D. 4ph. 3. vol.
944.

D. M. Cusan

CARICHE DEL PIEMONTE
E
PAESI UNITI
COLLA
SERIE CRONOLOGICA
DELLE PERSONE
CHE LE HANNO OCCUPATE
ED
ALTRE NOTIZIE DI NUDA ISTORIA
DAL FINE
DEL SECOLO DECIMO
SINO
AL DICEMBRE 1798
CON QUALCHE AGGIUNTA RELATIVA ANCHE
AL TEMPO POSTERIORE

ACCADEMIA delle SCIENZE - Torino -

TOM. I.

TORINO MDCCXCVIII.

A spese di ONORATO DEROSSI Stampatore e Librajo
in principio della contrada di Po
ove si vende.

ONORATO DEROSSI

AGLI AMATORI DELLA ISTORIA PATRIA.

Principal classe dei libri, che appartengono alla istoria, è quella che meritamente laudata dal gran Bacone di Verulamio *de augmentis scientiarum* II. 6. fu da lui nominata la classe dei *registri*. Di questo genere è l'Opera che espongo al pubblico, intitolata CARICHE DEL PIEMONTE E PAESI UNITI. La quale, s'io guardo alla ricchezza multiplice delle nozioni che in essa comprendonsi, verrà, ered'io, applaudita non solamente ne' sei nuovi Dipartimenti o sia nella XXVII Divisione Militare della Repubblica Francese, ma eziandio negli altri Paesi, i quali, uniti già sotto la stessa dominazione al Piemonte, ora sono porzione o di altri Dipartimenti, ovvero della Repubblica Ligure, o della Italica.

L'Opera è diretta a far conoscere di quali cariche si componea la forma del Governo che durò fino a dicembre 1798 nelle nostre contrade. E poichè al reggimento introdotto in quella epoca, succedette di nuovo per un solo anno il monarchico, perciò anche di fatti appartenenti a quell' anno si tien ragione; e similmente di altri notabili si fa memoria, i quali, sebbene collegati coll' attuale sistema, pur servono a dichiarare diversi oggetti dell' antecedente ordin di cose.

Quindi l' Opera offre con metodo cronologico i *Cancellieri*, i *Marescialli*, i *Primi Presidenti del Senato*, e *della Camera de' Conti*. Ciò sia detto per maniera d' indizio: che troppo lungo sarebbe il recitare in questo foglio i titoli di tutte le dignità e di tutti gli uffizi. Basti dire che vi sono le Cariche Primarie, così di Corte, e Militari, e di Toga, come di Ministero Politico, e di Finanze, e di Scienze, e di Arti. Ciascuna serie comincia dal tempo

il più remoto, cioè dalla origine conosciuta di ciascheduna carica, e viene continuando fino ai dì nostri; eccettuate alcune categorie, nelle quali parve sufficiente il nominare un piccolo numero di persone, acciocchè non si desse, con voler nominarle tutte, una soverchia estensione al lavoro.

Nè si registrano già i nudi nomi di coloro che ottennero qualche posto nel pubblico servigio dello Stato: ma si danno a disteso i diplomi della Sovrana concessione. Per la qual cosa, oltre che le famiglie avranno l' onesta compiacenza di veder commemorato alcun dei loro antenati, sarà facile anche il conoscere con quali meriti ciascheduno salisse a gradi alti di onore.

Appena credibile è poi la fertilità delle recondite memorie che attinte ai fonti inesausti della istoria, gli archivi, a larga mano vi sono accumulate. Sicchè io non dubito di asserire che niuno sarà fra gli

amatori della patria letteratura, il qual non v' impari qualche verità non finora saputa dal maggior numero dei lettori.

Pronta e comoda è la maniera di ricercare in questo libro ciò che si desidera: perocchè in principio di ogni Volume si trova l' indice delle cariche: e nell' ultimo si trova quello delle persone che le hanno occupate. Al qual succede l' indice generale, arricchito di non pochi supplementi all' Opera.

Essa è in tutto di duemila cinquecento pagine, divisa in tre volumi, in ottavo, somiglianti nella edizione al presente manifesto.

Il prezzo dei tre volumi legati in rustico è di franchi *dodici* in moneta corrente.

Torino 22 vendemmiaio anno 12 Rep.
(15 di ottobre 1803 v. s.).

Avendo da più anni a queſta parte (a) raccolto, e ordinato, per quanto mi fu poſſibile, alcune memorie relative a varie Dignità, e Cariche ne' Dominj di queſta Real Caſa di Savoja, ben volentieri mi ſon riſoluto di rimetterle al Librajo Deroſſi, nella luſinga, che, ſtampate, ed unite alla *Pratica Legale*, poſſa egli farne più agevole ſpaccio, e procurarſi in tal guiſa un qualche diſcreto guadagno, che pur ſarebbe giuſtamente dovuto al merito, ch' ei ſi è acquiſtato colle molte ſue edizioni, e ſingolarmente con quelle, che riguardano i faſti, e la ſtoria di queſta Città, e Paeſe.

Prevengo poi fin d' ora il Lettore, che intanto nel corſo di queſt' Opera ho ſtimato di ripetere moltiſſime patenti, e carte, quantunque fra loro quaſi intieramente conformi, in quanto che ſi viene così a maggiormente provare il coſtante uſo di eſprimerſi in una, anzichè in altra maniera, e quindi in miglior aſpetto ſi

(a) *Cioè* dal 1787, tempo, in cui per Sovrana deſtinazione fui trasferito dal Senato alla Camera.

pone ogni essenzial differenza, che tra le une, e le altre possa incontrarsi.

E tanto più ho creduto di non dovermi accontentare della nuda citazione, e di non poter prescindere dal riferirle presso che in disteso, perchè, così riportate, può ognuno comodamente istruirsi sullo stile, e modo di scriver d' allora, sulla vaga disciplina, uso, e consuetudine de' tempi, sulle variazioni accadute, e sovra ben altre cose, le quali, se non a più util riguardo, a quello almeno di erudizione, e di storia possono servire moltissimo.

Quì però, a imitazione di Monsignor *Della Chiesa* (a), mi rimarrà a desiderare, che altri non prenda gusto a notar quel molto, che si osserverà ommesso, sprezzando insieme quel poco che non senza qualche fatica si è radunato.

Ed egli è poi da avvertirsi, che parecchie cose non per altro si trovano poste fuor di lor sede, salvo, perchè, non essendomi venute a notizia per tempo, ho voluto piuttosto sottopormi a questa cen-

(a) *In fine della sua* Corona Reale, *par.* 2, *pag.* 294.

ſura, che privarne il Pubblico, tralaſciandole affatto (*a*).

Oltre a che, ſiccome di cotali difetti, e altri errori, groſſolani eziandio, e madornali non ne mancano mai in sì fatte materie le Opere iſteſſe più famoſe, e più celebri (*b*), niente mi crucia, che il

(a) *E anche più d' una volta mi ſarà forſe avvenuto di replicarne alcune altre, perchè non mi ſovvenne di averle già in altri luoghi ſufficientemente accennato.*

(b) *Di fatti ben mi conſola ſu ciò l' eſempio del dottiſſimo* Montfaucon, *e quanto ne ebbero a dire il* Paſini, *il* Rivautela, *ed il* Berta (1) *in propoſito de' Manoſcritti di queſta Regia Univerſità da eſſo* Montfaucon *riferiti, e de' quali appunto* (2) male compoſitum indicem protulit. Multos enim prætermiſit, qui præ aliis, quos ſelegerat, in cenſum redigi debebant; alios titulo deceptus . . . falſo inſcripſit; quoſdam unius ſcriptoris opus complecti exiſtimavit, qui vel diverſa ejuſdem ſcriptoris, vel multorum opera continebant; quæ intus autem in ſingulis latebant rerum, & doctrinæ argumenta, vel penitus miſſa fecit, vel leviſſime repræſentavit.

Eppure già era ei ſteſſo venuto in Italia nel 1698 *al fine di vedervi biblioteche, e manoſcritti; tantochè pubblicò egli poi nel* 1702 *la relazione del di lui viaggio col noto belliſſimo ſuo libro intitolato* Diarium Italicum. *Vedi le Dictionnaire hiſtorique par une Société* de Gens de Lettres.

(1) *Nella pag.* 6 *della prefazione all' Opera* Codices Manuſcripti Bibliothecæ Regii Taurinenſis Athenæi. *Taurini* ex Typographia Regia 1749.

(2) *Come avvertono* i ſuddetti *Paſini, Rivautela, e Berta.*

simile possa essere occorso nella presente mia (*a*), e massimamente perchè, non essendo io da tanto, nè sì presuntuoso, che voglia applicarmi *il detto* d' Orazio . . . . *ubi plura nitent in carmine, non ego paucis offendar maculis* . . . . (*b*), mi basterà di quì ricordare (*c*) *la Sentenza* di Plinio (*d*), *non est liber tam malus, ut non aliqua parte prosit.*

(a) *Vedi il tomo* primo, *pag.* 394.
(b) *Ars poëtica* vers. 351, e 352.
(c) *Vedi* la Pratica legale, *parte seconda*, tomo secondo, *sul principio.*
(d) Lib. 3, *epist.* 5.

INDICE

DE' TITOLI

DEL TOMO PRIMO

Tit.		Pag.
I	*Cancellieri, e Gran Cancellieri di Savoja* . .	1
II	*Luogotenenti, Vicecancellieri, Guardasigilli, e Reggenti della Grande Cancelleria* .	71
III	*Cancellieri d'* Acaja, *e di* Cipro . . .	94
IV	*Maresciallí di* Savoja, *e di* Cipro	107
V	*Gran Castellani, Castellani, Vicecastellani, Ricevidori, Baillifs, e Vibaillifs* .	120
VI	*Consiglio* Chamberiaci residens. *Consiglio* cum Domino ordinarie residens. *Consiglio* Taurini residens. *Consiglio* trasferito da Torino a Moncalieri.	133

Tit.		Pag.
	Consiglio restituito da Moncalieri a Torino. *Suprema* Generale Audientia. *Consiglio* di Stato. *Consiglio* Criminale. *Conseglio* sovra gli occorrenti di guerra. *Conseglio* Cavalleresco, e Militare nelle cause de' duelli. *Consiglio* Secreto di Stato.	133
VII	*Consiglieri*, *Giudici Generali*, *Capitani* del Piemonte. *Presidenti* de' Consiglj di Ciamberì, e di Torino. *Presidenti delle* Generali Udienze.	148
VIII	*Senato di Savoja, e sua origine. Presidenti Capi. Primi Presidenti, e Vice-Presidenti, con altre notizie anteriori all' erezione di esso Senato seguita li* 12 *agosto*	

Tit.		Pag.
	agoſto 1559, *e* 20 *febbrajo* 1560 . . .	182
IX	*Camera de' Conti* di Savoja. *Preſidenti Capi, e primi Preſidenti di eſſa* . .	203
X	*Senato di Piemonte, ſua origine, e altre notizie a ciò relative* . . .	217
XI	*Preſidenti Capi, Vice-Preſidenti, primi Preſidenti, e Reggenti del Senato di Piemonte* . . .	245
XII	*Alcune notizie generali relative al tempo, in cui eravi* una ſola Camera de'Conti *per tutti gli Stati, tanto di quà, come di là da' monti, e* *Altre notizie relative alli tempi, in cui furonvi* due diſtinte Camere, *reſidenti l'una* in Ciamberì, *e l'altra* in Torino.	299
XIII	*Primi Officiali, Preſidenti Patrimoniali, Preſidenti, e Vicepreſidenti Camerali fino alle*	

Tit.		Pag.
	alle Patenti di Emanuel Filiberto *delli 5 ottobre 1577.*	337
XIV	*Primi Presidenti della Camera de' Conti di Piemonte dalle Patenti di* Emanuel Filiberto *delli 5 ottobre 1577 in poi, Generali delle Poste. Ammiraglj del Po, e altri fiumi navigabili.*	362
XV	*Primi Presidenti, e Capi del Magistrato straordinario* .	422
XVI	*Presidenti Capi, e primi Presidenti del Senato di Nizza.*	431
XVII	*Senato d' Asti, e Supremo Tribunale delli Senatori, e Giudici* delle ultime Appellazioni *del Contado* d'Asti, *e Marchesato di* Ceva .	456
XVIII	*Senato* di Pinerolo, *o sia* Consiglio Superiore .	466
XIX	*Senato* di Casale . .	479
XX	*Avvocati Generali, e Avvocati Fiscali Generali del Senato* di Savoja . .	486

Tit.		Pag.
XXI	*Avvocati Generali nel Senato* di Piemonte . .	497
XXII	*Avvocati Fiscali Generali* di quà da' monti . .	513
XXIII	*Segretarj ordinarj* / *Segretarj de' rescritti.* / *Cappellani ordinarj.* — nel Senato di Piemonte	548
XXIV	*Segretarj de' Criminali del Senato di* Piemonte. / *Conservatori, e Capitani Generali.* / *Accessori del Capitano* — di giustizia. / *Giudici delli Malefici, o sia Criminali.* / *Sollecitatori del Regio Fisco nel Senato di* Piemonte.	571
XXV	*Procuratori Generali del Principe*	589

Tit.		Pag.
	Sostituiti del medesimo.	
	Patrimoniali Camerali, Vicepatrimoniali.	
	Attuaro Camerale, *e Sostituiti del medesimo.*	
	Segretaro Criminale *del Magistrato della Camera.*	
	Sollecitatori delle cause nell' Uffizio del Procuratore Generale.	
	Conservatori Generali delle Gabelle del Piemonte. *Viceconservatori Generali* delle medesime.	589
	Segreteria per le cause Civili, e Criminali *di esse Gabelle.*	
	Conservatori, e Viceconservatori Generali del Tabellione.	
XXVI	*Mastri Uditori nella Camera de' Conti*	626
XXVII	*Avvocati Generali* del Fisco, e Patrimonio Ducale	633

Tit.		Pag.
	Avvocati Patrimoniali.	
	Avvocati Patrimoniali Generali *nel Senato di Piemonte, e nella Camera de' Conti.*	631
	Procuratori Patrimoniali *Generali.*	
XXVIII	*Segretarj della Camera de' Conti.*	
	Segretarj nell' Uffizio del Procuratore Generale di S. M.	
	Controllori Camerali.	
	Emolumentatori.	
	Archiviſta, e Soſtituiti Archiviſta della Camera de' Conti.	685
	Segretarj negli Archivj.	
	Scritturali in eſſi Archivj.	
	Ricevidore Camerale.	
	Cappellani della Camera de' Conti.	
	Uſcieri di eſſo Magiſtrato.	

Tit.		Pag.
XXIX	*Avvocati Fiscali Generali* nel Senato *di Nizza* .	713
XXX	*Miscellanea relativamente alle materie contenute ne' precedenti titoli, e massime per ciò, che riguarda* il Senato, e la Camera . .	727

APPENDICE *AL TOMO PRIMO.*

Parte prima. *Vescovi, ed Arcivescovi di Torino.*

Parte seconda. *De S. R. E. Cardinalibus Pedemontanis.*

Iniquum eſt ut quisque de alio judicare velit, et judicari de se nolit.

Auguſt. ad Paſcentium, *epiſt.* 238.

CANCELLIERI, E GRAN CANCELLIERI DI SAVOJA (a).

1150. RICHARD *Chancellier* du Comte Humbert III Comte de Savoie l'an 1150.

(a) *Il* Guichenon *nel tomo* 1, *pag.* 116, *e* 117 *ce ne dà un catalogo intitolato* Chancelliers de Savoie: *principia dal* Richard *nel* 1150, *e finisce col Carlo Filippo* Morozzo *nell' anno* 1658.

Il Chiesa *poi sul fine della storia del Piemonte pag.* 231, *ce ne dà anch' egli un catalogo intitolandolo* indice de' Gran Cancellieri di Savoja, e di Piemonte, prima dignità nella Corte di essi Signori (1): *lo principia da Gioanni* di Meiriaco *nel* 1330, *e lo termina col Francesco* Provana *Conte di Colegno nel* 1603.

E il detto Guichenon *tom.* 1 *pag.* 115, *e* 116 *parlando delle principali dignità, e cariche di questi Stati* così scrive: „ *touchant la justice nous avons plusieurs Corps souverains . . . . , le chef de tous ces corps est le Chancelier, comme représentant la personne du Souverain. Cette charge n'a pas toujours eu un si grand éclat, parcequ en son origine le Chancellier n'étoit que comme premier secrétaire du Prince, député pour recevoir les requêtes des sujets, & pour signer, & sceller toutes les expéditions, & les commandemens du Souverain.*

„ *Depuis cette dignité a cru en autorité, & a tenu, comme elle tient encore au-jourd'hui, le premier rang parmi les dignités de la justice, & précède les Chevaliers de l'Annonciade.*

„ *C'est l'œil du Prince, par lequel il regarde la face de son Etat; c'est son oreille, par laquelle il entend les plaintes de ses sujets; c'est sa langue, qui déclare sa volonté, & prononce les oracles de ses Edits.*

„ *Aussi cette charge n'a jamais été remplie, que par des personnages signalés, illustres en naissance, en doctrine, & en probité, comme on le pourra mieux juger par le catalogue, que j'en ai dressé après Louis Chiesa.*

(1) „ *Essendo la dignità di* Gran Cancelliere *la prima di tutte le altre dello Stato, qualunque si sieno le medesime, o curiali, o politiche, o militari, o giuridiche, od economiche, o di qualsivoglia altra qualità, perciò in tutte le funzioni si pubbliche, che private, tanto di Corte, che altre avrà il Gran Cancelliere la precedenza. Così nel cit.* 1 *cap.* 1. §. 1 *de' Regolamenti per la Gran Cancelleria, di cui nelle* Regie patenti *delli* 6 *gennajo* 1741.

1323. MORROS Pietro *di Ciamberì*. Guichenon tom. 1 pag. 116.

1330. DE MEYRIACO Gioanni. *Guichenon* tom. 1 pag. 116. *Arch. Cam.* Compte pour les dépenſes d' Aymon Comte de Savoie.

1336 ultimo di febbrajo. DE MURIS Pietro. *Arch. Cam.* Protocollo del Segretaro Ducale *Reinaud* fol. 42 retro, ibi: *anno* a nativitate Domini 1336, die ultima menſis februarii apud Sanctum Geneſium, infra caſtrum præfati Domini Comitis (*a*) præſentibus .. Domino Petro de Muris juris perito, Cancellario Domini.

Non diſſimuliamo, che in detto fol. 42 retro ſta ſcritto 1326, ma ciò ſeguì ſicuramente per mero sbaglio dell' *amanuenſe*, il quale doveva ſcrivere 1336, come ſi rende manifeſto dai fogli immediatamente precedenti, e ſuſſeguenti, relativi quelli all'anno 1335, e 1336, e queſti all' anno 1337, e 1338: un'altra prova di queſt'errore ſi deduce da che il Conte *Aimone* non regnò, che dopo il ſuo fratello *Edoardo*, il quale morì nel 1329.

1336 1 7.bre. TAVELLI Guicciardo. *Arch. Camer.* Protocollo Reinaud.

1346. 1348. DU SOLIER, *o ſia* DE SOLLERIO Giorgio *d' iurea* (*b*). Guichenon *tom.* 1

(a) *Aymonis.*

(b) *In un atto delli* 3 *gennajo* 1337 apud *Secuſiam* leggiamo *teſtibus vocatis, & rogatis viris nobilibus Dominis* . . . Georgio de Solerio *Iporegienſe.* Arch. Cam. Protocol. *Reinaud.*

E alla data 21 *maggio* 1355 *ſi ha una carta intitolata* Totulus papireus *continens acta, & articulos defenſionales* cauſe Domini Georgii de Solerio *contra* Procuratorem Domini Comitis Sabaudiæ.

Dictus Dominus *Georgius* inculpabatur ſupra tractatis cum gentibus Regis Franciæ . . . . .

pag. 116, e 401, Corona Reale *par.* 2, ove all' articolo *d' iurea*, pag. 203, e 206, *si dice*, che quelli *del Solero* principali cittadini di questa patria, oltre a S. Gaudenzio primo Vescovo di Novara, che fiorì nel 397, produssero *un Giorgio* Gran Cancelliere di Savoja (*a*), che visse nel 1348.

Scrive il Canonico Piergiacinto Gallizia di Giaveno (*b*), che *S. Gaudenzio ebbe i suoi natali in Iurea da una nobile famiglia, chiamata* dei Soleri (*c*), o Solari, *che suo padre chiamossi Adalberto, e sua madre Priscilla creduta di Casa* Challant, *e che li suoi genitori lo mandarono in Vercelli in casa, dicono*, de' Vialardi, *loro parenti*, con

(a) Il *Guichenon* nella sua serie de' Cancellieri tom. 1 pag. 116 pone il *Giorgio du Solier d' Iurea* alla data del 1346, e 1348, e lo pone *il quinto* fra i Cancellieri, *cioè* Richard nel 1150, Pierre Morros de Cha beri nel 1323; Jean de Meyria nel 1323, e 1330, Jean de Ravais nel 1344, & *George du Solier d'Iurée nel* 1346, e 1348.

Il *Chiesa* poi nell' anzidetto suo indice de' Gran Cancellieri mette il *Giorgio de Sollerio* alla data del 1348, e lo mette *il terzo* fra essi, *cioè* Giovanni di Meiriaco nel 1330, Giovanni Ravasis nel 1344, e *il Giorgio de Sollerio* nel 1348.

(b) *Atti de' Santi, che fiorirono ne' Dominj della Real Casa di Savoja tom.* 1 *pag.* 215, 216, 217, 218.

(c) *Vedi anche quel di più, che* dei Soleri *se ne dice nella precitata* pagina 206 *della* Corona Reale.

con incumbenza di allevarlo in tutto da nobile (a).

Dee però questo aversi in conto di mera tradizione, imperciocchè, per quanto sieno esse famiglie, come il sono di fatto, delle più antiche, e più nobili, non sarebbe possibile di portarne la prova a un' epoca così lontana, come quella di S. Gaudenzio morto nell' anno 417 (*b*).

Questo *Giorgio du Solier* è il primo, e più antico Cancelliere, che si veda nominato nell' inventaro, che abbiamo in Camera *des Comptes des Chancelliers, receveurs des droits, & emoluments des sceaux des Comtes, & Ducs de Savoie, & de ceux de la Chancellerie de Savoie*, cominciante dalli 22 giugno 1344.

Quindi credono alcuni, che la serie de' Cancellieri debba principiare soltanto da esso *Giorgio du Sollier*: opinione questa, che si combina assai bene con quanto dice *il Capré* (*c*), cioè, che

(a) *Lo stesso Galizia continuando a parlare di San Gaudenzio* (1) *soggiunge in questi termini a pag.* 243. „ Iurea ne fa l' uffizio, come di „ suo cittadino, e Fiorano castello poco „ discosto da questa Città lo ha per titolare „ della parrocchiale, credendosi, che i suoi „ genitori fossero Signori di tal castello, o „ almeno, come è più verisimile, che ivi „ avessero beni, giacchè a' tempi del Santo „ non davansi ancora le terre in feudo. In „ Fiorano si crede, che il Santo vi predicasse nella sua giovanezza.

(b) *In età d' anni* 88.

(c) *Traité historique de la Chambre des Comptes de Savoie, édit. de Lion* 1662 *pag.* 7.

(1) *Stato, com' egli osserva alla pag.* 229, *grande amico di S. Ambrogio.*

i *Prencipi della Casa di Savoja* avoient anciennement leur Parlement ambulatoire, qui étoit le Conseil resident près de leurs personne. Ce Corps étoit composé de trois sortes d' états, d' Archevêques, & Prelats, Barons, & insignes Docteurs és droits, dont *le Chancellier* commença être le Chef *environ l' an* 1350 pour décider toutes les matières de justice.

Di fatto in alcuni atti, e carte essenziali esistenti in Camera (*a*) delli 3, e 4 idus martii 1308, 5 marzo 1324, e in altra del 1322 non si legge l' intervento di verun *Cancelliere*, sebbene in essi atti, e carte siano rispettivamente intervenuti tutti gli Ecclesiastici, gl' Impiegati, e tutti li Nobili col giuramento di questi.

Ed in prova di quanto asserisce come sopra *il Capré*, che *le Chancellier* commença être le Chef intorno all' anno 1350, può essere opportuno quanto abbiamo nel conto del Tesoriere generale Pierre de Salneuve, *rouleaux* (*b*) 1297 ad 1300, da cui rilevasi, che prima dell' epoca suddetta tenevasi il sigillo da più persone, una successivamente all' altra, e come meglio *quì infra*.

„ Memorandum, quod *Giletus* tenuit sigillum „ a die mercurii post festum Penthecostis, usque „ ad diem veneris post octabam dicti festi, sci- „ licet per *decem dies*, & inde computavit. *Item* „ Dominus *Jacobus Capellas* tenuit ipsum sigillum „ a die martis ante festam Beati Johannis Baptiste „ usque ad diem veneris post octabam Apostolo- „ rum Petri, & Pauli, videlicet per *viginti quin-* „ *que dies*, & ipsa die veneris tradidit dictum

(a) *Registre contracts* 1230 *ad* 1410.

(b) *Di questi* rouleaux *già ne fecimo cenno nella* Pratica Legale par. 2 tom. 10 pag. 734.

„ ſigillum Domino *Amblardo* apud aquambellam,
„ quando Dominus ivit in Lombardiam, & por-
„ tavit ſecum *aliud ſigillum*, & dictus Dominus
„ *Amblardus* tenuit predictum *ſigillum* a dicta die
„ veneris uſque ad primam diem ſeptembris, vi-
„ delicet per *ſeptem ſeptimanas*, & *unam diem*
„ excluſive, de quo tempore debent computare.

„ *Item* Dominus *Jacobus* fuit duabus vicibus
„ in Gebennas, & ſtetit ibi cum *alio ſigillo Do-*
„ *mini*, de quo ſigillabatur per *quindecim dies*.

„ *Item* Magiſter *Petrus* tenuit per reſſiduum
„ temporis dictum *ſigillum*.

1348. BRUYSE Giacomo. *Guichenon* tom. 1, pag. 116.

1357. DE RAVAIS Gioanni, *Signore di S. Mo-rizio*. Guichenon *tom.* 1, pag. 411, Chieſa *iſtoria del Piemonte*, indice de' Gran Cancellieri pag. 231.

1366. D'ESTRÉS Girard *Seigneur de Banains*. Guichenon tom. 1, pag. 116.

1391 28 novemb. 1396 13 ottobre. DE CONFLANS Gioanni *Signore di Cornillon* fu conſtituito Cancelliere Generale da *Bona* di Borbone *Con-teſſa di Savoja*, Madre, e tutrice del Conte Amedeo di Savoja con Lettere Patenti 28 novembre 1391. *Guich.* tom. 1, pag. 116. *Arch. Cam.* Compte de Jean de Conflens 28 novembre 1391, au 8 feurier 1393, *ibi*: „ com-„ putus nobilis, & circumſpecti viri

„ Do-

„ Domini Joannis *De Confleto* legum *Doctoris*, „ *& militis, Cancellarii Generalis totius Sabaudiæ* „ *comitatus, & terrarum ſingularum, & adjacen-* „ *tium quoquo modo* a die 28 incluſive menſis no- „ vembris anno Domini 1391, quibus die, & „ anno fuit per Illuſtrem Principiſſam Dominam „ Bonam de Borbonio Comitiſſam Sabaudiæ ad- „ miniſtratricem, & tutricem Illuſtris Principis „ ejus filii cariſſimi Domini noſtri Domini Ame- „ dei Comitis Sabaudiæ *Cancellarius*, ut ſupra, „ eorumdem Dominæ, & Domini conſtitutus, & „ ordinatus, *dum bene fecerit, & prefatorum Do-* „ *minæ, & Domini fuerit voluntatis*, ſub penſio- „ ne, *ſive* ſalario dari ſolito *egregio viro Domino* „ *Girardo Deſtres* legum doctori, & *militi*, Con- „ ſiliario (*a*) ipſorum Dominæ, & Domini, dum „ dictum officium exercebat per literam prefatæ „ Dominæ de conſtitutione predicta datam *Nivi-* „ *duni* (*b*) die, & anno predictis.

Alle Patenti ſuddette di *Bona* di Borbone delli 28 novembre 1391 ſuccedettero a favore dello ſteſſo *Gioanni di Conflens* le altre delli 13 ottobre 1396 del Conte (*c*) Amedeo VIII. *Arch. Cam. ibi*: „ computus nobilis, & circumſpecti „ viri Domini Joannis *de Confleto* legum docto- „ ris, & militis *Cancellarii Generalis totius Sa-* „ *baudiæ Comitatus, & pertinentiarum* ejuſdem per „ Do-

(a) *Così preciſamente negli Archivj Camerali: egli è però evidente doverſi leggere* Cancellario.

(b) *Nividuni*, o ſia *Nions au pays de Vaud.* Guichenon *tom.* 1, *pag.* 116.

(c) *E indi nel* 1416 Duca di Savoja. *Guichenon* preuves *pag.* 252 *ad* 255.

„ Dominum conſtituti *ſub ſalario* ..., modiſque
„ & formis, quibus nobilis, & circumſpectus vir
„ Dominus Girardus Deſtres legum doctor, &
„ miles quondam fuerat, & exiſtebat *Cancellarius*
„ conſtitutus, *videlicet* a die 13 incluſive menſis
„ octobris 1396, quibus die, & anno Dominus
„ inveſtivit eumdem Dominum Joannem de dicto
„ officio .... *dat* in villa *Burgi* in Breuſſia, die,
„ & anno ſupradictis.

1399. DI LUCINGE Hugues. *Guich.* tom. 1, pag. 116.

1402 29 dicemb. DE CHALLAND Antoine, *puis* Cardinal. *Guichenon* tom. 1, pag. 116 *Arch. Cam. ibi*: 29 decembre 1402. Illuſtris Princeps Dominus noſter Dominus Amedeus Sabaudiæ Comes apud Burgum in Breyſia egregium virum dominum *Anthonium de Challand* legum doctorem, & *Archidiaconum Remenſem* ſuum conſtituit *Cancellarium* Sabaudiæ, & dictis anno, die, & loco eidem domino Anthonio *expedivit ſigillum* ſuum Cancelleriæ Sabaudiæ, quod habebat *dominus Joannes de Conflans* legum doctor, & *miles* ante ipſum dominum Anthonium *Cancellarius* (a).

1404

(a) *Pure il* Guichenon tom. 1, pag. 116 tra il Jean de Conflans, & l'Antoine de Challant mette un *Hugues de Lucinge* alla data 1399.

1404 30 giugno. DE CHALLANT Guglielmo (a). *Arch. Cam.* an. 1404, *ibi*: „ libravit ſibi „ ipſi capienti *quatercentum florenos* „ *auri parvi ponderis* de *ſalario per* „ *annum* ratione dicti Cancellariæ officii, *prout capiebant* dominus *Anthonius de Challant*, & dominus „ *Johannes de Conflens Cancellarii* ibidem ante ipſum ex conſtitutione ſibi „ facta per dominum de dicto Cancellariæ officio *ſub ſalario*, juribus, „ & honoribus conſuetis, ut per literam domini de conſtitutione predicta, cujus tenor ſequitur, & eſt „ talis.

„ *Nos Amedeus* Comes Sabaudiæ „ notum facimus univerſis, quod nos „ Reverendi in Chriſto patris domini „ *Guilliermi* de *Challant* abbatis *Monaſterii Sancti Michaelis de Cluſa*, „ ordinis Sancti Benedicti *Taurinenſis* „ *dieceſis* ſenſum, induſtriam, diligentiam, & probitatem .... actendentes, *ipſum per preſentes* facimus, „ conſtituimus, & ordinamus *Cancellarium noſtrum*, eidem exercitium ... „ dicti

(a) *Evêque de Lauſane.* Guichenon *tom.* 1, *pag.* 116. Il Chieſa *nell' indice de' Gran Cancellieri inſerto nella ſua ſtoria del Piemonte pag.* 231, *non parla di queſti due Cancellieri* Antonio, e Guglielmo di Challant, *bensì ne accenna un altro*, cioè *Loviſio di Chiallant nel* 1382.

„ dicti Cancellariæ officii ſerie preſentium, & per „ *traditionem noſtri ſigilli* comittentes per tempus, „ *dum benefecerit, & noſtræ fuerit voluntatis* ſub „ ſalario, & aliis juribus, & honoribus conſue- „ tis, *ipſe quidem dominus Abas nobis promiſit* ad „ Evangelia Dei ſancta corporaliter, *& juravit* „ ſub ſuorum obligatione bonorum quorumcum- „ que, *nobis fidelis, & legalis eſſe*, dictum Can- „ cellariæ officium bene, & fideliter exercere, „ jura noſtra perquirere diligenter, & ſervare, ne- „ minem, dicti officii pretextu, indebite oppri- „ mere, vel gravare ...., *de exitu dicti ſigilli* (a), „ nobis, ſingulis annis, bonum computum red- „ dere, & legitimam rationem, ſtilum, & ordi- „ nationes Cameræ computorum noſtrorum pro „ poſſe illeſa ſervare ſub penis in eis contentis, „ & omnia alia legaliter facere, & complere quæ „ dicto Cancellariæ pertinent officio, ſemoto quo- „ vis inoneſto ..... *datum* in caſtro noſtro *Gay* „ 30 junii 1404 per dominum, preſentibus do- „ minis Epiſcopo Lauſanæ .....

Più abbiamo negli ſteſſi Archivj Camerali alla data del 1404 a 1405 *come ſegue.* „ Computus „ Reverendi in Chriſto Patris Domini Guillielmi „ de Challand Dei gratia Abbatis Sancti Michaelis „ de Cluſa *Cancellarii Generalis totius Sabaudiæ* „ *Comitatus, & pertinentiarum ejuſdem* per Do- „ minum conſtituti *poſt* Reverendiſſimum in Chri- „ ſto Patrem Dominum A. de Challand Sacro-

„ ſanctæ

(a) *Exitus ſigilli* vale lo ſteſſo, che *frutto, reddito, e provento del ſigillo.* Vedi quì infra, oltre al *Ducange*, il titolo *de' Gran Caſtellani, Caſtellani* .....

„ ſanctæ Romanæ Eccleſiæ Cardinalem, *Cancella-*
„ *rium* ante ipſum *ſub ſalario*, honoribus, præ-
„ rogativis, & aliis juribus, & oneribus conſue-
„ tis . . . . .

1406 31 agoſto. MARCHIANDI Guicciardo. *Arch. Cam.* Conto Cancellaria di Savoja 1406 ad 1408, num. 38, fol. 78, ibi:
„ *Amedeus Comes Sabaudiæ* . . . . .
„ Nos *dilecti fidelis Conſiliarii Noſtri*
„ Domini *Guichardi Marchiandi* le-
„ gum Doctoris, & *militis* . . . .
„ ipſius legalitatem, ac merita ſcien-
„ tiæ, & probitatis ejuſdem, necnon
„ diuturna ſervitia . . . . . acten-
„ dentes, ipſum *Dominum Guichardum*
„ facimus, conſtituimus, ac etiam
„ ordinamus *Cancellarium* noſtrum *Ge-*
„ *neralem totius noſtri Sabaudiæ Co-*
„ *mitatus, & terrarum ſingularum ei-*
„ *dem adjacentium, & nobis ſubdita-*
„ *rum* quoquo modo a die præſenti
„ impoſterum, *dum bene fecerit, &*
„ *noſtræ fuerit voluntatis* ſub penſio-
„ ne, *ſive* ſalario dari ſolito Do-
„ mino Joanni *De Conflens* quondam
„ Cancellario, & Conſiliario noſtro,
„ dum dictum officium exercebat . . . .
„ *Datum Chamberiaci* die ultima men-
„ ſis auguſti 1406. Morì queſto *Guic-*
ciardo Marchiandi li 16 giugno 1416. *Arch. Cam.* Computus Joannis de Bel-loforti Cancellarii Sabaudiæ 1416 ad 1419 fol. 1 retro.

Il *Guichenon* (*a*) mette *alla data* 1409 un Guglielmo Marchand, e *alla data* 1413 un Guicciardo Marchand. Il *Chiesa* (*b*) mette *alla data* 1409 un Guglielmo Moisant, e *alla data* 1413 un Guicciardo Marchiandi, *ma* non nomina verun Guglielmo Marchand, e all' opposto il *Guichenon* non accenna verun Guglielmo Moisant.

1416 23 giugno. DI BELFORTE, o' *sia* BEAUFORT Gioanni. *Arch. Cam.* ibi: „ Nos *Amedeus* Dux Sabaudiæ . . . . dilecti, „ fidelis Consiliarii nostri Domini Joannis *de Belloforti* legum doctoris, & „ *militis* . . . . . legalitatem, scientiam . . . . , & diuturna servitia . . . „ attendentes, ipsum dominum Joannem . . . . facimus, constituimus, „ & ordinamus *Cancellarium generalem nostrum, totiusque Ducatus Sabaudiæ, ac Comitatuum, Baroniarum, & ceterarum Terrarum* ditioni „ *nostræ subditarum* a die presenti in „ posterum, *dum bene fecerit, nostræque fuerit voluntatis*, sub pensione, „ *seu* salario inde ultimo dari consueto; *ipse enim dominus Joannes* „ nobis *promisit* corporaliter, & *juravit* sanctis tactis evangeliis dictum „ officium bene, & fideliter exercere . . . , de exitibus, & emolumentis sigilli nostri nobis fidelem „ reddere computum, & legitimam „ ra-

(a) *Tom.* 1 *pag.* 116.
(b) *Storia del Piemonte pag.* 231.

» rationem (a) . . . *Camberiaci* 23 junii 1416 (b).

(a) *Statuimus Cancellarium noſtrum præſidere in Conſiſtorio*, ſeu *Curia noſtri nobiſcum reſidentis Conſilii*, & *penes ipsum eſſe*; *eumque cuſtodire ſigilla noſtra*, & *taliter ea conſervare*, *quod nullus alius præter eum*, *vel*, *ipſo jubente*, & *præſente*, & *ſigillet*, *aut ſigillare poſſit aliquam literam*, *aut ſcripturam cum altero dictorum ſigillorum* . . . . . ', *de pecuniiſque ipſorum emolumentorum*, *ſigillorum ſolvere ſibi ipſi Cancellario ſalarium ſuum*, *quod fuerit ſibi per noſtras Patentes Literas conſtitutum* . . . . . *ordinamus* . . . . , & *de receptis*, & *deliberatis per eum*, ſeu *ab eo deputatum ipſum Cancellarium nobis fideliter*, *ex integro in Camera noſtra computorum coram Magiſtris*, & *Auditoribus ipſorum computorum anno quolibet computare*, & *rationem reddere jubemus teneri* ... Borel *pag.* 411, *e* 412 ex decreto Amed. VIII 17 *januarii* 1430. Decreta, *ſeu* ſtatuta vetera *edit. Taurini* 1586 *fol.* 8 *retro.*

(b) *Abbiamo negli Archivj Camerali la particola del conto della Cancelleria di Savoja* 1339 *in* 1440 *renduto da* Gioanni de Beaufort *defunto* addì 28 *maggio* 1440 ibi: » *Computus* » ſpectabilis militis, *& utriuſque juris Doctoris* Domini Joannis de Belloforti Cancel- » larii Sabaudiæ Generalis *quondam de exi-* » *tibus* . . . . *a die prima incluſive menſis auguſti* » 1439 *uſque ad quam diem illuſtriſſimus Do-* » *minus noſter Sabaudiæ Dux* eidem Domino » Joanni de Belloforti *quittationem generalem* » *fecit de omnibus ſuis computis præcedentibus*, » *ut in littera ejuſdem Domini noſtri inferius in-* » *ſerta latius continetur* uſque ad diem vige- » ſimam octavam *excluſive* menſis maii 1440: » qua die idem D. Joannes de Belloforti ab » hoc ſæculo migravit *ultra recepta per ſpecta-* » *bilem Dominum Petrum Marchiandi* . . . .

1440 2 giugno. MARCHIANDI Pietro *figlio* del suddetto Guicciardo. *Archiv. Cam.* ibi: „ *Ludovicus Dux Sabaudiæ* ... Univerſis ſerie præſentium fiat manifeſtum, quod cum pridem nuper defuncto *ſpectabili milite*, ac utriuſque juris Doctore *Domino Joanne Domino Bellifortis Cancellario Sabaudiæ* in humanis vigente, viribus corporis ſatis deſtituto, ad ipſum alleviandum tantis oneribus eidem officio Cancellariæ jugiter incumbentibus *ſpectabilem militem*, legum Doctorem, Conſiliariumque noſtrum fidelem, & ſincere dilectum *Dominum Petrum Marchiandi* conſtituerimus in Cancellaria Sabaudiæ *Locumtenentem*, qui veſtigiis recolendæ memoriæ *ſpectabilis militis* legum Doctoris Domini *Guichardi* Marchiandi, olim Cancellarii Sabaudiæ *ejus Genitoris* inherendo circa ipſius *locumtenentiæ* exercitium .... laudabiliter ſe habuit; *attendentes itaque* fidelitatis conſtantiam .... & alia virtutum merita, quibus... jugiter novimus inſignitum, *de juſſu, beneplacitoque*, ac in preſentia *Sanctiſſimi Domini Genitoris mei* (a) *Domini*

(a) *Vedi quì infra alla data* 1458 21 *marzo*, *nelle note, di cui ivi.*

» *mini Felicis Papæ V.* (*a*), etiam ſuper hiis Pre-
» latorum, procerum, ac peritorum noſtrorum ma-
» turo participato conſilio, prefatum Dominum

(a) *Cioè* Amedeo VIII, il quale dopo di eſſere ſtato eletto Pontefice nel Concilio di Baſilea ai XV novembre 1439 col nome di *Felice V*, fece *la ſua dichiarazione* » que pour le re-
» pos de l'Egliſe, & pour faire ceſſer le
» ſchiſme il ſe démetoit du Papat, & fit
» lire la Bulle de ſa renonciation, qui eſt
» datée à Lauſanne le ſeptieme des ides
» d'auril 1449, puis s'étant dépouillé de
» ſes habits ſe retira: le Concile de Lau-
» ſanne enſuite de cette démiſſion proceda
» à l'election de Nicolas V . . . par Bulle
» du 13 des calendes de may ſuivant, &
» déclara *Amé de Savoie* ci devant Papé ſous
» le nom de *Felix V* Evêque de Sabine,
» Cardinal, Legat, & Vicaire perpetuel du
» Saint Siége en tous les états de la mai-
» ſon *de Savoie*, *Piémont*, *Monferrat*, *Sa-*
» *luces*, Comté *d'Aſt*, *Lionois deça la Saone*,
» & dans les Dioceſes *d'Aouſte*, *de Lauſane*,
» *de Bâle*, *de Strasbourg*, *de Conſtance*, *de*
» *Coyre*, & *de Syon*, lui aſſigna les pre-
» miers honneurs après le Pape, ordonna,
» que quand il entreroit en lieu, où ſeroit
» le Pape, Sa Sainteté ſeroit tenu de le ſa-
» luer, & de lui donner ſa bouche à baiſer,
» qu'il pourroit porter les habits, & les or-
» nements Pontificaux, à la reſerve ſeule-
» ment de faire porter le S. Sacrement de-
» vant ſoi: *Guichenon* tom. 2 pag. 63 a 67.
Morì eſſo Amedeo VIII in Ripaglia *li 7 gen-*
najo 1451. Uniſcaſi *quel di più, che ſe ne dice*
quì infra alla data 1458 21 *marzo*, articolo
di Romagnano Antonio.

„ *Petrum Marchiandi* .... conſtituimus per pre-
„ ſentes *Cancellarium noſtrum Sabaudiæ, videlicet*
„ *quamdiu bene fecerit; & noſtræ fuerit voluntā-*
„ *tis* . . . . , *ipſum Dominum Petrum* in noſtri
„ præſentia conſtitutum de predicto Cancellariæ
„ officio *per traditionem* trium ſigillorum noſtro-
„ rum ipſius officii, *videlicet* majoris, mediocris,
„ & parvi (*a*) *inveſtientes* . . . . . Lauſannæ
„ in domo Epiſcopali, *videlicet* in camera cubi-
„ culari ipſius *Sanctiſſimi Domini Genitoris mei*.
„ Die 2 junii 1440.

1446.

(a) *Del ſigillo* piccolo *ſolito uſarſi da' noſtri Prin-cipi negli atti di minore importanza parla il* Guichenon *tom.* 1, pag. 130, 131, 132.

Si ritenga, così a queſta data, come a quella delli 4 *marzo* 1462, *l'ivi determinato numero di* tre *ſigilli, e ritengaſi pure il nu-mero di* quattro *alle date* 1469 17 *gennajo*, 1473 29 *luglio*, e 1483 22 *aprile*.

Su di tale materia abbiamo il trattato pratico *de ſigillorum priſco, & novo jure, auctore* Theodoro Hopingk, *Noribergæ* 1642, col Nouveau traité de diplomatique *par deux Re-ligieux Bénédictins de la Congrégation de Saint Maur tom.* 6 *in* 4. *Paris* 1759, *e ſegnata-mente alla pag.* 56 *del tomo quarto ſi parla* du grand ſceau équeſtre de Rodolphe Comte d'Habsbourg, *come pure ſi tratta* de' ſigilli equeſtri *alle pag.* 127, 146, 206, 214, 222, 224, 249 *dello ſteſſo tomo quarto.* Vedi *an-che* quel di più, *che ſi dice in queſto ſteſſo titolo* alla data 1483 22 aprile, *e vedi pure* il titolo de' Luogotenenti di Cancelleria *alla data* 1471 18 ſettembre.

1446. DE BOLOMIER Guglielmo. *Guich.* tom. 1, pag. 171, e tom 2, pag. 83 „ *ibi*: Cette année 1446 fut funeſte à „ *Guillaume de Bolomier* Seigneur du „ Villars en Genevois, de la Baſtie, „ d' Ardilliers, de Roſey, de Sure, „ & de Nercia, qui de ſimple Gen„ tilhomme étoit devenu *Chancellier* „ *de Savoie, & premier Miniſtre d' état,* „ apres avoir été long tems *Secrétaire* „ *de Felix V*, & du Duc Louis, puis „ Maître des Requêtes en Savoie ... (a)

Il *Capré* a pag. 309 ce lo dà col titolo di *Grand Chancelier de Savoie.*

1449 25 aprile. DI ROMAGNANO Antonio *Cancelliere* Conte *di Pollenzo*, e *Signore di Santa Vittoria* (b). Arch. Cam. ibi: „ *Ludovi„ cus Dux Sabaudiæ* . . . . ſpectabili „ Conſiliario noſtro, & fideli ſincere „ dilecto Domino *Anthonio* ex Mar„ chionibus *de Romagnano*, utriuſ„ que juris Doctori, *& militi*, *Co„ miti Polentii*, ac *Domino ſanctæ* „ *Victoriæ ſalutem* . . . Cum autem „ *viam univerſæ carnis ingreſſo* ſpecta„ bili quondam *Cancellario noſtro* Sa„ baudiæ *Domino Petro Marchiandi*, „ quem Deus (celicolam faciat . . ., „ *nos ideo* . . . , prelatorum, pro-

(a) Eppure lo ſteſſo Guichenon alle pag. 116, e 117 del tomo primo non lo mette nella ſerie de' *Cancellieri*.

(b) L'attuale Marcheſe Romagnano Conſignore di *Virle*, quantunque non diſcenda da queſto *Cancelliere* Antonio di Romagnano, egli è però della ſteſſa agnazione. *Vedi* quì infra la pag. 24, e *vedi* pure la Deciſione Camerale per il feudo di *Pollenzo* 13 Junii 1753 ref. D. *Corte* pag. 3.

„ cerum, & peritorum matura ſuper hiis delibe-
„ ratione prehabita, ex noſtra certa ſcientia, vos
„ tamquam benemeritum facimus, & conſtitui-
„ mus per preſentes *Cancellarium noſtrum Sabau-*
„ *diæ* . . . . . ſub annuis ſtipendiis per ipſum
„ quondam Dominum Petrum Marchiandi percipi
„ conſuetis . . . , vos enim nobis promiſiſtis cor-
„ poraliter, & juraſtis . . . . dictum Cancellariæ
„ Officium bene, & fideliter exercere . . . . ,
„ deque receptis, & libratis ad cauſam ipſius Of-
„ ficii proveniendis, ſingulis annis *Camberiaci in*
„ *Camera computorum noſtrorum* bonum compu-
„ tum, & legitimam rationem reddere . . . .
„ *Taurini* 25 aprile 1449 . . . . . *Deruppe.* (*a*)

1450 4 gennajo. DELLA TORRE Giacomo *del Mondovì* Guichenon tom. 1, pag. 116. *Arch. Cam.* ibi: „ *Ludovicus* Dux Sabau-
„ diæ. Curæ nobis eſt rempublicam
„ bene regi, & nobis a Deo com-
„ miſſum Ducatum, commiſſamque
„ ditionem ab injuriis protegi, & ſub
„ recta gubernari juſtitia, tunc enim
„ ſperamus Omnipotentem Deum ſuc-
„ ceſſus noſtros proſperos reddere,
„ cum ei in humilitate ſervientes pro
„ nobis commiſſo populo vigilabimus
„ . . . . Cum autem Officium Can-
„ cellariæ in aulæ noſtræ Curia illud
„ ſit, quod veluti cardo cetera diri-
„ git, & recte directum bene diſpo-
„ nit . . . . . nos coegerunt mores
„ optimi, rerum multarum experien-
„ tia præſtita, præſertim noſtri no-

(a) Di queſto *Cancelliere Antonio di Romagnano* vedaſi il dì più alquanto infra, ed alle pag. 19, 20, 21, 22, e 23, giunta anche la pag. 24, ove ſi dice eſſer morto nell' anno 1479.

» mine adhibita in variis Curiis Pontificum Sum-
» morum, Sereniſſimorum Regum, Illuſtriſſimo-
» rum Ducum, & aliorum Principum, in quibus
» opera collaudantur ſpectabilis, & fidelis Con-
» ſiliarii noſtri *Domini Jacobi de Turre* juris utriuſ-
» que Doctoris, *nunc Preſidentis Conſilii noſtri*
» *Sabaudiæ Camberiaci reſidentis* . . . . . ,
» propterea, *procerum noſtrorum deliberatione preha-*
» *bita*, bonis neceſſariis moti reſpectibus, ex no-
» ſtra certa ſcientia, *deque noſtræ plenitudine po-*
» *teſtatis* ab ipſo Cancellariæ Officio *removemus*
» ſpectabilem, fidelem Conſiliarium noſtrum *Do-*
» *minum Anthonium ex Marchionibus Romagnani*
» pridem per nos *Cancellarium conſtitutum*, ſperantes
» in nullo dubitantes, & nobis, & patriæ noſtræ
» melius providere *ad ipſum Officium Cancellariæ*
» *præfatum Dominum Jacobum* eligendo, ipſum
» *Dominum Jacobum* ex eiſdem ſcientia, & *ple-*
» *nitudine poteſtatis* facimus, conſtituimus, atque
» creamus *Cancellarium noſtrum Sabaudiæ, alio-*
» *rumque Principatuum, & Dominiorum noſtrorum,*
» tam *citra*, quam *ultra* montes ubilibet conſi-
» ſtentium, *quamdiu bene fecerit, & vita potietur*
» *humana*, cum perceptione eorumdem, & con-
» ſimilium ſtipendiorum, libratæque ordinariæ,
» & aliarum comoditatum, honorumque, & one-
» rum per defunctos Dominum Johannem *de Bel-*
» *loforti*, & Petrum *Marchiandi* Cancellarios no-
» ſtros quondam in ipſo Officio hactenus percipi,
» & ſupportari ſolitorum, ipſum Dominum *Jaco-*
» *bum* in noſtri conſpectu genibus flexis attan-
» tem ad hujuſmodi Cancellariæ Officium pariter,
» & exercitium benigne recipientes .... & qui
» quidem Dominus Jacobus nobis ſuæ fidelitatis,
» & corporale preſtitit juramentum . . . Taurini
» 4 januarii 1450.

20
1452 DI VALPERGA Giacomo *Cancelliere.*
20 Arch. Cam. ibi: „ *Ludovicus* Dux *Sa-*
novemb. „ *baudiæ* ... Cum Officium Cancella-
„ riæ ... *per obitum* defuncti nuper ſpe-
„ ctabilis Domini *Jacobi de Turre Can-*
„ *cellarii noſtri* ad preſens vacet, nos
„ quoque revolventes ...., in quibus
„ opera collaudantur magnifici fidelis
„ Conſiliarii noſtri *Domini Jacobi* ex
„ Comitibus *Valliſpergiæ*, & *Maxini*
„ juris utriuſque Doctoris, *& militis*
„ nunc Præſidentis Conſilii noſtri Sa-
„ baudiæ Chamberiaci reſidentis ...,
„ *ipſum Dominum Jacobum* facimus,
„ conſtituimus, atque creamus *Can-*
„ *cellarium noſtrum Sabaudiæ, alio-*
„ *rumque Principatuum, & Dominio-*
„ *rum noſtrorum, tam citra, quam*
„ *ultra montes ubilibet conſiſtentium*,
„ quamdiu *bene fecerit, & vita po-*
„ *tietur humana .... Datum* Gebennis
„ die 20 novembris 1452. (*a*)

1458 DI ROMAGNANO Antonio *Conte di*
21 *Pollenzo, e Santa Vittoria* reſtituito
marzo. alla dignità di *Cancelliere* colle con-
trocitate Patenti 21 marzo 1458: ibi:
„ *Ludovicus Dux Sabaudiæ* .....
„ Magnifico *militi*, & preclaro Do-
„ ctori *Domino Anthonio* ex Marchio-
„ nibus *Romagnani*, Comiti *Polentii*,
„ & *Sanctæ Victoriæ*, Preſidentique
„ *Audientiarum*, & Conſilii noſtri *ultra*
„ *montes* reſidentis *ſalutem*. Cum alias
„ de anno Domini 1448 *ob mortem* ...
„ *Petri*

(a) *Vedi quì infra la pag.* 23 *verſic.* cum autem ...,
e vedi inoltre le pag. 24 *ad* 27.

„ *Petri Marchiandi Cancellarii tunc noſtri* vaca-
„ verit dictum Cancellariæ Officium . . . , cujus
„ rei cauſa . . . *conſtituerimus vos ad locumtenentiam*
„ *dicti Cancellariæ Officii* . . . , prout de conſtitu-
„ tione jam dicti locumtenentiæ Officii conſtat
„ *noſtris literis* . . . . . datis *Pinerolii* 14 no-
„ vembris 1448, & manu dilecti fidelis *Secreta-*
„ *rii noſtri Johannis* de Clauſo *confectis* . . . . ,
„ poſt quam quidem conſtitutionem, dum vos
„ ipſe nobis . . . cum omni laude . . . ſervivi-
„ ſtis in dicto locumtenentiæ Officio, ideo, ve-
„ ſtris promerentibus virtutibus, ſcientia, pru-
„ dentia, & bene geſtis, *vos* ex dicta locumte-
„ nentia *ad Officium ipſum principale Cancellariæ*
„ *deputaviſſemus* . . . , ut plenius conſtat *aliis li-*
„ *teris noſtris patentibus* ſigillo noſtro magno ad
„ equum *ſigillatis*, & manu dilecti fidelis *Secre-*
„ *tarii noſtri Vincentii* de Ruppe *ſignatis*, datis
„ *Taurini* 1449 25 *aprile*, cujus conſtitutionis vi-
„ gore jam aliquo tempore dictum Cancellariæ
„ Officium laudabiliter exercuiſſetis . . . , ecce
„ quod, iis non obſtantibus, quia dictam eleva-
„ tionem, & conſtitutionem ad Officium predi-
„ ctum Cancellariæ, ut ſupra, per nos factam,
„ *inſcio clementiſſimo Domino* genitore meo *me-*
„ *tuendiſſimo* (a), Epiſcopo Sanctæ Sabinæ, &

(a) *Metuendiſſimo.* Eſpreſſione non inſolita ne' tempi antichi. *Ducange* gloſſar. in verbo *Cambellani* pag. 64 *ibi*: „ Guill. de Lannoi in „ itinerario ad annum 1420 lors par le tré- „ pas de . . . . . premier Chambellan (de „ Ph. Duc de Bourg.) le ſeau de ſecret de „ *mon très redoubté Seigneur* me fut baillié. *Uniſcaſi il Guichenon* preuves *pag.* 469: ibi: *tournoi fait à Carignan par* le très redoubté *Seigneur le Duc de Savoie Philibert le beau* (1).

(1) *Morto nel* 1504. *In ordine poi al* torneo *tenutoſi come ſopra in* Carignano *più coſe affatto ſingolari ſi leggono nella predetta pag.* 469, *e ſeguenti.*

„ Sanctæ Romanæ Ecclesiæ Legato perpetuo (*a*),
„ feciſſemus, illam moleſtam habuit, ita ut,
„ poſtquam ad partes ultramontanas ſe tranſtuliſ-
„ ſet, voluit omnino nobis de alio Cancellario
„ provideremus, licet nulla de vobis prorſus facta
„ fuiſſet, vel fieret querela . . . . , verum, pro
„ patria poteſtate, quam in nos habebat, pro ſui
„ dignitate, cui in quibuſcumque parere, & com-
„ placere voluiſſemus, inducti fuimus, licet in-
„ viti (*b*), ad ponendum, & deputandum in dicto

(a) *Vedi quanto ſi è detto quì ſopra alla data* 2 *giugno* 1440 nella nota *a pag.* 15.

(b) *Gio. Gobellino* ne' ſuoi commentarj *rerum geſtarum* a Pio II, *riferiti* da Papirio Maſſone (1), *parlando di Amedeo VIII*, ſoggiunge, che *quamvis curam regiminis ad filium relegaſſet, graviora tamen ad ſe deferri negotia voluit: nec Ducatus titulo ſe privavit, nec rem pecuniariam alteri, quam ſibi credidit.*

Vedaſi anche a queſto propoſito il Guichenon *preuves pag.* 351, 352: ibi: „ *Amedeus* Sabau-
„ diæ *Dux* primogenito noſtro Ludovico de
„ Sabaudia Principi Pedemontium *ſalutem* . . .
„ vos *Locumtenentem noſtrum generalem* hac
„ in ſerie *conſtituimus*, vobiſque liberam, &
„ omnimodam poteſtatem impartimur . . . . ,
„ *verum* ne quæ utiliter agere putamus ali-
„ quorum ſubvertantur ſuggeſtionibus, in hac
„ largiflua poteſtate vobis attributa, *pacta ex-*
„ *preſſe adiicienda decrevimus, quæ ſequuntur* . . .
„ Ripaliæ 7 novembris 1434. *A tutto queſto uniſcaſi ciò, che ſi dirà alquanto infra ſotto il titolo* de' Conſiglieri . . . . . *alle date* 1435 1 *febbrajo*, *e* 1437 21 *ottobre*, *e nelle note.*

(1) *Elogia Sereniſſimorum Ducum Sabaudiæ.* Pariſiis *apud Queſnel* 1619, pag. 83, 84, 88, 89.

„ Officio *Dominum Jacobum de Turre* intimum
„ tunc familiarem dicti quondam Domini noſtri
„ Legati, & vos non volentes dimittere pro ve-
„ ſtris meritis deſtitutum, quinimo, & pro in-
„ juria vobis facta ex tali minus debita remotione,
„ aliquali reſtauratione vobis providimus, de
„ conſenſu, & beneplacito prefati clementiſſimi
„ Domini Legati, de Preſidentia ſacrarum Au-
„ dientiarum noſtrarum . . . . in ſignum atteſta-
„ tionis veræ probitatis, ac de tali conſtitutione
„ conſtat aliis noſtris literis patentibus datis *Taurini*
„ die ultimo januarii 1450 . . . ; & ſucceſſive
„ anno tunc ſequenti 1451 ſub die prima menſis
„ maj, pro uberiore demonſtratione fidei, probita-
„ tis, & virtutum veſtrarum, vos ſimul cum dicto
„ Officio *conſtituimus, fecimus, & ordinavimus*
„ *primum Conſiliarium, & Preſidentem Conſilii no-*
„ *ſtri ultramontani*, in quo uſque hactenus fide-
„ liter, & laudabiliter vos habuiſtis.

„ Cum autem *per mortem dicti Domini Ja-*
„ *cobi de Turre*, ad importunam inſtantiam, po-
„ tiuſquam noſtro proprio motu, deputaverimus
„ ad dictum Cancellariatus Officium *Dominum*
„ *Jacobum ex Comitibus Valliſpergiæ*, qui anno
„ ſuperiore clam, & illicentiatus, ſubque habitu
„ diſſimulato a nobis, & reſidentia noſtra re-
„ ceſſit, & affugit, & quem ideo propterea, &
„ ejus male geſta a dicto Officio removerimus . . .,
„ ecce quod memores ſcientiæ, nobilitatis, &
„ fidelitatis veſtrarum . . ., *ex noſtra certa ſcien-*
„ *tia, deliberatoque animo*, ad dictum Cancellariæ
„ Officium reſtituendum, & reponendum *cen-*
„ *ſuimus, & ordinavimus*, ac per preſentes ſol-
„ lemniter . . . . *reintegramus, reponimus, et reſti-*

„ *tuimus*,

„ *tuimus*, & quantum opus, vel utile esse pos-
„ sit, *de novo facimus vos, creamus, & constitui-*
„ *mus, ac deputamus Cancellarium nostrum* Sabau-
„ diæ *quoad vixeritis*, deque hujusmodi Officio,
„ & illius exercitio per traditionem sigillorum
„ nostrorum investimus . . . *datas* Gebennis die
„ 21 martii 1458. (*a*)

1462 4 marzo. DI VALPERGA Giacomo *restituito* come infra *alla dignità di Cancelliere* (*b*). „Tenor literæ reintegrationis per Dominum factæ spectabili Domino *Jacobo de Vallispergia* in Officio *Cancellariæ Sabaudiæ* . . . . . Fiat manifestum, quod anno Dominicæ nativitatis 1462, & die quarta mensis

(a) *Il Canonico* Modena *in un suo libro stampato in Torino nel* 1611, *suppone, che intorno a questi tempi* Mercurino de Ranzo *già Presidente del Consiglio qui residente, sia stato egli pure* Gran Cancelliere di Savoja, *ma quest' allegazione non ha fondamento alcuno, e a tale proposito vedasi quel di più, che se ne dirà sotto il titolo* de' Consiglieri . . . . *alla data* 1458 26 *marzo, articolo* De Ranzo.

(b) Al tempo, che fu restituito *alla dignità di Cancelliere* il Giacomo *di Valperga* era ancor in vita *il già Cancelliere* Antonio *di Romagnano*, morto poi nel 1479, previo suo ultimo testamento delli 5 aprile detto anno, superstiti li suoi figliuoli Gio. Antonio, Giacomo, Aymone, ed Amedeo Protonotario Apostolico (1), come apparisce dalli num. 755, 761, 762, 793 ad 797 del *sommario unito* al Giudicato Camerale per il feudo di *Pollenzo* degli undici febbrajo 1761 ref. *D. Calcino*, per forma di cui si è dichiarato non esser luogo alla revisione dal sig. Vassallo Francesco Andrea Romagnano *di Virle* intentata della sentenza 13 giugno 1753.

(1) Stato anch' egli *Cancelliere*, conforme si vedrà quì infra alle *date* 1495 1 luglio, e 4 agosto.

„ martii . . . . . ad præſentiam . . . . . Domini
„ noſtri Domini Ludovici Ducis Sabaudiæ . . . .
„ Dehinc dixit antelibatus Dominus noſter Dux
„ . . . . . ſe creaſſe prædictum magnifi-
„ cum Dominum *Jacobum* ex Comitibus *Valliſ-*
„ *pergiæ* ejus *Cancellarium*, quem Dominum *Ja-*
„ *cobum* poſtea, ad ſuggeſtionem quorumdam
„ emulorum ſuorum invicem conſpirantium, a
„ poſſeſſione *Cancellariatus Sabaudiæ* amovit,
„ ipſumque, & Ludovicum ejus fratrem omni-
„ bus bonis eorum ſpoliavit . . . . . ſed
„ cum poſtea, habitis veridicis informationibus
„ invenerit ſe fuiſſe ſeductum, ac ipſum Domi-
„ num *Jacobum*, necnon Ludovicum, & ſuos
„ conſpirationibus inimicorum ſuorum oppreſſos
„ fuiſſe . . . . , ideoque hiis attentis . . . . ad-
„ jectit ſe reſtituere magnificum præfatum Do-
„ minum *Jacobum* ex Comitibus *Valliſpergiæ*, ac
„ reintegrare ad poſſeſſionem, vel quaſi *Cancel-*
„ *lariatus* prædicti, & ejus officii, & ipſos Do-
„ minum *Jacobum*, & Ludovicum . . . . fratres
„ reintegrare ad poſſeſſionem univerſorum bono-
„ rum ſuorum . . . . Quos ambos tenore præſentis
„ inſtrumenti reſtituit, & reintegrat, mandando . . .
„ quæcumque geſta, & attentata in denigratio-
„ nem honoris ipſius Domini *Jacobi*, & agnato-
„ rum ſuorum, ac etiam in bonis revocari, can-
„ celſari . . . , ac de regiſtris tolli . . . . quæ,
„ tenore præſentis inſtrumenti revocat omnia, &
„ ſingula penitus, & adnullat, & hiis ſic actis
„ in ſignum reintegrationis poſſeſſionis juris, &
„ Officii *Cancellariatus* Illuſtriſſimus Dominus no-
„ ſter Dux *Sabaudiæ Ludovicus* dicto magnifico
„ Domino *Jacobo* tradidit manualiter, & expe-
„ diit *tria ſigilla*, unum videlicet *magnum ad*

„ *equum*

„ *equum* (*a*), *ad banneretum* aliud (*b*), & reli-
„ quum *commune ad juſtitiam*, dicendo eidem
„ Domino *Jacobo*, & exprimendo, ſic vos iſtud
„ ſuprematiæ (*c*) dictum ſigillum ad juſtitiæ uſum
„ relinquere non debetis, ſed continuo deferre ...
„ *acta fuerunt hæc* in civitate Lauſannæ, *videlicet*
„ domui Epiſcopali in camera cubiculari ſepefati
„ Domini noſtri Illuſtriſſimi, in qua nunc reſidet
„ ipſe Dominus noſter. Præſentibus ad præmiſſa...,
„ de quibus præmiſſis præſens inſtrumentum, &
„ ſive littera in rei geſtæ memoriam, & teſtimo-
„ nium fuerunt poſtulata confici per me notarium,

(a) *Da una carta del* 1189 *ſi ricava, che il ſigillo del Conte di Savoja* Tommaſo I *era* d' un homme à cheval armé de toutes pieces, qui tient une bannière en la main droite.... *Guich.* tom. 1, pag. 120, e 121.

Parla egli pure (1) *du grand ſceau* à cheval, *nel quale appunto i noſtri Sovrani erano rappreſentati a cavallo* l'épée nue à la main, e *di cui ſi valevano negli atti di conſeguenza.*

(b) Bannereti *milites*, quos vulgo *Chevaliers Bannerets* appellamus, *viri* inter nobiles *primarii*, qui cum plura, ac majora prædia poſſiderent, Vaſſallos ſuos in prælium ſub vexillo ſuo conducebant, cum a Rege, vel Principe ſubmonebantur. *Ducange* in verbo *Banneretti*: ſe ne fa menzione anche nel *Borello* alle pagine 678, 679, 684.

(c) Suprematiæ. *Vedi quì infra* le Patenti di Gran Cancelliere a favore del Conte Caiſlotti 26 ſettembre 1768, e le altre pure di Gran Cancelliere a favore del Conte Corte 22 maggio 1789, ove troviamo uſata un' equivalente eſpreſſione nelle parole *Suprema Dignità di noſtro Gran Cancelliere.*

(1) *Tom.* 1 *pag.* 120 *ad* 132.

„ ſecretariumque ſubſcriptum .... *Archiv. Camer.* Compte de la Chancellerie *de Savoie* 1462, num. 77, fol. 139, dove a queſto ſteſſo propoſito, e nella carta medeſima delli 4 marzo 1462 ſi hanno anche maggiori, ed eſſenziali notizie.

Di queſto Cancelliere *Giacomo Valperga* vedaſi quel di più, che ſe ne dice dal *Guichenon* tom. 2, pag. 165 (*a*), e 166, e notiſi in iſpecie quanto leggiamo in detta pag. 163, *cioè*, che l' *Antonio* Marcheſe di Romagnano, ſtato egli pure Cancelliere, *étoit capital ennemi du Chancellier Jacques* de Valpergue Comte de Maſin.

1462 13 novemb. DE COMPESIO Giovanni (*b*). *Archiv. Cam.* ibi: „ *Ludovicus Dux Sabaudiæ* .... Reverendo in Chriſto Patri *Joanni de Compeſio* Abbati Beatæ Mariæ *de Siz* Conſiliario noſtro ſincere dilecto amoris integritatem, & ſalutationem benevolam .... *Vos benemeritum* harum ſerie *facimus, & conſtituimus Cancellarium noſtrum Sabaudiæ*, videlicet *quamdiu vita potiemini humana*, vobis propterea regimen, exercitium, & omnimodam ipſius Officii adminiſtrationem .... comittentes *ſub*

(a) *Anche in ordine alla ſentenza ſtata, come ivi, contro di lui pronunciata, ma non eſeguita.*

(b) *Guichenon* tom. 1, pag. 117 ibi: *Jean de Compeys* Abbé *de Six*, & *de Cheſiry*, Evêque de *Turin*. Il Denina alla pag. 45, tom. 3 *Rivoluzioni d' Italia* ediz. 1770 parla di un *Giovanni Compeſe* Generale Savojardo favorito del *Duca Lodovico di Savoja*, e ne parla con biaſimo.

„ *annuis ſtipendiis* . . . . ultimo percipi conſuetis,
„ *vos* enim *corporale preſtitiſtis juramentum*, ve-
„ ſtrorum omnium preſentium, & futurorum *val-*
„ *latum* obligatione bonorum, ipſum Cancellariæ
„ Officium bene, & legaliter exercere . . . . ,
„ deque *emolumentis ſigillorum noſtrorum* . . . .
„ nobis, ſingulis annis, *Camberiaci in camera com-*
„ *putorum* noſtrorum *bonum computum reddere* . . .
„ Gebennis 15 novembris 1462.

1464 16 giugno. 1465 16 gennajo. DI SANDIGLIANO Guglielmo *di Vercelli.* Guichenon *tom.* 1, pag. 117. Quanto alle Patenti delli 16 giugno 1464, ſiccome ſaranno da noi altrove riferite (*a*), e non importano eſſe una preciſa, ed aſſoluta nomina di *Cancelliere* (*b*), perciò mentre indirizziamo il lettore al ſito, ove ſi troveranno riportate, e a quel di più, che ſubito appreſſo vi ſuſſegue, ci contenteremo di quì portar ſolamente le altre Patenti delli 16 gennajo 1465, *ibi*: „ Ludovicus *Dux*
„ *Sabaudiæ* dilectis fidelibus, Preſi-
„ denti, & Magiſtris *Cameræ computo-*
„ *rum noſtrorum* ſalutem. *Quia* a ſepti-
„ ma martii nuper defluxi citra, *qua die*
„ Reverendus *Pater* Dominus *Johannes*
„ *de*

(a) Cioè *ſotto* il titolo *di alcuni Luogotenenti di Cancelleria, Vicecancellieri ec.*

(b) *Mentre in un luogo di eſſe ſi nomina il* Sandigliano *colla preciſa parola di* Vicecancelliere, *e in altro con quella di* Cancelliere.

„ *de Compesio* Abbas de *Six* renunciavit *Officio* „ *Cancellariatus nostri Sabaudiæ*, cui aliquibus „ diebus *prefecerat*, intentionis nostræ semper fuit, „ ut magnificus, fidelisque Consiliarius, & *Can-* „ *cellarius noster* sincere dilectus *Dominus Guil-* „ *lermus de Sandilliano* ipsum *Cancellariatus* Offi- „ cium habere, & obtinere deberet, & ob eam „ rem illum literis nostris ad nos venire jusse- „ rimus.

„ *Ecce*, quod nos, horum consideratione, „ & quia sic nobis fieri placet, *declaramus*, & „ *ordinamus*, harum serie, quod *ipse Cancellarius* „ *noster* a die septima martii predicta citra ha- „ beat, percipiat, habereque, & percipere de- „ beat omnia emolumenta sigillorum dictæ Can- „ cellariæ nostræ .... *Lugduni* 16 januarii 1465.

Nella *Corona Reale* part. 2, pag. 127, parlandosi della terra *di Sandigliano* si dice „ aver „ essa dato il nome ad una nobil famiglia Vercel- „ lese, della quale è stato *Guglielmo* Gran Can- „ celliere *di Savoja* ducent' anni sono.

1465 7 maggio. 1466 27 ottobre. MICHAELIS Gioanni (a). *Arch. Cam.* ibi: „ *Amedeus Dux Sabaudiæ* .... curæ „ nobis est nostram rempublicam bene „ regi, & nobis a Deo commissum „ Ducatum, commissamque ditionem „ .... recte gubernari ..., ve- „ rum quia .... id soli facere non „ possumus, necessitamus expedienda „ viris bonorum morum, probatæ ex- „ perientiæ, & laudatæ conscientiæ „ committere ..., cujusmodi esse „ novimus spectabilem, Reverendum-

„ que

(a) *Guichenon* tom. 1, pag. 117 *ibi*: Jean Michel *Evêque de Lausane*, 1467.

„ que in Christo Patrem Consiliarium, & *Vice-*
„ *cancellarium nostrum* sincere dilectum *Dominum*
„ *Johannem Michaelis* sacrorum Canonum Docto-
„ rem, qui fere totis suæ vitæ temporibus ....,
„ in magnis, & arduis agilibus Domus nostræ ...,
„ servivit, præsertim in Officio *Præsidentiæ Con-*
„ *silii nostri* tempore, quo dominia Patriarum
„ Breyssiæ, & Vuaudi duntaxat possidebamus ...,
„ propter quod, & non immerito de consilio il-
„ lustrissimæ Consortis nostræ carissimæ, triumque
„ Statuum nostrorum invicem convocatorum (*a*),
„ ad *Vicecancellariatus* Officium merito extitit as-
„ sumptus ..... *Nos igitur* ..... præ-
„ missa nostro revolventes in animo, *procerumque,*
„ *& peritorum nostrorum maturo super hiis partici-*
„ *pato consilio*, ex nostra certa scientia, *ipsum*
„ *spectabilem, Reverendumque Dominum Johannem,*
„ & potissime *contemplatione illustrissimæ Consortis*
„ *nostræ carissimæ, quæ apud nos super hoc sedule*
„ *inter-*

(a) *In ordine a questi* vedi *le allegazioni stampate per il Regio Patrimonio sulla devoluzione del feudo* di Pianezza, *sottoscritte* Pullini *Sostituito Procurator generale, e precedute alla Sentenza della Camera delli* 14 *febbrajo* 1785 *ref.* D. Cappa, *pag.* 68, *num.* 152 *nelle note.*

E vedansi anche le Lettere Patenti 26 *maggio* 1487 del Duca Carlo I, *in sieme alle altre* 17 *dicembre* 1505, *e* 30 *gennajo* 1522 del Duca Carlo III, *esistenti negli Archivj Camerali*, le due prime *nel Registro Consegnamenti, Camera Regia* 1549 *num.* 105 *fol.* 66, *e* 67, e le ultime *nel Registro Camera Regia*, o sia *estratti Savoja num.* 4 *fol.* 618 *retro.*

» *interceſſit*, facimus, creamus, & conſtituimus
» *Cancellarium noſtrum Sabaudiæ*, eidem propterea
» regimen ... committentes ...., ipſumque de
» eodem Cancellariæ Officio .... inveſtientes
» ſub ſtipendiis, comoditatibus, præminentiis,
» *libratis perſonarum, & equorum* (*a*), honoribus
» pariter, & oneribus eidem Officio incumben-
» tibus .... Mandantes propterea .... nec
» non Theſaurario Sabaudiæ Generali, Magiſtro-
» que Hoſpitii ...., quod prædicta annua, &
» ſolita ſtipendia, ac libratam præmentionatam
» *eidem Domino Johanni* deinceps, *quamdiu*, ut
» ſupra, *vitæ comes fuerit*, tradant, ſolvant, de-
» liberent, & expediant .... recipiendo per
» ipſum Theſaurarium in prima ſolutione cum
» copia præſentium literam oportunam confeſſio-
» nis, & receptæ, in aliis autem ſequentibus ſo-
» lutionibus literam duntaxat de confeſſione opor-
» tunam ... *Camberiaci* 7 *maii* 1465. Cujus
» quidem literæ ſuperius inſertæ copiam reddit
» capienti propter hoc *ſexcentum florenos parvi*
» *ponderis* de ſalario *per annum*, prout capiebant
» *alii Cancellarii* ibidem ante ipſum ... *Dat.*
» die 27 octobris 1466 (*b*).

1469 17 gennajo. CHEVRERI Umberto. » *Amedeus Dux*
» *Sabaudiæ* ..., cum deceſſu Re-
» verendi in Chriſto Patris, Compa-
» tris, & Conſiliarii, *Cancellariique*
» *noſtri* cariſſimi Domini *Joannis*
» *Mi-*

(a) *Vedi la nota, di cui infra, alla data* 1473 29 *luglio, relativamente al ſignificato del vocabolo* librata.
(b) Arch. Cam. *Compte* Loctier 1463 a 1466, *fol.* 465, & *Compte* Deplaſtre 1467 *n.* 82, *fol.* 188.

„ *Michaelis Epiſcopi Lauſannæ* eodem in Officio „ ſteterit improviſum. Propterquod . . . . inter „ alios nobis, Conſilioque noſtro . . . propoſitus „ extiterit vir nobis utique fideliſſimus . . . ſpe- „ ctabilis, & magnificus *Dominus Humbertus Che- „ vreri* juris utriuſque Doctor clariſſimus, quem „ propterea ſpeciali juſſu accerſitum, ex noſtra „ certa ſcientia . . . *pronuntiamus*, conſtituimus, „ & ordinamus *verum*, *unicum Cancellarium no- „ ſtrum* (a) *Sabaudiæ*, *& quarumcumque ditionum, „ terrarum*, *& dominiorum noſtrorum*, *tam citra, „ quam ultra* montes, & ubique conſtitutorum „ . . . . . , eidem propterea . . . . omnimodam „ ipſius *Cancellariæ* Officii adminiſtrationem, quam- „ diu vita fruetur humana, committentes . . . , „ & in ſignum hujus indubitatæ conſtitutionis, „ & pronunciationis, *ſigilla noſtra quatuor*, pri- „ mum *ad equum*, ſecundum *Banderiarum* (*b*), „ tertium *Audientiarum*, & quartum *Ordinarium „ officio hujuſmodi*, eidem ſic conſtituto vero, „ & unico Cancellario noſtro manibus noſtris pro- „ priis expedivimus, abinde, quamdiu vitæ fuerit „ comes,

(a) *Unicum Cancellarium noſtrum*, a differenza de' *Mareſcialli*, che più d'una volta furono due in un medeſimo tempo: al quale propoſito *vedaſi* il titolo *de' Mareſcialli*.

(b) *Banderia*, vexillum: *fuerunt poſitæ Banderiæ in monte ſuper plateam . . . dati fuerunt Con- falones*, *& Banderiæ populi fratalearum*: *Ban- deria*, ſive vexilla *in ſignum victoriæ* miſit. *Ducange*.

» comes, fideliter cuſtodienda (*a*), ipſe enim no-
» bis promiſit corporaliter, & juravit..., deque
» emolumentis ſigillorum ... computum legitimum
» reddere in Camera noſtra computorum. *Datum Ge-*
» *bennis* in camera noſtra Paramenti *die* 17 *jan.* 1469.

Morì l'Umberto Chevreri in queſta Città li 26 luglio 1473, e fu ſepolto *in s. Gioanni* (*b*). Arch. Camer. *conto Teſoreria generale* 1473 (*c*).

(a) *Vedi quì infra alle pag.* 36, 39, 40, *e* 41.

(b) *Chieſa ſtata in appreſſo diſtrutta, e poſcia riedificata.* Anno 1491, menſe julio, Magdalenes ſetto die, labans vetuſtiſſimum Divi Joannis templum æquatur ſolo, & anno Chriſti 1498 Dominicus a Ruvere Taurinorum Epiſcopus, & Cardinalis, magna ſua impenſa, Divi Joannis templum, opus inſigne a fundamentis, auguſtiore ornatu, conſtruxit, & abſolvit. *Pingon* Auguſta Taurinorum pag. 64, e 65.

(c) *Il Guichenon* tom. 2, pag. 130 *dice*, qu' en place *d' Humbert Cheurier Chancellier de Savoie*, qui étoit prévenu de crime, on donna les ſceaux *à Sibuel de Loriol* Préſident *de Savoie*, e di fatti fu quegli ſoſpeſo dall'ufficio di *Cancelliere* pendente il proceſſo, come ſi ricava dalle Patenti del ſuddetto *Loriolo* 18 ſettemb. 1471.

Per altro giova credere, che in appreſſo ſia ſtata riconoſciuta la ſua innocenza, mentre dal ſuddetto conto appariſce eſſere l'Umberto Chevreri *ſtato ſepolto come* Cancelliere; oltre di che nella Patente *di Cancelliere* ſpedita li 29 luglio 1473 a favore *del Pietro Di S. Michele* dalla Ducheſſa *Jolanta* nella qualità di Madre, e tutrice del Duca Filiberto, ſi legge *come infra*. » Cum igitur *deceſſu* magnifici
» Conſiliarii, *Ducaliſque* Sabaudiæ *Cancellarii*
» nobis ſincere dilecti Domini *Humberti Cheu-*
» *rerii* juris utriuſque Doctoris eo in Officio
» ſteterit improviſum . . . .

1473 29 luglio. DI S. MICHELE Pietro. *Archiv. Cam.* ibi: „ *Yolant primogenita*, & ſoror „ *Chriſtianiſſimorum Franciæ Regum*, „ Duciſſa *Sabaudiæ*, tutrix, *tutorioque* „ *nomine* illuſtriſſimi filii noſtri ca- „ riſſimi *Filiberti* Ducis Sabaudiæ. Cum „ igitur *deceſſu* magnifici Conſiliarii, „ Ducaliſque Sabaudiæ *Cancellarii* no- „ bis ſincere dilecti Domini *Hum-* „ *berti Cheurerii* juris utriuſque Do- „ ctoris eo in Officio ſteterit impro- „ viſum . . . . . , & nobis inter cæ- „ teros . . . . . propoſitus extiterit „ vir nobis . . . . . , & communi „ prorſus voce omnium unanimiter „ acceptus . . . . . ſpectabilis, & „ magnificus Dominus *Petrus de Sancto* „ *Michaele* juris utriuſque Doctor cla- „ riſſimus, quem propterea . . . . . „ ex noſtra certa ſcientia, ejuſdem- „ que conſilii matura, & unanimi „ deliberatione . . . *pronunciamus, con-* „ *ſtituimus, deputamus, & ordinamus* „ *verum, & unicum Cancellarium Sa-* „ *baudiæ, & quarumcumque ditionum,* „ *terrarum, ac dominiorum ejuſdem* „ *filii noſtri* . . . . ſub ſtipendiis *ſex-* „ *centum florenorum* Sabaudiæ *parvi*

„ *ponderis*

» *ponderis*, & librata (a) *sex personarum*, &

(a) Liberata, *librata*, idem quod liberatio, *liberare*, *librare* idem quod præbere, dare, *liberare equos*, *pabulum*, liberatio *merces*, *salarium*. Liberatio *quidquid in pecunia*, *vel cibo*, *& potu*, *vel vestimentis* a Domino domesticis, aut officialibus quot annis, vel certis, ac definitis anni tempestatibus *liberatur*, seu *præbetur*. Ducange. » *Il Duca di Savoja*. Al Consi-
» glio di nostra Casa *sal*. Havendo Noi per degni
» rispetti, e cause accordato all' *Avvocato nostro ge-*
» *nerale*, *patrimoniale*, *e fiscale* M.r Antonio Bagna-
» sacco *la ratione*, o sia *libra cibaria*, *& ordinaria*,
» per lui, & un suo servitor, oltre il stipendio,
» che già gli habbiam stabilito (1), e volendo,
» che ne gioisca intieramente, vi ordiniamo per le
» presenti, e mandiamo, che debbiate fargliela dare,
» & distribuire *al lardero* (2), come si suol fare alli
» Officiali, & servitori di nostra Casa, cominciando
» dalla data di queste, e continuando a nostro be-
» neplacito, comandando ad ogni Officiale di no-
» stra Casa di così eseguire, e far eseguire, che
» tal è nostra mente. *Torino* li 22 ottobre 1592.

(1) » *L' Infanta*. Al Ricevidor nostro de'criminali, &
» partite *casuali* Gio. Battista *Rota* sal. *Havendo Noi*
» accordato all' Avvocato nostro M.r Antonio *Ba-*
» *gnasacco* per la servitù, che ordinariamente ci fa
» nelle cose pie (*) patrimoniali, & fiscali .... che
» gli sieno pagati *scuti ducento d' oro* per *tratteni-*
» *mento* a loco di *stipendio*, sinochè da noi gli sia
» provisto, & stabilito, *per le presenti* vi mandia-
» mo, che delli primi dinari di condanne, com-
» positioni, o altre obventioni *casuali* ne paghiate
» ad esso Avvocato *Bagnasacco* la somma *di scuti*
» *ducento premenzionati*, quali gli facciamo pagare
» a detto conto di sua servitù, & *trattenimento* ....
» *Turino* li 20 genn. 1592. *La infante Donna Catalina*.

(2) *Lardarium*, locus, ubi *lardum* servatur, ac retinetur, *atque adeo carnes cæteræ* (**), come sì quel luogo, che ora chiamasi in Corte *provvisionaria*.

(*) pie, *parola questa*, *che giudico abbreviata*, *e che significhi* proprie.

(**) *Ducange* con quel di più, di cui ivi, e vedi pure il *Borello* pag. 265, in verbo *lardonerios*.

„ *totidem equorum* ſibi annualiter perſolvenda . . . ,
„ & in ſignum hujus indubitatæ conſtitutionis ,
„ & pronuntiationis *Ducalia* Sabaudiæ *ſigilla* nu-
„ mero *quatuor* , primum ad *equum* , ſecundum
„ *banderiæ* (*a*) , tertium *audientiarum* , & quar-
„ tum *hujuſmodi Cancellariæ Officio ordinarium* ,
„ eidem ſic conſtituto vero , & *unico Cancella-*
„ *rio* (*b*) *Sabaudiæ* noſtris manibus propriis expe-
„ divimus ab inde quamdiu vitæ comes fuerit fi-
„ deliter cuſtodienda , *ipſe enim Dominus Petrus*
„ *Cancellarius* nobis promiſit corporaliter , & ju-
„ ravit tactis evangeliis . . . . .

1482 23 febbrajo. CLOPPETTO Gioanni. „ *Philibertus*
„ *Dux Sabaudiæ* . . . . Magnifico ,
„ fidelique Conſiliario noſtro ſincere
„ dilecto *Domino Joanni Clopetti*
„ utriuſque juris Doctori ſinceram
„ dilectionem. Ad regimen , & ad-
„ miniſtrationem juſtitiæ deputare , &
„ conſtituere volentes eos , qui ipſius
„ juſtitiæ zelatores exiſtunt . . . . *Vos*
„ *igitur* ex certa noſtra ſcientia , mo-
„ tuque proprio , *etiam matura pro-*
„ *cerum , & Conſiliariorum noſtrorum*
„ *ſubſcriptorum ſuper his deliberatione*
„ *prehabita* , facimus , creamus , de-
„ putamus , & conſtituimus *Cancella-*
„ *rium* . . . . . ; quo circa man-
„ damus Conſilio nobiſcum reſidenti ,
„ ac cæteris , ad quos ſpectabit , qua-
„ tenus

(a) *Vedi quì ſopra alle pagine* 26 , *e* 32 , *note* b.
(b) *Unico Cancellario.* Vedi quì ſopra alla data 1469 17 gennajo pag. 32 , nota *a*.

„ tenus vos ad dictum Officium, *quocumque alio* „ *ſublato ab eo*, gratioſe admittant, ac illud per „ vos faciant, & permittant ab inde fideliter exer- „ ceri ... *Taurini* 23 februarii 1482. *Vedaſi* anche il Guichenon tom. 1 pag. 117, tom. 2, pag. 147.

1483 22 aprile. CAMPIONE Antonio. *Il Guichenon* tom. 2, pag. 150 ne ſcrive *come ſegue.* „ Pierre de S. Michel *Chancel-* „ *lier de Savoie* étant décédé, le Duc „ alla à Chambery au mois de feu- „ rier 1483, & nomma en ſa place „ *Antoine de Champion* Préſident du „ Conſeil de Turin (*a*).

(a) Morta la conſorte, da cui aveva avuto due figliuoli, abbracciò *il Campione* lo ſtato eccleſiaſtico, e deſtinato Veſcovo *di Monteregale* li 26 novembre 1484, ne preſe poſſeſſo li 29 gennajo 1485. Fu trasferito al Veſcovado di Ginevra li 5 novembre 1490: *Graſſi* memorie iſtoriche della Chieſa Veſcovile di Monteregale tom. 1, pag. 38 ad 40.

Il Campione, eſſendo Veſcovo di *Mondovì*, e indi di *Geneva*, continuò, ciò non oſtante, nell' impiego di *Cancelliere*, e continuò ad eſigerne lo ſtipendio, come ſi rileva dalle quitanze, e carte 21 febbrajo 1494, 19 giugno, e 4 agoſto 1495 (1). *Arch. Cam. Conti Cancelleria di Savoja.*

Morì li 29 giugno 1495, come ſi vede all'articolo *Di Romagnano Amedeo*, di cui quì infra pag. 43 (2). Ne parla anche *la Corona Reale* part. 1, pag. 202, e 203, e dice, che i Campioni vennero dalla Città *di Mantova* alla ſervitù de' Conti di Savoja, accennandone fra gli altri uno, che fu Conſigliere di Amedeo *il Verde.*

(1) *Ibi*: Nos Antonius Championis Dei, & Apoſtolicæ Sedis gratia Epiſcopus, & Princeps Gebennarum, *Cancellarius Sabaudiæ* realiter habuimus, & recepimus a nobili Joanne Noyelli de Chamberiaco Ducali Secretario ..... florenos .....

(2) Vedi pure *il Graſſi* tom. 1 pag. 40.

Nelle Patenti 22 aprile 1483 a favore *dell' Antonio Campione* si legge fra le altre cose *come segue.* „ Carolus *Dux Sabaudiæ* . . . . Cum no-
„ strum Officium Cancellariæ ob felicem obitum
„ primi per nos ibidem constituti vacare conti-
„ gerit , illuc tamen distulimus providendum
„ quoad usque, propria ingressi dominia , a proce-
„ ribus , & Consiliariis nostris , aliisque quamplu-
„ rimis fidelibus nostris , qui , trium congrega-
„ tionis statuum (*a*) gratia , huc nuper advene-
„ rant , super eo consilium fuimus præstolati , &
„ servato jurejurando de multis doctoribus famo-
„ sissimis pro *Cancellarii* creatione in nostro con-
„ spectu nominatis , fiscitata electione comoda ,
„ post varias in alterutrum oppositiones porrectas,
„ illa tandem , communi omnium rasoneria vocum ,
„ nutu quidem divino , in magnifici juris utriusque Doctoris , *armorum militiis* , fideliscque Con-
„ siliarii nostri dilecti Domini *Antonii Championis* Præsidis *Consilii nostri ultramontani* personam ,
„ solida refultavit , quod inter ceteros idoneus ,
„ magisque eidem Officio propitius profecto vi-
„ debatur , in quem protinus noster utique con-
„ sonat animus , cum & is de nobili nostrorum
„ genere fidelium utrinque procreatus . . . , in
„ trium generibus linguarum , Gallicæ scilicet ,
„ Italicæ , & Germanicæ , quibus nostra circum-
„ dantur dominia , loquendi facultate plurimum
„ eruditus . . . ; *Ea propter* , ac aliis justis moti
„ considerationibus , ex certa nostra scientia , mo-
„ tuque proprio . . . , *ipsum Dominum Anthonium* ,
„ maxima

(a) *Vedi* la nota all' *articolo* Michaelis Gioanni , *di cui quì sopra pag.* 30.

» maxima ſuorum exigentia meritorum, præſtan-
» tiaque virtutum *verum, ac indubitatum Cancel-*
» *larium noſtrum Sabaudiæ . . . . conſtituimus per*
» *preſentes*, videlicet *quamdiu benefecerit, vitaque*
» *potietur humana*; eidem propterea regimen,
» exercitium, & omnimodam ejuſdem Officii, &
» juſtitiæ adminiſtrationem, una cum cuſtodia
» *quatuor ſigillorum noſtrorum*, magni *videlicet*
» equeſtris, parvique contraſigilli, diffidentiarum (a)

» quoque

(a) *Giacchè ſecondo il* Ducange, *il vocabolo* diffidentia *null' altro importa, fuorichè* défiance, défi, provocatio, *penſo io, che la ſuddetta parola* diffidentiarum *ſia errore dell'* amanuenſe, *e che debba leggerſi* audientiarum (1); *vedi infatti quì ſopra alla data* 1473 29 *luglio*, articolo *Di S. Michele, pag.* 36.

(1) *Vedi* il titolo 6, *di cui quì infra, dove trattandoſi di* varj Conſiglj, *ſi parla pure* de ſuprema, & generali audientia, & ejus auctoritate . . . . . .

„ quoque, ac ordinarii (*a*) *Cancellariæ*, quæ no-

(a) *Anche altrove già abbiam visto, che questi sigilli avevano diverse denominazioni*, come *Alle* date 1440 2 *giugno*: ibi: *majoris, mediocris, & parvi.*

1462 4 *marzo*: ibi: *magnum ad equum* (1), *ad banneretum, commune.*

1469 17 *gennaio*: ibi: *banderiarum, audientiarum, ordinarium.*

1473 29 *luglio*: ibi: *banderiæ.*

1483 22 *aprile*: ibi: *magni*, videlicet *equestris, parvi, diffidentiarum, ac ordinarii.*

In ordine a questi sigilli, e loro denominazioni *siamo andati luogo a luogo indicandone il valore, e avremmo desiderato di poterne dire di più, con accennarne eziandio la vera origine, etimologia, istoria, e preciso loro significato, ma dobbiam confessare non esserci riuscito di acquistarne lumi maggiori, malgrado le ricerche quà e là non risparmiate* (2).

(1) Guich. tom. 1 pag. 130, e 134.

(2) Vale a dire, non solo presso li *Ducange*, *Chambers*, & *Mabillon*, ma anche presso il *Guichenon* tom. 1 chap. XV des armes, sceaux. ...de la maison de Savoie pag. 119 ad 160, l' *Hopingk* de sigillorum prisco, & novo jure, l' *Heineccio* de veteribus Germanorum, aliarumque nationum sigillis edit. Francof. an. 1709, & *le nouveau traitè de diplomatique* par deux Réligieux Bénédictins de la Congregation *de s. Maur* edit. Paris. 1759, tom 4 pag. 127, 146, 206, 214, 222, 224, e 249, oltre *a quello* del precitato *Mabillon*, del quale ne abbiamo una bella edizione *in foglio* Lutetiæ Paris. 1709. *Vedi* anche *quel di più*, che si dice in questo stesso titolo *alla data* 1440 2 giugno, come pure *il titolo* de' Luogotenenti di Cancelleria cc. *alla data* 1471 18 settembre.

» ſtris ſumptibus de, ac ſuper emolumentis qui-
» buſcumque ipſorum ſigillorum poſt ejus ſtipen-
» dia, & libratam ante omnia percipiendam, vi-
» ce, & nomine noſtris renovari, & fieri volu-
» mus . . . , *juſtitiæ baculum* (a) pro noſtra exo-
» neratione ſuis imponendo humeris ad corre-
» ctionem malorum, protectionem vero bono-
» rum . . . , *ſub ſtipendiis annualibus* ſexcentum
» florenorum parvi ponderis, *libratasque ſex per-*
» *ſonarum*,

(a) *Piace quì di accennare una ſingolarità, ché in ordine alla carica di* Cancelliere *ci riferiſce* il Capré *alla pag.* 377.

Le Chancellier, dit un autheur, eſt comme l'image du Prince, il eſt le ſeul . . . . , qui regle les différens des Compagnies Souveraines (1) . . . . , qu'il ne porte jamais le düeil pour quelque ſujet, que ce ſoit, *ſe détachant en quelque ſorte de ſoi même pour ne plus repréſenter, que* la juſtice (2), *dont il eſt le Chef.*

Vedi *anche quì infra pag.* 63, *articolo* Ferrero, *il* Ceremoniale 30 *gennajo* 1742 *al propoſito* del baſtone di giuſtizia.

(1) *Vedi infatti le R. C. al §. 6 lib. 2 tit. 2* del Gran Cancelliere.

(2) *Corriſponde a queſto il §. 5* del Ceremoniale per il Senato (*), *ove, in propoſito* del Primo Preſidente, *reſta diſpoſto, che* per toglierſi ogni diſturbo dalle ſue occupazioni s' aſtenerà dal far, o ricever viſite, fuorichè quelle del Gran Cancelliere, de' Cavalieri dell' Ordine, Miniſtri di Stato, e Guardaſigilli.

(*) *De' 14 novembre 1729 dato dalla Venaria, e ſottoſcritto* Platzaert *d' ordine di S. M., a cui è relativo il Regio Viglietto diretto* al Senato di Piemonte *dello ſteſſo giorno 14 novembre 1729.*

„ *ſonarum*, *& totidem equorum* ex nunc, ſingulis
„ menſibus quorumlibet ejus vitæ annorum, qui-
„ bus dicto preerit Officio, pro rata videlicet
„ menſium quemlibet iplorum concernente . . ;
„ *ipſe enim dominus Anthonius debitum* in talibus
„ *ſolitum* noſtris in manibus *corporale preſtitit ju-*
„ *ramentum* ſuorum omnium obligatione bonorum
„ *vallatum* . . . , *mandantes hoc ideo conſiliis* . . ,
„ *& ceteris officiariis* . . . . . ubicumque in tota
„ hujuſmodi noſtra ditione citra, & ultramontana
„ quomodolibet conſtitutis, quatenus . . . prefa-
„ tum dominum *Anthonium* ad hujuſmodi Can-
„ cellariæ Officium, *alio quocumque ſemoto*, gra-
„ tioſe admittant . . . . . , & inſuper *Magiſtro*
„ *hoſpitii* (*a*) *noſtri*, quod eamdem *perſonarum*,
„ *& equorum* libratam *in papiro forrerio* (*b*) faciant
„ annotari, ipſique domino *Anthonio* opportunas
„ ejuſdem libratæ parcellas per eum, cujus inte-
„ reſt, debite expediri . . . . . *Camberiaci*
„ 22 aprile 1485.

1495

(a) *Magiſter hoſpitii*, vale quì *Maggiordomo*, oſſia *Senecalcus*, *Seneſcallus*, cui domus cura incumbebat: *Vedi* il Ducange, e *vedi anche* il titolo *de' Teſorieri* alla data 1517 *articolo* Galleratus, *come sì il* Borello *pag.* 265, *e* 266.

(b) *Cioè* nel bilancio, *o ſia* regiſtro, e giornale delle ſpeſe. *Vedi* il ſupplemento al Ducange nelle parole *papirius*, e *papyrus jornalis*, e ſi può anche vedere alla parola *foreria*: ibi: *Grenier*, *magaſin*, Pabulum.

1495 1 luglio. 4 agosto. DI ROMAGNANO Amedeo Protonotario Apostolico, e *Abate di San Solutore* dopo essere stato elevato alla dignità di *Cancelliere* (*a*) fu promosso al Vescovado di Mondovì li 13 settembre 1497. *Grassi* tom. 1, pag. 46. Di questo Amedeo Romagnano tratta pure il *Malacarne* (*b*) nella par. 2, pag. 233, e 234, e ne fa egli menzione, come di un gran protettore della medicina, e di tutte le altre scienze, e belle arti: notisi poi, che, quantunque l'importantissimo impiego di *Cancelliere* non gli permettesse di fare in *Monteregale* continua residenza, ci assicura il *Grassi* tom. 1, pag. 46, ch'ei non tralasciava

(*a*) Quia *Reverendus Dominus Anthonius Campionis* quondam *Cancellarius Sabaudiæ* decessit penultima junii anni 1495, & in quantitate comprehensa in ejus quitantia comprehenduntur stipendia totius mensis julii sequentis, quæ aliunde fuerunt soluta pro ipso mense *Reverendo Domino . . . . de Romagnano Cancellario moderno* ad rationem *quinquaginta florenorum* pro singulo, & ipso mense julii, ideo de quantitate predicta detrahuntur ipsi quinquaginta floreni, aliter Dominus in bina solutione lederetur.

Libravit *Domino Reverendo* in Christo *patri Domino Amedeo de Romagnano Abbati Sancti Salvatoris*, Cancellario *Sabaudiæ*, videlicet suprascriptos quinquaginta florenos parvi ponderis sibi debitos pro suis stipendiis ad causam dicti sui *Cancellariæ* Officii pro toto mense julii proxime fluxo . . . . 4 *augusti* 1495. Archiv. Cam. *Compte de la grande Chancellerie* de Savoie de 1495 n. 124, fol. 117.

(*b*) Opere *de' Medici*, e *de' Cerusici*, che nacquero, o fiorirono prima del secolo XVI negli Stati della Real Casa di Savoja.

tralaſciava di viſitare ſovente la ſua Chieſa, e di procacciarle i maggiori vantaggi.

Morì li 17 marzo 1509 in Torino, laſciato erede Antonio ſuo figlio forſe naturale ſoltanto. *Graſſi tom.* 1, *pag.* 48.

Il ſuddetto *Cancelliere Amedeo Romagnano* già prima Canonico di s. Gio. di Torino, e Preſidente del Contado di Breſſa, era figlio del *Cancelliere Antonio*, di cui pure parlammo alquanto ſopra: *Graſſi tom.* 1 *delle infracitate memorie pag.* 46.

Il *Guichenon* tom. 1, pag. 117 ci dà per Veſcovi del *Mondovì* ambidue i Cancellieri *Antonio*, ed *Amedeo* Di Romagnano, però funne Veſcovo ſolamente *l' Amedeo*, e non *l' Antonio*, come riſulta dal ſuddetto Graſſi *memorie iſtoriche della Chieſa Veſcovile di Monteregale* tom. 1, pag. 50, ove appunto prende a dimoſtrare queſto errore aſſai groſſolano del *Guichenon*.

1521 4 ottobre. DE LAUDE (*a*), o VILLANY DE LAUDES (*b*) Gabriele (*c*). *Negli archiv. Cam. leggeſi* come ſegue. „ *Carolus* Dux „ *Sabaudiæ*. Magnifico, & præſtanti „ Jureconſulto, fidelique Conſiliario „ noſtro bene dilecto Domino Ga„ brielli De Laude *ſalutem* .... Vos, „ quem virum prudentem, expertum, „ integerrimum, fidum nobis, & equum „ reipſa cognovimus, ad hoc ſpeciali„ ter delegimus, nempe *quem licet* „ *ortu nobis non ſubditum*, virtute „ tamen, & fide veſtra manifeſta ad „ officia *advocationis fiſcalis patriæ*

(*a*) Secondo *il Chieſa* pag. 231. Vedi *anche il titolo* de' Primi Officiali, e Preſidenti Patrimoniali .... *alla data* 1518.

(*b*) Secondo *il Guichenon* tom. 1, pag. 117.

(*c*) E ſecondo il *Tenivelli* Biografia Piemonteſe tom. 4, pag. 210 *Gabriello* de Laude, *oſſia* Lodi.

» *noſtræ ultramontanæ* primum (*a*) . . , Preſidentatus

(*a*) Il famoſo Gran Cancelliere di Carlo V, e indi Cardinale, *Mercurino di Gattinara* cominciò anch' egli la ſua carriera preſſochè nella ſteſſa guiſa, cioè per la via di *Vice Avvocato fiſcale* negli Stati noſtri. *Denina* elogio, tomo terzo *Piemonteſi illuſtri.*

Reſſe pure l' Uffizio *di Avvocato fiſcale ciſmontano* il celebre *Pietro Cara*, come ſi ha dall' *Editto* de' 5 gennajo 1480, inſerto nel libro *decreta*, ſeu *ſtatuta vetera* fol. 116 retro, edit. Taur. 1586, e fu indi, come dice il *Guich.* tom. 2 pag. 144, Conſeiller du Conſeil *de Turin.* Era egli di *San Germano*, Dottore di leggi, Oratore, e Poeta: *così* nel catalogo *degli Scrittori Piemonteſi ec.* pag. 97 (1). Anche a onore di lui *il Malacarne* parte prima, pag. 103, *e* 104 parlando *di Amedeo VIII*, e de' ſuoi ſtatuti (2), cita una edizione, che ha *per titolo* Decreta Sabaudiæ Ducalia, tam vetera, quam nova ad juſtitiam, & rempublicam gubernandam prope divina, ſuaſu, atque ope præclari juris utriuſque Doctoris Domini *Petri Caræ* Ducalis Conſiliarii, Advocatique fiſcalis *Taurini impreſſa* per inſignem Joannem Fabri Lingonenſem anno 1477 in 4, *Opera nitidiſſimamente ſtampata, d' ottima carta, con belliſſimi caratteri tondi, e di miniature adorna*: così il prelodato Malacarne (3). *Una copia di tale edizione eſiſte aſſai ben conſervata nella Biblioteca di queſta Regia Univerſità.*

(1) Uniſcaſi quanto ſe ne dirà pure ſotto *il titolo* de' Conſiglieri . . . alla data 1473 9 agoſto, *articolo* De Plozaſcho.

(2) Stati pubblicati in Ciamberì li 17 giugno 1430.

(3) Il quale traſſe quindi argomento *a conchiudere* in queſti termini; *ſicchè renderà ſempre teſtimonianza dell' ottimo guſto, e della magnificenza veramente Regia dei Principi della R. Caſa di Savoja.*

Per altro più aſſai di queſta edizione del 1477 ſi merita encomio un ſuperbo manoſcritto, che di tali ſtatuti abbiamo in ottimo ſtato negli Archivj di Camera, di carattere gottico, in foglio, e tutto in carta pecora, colle lettere iniziali majuſcole, in diverſi colori, e anche in oro, con ciſte, e diſegni.

Da niſſun luogo di detto manoſcritto ho potuto rilevare in quale anno ſiaſi eſteſo, ſiccome però il medeſimo comprende pure (*) ulteriori provvidenze di eſſo Amedeo VIII, e di altri Principi ſuoi ſucceſſori, l' ultima delle quali è di Carlo III delli 10 ottobre 1513, ne riſulta, che non prima di queſta data può fiſſarſi l' epoca *dell' intiero manoſcritto ſuddetto*, il quale, comunque ſi voglia credere più, o meno antico, ſarà ſempre uno de' più belli, e più faſtoſi, che mai poſſan cadere ſotto l' occhio di eſperto, e rigido antiquario.

(*) Anche in carattere gottico, ma alquanto diverſo.

„ demum *Patrimonialis generalis* extulerimus ..
„ .... ; *Vos igitur* ..... conſtituimus, &
„ deputamus *Cancellarium noſtrum Sabaudiæ gene-*
„ *ralem*, precipuumque juſtitiæ Miniſtrum in pa-
„ triis noſtris, tam cis, quam ultramontanis....
„ *ſub ſtipendiis mille, & ducentum ſcutorum an-*
„ *nualium* . . . ; vos enim debitum, & in tali-
„ bus ſolitum juramentum in Magnatum, & Pro-
„ cerum noſtrorum preſentia nobis publice pre-
„ ſtitiſtis, & protuliſtis, quale dominicalia exi-
„ gunt ſtatuta . . . ; mandantes .... receptо-
„ ribus emolumenti . . . , quod dicta ſtipendia
„ ad rationem *centum ſcutorum* pro *ſingulo menſe*
„ vobis realiter perſolvant .... *dat.* Niciæ 4
„ octobris 1521.

1528 27 marzo. AIAZZA Gerolamo *di Vercelli.* Guich. tom. 1, pag. 117. *Arch. Cam.* Conto di Gioanni Monaco Ricevidore degli emolumenti della Cancelleria di Savoja *ibi*: „ recepit die tertia menſis „ aprilis a Magnifico Domino *Hyero-* „ *nimo de Agatiis* pro ſigillo litterа- „ rum, per quas illuſtriſſimus Domi- „ nus noſter Dominus Carolus Sa- „ baudiæ Dux *eumdem* conſtituit *in* „ *Cancellarium Sabaudiæ* ſub ſtipen- „ diis *mille ſcutorum per annum*, & „ ulterius. Dat. *Camberiaci* die 27 „ menſis martii 1528.

1543. A queſta data del 1543 così ſcrive il *Pingone* Auguſta Taurin. pag. 77 *ibi*: „ eo „ anno 1543 *Franciſcus Erraldus Al-*
„ *ſoneus*

» *ſoneus* Taurinorum *Præſes*, mortuo *Franciſco* » *Montelloneo* Procancellario Franciæ, in ejus lo- » cum vocatur, cui Præſes ſuccedit *Renatus Bi-* » *ragus*, vir non minus armorum, quam litera- » rum peritia clarus.

1544. PORPORATO Gio. Franceſco *deſtinato Cancelliere* (*a*) per la morte del ſuddetto Gerolamo Ajazza. *Di queſta deſtinazione*, che fu ſenza effetto, *ſi parlerà più ampiamente* ſotto il titolo *de' Preſidenti . . . . . del Senato di Piemonte*, alla *data* 1535, *articolo* Porporato Gioanni Franceſco.

1560 DI LANGOSCO Gio. Tommaſo di Vercelli, *de' Conti di Stroppiana, di Villarboyto, e di Monformoſo, Conſignore di Borgaro turineſe*, e Grande Cancelliere di *Savoja*. Così ſi qualifica egli ſteſſo nel di lui teſtamento delli 15 maggio 1569 (*b*). Abbiamo negli Archivj Camerali un contratto fatto *gli undici ottobre del* 1560 in Foſſano *in caſa*, o ſia *palazzo di M. Giuſeppe Aſcherio*, dove alloggia S. A., e nella camera di ſuo letto, *alla preſenza* delli . . ., Hieronimo di Valperga . . ., *Gio. Thomaſo Langoſco Conte di Stroppiana gran Cancelliero* . . ., con il quale titolo ſi vede queſti anche nominato da *Emanuel Filiberto* in un atto di ratificanza 22 luglio 1561, di cui quì infra pag. 49, e 50.

(*a*) Scrittori Piemonteſi ec. pag. 68 *edizi. di Torino* 1790. *Il Chieſa* però, e *il Guichenon* non lo hanno compreſo nel loro indice de' *Cancellieri*.

(*b*) Che ſi trova ſtampato, e vedeſi anneſſo alla Deciſione Senatoria pure ſtampata 9 junii 1724 ref. D. *Carlatoris* in cauſa *Comitis Viſcarum* contra *Comitem Provana de Druent*.

Per altro lo ſteſſo *Emanuel Filiberto* nelle Patenti delli 27 ſettembre 1561 dirette alli Conſeglieri di Stato (*a*), dà al *Gio. Tommaſo Langoſco Conte di Stroppiana* il ſolo titolo *di Primo Conſigliero noſtro.*

E quì è ove ſiamo aſtretti di confeſſare, che malgrado ogni diligenza uſata, non mai ci è riuſcito di trovarne le Patenti, o l'aſſente.

E' notiſſimo, che la diſcendenza maſcolina del già Gran Cancelliere Tommaſo *Langoſco* Padre di Donna Beatrice (*b*) ſi è ſpenta nel di lui figlio immediato, e per trovare uno ſtipite comune del detto Gran Cancelliere, e dei nobili Langoſco, che ancora in oggi vi ſono, non ſi ſa qual ne poſſa eſſer la via: converrebbe per lo meno aſcendere al di là dell'epoca del Diploma di Federico I accordato ai Langoſco di Lomello. *Così nella nota* 174 delle *allegazioni* dell'Uffizio del sig. Procuratore generale ſottoſcritte *Pullini* in ordine al feudo *di Pianezza*, e precedute alla Sentenza Camerale 14 febbrajo 1785 ref. *D. Cappa.*

Nella *Seſſione Camerale* 21 maggio 1575 leggeſi *come ſegue*: „ il Sabbato di mattina li 21 „ di maggio non ſi è entrato in Camera per eſ- „ ſerſi andato ai funerali dell'Illuſtriſſimo *Signor* „ *Gran Cancelliere*, li quali ſi ſono fatti con gran- „ diſſima pompa, & con intervento di Monſignor „ Nuntio, et de tutti gli Ambaſciatori (*c*).

(a) *Vedile quì inf. nel tit. 6, ove ſi parla di varj Conſiglj.*

(b) *Moglie in prime nozze del Conte* di Veſme, *ed in ſeconde del Marcheſe Franceſco* Martinengo. *Parla di eſſa il* Guich. *tom. 2 pag. 277, non che il sig. Conte* Pullini *al §. 114, e nella nota 121 delle quì citate allegazioni.*

(c) *In queſta* Seſſione Camerale 21 *maggio 1575 leggeſi pure qualche particolarità, e ſingolare aneddotto in ordine alla ſepoltura*, e alla caſſa, o *ſia* feretro *del detto Gran Cancelliere Langoſco.*

Nell' atto ſuddetto di ratificanza 22 luglio 1562 del Duca *Emanuel Filiberto* d'un acquiſto fatto col mezzo de' ſuoi Deputati di una parte del Marcheſato di Romagnano, ſi legge fra queſti *il Langoſco* (*a*), cioè *il Magnifico fedel* Conſigliero di Stato, *Cambellano* (*b*),

(*a*) *Vedi anche il ſeg. Viglietto.* ,, Il Duca di Savoja.

,, Illuſtre Gran Cancegliere noſtro, & Vaſſallo cariſſimo. ,, Si celebrarà, piacendo al Signor Iddio, per la quarta Do- ,, minica della preſente quadrageſima nella Città noſtra di ,, Turino, il batteſimo del Prencipe noſtro figliuolo: Ci fa- ,, rete ſervicio gratiſſimo di ritrovarvegli per honorarlo della ,, preſenza voſtra, & Noſtro Signore vi guardi.

,, Da Turino alli XXIII di febbrajo 1567.

,, E. FILIBERT.

,, Caluxio.

,, Al Gran Cancegliere signor di Valerboit, e Monteformoſo (1).

(*b*) Nel libro intitolato *Decreta*, ſeu *Statuta vetera Sabaudiæ Ducum* lib. 2 cap. 225, fol. 75 retro *così leggiamo*: ,, ad Of- ,, ficium *Cambellanorum noſtrorum* ſpectare cenſemus hoc ,, edicto curam, & ſollicitudinem viſitandi gardamrobam ,, noſtram, & omnia, quæ ibidem reponuntur, videlicet ,, jocalia, & vaſellam auri, & argenti, veſtimenta, came- ,, ras . . . . , tapitierias, pannos ſericos, lineos, & laneos, ,, aliaque univerſa habiliamenta, & ornamenta ad ſtatum, ,, & decorem perſonæ noſtræ pertinentia . . . . . .

E al cap. 230 pag. 77 retro abbiamo pure *come infra*. ,, Dum noſtra librationum noſtrarum veſtimenta, & fodra- ,, turæ ſcindentur, dictos Cambellanos, ſeu ſcutiferos no- ,, ſtros ad hæc deputatos præſentes eſſe volumus; ne quid ,, fraudis, vel rapinæ per inciſores committi valeat, & ,, quidquid ſuperfuerit de pannis, ſeu pelleteriis noſtris, ,, integraliter ad gardamrobam noſtram faciant ipſi Cambel- ,, lani, ſeu ſcutiferi noſtri deportari, & reduci.

,, *Cambellanus* cubicularius , ... *Cambellani* ,, præcipuum munus fuit in Vaſſallorum hominiis admit- ,, tendis, ac recipiendis: domino enim aderant, cum ii ,, ea præſtabant, ac ejus vice Vaſſallum rogabant, eidem- ,, que reſpondebant . . . . . Cambellano præterea An- ,, nuli Regii privati, quem *ſigillum ſecreti* vocabant, cuſto- ,, dia incubuit. *Ducange* in verbo *Cambellanus* col. 64.

(1) Così nell' originale eſiſtente *in Camera*: conſta poi dagli Archivj *di Corte*, che il ſuddetto *Langoſco* fu teſtimonio a un teſtamento *di Emanuel Filiberto* datato *in caſtris Cæſareis* gli 8 agoſto 1554, e negli Archivj *Camerali* ſi ha ſotto la data del 1564 uno ſchizzo di altro teſtamento del detto Duca *Emanuel Filiberto*.

& noſtro Gran Cancelliero *Langoſco* (*a*).

1575 27 giugno. DI CACHERANO Ottaviano *Signore d'Oſaſco*, Conte della Rocca d'Arazzo. *Il Guichenon* tom. 1, pag. 117 lo pone all'anno 1570 (*b*). Queſta data però non può eſſere altro, che errore di

(a) R. Controllo 1561 3.° fol. 71. *Era egli di Vercelli.* Guich. tom. 1, pag. 117 *Narra il Conte* d'Orbaſſano *alla pag. 29 dell' elogio iſtorico di Emanuel Filiberto* parte I, ſtampata *in Vercelli nel* 1789 *preſſo il* Panialis, *che al trattato di pace di château, ou cateau Cambreſis 3 aprile 1559, furono Commeſſarj per il Duca di Savoja, oltre a Pietro* Magliardo *ſuo Maggiordomo, Tommaſo* Langoſco *Conte di Stroppiana, e Gio. Franceſco* Cacherano *de' Signori di Oſaſco, e della Rocca d'Arazzo Preſidente del Conſiglio d'Aſti.*

Negli Archivj Camerali ſi hanno delle lettere, o ſia viglietti di Emanuel Filiberto *ſcritti a queſto Gran Cancelliere* Langoſco *con amorevolezza, e preciſione ſomma*: vedi *ſegnatamente il ſuddetto viglietto 23 febbrajo 1567, e l'altro 29 giugno 1570: in queſto leggeſi come ſegue: Illuſtre Gran Cancelliere noſtro cariſſimo, tutto in un tempo riſponderemo a dieci lettere voſtre delli* V. VII. VIII. XI. XII. XV. XVIII. XX. XXII. & XXIIII *del preſente a noi gratiſſime, alle quali diremo in prima . . .* (1).

(b) *E così anche il* Chieſa, *ſtor. del Piemonte pag. 231.*

(1) *Il precitato viglietto di Emanuel Filiberto delli 29 giugno 1570 è anche eſſenziale ad altri riguardi, perchè ſerve inſieme a dimoſtrare quanto egli ſi occupaſſe per una pronta, ed eſatta ſpedizione delle cauſe criminali.*

ſtampa, mentre lo ſteſſo *Guichenon* a pag. 265 del tomo 2 dice, che „ *Em. Filiberto* au mois „ de mars de l' année 1575 fit un voyage à Nice, „ d' où étant de retour, il trouva le Comte de „ *Stroppiane* ſon Grand Chancellier mort, à qui „ il donna pour ſucceſſeur *Octavian de Chaqueran* „ Seigneur d' Oſaſque, Comte de la Roque „ d' Arazze, *Préſident* du Sénat de Turin.

E di fatti nella ſeſſione Camerale delli 27 giugno 1575 ſta ſcritto *come ſegue*: „ il detto „ giorno 27 *giugno* 1575 S. A. ha creato per ſuo „ *Gran Cancelliere* in tutti li ſuoi Stati, & per la „ morte del sig. Conte di Stroppiana, che ſia in ſanta „ pace, il molto illuſtre sig. *Ottaviano Oſaſco* Conte „ della Rocca d'Arazzo, ſecondo Preſidente del Se- „ nato di Piemonte, & ſuo Conſigliere di Stato:

E quì convien credere, che *Emanuele Filiberto* intanto abbia nominato *Gran Cancelliere* l'Ottaviano *Oſaſco* attuale ſecondo Preſidente del Senato, e non il *Caſſiano Dal Pozzo*, il quale però ne era, preciſamente allora, primo Preſidente, in quanto che foſſe queſti troppo vecchio, e logoro dalle fatiche, come appunto ſembrano inſinuarlo le Patenti accordate li 24 dicembre 1577 al *Ludovico Dal Pozzo* di ſopravvivenza al ſuddetto primo Preſidente *Caſſiano Dal Pozzo* ſuo zio, e con l' eſercizio anche in vita di queſto. *Vedi* sì fatte Patenti *ſotto il titolo* de' Primi Preſidenti *del Senato di Piemonte.*

Li 29 agoſto 1575 ſulla ſupplicazione del detto *Gran Cançelliere* Ottaviano *Oſaſco* „ la Ca- „ mera ha interinato le lettere di aſſento, & ſta- „ bilimento di ſtipendio per lui ottenute da S. A. „ a ragione di ſcudi 1594 da liure tre Ducali l' uno „ ſoldi 17, & dinari due, ogni anno.

E nel conto del Teſoriere generale 1575

pag. 238 retro *leggiamo* „ più ll. 2331. 13 pa-
„ gate all' Illuſtriſſimo sig Ottaviano *Oſaſco Gran*
„ *Cancelliere di Savoja*, che ſono per il ſuo ſtipen-
„ dio dalli 27 di giugno ſino all' ultimo di decembre
„ 1575 a ragione di ſcudi 1594. . . l' anno (*a*).

Quanto alle Patenti di Gran Cancelliere nella perſona di eſſo *Ottaviano Oſaſco* non mai mi venne fatto di rinvenirle, e, come di quelle del *Langoſco*, fu inutile ogni ricerca in Senato, Camera, Archivj di Corte, e altrove.

1580 15 dicembre. MILLET Ludovico *Gran Cancelliere* (*b*).
„ *Carlo Emanuel* . . . . Alli Magnifici Conſiglieri, & Teſorieri generali noſtri cariſſimi . . . . . volendo, che l' illuſtre noſtro Gran Cancelliere *il Baron di Faverges* Signor du Chairet reſti provviſto del trattenimento ſpettante a detto Officio *a ragion di ll.* 4663. 16, le quali gli ſtabiliamo, *vi ordiniamo*, che d' or avanti *abbiate da pagare, o far pagare* al detto noſtro Gran Cancelliere *la detta ſomma* di lire 4663. 16 *ogni anno*, e per quartieri, cominciando dalla data delle preſenti . . . . *Torino* li 15 dicembre 1580.

1600 1 ottobre. BELLI Domenico *Conte di Bonvicino* (*c*).
„ Carlo Emanuele . . . *Al Magnifico* . . . *Teſoriere noſtro generale* . . . avendo

(*a*) Dall' albero eſiſtente al num. 914 dell' aggiunta di ſommario accennata nella ſeguente pagina 53, e dall' inventario dell' eredità del ſuddetto *Gran Cancelliere* Ottaviano *Oſaſco* primo ottobre 1580, di cui al num. 777 del precitato ſommario rilevaſi, che eſſo *Gran Cancelliere Oſaſco* morì in ſettembre 1580.

(*b*) Già primo Preſidente del Senato di Savoja. *Guichenon tom.* 2 *pag.* 282.

(*c*) Il Chieſa pag. 231 *lo fa Signore ſolamente di Grinſane*, e il Guichenon tom. 1, pag. 117 ſcrive *come ſegue*: Dominique Belly Seigneur de Grinſane, Comte de Bonvicino d' Albe-

» noi elletto, e deputato per noſtro *Gran Can-*
» *celliere Domenico Belli* (a) *Conte di Bonvicino*, il
» quale volendo, che reſti provviſto del conve-
» niente trattenimento, acciò poſſa con più co-
» modità ſoſtener queſto carico per le gravi ſpeſe,
» che ſono neceſſarie di fare, per le preſenti vi
» mandiamo, che dobbiate pagare ogni anno *al*
» *predetto Gran Cancelliere* la ſomma di ll. 5528.
» 11. 5 Ducali noſtre, a ſoldi venti l' una, che
» faranno per ſuo ordinario ſtipendio per il ſud-
» detto Officio . . . . , & in quattro quartieri,
» da cominciare dalla data di queſte . . . *Torino*
» 1 ottobre 1600.

Era figlio del celebre *Pietrino Belli di Alba*, di cui ſcriſſe, e ſtampò la vita nel 1780 il colto, ed

(a) *Di lui fa menzione il teſtamento* venti *ſettembre* 1580 *del sig.* Ottaviano Cacherano *della Rocca d' Arazzo, Oſaſco, e Bricheraſio*, Gran Cancelliere, *fatto in Torino, per forma del quale, dopo ordinata la ſua ſepoltura in queſta Città, ove ſi ſeppellirono gli altri di caſa ſua . . ., nominò eredi univerſali* Carlo Senatore *ſuo figlio, ed* Emanuele *di lui nipote del fu D.* Annibale *altro ſuo figlio, ed atteſa la minor età d' eſſo* Emanuele, *gli ha provviſto, e dato per tutore, e curatore il detto* Carlo *ſuo figliuolo, ed* il M. ill. Signor Domenico Bello *Signor di Grinſane, Conſigliere di Stato di S. A.*, e genero *di eſſo sig. Teſtatore* (1).

(1) *Così al n.* 911 *ad* 913 *dell' aggiunta di ſommario nella cauſa utrinque* Cacherano Oſaſco *già diſputataſi avanti il Magiſtrato della Camera, e in iſtato di proſſima deciſione.*

ed erudito sig. Barone *Vernazza*, e di cui parlò pure il *Tiraboschi* tom. VII par. 2, pag. 750, e 751, *seconda edizione modenese*: la moglie del Pietrino, e madre del Domenico, come avverte il detto *Vernazza*, fu Giulia Damiani, donna d'illustre famiglia.

1602 1 giugno. PROVANA Francesco *Conte di Colegno*, Gran Cancelliere, come risulta anche *dall' enunciativa*, tanto *delle Patenti* 26. giugno 1602 di Primo Presidente di Camera al Fabio Argentero, come *delle altre* 9 settembre 1625 di Gran Cancelliere a favore del Gio. Giacomo Piscina, *di cui infra*.

Col *Francesco Provana* finisce il catalogo de' Gran Cancellieri presso *il Chiesa* pag. 231, ma *il Guichenon* tom. 1 pag. 117 ne annovera posteriormente ancor due, *cioè* il Gio. Giacomo *Piscina*, e il Carlo Filippo *Morozzo*.

1625 9 settembre. PISCINA Gio. Giacomo (a). „ *Carlo Emanuel* .. Diſiderando *Noi* aſſumere a „ queſto grado *del noſtro Gran Cancelliere*

(a) *Il Guichenon* a pag. 117 del tomo primo qualifica *il Gio. Giacomo Piſcina* Conte *della Coſta di Saluzzo*. Queſto feudo nella Valle inferiore d'Oneglia fu donato al Gran Cancelliere ſuddetto con Patenti di M. R. Criſtina 4 giugno 1643.

Mentre era *Gran Cancelliere il Piſcina* emanò il ſeguente Viglietto. „ *Carlo Emanuel* . . . alla Camera noſtra de' Conti di quà da' monti *ſalute*. „ Eſſendo noi informati dell' abuſo grande, che „ ſegue nella diſtribuzione *del danaro*, che ſi cava „ dagli emolumenti della Gran Cancelleria *deſtinato* per lo ſtipendio *de' Segretarj noſtri*, trovandoſi, che quella porzione, che di ragione, „ e giuſtizia dovrebbe eſſere ripartita a que' „ vecchi Segretarj di Stato, ch' hanno lungamente, & in occaſione di rilievo ſervito alla „ Corona, ſi diſtribuiſca agli ordinarj contro la „ retta noſtra intenzione, al che volendo noi, in „ conformità dell' ordine, che già ſovra ſimil ſoggetto M. R. mia Signora, e Madre vi fece ſotto li „ 20 di febbrajo dell' anno proſſime paſſato, porre „ il conveniente rimedio, *per le preſenti* . . . . vi „ ordiniamo eſpreſſamente di non ammettere pagamento alcuno *all' Emolumentatore Vaudagna, e ſucceſſori nella detta carica*, che prima appreſſo il „ Gran Cancelliere, primi Segretarj *di S. Thomas*, „ e *Claretti*, & Segretaro di Stato *Meynier* non „ ſia ſoddisfatto il Segretaro di Stato *Novellino* ... „ *Torino* li 20 marzo 1649. *Carlo Emanuel.*

Al sig. Gran Cancelliere . . .	ll.	6000.
Al primo Segretaro de S. Thomas	„	2760.
Al primo Segretaro Claretti . .	„	2760.
Al Segretaro di Stato Meynier .	„	2300.
Al Segretaro di Stato Novellino .	„	1150.
	ll.	14970.

„ *liere* soggetto insigne in vece *del Conte di Colle-*
„ *gno Francesco Provana* pochi giorni sono passato a
„ miglior vita, abbiamo volto gli occhi sopra di
„ Voi, illustre Consigliere di Stato, & Primo Pre-
„ sidente del Senato nostro di quà da' monti *Gio.*
„ *Giacomo Piscina* . . . . . , e *ci siamo*, di pro-
„ prio movimento, *risoluti di ellegervi* . . . . . ,
„ come per le presenti *vi eleggiamo*, *costituiamo*,
„ *& creamo nostro Gran Cancelliere* a luogo *di*
„ *Provana*, con tutte quelle onoranze, autorità
„ . . . . . , con che sarete tenuto di prestare il
„ dovuto giuramento, mandiamo pertanto, e co-
„ mandiamo a tutti i Magistrati . . . . . *Crescentino*
„ *all'Armata nostra* i nove settembre 1625.

Unisca si il giuramento, che questo stesso Gran Cancelliere *Piscina* prestò poi nel 1637 a M. R. Cristina, e che *per la singolarità* delle espressioni in tal congiuntura usate, già ci è occorso di portare *ad extensum* nella prat. leg. parte II, tomo IX pag. 768, a cui perciò rimandiamo il lettore.

1651 31 dicemb. DI MOROZZO Carlo Filippo (*a*). „ *Il*
„ *Duca di Savoja* . . . . Al Magni-
„ fico Tesoriere nostro generale . . .
„ volendo provvedere il Conte Carlo
„ Filippo *di Morozzo* da noi promosso

(a) *Il Guichenon tom.* 1, *pag.* 117 *ce lo dà in questi* termini: *Charles Philippe* Morozzo *du Mondovis*, *Comte de Morozzo*, & de la Roche de Basile (1), *des Marquis de Ceve* 1652 - 1658; *e con esso* Morozzo *finisce la Serie de' Cancellieri di Savoja*, *che ce ne dà il detto* Guichenon *nel tomo primo*, *pag.* 116, e 117.

(1) Penso, che il *Guichenon* abbia qui voluto dire *Rocca di Baldi*, feudo appunto della famiglia *Morozzo*. Vedine le Patenti d'infeudazione delli 4 gennajo 1643 a favore dello stesso Conte Carlo Filippo.

» *al grado di noſtro Gran Cancelliere* di ſtipendio » proporzionato alla ſuddetta Dignità . . , *per le* » *preſenti vi mandiamo, & ordiniamo* di pagare, » aſſignare, o far pagare *al ſuddetto noſtro Gran* » *Cancelliere Morozzo* (a) ogn' anno, ed a quartieri » *la ſomma di Ducatoni due milla effettivi*, che » dichiariamo a ll. 4. 10 *d' argento l' uno*, che » gli ſtabiliamo *in ſtipendio ordinario*, cioè lire » ottomila ſu il danaro degli emolumenti della » noſtra Gran Cancellaria; ll. 650 ſu la cenſa, » che paga il Segretaro de' Reſcritti Senatorj, e » ll. 350 ſoura qualunque dinaro ordinario, e » ſtraordinario di voſtra general ricetta, comin- » ciando dal principio dell' anno proſſimo 1652, » e continuando .... *Torino* li 31 dicembre 1651.

Della famiglia *Morozzo* ti parla nella *Corona Reale* parte prima, pag. 200, 201.

1661 13 novembre. BUSCHETTO Gio. Battiſta. *Lettere d' aſſento* 13 novembre 1661 a favore del Cavaliere Gran Croce D. Gio. Batiſta *Buſchetto* promoſſo al grado di *Gran Cancelliere*, le quali *lettere* ſono *conſimili* a quelle del *Morozzo*, e coll'eſpreſſione (quantoal pagamento di tale ſtipendio) *cominciando dal primo decembre* 1661.

(a) *Di eſſo* Gran Cancelliere *Carlo Filippo* Morozzo *era figlio il* Carlo Franceſco *Marcheſe della Rocca, e di Morozzo, de' Signori, e Marcheſi di Ceva, morto in Torino li 9 aprile* 1699: *fu queſti Cavaliere dell' Ordine della Nunziata, Grand' Ajo nel* 1678 *di Vittorio Amedeo II, e finalmente Gran Maſtro della ſua Caſa.* Serie Cronologica *di detti Cavalieri pag.* 190.

1687 24 marzo. DI BELLEGARDE Giano *Marcheſe di Bellegarde*. „ Avendo . . . Noi fatto „ un vantaggioſo ſperimento . . . . „ nella perſona *del Marcheſe Giano* „ *di Bellegarde*, nella quale, colla „ chiarezza del ſangue, concorrono „ l' alto ſapere, l' integrità incorrot- „ ta . . . . , e la prudenza conſu- „ mata, che ha fatto ſpiccare nell' „ eſercizio del carico *di Primo Pre-* „ *ſidente del Senato di Savoja, e di* „ *Comandante di là da' monti* . . . . „ deputiamo l' iſteſſo *Marcheſe Giano* „ *di Bellegarde* Gran Cancelliere no- „ ſtro, *conferendogli* queſta dignità „ *con tutte le onoranze* . . ., grazie, „ e favori, che in qualunque modo „ le ſpettano, & in ſpecie *con l' eſen-* „ *zione* d' ogni ſorta di carichi, eziandio ducali, e militari, e di qualſivoglia altra qualità, *niuno eccet-* „ *tuato*, come hanno goduto, e ne „ potevano godere i ſuoi predeceſ- „ ſori, & inſieme col trattenimento „ a parte ſtabilitogli, *caricandolo di* „ *preſtare nella ſolita forma il giura-* „ *mento, quando così gli verrà da noi* „ *ordinato*. Mandiamo pertanto, e co- „ mandiamo a tutti . . . . . *Torino* „ li 24 marzo 1687. *V. Amedeo.*

1713 30 gennajo. DE GUBERNATIS Gerolamo Marcello (*a*). *Era egli già Miniſtro di Stato* in vigor di Patente 24 ſettembre 1700, che ſi troverà riportata ſotto *il titolo* de' Preſidenti del Senato *di Nizza*.

1730

(*a*) Non così toſto *è vacato il carico di noſtro Gran Cancelliere* per la morte del fu *Marcheſe di Bellegarde*, che ci ſiamo ſenza minima eſitazione portati a deſtinarlo *al Conte Gerolamo Marcello De Gubernatis* . . . . . , quindi è, che in virtù *delle preſenti* . . . . deputiamo *l' iſteſſo Conte Gerolamo Marcello de Gubernatis Gran Cancelliere noſtro* . . . , conferendogli queſta Dignità con tutte le onoranze . . . . . , & inſieme col trattenimento a parte ſtabilitogli . . . *Torino* 30 gennajo 1713.

„ *Il Duca di Savoja.* Al magnifico Conſigliere, e Teſoriere „ noſtro generale di quà da' monti il Vaſſallo Ajmo Ferrero „ preſente, e ſucceſſori *ſal.* Volendo provvedere *il Conte* „ *Gerolamo Marcello De Gubernatis da noi promoſſo al grado* „ *di noſtro Gran Cancelliere* di ſtipendio proporzionato alla „ ſuddetta Dignità . . . . . , *vi mandiamo*, & ordiniamo „ per le preſenti di noſtra mano firmate di pagare, aſſi- „ gnare, o far pagare *al ſuddetto noſtro Gran Cancelliere* „ *De Gubernatis* ogni anno, & a quartieri ripartitamente *la* „ *ſomma di ducatoni due milla* ragionati, e valutati a lire „ 4. 15 l' uno, *che gli ſtabiliamo di ſtipendio ordinario*, „ da prenderſi ſul denato degli emolumenti della noſtra „ Gran Cancellaria, cominciando dal principio del cor- „ rente, continuando in avvenire, durante la ſua ſervitù, „ & il beneplacito noſtro, *e ceſſeranno* da detto giorno in „ avvenire *li ſtipendj di Miniſtro di Stato, e Preſidente del* „ *Senato di Nizza* . . . . Torino 30 gennajo 1713. *V. Amedeo.*

A queſta ſua promozione *di Gran Cancelliere* non ſopravviſſe gran tempo il *De Gubernatis*, come ce ne avviſa l'inveſtitura delli 4 ſettembre 1716, per forma della quale, viſte, fra le altre coſe, le teſtimoniali d' atteſtazione delli 6 ſettembre 1715 concernenti la morte del prenominato Gran Cancelliere (1) ſuperſtite il Conte, e Senatore Gio. Battiſta de Gubernatis ſuo unico figlio, fu queſti inveſtito *del feudo di Bauſſone* nel Contado di Nizza, con titolo, e dignità Comitale, il qual feudo, caſtello, giuriſdizione, beni, e redditi feudali già ſpettavano *al fu Conte, e Gran Cancelliere predetto.*

(1) La quale, ſecondo altre più minute notizie, ci riſulta eſſere occorſa la mattina de' 6 ottobre 1713.

1730 10 agosto. ZOPPI Gioanni Criſtoforo. *Nelle infraſcritte Patenti* delli 10 agoſto 1730 leggeſi fra le altre coſe *come infra.* „ Avendo noi deliberato d' eleg-
„ gere *un Gran Cancelliere* . . . . ,
„ abbiamo giudicato meritevole d' eſ-
„ ſer elevato *ad un grado di dignità*
„ *così ſublime, e di pari importanza,*
„ *e confidenza* il Primo Preſidente
„ della noſtra Camera de' Conti *Gio.*
„ *Criſtoforo Zoppi* . . . ; Quindi è,
„ che per le preſenti . . . . . *depu-*
„ *tiamo* il ſuddetto Primo Preſidente
„ della noſtra Camera *Criſtoforo Zoppi*
„ *noſtro Gran Cancelliere* con tutte le
„ autorità a tal carico ſpettanti, e
„ ſingolarmente quella, che gli con-
„ feriamo di vegliare al buon go-
„ verno, e regolamento dell' Oſpe-
„ dale della Carità ſtabilito in queſta
„ noſtra Metropoli, e perciò d' inter-
„ venire, e preſiedere nelle Congre-
„ gazioni di eſſo, e di farſi render
„ conto del di lui ſtato per renderlo
„ a noi ogniqualvolta ne ſarà ricer-
„ cato, o che ſtimerà d' eſſere ne-
„ ceſſario per averne le noſtre prov-
„ videnze ſecondo l' eſigenza de' caſi,
„ . . . . *coll' annuo ſtipendio* di lire
„ 9500 . . . . Dat. *al Valentino* li 10
„ d' agoſto 1730. *V. Amedeo.*

Negli

Negli Archivj Camerali regiſtro 2 *nobiltà* per porto d' armi fol. 344, 350 retro, 351, & retro *leggeſi* come ſegue.

Aleſſandria 1724.

„ Riſtretto delli documenti ſtati preſentati a me Conte Ro-
„ fredo di Saorgio Prefetto per S. M., e Maggior Magiſtrato *di*
„ di detta Città *d' Aleſſandria*, e ſua Provincia dalle riſpettive
„ ſeguenti famiglie della medema per prova della loro nobiltà,
„ ad effetto di poter venir graziati dalla detta M. S. del privilegio
„ del porto d' armi, & in eſecuzione del diſpoſto dal Mani-
„ feſto della Regia Camera delli 27 Novembre 1723 ora ſcorſo,
„ pubblicato in detta Città li 10 Dicembre ſeguente.

ZOPPI „ Li Signori Pietro Paulo, Giuſeppe Maria, & Antonio
„ Franceſco fratelli, e figliuoli di S. E. *il Signor Primo Preſidente*
„ *di detta Regia Camera Criſtoforo Zoppi*, e con eſſi li Signori
„ Capitano Franceſco Ottavio, e Dottore Giuſeppe Gioachino
„ Zio, e Nipote *De Zoppi*, tutti diſcendenti da uno ſteſſo ſtipite
„ hanno date le infraſcritte prove di nobiltà, tanto della loro
„ individuale genealogia, quanto della loro famiglia in genere.

„ In ordine alla loro individuale Genealogia ne provano la
„ nobiltà per dieci gradi . . . .,

„ In ordine poi alla nobiltà generica della famiglia di detti
„ Signori raccorrenti, e dell' antichità della medeſima hanno ra-
„ moſtrato, ſiccome *la famiglia Claudia Romana* dell' Ordine
„ Equeſtre allignataſi in *Bergamo* circa 1400 anni ſono, è la
„ ſteſſa, che da molti ſecoli in qua è ſtata denominata *famiglia*
„ *Zoppi*, la quale ſi è ſempre mantenuta, e ſi mantiene ancor
„ oggidì in *Bergamo* con impieghi onorifici, e luſtro Cavalle-
„ reſco . . . ., allegando detti Signori ricorrenti, che la loro fa-
„ miglia ſii diramata dalla ſuddetta di *Bergamo*, e ne danno le
„ prove, e riſcontri ſeguenti, cioè,

„ *Primo*, che la Città d' *Aleſſandria* fondata nell' anno 1168
„ da *tredeci Città d' Italia* fu popolata da 13Jm uomini mandati
„ da dette Città, fra le quali *Bergamo* mandò i ſuoi mille uo-
„ mini,

„ *Che* ne' primi tempi dopo la fondazione d' *Aleſſandria* ivi
„ ſono ſtati ſoggetti del cognome *De Zoppi* nello ſtato di nobiltà
„ corriſpondente a quello De Zoppi di *Bergamo* . . . . .
„ . . . . . .

1742 12 febbrajo. FERRERO Carlo Francesco Vincenzo.

„ *Il merito singolare*, di cui . . . . „ *il Marchese d' Ormea* Carlo Fran- „ cesco Vincenzo *Ferrero* . . . . . „ ci è parso di dargli per una parte „ una meritata ricompensa, con pro- „ moverlo *alla più riguardevole Di-* „ *gnità di Gran Cancelliere*, e di sgra- „ varlo per l' altra dal peso della Se- „ greteria nostra di Stato per gli af- „ fari interni . . . . ; che però per „ le presenti *creamo*, *costituiamo*, *e* „ *deputiamo* il suddetto Marchese d'Or- „ mea *Carlo Francesco Vincenzo Fer-* „ *rero nostro Gran Cancelliere in tutti* „ *li nostri Stati di quà dal mare*, „ comprensivamente alle due provin- „ cie *di Novara*, *e di Tortona* . . . . , „ con tutti gli onori . . . . , *e coll'* „ *annuo stipendio di lire novemila*, *e* „ *cinquecento* . . . . , con ciò, che „ gli cessino le lire ottomila di sti- „ pendio, che è unito alla predetta „ carica di Primo Segretario degli „ affari interni, e che presti il so- „ lito giuramento, volendo però, che „ intanto, che continuerà ad eserci- „ tare anche quella di Primo Segre- „ tario degli affari esterni, gli sian „ continuate le lire duemila, di cui „ egli gode a tal titolo. *Vogliamo* „ per fine, che esso principalmente „ vegli al buon regolamento, e go- „ verno dello Spedale di Carità eretto

„ in

» in questa nostra Capitale, e perciò sia in sua
» facoltà d' intervenire, e presiedere nelle Con-
» gregazioni d' esso, e farsi render conto dello
» stato, ed amministrazione del medesimo. . . .
» *Torino* li 12 febbrajo 1742. *Carlo Emanuel.*

» Tira il Marchese d' Ormea l' origine dalla
» nobile Casa *Ferreri* nella Città di Mondovì . . .
» Il Re presente *lo ascrisse* all' Ordine dell' Annun-
» ziata, e *dichiarollo* Gran Cancelliere *di toga*, e
» *spada*, cosa non più veduta in Torino (*a*).
Così nella relazione MS. primo marzo 1743 dell'
Ambasciatore

(*a*) Quantunque la Patente testè riferita non importi questo doppio titolo, non è men vero però essere stato in que' tempi pubblica voce, ch' ei fosse appunto Gran Cancelliere *di toga*, e *di spada*, il che penso sia avvenuto da che, essendo egli insieme Cavaliere del Supremo Ordine dell' Annunziata, nelle pubbliche funzioni, oltre all' uso della *toga*, aveva pure l' uso, e dritto della *spada*, secondo che apparisce dal ceremoniale, e dalle Patenti delli 30 gennajo 1742, di cui nella pratica legale par. II tom. X pag. 136.

» Nelle funzioni pubbliche di Chiesa, o di Corte *il Gran*
» *Cancelliere* vestirà toga di veluto chermisino con tutti gli
» altri ornamenti, che già secondo l' uso sono attribuiti
» alla di lui dignità.

» Ove fosse da noi assunto al grado di *Gran Cancelliere*
» un qualche Cavaliere del Supremo Ordine della Santissima
» Nunziata, come che egli non dee lasciare la spada,
» così il di lui vestimento sarà *come segue*.

» Avrà il collare, ed il mantello con strascico di veluto
» chermisino, e sovra di esso le insegne cavalleresche, *cioè*
» la stella, ed anche il gran collare, questo però nel caso
» solo, in cui si tratti di funzione, alla quale interven-
» gono similmente con detto gran collare gli altri Cavalieri
» dell' Ordine.

» Insù lo stesso mantello porterà le solite insegne *di Gran*
» *Cancelliere*, al di sotto vestirà giubone, e girello o di
» veluto, o di satino chermisino secondo la stagione, sa-
» ranno ambi ornati di merletti dello stesso colore con seta,
» ed oro tessuti.

» Porterà in fine *il bastone di giustizia* (1). Così ne' §§. 1,
e 2 del cap. 1 *del ceremoniale* da osservarsi *dal Gran Can-*
celliere, *e dal Consiglio de' Memoriali*, approvato con Pa-
tenti delli 30 gennajo 1742.

(1) Vedi quì sopra *alla data* 1483 22 aprile, articolo *Campione*, pag. 41 *nota* a.

Ambasciatore *Marco Foscarini* ritornato da questa Corte alla Repubblica *di Venezia* (*a*), ove più altre cose si dicono in elogio di quel Ministro:

Quì poi, quantunque fuori del nostro proposito, mi è grato, e giocondo il ricordare l' osservazione, che vi fa il Veneto Ambasciatore (*b*), *vale a dire* „ non esservi esempio, che i Prencipi *di Savoja* „ abbiano giammai avuto guerra contro *i Veneziani*, „ di che solesse compiacersi Emanuele Filiberto.

1768 26 settembre. CAISSOTTI Carlo Luigi *Conte di Santa Vittoria.* „ Ci siamo di buon grado „ disposti a promoverlo *alla Suprema* „ *Dignità di nostro Gran Cancelliere* (*c*) „ . . . . ; quindi è, che per le pre- „ senti . . . . . *deputiamo* il predetto „ Conte *Carlo Luigi Caissotti di Santa* „ *Vittoria nostro Gran Cancelliere* in „ tutti li nostri Stati *di quà dal mare*, „ con tutti gli onori . . . . . , *coll'* „ *annuo stipendio di ll.* 9500. Vo- „ gliamo intanto, che, oltre la so- „ praintendenza alla riforma de'Studj, „ al Magistrato di sanità, ed all' Al- „ bergo di virtù, debba vegliare al „ buon regolamento, e governo dello

(*a*) Non mancano poi altre relazioni di altri Ambasciatori, che risiedettero a nome della Repubblica presso i Duchi *di Savoja*, e singolarmente abbiamo quelle di *Marino Cavalli*, e di *Girolamo Lippomano*, indicate appunto in essa relazione *Foscarini* §. Perciò senz' altro indugiare &c.

(*b*) Verso il fine della relazione, e al §. Per ciò, che attiene a *Vostra Serenità* . . . . .

(*c*) Vedi *qui sopra* alla data 1462 4 *marzo* nota *a* pag. 26, insieme all' espressione, di cui ivi: *Suprematiæ sigillum ad justitiæ usum* . . . . . , e vedi *anche il titolo de' Luogotenenti di Cancelleria* . . . . alla data 1464 16 giugno, *articolo* di Sandigliano, ibi. *Officium Summi Cancellariatus.*

» Spedale della Carità eretto in questa nostra Ca-
» pitale, e perciò sia in sua facoltà d' intervenire,
» e presiedere nelle Congregazioni di esso, e
» farsi render conto dello stato, ed amministra-
» zione del medesimo . . . . . *Torino* li 26 set-
» tembre 1768. *Carlo Emanuel.*

1789 22 maggio. CORTE Giuseppe Ignazio *Conte di Bonvicino* (*a*). Nelle controcitate Patenti 22 maggio 1789 leggesi *come segue.*

» Sin dai primi giorni del nostro Re-
» gno ci compiacquimo di vedere
» riunito nel *Conte Giuseppe Ignazio*
» *Corte di Bonvicino* il complesso di
» quelle rare virtù . . . . . ; e vo-
» lendo ora perciò rendere vieppiù
» palese al pubblico il conto, che
» facciamo . . . . , *ci siamo di buon*
» *grado disposti ad elevarlo alla Su-*
» *prema Dignità di Gran Cancelliere* (*b*),
» ben persuasi, che nel compiere
» alle importantissime incombenze di
» questa sublime carica, alla quale
» va pur anche annessa quella di
» *Capo del Magistrato della Riforma*
» *della nostra Universitá degli Stu-*
» *dj*, sarà per rinnovarci le ben
» gradite prove delle commendevo-
» lissime sue qualità . . . . . ;

(a) *Già Primo Presidente di Camera con Regie Patenti primo ottobre* 1768, *e indi* Ministro, e Primo Segretario di Stato per gli affari interni *con altre delli* 23 *dicembre* 1773.

(b) *Vedi quì sopra alla data* 1768 26 *settembre, nota* c.

„ *epperò* colle presenti . . . . . depu-
„ tiamo il predetto Cavaliere Gran Croce Conte,
„ e Commendatore *Giuseppe Ignazio Corte di*
„ Bonvicino *nostro Gran Cancelliere* in tutti li no-
„ stri Stati *di quà dal mare*, con tutti gli onori . . .,
„ *e coll' annuo stipendio* di lire novemila, e cin-
„ quecento . . . , con ciò, che gli cessi quanto
„ prima godeva, e presti il dovuto giuramento (a).

(a) *Al giuramento, che si presterà davanti a noi dal* Gran Cancelliere (1), *oltre a que' Grandi di nostra Corte, e Ministri, che ci piacerà di farvi assistere, dovranno sempre intervenire li due Primi Presidenti del Senato nostro di Piemonte, e della Camera de' Conti, ed in difetto loro i due più anziani di detti Magistrati.* Così al §. 1 cap. 3 dell' infracitato ceremoniale.

Sarà il detto giuramento ricevuto dal Primo Segretaro di Stato per gli affari interni, ed al medesimo si soscriveranno in qualità di testimonj anche li detti due Primi Presidenti, o più anziani, che vi saranno presenti. Così al §. 2 cap. 3 dell' infracitato ceremoniale.

Dopo che si sarà dal Gran Cancelliere, dal Guardasigilli, *o* dal Reggente della Gran Cancelleria *prestato il giuramento, si rimetteranno in presenza nostra alli medesimi, cioè* al Gran Cancelliere *i sigilli nostri, il bastone di giustizia* (2), *e la mazza, ed* agli altri *li sigilli nostri solamente.* Così al §. 5 del cap. 3 del ceremoniale da osservarsi dal *Gran Cancelliere*, e *dal Consiglio de' Memoriali*, approvato con Patenti delli 30 gennajo 1742, *colle quali fu pure mandato alli* Senati, *e* Camera *di registrarlo.*

(1) Vedi anche la R. C. al §. 2 lib. 2 tit. 2 del Gran Cancelliere pag. 46, 47, e 48.

(2) Vedi quì sopra alla data 1483 22 aprile, *articolo* Campione Antonio pag. 41, come pure la pag. 63, *articolo* Ferrero.

» Vogliamo intanto, che *oltre la ſopraintendenza* » *alla Riforma degli Studj*, al Magiſtrato *di Sa-* » *nità*, ed all' Albergo *di virtù*, debba vegliare » al buon regolamento, e governo dello Spedale » di Carità eretto nella Città noſtra di Torino, » e perciò ſia in facoltà ſua d' intervenire, e pre- » ſiedere nelle Congregazioni di eſſo, e farſi » render conto dello ſtato, ed amminiſtrazione » del medeſimo ... *Alla Veneria* li 22 di maggio » 1789. *V. Amedeo.*

Si congregherà il Conſiglio (*a*) nella caſa del Gran Cancelliere, o del Guardaſigilli, o del Reggente, ancorchè queſti impediti o da malattia, o da altra giuſta cagione, non poteſſero intervenirvi, in qual caſo preſiederà il Primo Conſigliere Riferendario, a cui abbiamo nelle ſuddette occorrenze ingiunta l' obbligazione di ſupplire alle veci loro. *Così* al §. 3 de' *Regolamenti* di S. M. per il Conſeglio di Stato, e de' Memoriali contenuti nelle Regie Patenti 30 aprile 1749 (*b*), colle quali pure ſi mandò *a tutti li Senati, ed al Magiſtrato della Camera* di regiſtrare le ſuddette ſovrane diſpoſizioni, e Regolamenti.

Oltre a quanto ſulla precedenza *de' Gran Cancellieri* già fu da noi riportato alla pag. 1 del preſente titolo, ſtimiamo di quì aggiungere alcune poche parole tratte *dal Regolamento da oſſervarſi nella funzione del ſolenne giuramento di fe-*

(a) *Di Stato, e de' Memoriali.*

(b) *Le quali diſpoſizioni ſi dicono nel* §. 15 *delle medeſime Patenti* 30 *aprile* 1749 *eſſere in aggiunta a quelle contenute ne' Regolamenti* 6 *gennajo* 1741.

fedeltà delli 20 *novembre* 1730 (*a*) pag. 2 ibi:

„ Giunta S. M. al trono, e terminato l'Inno,
„ che sarà cantato da' Musici della Regia Cap-
„ pella, la M. S. sederà, e coprirà.

„ Sederanno, e copriranno pure li Principi
„ del Sangue, il Principe legittimato (*b*), il Si-
„ gnor del Sangue (*c*), il Gran Cancelliere, e
„ li Cavalieri dell' Ordine.

(a) *Stampato in Torino presso il* Chais *nell' anno medesimo.*

(b) *Marchese di Susa Vittorio Francesco Filippo Benedetto Amedeo* figlio del Re Vittorio Amedeo II, da cui fu legittimato colle Regie Patenti date in Torino li 14 luglio 1701.

(c) *Vittorio Amedeo Filippo Principe di Masserano*, il cui avo paterno era *Carlo Besso Ferrero* Principe di Masserano, che sposò *Cristina* di Savoja figlia naturale di *Carlo Emanuele II*, dal quale matrimonio discende appunto l'attuale sig. Principe di Masserano: *Généalogies historiques* tom. 2, pag. 180 édit. Paris. 1736. *Imhoff* viginti in Italia illustrium familiarum Amstelodami 1710 pag. 50.

Al che può unirsi *il Guichenon* tom. 2, pag. 278 in ordine alla *Beatrice* figlia naturale *di Emanuele Filiberto*, morta in pupillare età, e già destinata sposa nel 1577 al Principe di Masserano Francesco Filiberto Ferrero bisavo paterno del Carlo Besso Ferrero. *Vedi anche* il suddetto tom. 2 *Généalogies* pag. 180.

ELENCO

De' Cancellieri, e Gran Cancellieri
di Savoja
quì ſopra nominati.

	pag.
Richard	1
Morros Pietro	2
De Meyriaco Gioanni	ivi
De Muris Pietro	ivi
Tavelli Guicciardo	ivi
Du Solier, o ſia *De Sollerio Giorgio*	ivi
Bruyſe Giacomo	6
De Ravais Gioanni	ivi
D'Eſtrés Girard	ivi
De Conflans Gioanni	ivi
Di Lucinge Hugues	8
De Challand Antoine	ivi
De Challant Guglielmo	9
Marchiandi Guicciardo	11
Di Belforte, o ſia *Beaufort Gioanni*	12
Marchiandi Pietro	14
De Bolomier Guglielmo	17
Di Romagnano Antonio	ivi
Della Torre Giacomo	18
Di Valperga Giacomo	20
Di Romagnano Antonio (a)	ivi
Di Valperga Giacomo (b)	24
De Compeſio Gioanni	27

(a) Lo ſteſſo, di cui a pag. 17.
(b) Lo ſteſſo, di cui a pag. 20.

pag.
Di Sandigliano Guglielmo (a) 28
Michaelis Gioanni 29
Chevreri Umberto 31
Di S. Michele Pietro 34
Cloppetto Gioanni 36
Campione Antonio 37
Di Romagnano Amedeo 43
De Laude, o *Villany De Laudes Gabriele* 44
Ajazza Gerolamo 46
Porporato Gio. Franceſco (b) 47
Di Langoſco Gio. Tommaſo ivi
Di Cacherano Ottaviano 50
Millet Ludovico 52
Belli Domenico ivi
Provana Franceſco 54
Piſcina Gio. Giacomo 55
Di Morozzo Carlo Filippo 56
Buſchetto Gio. Battiſta 57
Di Bellegarde Giano 58
De Gubernatis Gerolamo Marcello . . 59
Zoppi Gioanni Criſtoforo 60
Ferrero Carlo Franceſco Vincenzo . . 62
Caiſſotti Carlo Luigi 64
Corte Giuſeppe Ignazio (c) 65

(*a*) Il Guich. *tom.* 1 *pag.* 117 *pone* Cancelliere *il Sandigliano* (1) alla data *del* 1458, il che, per il compleſſo delle coſe anzidette, è manifeſto errore.

(*b*) Ritengaſi però in ordine *al Porporato* quanto ſi oſſerva nella nota *a*, di cui alla pag. 47.

(*c*) A propoſito *de' Gran Cancellieri* ricorderemo quì abbondantemente quanto ſi diſſe alla pag. 24 per riguardo *al Mercurino de Ranzo*, e ſtimiamo anche d' indirizzare il lettore alla pag. 74 riſpetto *al Pietro Colombi*.

(1) O ſia, *come ſcrive egli*, de Scandillan.

Luogotenenti, Vicecancellieri, Guardasigilli, e Reggenti della Grande Cancelleria.

1327 10 gennajo. DE CLAROMONTE Pietro. *Arch. Cam. ibi*: „ 1327 10 januarii *in Castro Camberiaci* instrumentum Abbatis Secusiensis super ratificatione „ ibi facta . . . . . testes . . . Dominus *Petrus de Claromonte* Canonicus Aurelianensis, & ipsius Domini Comitis *Vicecancellarius*.

1378 27 agosto. DE BALBIS SIMEONIS Amedeus *de Cherio* „ habet computare de exitibus „ sigilli Domini *a die* 27 *inclusive* „ *mensis augusti anno Domini* 1378, „ *qua die recepit dictum sigillum* ob „ mortem Domini Jacquini de Gaurena *Canzellarii* Domini dicta die „ defuncti (*a*) *usque ad diem quintam* „ *exclusive mensis novembris anno Domini* 1378 *prædicto*, quo tempore „ etiam Dominus *Philippus Sym* tenuit dictum sigillum per aliqua „ temporis intervalla. *Archiv. Cam.* 27 *aug.* 1378 ad 4 novembris 1378. *Compte des droits des sceaux* du Prince Amé de Savoie dés le 3 feurier 1402 au premier auril 1407 n. 12 in princ. 1378

(a) *Vedi anche* il titolo III de' Cancellieri *d'Acaja*, e *di Cipro &c.* all' articolo *de Gaurena*.

1378 9bre. SYM Filippo. *Vedi* quanto si è detto immediatamente quì sopra, pag. 71.

1393 COLOMBI Pietro *Arcivescovo di Tarantasia*. Nel ricorso datoli per parte di Gerardo *Colombi* suo fratello al Duca Amedeo VIII si narra „ che il detto „ Pietro *Colombi* servì nella qualità „ di Rettore della Cancellaria, e di „ Custode del sigillo, all'incirca tre „ anni, e un mese, continuando *in* „ *dicto officio usque ad finem dierum* „ *suorum*, che è quanto dire fino alli dieci ottobre 1396 secondo una carta delli 13 stesso mese, ed anno (*a*), ovvero fino alli dodici secondo il risultante da altra carta (*b*).

E nelle Lettere Patenti del prefato Duca degli 11 settembre 1423, giunto il ricorso predetto, si legge *come infra*.

„ Vobis supplicatur humiliter parte „ *Girardi Colombi de Baugiaco*, quod „ cum Reverendus Pater *Petrus Co-* „ *lumbi* quondam *Archiepiscopus Ta-* „ *rantesie* fuerit per vos constitu- „ tus *Cancellarius vester*, seu *Rector* „ *Cancelleriæ vestræ*, *& Custos si-* „ *gilli ejusdem* post Dominum *Johan-* „ *nem de Confleto* etiam *Rectorem di-* „ *ctæ Cancellariæ* sub *salario*, *pen-* „ *sione*,

(a) *Arch. Cam.* Compte de Jean de Conflens Chancellier Général de Savoie 1396 a 1402 fol. 1.

(b) *Arch. Camer.* Conto Cancelleria di Savoja 1404 a 1405 n. 36 fol 1.

„ *ſtione*, ſeu *proviſione*, quam percipiebat *dictus*
„ *Dominus Johannes*, aſcendente *ad quatercentum*
„ *florenos parvi ponderis*, in dictoque officio quon-
„ dam Archiepiſcopus vobis legaliter ſervierit *tri-*
„ *bus annis*, & *uno menſe*, vel circa . . . . . .
„ *uſque ad finem dierum ſuorum*, ipſeque Archie-
„ piſcopus morte preventus de emolumento dicti
„ ſigilli vobis rationem reddere non valuerit, &
„ caſu fortuito, vel alias literæ dicti Archiepi-
„ ſcopi conſtitutionis dicti Officii non reperian-
„ tur, ſed ſint perditæ . . . . . , quatenus pla-
„ ceat mandare . . . Magiſtris computorum . . . *quod*
„ *dictum ſalarium quatercentum florenorum*, prout *ce-*
„ *teris Cancellariis* a dicto tempore citra fuit conſti-
„ tutum, ... *anno quolibet*, & pro rata ſervicii
„ dicti Archiepiſcopi . . . dicto ſupplicanti intrent . .
„ Viſa ſupplicatione annexa . . . . , remini-
„ ſcentes de laudabilibus ſerviciis per *Reverendum*
„ *Patrem Dominum Petrum Columbi* quondam
„ *Archiepiſcopi Tarantaſiæ* in regimine *Cancellariæ*
„ *noſtræ* . . . . merito exiſtimamus ipſum quon-
„ dam Archiepiſcopum demeruiſſe *ſalarium qua-*
„ *tercentum florenorum parvi ponderis*, *quod dari*
„ *eſt aſſuetum Cancellariis noſtris*, & in ſuis com-
„ putis allocari ad opus eorum, quod ſalarium
„ aſcendit ad *quatercentum florenos parvi ponderis*
„ *per annum*, idcirco vobis mandamus, quatenus
„ *Girardo Columbi* fratri, & heredi *dicti Archie-*
„ *piſcopi* ſupplicanti in computo, quem nobis
„ reddere tenetur, & intendit de emolumentis
„ Officii Cancelleriæ noſtræ, regiminis dicti Ar-
„ chiepiſcopi ejus fratris, intretis, & allocetis
„ ad ejus utilitatem *dictum ſalarium quatercentum*
„ *florenorum pro anno quolibet*, & ad ratam tem-
„ poris,

„ poris, quo nobis *in regimine dicti Officii* præ-
„ fatus Archiepiſcopus *ſervivit* . . . . , non ob-
„ ſtante, quod de aliqua litera dicti ſui fratris
„ de conſtitutione dicti Officii, fidem non faciat,
„ quoniam nobis conſtat, eſtque notorium, quod
„ dictus Archiepiſcopus nobis in dicto regimine
„ dictæ Cancelleriæ legaliter ſervivit . . . . .
„ *Anneſiaci* 11 *ſeptembris* 1423. Arch. Cam. Conto Cancellaria 1393 ad 1396 n. 38, fol. 131 retro.

Il tenore pertanto delle ſovraſcritte Lettere Patenti 11 ſettembre 1423 perſuade piuttoſto, che il *Pietro Colombi* non fu vero Cancelliere (*a*), quantunque ſull' appoggio delle circoſtanze ſuddette ſiaſi riputato, e chiamato tale in diverſe carte, e ſcritture, *come v. g.* nel conto 30 agoſto 1393 ad 29 ſettembre 1396, nel conto *de Jean de Conflens Chancellier Général* 1396 ad 1402 fol. 1, nel conto *Cancelleria* 1404 ad 1405 n. 36, fol. 1, nel ſuddetto ricorſo anneſſo alle precitate Patenti degli 11 ſettembre 1423, e nel conto del *Pietro Colombi* inteſtato *come ſegue.* „ Compte de l'Ar-
„ chevêque de Tarentaiſe *Pierre Colombi* Chan-
„ cellier, & *Garde Sceaux* de la Chancellerie
„ de Savoie.

1437 25 novemb. MARCHIANDI Pietro, *Luogotenente nella Cancelleria* deputato con Patenti 25 novembre 1437 *ibi*: „ Ludovicus „ *de Sabaudia* . . . . . Univerſis, „ ſerie præſentium, fiat manifeſtum, „ quod nos, incumbente ſollicitudine „ ditionis

(a) *Di fatti nè il* Chieſa, *nè il* Guichenon lo *hanno annoverato fra i Cancellieri.*

„ ditionis regimini noſtro ſubmiſſæ, ſedule conſide-
„ rantes magnalia plus ſolito nobis undique emer-
„ gentia . . . . . Dilectum fidelem Conſiliarium
„ Dominum Petrum Marchiandi *militem*, legum-
„ que Doctorem pridem in Conſilio ultramontano
„ Præſidentem, attentum novimus, & capacem;
„ hiis igitur, & aliis laude dignis moti conſide-
„ rationibus, matura procerum, & peritorum de-
„ liberatione præhabita, juſſu etiam, & benepla-
„ cito præfati Domini mei intervenientibus, eum-
„ dem Dominum *Petrum* ad continuum Curiæ
„ noſtræ ſervitium duximus evocandum, & in
„ Conſilio noſtro, immediate poſt *Mareſcallos Sa-*
„ *baudiæ* (*a*), locum habendum, *ipſum* etiam in
„ Cancellaria *Locumtenentem* conſtituendo, ita
„ tamen quod, ſpectabili Cancellario Sabaudiæ
„ Domino Bellifortis aſtante, hujuſmodi locumte-
„ nentia fungi non debeat, nec illius nominatione
„ vocari . . . . *Ripaillie* (*b*), 25 novembris 1437.

1448 14 novemb. DI ROMAGNANO Antonio, *Luogotenente nella Cancelleria* conſtituito con Patenti delli 14 novembre 1448.

„ *Ludovicus Dux Sabaudiæ* . . . .
„ Univerſis ſerie preſentium fiat ma-
„ nifeſtum, quod nos aſſiduitate co-
„ tidiana cernentes noſtram nobiſcum
„ reſidentem Curiam *ob deceſſum* ſpe-
„ ctabilis

(a) *Vedi quanto ſi oſſerverà ſotto il titolo* de' Mareſcialli *in ordine all' eſſervene ſtati* due *nel medeſimo tempo.*

(b) *Vedi* il titolo *di varj Conſiglieri, Giudici Generali &c. alla data* 1437 21. *ottobre.*

„ ctabilis *Domini Petri Marchiandi Cancellarii nō-*
„ *ſtri noviſſime defuncti* Cancellario carere . . . ,
„ ad hæc enim viros expedit eligere perſpicuos,
„ ac expertos, veluti inter ceteros dilectum fi-
„ delem Conſiliarium noſtrum ſpectabilem *Do-*
„ *minum Anthonium ex Marchionibus Romagniani*
„ *militem, ac legum doctorem, Polentiique Comi-*
„ *tem, & Dominum Sanctæ Victoriæ* . . . . . ,
„ his igitur . . . moti conſiderationibus, *matura*
„ *Prelatorum, procerumque, & peritorum delibe-*
„ *ratione prehabita, beneplacito* etiam *Sanctiſſimi*
„ *Domini noſtri Domini Felicis Papæ V, Domini,*
„ *& genitoris mei metuendiſſimi* (a) *accedente*, eum-
„ dem Dominum *Anthonium* ad continuum Cu-
„ riæ noſtræ nobiſcum reſidentis ſervitium duxi-
„ mus evocandum, & in Conſilio noſtro imme-
„ diate *poſt Mareſcallos* locum habendum, *ipſum*
„ *inſuper Dominum Anthonium* . . . in Cancel-
„ laria noſtra *Locumtenentem* conſtituendo, eidem
„ propterea regimen, exercitium, & omnimo-
„ dam adminiſtrationem ipſius locumtenentiæ Of-
„ ficii committentes ſub ſtipendiis *quatercentum*
„ *florenorum parvi ponderis* . . . . Pinerolii *die* 14
„ *novembris* 1448 . . . . . *Declauſo.*

1464

(a) *Vedi quanto ſi è detto ſotto il* titolo antece-
dente *de' Cancellieri, e Gran Cancellieri di Sa-*
voja alla data 1440 2 *giugno nelle note*,
pag. 14, *e* 15, *alle quali uniſcanſi le poſte-*
riori altre 20, 21, 22, 23, *e* 24, articolo
Di Romagnano Antonio.

1464 7 aprile. 16 giugno. DI SANDIGLIANO Guglielmo, *incaricato* con Patenti 7 aprile 1464 della reggenza della Cancelleria, e nominato *Vice-Cancelliere* con altre Patenti delli 16 succeſſivo giugno. Nelle prime 7 aprile 1464 leggeſi *come infra.* „ Ludovicus Dux *Sabaudiæ* ..... ſpectabili juris utriuſque Doctori, & Comiti Domino *Guillielmo de Sandilliano* audientiarum noſtrarum Preſidenti *ſalutem, & benevolentiam ſpecialem*: cupientes in regimine Officii *Cancellariæ noſtræ* nunc vacantis de viro idoneo providere, *vos tamquam dignum, & benemeritum* ad regimen, exercitium, & adminiſtrationem *dicti Cancellariatus*, noſtro durante beneplacito, *deputamus* per traditionem ſigillorum noſtrorum, *volentes*, quamdiu hujuſmodi regimini vacabitis, ea ſtipendia, illorumque preheminentias, libratas, & alias comoditates *Cancellariis noſtris* dari, & ſolvi aſſuetis per integrum *percipiatis* .... *Datas* apud *Negentium Regium* (a) 7 aprile 1464.

E nelle altre Patenti 16 giugno 1464 abbiamo *come ſegue.* „ Ludovicus „ Dux

(a) *Negentium Regium*, o ſia *Nogent le Roi*, nome di due picciole Città della *Francia*, l'una nella *Sciampagna*, e l'altra nell' *Orleaneſe.*

„ Dux *Sabaudiæ* . . . . . ſpectabili, fide-
„ lique Conſiliario noſtro benedilecto Domino
„ *Guillielmo de Sandilliano* juris utriuſque Do-
„ ctori, Militi, & in jure civili Con iti . . . ,
„ *cum nuper acciderit* Cancellariatus noſtri *Officium*
„ certis ex cauſſis vacare, *Nos volentes* ipſi Of-
„ ficio de perſona idonea providere . . . . , de-
„ liberavimus ad ipſum Officium *ſummi Cancel-*
„ *lariatus* (*a*) promovere . . . . . , igitur . . . .
„ ex certa noſtra ſcientia, proprioque noſtro mo-
„ tu, & non ad veſtri petitionem, nec alicujus
„ perſonæ ſubgeſtionem . . . . *vos prefatum Do-*
„ *minum Guillielmum de Sandilliano facimus, crea-*
„ *mus, conſtituimus, & ordinamus Vice-Cancella-*
„ *rium noſtrum*, vos *ab Officio* Preſidentiæ *ſacra-*
„ *rum*, et generalium audientiarum noſtrarum
„ per vos laudabiliter gubernato, *ad ipſum Offi-*
„ *cium Cancellariatus*, curam, regimen, & admi-
„ niſtrationem plenariam, quamdiu benefeceritis,
„ ad veſtram vitam naturalem, tenore preſen-
„ tium, committentes *ſub annuis ſtipendiis*, li-
„ brata, preheminentiis, dignitatibus, ſubventio-
„ nibus, aliiſque comoditatibus, honoribus, pa-
„ riter, & oneribus, quibus *alii veri Cancellarii*
„ *noſtri*, qui pro tempore fuerunt, hactenus gau-
„ dere conſueverunt . . . . , *mandantes* propterea
„ univerſis, & ſingulis . . . . . , quatenus vbs,
„ & non alium ad dictum Cancellariatus Offi-
„ cium admittant, *vos ſolum Cancellarium noſtrum,*
„ *& non alium nominent, & appellent* . . . . . ,

„ inten-

(a) *Summi Cancellariatus.* Vedi *il titolo* de' Cancellieri *&c. alla data* 1768 26 *ſettembre*, articolo *Caiſſotti pag.* 64.

» intendentes, & volentes alios quoſcumque, qui
» hoc titulo ſe uſos fuiſſe pretendunt, haberi
» totaliter pro remotis . . ., in cujus rei teſtimonium
» has noſtras litteras . . . . vobis duximus con-
» cedendas . . . . manu noſtra ſignatas, & per
» *Stephanum Laborerii Secretarium noſtrum* ſub-
» ſcriptas, *datas* in Eccleſia Sancti Dioniſii Dioe-
» ceſis Pariſienſis 16 junii 1464, preſentibus Do-
» minis *Sereniſſimo* ejus filio *Ludovico* Rege *Chipri*.

E nel conto della Cancelleria di Savoja 1464 a 1465 n. 80, fol. 84 retro leggeſi *come ſegue*: » libravit ſibi ipſi Domino *Guillielmo de Sandil-*
» *liano* pridem Regenti in Cancellaria Sabaudiæ
» per Ludovicum Sabaudiæ Ducem quondam con-
» ſtituto *ſub eis ſtipendiis*, ac illorum prehemi-
» nentiis *Cancellariis Sabaudiæ* dari, & ſolvi aſ-
» ſuetis, & ſub aliis modis latius deſcriptis in
» litera ejuſdem Domini noſtri quondam dictæ
» conſtitutionis data apud *Negentium Regium* (a)
» die 7 aprilis 1464, deinde per eumdem quon-
» dam Dominum noſtrum conſtituto, & ordinato
» Cancellario Sabaudiæ, prout in litera præfati
» Domini noſtri quondam dictæ conſtitutionis
» data in Eccleſia Sancti Dioniſii Diœceſis Pari-
» ſienſis *die 16 junii* 1464 latius continetur.

1465 7 maggio. MICHAELIS Gioanni, *Vice-Cancelliere*, come appariſce dall' enunciativa delle Patenti di *Cancelliere* ſtate ſpedite in capo dello ſteſſo *Gioanni Michaelis* li 7 maggio 1465 *ibi*: » De conſi-
» lio Illuſtriſſimæ Conſortis noſtræ
» cariſſimæ

(a) *Vedi la nota, di cui quì ſopra pag.* 77.

„ cariſſimæ . . . . . ad *vicem Cancellariatus Of-*
„ *ficium* merito extitit aſſumptus.

E vedi meglio ſotto il titolo *de' Cancellieri &c.* a queſta data appunto 1465 7 maggio.

1471 18 ſettemb. SIBUEL DE LORIOL. *Scrive il Guichenon tom.* 2, *pag.* 130, *che* „ en „ place *d'Humbert Cheurier*, qui étoit „ prévenu de crime, on donna les „ ſeaux à *Sibuel de Loriol* Préſident „ de *Savoie*, e ciò fu colle Patenti „ 18 ſettembre 1471 *ibi.*

„ Amedeus Dux *Sabaudiæ* . . . .
„ de communi conſenſu *Illuſtriſſimæ*
„ *Conſortis noſtræ cariſſimæ* Dominæ
„ *Yolant* de Francia *Duciſſæ Sabau-*
„ *diæ*, necnon Illuſtris *fratris noſtri*
„ cariſſimi, & fidelis Domini *Filippi*
„ *de Sabaudia* Comitis Baugiaci . . .
„ *Quoniam* adverſus magnificum fi-
„ delem Conſiliarium noſtrum Do-
„ minum *Umbertum Chevrerii Cancel-*
„ *larium Sabaudiæ* non nulla impin-
„ gebantur, propter quæ, ſi probata
„ forent, veniret forſitan dicto Can-
„ cellariæ Officio privandus, fuerit,
„ communi deliberatione, apuntua-
„ tum, exercitium hujuſmodi Can-
„ cellariæ Officii, durante certo ter-
„ mino ad formationem ſui proceſ-
„ ſus, & defenſiones ſuas faciendas
„ ſtabilito, a perſona ſua penitus ſu-
„ ſpendi debere, & interea literas,
„ & mandata quæcumque ſub noſtri

nomine „

» nomine conficienda, *ſignetoque*, ſeu *parvo ſigillo*
» *noſtro* (*a*) ſigillari debere, cujus quidem *ſigneti*,
» ſeu *parvi ſigilli* cuſtodia magnifico fideli Conſi-
» liario noſtro ſincere dilecto Domino *Sibueto*
» *Orioli* Preſidenti Conſilii noſtri Chamberiaci re-
» ſidentis ex deliberatione, quæ ſupra comiſſa ex-
» titit, nec utique equum videretur, ut Preſi-
» dens ipſe, hoc durante tempore, ſtipendiis con-
» decentibus remaneret improviſus, hinc eſt, quod
» nos . . . . eidem Preſidenti, quamdiu hujuſ-
» modi ſigilli cuſtodiam, & onus habebit, tam
» pro ſtipendiis ſuis, quam etiam pro expensis,
» et librata ſtatuum &c. ordinamus *centum* flo-
» renos *parvi ponderis* pro ſingulo menſe . . . *Cham-*
» *beriaci*

(a) *Signetum*, parvum ſigillum, *quod* ſecreti *vulgo appellant*, *quo* litteræ clauſæ *ſigillantur*, *ex obſoleto Gallico* ſignet - *ſub quocumque ſigillo*, magno, ſecreto (1), *vel* parvo, *ſeu* ſigneto: ſignetum *chirographum* Gall. *Seing*: teſte ſigneto meo manuali huic præſenti ſcedulæ appoſito. *Ducange.*

Vedi pure il Manni pag. 11, tom. 3 della ſua opera *ſtampata* in Firenze in tomi numero venticinque, ed *intitolata* Oſſervazioni Iſtoriche ſopra i ſigilli antichi de' ſecoli baſſi.

E ſu di queſta materia rimandiamo anche il lettore a quel di più, che ſe ne diſſe ſotto il titolo de' Cancellieri &c. *alle* date 1440 2 *giugno*, *e* 1483 22 *aprile*, *non che ſotto il titolo* 7 del Conſiglio Camberiaci reſidens &c.

(1) *Del ſigillo* ſecreto *uſato da' noſtri Principi ſi parla nel* Guichenon *tom.* 1 *pag.* 122, 123, 124, e 131: *vedi pure quì ſopra pag.* 16, *nota* 2.

„ *Chamberiaci* 18 ſeptembris 1471. *Arch. Cam.* Compte Duplatr. Chancellerie de Savoie 1471 ad 1472 num. 87 fol. 109.

1483 CANAVOXII Oldrado, *Locumtenens in Cancellaria* Sabaudiæ. *Arch. Cam. Protocol. Victor* num. 119 fol. 83, 85, 93, 96, 108, e 110.

1484 MARCOSSEY. *Vedi* l'atto di remiſſion di pena ſeguito in *Moncalieri* li 2 ſettembre 1484, ove tra le altre coſe *ſi legge*: „ Cancellarii noſtri vi„ ces gerente *Marcoſſey*. Arch. Cam. *Protocol. Victor* num. 119 fol. 174.

1550 BALBO Nicolao. *Vedi il num.* 4 della prefazione alle deciſioni del Teſauro da noi riportato nel titolo XI (*a*), ove parlandoſi del *Nicolao Balbo* ſi dice, che „ il *medeſimo* non ſolum munere „ Præſidis in ipso Senatu, ſed, & „ *magni*

(a) *De' Preſidenti Capi, Vice Preſidenti, Primi Preſidenti, e Reggenti del Senato di Piemonte.*

„ *magni Cancellarii*, & Procuratoris Principis, ſeu, ut nos vocamus, Cameræ computorum Præſidis Officio *fungebatur* (*a*).

1602 ARGENTERO Fabio, *Guardaſigilli*. Corona Reale par. 2 pag. 52 *ibi*: Fabio Argentero, che fu Primo Preſidente della Camera Ducale di Torino (*b*), e un tempo *Guardaſigilli*.

(a) *Per il tempo antecedente, quando i Franceſi occupavano queſti Stati, e così nell' anno* 1547, *e altri ſucceſſivi, ſi può aggiugnere il* Renato Birago Præſes, & Cuſtos ſigilli hujus Patriæ Pedemontanæ, *come tale appunto viene qualificato nel Regiſtro, che eſiſte negli Archivj Camerali, e che ha per titolo* Regiſtrum *judiciorum, areſtorum . . . . latorum, & factorum in parlamento inchoato die lunæ* 10 *octobris anno* 1547.

E nei regiſtri di ſeſſione 12 *agoſto* 1548 *eſiſtenti in detti Camer. Archivj ſi legge di queſto ſteſſo* Birago *come infra.* „ *Dimanche douzième jour d' août, l' an* 1548 *en la Chambre des vacations étoient, . . . Monseigneur* „ Réné de Birague *Président, & Vice-Chancellier . . . .*

Più nel regiſtro 1560 *in* 1562 *eſiſtente anche negli Arch. Cam. leggiamo* come infra. *Die ſabbati XI maii* 1560 in Conſilio ſupremo . . . . . *Vû par nous* Réné de Birague *Préſident au ſouverain Conſeil novellement établi par le Roi . . . . dèça les monts ſéant à Thurin, &* garde des ſceaux *de ſa Chancellerie établie* au dit Thurin.

(b) *Come dalle Patenti 26 giugno* 1602.

1613 VIVALDO Clemente, *Custode de' sigilli della Gran Cancelleria di Savoja.* Così ne' scrittori Piemontesi pag. 50. (*a*)

1723. 29 novemb. RICCARDI Spirito Giuseppe, *Guardasigilli* (*b*). Fu Conte di Chiavazza in seguito a Regie Patenti d'infeudazione 12 febbrajo 1624.

1749 2 maggio SCLARANDI SPADA Conte Orazio Vittorio, *Guardasigilli.* „ Le cariche „ esercitate con tanto applauso per „ diversi gradi di Magistratura nelli „ Senati nostri di Savoja, Piemonte, „ e

(a) *Fu pure creato Primo Presidente del Senato di Piemonte in decembre del* 1613, *e morì nel* 1617, *come si legge alla stessa pagina* 30 *de' precitati Scrittori.*

(b) *Nei diversi impieghi da noi conferiti al Presidente* Spirito Giuseppe Riccardi, *cioè primo di nostro Avvocato Generale, indi di* Primo Presidente *nel Senato di Monferrato ci ha egli date prove sì distinte del suo zelo, . . . , ed ha in tal modo incontrato il nostro gradimento, che veniamo giustamente invitati a dargliene un nuovo contrassegno, con deputarlo* nostro Guardasigilli, *persuasi, che nell' esercizio di sì importante impiego continuerà a corrispondere pienamente a questo attestato delle nostre grazie; che però, in virtù delle presenti, eleggiamo, costituiamo, e deputiamo* il suddetto Primo Presidente Riccardi nostro Guardasigilli, *durante il nostro beneplacito,* con autorità *di esaminare, visare, ed apporre il sigillo nostro agli Editti, Costituzioni, Patenti, ed Ordini da noi firmati, ricevere li giuramenti, presiedere al nostro Consiglio de' Memoriali, riferirci i ricorsi, ed a quelli provvedere per se, o per mezo di detto Consiglio, ed esercire le funzioni nell' adempimento di quanto al Gran Cancelliere è stato prescritto nelle nostre Costituzioni in conformità del contenuto nelle nostre istruzioni datogli a parte, e ciò con tutti gli onori, prerogative, privilegj, autorità, utili, dritti, esenzioni, ed ogni altra cosa, che in dipendenza di quanto sovra gli può spettare, avendo perciò di già prestato il dovuto giuramento, tale essendo nostra mente.* Veneria Reale 29 *novembre* 1723.

VITTORIO AMEDEO.

» Nizza dal Conte *Orazio Vittorio Sclarandi* » *Spada* ſtato poi Preſidente Capo del Senato di » *Nizza*, ed ultimamente Primo Preſidente di » quello di Savoja ſervirono . . . . . , che però » *conſervando al medeſimo il grado, dignità, ed* » *anzianità di Primo Preſidente* (a) *del Senato no-* » *ſtro di Savoja.* Per le preſenti . . . . . *depu-* » *tiamo* il ſuddetto Conte Orazio Vittorio Scla- » randi Spada *per noſtro Guardaſigilli* con tutti » gli onori, privilegj, facoltà, prerogative, au- » torità, dignità, preeminenze, dritti di ſigillo, » e giuramento, ed ogni altra coſa a tal carico » appartenente in conformità de' noſtri Regola- » menti, con ciò, che preſti il dovuto giuramento, » e gli ceſſi lo ſtipendio, che godeva, *volendo* » *pure*, che debba vegliare al buon governo, » e regolamento *dello Spedale di Carità di queſta* » *noſtra Metropoli*, e di farſi render conto del » di lui ſtato per informarcene ogni qual volta » così richiederemo, ed egli lo ſtimerà oppor- » tuno. *Mandiamo* pertanto a tutti li . . . . . » *Torino* 2 maggio 1749.

1779

(a) *Queſta eſpreſſione* conſervando al medeſimo *il grado, dignità, ed anzianità* &c. *non leggeſi nelle ſovrariportate Patenti a favore del* Riccardi *delli* 29 *novembre* 1723.

1779 10 aprile. LANFRANCHI Franceſco Antonio *Conte di Ronſecco* (a): nelle Patenti 10 aprile 1779 ſi legge *come infra.*

„ Si uniſcono a renderci in modo „ particolare aggradita la pregievole „ ſervitù del Conte Primo Preſidente „ Franceſco Antonio Lanfranchi di „ Ronſecco così vantaggioſe commen- „ devoli qualità di ſaviezza, integrità, „ diſintereſſamento ...., di cui ne ha „ date ben aſſicurate prove ...., ſin- „ golarmente nelli impieghi di Primo „ Referendaro, e di Primo Conſi- „ gliere di Stato, e nell' incarico „ per due volte appogiatoli di ſupplire „ *provviſionalmente* alle incumbenze „ del Reggente della Grande Can- „ celleria ...., che a giuſta ragione „ gli hanno conciliata la noſtra, e „ publica eſtimazione; onde ... *ci ſia- „ mo ora diſpoſti* nell' attuale vacanza della

(a) *Regie Patenti 5 luglio* 1774 ibi: *Vittorio Amedeo* .... accordiamo *al ſuddetto Conte Cavaliere Gran Croce, e Gran Cancelliere della Sagra Religione de' Santi Morizio, e Lazzaro Franceſco Antonio Lanfranchi di Ronſecco* il titolo, grado, e dignità di Primo Preſidente *con tutti gli onori* ..... Mandando *alli noſtri Miniſtri, Magiſtrati* ....., *ed al* Senato noſtro di Piemonte *di regiſtrare le preſenti, che tale è noſtra mente. Dat. in* Moncalieri *li 5 luglio* 1774.

„ della carica di Gran Cancelliere, *di conferirli*
„ il ragguardevole impiego *di Reggente della Gran-*
„ *de Cancelleria* ...., epperò per le presenti ....
„ *deputiamo*, *e nominiamo* il mentovato Primo Pre-
„ sidente Conte Francesco Antonio Lanfranchi di
„ Ronsecco *per Reggente della Grande Cancelleria*,
„ con tutti gli onori ..., e dritti a tale carica
„ appartenenti: ed in conformità de' Regolamenti
„ 6 gennaio 1741, e 30 aprile 1749, e *coll' an-*
„ *nuo stipendio di lire tremila cinquecento* ....,
„ cominciando dalla data delle presenti, e conti-
„ nuando in avvenire *durante la sua servitù*, *ed*
„ *il nostro beneplacito*, ed inoltre vogliamo, *che*
„ *goda anche* dalla data delle presenti *de' dritti*
„ *provenienti da' giuramenti*, riservata però a no-
„ stra disposizione la pensione, che stimeremo
„ d' assegnare sopra gli accennati dritti a favore del
„ Primo Consigliere di Stato, e Primo Referen-
„ daro de' Memoriali a norma di quanto viene
„ stabilito ne' Regolamenti suddetti del 1741, *con*
„ *ciò*, *che* gli cessi quanto prima godeva..., e
„ presti il dovuto giuramento: *mandiamo* pertanto
„ a tutti li nostri ..... *Torino* li 10 aprile 1779.
„ *Vittorio Amedeo*

1791 28 aprile. VALPERGA Gerolamo Conte, e Commendatore. „ *Nella circostanza*, che
„ l' indisposizione sovraggiunta al Ca-
„ valiere Gran Croce, e Commen-
„ datore Conte Corte di Bonvicino
„ nostro Ministro di Stato, e Gran
„ Cancelliere non li permette di com-
„ piere attualmente ....., *abbiamo*
„ *determinato di affidare provvisional-*
mente

„ *mente*, e fino a chè fia ristabilito *il Gran Can-*
„ *celliere*, e per ogni caso *d' assenza del medesimo*,
„ l' incarico *di sovrintendere, e dirigere gli affari*
„ *della Grande Cancelleria* al Cavaliere Gran Croce,
„ Conte, e Commendatore *Girolamo Valperga*,
„ il quale particolarmente nell'esercizio della carica
„ di Presidente Capo del Consolato di questa Città
„ ci ha date costanti, irrefragabili prove d' inte-
„ grità ...., epperò colle presenti ... *conservando*
„ *noi al nominato Cavaliere Gran Croce, Conte, e*
„ *Commendatore Gerolamo Valperga* il titolo di
„ Presidente Capo, *lo eleggiamo, e deputiamo*
„ per sovrintendere *provvisionalmente, e diri-*
„ *gere gli affari della Grande Cancelleria* in ogni
„ caso *d' impedimento, od assenza del Gran Can-*
„ *celliere*, ed esercitare le incumbenze, che a
„ termini de' Regolamenti 6 gennajo 1741, e 30
„ aprile 1749 spettano *al Reggente della medesi-*
„ *ma*, con tutti gli onori ...., e coll' *annuo sti-*
„ *pendio di lire* 4000 ..... durante *la sua servitù,*
„ *ed il nostro beneplacito*, con dispensa *dal giura-*
„ *mento* ..... *Torino* li 28 aprile 1791 (*a*).
„ *Vittorio Amedeo*

(a) *Succedono altre Regie Patenti delli* 12 *novembre* 1791 ibi: „ *accordiamo al predetto Cavaliere*
„ *Gran Croce, Conte, e Commendatore Giro-*
„ *lamo Valperga* il titolo, grado, e dignità
„ di Primo Presidente *con tutti gli onori* ....
„ Mandiamo *pertanto alli nostri Ministri* ...,
„ *ed* al Senato nostro di Piemonte *di registrar*
„ *le presenti, le quali vogliamo, che sieno spe-*
„ *dite senza pagamento d' emolumento, che*
„ *tal è nostra mente. Moncalieri* 12 *novembre*
„ 1791. *Vittorio Amedeo*

1794 7 gennajo. LOVERA Di Maria Ceſare. *Nelle Patenti 7 gennajo* 1794 abbiamo *come infra.* „ Il Marcheſe, e Cavaliere Ceſare „ Lovera di Maria .... eſſendo ſtato „ da noi preſcielto alla ragguardevole „ carica di Primo Preſidente nel Se- „ nato di Savoja, ci confermò ſem- „ pre più nel diſtinto concetto, che „ avevamo della ſua dottrina ..., ep- „ però colle preſenti deputiamo il „ ſuddetto Primo Preſidente Mar- „ cheſe, e Cavaliere Ceſare Lovera „ Di Maria per ſovrintendere *prov-* „ *viſionalmente*, e dirigere gli affari „ della Grande Cancelleria in ogni „ caſo d'impedimento, od aſſenza „ del Gran Cancelliere ..... (*a*)

1794 16 dicembre. LOVERA Di Maria Ceſare (*b*). „ Colle „ preſenti .... *deputiamo* il men- „ tovato Primo Preſidente *Marcheſe*, „ e Cavaliere Gran Croce *Ceſare Lo-* „ *vera* Di Maria per *Reggente della* „ *Grande Cancelleria*, con tutti gli „ onori ...., e dritti a tale ca- „ rica appartenenti, ed in confor- „ mità de' Regolamenti 6 gennajo „ 1741, e 30 aprile 1749; *volendo*, „ che dalla data delle preſenti debba „ godere de' dritti provenienti da' „ giuramenti, *riſervata* però ſu di eſſi „ *l'annua penſione* di ll. 1500 *a fa-*

(a) *Il reſto, come nelle precedenti del Conte Valperga, anche in ordine allo ſtipendio.*

(b) *Lo ſteſſo, che il ſuddetto, di cui alla data* 7 *gennajo* 1794.

„ *vore* del Primo Consigliere di Stato, e Primo
„ Referendario de' Memoriali *a norma* di quanto
„ viene stabilito ne' Regolamenti suddetti del 1741,
„ e ciò oltre a quanto il medesimo già gode;
„ con che presti il dovuto giuramento: *Mandia-*
„ *mo* pertanto a tutti li nostri Ministri... *Torino*
„ 16 dicembre 1794. *Vittorio Amedeo.*

„ Con Patenti nostre del giorno d' oggi aven-
„ do conferta la carica di Reggente la Gran Can-
„ celleria al Primo Presidente Marchese, e Ca-
„ valiere Gran Croce Cesare Lovera Di Maria, ci
„ siamo altresì disposti a dispensarlo dalla presta-
„ zione del giuramento, epperò colle presenti...
„ *dispensiamo* il preaccennato *Marchese Cesare Lo-*
„ *vera Di Maria* dalla *prestazione del giuramento*
„ prescritta dal §. 2 tit. 2 cap. 1 della Generale
„ Tariffa, non meno, che dalle Patenti suddette
„ ..... *Torino* 16 dicembre 1794. *V. Amedeo.*

1795 28 febbrajo. AVOGADRO Filippo. „ Per le presen-
„ ti... *deputiamo* il mentovato *Conte*
„ *Filippo Avogadro* di Quaregna, e
„ Cerretto *per Reggente della Grande*
„ *Cancelleria* con tutti gli onori....;
„ ed in conformità de' Regolamenti
„ 6 gennajo 1741, e 30 aprile 1749,
„ e *coll' annuo stipendio di lire quat-*
„ *tromila*, che mandiamo al Tesoriere
„ delle nostre finanze di pagargli ri-
„ partitamente a quartieri maturati,
„ cominciando dal primo giorno del
„ prossimo mese di marzo...., vo-
„ lendo, che da tal giorno debba go-
„ dere dei dritti provenienti dai giu-
ramenti,

» ramenti, *riſervata* però ſu di eſſi l' *annua pen-*
» *ſione* di lire 1500 *a favore* del Primo Conſi-
» gliere di Stato, e Primo Referendaro de' Me-
» moriali, *a norma* di quanto viene ſtabilito ne'
» Regolamenti ſuddetti del 1741, *con che* preſti
» il dovuto giuramento, e gli ceſſi quanto pri-
» ma godeva. *Mandiamo* . . . . Torino 28 feb-
» brajo 1795. *Vittorio Amedeo.*

» Si congregherà il Conſiglio (*a*) nella caſa
» del Gran Cancelliere, o del Guardaſigilli, o
» del Reggente, ancorchè queſti impediti o da
» malattia, o da altra giuſta cagione non poteſ-
» ſero intervenirvi. *Così al § 3 del Regolamento di S. M. delli 30 aprile 1749 per il Conſiglio di Stato, e de' Memoriali.*

» Venendo a vacare la carica di Gran Can-
» celliere, quando per ſupplire alle di lui veci ſti-
» maſſimo di eleggere un *Guardaſigilli*, o un *Reg-*
» *gente* della Gran Cancelleria, l' uno, e l' altro
» preſteranno il giuramento davanti a noi . . . .
Così nel § 4 del capo 3.° del Ceremoniale ſuddetto.

» Dopochè ſi ſarà dal Gran Cancelliere, dal
» Guardaſigilli, o dal Reggente della Gran Can-
» celleria preſtato il giuramento ſi rimetteranno
» in preſenza noſtra alli medeſimi, *cioè* al Gran
» Cancelliere i ſigilli noſtri, *il baſtone di giuſti-*
» *zia* (*b*), e la mazza, ed agli altri li ſigilli noſtri
» ſolamente. *Così al § 5 del capo 3.° del Ceremo-*
niale ſuddetto.

De' *Guardaſigilli* relativamente alla *Savoja* ſi poſſono vedere alcune coſe *nel titolo* ottavo del Senato di *Savoja &c.*

(a) *Di Stato, e de' Memoriali.*

(b) *Vedi quì ſopra le pag.* 41, *e* 63.

ELENCO

Dei Luogotenenti, Vicecancellieri, Guardasigilli, e Reggenti della Grande Cancelleria quì sopra nominati.

	pag.
De Claromonte Pietro	71
De Balbis Simeonis Amedeus . . .	ivi
Sym Filippo	72
Colombi Pietro	ivi
Marchiandi Pietro	74
Di Romagnano Antonio	75
Di Sandigliano Guglielmo . . .	77
Michaelis Gioanni	79
Sibuel de Loriol	80
Canavoxii Oldrado	82
Marcossey	ivi
Balbo Nicolao	ivi
Argentero Fabio	83
Vivaldo Clemente	84
Riccardi Spirito Giuseppe . . .	ivi
Sclarandi Spada	ivi
Lanfranchi Francesco Antonio . . .	86
Valperga Gerolamo (a)	87

(*a*) Deputato con Regie Patenti 28 aprile 1791 per sovrintendere *provvisionalmente* (1), e dirigere gli affari *della Grande Cancelleria*, e come meglio in esse Patenti, di cui a pag. 87.

(1) *Provvisionalmente*: *vedi anche lo stesso quì sopra a pag. 86 in proposito del Conte* Lanfranchi.

Lovera Di Maria Ceſare (a) . . . 89
Lovera Di Maria Ceſare (b) . . . ivi
Avogadro Filippo 90

(*a*) Deputato pure *provviſionalmente* con Regie Patenti 7 gennajo 1794, ſimili alle preaccennate in favor *del Valperga*.

(*b*) Lo ſteſſo, che il ſuddetto, di cui nelle altre quì ſopra mentovate Patenti 7 gennajo 1794.

TIT. III.

CANCELLIERI D' *ACAJA*, E DI *CIPRO*.

1366 NASSAPORIS Micheletto *di Pinerolo* Cancelliere *del Principe Giacomo d' Acaja*, come dall' inſtrumento 25 agoſto 1366 ſeguito *in Pinerolo*, di cui al num. 110 del ſommario preceduto alla Sentenza Camerale per il feudo *di Pianezza* delli 14 febbrajo 1785; ref. D. *Cappa*, giunte le allegazioni del sig. Conte *Pullini* Soſtituito Procuratore Generale alla medeſima precedute pag. 31, e 32, nota 76.

1378 DE GAURENA, *oſſia* DE GORENA Jacquinus *Cancellarius Domini*. Arch. Cam. 27 aug. 1378 ad 4 novembris 1378 *ibi*: „ & eſt ſciendum, quod „ Dominus *Amedeus Simeonis de Balbis* „ de Cherio, *Miles*, Conſiliarius *Do* „ *mini* habet computare de exitibus „ ſigilli Domini *a die* 27 incluſive „ *menſis auguſti* anno Domini 1378, „ *qua die recepit dictum ſigillum* ob „ mortem *Domini Jacquini de Gau* „ *rena Canzellarii* Domini *dicta die* „ defuncti.

Uniſcaſi il num. 110 del ſommario quì avanti citato, inſieme al preaccennato inſtrumento 25 agoſto 1366 *ibi*: „ præſentibus . . . . . *Jacobino*

de

„ *de Gorena* de Saviliano *judice appellationum*
„ Domini Principis antedicti . . . . . .

1378 DE BALBIS Simeonis Amedeus. *Vedi quanto ſe ne diſſe quì ſopra* al propoſito del *Gaurena*, *pag.* 94, come pure *vedi* l'antecedente tit. II *articolo* De Balbis Simeonis Amedeus pag. 71.

1378 DE FLORENO Savinus *de Ypporegia*, legum Doctor, *Epiſcopus Maurienn*æ, olim *Cancellarius Domini* habet computare de exitibus ſigilli a die *quint*æ *novembris* 1378, qua die *dictum ſigillum recepit* a Domino Amedeo Simeone. *Arch. Cam.* 27 aug. ad 4 novembris 1378. *Uniſcaſi* il titolo *de' Conſiglieri*, *Giudici Generali &c.* alla data 1381.

1383 5 marzo. DE BRAIDA Gioanni, Judex Generalis terræ Domini, *Chancellier*, *& Receveur des droits* du ſeau, & ſignature du Prince de Savoie. *Archiv. Camer.* conto del ſuddetto *Braida* dès le 5 mars 1383 au premier novembre 1384 n. 2 pergam. 5 *ibi.*

„ Libravit ſibi ipſi conſtituto Conſiliario Domini, & ejus Vicario „ Generali, loco *Cancellarii* per Dominum ordinato *ſub ſalario centum „ ſexaginta florenorum parvi ponderis* „ de ſalario per annum, *ſub pacto*, „ quod *idem Dominus Johannes* reſi-

„ dentiam

„ dentiam ſuam facere in Pinerolio (*a*), ibi-
„ demque hoſpitium ſuum tenere debeat, *ejuſ-*
„ *dem Domini Johannis ipſius* ſumptibus, & ex-
„ penſis, & mediante ſalario prædicto, extra vero
„ *Pinerolium* Dominus eidem *Domino Johanni*,
„ ſuiſque equis, & familia vacando circa nego-
„ tia Domini, expenſas, prout cæteris, de ho-
„ ſpitio ejus, & familia, facere debeat miniſtrari,
„ prout in litteris Domini de conſtitutione, &
„ ordinatione hujuſmodi. *Vigoni* die V martii 1383,
„ quas oſtendit, & penes ſe retinet, & alloca-
„ tur ſibi dictum ſalarium ad rationem ipſius . . .,
„ ultrà tamen *quadraginta flor*: parvi ponderis,
„ quos *dictus Dominus Johannes* Judex Generalis
„ *terræ Domini* percipit aliunde de ſalario *per*
„ *annum* pro dicto judicaturæ Officio exercendo,
„ quod ſalarium *eidem Domino Iohanni*, tamquam
„ *Judici prædicto*, ſolvitur per certos officiarios
„ Domini, more ſolito.

Più negli ſteſſi Arch. Cam. 1 octobris 1390 ad 31 januarii 1392. „ *Computus* Domini *Joannis* „ *de Brayda Cancellarii*, Conſiliariique, & *Judi-* „ *cis Generalis* Domini *de exitibus ſigillorum*, & „ *ſigneti Domini* . . . . . a die prima incluſive „ menſis octobris anno Domini 1390 uſque ad „ diem primam excluſive menſis februarii anno „ Domini 1392 . . . *receptus Pinerolii* de menſe „ februarii anno prædicto per Nicolaum Ruffi de „ Chamberiaco, Joannem Canalem, & Joannem „ de Lopnis Clericos Domini, *clauſuſque exami-* „ *natus* die X februarii anno prædicto . . .

1402

(a) *Pinerolo Città*, da' pini *alberi noti*, *quali erano nel ſuo territorio, così denominata.* Chieſa *Cor. R. par.* 1 *pag.* 145.

1402 CANALI (*a*) Romé (*b*), *Cancelliere.*

3 febbrajo. „ Amedeus *de Sabaudia* Princeps „ *Achajæ* dilecto fideli Conſiliario „ noſtro *Domino Romeo de Canali-* „ *bus* legum Doctori *ſalutem, & di-* „ *lectionem* . . . . . noſtræ con- „ ſiderationis aciem ad perſonam ve- „ ſtram non ſolum profonditate ſcien- „ tiæ inſignitam, ſed aliarum virtu- „ tum quamplurimum aptis dotibus „ circumfulctam, & promptam ad „ noſtra ſervitia continue direximus „ non indigne. *Eapropter*, præmiſſis „ ſuaſionibus excitati, *vos* . . . . . „ . . . . *Cancellarium noſtrum faci-* „ *mus, & tenore præſentium ordina-* „ *mus, vobis* ſigillorum noſtrorum, „ & ipſius Officii plenum exercitium, „ adminiſtrationem, & regimen per „ præſentes *committendo*, cum ho- „ noribus . . . . , ac *ſub ſalario ter-* „ *centorum florenorum monetæ noſtræ* „ . . . . . *ſolvendorum* anno quo- „ libet, *centum* videlicet per vos met- „ ipſum, vobis metipſi, de, & ſu- „ per exitu ſigillorum noſtrorum, „ *centumque alios* per Vicarium no- „ ſtrum Bargiarum, & *reliquos cen-* „ *tum* per Caſtellanum noſtrum Ca- „ burri

(a) O *ſia* de Canalibus.

(b) O *ſia* Remigio. *Vedaſi pure* quì infra il titolo VII *de' Conſiglieri, Giudici Generali &c.* alla data 1402, *articolo* Canale Remigio.

„ burri . . . . . *Vos* igitur *requirimus*, „ & mandando *rogamus*, quatenus ad prædi„ ctum Officium ex nunc in antea ad hono„ rem, & fidelitatem noſtram, conſervationem„ que juſtitiæ fidelium noſtrorum, & augendo„ rum explicationem, & commodum, quantum „ ad ipſum Officium expectat, curetis, prout fir„ miter credimus laudabiliter inſudatis, ut præ„ ter divinæ retributionis præmia mereamini exinde „ probabiliter verbum laudis. *Pinerolii* die 3 fe„ bruarii 1402.

1463 DI LORIOL Sibuedo *Conſignore* di Chales, *Gran Cancelliere di* Luigi di Savoia, *Conte di Geneva*, e *Principe d'Antiochia*, indi Re *di Cipro* (*a*), *di Geruſalemme*, e *d'Armenia*, con il quale ſi portò il Sibuedo di Loriol inſieme ad altri in Nicoſia (*b*). *La Corona Reale* par. 2 pag. 283 lo qualifica appunto *Gran Cancelliere*: e vedaſi inoltre il *Guich.* tom. 2 pag. 97, 111, e 113 giunta la pagina 117, nella quale il Sibued de Loriol ſi legge qualificato *Chanchelier* de Cypre.

Uniſcaſi quanto abbiamo *nel titolo ſeguente* de' Mareſcialli *di Savoja*, e *di Cipro*, colla Tavola Genealogica ivi inſerta.

Capo della *linea* de' Principi d'*Acaja*, e della *Morea* fu *Filippo* di *Savoja* (*c*), il quale nell'anno 1301 „ *uxorem ſe-*

(*a*) Grande iſola dell'Aſia nel Mediterraneo.
(*b*) Grande, bella, e forte Città, e Capitale di quell'iſola, che il Turco preſe a' Veneziani nel 1570.
(*c*) Figlio di Tommaſo III, morto queſto li 25 maggio 1382; vedi la Tavola genealogica, di cui infra alle pag. 104, e 105.

» *cundam duxit* (*a*) *Iſabellam filiam Guillielmi* » *a Villa* Principis *Achajæ*, *& Moreæ*, quæ *Mo-* » *rea* olim *Peloponeſſus regio* (*b*) vocabatur. . . .

» Ab hac ſecunda uxore (*c*) patris hærede » jura nactus eſt *Philippus* ipſius principatus *Achajæ*, » quo tandem armis potitus eſt, & diu poſſedit.

L' ultimo di detta *linea* fu *Ludovico*, che morì in Pinerolo gli undici dicembre 1418 (*d*).

Ma in propoſito di coteſti Principi d' *Acaja*, e della *Morea* convien ritenere (*e*), che ſebbene dopo la morte di *Bonifacio Conte di Savoja* ſenza prole nel 1263, la Corona *di Savoja*, ſecondo le regole di primogenitura, doveſſe paſſare alla

(a) *Come dice il* Pingon *a pag.* 43., *e* 44 *dell'* Aug. Taurin., *e a pag.* 36 *dell'* Arbor gentil.

(b) *Ove erano gli antichi popoli* Lacedemonieſi, *e le famoſe Città di* Sparta (1), *e di* Argos.

(c) *Continua ivi il* Pingone.

(d) *Guichenon tom.* 1 *pag.* 345 *ibi*: » il fit ſon » héritier univerſel *Amé VIII* du nom, & » premier *Duc* de Savoie *ſon beau frère*, de » là viennent les droits, que S. A. R. a ſur » les *Principautés d' Achaye*, *& de la Morée*.

Uniſcaſi lo ſteſſo *Guichenon tom.* 2 *pag.* 34 *ibi*: » Louis de Savoie Prince *d' Achaye*, » *& de la Morée*, Comte *de Piémont* étant » mort ſans enfans, *Amé VIII* lui ſucceda, » ſoit comme plus proche, ſoit par droit » de fief, ſoit qu' il en eut ainſi diſpoſé, » comme quelques uns ont écrit (2).

(e) *Vedi la Tavola Genealogica, di cui infra alle pag.* 104, *e* 105.

(1) *O ſia* Lacedemone, *oggi* Miſitra.

(2) *Vedi il di più, di cui ivi, inſieme alla ſuddetta Tavola Genealogica.*

linea del *Tommaſo* II (*a*), come *linea* primogeniale, tuttavolta, conforme oſſerva il *Lavriano* Sabaudæ Domus Arbor Gentil. (*b*), *ſoit, qu' on viola les loix, ou, que cette interruption fut porteè par la neceſſité des tems.* (*c*), o ſia perchè doveſſero aver luogo i motivi, e rifleſſi dal *Guichenon* accennati *nel tom.* 1 *pag.* 281 (*d*), fatto è, che la Corona ſuddetta paſsò al *Pietro*, e indi al *Filippo I*, tuttochè amendue foſſero fratelli minori del detto *Tommaſo II*, il cui figlio *Tommaſo III* era già nato al tempo della morte del *Bonifacio* occorſa nel 1263, e paſsò ſucceſſivamente ad *Amedeo V* figlio ſecondogenito del detto *Tommaſo II*, omeſſa

(a) *Conte di Moriana, di Fiandra, e di Hainaut morto nel* 1259.

(b) *Pag.* 76.

(c) Vedaſi anche *il Pingone* Arbor gent. *pag.* 32 *ibi*: „ Thomas tertius Thomæ ſecundi primogenitus . . . . natùs anno 1248, ad quem „ Comitatus, jure primogenii, vel ſuos ſpectabat, niſi vis legibus facta fuiſſet, aut „ ita tempora poſtulaſſent.

(d) Vale a dire „ *parceque la loi de la primogeniture, & de la repréſentation n' étoit pas encore établie en cette Royale famille, ainſi, en n' admettant pas les filles aux états de Savoie, les ſeuls mâles les plus proches en dégré y étoient appellés, & l' oncle pour être plus agé était préférable au neveu, quoique fils de l' ainé.*

meſſa la linea del *Tommaſo III* figlio primogenito di eſſo *Tommaſo II* (*a*).

Comunque però voglia dirſi di queſta queſtione, ſi reſe ella in appreſſo totalmente inutile per la morte del predetto *Ludovico d'Acaja &c.* ſenza

prole

(*a*) In ordine al teſtamento del ſuddetto Filippo I, *Conte di Savoja* 17 dicembre 1284 (*), con cui fu inſtituito erede *Amedeo V*, così ſcrive *il Pingon* Arbor gentil. pag. 29, e 30. „ *Philippus* morti „ proximus, *Amedeum V* inſtituit hæredem *Thomæ* fratris „ ſecundogenitum, ſive quod primogenitus *Thomas III* præ„ deceſſiſſet, *Philippo* relicto, per ætatem minus ad ſceptra „ ſuſtinenda apto, ſive quod in eum male affectus fuiſſet; „ qui impatiens ditionem jure ſuo ſemper vindicare nitere„ tur: ſic *Philippo Thomæ* filio fruſtrato, inter poſteros „ multum, diuque controverſum eſt.

Vedaſi anche *il Guich. tom.* 1, *pag.* 316, ove, ripetendo quanto già aveva detto *a pag.* 281 „ que la loi de la pri„ mogeniture, & de la repréſentation n' étoit pas encore „ établie en cette Royale famille, *ſoggiunge* „ & ne le fut „ que par les diſpoſitions du Comte *Verd*, & des Ducs „ *Amé VIII*, & *IX*, outre que le jeune Prince (1) n'ayant „ que ſepts ans au déces de *Philippe Comte de Savoie* ſon „ grand oncle, on apprehendoit ſans doute quelque révolu„ tion funeſte dans l' état, ſi la conduite lui en eut été „ délaiſsée . . . . . .

Ed al propoſito dello ſteſſo *Amedeo V* molto bene avvertiva il *Primo Preſidente Bellezia* in certa ſua orazione recitata il dì otto gennajo 1663 (2), che in niuna proſapia di Principi Criſtiani „ *reperiri poterit id, quod de Regia Sa„ bauda familia, unanimi hiſtoricorum teſtimonio traditur, „ eam ſcilicet* a Beroldo in Carolum Emmanuelem II *nunc „ feliciter regnantem, tam recto ſemper tramite proceſſiſſe, „ ut ad neminem, ſi unum excipias* (3), *hujuſce Coronæ ſuc„ ceſſio devenerit, qui Patrem, ejuſdem ſceptri moderatorem „ non agnoverit* (4).

(1) Cioè Filippo Principe *d' Acaja, e della Morea.*

(2) Vedi *il titolo* de' Primi Preſidenti del Senato di *Piemonte*, all' articolo *Bellezia* 1660 2 agoſto.

(3) Iſte fuit *Amedeus V* cognomine *Magnus.*

(4) Così nelle pag. 8, e 9 di detta Orazione ſtampata *in Torino* preſſo *il Zappata* nel 1663.

(*) Guichenon *tom.* 1 *pag.* 295.

prole legittima gli 11 dicembre 1418, fatto suo erede universale *Amedeo VIII Duca di Savoja* (a), dal quale egualmente, come da *Amedeo V*

(a) *Vedi quì avanti la pag. 99 nota* d: *a questa instituzione d' erede probabilmente avrà contribuito* Bona di Savoja (1) *moglie di esso* Ludovico d'Acaja &c., *e sorella di* Amedeo VIII, *per il quale già erano preparati nuovi, ed importanti vantaggi, col mezzo anche di altra femmina, cioè col matrimonio di* Maria *sua figlia con* Filippo Maria Visconti Duca di Milano, *il quale avendo desiderato queste nozze, forse più per interesse di Stato, che ad altro oggetto, anzichè ricevere la dote dal suocero, a questo* offerì, *e* donò *la Signoria* di Vercelli, *e la superiorità del Contado* di Crescentino (2) *per instrumento delli 2 dicembre* 1427.

(1) Abbiamo di questa il testamento in data delli 19 ottobre 1429 *in Castro Stapinusii* (*), videlicet *in camera cubiculari* illustris Dominæ Bonnæ de Sabaudia *Principessæ Achajæ*, ibi. „ *Ordinavit* sepulturam sui corporis fieri in Capella illu„ strium Dominorum Principum *Achajæ* sita in Ecclesia San„ cti Francisci *de Pinerolio* cum solemnitatibus decentibus. „ *Item ordinavit*, quod in dicta Capella pro anima sua ce„ lebretur per fratres dicti Conventus qualibet die una missa „ solemnis de requie in cantu, exceptis diebus, quibus in „ dicto Conventu prædicabitur, quibus diebus celebretur „ una missa basse, & *hoc usque ad tempus* duodecim mil„ lium annorum a die ejus decessus inchoandorum. *Guich.* tom. 4 pag. 131. *Unisca si* il tomo primo pag. 345, e 346.

(2) *Chiesa Corona Reale par.* 2, *pag.* 142. Però *il Guichenon* scrive a pag. 74 del tom. 2, *ch' ella ebbe in dote centomila fiorini d' oro*; unisca si *il tom.* 4 *pag.* 271 *ad* 274.

(*) Stupiniggi.

do V, discendono gli attuali Principi di Casa *Savoja* (*a*).

Al punto poi della superiorità de' Conti di *Savoja* sulli Principi *d' Acaja*, considerati questi come loro dipendenti, sudditi, ed appannaggiati, *vedansi* la Decisione Camerale 30 maii 1738 ref. *D. Vasco* per il feudo di Bruino n. 21, 23, e 32, e *l' altra* pure Camerale 20 aprile 1742 ref. *D. Mellarede* per i feudi di Druent, e Rubbianetta pag. 8, 13, 14, 18, e 19. Al che tutto si unisca *il Pingone* Aug. Taur. pag. 46, *il Guich.* tom. 1, pag. 330, *la Storia di Torino* tom. 2, pag. 307, e 308, e la eloquente non meno, che erudita Decisione Camerale compilata dal signor Collaterale *Cappa*, delli 14 febbrajo 1785 per il feudo di *Pianezza* §§. 32, 33, 34, 48, 83, 88, 117, & 124.

(a) *E disse bene* il Chiesa Cor. R. par. 1 pag. 209, *che per la morte del* Ludovico *ultimo Principe* d' Acaja *senza prole legittima nel* 1418, *e per la di lui disposizione fu* riunito *nella Casa di Savoja* l' utile al diretto dominio, *mediante la persona* del Duca Amedeo.

*Unisca*si il Pingon Aug. Taurin. pag. 53 ibi: „ *anno Christi* 1418 *obiit* Ludovicus „ Princeps Pedemontium, Achajæ, & Mo- „ reæ, *nullis relictis ex uxore masculis, hæ-* „ *rede instituto* Amedeo Duce, *qui inde sub-* „ *alpinis, & Taurinis solus dominatus est,* „ Achaici juris *successor, & primogenii vete-* „ *res controversiæ in hoc* Ludovico *extinctæ.*

Distesa all' oggetto di facilmente comprendere quali
e preceduta da alcune notizie, e riflessioni

TOMMASO I

AMEDEO IV *Conte di Savoja*,
Duca del Ciablese, e d'Aosta (*a*),
e Principe di Piemonte,
primogenito

BONIFACIO *Conte di Savoja*,
✻ senza prole nel 1263.
Guich. tom. 1 pag. 278.

TOMMASO II
Conte di Morianna,
di Fiandra, e di Hainaus,
terzogenito morto nel 1259.
Guich. tom. I pag. 306.

TOMMASO III, *Conte di Piemonte*,
primogenito, nato nel 1248,
e morto li 15 maggio 1282.
Guich. tom. I pag. 310, 317.

FILIPPO *Principe d' Acaja, e della Morea*
nato l'anno 1278, e morto nel 1334.
Guich. tom. I pag. 317, e 321.

GIACOMO *Principe d'Acaja, e della Morea,*
morto li 14 maggio 1367 (*b*).

FILIPPO primogenito,
figlio di secondo letto,
fatto prigione in Fossano da Amedeo VI,
e morto ivi senza figliuoli nel 1369.
Guich. tom. I pag. 332, 333.

AMEDEO secondogenito,
figlio di terzo letto,
Principe d'Acaja, e della Morea,
Conte di Piemonte,
morto nel 1402.

La Beata MARGARITA
con
Teodoro Paleologo
Marchese di Monferrato,
morta in Alba li 23 novembre 1464.
Guich. tom 1 pag. 339, e 340.

(*a*) L' Imperadore Federico II gli eresse *il Chiablese, e la Valle d'Aosta* in *Ducati.* Guich. tom. 1 pag. 269.

(*b*) Come evidentemente lo ha dimostrato la elegante penna del sig. Conte *Pullini* nelle sue allegazioni per il Regio Patrimonio in ordine al feudo di *Pianezza*, pag. 33 ad 38, confutato in tal guisa, ed appieno, il contrario sentimento di varii Scrittori, che ne poser la morte ai 17 maggio 1366. *Unisca si* il §. 16 della Decisione Camerale per il feudo suddetto 14 febbrajo 1785, già da noi citata qui sopra alla pag. 103.

fossero le ragioni de' Principi *d'Acaja*, e *della Morea*, istoriche relative a questa stessa Tavola.

Conte di Savoja.

PIETRO *Conte di Savoja &c.* settimogenito, nato nel 1203, e morto nel 1268 senza figliuoli maschj.

FILIPPO I, *Conte di Savoja &c.*, e già Arcivescovo *di Lione*, ottavogenito, nato nel 1207, e morto nel 1285 senza prole, con testamento 17 dicembre 1284, in cui instituì erede Amedeo V suo nipote di fratello. *Guich.* tom. 1 pag. 295.

AMEDEO V cognominato *il Grande*, *Conte di Savoja*, secondogenito nato nel 1249, e morto nel 1323.

LUIGI, terzogenito, che formò la linea *de' Baroni di Vaud*, *Seigneurs de Bugey*, *& de Valromey*, in oggi estinta. *Guich.* tom. 1 pag. 308, e 348, e tom. 3 pag. 217 ad 234.

EDOVARDO *Conte di Savoja*, primogenito, morto nel 1329.

GIOANNA moglie di Gioanni Duca di Bretagna.

AIMONE *Conte di Savoja*, secondogenito, morto nel 1343.

AMEDEO VI sopranominato *il Verde*, *Conte di Savoja*, morto nel 1383. *Guich.* tom. I pag. 426.

AMEDEO VII cognominato *il Rosso*, *Conte di Savoja.*

AMEDEO VIII *detto* il Pacifico, *primo Duca di Savoja* (c), e indi *Papa* sotto il nome di Felice V, morto in Geneva li 7 genn. 1451. *Guich.* tom. II pag. 14, e 68.

LUDOVICO terzogenito, figlio di terzo letto, *Principe d'Acaja*, *e della Morea*, *Conte di Piemonte*: morì in Pinerolo gli 11 dicembre 1418 senza prole legittima, instituito erede universale Amedeo VIII suo cognato, di cui aveva sposato la sorella di nome *Bona*. *Guich.* tom. I pag. 345, e tom. II pag. 34.

(c) Vedi le Patenti dell'Imperador *Sigismondo* date *in Ciambert* li 19 febbrajo 1416, e portanti l'erezione *del Contado* di Savoja *in Ducato*. Guichenon tom. 2 pag. 31, e tomo delle provc pag. 252 ad 254.

(*) Alla quale potranno unirsi alcune maggiori notizie, di cui nell'altra Tavola genealogica posta qui infra alla pag. 116.

ELENCO

De' Cancellieri *d' Acaja*, e *di Cipro* quì ſopra nominati.

Naſſaporis Micheletto 94
De Gaurena, oſſia *De Gorena Jacquinus* . ivi
De Balbis Simeonis Amedeus 95
De Floreno Savinus ivi
De Braida Gioanni ivi
Canali Romé 97
Di Loriol Sibuedo (*a*) 98

(*a*) Gran Cancelliere *di Cipro* ſecondo *il Chieſa* Corona Reale *par.* 2 *pag.* 283; Chancellier *de Cypre* ſecondo *il Guichenon* tom. 2 pag. 117.

TIT. IV.

Marescialli di *Savoja* (a), e *di Cipro*.

1397 1418 BONIFACE *de Chalant* (b), Chevalier, Seigneur *de Fenis, & de Varei.*

1397 JEAN *du Vernay*, Seigneur *de la Rochette* en Chablais, *& du Chesne* au pays de Vaud.

1424 1430 GASPARD (c), Seigneur *de Montmayeur.*

1435 MANFROI *de Saluces*, Chevalier, Seigneur *de Mulazzan, & de Gresy.*

1451 JEAN *Bâtard d'Armagnac*, Seigneur *de Gourdon.*

(a) *Il Chiesa nella storia di Piemonte pag.* 231, *dopo averci dato l'indice* de' Gran Cancellieri *di Savoja, e di Piemonte coll' espressione* prima dignità nella Corte di essi Signori, *ci dà l'indice* de' Marescialli *coll' espressione* seconda dignità appresso detti Principi.

A questo proposito si può anche vedere il Borello *pag.* 756 *ibi*: Marescalli . . . . jurabunt super sancta Dei Evangelia *in manibus nostris*, vel *Cancellarii nostri.*

(b) *Ecco la serie* de' Marescialli *di Savoja*, come *la troviamo* nel Guichenon *tom.* 1 *pag.* 115, *e* 116.

(c) *Gaspardo Montemaggiore*, o sia *Giorgio.* Così il Chiesa *storia del Piemonte pag.* 231.

1454 LOUIS *de Savoie*, Seigneur *de Raconis* (*a*).

1455 JAQUES, premier Comte *de Montmayeur* (*b*).

1460 JEAN *de Seyſſel*, Seigneur *de Barjat*,
19 *& de la Rochette*, crée le 19 de mai
maggio. 1460.

De celui-ci *Louis Chieſa* en fait trois, *le premier*, qu'il appelle Jean de Barjat, *le deuxiéme* le Seigneur de la Rochette, *& le troiſième* Jean de Seyſſel, qui n'eſt qu'une même perſonne.

1465 } FRANCOIS Comte *de Grueres*.
1468 }

1480 CLAUDE *de Seyſſel*, Seigneur *d'Aix*.

1482 CLAUDE *de Savoie*, Seigneur *de Raconis* (*c*).

1482 } ANTELME, Seigneur *de Miolans*.
1485 }

1492

(a) *Vedi anche l'* Amedeus Pacificus *del Monod pag.* 26 : *ibi* : „ Ludovicus Baſtardus Achajæ, „ qui deinde fuit *Mareſcallus* Sabaudiæ.

(b) *Dopo il* 1455, *e alla data del* 1457 il Chieſa *ci dà* per Mareſciallo *un* Gioanni *Signor di* Riveta.

(c) *Vedi le coſe eſſenziali, che ſe ne dicono nel Guichenon tom.* 2 *pag.* 150, *e* 151.

1492 HUGUES *de la Palu*, Comte *de Varax* (*a*).

1504 LOUIS Baron *de Miolans*, Comte *de*
1505 *Montmayeur.*

1530 RÉNÉ, Comte *de Chalant*, & *de Va-*
1560 *langin* (*b*): „ c' eſt après la mort de
„ celui-ci, que *la charge de Maré-*
„ *chal de Savoie* fut ſupprimée par le
„ Duc Emanuel Philibert, parcequ'
„ elle donnait trop d'autorité. *Guich.*
tom. 1 pag. 115, e 116.

1730 OTTO di Rehbinder . . . . „ Eſſendo
1
7.bre. „ *il carico di Mareſciallo* delle noſtre
„ armate *il più ſublime nell' Ordine*
„ *Militare*, così anche *abbiamo deter-*
„ *minato* di deſtinare al medeſimo *il*
„ *Barone Otto di Rehbinder* Cavaliere
„ del Supremo Ordine della Santiſ-
„ ſima Nunziata, *Generale d' Arti-*
„ *glieria* in dette noſtre armate, e
„ *Governatore* della Città, e Provin-
„ cia di Pinerolo . . . . *Quindi è*,
„ *che deputiamo il predetto Barone*
„ *Otto*

(a) *E non* Ugo di Palude *Conte* di Varallo, *come erroneamente ſcriſſe* il Chieſa, *iſtoria di Piemonte pag.* 231.

(b) *Il Chieſa* (1) lo qualifica ſoltanto *come ſegue.* Renato *di Chialant* Signor *di Amavilla &c.*

(1) Storia di Piemonte. pag. 231.

„ *Otto di Rehbinder per Mareſciallo delle noſtre* „ *armate*, con tutti gli onori . . . . , *con ciò*, „ *che* preſti il dovuto giuramento. Mandiamo per- „ tanto, e comandiamo a tutti . . . . , *ed all'* „ *Uffizio generale del Soldo d'aſſentarlo in tal* „ *qualità*, che tal è noſtra mente. *Rivoli*, il „ primo di ſettembre 1730. *Vittorio Amedeo.*

„ *Bernardo Ottone* Barone *di Rehbinder*, Svez- „ zeſe, e Luterano, indi Cattolico Romano, fu „ dal principio al ſervigio dell'Elettor Palatino, „ ed era Generale delle di lui truppe interve- „ nute alla battaglia di *Torino*. Nel 1708 entrò „ al ſervigio di *Vittorio Amedeo II*, morì ottua- „ genario in Torino li 12 novembre 1743. *Serie cronologica de' Cavalieri della SS. Nunziata pag.* 209.

1768 13 ſettembre. CACHERANO OSASCO Ottavio Giuſeppe, *Conte della Rocca, Marcheſe di Lanzo*. . . . . Deputiamo *il pre-* „ *detto Conte Ottavio Giuſeppe Ca-* „ *cherano Oſaſco della Rocca* (a) *per* „ *Mareſciallo* nelle noſtre armate, con „ tutti gli onori . . . . , *oltre ad un* „ *annuo trattenimento*, che gli ſtabi- „ liamo *di lire ſeimila di Piemonte*, „ con ciò, che preſti il dovuto giu- „ ramento. Mandiamo pertanto . . . . „ *Torino* 13 ſettembre 1768.

„ *C. Emanuele.*

Il

(a) *Cavaliere del Supremo Ordine della Santiſſima Nunziata, Generale d'Infanteria nelle noſtre armate, Iſpettor Generale della medeſima, e Colonnello del Reggimento noſtro delle Guardie.*

Il Guichenon nel tomo primo pag. 115, e 116 in propoſito *de' Mareſcialli* ſcrive *come ſegue.*

„ Nous avons *quatre* ſortes de charges dans „ les Etats de S. A. R. Les militaires, celles de „ la Cour, de la juſtice, & des finances.

„ Entre *les militaires*, celle de *Maréchal de* „ *Savoie* était autrefois la première, parcequ'il „ était Lieutenant-général du Prince en ſes Ar- „ mées, & Maître de la gendarmerie, avec un „ pouvoir fort abſolu ſur les gens de guerre.

„ Je ne ſçai pas le temps de ſon inſtitution, „ ne ſe trouvant rien dans les Archives de Sa- „ voie, & de Piémont, qui en puiſſe donner de „ l'eclairciſſement.

„ Nous pouvons ſeulement aſſurer, que cette „ dignité n'a commencé de paroître, que *ſous le* „ *Comte Verd* (a), & que *les premiers, qui en furent* „ *pourvûs*, furent *Etienne Bâtard de la Baume,* „ *Chevalier, Seigneur de s. Denis, & de Chava-* „ *nes, de la Maiſon des Comtes de Montrevel,* „ *& Gaſpard Seigneur de Montmayeur.* Le premier „ portait deja cette qualité l'an 1353, & tous „ deux en firent la fonction en l'Armée de ce „ Prince, à la levée du ſiége d'Aſt contre Galéas „ Seigneur de Milan. Mais ce n'était alors qu'une „ ſimple commiſſion, que le Prince donnait aux „ principaux de ſes Capitaines.

„ En effet Etienne de la Baume, ni Gaſpard „ de Montmayeur ne retinrent pas cette qualité, „ ainſi que nous l'apprenons de pluſieurs titres, „ où ils ſont nommés.

„ Cette

(a) O *ſia* Amedeo VI *morto in Napoli nel* 1383.

„ Cette charge donc ne fut rendue perpé-
„ tuelle, que ſous le Duc Amé VIII, qui en
„ régla la fonction, & le pouvoir par le Statut
„ de l'an 1430; encore faut-il obſerver, qu'il n'y
„ avait jamais q'*un*, ou *deux Maréchaux* (*a*) en
„ Savoie: en voici le catalogue un peu plus exact,
„ que celui, qu'a donné le Senateur *Chieſa* à la
„ fin de ſon hiſtoire *de Piemont* (*b*).

Negli Statuti *d'Amedeo VIII* delli 17 giugno 1430 *parlandoſi* de Mareſcallis, & eorum Officio abbiamo *come ſegue.*

„ Sicut tempore pacis Doctoribus, Juriſperitis,
„ & aliis Proceribus, & Juſtitiariis pro miniſtranda
„ juſtitia egemus . . . . , ſic tempore belli, ſeu
„ guerræ

(a) *Vedi* l' Amedeus Pacificus *del Monod* pag. 22 *ibi*: „ medius in altiore podio ſederat *Ame-*
„ *deus* . . . . , paullo inferius Humbertus . . .
„ Ducis frater una cum *duobus* Sabaudiæ
„ *Mareſcallis.* Uniſcaſi *il Guichenon tom.* 2 *pag.* 54: *ibi*: „ le Duc *Amé VIII* étant aſſis
„ en trône, en préſence de ſes deux fils . . . ,
„ & ayant à ſes pieds . . . . . *les deux Ma-*
„ *réchaux de Savoie* . . . . fit un grand di-
„ ſcours . . . . . *Vedi anche* il titolo de' *Luogotenenti, Vicecancellieri &c.* alla data 1437 25 novembre, pag. 74, e 75.

Aggiungaſi il teſtamento 10 *dicembre* 1440 *di* Umberto *di Savoja figlio naturale* d'Amedeo VII, *ove ſi trovano nominati, tra gli altri, per eſecutori teſtamentarj* Louis *de Savoie Seigneur de Raconis*, & Jean *de Seiſſel Seigneur de Barjat* Maréchaux *de Savoie.* Guich. tom. 2 pag. 16, e 17, *alle quali uniſcaſi la pag.* 130.

(b) *Pag.* 231 *edit.* 1777.

» guerræ ad protectionem, & tuitionem noſtram,
» patriæque, & reipublicæ nobis commiſſæ *Ma-*
» *giſtris militum*, qui apud nos *Mareſcalli* nuncu-
» pantur, indigemus, per nos aſſumendis viris ge-
» neroſis in armis, & actibus bellicoſis exercita-
» tis ſtrenuis militibus militia decoratis (*a*), ad
» exercitus militares conducendos, & gubernan-
» dos idoneis, quos propterea in hiis, quæ ſunt
» guerrarum, & belli, cæteris omnibus militibus,
» & capitaneis noſtris anteferri, & præeſſe volu-
» mus, & jubemus . . . . . Cum
» autem per nos aſſumentur dicti *Mareſcalli*
» noſtri ad hujuſmodi Officium, *jurabunt* ſu-
» per ſancta Dei-Evangelia *in manibus noſtris*,
» vel *Cancellarii noſtri* (*b*), quod hujuſmodi ſibi
» commiſſum *Magiſtratus militum*, ſeu *Mare-*
» *ſcalliæ Officium* ad honorem, tuitionem, &
» conſervationem noſtri Status, noſtræque to-
» tius patriæ, ac Reipublicæ fideliter, & diligen-

(a) *Queſta è la ſua vera lezione* (1), *e non come vedeſi ſtampato nel* Borello *pag.* 755, *e* 756, *e nel* libro *Decreta*, ſeu *Statuta vetera &c.* fol. 71 retro *edit. Taurin.* 1586 *ibi*: & artibus bellicoſis exercitatis, eximiis militiæ decoratis.

(b) Si notino *quelle parole* Mareſcalli . . . . jurabunt . . . . . *in manibus noſtris*, vel *Cancellarii noſtri*, e ſi uniſcano *all' eſpreſſione* ſeconda dignità, *di cui in propoſito* de' Mareſcialli *ſi vale* il Chieſa, *come quì ſopra pag.* 107, *nota* a.

(1) *Tratta* dal foglio 134 del belliſſimo manoſcritto, *di cui abbiamo parlato quì ſopra* nel titolo I *de' Cancellieri, e Gran Cancellieri di Savoja*, articolo *De Laude*, *pag.* 45 *nota* a *num.* 3.

„ ter . . . . . exercebunt . . . . . *Decreta*, ſeu *Statuta vetera* pag. 71, e 72, edit. Taurini 1586, *Borel* pag. 755, e 756.

E finalmente in ordine a *Cipro* ci accontenteremo della citazione *del Guichenon* alla data 1458 tom. 2 pag. 97, 112, e 118: ibi.

DE MONTOLIF Janus, *Vicomte* (a) *de Nicoſie*, Maréchal *de Cypre* a' tempi di Luigi *di Savoja* Comte de Geneve, *& Prince d'Antioche*, puis *Roi de Cypre*, *de Jéruſalem*, *& d' Armenie*.

Ludovico Duca di Savoja, figlio di Amedeo VIII ebbe *ſedici* figliuoli da Anna di Lezignan ſua moglie (b), figlia di *Giano II* Re di Cipro, di Geruſalemme, e d' Armenia, e *tra eſſi*, oltre il Beato Amedeo, *oſſia* Amedeo IX (c), ebbe *Luigi* Conte di Geneva.

Queſti

(a) *Anche in queſti Stati vi ha qualche feudo colla dignità di* Viſcontado, *come quello di* Monaſterolo, e Vallo, *o ſia* Valle di Baratonia *nella famiglia* d'Arcour, *e quello* di Demont *nella famiglia* Bolleris Berengario, *li quali feudatarj ſono perciò inveſtiti col titolo* di Viſconte.

(b) *Anzi non mancarono autori, che ne accrebbero il numero, aggiungendovi un' altra figliuola di nome* Carlotta, *creduta ſpoſa di Federico II Re di Sicilia.* Guich. tom. 2 pag. 110.

(c) *Gli attuali Principi di Caſa Savoja non diſcendono dal ſuddetto* Amedeo IX, *ma sì bene dal Duca* Filippo II *di lui fratello*: vedi la Tavola genealogica, di cui quì infra a pag. 116.

Questi sposò *Carlotta di Lezignan* (*a*) sua cugina germana (*b*), perchè figlia di *Gioanni III* di Lezignan, che era fratello della suddetta Anna di Lezignan, Ducheſſa di Savoja ſua madre. *Guich.* tom. 2 pag. 96, 97 a 110, e pag. 121, giunta la tavola genealogica del *Beſſone* ſtampata dal Derossi nel 1781.

Luigi fu coronato *Re di Cipro, di Geruſalemme, e d' Armenia* in Nicoſia ai 7 di ottobre 1459, *Guich.* tom. 2 pag. 113, 114, e morì in agoſto 1482 nel Priorato di Ripaglia vicino a Tonone. *Guich.* tom. 2 pag. 120.

Carlotta poi morì li 16 luglio 1487 in *Roma*, ove alli 25 febbrajo 1485 fece una ſolenne donazione del Regno di Cipro al Duca di Savoja *Carlo I*, nipote di *Luigi* ſuo marito. *Guichenon* tom. 2 pag. 120.

Gioanni III Re di Cipro di lei padre ebbe da certa *Maria Patras* un baſtardo di nome *Giacomo*, il quale sposò nel 1470 *Catterina* figlia di *Marco Cornaro* Gentiluomo *Veneziano*, ſtata eſſa dalla Repubblica adottata, e dotata, come figliuola *di S. Marco.*

Morì il baſtardo li 5 giugno 1473, laſciata incinta la moglie, e quindi morto dopo due anni, e due meſi il figlio poſtumo, che ne era nato, *la Catterina Cornaro* coſtuì madre rittrossi a Venezia, fatta a' Veneziani ceſſione dei dritti, che credeva competerle. *Guich.* tom. 2 pag. 113, 119, e 121.

(a) *Nella Tavola Genealogica* del Beſſone *ſta ſcritto* Luſignan, *e nel Guichenon tom. 2 pag. 96, 119, e 121*, Lezignan.

(b) *Vedi la Tavola genealogica, di cui nella ſeguente pagina* 116.

TAVOLA GENEALOGICA relativa anche alla *Famiglia Lezignan di Cipro*. V. le pag. 104, 105, 114, e 115.

AMEDEO VII, cognominato *il Rosso*, *Conte di Savoja*.

BONA *con* Ludovico *Principe d'Acaja, e della Morea, Conte di Piemonte*, morto in Pinerolo gli 11 dic. 1418. *Guich.* tom. 1 pag. 345, e tom. 2 pag. 34. (*a*)

AMEDEO VIII *Duca di Savoja* morto in Geneva li 7 gennajo 1451 con testamento delli 16 dicemb. 1439, e primogenitura a favore de' suoi discendenti (*b*)

GIANO II di Lezignan Re di Cipro, di Gerusalemme, e d' Armenia

MARIA con Filippo Maria Visconti *Duca* di Milano. *Gulch.* tom. 2 pag. 74. (*c*)

LUDOVICO *Duca di Savoja*

con

ANNA

GIOANNI III

AMEDEO IX primogenito, cioè il B. Amedeo, *Duca di Savoja*

FILIBERTO I *Duca di Savoja* morto senza discendenza nel 1482

CARLO I *Duca di Savoja*, Re di Cipro, morto nel 1489

FILIPPO II, quintogenito, denominato *senza terra*, *Duca di Savoja*, da cui discendono gli attuali Principi di Casa Savoja

LUIGI Conte di Geneva, e Principe d'Antiochia, e poscia Re di Cipro, di Gerusalemme, e d' Armenia, morto in agosto 1482. *Guich.* tom. 2 pag. 97, 112, 113, e 120.

con

CARLOTTA chiamata *Principessa d'Antiochia*, morta li 16 luglio 1487. *Guich.* tom. 2 pag. 112, e 120.

GIACOMO Bastardo morto li 5 giugno 1473. *Guich.* tom. 2 pag. 119.

con

Catterina Cornaro.

CARLO GIO. AMEDEO II, *Duca di Savoja*, morto in età di otto anni circa li 16 aprile 1496.

LUIGI, morto in culla nel 1464 circa. *Guich.* tom. 2 pag. 121.

GIACOMO Postumo, morto in età d'anni due, e due mesi. *Guich.* tom. 2 pag. 121.

(*a*) Questo *Ludovico* fu l' ultimo della linea de' Principi *d' Acaja*, *e della Morea* discendenti da Isabella figlia di Guglielmo *di Villa-Hardouin* Principe *d' Acaja*, *e della Morea*, e moglie di Filippo di Savoja avo paterno del suddetto Ludovico. Guich. tom. 1 pag. 321, 322, 323. Unisconsi le pagine 98, 99, 104, e 105 di questo tomo.

(*b*) E ciò ad esempio anche di *Amedeo VI* suo avo paterno. Guich. tom. 1 pag. 426, e tom. 2 pag. 64.

(*c*) Anno 1452 mense maio Taurini obiit Maria filia *Amedei* Sabaudiæ Ducis, & Philippi Mariæ Mediolanensium Ducis ... filium conjux, sed virgo relicta. Pingon. Aug. Taurin. pag. 152.

E poichè la qualità delle cose ultimamente discusse ci ha condotto a quì inserire per maggior comodo de' leggitori le due Tavole genealogiche da noi compilate, come nelle pagine 104, 105, e 116, pensiamo di far loro altresì cosa utile, e grata, ponendo fine al presente titolo con alquante avvertenze tendenti a sgombrare alcune dubbietà, e confusioni, che sul proposito della genealogia di Casa *Savoja* possono di leggieri eccitarsi tanto per la diversità di qualche nome, come per la duplicazione degli *Amedei*, e disparere degli Scrittori.

Nell' Arbor gentil. *del Pingone* alle pag., 16, e 18, e nella genealogia *dell' Alberti* alle pag. 11, e 12 tra Amedeo I, e Umberto II non compare altro Sovrano.

Nella tavola genealogica del *Bessone* tra Amedeo I, e Umberto II vi sono *Oddone*, e *Amedeo II*, *Conti di Savoja &c.* (*a*), i quali, come dissi, non si vedono nelle dette genealogie *Pingone*, e *Alberti* (*b*).

(*a*) Ibi:

BEROLDO

UMBERTO I, *di soprannome* aux blanches mains.

AMEDEO I *Conte di Savoja &c.* per soprannome *la queve* (1)

ODDONE *successore* di Amedeo I *con* Adelaide *di Susa.* (2)

AMEDEO II *Conte di Savoja &c.*

UMBERTO II *Conte di Savoja &c.* morto nel 1103.

AMEDEO III, *Conte di Savoja &c.*, morto in Nicosia nel 1148.

Al proposito di quanto sopra vedi anche il *Guichenon* tom. 1 pag. 192, 193, 194, 195, 200, 203, 205, 212, 213, e 216.

(*b*) E questo è il motivo, per cui giusta esse genealogie *Pingone*, e *Alberti*, dal 980, tempo di Beroldo fino al 1790, tempo di Vittorio Amedeo III, non si conterebbero che 33 Sovrani di Savoja, quando, secondo il computo del *Bessone*, e così pure delli *Guichenon*, e *Lavriano* sarebbero in numero di 35.

(1) *Il Pingone* Arbor gentil. pag. 16 *così ne scrive*: „ Amedeus „ cognomine *Cauda* ob frequens satellitium, natus Secusiæ „ anno 1016. Hinc Pedemontensis in monetis *bicipiti aquila* „ insignitis legitur.

(2) Terraneo, *Adelaide illustr.* par. I in fin., e Tav. geneal., di cui ivi

Dopo l' Umberto II, tanto nelle genealogie *Pingone, e Alberti*, come nella tavola genealogica *del Beſſone* vi è ſubito un Amedeo, e queſto fa, che nelle genealogie *Pingone, e Alberti* tale Amedeo ſi dice *ſecondo*, e nella Tavola genealogica *del Beſſone* (*a*) ſi dice *terzo*.

Epperò eſſendovi nella genealogia *Pingone* un *Amedeo* di meno, ne deriva, che eſſo *Pingone* nomina Amedeo VIII, *o ſia Felice V* per Amedeo VII (*b*), e Amedeo IX, *o ſia* il *Beato Amedeo*, per Amedeo VIII (*c*).

Quanto poi alla genealogia *dell' Alberti*, ſicome eſſo chiama l' Aimone, fratello d' Edovardo, non *Aimone* (*d*), ma *Amedeo* (*e*), ne riſulta, che quantunque tra Amedeo I, e Umberto II vi ſia un Amedeo di meno, ciò nulla oſtante, e *l' Amedeo*, o ſia *Papa Felice V*, e il *Beato Amedeo* ſono in detta genealogia *Alberti* accennati col nome, e numero di *Amedeo VIII*, e di *Amedeo IX* riſpettivamente.

(a) *In ordine alla medeſima vedi pure quì infra il* titolo VII, *articolo* De Floran, *pag.* 145.
(b) *Arbor gentil. pag.* 49, 50, *e* 52. *Anche preſſo il* Borello *pag.* 755 *ſi nomina* Amedeo VIII *per* Amedeo VII.
(c) *Arbor. gentil. pag.* 55, *e* 56.
(d) *Come* il Pingone, ed il Beſſone.
(e) *Li detti* Edovardo, ed Amedeo, *o ſia* Aimone *ſono figliuoli di Amedeo V, detto* il Grande, *come ſi vede nella precitata Tavola del* Beſſone. *Uniſcaſi* il Guichenon *tom.* I *pag.* 367, *e* 386, *come pure la tavola genealogica, di cui quì ſopra alle pag.* 104, *e* 105.

ELENCO

De' Mareſcialli
di Savoja, e *di Cipro*
quì ſopra nominati.

	pag.
Boniface de Chalant	107
Jean du Vernay	ivi
Gaſpard de Montmayeur	ivi
Manfroi de Saluces	ivi
Jean d' Armagnac	ivi
Louis de Savoie	108
Jaques de Montmayeur	ivi
Jean de Seyſſel	ivi
Francois de Grueres	ivi
Claude de Seyſſel	ivi
Claude de Savoie	ivi
Antelme de Miolans	ivi
Hugues de la Palu	109
Louis de Miolans	ivi
Réné de Chalant	ivi
Otto di Rehbinder	ivi
Cacherano Oſaſco Ottavio Giuſeppe	110
De Montolif Janus (a)	114

(a) Mareſciallo *di Cipro* a' tempi di Luigi *di Savoja* Re *di Cipro*, e come meglio quì ſopra alla pagina 114.

TIT. V.

Gran Castellani, Castellani, Vicecastellani, Ricevidori, Baillifs, e Vibaillifs.

In ordine a' Castellani, Vicecastellani, e *Baillifs*, chi essi si fossero, in quale credito tenuti, quale il loro Uffizio, e come rendessero il conto, già ne abbiam detto qualche cosa *nella Pratica Legale par. II tom. X pag.* 733, 734, e 735; resta ora, che ne accenniamo sparsamente alcuni, come *infra* (*a*), giacchè il volerli tutti riportare, oltre all' essere cosa inutile, e lunga, non ci sarebbe nemmeno stato possibile.

1242

(*a*) Conforme risulta *in parte* dal *Capré* pag. 171, 172, 246, e *in parte* dai registri Camerali. E quì prendiamo occasione di riferire quanto ci lasciò scritto il medesimo *Capré* pag. 171 ad 177 *ibi.* „ La Charge *des Baillifs* a toujours été „ considérable . . . . . , ils étoient envoyés anciennement „ dans les Provinces pour voir si *les Comtes* administroient „ bien la justice . . . . . , *les Baillifs* en Savoie „ retinrent presque le même pouvoir des *Chatelains*, en „ surveillant à la Baillie de la justice, aux fortifications, „ defenses des places, & au repos des peuples . . . . „ *les Baillifs* avoient l' autorité de comander en l'absence „ du Prince, & des Lieutenants Généraux . . . . . „ c' est pourquoi cette Charge étoit exercée par les prin- „ cipaux de la Noblesse. Les *Vibaillifs* étoient aussi Gen- „ tilshommes, comme les *Vichastelains*, mais depuis que „ ces Charges furent supprimées sous le Regne du Duc „ *Emanuel Philibert*, le titre de *Baillifs* n' est demeuré, „ qu' au Gouverneur du pays d'Aouste, & celui de *Vi-* „ *baillif* au Juge.

Quanto *a' Vicecastellani* lo stesso *Capré* ce ne dà pure il nome di alcuni alla pag. 173. *De Bailivis, & Castellanis, & eorum Officiis vedi* Decreta, *seu* Statuta vetera *Sabaudiæ* Ducum edit. Taurini 1586 pag. 27, & seq.

Caſtellani, e. Ricevidori di Savoja.

1242 Mareſchal HUMBERT *Chatelain* de Montmeillan.

1270 D'ONCIEU Pierre, *Chatelain* de Chambery.

1340 DE CHIGNIN (*a*) Antermet, *Chatelain* de Saint Rambert.

1349 DE VIRY Richard, *Chatelain* du Ballon.

1355 DE CHALLANT Aymon, *Chatelain* de Tarentaiſe.

1356 DE VILLET Humbert, *Chatelain de* Beaufort.

1359 PROVANE Aymonete, *Chatelain* de Maurienne.

1371 DE LA PALUD, *Chatelain* de Conflans.

1383

(a) *Maiſon très-ancienne en Savoie, de laquelle étoit ſorti Saint Antelme Evêque de Bellay l'an* 1165. Capré pag. 172. *Vedi* anche *il titolo* de' Conſiglieri, Giudici Generali..... *alla parola* De Chignino Guglielmo.

1383 DE LESCHERENNE François (*a*), *Chatelain* de Chambery.

1418 DE CHALLANT Boniface, *Chatelain* de Chambery.

1441 CHABOD, *Chatelain* du Bourget.

1458 DE VIRY Aymé, & Jacques, *Chatelains* de Clermont.

1458 DE LA CHAMBRE, *Chatelain* d'Aiguebelle.

1466 LA FLECHERE Nicode, *Chatelain*, & *Receveur* d'Arlod, & Tourdes Chatez.

1476 DE SEYSSEL Gabriel, *Chatelain* de Chambery,

1478 DE CHALLANT Jacques, *Grand Chatelain* de Baugé. *Capré* pag. 172.

1481 GERBAIX Pierre, *Receveur des ſubſides des Etats* de Savoie.

1518 DE LA CHAMBRE Jean, *Grand Chatelain* de Tharantaiſe.

Caſtellani

(*a*) A uno di queſta famiglia, cioè al Preſidente *de Leſcherenne* è attribuita *la lettre de Monſieur* *** *à un de ſes amis, touchant le titre d'Alteſſe Royale du Duc de Savoie*, ſtampata in *Amſterdam* nel 1703.

E a queſto propoſito egli è pure eſſenziale a vederſi quel di più, che ne dice *l' Abbé Lenglet du Freſnoi*, méthode pour étudier l' hiſtoire tom. 3, catalogne des hiſtoriens, article LXI pag. 401.

Caſtellani, e *Ricevidori* del Piemonte, e altre Provincie.

1246 DI LUZERNA Ricardo, *Caſtellano* di Pinerolo.

1272 DI RIVALTA Umberto, *Caſtellano* di Moncalieri.

1315 MARESCHAL Pierre, *Caſtellano di* Suſa.

1318 S. MARTINO DI RIVAROLO, *Caſtellano* di Chieri.

1326 BEGGIAMO Giacobino, *Ricevidore de' redditi* di Ballangero.

1329 DUC Franceſco, *Ricevidore de' redditi* di Carignano.

1340 CANALIS Bartolommeo, *Caſtellano*, e *Ricevidore de' redditi* di Balangero.

1347 PIOSASCO Giorgino, *Caſtellano*, e *Ricevidore de' dritti*, e *redditi* di Ciriè.

1354 CAVORETTO, *Caſtellano*, e *Ricevidore* di Bejnaſco.

1366 DE BALBIS Amedeo Simeone, *Castellano* (a) di Pinerolo.

1375 DI RIVALTA Brunone, e Risbaldo, *Castellani, e Ricevidori* di Barge.

1377 SOLARO Gioanni *Ricevidore de' redditi* di Bagnolo.

1389 ROMAGNANI Antonietto, e Giacometto fratelli, *Castellani, e Ricevidori de' redditi* di Bagnolo.

139c PONTE DI LOMBRIASCO Antonio, *Castellano, e Ricevidore de' redditi* di Carignano.

1391 BERTODANO Pietro, *Ricevidore de' dritti, e redditi* di Biella.

1416

(a) *Vedi la nota 76 alle allegazioni dell' Uffizio del sig. Procuratore Generale, sottoscritte* Pullini, *in ordine al feudo* di Pianezza, *e precedute alla Sentenza Camerale ref.* D. Cappa *delli* 14 *febbrajo* 1785, e vedi *anche l' instrumento* 25 *agosto* 1366 *al num.* 110 *del sommario di essa causa*: ibi: *Præsentibus . . . . . Amedeo* Simeoni de Balbis *Cherii, milite* Castellano *Pinerolii.*

1392 DE CHALLAND Ybleto, *Caſtellano, e Ricevidore de' rediti, & emolumenti della Caſtellania, e Mandamento* di Avigliana.

1416 S. MARTINO D'AGLIE' Enrico, *Caſtellano* di Moncalieri.

1454 SOLARO DI MONESTAROLO Ludovico, *Caſtellano, e Ricevidore de' redditi* di Cavallermaggiore.

1460 FERRERO Beſſo, *Ricevidore de' dritti, e redditi* di Biella.

1462 DAMIANI Andrea, *Teſoriere, e Ricevidore de' rediti*, del Contado d'Aſti *per il Duca Carlo* d'Orleans.

1474 VAGNONE Paoletto, *Caſtellano, e Ricevidore de' dritti, e redditi* di Carignano.

1476 SOLARO DI MACELLO, *Ricevidore de' dritti, e redditi, e altre pertinenze* del caſtello, e mandamento di Carignano.

1491 VAGNONE Paulino, *Caſtellano, e Ricevidore de' redditi* di Carignano.

1502 PROVANA Domenico, *de' Signori di* Faule, *Caſtellano, e Accenſatore de' redditi della Caſtellania d' Avigliana.*

1513

1513 CANALE Ghigo de' Signori di Cumiana, *Caſtellano*, e *Ricevidore de' redditi* di Carignano.

1515 CAMBIANO Gioanni, *de' Signori* di Ruffia, *Caſtellano*, e *Accenſatore de' redditi* di Carignano.

1517 MALABAILA Bernardino, *Ricevidore* per Franceſco I Re di Francia, *de' redditi* del Contado d' Aſti.

1521 MALINGRI Ludovico, *Ricevidore de' redditi* di Barge.

1528 SCAGLIA Girardo, *Ricevidore de' redditi* di Biella.

1559 ASINARI Anſelmo; *Teſoriere*, e *Ricevidore de' redditi* del Contado d'Aſti, e del Marcheſato di Ceva, e loro dipendenze.

1562 DEL POZZO Francesco, *Conte* di Ponderano, *Ricevidore* (a) *de' dritti, e redditi* di Biella.

Nel

(a) *De'* Ricevidori *scrive* il Capré *a pag.* 311, e 312 come infra. „ *J'ai encore observé és Archives divers comptes* des Gentilshommes anciens, *qui ont été* Receveurs de nos Princes, *comme d'Antoine de Clermont en l'année* 1314 . . . : *ainsi que* Guillaume de Montmayeur *rendit compte* du subside, *qui fut levé en l'année* 1479, & Gregoire des Seigneurs de Buronzo *d'autre* subside *de l'an* 1505.

In ordine a' sussidj *osserva lo stesso* Capré *alla pag.* 178 come segue. „ *Encore que nos Souverains anciennement maintenssent l'état de leur grandeur par le revenu de leur domaine, neantmoins la guerre, qui est un feu dévorant, en ayant consumé une partie, ils furent contraints de recourir aux* subsides (1), *e già precedentemente il prelodato* Capré *aveva pure osservato alla pag.* 171, *chapitre III* „ *qu'alors, n'y ayant point d'impossts établis, le Patrimoine, qui servoit pour l'entretien du Prince, étoit consié à la Noblesse, laquelle ne possedoit pas encore tant de siefs, ni de Seigneuries, & partant ces charges étoient importantes au service de l'Etat . . .*

(1) *E quì unisca si quanto già abbiam detto* in ordine *ai sussidj* nell' appendice alla Pratica legale *tit.* 12 §. 8 *pag.* 89.

Nel terminare il presente titolo non sarà discaro ai lettori, che quì da noi s' inseriscano alcune ben sode, ed erudite riflessioni del signor Conte *Pullini*, già Sostituito Procurator Generale di S. M. (*a*), per riguardo *ai conti* degli antichi Castellani, e sono *le seguenti.*

„ L' articolo *Forinseca* si trova presso di noi „ in quasi tutti gli antichi conti *dei Castellani*, „ sì de' Sovrani *di Savoja*, che de' Principi *d' Acaja*, „ tanto negli anni, in cui questi ultimi furono „ in guerra per i primi, come in tempi di pace, „ e qualunque di detti conti vogliasi prendere alla „ ventura, si avanza con sicurezza, che si rile- „ veranno sotto il detto articolo registrate par- „ tite, che niente hanno di relazione co' preteſi „ servizj, ossia prestazioni al Supremo Signore „ per ragione de' tenimenti di beni; il che pie- „ namente dimostra, che in essi conti detta mar- „ ginale espressione, non deve, nè può assolu- „ tamente essere intesa nel senso immaginato dalla „ parte avversaria; ma per un più compito di lei „ appagamento converrà quì additare il vero sen- „ so, con cui usata fu in essi conti.

„ *Forinsecus* equivale a dire *extraneus*, *de foris* „ *veniens* (come sotto detto vocabolo addita il „ *Ducange*), il che, se relativamente alle persone „ significa

(a) *Alle pag.* 29, 30, *e* 31 *dello scritto da lui compilato per modo di replica nella causa del feudo* di Pianezza *stata decisa con Sentenza Camerale delli* 14 *febbrajo* 1785 *ref.* D. Cappa.

» significa uno *ſtraniero* (a), relativamente alle » coſe indica *una obvenzione eſtranea, ſtraordina-* » *ria, accidentale, avventizia*; ed in queſto ſenſo » appunto l' eſpreſſione *Forinſeca* fu in detti conti » adoperata. Caduno *de' Caſtellani* riportava pri- » mieramente nel ſuo caricamento tutti i capi » ordinarj di reddito del Principe in quel diſtretto, » in cui egli era prepoſto, ſegnando in margine » ogni cattegoria diverſa. Dopo evacuati tutti gli » anzidetti capi ordinarj rimanevano *le obvenzioni* » *accidentali*, che naturalmente accadono in qua- » lunque generale amminiſtrazione, ed a queſte » ſi riduceva ciò, che riportavaſi ſotto il margi- » nale articolo *Forinſeca*, racchiudendoſi ſotto » di eſſo tutte quelle partite, che non aveano » preciſa ſede nelli capi ordinarj, e quando ac- » cadeva, che non ſi foſſe *al Caſtellano* preſen- » tata occaſione di eſigere alcuna di tali partite » accidentali, ſoleva in fine del caricamento ac- » cennarlo colle uſate eſpreſſioni *de forinſecis ni-* » *hil computat, quia nihil recepit.*

» Tanto dunque vale nei conti *degli antichi* » *Caſtellani* l' articolo *Forinſeca*, come in quelli

» *degli*

(a) *In queſto ſenſo, relativamente al concorſo ne' carichi, ſi uſa ancor in oggi l' eſpreſſione di* Forenſi *tratta dall' antico* Forinſecus, *la quale ſta in contrapposizione* dei terrieri: *così lo ſteſſo Conte* Pullini *nella nota* 25, *di cui nella precitata pag.* 30.

„ *degli attuali Tesorieri* l' articolo *casuali* (*a*), e
„ come questo capo nei moderni conti suole ri-
„ portarsi in ultimo luogo, così pure già si fa-
„ ceva *dai Castellani* del capo *Forinseca*.

„ Conviene poi anche essenzialmente notare,
„ che appunto sotto l' articolo suddetto essi ri-
„ portavano *le confische* (*b*) nella stessa guisa, che

(*a*) Si fatta espressione *di casuali* (1) si legge anche usata ne' tempi antichi, al quale proposito si può vedere *l' Ordine* dell' Infanta *Catalina* 20 gennajo 1592 relativamente *all' annuo trattenimento* dell' Avvocato Generale *Bagnasacco* in scuti duecento d' oro, di cui *sotto il titolo de' Cancellieri*, e *nelle note* all'articolo *di S. Michele Pietro*, e data 1473 29 luglio, pag. 35.

(*b*) Questa è una verità assai nota al Magistrato, ed a chiunque ha pratica dei conti *dei Castellani*: infiniti sono gli esempj che se ne potrebbero addurre, quando facesse d' uopo di scorrere per quest' oggetto la lunghissima serie de' conti anzidetti: per saggio se ne accenneranno quì alcuni pochi, che vennero per ventura alla mano. Nel conto *della Castellania di Carignano* 1369 in 1370 sotto l' articolo *Forinseca* si ha la partita *Item reddit computum, quod recepit de bonis* Jacobi Sartoris banniti *Carignani, &c.* In quello *della Castellania di Fossano* 1387 in 1388 sotto l' istesso articolo - *Recepit pro pretio rerum infrascriptarum, quæ erant Jacobi Bailecii rebellis ad manus Domini reductarum*: in quello *del Chiavaro d' Ivrea* 1487 in 1489 sotto il detto articolo - *Recepit pro exitu annali bonorum immobilium Guglielmi de Ancilla ad manus Domini positorum, eo quia interfecit Perrodum de Cordone habitatorem Ipporegiæ.* Chi bramasse di ciò esempj in maggior numero, non ha, che prendere alla rinfusa molti dei conti di Castellanie diverse, e cercare sotto l' articolo *Forinseca*.

Minori ricerche accadono farsi per appagarsi, che le parole *de exitu terrarum Stephani, & Johannini Provana* equivalgono precisamente a dire *de fructibus terrarum &c.*, onde è insussistente del tutto l' osservazione avversariamente fatta in tal parte pag. 33 vers. *Questa è la propria.* Non si può ignorare, che nei conti *dei Castellani* l' espressione *de exitu terrarum, molendinorum &c.* significa perpetuamente *del frutto, del prodotto*: anche ciò potevasi dalla parte avversaria rilevare *nel Glossario del Ducange* da essa citato, ove sotto la parola *exitus* si legge *Exitus, proprie fructus, reditus, id, quod nostri* revenus *dicunt*: *Pullini* nota 26 di detta replica pag. 31.

(1) „ Essendo nel Bilancio di cadauna Azienda destinata una somma per supplire *alle spese casuali*, che occorrono farsi . . .
„ permettiamo a' Capi d' Azienda di spedire per esse i dovuti
„ mandati sopra detta somma. *Regolamenti di S. M. del 1730 pel governo economico delle Aziende, cap. VI §. 1, pag. 11.*

» anche in oggi il prodotto, che si rittagga da » reddito, o vendita di beni confiscati, si riporta » da' Tesorieri sotto l'articolo *Casuali*.

ELENCO

De' Gran Castellani, Castellani, Vicecastellani, Ricevidori, Baillifs, e Vibaillifs quì sopra nominati.

	pag.
Mareschal Humbert	121
D'Oncieu Pierre	
De Ghignin Antermet.	
De Viry Richard	
De Challant Aymon	
De Villet Humbert	
Provane Aymonete	
De La Palud	
De Lescherenne François	122
De Challant Boniface	
Chabod	
De Viry Aimé	
De la Chambre	
La Flechere Nicode	
De Seyssel Gabriel	
De Challant Jacques	
Gerbaix Pierre	
De la Chambre Jean	
Di Luzerna Ricardo	123
Di Rivalta Umberto	
Mareschal Pierre	
S. Martino di Rivarolo	
Beggiamo Giacobino	
Duc Francesco	

pag.

Canalis Bartolommeo . . . .
Pioſaſco Giorgino 123
Cavoretto . . . . . .

De Balbis Amedeo Simeone . .
Di Rivalta Brunone, e Riſbaldo .
Solaro Gioanni 124
Romagnani Antonietto, e Giacometto fratelli
Ponte di Lombriaſco Antonio . .
Bertodano Pietro . . . . .

De Challand Ybleto . . . .
S. Martino d' Agliè Enrico . .
Solaro di Moneſtarolo Ludovico . .
Ferrero Beſſo 125
Damiani Andrea . . . . .
Vagnone Paoletto . . . .
Solaro di Macello . . . .
Vagnone Paulino . . . .
Provana Domenico . . . .

Canale Ghigo 126
Cambiano Gioanni . . . .
Malabaila Bernardino . . . .
Malingri Ludovico . . . .
Scaglia Girardo . . . .
Aſinari Anſelmo . . . .

Del Pozzo Franceſco . . . 127

TIT. VI.

CONSIGLIO *CHAMBERIACI RESIDENS.*
CONSIGLIO *CUM DOMINO ORDINARIE RESIDENS.*
CONSIGLIO *TAURINI RESIDENS* (*a*).
CONSIGLIO *TRASFERITO DA TORINO A MONCALIERI*
CONSIGLIO *RESTITUITO DA MONCALIERI A TORINO*
SUPREMA *GENERALE AUDIENTIA.*
CONSIGLIO *DI STATO.*
CONSIGLIO *CRIMINALE.*
CONSEGLIO *SOVRA GLI OCCORRENTI DI GUERRA.*
CONSEGLIO *CAVALLERESCO, E MILITARE NELLE CAUSE DE' DUELLI.*
CONSIGLIO *SECRETO DI STATO.*

Secondo che scrive *il Guichenon* (*b*) „ avant, „ qu'il y eut des *Sénats*, ou *des Parlements en* „ *Savoie*, nos Princes prenoient connoissance des „ principaux différends de leurs sujets, & les ré- „ gloient, & décidoient eux mêmes de l'advis „ des principaux personnages, qui étoient auprès „ d'eux

(a) *Preveniamo il lettore, che molte cose importanti in ordine* a questo Consiglio *TAURINI RESIDENS si riservano* al titolo dell' Universita de' Scolari, studio in Torino &c., *e ciò sul riflesso della special relazione, e unione, che era fra essi, e che sarà ivi da noi particolarmente additata.* Vedi *intanto quì infra le pag.* 138 *ad* 142, e il Borelli *pag.* 544, 545, 546, 547, 548.

(b) *Tom. I pag.* 117.

„ d' eux (*a*), *accennándoſi à tale propoſito, che il* Conte *Verde* (*b*) pour ſe décharger de ce ſoin *fu* il primo, *che abbia ſtabilito* un Conſiglio *compoſto nel modo, che vedremo* quì infra, in vigor *di Patènti 27 luglio* 1355 : non così però la penſarono altri, e come nieglio ſi vedrà nella pagina ſeguente.

In ordine alli *tre* accennati Conſigli *Chamberiaci* reſidens, cum *Domino ordinarie* reſidens, e *Taurini* reſidens, già nella Pratica leg. par. 2 tom. 1, pag 586, 587, e 634, più coſe eſſenziali ſi riferirono, tratte dai Decreti *di Amedeo VIII* riſpetto alli *due primi*, e dalli *Pingone*, e *Teſauro* riſpetto a quello *di Torino*; laonde, per non ripeter ſoverchiamente il già detto, vi rimandiamo il lettore, contenti noi di farvi quì qualche aggiunta in articoli ſeparati, e *come infra.*

(*a*) E così fu pure alcune volte praticato da *Emanuel Filiberto*, come nelle Sentenze 12 ſettembre 1562 (1), 11 maggio 1566 (2), e 12 novembre 1575 (3), tutte eſiſtenti negli Archivj Camerali.

Vedaſi anche *l' Editto* di *Carlo Emanuel I* degli 8 giugno 1582 dato da Torino: *ibi*: „ à tutti ſia manifeſto, che eſſendoſi in conſpetto noſtro, ſedendo Noi in tribunale, nell' udienza pubblica del Senato noſtro, di quà da' monti, diſputata, per occaſione di lite pendente tra alcuni . . . , la queſtione, come debbano ſuccedere i figliuoli di fratelli al zio . . . . . *Borel pag.* 1162.

(*b*) Cioè *Amedeo VI.*

(1) Sottoſcritta queſta di proprio pugno *E. Philibert*, leggendoſi ivi ſucceſſivamente *come ſegue.* „ Vue *Deportes* Aſſeſſeur de Son „ Alteſſe en cet endroit, publiée par Monſeigneur le Duc „ en la grande Salle du Chateau *de Foſſan* le XII jour de ſeptembre 1562, *préſents* Meſſires les Comte de Stropiana „ S.r de Leyni Treſorier Negron & Bertin (*) de Morette.

(2) Sottoſcritta queſta di proprio pugno *E. Philibert*, e ſottoſcritta pure Gio. Thomaſo *Langoſco de Stroppiana* Cancellero.
Hierome *de Purpurat* Préſident, & Aſſeſſeur comme deſſus.
Ottaviano d' *Oſaſcho* ſecondo Preſidente.
Antonino *Teſauro* Senatore.
Amedeo *Ponte* Senatore.

(3) Sottoſcritta di proprio pugno *E. Philibert*, e controſſegnata *Fabri.* *Fabri.*

(*) O ſia *Obertino.*

CONSIGLIO *CHAMBERIACI RESIDENS.*

1329 29 novembre.

Il *Capré* pag. 8 *dice* „ que le Comte Aymon „ ſuccedant à ſon frere *Edouard* Comte *de Savoie* établit un Conſeil réſident à Chambery, „ dont les Ordonnances furent faites le 29 novembre 1329.

Uniſcaſi la pag. 10 *dello ſteſſo Capré*: ibi: „ *Rotulus pergameni* continens *ordinationes factas* „ per Dominum Aymonem Comitem Sabaudiæ „ de Conſilio ſuo Chamberiaci reſidente *ſub data* „ anni 1329 die penultima menſis novembris ſigillo Domini Comitis impendenti (*a*) ſignatas.

„ Et dans un autre regiſtre ancien (*b*) nous „ liſons *litteræ Venerabilis Conſilii Chamberiaci reſidentis, mandati per eum facti Caſtellano Coſtæ,* „ *ne cogeret Judæos illuc tranſeuntes . . . Chamberiaci* XV junii 1347. Il appert donc evidemment, que le Conſeil réſidant *de Chambery* étoit „ établi devant l'année 1355.

Suc-

(a) „ *Sigillet* Cancellarius *eaſdem litteras*, videlicet „ *illas, quæ ad perpetuum ſuper aliquo magno* „ *negotio . . . . protenduntur noſtro magno* „ *pendenti ſigillo* (1), *& alias noſtro communi ſigillo decernimus ſigillari.* Ducange *in verbo* ſigillum.

(b) *Seguita* il Capré a pag. 11.

(1) „ *Sigillum pendens*, quod diplomati, filo ſerico, appendi ſolebat. *Ducange.*

Succede *Amedeo VIII*, come si vede *nel libro* Decreta, *seu* Statuta vetera 17 junii 1430, lib. 2 cap. 34, e 35, fol. 16: *ibi.*

„ Præsidentem Consilii nostri *Chamberiaci* re-
„ sidentis expedit nobis eligere, & assumere vi-
„ rum scientia, legum prudentia, probitate, mo-
„ rum gravitate, consilioque pollentem, & expertum.
„ Collaterales dicti Præsidentis, *duos*, vel
„ saltem, *unum* ad dictæ Curiæ nostræ decorem,
„ & justitiæ administrationem, causarumque co-
„ gnitionem, ultra Advocatum, & Procuratores
„ nostros generales fiscales in eodem Consilio no-
„ stro *Chamberiaci* residentes, nos decet assumere
„ viros legum scientia, prudentia, & probitate
„ dotatos . . . . . .

Il *Guichenon* tom. 1 pag. 118 dopo aver detto (*a*), che *Amedeo VIII* ayant fait plusieurs Ordonnances, & loix l'an 1430 (*b*) pour le repos de ses sujets . . . . , *créa un Conseil résident près de sa Personne*, passa a dire, *che* ce même Prince *créa* encore *un Conseil* résident *à Chambery*, composé *d'un Président, de Collateraux*, & *de Conseillers*, qui avoient tous même autorité, & pouvoir . . .

Per altro osserva il Capré *a pag.* 14, *e* 15 come infra. „ *Il ne faut pas attribuer l'erection*
„ *du Conseil résident* à Chambery *au premier Duc*
„ *Amé* (*c*), *car si bien il est parlé du dit Conseil dans*
„ *le statut de l'an* 1430, *il n'y est faite aucune*
„ *mention de cette création. Ce fut proprement une*
„ *réforme . . . . , il attribua* au Conseil *résident*
„ de Chambery *la même authorité, qu'au* Conseil
„ *résident* près de sa Personne.

(a) *Aggiungasi il di più, di cui nella seg. pag.* 137.
(b) *Alli* 17 *giugno.*
(c) *Cioè* Ad Amedeo VIII.

CONSIGLIO *CUM DOMINO ORDINARIE RESIDENS* (*a*).

1355 27 luglio.

Ci narra *il Guichenon* tom. 1 pag. 117 e 118, » *che* le Comte *Verd* (*b*) .. *créa un Conſeil* pour rendre la juſtice, qu'il compoſa *de* 23 perſonnes, 8 Eccléſiaſtiques, 8 Gentilshommes, & 7 Juriſconſultes.

» Les Patentes de l'établiſſement de ce Conſeil ſont datées à *Pontdevesle* le 27 juillet 1355 (*c*).

» Cet établiſſement dura juſqu' à *Amé VIII* » Duc de Savoie, qui ayant fait pluſieurs ordonnances, & loix l'an 1430 (*d*) pour le repos de » ſes ſujets . . . , *créa un Conſeil réſident près de* » *ſa Perſonne*, dont il déclara *le Chancellier Chef*,

(*a*) Detto *altrimenti* Conſilium *Domini* ſecum reſidens, Conſilium *nobiſcum* reſidens. *Decreta*, ſeu *Statuta vetera* fol. 132, & retro, & fol. 137 retro.

(*b*) Cioè Amedeo VI, che morì in Napoli nel 1383, ed aveva ſpoſato Bonna di Bourbon, di cui parleremo *nel titolo VII* de' Conſiglieri &c. *alla data* 1393, *articolo* De Villars Odo.

Fù egli, che inſtituì l' Ordine *del Collare* nel 1362. *Guich.* tom. 1 pag. 413, e 429.

(*c*) Vedile in diſteſo a pag. 9, e 10 *del Capré*, dal quale ſi oſſerva alle pag. 8, e 9, che il *Conte Amedeo il Verde* » ne déclara pas par ce titre *ſon Parlement*, ſoit *Conſeil* réſident » dans *Chambery*, mais comme il ne pouvoit aſſiſter *au Conſeil réſident près de ſa perſonne*, ſelon la coûtume, qu'il » étoit Prince genereux, entreprenant, & occupé à la guerre, » il nomma par les dites Patentes ceux, qui devoient compoſer *ſon Conſeil réſident près de ſa perſonne*, ſçavoir Jean » Archevêque de Tharentaiſe . . . pour décider toutes ſortes » de cauſes, civiles, criminelles, & féudales. Et pour ce » que la plus part de ces perſonnages étoient employés aux » affaires plus importantes, le Comte *Amé* ordonna, que » *deux*, ou *trois* ſuffiroient, & qu' il auroient le même pouvoir . . . . , comme s'ils étoient tous enſemble, pourvû » toutefois, que ce fut dans les Etats *de Savoie*. Cela » ne veut pas dire *être réſident dans Chambery*, ni *le premier Conſeil*, qui ait été établi *par les Comtes de Savoie*, » mais plutôt être cenſé pour *le Conſeil réſident près de la* » *perſonne du Comte Amé*, par ces termes, *ſicut ſi nobiſcum* » *continue reſiderent*, & *pro noſtro nobiſcum reſidente Conſilio*, *ubilibet habeantur*.

(*d*) Ai 17 giugno.

„ & y appella deux sortes de personnes, savoir des „ *Collateraux, & des Conseillers* (a). V. *sopra pag.* 13.

CONSIGLIO *TAURINI RESIDENS.*

1424. 1436. 1450 20 ottobre.

La Corona R. (b) ne fissa l' erezione intorno al 1424, ma il Pingone Aug. Taurin. pag. 35 *così ne scrive.* „ Anno Christi „ 1436 *Ludovicus* Princeps *Taurinensibus* Academiam *Savilianì* re„ sidentem restituit, pluribus additis privilegiis, ne potissimum „ unquam divelli Academia possit ab ea sede, nec etiam *Supremi* „ *Consilii Cisalpini* semel fixum tribunal. Vedi la nota *a*, di cui nella pag. quì avanti 133, e l' altro titolo ivi accennato.

„ Recepit a nobili Johanne de Lestelley exa„ ctore emolumentorum sigilli *Consilii* cum Do„ mino Locumtenenti *ultra montes residentis* (c), „ de, & super emolumentis dicti sigilli, & de „ quibus habuit *literam* de confessione, & rece„ pta cum rogato allocandi *datam in Montemel„ liano* die 20 octobris 1450. *Arch. Cam.*, conto del Teforiere generale di Savoja *Umberto Fabri*, 1458 in 1459 *n.* 106 *fol.* 12 *retro.*

CONSIGLIO *TRASFERITO DA TORINO A MONCALIERI*

1458 22 gennajo.

Negli Arch. Cam., conti Teforeria gen. di Savoja 1458 in 1459, n. 106, fol. 101 r.° leggesi *come segue.*

„ Recepit ab hominibus & Comunitate *Mon„ tisscalerii* pro concessione ipsis per Dominum „ facta, *videlicet* quod *Consilium Cismontanum*, „ quod residere consuevit *in civitate Thaurini*, resi„ dere debeat in villa *Montisscalerii per quinde„ cim annos continuos*, & hoc pro, & mediante „ quantitate subscripta, *videlicet* ducentum *flore„ norum* quolibet anno *Domino* solvendorum, du„ rante dicto tempore, ut per literam manu *Fabri* „ signatam, datam *Thaurini* 22 januarii 1458.

(a) Decreta, *seu* Statuta vetera lib. 2 cap. VII, fol. 9.
(b) Par. I pag. 210, a cui unisconsi le pag. quì infra 155, 156.
(c) Vedi quì sopra la pag. 22, e infra le pag. 158, e 161.

CONSIGLIO *RESTITUITO DA MONCALIERI A TORINO*

1459.

Il precitato *Pingone* alla pag. 59 scrive pure *come segue.* » Eo anno 1459 *Ludovicus* Dux *Taurinensibus* Academiam, quæ » *Moncalerium*, certas ob causas, translata fuerat, restituit, » atque iterum civitatem ornari vult ea perpetua Academia, & » *Supremi Consilii* prærogativa, *quod Consilium* auctoritate Præ- » fecti Prætorio *præfulgeat*, & ad quod omnes Magistratus re- » fluant, litesque in eo terminentur. *Vedi* la nota *a*, di cui nella pag. quì avanti 133, e l'altro titolo ivi accennato.

1459 15 martii.

» *Dominus noster Dux* magnificum Consi- » lium cismontanum ... *pridem* suis aliis Patentibus » Licteris *in Montecallerio* a civitate Thaurini *trans-* » *mutatum*, ad ipsam civitatem Thaurini *reduxit*, » ac de novo ibidem restituendum *duxit* ..., ac » ibi perpetuo residere, & unitum, nexu indis- » solubili, cum *studio* ibidem residere solito, *vo-* » *luit*, & *decrevit*, prædictis Licteris eisdem *de* » *Montecallerio* concessis, ceterisque in contra- » rium ..., non obstantibus ..; Et insuper ... » *ipsum Consilium* ..., auctoritate *Præfecti Præ-* » *torio* decorandum duxit, & decoravit ..., quæ » præmissa egit idem Dominus noster Dux me- » diantibus *quinque millibus* florenis parvi ponde- » ris ab hominibus Patriæ Cismontanæ; & dictis » de Thaurino habitis, manibus nobilis Humberti » Fabri Thesaurarii Sabaudiæ Generalis ....., » prout in Lictera ipsa data *Thaurini die* 15 *martii* » anno Domini 1459, per Dominum, & Petrum » *Bolomier* signata, in pede cujus descripta est » confessio dicti Thesaurarii ejus manu signata per » modum subscriptum, *videlicet*: *de quibus quinque* » *millibus* florenis suprascriptis, a Sindicis, & Co- » munitate *Thaurini*, ad causam residentiæ Consilii » prædicti, *duos mille* florenos parvi ponderis tan- » tum habui ego Thesaurarius: de reliquis vero

„ *tribus millibus* florenis hic non fit mentio de „ recepta, eo quia fuit facta alia lictera ad par- „ tem, de Prefecto Pretorio dicti Conſilii, in qua „ fit mentio pro, & mediantibus *tribus millibus* „ florenis . . . , quos tres mille florenos habui *Hum-* „ *bertus Fabri* . . . Così negli Arch. Cam. Compte, Grande Chancellerie 1459 in 1460, n. 73, fol. 7, e 8.

Ci riferiſce *il Guichenon* tom. 1 pag. 118, che il Duca *Ludovico* „ ayant reſolu de demeu- „ rer en Piémont, par ſes Patentes du 15 mars „ 1459 *établit un Conſeil à Turin* . . . à la forme „ de celui *de Chambery* (a), e lo dice pure il *Teſ.* in præfatione ad deciſiones Pedemont. n. 20, al che può anche unirſi il *Ping.* Aug. Taur. pag. 59.

E nei detti Archivj Camerali, e ſteſſo luogo già di ſopra citato, cioè nel conto *Grande Chancellerie* 1459 in 1460, n. 73, fol. 6 r.°, & 7 abbiamo altresì *come infra.* „ De ſigillo licteræ, per „ quam *Dominus* Conſilio ſuo ciſmontano . . . vi- „ cem, & *auctoritatem* Prefecti Pretorio, aut *tan-* „ *tam quantam* Conſilium *Chamberiaci* reſidens *ha-* „ *bet*, & *habere* poteſt, *conceſſit pariter*, & *largitus* „ *eſt*, ita videlicet, quod . . ab ipſis ſententiis ſuis . . „ non appelletur, neque appellari poſſit, *ſed* dum- „ taxat *ad ipſum Dominum noſtrum* ſupplicari li- „ *ceat*, habeantque *ipſæ ſententiæ* eandem auctori-

(a) „ Au quel il donna le pouvoir de juger ſouve- „ rainement, & *le Duc Charle le Bon* ajoûta à „ ces deux Conſeils trois Sénateurs, & un „ Préſident avec un Auvocat fiſcal, un Auvo- „ cat des pauvres, un Juge criminel appellé „ *Capitaine de juſtice*, puis un homme d'Egliſe, „ & un homme d'épée, qui ſiégeraient après „ le Préſident, & dès là ce Corps de juſtice „ fut appellé *Sénat. Guich.* tom. 1 pag. 118.

„ tatem, & executionis effectum, ac si latæ fuis-
„ sent *per dictum Consilium Chamberiaci residens,*
„ *quod* auctoritate Prefecti Pretorio (*a*) *fungitur*, quæ
„ sic egit *idem Dominus noster* pro, & mediantibus
„ *tribus millibus florenis parvi ponderis*, quos
„ habuit Humbertus *Fabri* Thesaurarius Sabaudiæ,
„ qui de illis Domino tenebitur computare . . . .

Visto come sopra, che vi erano altre volte *tre Consiglj*, cioè a dire, *il Consiglio Chamberiaci* residens (*b*), l' altro *Taurini* residens (*c*), e quello, che chiamavasi *Consilium* Domini secum residens (*d*), *Consilium* cum Domino residens, *Consilium* nobiscum ordinarie residens (*e*).

Chiuderemo il presente articolo, con accennare le Lettere Patenti del Duca *Carlo* 10 ottobre 1513 (*f*), in fine delle quali si legge *come segue.* „ Mandantes *hóc ideo* Consiliis *nobiscum*,

(a) *Intorno* all' autorità *del Prefetto Pretorio* vedi *la Prat. leg. par.* 3, *pag.* 202, 203.

(b) *Tomo primo* Pratica legale *par.* 2 *tit.* 73 §. 1 *nota* a, *pag.* 586, Capré *traité histor. de la Chambre des Comptes de Savoie pag.* 8, 10, *e* 19.

(c) *Tomo primo Pratica suddetta, par.* 2 *tit.* 83 §. 5 *pag.* 634, *e vedi pure* il Capré *alle pag.* 15, e 16. *De* Consiliis Domini *Chamberiaci, & Taurini* residentibus *si fa anche menzione nel* Borelli *pag.* 426.

(d) *Les Princes de la Roiale Maison de Savoie . . . . avoient anciennement leur* Parlement ambulatoire, *qui étoit le Conseil résident près de leurs Personnes.* Capré *pag.* 7.

(e) *Tomo primo di detta Pratica, par.* 2 *pag.* 586, *e* 634. *Più vedi* Decreta, *seu* Statuta vetera *Sabaudiæ, edit.* Augustæ Taurinorum, 1586, fol. 132, & retro, e fol. 137 retro.

(f) *Vedansi queste* nel libro *Decreta*, seu *Statuta vetera fol.* 137.

„ *Chamberiaci, & Taurini* residentibus . . . . .
„ *quatenus* has nostras, & dicta capitula teneant,
„ & observent . . . . . .

SUPREMA *GENERALE AUDIENTIA.*

1430 17 junii.

E passando *alla Suprema Generale Audientia*, abbiamo appunto al lib. 2 delli Decreti *di Amedeo VIII* 17 junii 1430, il capo 167 (a) *De Suprema, & Generali Audientia, & ejus auctoritate, de judicibus*, loco, tempore, causis, judicumque qualitate, & potestate *ipsius Audientiæ Generalis* . . . „ ove leggesi fra le altre cose *come infra* . . . . „ Hoc edicto saluberrimo perpetuo *statuimus, erigimus, & ordinamus*, ultra omnia nostra justiciæ tribunalia, & auditoria Curiarum, *Consiliorum nobiscum, & Chamberiaci residentium* (b), „ ac judicum quorumcumque nostrorum, *unum generale, & supremum tribunal auditorium judiciale solemniter, tenendum, & observandum* singulis annis *per totum mensem maii*, aut majus, „ vel minus temporis spatium *secundum causarum occurrentiam*, & prout decreverimus *in loco mediocri* ad hoc apto per nos eligendo, prout „ viderimus expedire; in quo *personaliter*, si voluerimus, & fuerit expediens, *præsidere debeamus*, vel, nobis alias impeditis, aut nolentibus, seu videntibus non expedire, *unum Principem*, seu *Baronem*, vel *duos*, seu *alios viros*

(a) *Fol.* 58, *Decreta*, seu *Statuta vetera.*

(b) *Qui non si parla che delli* due *Consiglj* nobiscum, & Chamberiaci residentium, *perchè nel* 1430 *forse non eravi ancora quello* di Torino, *che probabilmente fu eretto solianto in tempo posteriore al* 1430, vedi *qui sopra le pag.* 133, 136, 138, *e altre ivi citate.*

» *ſpectabiles magnates, & inſignes* per nos dele-
» gandos, *una cum* duobus, *aut* pluribus docto-
» ribus, *ſeu* juriſperitis famoſis, ſcientia juris, pra-
» ctica, prudentia, & probitate pollentibus *aſſeſ-*
» *ſoribus noſtris*, ſeu delegatorum noſtrorum præ-
» dictorum, *per nos aſſumendis extra patriam no-*
» *ſtram*, vel ſaltem qui non fuerint, vel ſint de
» altero Conſiliorum noſtrorum prædictorum, aut
» judices, ſeu in officiariis noſtris judicialibus con-
» ſtituti, *ibidem pro nobis præſidere decernimus.*

» Ad quod quidem *tribunal ſupremum, & generale auditorium* . . . . (*a*) deferri volumus, & jubemus *hoc edicto* omnes, & ſingulas cauſas ſupplicationum a ſententiis definitivis per Conſilium noſtrum *nobiſcum* reſidens latis, quæ nondum tranſierunt in rem judicatam . . . . , ac ſuper omnium, & ſingularum querimoniarum, & clamorum quorumcumque ſubditorum noſtrorum, & aliorum *contra, & adverſus omnes, & ſingulos* omnium Curiarum noſtrarum *judices, baiulivos, caſtellanos, procuratores fiſcales, & quoſcumque alios* . . . . . de, & ſuper abuſibus, fraudibus . . . . extorſionibus . . . ., & oppreſſionibus . . . . . .

(a) *Vedi quì ſopra alle pag.* 20, *e* 23 l'Antonio di Romagnano *provviſto* de Preſidentia Sacrarum Audientiarum, *e vedi anche il ſeg. tit. VII pag.* 158, *ove ſi nomina* il Franceſco De Thomatis *ora* Preſidente Doctorum aceſſorum (1) Supremarum Generalium Audientiarum, *e ora* Preſidente Venerabilium Audientiarum *Sabaudiæ* Generalium: *intorno al che ſono eziandio opportune le pag.* 77, *e* 78 *relative* al Guglielmo di Sandigliano.

(1) *Vedi infra la pag.* 158, nota *a.*

CONSIGLIO *DI STATO.*

1430 17 giugno. 1561 27 ſeptembre.

Il Borelli *nella parte terza, libro quarto, titolo primo, pag. 411 ad 416* trattando *del Conſiglio di Stato, Ufficiali, che lo compongono, e loro prerogative* riporta anche i Decreti *di Amedeo VIII* 17 gennajo (*a*) 1430.

Leggiamo negli Archivj Camerali *regiſtro Controllo* 1561, preciſamente *come infra.*

„ Ordine alli Signori *del Conſeglio di Stato* „ *di robba lunga* doverſi congregar tre volte la „ ſettimana per le coſe di giuſtizia.

„ *Em. Filiberto.* Alli Magnifici molto diletto „ fedeli noſtri Conſeglieri di Stato reſidente ap- „ preſſo di Noi *ſal.* . . . . . in virtù delle pre- „ ſenti dicemo, inthimamo, & dichiaramo . . . , „ ch' habbiate per cauſa delle ſpedizioni delle coſe „ di giuſtizia a convenir, & radunarvi inſieme, „ ſia nel palazzo, o vero caſtello, ove allogia- „ remo, & ſarà noſtra abitazione, o vero in caſa „ del Magnifico molto diletto fedel *primo Conſi- „ gliere noſtro Mr Gio. Tomaſo Langoſco Conte „ di Stroppiana*, cioè tre giorni della ſettimana, „ il lune, il merco, & il vener doppo il diſnar „ . . . . , & dopo che tra voi togati ſera con- „ ſultato, & riſolto ſopra le proviſion, che per „ giuſtizia ſi haverà a far ſopra dette ſuppliche „ memoriali le decreterete . . . . & ſe più di „ tre, o di quatro vi trovarete in Conſiglio, che „ le ſigniate tutti . . . . . *Date in Rivole* ali „ ventiſette di ſettembre 1561 (*b*).

CON-

(a) *Deve leggerſi* giugno.

(b) *Di queſte Patenti già ſi è fatta menzione quì ſopra alla pag.* 48.

CONSIGLIO *CRIMINALE.*

1573 1 gennajo.

Quanto al *Consiglio criminale* vi ha nel precitato Borelli pag. 474, e 475 l'erezione, che ne fece *Emanuel Filiberto* il primo di gennajo 1573.

CONSEGLIO *SOVRA GLI OCCORRENTI DI GUERRA.*

1652 27 febbrajo.

Regio Viglietto (a) di Carlo Emanuel del suddetto giorno 27 febbrajo 1652, diretto *alla Camera*, ed espresso *come infra.*

„ Habbiamo con partecipazione del nostro „ Conseglio, e per maggior beneficio de' nostri „ ben amati popoli, e sudditi suppresso *il Con-* „ *seglio sovra gli occorrenti di guerra*, che è stato „ per l'addietro, essendo mente nostra, che le „ cose di giustizia passino solamente all' avvenire „ avanti al Senato, e cotesto Magistrato, siccome „ a caduno spetta, & appartiene. Così dunque „ voi non mancherete di prender la cura di quelle „ cose, quali dipendono dalla giurisdizione vo- „ stra . . . . . *Torino* 27 febbrajo 1652.

„ *Carlo Emanuel.*

CON-

(a) *Del quale già fecimo cenno* nella Pratica legale *par. II tom.* 10, *pag.* 704, *e* 705.

CONSEGLIO *CAVALLERESCO, E MILITARE NELLE CAUSE DE' DUELLI.*

1677 1 settembre.

Nel Borelli pag. 732, e 733 abbiamo le Regie Patenti *primo settembre* 1677, per forma delle quali è stato eretto, e constituito un Conseglio Cavalleresco, e Militare, con intervento però di sufficiente numero di Giureconsulti ben esperti, e questo *vogliamo*, che abbia indipendentemente tutta l'autorità, e tutte le prerogative, che hanno gli altri Magistrati Supremi, e specificamente, che possa valersi del *nostro nome*, sì, e come sogliono valersene il Senato, e la Camera, intitolandolo, com' essi, le provvisioni, e sentenze, del quale hauranno la medesima forza, la medesima esecuzione, e li medesimi effetti, ch' hanno le Senatorie, eziandio quando occorrerà, che contengano la pena di morte naturale

. . . . . .

CONSIGLIO *SECRETO DI STATO.*

1680 14 maggio.

„ *Vittorio Amedeo* . . . . . Come non vi è „ mezzo alcuno, che possa con utilità maggiore „ subordinarsi al desiderato fine d' un ottimo go- „ verno, che quello del Consiglio, così è stato „ per Noi il pensiero di stabilirlo, e dichiararlo „ uno de' più principali, che ci abbia suggerito „ l'ingresso nostro all' amministrazione dello Stato, „ la quale ci siamo persuasi coll'ajuto d' essi po- „ tersi più sicuramente indirizzare a maggiore „ gloria di Dio benedetto, beneficio de' popoli, „ e vantaggio della Corona, che in sì tenera

„ età

» età si è compiaciuta la Maestà sua Divina di
» commettere alla nostra cura . . . . ; perciò,
» *colle presenti* di nostra certa scienza, piena
» possanza, & autorità assoluta, partecipato il pa-
» rere de' Capi de' nostri Magistrati, & de' primi
» Ministri, & Ufficiali della Corona, *confirmia-*
» *mo*, &, in quanto sia di bisogno, di nuovo
» *costituiamo il nostro Consiglio secreto di Stato*,
» nel quale vogliamo, che possa a suo piacere
» intervenire, come ha fatto per il passato, il
» molto illustre, e molto Reverendo Marchese
» *Michele Beggiamo* Arcivescovo di questa Città,
» & i Consiglieri secolari ordinarj siano il molto
» illustre sig. *D. Gabriel di Savoja* mio zio Co-
» mandante Generale delle nostre armi, il molto
» illustre sig. Marchese *Gio. Battista Buschetto*
» Gran Cancelliere di Savoja, gli illustri Mar-
» chese *di S. Maurizio* Comandante Generale di
» là da' monti, e Tenente Generale dell' Infan-
» teria, Marchese *Morozzo* Gran Mastro della
» Casa di Madama Reale mia Signora, e Madre,
» Cavalieri dell' Ordine, e Cugini nostri, l' il-
» lustre Cavaliere Gran Croce, e Conte *Gio.*
» *Battista Trucchi* primo Presidente delle Finanze
» nostre, & il Marchese *di S. Tommaso* nostro
» primo Secretario di Stato, tutti approvati di
» lunga, e vantaggiosa isperienza . . *Torino* 14
» maggio 1680.

TIT. VII.

Consiglieri, Giudici Generali, Capitani *del Piemonte.* Presidenti *de' Consigli di Ciamberi, e di Torino.* Presidenti delle *Generali Udienze.*

1298 a 1311 DI MONTEBELLO Guglielmo, *Vicario Generale del Piemonte.* Archiv. Cam., rouleaux (*a*) *de fils* . . . d'Ivan de Pralorme, *Compte* 1298 a 1311 de ce qu'il a reçu, & dépensé pour le service du Prince d'Achaye: *ibi*: „ in expensis Domini Guglielmi Domini „ Montisbelli *Vicarii Generalis Pedemontis* . . . . *Domini Guglielmi de* „ *Chignino Judicis Generalis*, & plurium aliorum . . . . . .

1298 a 1311 DE CHIGNINO Guglielmo, *Giudice Generale* (*b*).

1325

(a) *Cosa si fossero questi* rouleaux, *e come dovessero tenersi* vedi il Capré, *pag.* 175, *già da noi riportato nella* Pratica legale *tomo X par. II, pag* 734.

(b) *Vedi quanto si è testè riferito all' articolo di* Montebello, *e vedi anche* il titolo *de' Gran Castellani, Castellani &c.* alla data 1340.

1325 DELLA RIVA LEONE, *o sia* DE RIPPA, di Vigone, eccellente Giureconsulto, *Giudice Generale* del Piemonte a nome di Filippo di Savoja, Principe d'Acaja. *Corona R.* par. I pag. 151, e 160. *Arch. Cam.* conto di Ruviglione *di Santa Giulia* Ricevidore de' dritti di Torino, an. 1325 a 1326: *ibi*: „ item libravit ad gag- „ gia, *seu* stipendia *Domini Leonis* „ de Rippa *Judicis Generalis.*

1334 DE PADO Giacomo, *eccellente Dottore di leggi, Giudice Generale in tutti gli Stati* del Principe Filippo d'Acaja (*a*). *Corona Reale* par. 1 pag. 139.

1366 RANE Domenico, *Giudice Generale.* Instrumento 25 agosto 1366 seguito in Pinerolo: *ibi*: „ præsentibus . . . „ *Dominico Rane* de Alexandria *Ju-* „ *dice Generali* terræ ipsius Domini „ Principis (*b*). *Vedilo* al num. 110 del sommario preceduto alla Sentenza Camerale per il feudo di Pianezza 14 febbrajo 1785 ref. *D. Cappa.*

1377

(a) *Morì esso Filippo* d'Acaja *in Pinerolo nel* 1334.
(b) Cioè *Magnifici Domini, Domini Jacobi de Sabaudia Principis Achajæ.*

1377 GORENA Gioachino di Savigliano, *Giudice Generale del Piemonte.* Cor. Reale parte prima pag. 168 (*a*).

1381 DE FLORAN Savin, *Conſeiller* du Comte de Savoie. *Guichenon tom.* I *pag.* 425.

Nella *Corona R.* par. II, pag. 208, e 212, *articolo* la Città d'Iurea, &c. *così ſta ſcritto*: „ dagli antichi Signori „ *di Fiorano*, quali furono anche pa- „ droni *di Tina*, nacque *Savino*, „ che fu Veſcovo di Tolla, e poi di „ S. Giovanni di Muriana, e intimo „ Conſigliere della Ducheſſa Bianca „ di Savoja, vedova del Duca Carlo „ *il Guerriero*, morto queſti in Pine- „ rolo li 13 marzo 1489. *Table Généalogique de la Maiſon de Savoie*, dreſſée par *Beſſon*, & augmentée par *V. A. C. S.*, che è quanto dire *Vittorio Amedeo Cigna Santi* (*b*): queſta Tavola vedeſi ſtampata *in Torino* en ſeptembre 1781 chez Honoré Deroſſi Marchand Libraire.

1383

(a) *Vedaſi inoltre quì ſopra il* tit. III *pag.* 94, *articolo* De Gaurena.

(b) *Così indicato dalle quattro lettere iniziali, di cui ſopra, chiamate altrimenti* Sigle, *cioè* compendia *lectionis, & ſcripturæ.* Vedi *lexicon philologicon* Matthiæ Martinii, *e vedi pure* quanto ſi dice a queſto propoſito verſo il fine del titolo X *Del Senato di Piemonte &c.*

1383 BRAIDA Gioanni, *Giudice maggiore del Piemonte* (*a*), e poi Conſigliere d'Amedeo Principe *d' Acaja*. Così nella *Corona Reale* par. II pag. 67; eſſendo pure opportuno di quì notare quanto dice l' autore nella ſteſſa pagina 67, cioè, che il luogo *di Brà* diede il ſuo nome alla famiglia *Braida*, la quale, come egli crede, ne foſſe padrona (*b*).

1393 DE VILLARS Odo, & les Seigneurs de Montjouvet, de Thurey, d' Aſpremont, les ſires de la Chambre, de Valeſin, de Grueres, de Corgenon, de Miolans, & de Challant, *Conſeillers néceſſaires* (*c*) a' tempi del giovine Amedeo VIII, di cui tanto ſi diſputarono la tutela, e la Reggenza de' Stati *Bonna di Berry* ſua madre, e *Bonna di Bourbon ſua avola paterna* (*d*).

1401 DE MENTHON Francois, D' Aſpremont Amé, & Andrevet Pierre, *Conſeillers* du Comte *de Savoie* (*e*), cioè *di Amedeo VIII.*

(*a*) V. il tit. III *de' Cancellieri d'Acaja &c.*, articolo *De Braida Gioanni*, pag. 95: *ibi*: Judex Generalis terræ Domini.

(*b*) Di queſto cognome *Braida*, ſul finire del ſecolo ſcorſo, e principio del preſente ebbe anche il *Senato* di Piemonte *un Senatore*, del quale ſi hanno più deciſioni, e fra le altre quella delli 10 dicembre 1700 *in cauſa* Andree *Valletti* contra *PP. S. Franciſci*, ſottoſcritta *Leo P. P.* (1) *Vedaſi* inoltre *Statuta* Collegii Juriſconſult. *Aug. Taur.* 1680 pag. 232.

(*c*) Così preſſo il Guichenon tom. 2 pag. 20, e 21.

(*d*) Guichenon tom. 2 pag. 20, e 21.

(*e*) Guichenon tom. 2 pag. 24 in fine.

(1) Però le di lui Patenti *di primo Preſidente* del Senato *di Piemonte* ſono in data ſolamente delli 6 febbrajo 1701.

1402 CANALE Remigio, *Giudice Generale del Piemonte.* Nella Corona R. par. I pag. 144 *parlandosi* dei Canali *Signori* di Cumiana *leggiamo come infra.*

„ Remigio *Canale*, che fu, un tem-
„ po, *Giudice Generale del Piemonte*,
„ e poi Cancelliere *di Ludovico* Prin-
„ cipe *d' Acaja.* Vedi quì ſopra *il titolo III* de' Cancellieri *d'Acaja &c.*, pag. 94, 97, e alla data 1402 3 febbrajo, ſotto la quale ſe ne leggono appunto le Patenti, ſpiccate però non *da Ludovico*, ma bensì *da Amedeo* Principe *d' Acaja* ſuo fratello più vecchio, al quale, perchè morto li 7 maggio 1402 ſenza figliuoli maſchj, ſuccedette eſſo *Ludovico*, che poi ſappiamo eſſer morto nel 1418 ſenza prole legittima, laſciato erede univerſale *Amedeo VIII* ſuo cognato. *Vedi* la Tavola genealogica, di cui quì ſopra alle pag. 104, e 105.

1405 21 ſettemb. DE SOSTION Giacomo (*a*), *Vicario*, e *Commiſſario Generale del Piemonte.*

„ Nos *Amedeus* . . . . . deſiderantes,
„ & merito cupientes omnes, & ſin-
„ gulos nobis . . . . ſubditos, & maxime
„ ultra montes in bona pace, & tran-
„ quillitate vivere, bona juſtitia me-
„ diante, jus ſuum unicuique con-
„ ſervantes, & tribuentes, conſide-
„ rantes quamplurimas quærelas, de-
„ ſbata, & quæſtiones inter dictos
„ ſubditos noſtros ultra montes con-
„ ſtitutos exiſtere . . . . , ea propter,
„ de peritia, & legalitate *dilecti Con-*

(a) *Vedi pure quì inſt. alla data* 1407, *pag.* 154.

„ *filiarii noſtri Domini Jacobi Soſtionis Juriſpe-*
„ *riti* plene confidentes, *ipſum Dominum Ja-*
„ *cobum* facimus, conſtituimus, & ordinamus
„ *per præſentes* Vicarium, & Commiſſarium Ge-
„ neralem *ultra montes* . . . . . , dantes, &
„ concedentes *eidem Domino Jacobo* plenam, &
„ liberam poteſtatem, auctoritatem, & mandatum,
„ merum, & mixtum imperium, ac juriſdictio-
„ nem omnimodam ibidem in dictis locis, terris,
„ & caſtris, villis, & perſonis nobis quomodo-
„ libet ſubditis ultra montes conſtitutis exercen-
„ di, cujuſcumque ſtatus, & conditionis exi-
„ ſtant: *qui Dominus Jacobus* promiſit per ejus
„ juramentum dictum Officium bene, & legali-
„ ter exercere . . . , juraque noſtra perquirere,
„ & conſervare . . . *Datum* Camberiaci die 21
„ ſeptembris 1405.

Succedono le Patenti dello ſteſſo giorno per lo ſtipendio. „ *Nos Amedeus Comes Sabaudiæ,*
„ notum per præſentes facimus univerſis, quod
„ cum nos conſtituerimus, & ordinaverimus *di-*
„ *lectum Conſiliarium noſtrum Dominum Jaco-*
„ *bum Soſtionis Juriſperitum* Vicarium, & Com-
„ miſſarium noſtrum *in tota terra, & Dominio*
„ *noſtris ultra montes*, ut facilius, & cum mi-
„ noribus expenſis, vacare, & intendere poſſit
„ negotiis noſtris, quæſtionibuſque, quæreiis,
„ & desbatis ibidem vigentibus, & occurren-
„ tibus . . . . . ; *hinc eſt*, quod
„ Nos pro dictis ſuis expenſis faciendis, &
„ ſupportandis, *eidem donamus, & conſtituimus*
„ *quatercentum florenos* auri *parvi ponderis*, ad
„ rationem *duodecim denariorum groſſorum no-*
„ *ſtræ novæ monetæ*, anno quolibet *eidem* per nos
„ dandorum, & ſolvendorum, *incipiendo annum*
„ a tempore, quo idem Dominus Jacobus poſſeſ-

„ ſionem dicti Officii aprehendet, quamdiu dicto vacabit Officio; „ & ut idem Dominus Jacobus ſecuram, & faciliorem dictorum „ 400 florenorum habere, & conſequi poſſit ſolutionem . . . ; „ ipſos 400 florenos *eidem Domino Jacobo* aſſignamus . . . ſu- „ per omnibus, & ſingulis obventionibus . . . , & emolumen- „ tis nobis pertinentibus . . . *in tota dicta terra noſtra, & Do-* „ *minio ultra montes conſtitutis* . . . Datum Camberiaci die 21 „ ſeptembris 1405. *Teſoreria Generale di Savoja* 1412 *in* 1413 „ *num.* 59, *fol.* 309.

1407 DI COLOMBIERS Enrico, e DE SOSTION Giacomo (*a*), *Conſeillers* d' Amé VIII. *Guich. tom.* 2 *pag.* 15.

1418 BELLONE Galvagno, *Giudice Generale* del Piemonte per Ludovico Principe d' Acaja. *Tenivelli* Biografia Piemonteſe tom. 2 pag. 81.

1419 MAGNINI Petrus, *Præſes.* Arch. Cam. „ *Computus* Joannis de Belloforti 23 „ junii 1416 ad 4 ſeptembris 1419 „ *receptus* apud *Chamberiacum*, præ- „ ſentibus . . . . *Præſide* Petro Ma- „ gnini . . . . .

1419 24 febbrajo. 1420 29 luglio. DE CANALIBUS Romero. „ *Nos Ame-* „ *deus* Dux Sabaudiæ, Chablaſii, & „ Auguſtæ Princeps, Marchio in Ita- „ lia, Comes Pedemontium, & Ge- „ bennenſium: notum fieri volumus „ quod cum Nos, matura delibera- „ tione, ordinata *Curia noſtra majori,* „ & reſidentis noſtri, & generalis Ca- „ pitanei Pedemontium teneri, & fieri „ in noſtro loco Pinerolii, attendentes „ probitatem, bonam ſcientiam, &

(a) *Vedi quì ſopra la pag.* 152.

» legalitatem dilecti fidelis Consiliarii nostri Domini
» *Romei de Canalibus* legum Doctoris . . . constitue-
» rimus *eum nostrum Consiliarium, & Præsidentem*
» in dicta *Curia, & Audientia* causarum quarum-
» cumque in ea ventilendarum *sub salario ducen-*
» *torum florenorum* pro quolibet anno . . . ., licet de
» hoc, propter alias nostras pro tunc occupatio-
» nes, nullas ei concesserimus litteras, sed no-
» stro solo verbo, præmissa sic ordinaverimus de
» anno Domini 1419, & de mense februarii. *Vo-*
» *lentes* prædicta omnibus patefieri . . . . . *man-*
» *dantes* harum serie Thesaurario nostro Sabaudiæ
» Generali . . . . , *quatenus* . . . . *solvant rea-*
» *liter*, & expediant dicto *Domino Romeo* inte-
» graliter *dictum salarium*, tam temporis præte-
» riti incœpti per eum *die* 24 *februarii* 1419 us-
» que in diem præsentem, quam futuri . . . . ,
» dum vixerit, beneque fecerit, & nostræ fuerit
» voluntatis . . . . *Pinerolii* 29 julii 1420. *Per*
» *Dominum*, præsentibus Dominis . . . . *Joanne*
» *de Belloforti Cancellario* . . . . . .

1423 11 settemb. ODINETTO Lamberto, *Capitaneus Pedemontium.* Archiv. Cam. *carta* 11 settembre 1423, conto della Grande Cancellaria 1393 ad 1396 num. 38 pag. 131 retro.

1424 DI MONTEOLO Ludovico, stato Presidente, così del Consiglio *di Ciamberì*, come di quello *di Torino*, mentre, e l'Amedeus Pacificus *del Monod*, pag. 170 lo dà per *Præses* Consilii *Camberiaci* residentis, e Monsignor Della Chiesa Vescovo di Saluzzo nella sua *Cor. R.* parte prima pag. 209, e 210

ci narra, che „ *Amedeo VIII* nel 1424 conſti-
„ tuì il di lui figlio primogenito, di nome an-
„ che *Amedeo*, *ſuo Luogotenente Generale di quà*
„ *dall' Alpi*, con ſubalternare prima *in Pinerolo*,
„ e poi *in Torino* Capo del Principato *un Con-*
„ *ſeglio*, o ſia *Senato*, regolato da un Preſidente,
„ che fu *Ludovico di Monteolo*, e da alcuni Se-
„ natori, ed altri Officiali di giuſtizia per bene-
„ ficio maggiore de' popoli medeſimi.

1432 14 febbrajo. MARCHIANDI Pietro, *Preſidente* del Conſiglio *di Torino*. Capré pag. 15, e 16. Arch. Cam. *ibi*. „ Amedeus Dux „ Sabaudiæ . . . . . *Dominum Petrum Marchiandi* Militem (*a*), legumque Doctorem, Conſiliarium noſtrum facimus, & conſtituimus per „ præſentes *Præſidentem Conſilii noſtri ultra montem reſidentis* . . . . dum „ bene fecerit, & noſtræ fuerit voluntatis, *ſub annuis ſtipendiis quingentorum florenorum parvi ponderis* „ per eum ſingulis annis . . . . percipiendis, eidem propterea in dicto „ Con-

(a) *Qui Principi in quolibet Officio, ſeu in qualibet dignitate, palatina, civili, aut militari deſerviebat, ei militare dicebatur, ejuſque eſſe miles.* Ducange *in verbo* militia: militare: *tom.* 4 *col.* 732.

Oſſerva pure il medeſimo (1), *che* miles juſtitiæ, *poteſt eſſe una dictio compoſita, & tunc pertinet ad quoddam Officium reddendi juſtitiam.*

(1) *In verbo* miles juſtitiæ, *tom.* 4 *col.* 751.

„ Consilio præsidendi, apunctuandi, sigillum de-
„ ferendi, & alia faciendi, quæ ipsum depoſcit
„ Officium, plenam per præsentes impartimur po-
„ testatem . . . . *Thononi* 14 februarii 1432.

1433 25 giugno. DE THOMATIS Francesco. *Nelle Patenti* 25 giugno 1433 leggesi *come infra.*

1435 1 febbrajo. „ Amedeus *Dux Sabaudiæ* . . Universis serie præsentium fiat manifestum, quod Nos . . . . sinceræ „ fidelitatis constantiam, ac indefessæ „ sollicitudinis promptitudinem, quibus dilectum fidelem Consiliarium „ nostrum *Dominum Franciscum De Tuomatis* utriusque juris Doctorem „ in arduis jam sæpisper novimus „ comprobatum, signanter circa solertem indaginem, & juridicam „ discussionem quæstionum *in Supremo Generalium Audientiarum nostrarum Præthorio* hucusque ventilatarum attendentes, *ipsum Dominum Franciscum* facimus, & constituimus *per præsentes* Præsidentem „ accessorum (a) Doctorum ipsius Audientiæ nostræ, *& hoc* per unum „ annum proximum, & ulterius, *dum „ bene fecerit, & nostræ fuerit voluntatis*, sub annuis stipendiis *ducentum „ ducatorum* auri . . . . . *Gebennis* „ die 25 junii 1433.

Suc-

(a) *Vedi la nota* a, *di cui nella seg. pag.* 158.

Succedono le altre Patenti del primo febbrajo 1435 : *ibi* „ *Ludovicus de Sabaudia* Princeps Pede-„ montium, primogenitus, *Locumtenensque Gene-„ ralis* illustrissimi Principis Domini Genitoris mei „ Domini *Amedei* Ducis *Sabaudiæ* . . . . . „ visis litteris præfati Domini mei præsentibus an-„ nexis, per quas dilectum fidelem Consiliarium „ suum, & nostrum *Dominum Franciscum De „ Thomatis* juris utriusque Doctorem, & Mili-„ tem constituit *Præsidentem* Doctorum accesso-„ rum (*a*) *Supremarum Generalium Audientiarum* (*b*), „ *sub annuis stipendiis ducentorum ducatorum auri* „ . . . . . , volentes *ipsi Domino Francisco* dicta „ stipendia, ut benemerito, ultra dictos ducentos „ ducatos, peraugere, *de procerum nostrorum ma-„ turo consilio*, eidem *Domino Francisco* dicta ejus „ stipendia, *ultra* dictos ducentos ducatus annuos, „ *de quadraginta ducatis auri annuis* præsentium „ tenore *peraugemus*, ita quod de cætero ejus „ annua stipendia dictæ Præsidentiæ sint *Ducenti „ quadraginta ducati* . . . . . Thaurini die 1 „ februarii 1435 (*c*).

(a) *Accessor*, vale *Assessor* (1). Ducange.

(b) *Arch. Cam.* Conto Tesoreria generale di *Savoja* 1435 *in* 1436 *a carte* 340 *retro* ibi: „ *libravit* „ Francisco De Thomatis *Præsidenti* Venera-„ bilium Audientiarum (2) *Sabaudiæ* Gene-„ ralium.

(c) *Régistre du compte de la Trésorerie Générale de* Savoie 1435 *in* 1436 *n.* 81 *fol.* 583. Vedi anche *l' Amedeus Pacificus* del Monod pag. 26.

(1) *Vedi quì sopra la pag.* 143.

(2) *O sia* Sacrarum Audientiarum, *come nelle precedenti pagine* 23, 78, *e* 143.

Il Chiesa *Corona Reale* parte prima pag. 201 parlando del feudo *della Margarita*, dice „ essere „ passato *a' Datiani*, e indi *a' Tomati*, ambe Case „ del Mondovì, delle quali quest' ultima ebbe, „ sotto il primo Duca Amedeo, *Francesco* Presi- „ dente Generale *delle Udienze*, che a nome di „ esso Duca fu Imbasciatore a Genova, & in „ altre parti. Unisasi *il Borelli* pag. 271 *ibi*: „ die 22 aprilis 1445 . . præsentibus . . . *Fran-* „ *cisco de Thomatis* Præsidente Audientiarum.

1437 21 ottobre. CIRISERI Urbano, *Presidente* del Consiglio di Torino. „ *Ludovicus Dux* „ *Sabaudiæ*, Princeps Pedemontium, „ *primogenitus, Locumtenensque Gene-* „ *ralis illustrissimi* (a) *Domini Genitoris* „ *mei Domini Amedei Ducis Sabau-* „ *diæ* (b), dilecto fideli Consiliario, „ ac primo Collaterali Cancellarii Sa- „ baudiæ (c) *Domino Urbano Ciriseri* „ Militi, legumque Doctori *salutem*, „ *& benevolentiam specialem* . . , matura

(a) *Vedi* la lettera dell' *Abbate* Francesco Saverio *Quadrio* intorno *a' titoli d' onore*, stampatasi *in Milano* nel 1751, e segnatamente la pag. 144, come pure *il Guichenon* preuves pag. 274, 276, insieme al tomo *secondo* pag. 234, e tomo *terzo* pag. 26, e 27, e *vetasi* inoltre il Dizionario *del Chambers* alle parole *Altezza, Eccellenza, Illustris, Maestà, Qualità, Re, Titolo.*

(b) *In ordine a questa Luogotenenza vedi ciò, che ne abbiamo riportato sotto il titolo* de' Cancellieri *alla data* 1458 21 *marzo, pag.* 21, *e* 22.

(c) *Vedi le pag.* 137, 138, 172.

„ procerum, & peritorum deliberatione præha-
„ bita, de expresso jussu, & beneplacito præ-
„ fati Domini mei, *vos* . . . . . *Præsidentem*
„ *Consilii ultra montes residentis constituimus*, re-
„ gimen, exercitium, & omnimodam administra-
„ tionem ipsius Præsidentiæ Consilii vobis, serie
„ præsentium, committentes per unum annum pro-
„ ximum, hodie inchoandum, & ulterius, *quam-*
„ *diu bene feceritis, ac ipsius Domini mei, & no-*
„ *stræ fuerit voluntatis*, sub annuis stipendiis . . .,
„ comoditatibus pariter, & oneribus per dilectum
„ fidelem Consiliarium, ac olim Præsidentem ipsius
„ Consilii Dominum *Petrum Marchiandi* in ipso
„ Officio ultimo percipi, & supportari consuetis.
„ Nos enim a vobis corporale recepimus jura-
„ mentum, vestrorum omnium vallatum obligatione
„ bonorum, de ipso Officio fideliter exercendo . .,
„ *mandantes* propterea . . . . dilecto fideli Con-
„ siliario, ac moderno Præsidenti ipsius Consilii
„ Domino *Petro Marchiandi* Militi, legumque
„ Doctori, cui postulanti, & promerenti aliunde
„ duximus promovendum, quod sigilla ipsius Con-
„ silii vobis expediat . . . . . *Datum Ripailliæ*
„ die 21 octobris 1437.

Monsignor Della Chiesa, *Corona Reale par.* 1 *pag.* 44 ci parla di *Ripaglia nel Chiablese*, come di un luogo, non solo ameniſſimo per il suo sito naturale, per i suoi giardini, e passeggi con vago ordine disposti, e per un gran parco (*a*), che era altre volte pieno di cervi, caprioli, daini ec., ma celebre ancora per la dimora, che in esso fece *Amedeo VIII*, il quale,

(a) *Nell' inventoro generale des titres de la Savoie, fol.* 17, *abbiamo il conto* du Gouverneur du Parc de Ripaille du 1528 au 1530.

dopo avervi ne' primi suoi anni fabbricato un sontuoso palazzo con una bellissima Chiesa, fermossi quindi a vivervi vita contemplativa (*a*) in abito eremitico, di compagnia di sei principali Cavalieri, che eccedevano tutti gli anni 60. E di quì trasse origine l'Ordine *di S. Maurizio*, il cui martirio, come avverte anche *il Moreri*, credesi appunto esser seguito *nel Chiablese* l'anno 286, e in un luogo, che chiamavasi allora *Agaunum*, Diocesi *di Sion*, Capitale *del Vallese*, detta in latino *Sedunum*.

Fu in *Ripaglia*, ove *Amedeo VIII* primo Duca di Savoja, convocata nel 1434 un' assemblea di più persone distinte, e chiamato a se *Ludovico suo figlio* „ le créa Prince de Piemont, „ & lui remit *la Lieutenance Générale de ses* „ *Etats* (*b*) . . . . . , & après que le Sécrétaire „ *Bolomier* eut lu hautement les Patentes de la „ Lieutenance Générale en faveur du jeune Prince, „ le Duc . . . . . congédia cette illustre assem- „ blée, & le lendemain il prit en l'Eglise de son „ couvent de *Ripaille* l'habit d'Hermite de la „ main du Prieur (*c*). *Guich.* tom. 2 pag. 54, e 55.

(*a*) Dal 1434 sino al 1440, tempo, in cui dal Concilio *di Basilea*, dopo la deposizione di *Eugenio IV*, fu eletto in Pontefice, col nome *di Felice V*. Se poi sia egli morto in *Ripaglia*, non è certa la cosa. Nella Cronologia de' Conti del Genevese tom. 2, pag. 34, edit. *d' Orleans* 1787 leggo *come infra*. Felix mourut le premier janvier 1451. *Spon* dit, que ce fut à *Lauzanne*, Guichenon, *que ce fut à* Genève, & *M. Senebier* pense, qu'il est vraisemblable, que ce Prince mourut à *Ripailles*, où il est inhumé.

(*b*) Ritengasi, che *Amedeo VIII* già aveva constituito suo Luogotenente Generale di quà dall' alpi *Amedeo* suo figlio primogenito morto poi in agosto del 1431. *Corona Reale* par. 1 pag. 210, e *Pingon* Aug. Taurin. pag. 54. Vedansi inoltre qui sopra le pag. 155, e 156, articolo *Di Monteolo*.

(*c*) Gio. Gobellino *ne' suoi commentarj* rerum gestarum *a Pio secundo* riferitoci *da Papirio Massone* Elogia Ducum Sabaudiæ *pag.* 38 *ad* 86, narra essere stata opinione volgare, che *striges* futura vane *prædicentes* Amedeum adiere, eique Summum Pontificatum obventurum prædixerunt . . . . .

E fu pure di queſt' anno 1434, e in queſto ſteſſo luogo di *Ripaglia*, che Amedeo VIII inſtituì l' ordine ſuddetto di *S. Maurizio*. Guich. tom. 1 pag. 113 (*a*).

Il medeſimo autore *alla pag.* 93, parlando *de' noſtri Sovrani* ſcrive *in queſti termini*. „ Dans la „ Maiſon Roiale de Savoie il y a un précieux „ joyau, ou plutôt une ſacrée relique, avec „ laquelle ils entrent en poſſeſſion de leurs Etats, „ c'eſt *l'anneau de S. Maurice*, qui fut donné à „ Pierre Comte de Savoie (*b*) par l' Abbé de „ *S. Maurice* en Chablais, & qui depuis a tou- „ jours été délaiſſé, & remis *au Prince*, qui de- „ voit ſucceder aux Etats de Savoie, pour témoi- „ gnage de ſa légitime vocation, ce qui n'eſt „ pas ſans exemple.

Anche *il Moreri* oſſerva „ que les Ducs de „ *Savoie* portent toujours l'anneau *de s. Muurice*, „ & ſe le laiſſent par ſucceſſion les uns aux autres, „ comme la plus belle marque de leur Souvraineté.

(*a*) Eſſo Guichenon nel tomo primo pag. 111 ad 114 parlando degli Ordini di Cavalleria di Savoja, li riduce a tre, cioè a quello *dell' Annunziata* (1), a quello *di S. Maurizio* (2), e a quello *di S. Lazzaro* (3), e niente ci accenna di alcun altro Ordine di Cavalleria in queſti Stati (4).

(*b*) Sopranominato *le petit Charle-Magne*, morto nel 1268.

(1) Inſtituito da Amedeo VI cognominato *il Verde* nel 1362. *Guich.* tom. 1 pag. 111 in fine, e 112 in principio.

(2) Inſtituito da Amedeo VIII Duca di Savoja in *Ripaglia* l' anno 1434. *Guich.* tom. 1 pag. 113.

(3) Le Pape Gregoire XIII par Bulle du mois de novembre 1572 unit cet Ordre à celui de S. Maurice en faveur du Duc Emanuel Philibert, ce que Clement VIII confirma depuis l' an 1603. *Guich.* tom. 1 pag. 114.

(4) Convien dire pertanto, che nulla abbian che fare colle coſe noſtre *certains articles, & mémoires de l'Ordre du Cigne noir au bec, & pieds rouges avec les noms des Princes, & Seigneurs, qui ſont entrés au dit Ordre*, menzionati queſti articoli, e memorie *negli Archivj Camerali*, libro *firmino*, fol. 62 retro, e vol. *de Motta* an. 1350, de l' Etat *de Savoie*.

1449 20 gennajo. DE COSTIS Gioanni, *Preſidente* del Conſiglio *di Ciamberì*, e poſcia di quello *di Torino*; come dalle Patenti di Ludovico . . . . . 20 gennajo 1449. *Arch. Cam.* conto del chiavaro del Conſiglio Ducale di Piemonte, 1448, e 1449: *ibi*:

„ Ludovicus *Dux Sabaudiæ &c.* (a) ſpecta-
„ bili Conſiliario, ac moderno Præſidenti *Con-*
„ *ſilii noſtri* Chamberiaci *reſidentis* Domino
„ Johanni de Coſtis . . . . *ſalutem, ac benevo-*
„ *lentiam ſpecialem* . . . . , cum viam univerſæ
„ carnis ingreſſo *Domino Bartholomeo Chabodi*
„ ultimo Præſidenti Cameræ Computorum no-
„ ſtrorum, ad eamdem Præſidentiam tranſtule-
„ rimus dilectum fidelem Conſiliarium, ac tunc
„ Præſidentem Conſilii noſtri citra montes reſi-
„ dentis *Dominum Urbanum Ciriſeri*, conſide-
„ remuſque quanta vigili cura deceat patriam
„ noſtram *citramontanam* in ritu juſtitiæ, &
„ aliis ſupervenientibus negotiis regere . . . . ,
„ licet autem Præſidentia veſtra moderna Conſi-
„ lii noſtri *Chamberiaci* reſidentis honorifica,
„ utiliſque cenſeatur, tamen, evenientibus ne-
„ ceſſitate, & utilitate noſtris, vos in Officium
„ Præſidentiæ dicti Conſilii noſtri *citra* montes
„ reſidentis, harum ſerie, transferimus, ibi-
„ demque *Præſidentem facimus*, & *conſtituimus*
„ . . . . . , ſub annuis ſtipendiis . . . . . per
„ dictum Dominum *Urbanum Ciriſerii* Præſiden-
„ tem ipſius Conſilii ultimo in ipſo Officio per-
„ cipi, & ſupportari conſuetis . . . . *Thaurini*
„ 20 januarii 1449.

1449

(a) Ludovicus *Dux Sabaudiæ*, eppure viveva ancora *Amedeo VIII* ſuo padre, che ſi ſa eſſer morto in gennajo del 1451. *Vedi* quì ſopra le pag. 15, 105, 116, 158, 159, 161, e *vedi* inoltre il *Pingon Aug. Taur.* pag. 55: ibi: *Anno Chriſti* 1434 *Amedeus Dux* Ludovicum filium, *Pedemontium*, & *Taurinorum Principem* ſalutari jubet.

1449 1450 DE TURRE Giacomo, *Presidente del Consiglio* di Savoja *Chamberiaci residentis*, come dall' enunciativa della Patente di Cancelliere a favore dello stesso *Giacomo De Turre* delli 4 gen. 1450.

1450 31 gennajo. DI ROMAGNANO Antonio, *Conte* di Pollenzo, *Præsidens Sacrarum Audientiarum.* Vedi quì sopra alle pag. 20 ad 23, *articolo* Di Romagnano Antonio, e *Guich.* tom. 2, pag. 92.

1451 1 10 maggio. DI ROMAGNANO Antonio, *Conte suddetto di Pollenzo*, primo Presidente del Consiglio di Torino.

„ Vobis Illustrissimo Principi, & „ excellentissimo Domino Domino Du„ ci Sabaudiæ (*a*) humiliter exponitur „ parte Magnifici *Militis*, & Docto„ ris *Domini Anthonii* ex Marchio„ nibus Romagnani, *Comitis Polen„ tii*, sicut verum est, quod anno „ Domini 1451, *& die prima mensis „ maii* Illustrissimus Dominus quon„ dam Dux Sabaudiæ *ipsum exponen„ tem fecit, constituit, & ordinavit,* „ ultra aliud Officium *Præsidentiæ „ Audientiarum* (*b*). Primum Præsiden„ tem *Consilii ultramontani Ducalis* „ Taurini residentis (*c*), *sub annuis „ stipendiis* per dictum Præsidentem „ *percipi solitis, & consuetis*, ut con„ stat litteris dominicalibus, datis „ anno, & die suprascriptis, debite „ signatis, & sigillatis, *cujus Officii „ possessionem* adeptus fuit eodem

(*a*) V. il *Guich.* preuves pag. 274, 276, e V. quì sopra la pag. 159.
(*b*) Vedi quì sopra le pag. 20 ad 23.
(*c*) Fin d' allora si usava anche il titolo *di primo Presidente.*

„ anno, *die vero decima menſis maii*, ut conſtat „ . . . . . ; *exponit* ulterius, quod annua „ ſtipendia dicti Officii fuerunt, & eſſe conſue„ verunt *quingenti floreni annuales*, & quod di„ ctum Officium *tenuit, & exercuit a dicto anno* „ 1451, *& die decima maii* uſque ad diem vige„ ſimam primam martii anni 1458, & ſic annis „ ſex, menſibus decem, & diebus undecim, de„ & ſuper quibus recepit . . . . . diverſas parti„ culares ſolutiones . . . . , verum quia adhuc „ eidem Domino exponenti reſtant plures rema„ nentiæ debitæ ad cauſam ſtipendiorum dicti „ Officii, ſupplicatur ideo humiliter, ut digne„ tur . . . *Arch. Cam. Conti della Cancelleria di Savoja an.* 1461 *fol.* 85. Uniſcaſi *la pag.* 23 *di queſto tomo.*

1458 26 marzo. DE RANZO Mercurino, *Preſidente* del Conſiglio *di Torino* con Patenti delli 26 marzo 1458 (*a*), e già Preſidente di

(a) „ *Ludovicus Dux Sabaudiæ* . . . . . ſpectabili, fi„ delique Conſiliario noſtro ſincere dilecto Domino *Mercu„ rino de Ranzo* jutis utriuſque Doctori *ſalutem*, & *benevo„ lentiam ſpecialem.* Cum nuper ſpectabilem, & magnifi„ cum Conſiliarium noſtrum, ac pridem Præſidentem Con„ ſilii noſtri ultra montes reſidentis Dominum Antonium ex „ Marchionibus Romagnani juris utriuſque Doctorem, & „ Militem in Cancellarium noſtrum ſublimaverimus, cujus „ ſucceſſivum Officium Præſidentiæ ipſius Conſilii in præſen„ tiarum remanet improviſum . . . . . Ecce quod Nos „ . . . . . , vos ſiquidem facimus, & conſtituimus per „ præſentes *Præſidentem prælibati Conſilii noſtri ultra montes „ reſidentis*, videlicet *quoad vixeritis, & noſtræ fuerit volun„ tatis* . . . . . , mandantes Conſilio noſtro *Taurini* reſi„ denti, quatenus, iis viſis, ad hujus Præſidentiæ Officium „ vos gratioſe admittat . . . . . Dat. *Gebennis* (1) die 26 „ martii 1458 (2).

(1) Dat. *Gebennis*, cioè dato da *Geneura*, ancorchè in buon latino *Gebenna*, o *Gebennæ* ſignifichi *le Sevenne* montagne di Francia, e *Geneura*, o *Ginevra* ſi dica in latino *Geneva*. Dizionario delle ſcuole.

(2) *Arch. Cam.* Conto del chiavaro del Conſiglio *di Torino* dal primo maggio 1458 al primo maggio 1461 fol. 91.

quello di *Savoja*, come da quanto *infra*.

Gio. Battista *Modena* Vercellese, e Canonico nella Cattedrale di S. Eusebio in un suo libro intitolato *de origine, & stemmate insignis, ac vetustæ familiæ Sillanæ, & de Ranzo*, e stampato *in Torino* apud Jo. Franciscum de Cavalleriis 1611, *scrive alla pag. 67 in questi termini.* „ Mercurinus „ *de Ranzo* Comes, & Miles aureatus in Præsi„ dem *Consilii Sabaudiensis* evectus, pro Serenis„ simo Ludovico Sabaudiæ Duce, Nicolao V Sum„ mo Pontifici obedientiam præstitit anno 1454; „ hinc anno 1460 creatus etiam Præses *Consilii* „ *Cismontani*, post plures decoratas legationes per„ functas, *Supremus Sabaudiæ Cancellarius defun„ ctus est.*

Però nè *dal Chiesa*, nè *dal Guichenon*, nè *dai Registri Camerali* in verun modo mi risulta, che *il Mercurino de Ranzo* sia stato *Gran Cancelliere* (a).

„ *Joannes*

(a) E in proposito di questa dignità *di Gran Cancelliere*, lo stesso *Modena* discorrendo nella pagina 49 del celebre Mercurino Gattinara, di cui, come ivi si accenna, era il De Ranzo avo materno, ci riferisce, che esso Gattinara fu fatto *Gran Cancelliere* dall' Imperatore Carlo V (1), *non sine Caroli III Ducis Sabaudiæ Principis sui offensione, qui ei Cancellariam Supremam suorum Dominiorum spoponderat.*

(1) In una Patente delli 2 febbrajo 1526 (*) leggo *come segue.* „ Carolus V . . . . . Romanorum Imperator Magnifico no„ stro, & imperii sacri, fideli, dilecto *Mercurino Arbo„ rienſi*, Gattinariæ, Valentiæ, ac Sartiranæ *Comiti &c.*, „ sacrorumque jurium Doctori, ac Militi, *Supremo nostro*, „ *ac omnium Regnorum nostrorum Cancellario* gratiam no„ stram Cæsaream, & omne bonum . . . . . *Vedi* quanto se ne dice anche sotto il titolo *de' Cancellieri &c.* alla data 1521 4 ottobre, e altresì sotto il titolo decimo *del Senato di Piemonte &c.*

(*) Dicui in questi Camerali Archivj.

„ *Joannes Bartolomeus de Ranzo* juris utriuſ-
„ que Doctor . . . . . , Beati Amedei Sabaudiæ
„ Ducis ſpecialis dilectus anno 1469 habuit in
„ feudum nobile, antiquum, dignitatem, & hono-
„ rantiam, quod omnes vehentes *poma ranzea* ad
„ civitatem Vercellarum, ea ante aliqualem exo-
„ nerationem, ad domum majoris natu *familiæ*
„ *de Ranzo* ducant, & *ſex poma* pro qualibet fo-
„ mata tradant, quod diligentiſſime in hodiernum
„ diem obſervatur. *Così il detto Modena pag.* 68, *giunte le pag.* 62, 63, 64.

Parlando poi *il medeſimo Autore* de inſignibus, & armis *familiæ de Ranzo* viene a dirci (a), che „ *Otho Cæſar* Aquilam *cum pomis ranzeis*
„ concedens, Aquilam in ſuperiori parte ſcuti,
„ & *virgultos pomorum ranzeorum* . . . . portari
„ poſſe indulſit.

Ed a queſto propoſito vedanſi anche le pag. 37, e 38, ove troviamo ſcritto, che il cognome *De Ranzo* deriva da uno di eſſa famiglia, il quale *quum melis ranzeis in cuſpide galleæ, pro inſignibus, uteretur, a commilitonibus Ranzeus cognominatus eſt*, e che di fatti *cognomen ex ranzeo pomo originem habuiſſe declararunt Sabaudi Duces, qui familiam de Ranzo honorantia, & dignitate id ſignificante inſigniverunt.*

1465

(a) *Pag.* 53, *e* 54.

1465 12 ottobre. VIFFREDO Allingio, *Preſidente del Conſiglio di Torino* in vigore delle infrascritte Patenti 12 ottobre 1465: ibi: „ *Amedeus Dux Sabaudiæ* univerſis, „ ſerie præſentium, facimus manifeſtum, quod Nos . . . . . „ ſcientiam, legalitatem . . . . , & „ alia virtutum merita, quibus dilectum, fidelem Conſiliarium noſtrum, ſincere dilectum, Dominum „ *Viffredum Allingii* in ſervitiis, & „ ambaſciatis, ac aliis arduis agibilibus . . . . . bonæ memoriæ Illuſtriſſimi Domini, & Genitoris noſtri metuendiſſimi (*a*), etiam, & „ noſtris, dudum novimus comprobatum, & inſignitum, ut convenit, „ attendentes . . . , ex noſtra certa „ ſcientia, matura etiam Conſilii noſtri ſuper hiis deliberatione præhabita, ipſum Dominum *Viffredum* „ *Allingii* præſentem, & humiliter „ cum gratiarum actione acceptantem „ facimus, & conſtituimus per præſentes *Præſidentem* Conſilii noſtri „ *ultra montes* reſidentis, videlicet „ ad, & per unum annum proximum, „ & integrum die ſuæ adipiſcendæ „ poſſeſſionis ejuſdem Officii inchoandum, & ulterius, quamdiu benefecerit, & noſtræ fuerit voluntatis . . . . . , ſub annuis ſtipendiis „ . . . . ho-

(a) *Metuendiſſimi.* Vedi quì ſopra alla pag. 21.

» . . . . . , honoribus pariter, & » oneribus . . . . . per alios Præsidentes percipi, » & supportari consuetis . . . . *Burgetti* 12 octo- » bris 1465 (*a*).

1471 18 settembre. SIEUETO ORIOLI, *Præsidens Consilii* Chamberiaci *residentis*, come apparisce dall' enunciativa della Patente delli 18 settembre 1471. *Archiv. Camer.* Compte d' Antoine Duplâtre, Chancellerie de Savoie 1471 in 1472 n. 87.

1473 9 agosto. DE PLOZASCHO Antonio, *Præsidens* Sacrarum Audientiarum, e *del Consiglio* del Duca Filiberto *di Savoja* cum eo *residens*. Vedi il libro *Decreta, seu Stat. vet. fol.* 108 retro, e il *Guich.* tom. 2 pag. 140: *ibi*: Antoine des Comtes de Piossasque *President* de Savoie, *e vedansi* specialmente le Patenti infrascritte.

» *Jolant primogenita, & soror Cri-* » *stianissimorum Regum Franciæ* (*b*), » *Ducissa Sabaudiæ* (*c*), *tutrix, & tu-* » *torio nomine* Illustrissimi *filii* nostri » carissimi

(*a*) *Arch. Cam.* Compte de Jean Loctier Trésorier général de Savoie 1465 in 1466 fol. 330.

(*b*) Era *la Jolant*, o sia *Yolanda* figlia *di Carlo VII* Re di Francia, e sorella di *Luigi XI* stato anche Re di Francia.

(*c*) Vedova del *Beato* Amedeo, *o sia* Amedeo IX Duca di Savoja. *Vedi* quì sopra la Tavola geneal., di cui a pag. 116.

„ carissimi Philiberti Ducis Sabaudiæ (a) . . . . *specta-*
„ *bili, beneque dilecto nostro Domino Anthonio* ex
„ Comitibus Plosaschi juris utriusque Doctori, *Sa-*
„ *crarumque Audientiarum* Ducatus Sabaudiæ Pre-
„ sidenti *salutem*: scientia, fidelitatis constantia,
„ generis claritas, facundia, serviendique prompti-
„ tudo, ac morum, & gestorum gravitas, quibus
„ ab experto vos præditum accepimus, nos præ-
„ movent, & quemlibet æquum Principem mo-
„ vere, & provocare debent ad vos sublimandum,
„ & extollendum . . . . . , *vos itaque*, ut be-
„ nemeritum, facimus, & constituimus per præ-
„ sentes

(a) *A' tempi di tale Reggenza fiorì ne' nostri Stati un uomo insigne assai, di cui scrive* il Denina *tomo terzo Rivoluzioni d' Italia pag. 73* ne' seguenti termini. „ *Pietro* Cara *nato in San* „ *Germano presso a Vercelli, Poeta, Oratore,* „ *e Giureconsulto scrivea, e latinamente, e* „ *dottamente: fu prima Professore nell' Uni-* „ *versità di Torino, poi Senatore* (1), *e per-* „ *sona d' alto affare, specialmente nelle Reg-* „ *genze di* Jolanta, e di Bianca (2).

Però, quantunque fosse egli persona di gran merito, non possono che riputarsi esagerati, anzi ridicoli affatto li due elogii, che di lui ci riferisce *il Tiraboschi* nel tom. VI, par. II, pag. 601, seconda edizione *di Modena* 1790.

(1) O *per meglio dire* Conseiller du Conseil de Turin, *come appunto per tale ce lo dà* il Guichenon *nel tom. 2 p.* 144.

(2) *Vedi inoltre quanto già se ne disse* sotto il titolo *de' Cancellieri &c. pag.* 45.

» sentes *Primum Presidentem* (a) *Consiliorum præ-*
» *fati filii nostri, nobiscum, citraque, & ultra mon-*
» *tes residentium*, videlicet, *quamdiu bene feceri-*
» *tis, & nostræ fuerit voluntatis*, cum librata *trium*
» personarum, & totidem equorum: quæ quidem
» stipendia *quingentorum florenorum, & trium equo-*
» *rum* solvi vobis, & de illis satisfieri . . . . . .
» volumus, & jubemus . . . . . , *declarando vos*
» præterea in sedendo . . . . . *locum primum*
» post Magnificum Cancellarium nostrum *obtinere*
» *debere* . . . . . Taurini 9 augusti 1473. *Arch. Cam.* Compte de Philippe de Cavorret 1481 ad 1482 n. 98 fol. 92 retro, & 93 retro.

1477 8 febbrajo. MORELLI Stephanus, *Præsidens Consilii* Chamberiaci residentis. *Decreta*, seu *Statuta vetera fol.* 118.

1482 DE CHAMPION Antoine, *Président du Conseil* de Turin. *Guich. tom.* 2 *pag.* 150.

1483 22 aprile. CHEURERI Filippo, *Præses Sabaudiæ*, sottoscritto alla Patente di Cancelliere a favore *di Antonio Campione* delli 22 aprile 1483. *Arch. Cam.* Compte de Philippe de Cavoret 1480 ad 1484 n. 102.

Tengo a mie mani un' orazione latina, stampata, senza cenno sia di luogo, che di stampatore, ed ha la seguente intestazione.

Philippi Cheurerii Oratoris Illustris. Caroli Sabaudiæ Ducis ad Iulium II Pontificem Maximum. Oratio MCCCCCVI. XX aprilis.

(a) Vedi la nota c, di cui quì sopra *all' articolo* di Romagnino Antonio pag. 164.

1483 6 giugno. PROVANA Aleramo, *Presidente* del Consiglio cismontano. *Arch. Camer.* Protocollo Ducale *Victor* num. 119, e fol. 87 retro: *ibi*: „ 1483 die sexta „ mensis junii *in Abbatia Secusiæ*, „ præsentibus . . . . *Aleramo de Pro-* „ *vanis Domino Lainici* Magnifici Du- „ calis Consilii cismontani Præside...

1484 2 settembre. CANAVOSIO Oldrado, *Presidente del Consiglio cismontano.* Così risulta da un atto seguito *in Moncalieri* nel giorno 2 settembre 1484. *Arch. Cam.* Protocol. *Victor* num. 119 fol. 174 (a).

(a) Vedansi inoltre *i conti Tesoreria gen. di Savoja* 1479 in 1480 num. 129 fol. 142: *ibi*: „ debentur per Illustrissimum „ Dominum nostrum Sabaudiæ, & Ducem, spectabili ejus fi- „ deli Consiliario, & *Magnifici secum residentis Consilii pri-* „ *mo Collaterali* Domino Oldrado Canavosii *pro eius expensis*.. Anche nel Consiglio *di Torino* vi era *il primo Collaterale*. Arch. Cam. Conto del detto Consiglio: *ibi*: „ exoneratio ste- „ pendiorum Domini Antonii de Montheolo *primi Collate-* „ *ralis* Magnifici Consilii *Taurini* residentis . . . . . constituti „ per litteras Domini datas *Camberiaci* die 12 mensis maii anno 1483. Si veda inoltre la nota *d*, di cui infra a pag. 178.

Abbiamo pure l'Urbano Ciriferi *primo Collaterale Cancellarii Sabaudiæ*, di cui quì sopra a pag. 159.

Di questa carica *di primo Collaterale* se ne hanno gli esempj eziandio a'giorni nostri. *Vedi* le Regie Patenti 28 aprile 1775 *ibi*: „ colle presenti, di nostra certa scienza . . . . „ conferendo al suddetto Conte Vincenzo Beraudo di Pra- „ lormo *il titolo, grado, ed anzianità di Presidente*, lo „ eleggiamo, costituiamo, e deputiamo *per primo Collate-* „ *rale nella Camera nostra de' Conti* (1), con tutti gli onori, „ privilegj, prerogative, autorità, utili, emolumenti, sedia, „ voto, ed ogni altra cosa a tale Ufizio spettante, e *coll'an-* „ *nuo stipendio* di ll. 1200, oltre ll. 800 per la visione, e se- „ galie, e ll. 500 per vantaggio di regalie, ed oltre la pen- „ sione, che per un particolare riguardo al lungo, e distinto „ di lui servizio . . . . gli assegniamo di ll. 500, *facienti* „ *in tutto ll.* 3*m.*, che mandiamo al Tesoriere delle nostre „ Finanze di pagarli . . . *Torino* 28 aprile 1775. V. Amedeo.

(1) Vedi quì sopra alle pag. 20, e 23 *l'Antonio di Romagnano* constituito nel medesimo tempo *primo Consigliere*, e *Presidente* del Consiglio *di Torino*.

1489 RICARDUS Jacobus, *Præsidens* Consilii residentis Chamberiaci *sub salario* 400 *floren.* Arch. Cam. 1389 ad 1489, *auvis, instructions, investitures* fol. 38 & retro.

1490 9 giugno. DI ROMAGNANO Amedeo, *Consigliere.*

„ Blancha (*a*). *Reverendo* nobis sincere „ dilecto *Domino Amedeo* ex Mar- „ chionibus Romagnani *Apostolico Pro-* „ *tonothario* salutem, & benevolen- „ tiam specialem . . . . *Vos igitur*, „ præmissorum consideratione, nec „ non laudabilium servitiorum per „ vos *Carolo* Conthorali nostro (*b*) „ *metuendissimo* (*c*) impensorum, *in* „ *Consiliarium nostrum*, & dicti fi- „ lii nostri, *harum serie*, retinemus, „ & aliorum Consiliariorum nostro- „ rum, & dicti filii nostri consortio „ aggregamus, videlicet *quamdiu be-* „ *nefeceritis, & nostræ, & dicti filii* „ *nostri fuerit voluntatis, sub annuis* „ *stipendiis tercentum florenorum, &* „ *librata trium personarum, & totidem* „ *equorum*,

(*a*) *Bianca di Monferrato madre del Duca di Savoja* Carlo Gioanni Amedeo *nato li* 24 *giugno* 1488, *e morto li* 16 *aprile* 1496. Vedi *il Guichenon tom.* 2 *pag.* 155, 160, *e* 163.

(*b*) *Conthoralis*: conjux, uxor, *interdum etiam* maritus. *Così presso* il Ducange *in verbo* Conthoralis.

(*c*) *Metuendissimo.* Vedi quì sopra *le pag.* 21, *e* 168.

„ *equorum*, aliisque comoditatibus . . . . . ,
„ mandantes Consilio *nobiscum* residenti, Magi-
„ stris hospicii nostri . . . . . , quod
„ vos ad dictum *Consiliarii* Officium gratiose ad-
„ mittant, & in Consiliis recipiant, dictoque *Ma-*
„ *gistro hospicii* (*a*), quod vos *in papiriis foreriæ*
„ *nostræ* (*b*), & præfati filii nostri describi, &
„ & parcellas oportunas fieri faciat . . . . *Tau-*
„ *rini* 9 junii 1490.

1496 27 giugno. DI ROMAGNANO Antonio, *Consigliere.*

„ Philippus Dux Sabaudiæ *bene dile-*
„ *cto, fideli nostro Antonio Romagnani*
„ *ex Marchionibus Romagnani* lingu-
„ larem benevolentiam cum salute.
„ *Postquam* huic Ducali Dominio Deus
„ ipse Optimus Nos præfecit, inter
„ cætera omni profecto cura deside-
„ ramus latus nostrum munire perso-
„ nis gravibus, & dignis . . . . . ,
„ quemadmodum personam vestram
„ singulari fide comprobatam inveni-
„ mus: *ea propter vos in Consiliarium*
„ *nostrum harum serie retinemus, cæ-*
„ *terorumque Consiliariorum nostrorum*
„ *consortio aggregamus, sub librata ta-*
„ *men* trium *personarum*, & totidem
„ *equorum*, *ac annualibus stipendiis du-*
„ *centum florenorum* parvi ponderis,
„ &

(a) *Magister hospitii*: vedi *il titolo* de' Cancellieri &c. *alla data* 1483 22 *aprile*, *pag.* 42.

(b) *Vedi* il tit. I *de' Cancellieri &c. alla data* 1483 22 *aprile*, *pag.* 42.

„ & aliis prehemineutiis . . . . *Taurini* 27 junii „ 1496. *Così negli Archivj Camerali*, protocollo *de Furno* n. 123 fol. 77.

1593 1 dicembre. BERTONIS G., *Præsidens Audientiarum*. Decreta, *seu* Statuta vetera pag. 132.

1510 18 ottobre. 1513 10 ottobre. DE GINGINO Antonio, *Preside*, Dominus Divonæ. *Decreta*, seu *Statuta vetera* fol. 137. *Arch. Cam.*, contracts d'acquis: 1506 ad 1514 pag. 27: *ibi.* „ Anno 1510 18 octobris. *Actum* . . . „ præsentibus . . . . *Antonio de Gin-* „ *gino*, *Domino* Divonæ, *Præside Ma-* „ *gnifici Consilii* cum Ducali excel- „ lentia (*a*) *residente* . . . .

1517 14 luglio. PARPALEA *Bernardinus*, *ex Dominis* Reviliaschi, *Præses Cismontanus*, *Præses Pedemontium*, Præses *magnifici Consilii Taurini residentis.* Decreta, *seu* Statuta vetera fol. 128 retro, fol. 132, 157, & retro, fol. 138. *Arch. Cam.* contracts d'acquis; 1506 ad 1514 pag. 27.

Di questa nobile famiglia *dei Parpaglia*, Consignori *di Revigliasco*, e Conti *della Bastita*, si parla *nella Corona Reale* par. prima pag. 89, e 202, ove se ne annovera uno *Cavaliere* dell' Annunziata, di nome anche *Bernardino*, e ciò nel 1618, come a pag. 122 della Serie cronologica *de' Cavalieri* dell' Ordine dell' Annunziata.

(*a*) *Vedi* la nota *a*, di cui quì sopra pag. 164, *articolo* Di Romagnano Antonio, colle citazioni, di cui ivi.

1526 16 gennajo. PAZERO Giofredo, *Préſident* de Piémont. *Guichenon* tom. 2 pag. 206, e appunto queſto ſteſſo *Giofredo Pazero* ſi dà per preſente nella qualita *di Preſide Ciſmontano* all' inveſtitura conceduta dal Duca Carlo III a Gioanni Vincenzo Borges per porzione del feudo *di Bruino* li 16 gennajo 1526 *in caſtro* Taurini, *videlicet* in camera cubiculari D. Ducis.

1528 14 ottobre. PIOSASCO Chiaberto, *Miles Conſilii Taurini*, come dalle infraſcritte Patenti. „ *Carolus* Dux Sabaudiæ &c.
„ Univerſis facimus manifeſtum,
„ quod cum, inter ſingulas curas
„ noſtras, ea ſit præcipua, ut qui
„ dignis utique moribus exornati...
„ a nobis ſemper mœreri ſtuduerint,
„ ſe ſe apud nos, ut par eſt, com-
„ mendatos ſentiant, cujuſmodi *ſpe-*
„ *ctabilem, Conſiliarium, & Cambel-*
„ *lanum noſtrum* (a) *Chabertum ex*
„ *Dominis Scalengiarum, & ex Co-*
„ *mitibus Plozaſchi* ab experto jam-
„ diu cognovimus, cupientes igitur
„ eumdem optimis ſemper gratiis pro-
„ ſequi, ad quod opportune nunc ſe
„ ſe exhibet occaſio, vacante præſer-
„ tim

(a) *In ordine al titolo, ed officio* di Ciambellano vedi *quì ſopra alle pag* 47, 48, e 49, articolo *Di Langoſco* Grande Cancelliere *di Savoja.*

» tim Officio *Militis* in Consilio nostro Pedemon-
» tano *Taurini* ordinarie residente, *per obitum*
» spectabilis quondam Domini *Joanelli de Provanis*,
» ex nostra igitur scientia *eumdem Chabertum*,
» licet absentem, accedente quoque interces-
» sione Illustrissimæ Conthoralis nostræ (*a*) sin-
» cere dilectæ, serie præsentium, in *Militem*
» dicti Consilii nostri *Taurini* residentis (*b*) re-
» tinuimus, & retinemus, & ad ipsum Offi-
» cium præficimus, constituimus, & deputa-
» mus, *ad* videlicet, & *per unum annum* proxi-
» mum, continuum, & integrum, & ulterius,
» dum nostræ fuerit voluntatis, sub stipendiis ....
» *Camberiaci* die 14 octobris 1528. *Arch. Cam.* Controllo, 1528, fol. 127.

1522

(*a*) Vedi la nota *b*, di cui quì sopra alla data 1490 9 giugno, pag. 173.

(*b*) Questa Patente di *Milite in Consiglio Pedemontano* mi richiama a memoria le Patenti di *Cavalieri di Senato, e di Camera*, che davansi anche in questi ultimi tempi, di cui si parla *nel titolo* decimo del Senato di Piemonte &c. E piace intanto di quì riportarne l'infrascritta Patente. „ Volendo noi
» *far conoscere al mondo* la stima grande, che abbiamo sem-
» pre fatto del fu Marchese *Giorgio Turinetti primo Presi-*
» *dente, e Capo del Consiglio delle Finanze* di S. A. R. mio
» sig. Consorte, che sia in Cielo, mercè i rilevanti ser-
» vizi da lui resi *in 40 e più anni* a questa Corona, avendo
» retto delle Finanze con somma probità, e zelo, e ma-
» neggiato altri interessi di molto rilievo con ogni maggior
» soddisfazione di detta fu A. R., e nostra, e rimostrato
» in ogni occasione gr ndissima fedeltà, & ugual pruden-
» za, *col riconoscere* il Vassallo *Ercole Giuseppe Ludovico*
» *Turinetti* Conte di Pertengo *suo figliuolo secondogenito*, Dot-
» tor d'amb. leggi, di qualche onorato impiego, ci è
» parso di conferirgli la prima carica di *Cavaliere*, che
» verrà a vacare ... nelli *Senato*, e *Camera* di quà da'
» monti .... *Ecco Dunque*, che, di nostra certa scien-
» za, ... *creamo, constituiamo, e deputiamo* ... Torino
» *tre decembre* 1667. M. J. Bap iste.

1529
1530 } PUBLICIO (a) Aimone, *de' Conti di*
1531 } *Piosasco, Presidente* di Carlo III Duca di Savoja nel Senato di Piemonte (b): fu relegato da' Francesi in Monferante nella bassa Alvernia (c). *Così a pag. 3 degli Scrittori Piemontesi* (d).

„ *Anno* Christi 1193 Episcopus „ *Taurinensis* Publiciarum *feudum* cedit *Piosaschis fratribus*, qui præterea quingentas marchas argenti „ *Episcopo* numerant, & se ejus beneficiarios agnoscunt. *Pingon* Aug. Taurin. pag. 33.

1535

(a) *Publicio* cioè *di Piobes* di Torino. *Così a pag. 3. degli Scrittori Piemontesi.*

(b) *Che è quanto dire* nel Consiglio, *che eravi allora. Si trovano negli* Archivj Cam. *cioè nei Protocolli* de Porta 1526 fol. 25 *retro*, Battender 1526 fol. 60. Uuillet 1530 *in* 1531 fol. 17 *alcune carte, e provvisioni datate da* Ciamberì, *e sottoscritte* Aimone de Publiciis *et Comitibus Piosaschi, Præses* Sabaudiæ.

(c) *Provincia di Francia.*

(d) *Narra* il Guich. *tom. 2. pag 206, che* il Duca Carlo III *envoya a Venise en* 1530 Aymon *des Comtes de Piosasque* premier Collateral *de son Conseil* (1) *pour demander la restitution du Royaume de Chipre.*

(1) *Vedi quì sopra la pag. 172.*

1535 PORPORATO Gio. Franceſco. *Negli Archivj Camerali*, regiſtro *Roffier* alla data 1535, pag. 22, e 23, viene egli qualificato *Préſident de Piémont*, *Preſide Ciſmontano* Al quale propoſito vedaſi pure ciò che ſe ne dice alla data appunto del 1535, ſotto *il titolo XI de' Preſidenti Capi*, *Vicepreſidenti*, *primi Preſidenti*, e *Reggenti del Senato di Piemonte*, ove, riportandoſi un paſſo della di lui vita poſta in fronte a' ſuoi conſiglj, ſi accenna il medeſimo *colle parole* Præſidis unici Senatus, cui tunc erat titulus *Conſilii Ducalis Ciſmontani.*

E di fatti leggiamo in detti Camerali Archivj, *Controllo Finanze* 1540 ad 1544 fol. 91, l'ordine del Duca di Savoja *Carlo III* dato *da Iurea* li 10 marzo 1540 al Teſoriere di quà da' monti di pagare *al Gian Franceſco Porporato Preſidente*, ed agli Agoſtino *Scaglia*, e Ludovico *Vimercati Collaterali del Conſiglio di quà da' monti*, *reſidente* allora *in Iurea*, cioè al primo *ſcudi quattrocento*, ed a ciaſcuno de' ſecondi *ſcudi cento cinquanta* di riſpettivo annuo ſtipendio, da pagarſi *a meſate.*

ELENCO

De' Consiglieri, Giudici Genetali, Capitani *del Piemonte.*
Presidenti *de' Consiglj di Ciamberì, e di Torino.*
Presidenti delle *Generali Udienze*, quì sopra nominati.

	Pag.
Di Montebello Guglielmo . . .	148
De Chignino Guglielmo	ivi
Della Riva Leone, o sia *De Rippa di Vigone*	149
De Pado Giacomo	ivi
Rane Domenico	ivi
Gorena Gioachino di Savigliano . .	150
De Floran Savin	ivi
Braida Gioanni	151
De Villars Odo, & les Seigneurs de Mont jouvet, de Thurey, d' Aspremont, les sires de la Chambre, de Valefin, de Grueres, de Corgenon, de Miolans, & de Challant	ivi
De Menthon François, & d' Aspremont Amé, & Andrevet Pierre . . .	ivi
Canale Remigio	152
De Soflion Giacomo	ivi
Di Colombiers Enrico, e De Soflion Giacomo	154
Bellone Galvagno	
Magnini Petrus	
De Canalibus Romero	155
Odinetto Lamberto	ivi
Di Monteolo Ludovico	156
Marchiandi Pietro	

Pag.
De Thomatis Franceſco 157
Cirſeri Urbano 159
De Coſtis Gioanni 163
De Turre Giacomo 164
Di Romagnano Antonio ivi
De Ranzo Mercurino 165
Viffredo Allingio 168
Sibuteo Orioli 169
De Plozaſcho Antonio ivi
Morelli Stephanus 171
De Champion Antoine ivi
Cheureri Filippo ivi
Provana Aleramo 172
Canavoſio Oldrado ivi
Ricardus Jacobus 173
Di Romagnano Amedeo ivi
Di Romagnano Antonio 174
Bertonis G. 175
De Gingino Antonio ivi
Parpalea Bernardinus ivi
Pazero Giofredo 176
Pioſaſco Chiaberto ivi
Publicio Aimone de' Conti di Pioſſaſco . 178
Porporato Gio. Franceſco . . . 179

TIT. VIII.

Senato di Savoja, sua Origine, Presidenti Capi, Primi Presidenti, e Vice Presidenti, con Altre Notizie Anteriori all' Erezione di esso Senato Seguita li 12 Agosto 1559, e 20 Febbrajo 1560.

In ordine *al Senato di Savoja* è quì opportuno *il Bally* Recueil des Edits, & Réglements de Savoie pag. 1 ad 7: *ibi*

„ René Comte *de Challant*, Seigneur de ....,
„ le Grand Maréchal de Savoie, Chevalier de
„ l'Ordre, Gouverneur par Monseigneur en tous
„ ses pays deca les monts, & son Lieutenant Ge-
„ néral en tous ses Etats. *A tous présents, & ad-*
„ *venir salut* . . . . . Nos faisons savoir, qu'en
„ vertu du pouvoir à nous donné (*a*) par Mon-
„ seigneur, & suivant le Commandement exprés,
„ que nous en avons de Son Alteſſe . . . . . ,
„ *nous avons* (par maniére de *provision*, & jusqu'à
„ ce qu'il y soit autrement pourvû, & ordonné
„ par Son Alteſſe, selon son bon plaisir) *créé*,
„ *érigé*, *établi*, *créons*, *érigeons*, & *établissons* par
„ ces présentes, *en cette Ville de Chambery*, Ville
„ Capitale de ce pays, une justice Souveraine,
„ qui sera intitulée *le Sénat de Savoie*, & sera
„ composée

(a) Cioè *par Lettres Patentes données* à Paris *le huictieme jour de juillet* 1550, *signées* Emanuel Philibert, *V.* Thomas de Stropiane, & *contresignées* Fabry, *di cui* nel Capré *pag.* 80 *ad* 83.

» composée d'un Préſident, ſix Senateurs (*a*), » un Avocat, & Procureur Général de S. A., » & deux Greffiers, Sécretaires du dit Sénat, » l'un civil, & l'autre Criminel . . . . . *Cham-* » *bery* 12 août 1559. *Challant* (*b*).

(a) » *Depuis, le nombre des Préſidens, & des Se-* » *nateurs, a été augmenté, tant au Sénat de* » *Chambery, qu'en celui de Turin, car à* » *Chambery il y a quatre Préſidens, & quinze* » *Sénateurs, ſans compter* l'Abbé d'Haute- » combe (1), *qui eſt Sénateur né.* Così preſſo » il Guichenon pag. 118 (2).

(b) » *Le Roi Francois II executant ce qui avoit* » *été comencé par le Roi Henri* (3), *donna nou-* » *veau pouvoir au Duc de Guiſele* 14 *juillet* » 1559 *de rendre à S. A. ſes Etats, & le* » *lendemain commit Guillaume de Portes Pré-* » *ſident du Parlement de Savoie pour en faire* » *la reſtitution au Comte de Challant . . . .* » *Le* 7 *août le Préſident de Portes en la grande* » *ſale du Château, où ſe tenoit le Parlement,* » *recut les clefs de la Ville de Chambery des* » *mains de Monterminod premier Sindic, &* » *les remit au Comte de Challant.* Guichenon tom. 2 pag. 249.

(1) » *In queſta Abazia* d'Haute Combe, *che nel* » 1753 *fu unita alla S. Cappella di Ciam-* » *berì, più Conti di Savoja eleſſero la loro* » *ſepoltura.* Guich tom 1 pag. 337, 261, 271, » 364, e 393, tom. 2 pag. 17, tom. 4 par. 1 pag. 31, » 41, e 47 *Notizie Corografiche* preſſo il De-roſſi 1786. *tom.* , alla parola *Altacomba.*

(2) Egli però non vi accenna l'epoca di una tale prerogativa, *vale a dire* se fiesi accordata fino dall'erezione del Senato di Savoja, o se solamente ne' tempi posteriori.

(3) Cioè Enrico II figlio di Francesco I Re di Francia, e Padre di esso Francesco II.

„ *Emanuel Philibert* . . . . . Comme . . . .
„ notre trés cher, & tres-amé Cousin *le Comte*
„ *de Challant* . . . . . (suivant la charge, que
„ Nous lui avons denneé . . . .) aye établi par
„ *provision*, jusqu'à ce que Nous eussions déclaré
„ plus amplement notre volonté, en notre Ville
„ *de Chambery*, une Cour Souveraine intitulée *le*
„ *Senat de Savoie* . . . , savoir faisons, qu'ayant
„ pour agréable le dite création, & érection *du*
„ *dit Sénat*, Nous avons icelle confirmée, & au-
„ thorisée, confirmons, & autorisons par notre
„ . . . . présent Edit . . . . , voulons, & Nous
„ plaît, que *notre Sénat* juge toûjours en dernier
„ ressort, & souveraineté de toutes causes, & ma-
„ tiéres suivant la dite création, & érection faite
„ par notre Cousin . . . *Nice* le 20 février 1560.

Nel *Capré* alle pag. 118, 119, e 120 si riporta *ad extensum* l'acte de déclaration 15 février 1647 (a) de la préséance des Magistrats *de Savoie* par dessus ceux *de Piémont, & de Nice* (b), con l'ordine inoltre di Madama Reale *Cristina* d'inserire una tal dichiarazione *dans les registres* des ceremonies de cette Roiale Couronne, e come meglio apparisce dallo stesso atto di dichiarazione 15 febbrajo 1647.

1540 PELISSON Remond, PASCAL Claude, PESSATO Emanuel Filiberto.

Nell'intervallo di tempo, che i Francesi occuparono *la Savoja* in vita del Duca Carlo III, su ivi eretto nel 1540 un Parlamento da Francesco I

(a) Signé *De Saint Thomas* Conseiller d'Etat, *& premier Sécretaire d'Etat*, & des Finances de S.A.R.

(b) *Il Senato* di Nizza *fu eretto con Patenti* 8 *marzo* 1614, *di cui presso* il Borelli pag. 435, e 436

Re di Francia, e ne furono Capi l' un dopo l'altro li ſuddetti *Remond* Peliſſon, *Claude* Paſcal (*a*) *Emanuel Philibert* Peſſato.

1559 DE PORTES Guillaume, *Préſident* du Parlement de Savoie (*b*). *V. la pag.* 183.

1559 15 août. 1560 1 novemb. 1565 11 janvier. POBEL Catherin (*c*) „Comme dès l'érection de notre Sénat de Savoie faite „ par notre cher, & bien amé Couſin le Comte *de Challant*, Gouverneur, & notre Lieutenant Général „ en notre dit pays, par Nous depuis confirmée, icelui notre dit „ Couſin pour la bonne, & entiere „ confiance, que Nous avions de la „ perſonne de notre cher, bien amé „ & féal Meſſire Catherin Pobel, „ Docteur en droit, par notre commandement, l'aye couſtitué, ordonné, & établi *Préſident* en notre „ dit Sénat, *& Garde de nos Sceaux* „ en notre dit pays *de Savoie*, & „ pour le bon, & louable rapport, „ qui encore depuis nous en a été

(a) „ *En ſon vivant Seigneur* de Vallentiers, *Conſeiller du Roi, & premier Préſident en la* „ *Cour du Parlement de Savoie.* Compte du Tréſorier des Etats de Savoie *Francois Jourdain* 1557 in 1559 n. 218 fol. 171.

(b) *Li regiſtri delle Patenti di Savoja non cominciando, che dall' anno* 1560, *fu inutile ogni ricerca per quelle dei* Peſſato, Paſcal, Peliſſon, e De Portes quì ſopra indicati.

(c) *Il Capré* ci dà una ſerie *di varj Primi Preſidenti del Senato di Savoja* alle pag. 374, *e* 375, *cominciando appunto* dal Catterino Pobel

„ fait, Nous l'ayons creée, & conſtitué notre
„ Conſeiller d'Etat, ſcavoir faiſon, que nous
„ étant encore plus amplement informés des loua-
„ bles vertus, & qualités du dit *Pobel*. . ., à icelui
„ .... *continuons*, & *confirmons* le dit état, &
„ Office de Préſident en notre dit Sénat, & Garde
„ de nos Scéaux, en notre dit pays de Savoie . . ,
„ pour icelui Office de Preſident, & Garde de nos
„ dits Sceaux, enſemble le dit Office de notre Con-
„ ſeiller d'Etat, tenir . . . , aux honneurs, & aux
„ gaiges *de mille écus par chacun an*, pour iceux
„ gaiges avoir, & prendre par le dit Pobel, de-
„ puis *le quinzieme jour du mois d'août* de l'année
„ derniere paſsée . . . *Emanuel Philibert. Mon-*
„ *caliers* 1 9.bre 1560.

Uniſcanſi le Patenti dello ſteſſo *Emanuele Filiberto* date *da Chieri* gli 11 *janvier* 1565 *de déclaration de nobleſſe* in favore *di Franceſco Pobel*, che ivi ſi dice *fratello* de notre très cher, bien amé, & féal Conſeiller d'Etat le ſieur *Pobel* Seigneur du lieu d'Aſnieres, & du Molard, *premier Préſident* de Savoie.

1561 26 settemb. ODDINETTO Luigio. *Negli Archivj Camerali*, reg.° *mandati*, vol. 2, fol. 86 r.° leggeſi *come ſegue.*

„ Alii XXVI *ſettembre* 1561 Il prefato noſtro
„ Signor ha ordinato al detto Teſoriere gene-
„ rale dover pagare al *Vice-preſidente* del Senato
„ di Savoja il ſignor *Luigio Odinetto Signor de*
„ *Monfort* la ſomma . . . *Uniſcaſi* la pag. 199.

1571 22 9.bre (*a*). MILLET Louis, *Baron de Faverges.*

„ Gages *tant* pour ſon état de pre-
„ mier Préſident, *comme* pour *la*
„ *garde des Sceaux* & de Juge, &

(*a*) La Patente 22 novembre 1571 eſiſtente ne' regiſtri del Senato *di Savoja*, manca in queſti della Camera.

„ Conservateur de la Gabelle du vin pour l'année „ 1572, *savoir* la somme de 3340 livres *Compte de la Tréſorerie générale de Savoie* 1672, *fol.* 744.

1581 20 février. DE LYOBARD Réné, *Seigneur du Châtellard* (a). „ A notre .... Tréſo- „ rier général de Savoie .... *ſalut.* „ Ayant, par la promotion de no- „ tre trés cher, bien amé, & féal „ Conſeiller d'Etat le Baron de Fa- „ verges en l'état de Grand Chan- „ cellier, pourvû, & conſtitué en „ celui de premier Préſident en no- „ tre Sénat de Savoie, & *de Garde „ du Seel de notre petite Chancellerie „ delà les monts* Meſſire Réné de „ Lyobard, ſieur de Chatellard, & „ entendant, que ce ſoit aux gages „ à tel état, & dignités appartenants, „ qui ſont de la ſomme de 2696 „ livres tous les ans, laquelle nous „ lui établiſſons par les préſentes, *à „ ſavoir* la ſomme de mille neufcens „ deux livres, dix ſols pour le dit „ état de premier Préſident, pour „ celui de la Garde des Séels 208 „ livres, & la ſomme de 585 livres „ pour l'Office de Conſeiller d'Etat, „ & paſſation des notaires .... *Turin* „ 20 février 1581. *Charles Emanuel.*

1585 a)

(a) *De Luires*, Gentilhomme de Bugey, perſonnage de doctrine, & de probité extraordinaire. *Guichenon* tom. 2 pag. 281.

1585 15 août. VELLIET Charle .... *Conſtituons* le „ ſieur Velliet pour notre *premier* „ *Préſident au dit Sénat de Savoie*, „ *& Garde des Sceaux* de notre pe- „ tite Chancellerie ...., *& aux* „ *gages* de 2695 livres, & de dix ſols „ tous les ans .... *Turin* 15 août „ 1585. *Charle Emanuel.*

1598 1 février. DE ROCHETTE Charle, *Seigneur de Donjon* ..... „ *Eliſons, & conſti-* „ *tuons* notre Conſeiller d'Etat Charle „ de Rochette, Seigneur de Donjon „ en l'état, & Office *de primier* „ *Préſident en notre dit Sénat* de Sa- „ voje, *& Garde des Sceaux de no-* „ *tre petite Chancellerie* ...., & „ *aux gages*, qui lui ſeront à part „ établis .... *Chambery* 1 février „ 1598. *Charle Emanuel.*

1610 20 juin. FAVRE Antoine, *Baron de Peroges.* „ Charle Emanuel .... *vous avons* „ *nommé* (noble Antoine Favre, Ba- „ ron de Peroges) pour notre Con- „ ſeiller d'Etat, & *premier Préſident* „ en notre dit Sénat *de Savoie*, & „ aux gages, que à part vous avons „ établis (*a*) .... *Turin* 20 juin 1610. „ *Charle Emanuel.*

(a) *Cioé a dire* dell'annua ſomma di ll. 3594, de vingt ſols de Savoie *l'une*, come appariſce dall'Ordine di Carlo Emanuele delli 20 giugno 1610 diretto *à notre cher, bien amé, & féal Conſeiller d'Etat, & Tréſorier général de là les monts* noble Emanuel Dian.

Di lui scrisse ne' seguenti termini uno dei nostri più colti, e più eruditi Magistrati (*a*).

„ *Carlo Emanuele* invia a Parigi il *Cardi-*
„ *nale Maurizio* suo figlio per trattare il matrimo-
„ nio del Principe (*b*) suo frattello colla sorella del
„ Re (*c*): il suo ingresso in quella Real Città fu
„ splendido, e magnifico, il suo corteggio esser
„ non poteva più grande, mentre, fra gli altri,
„ aveva seco il Vescovo Francesco di Sales, e
„ il *Favre*. Il popolo vi si affolla ad ammirare
„ i due più grandi uomini del suo secolo. Passò
„ a studiar giurisprudenza in Torino sotto Gian-
„ nantonio Manuzio, dottissimo Professore di ra-
„ gion civile in questa Universita, e ne fu creato
„ Dottore all' età d' anni 22. Morì questo celebre
„ Magistrato a Ciamberì il primo di marzo 1624,
„ in età d' anni *66*, mesi cinque (*d*).

1624 10 avril. MILLET Hector, *Baron de Châlles.*
„ Charle Emanuel . . . *par l' avis*
„ *des Princes mes très-amés enfants*
„ étants près notre personne, *vous*
„ *élisons, & députons pour premier*
„ *Président* en notre dit Sénat *de Sa-*
„ *voie* au lieu, & place du sieur Baron
„ de Peroges . . . *Turin* 10 avril 1624.

(a) Cioè *il signor Collaterale Jacopo Durandi nel tom.* 2 *pag.* 324, *e* 353 de' Piemontesi Illustri. *V.* il tit. XI *de' Presidenti Capi &c. del Senato di Piemonte*, alla data 2641 18 *giugno*, articolo *di Morozzo Carlo Filippo.*

(b) *Vittorio Amedeo.*

(c) Cioè *con M. R* Cristina sorella di *Luigi XIII* Re di Francia.

(d) *Pag.* 357 *del tomo secondo suddetto.*

1643 15 août. DE ONCIEU Janus, *Seigneur de Cogniat.* „ Chrettienne de France, mere, „ & *tutrice de S. A. R* C. Emanuel ..., „ de notre certaine ſcience, pleine „ puiſſance, & autorité ſouveraine, „ *avec l' aſſiſtence* des Sereniſſimes „ Princes Maurice, & Francois Tho- „ mas, *mes beaux-frères*, & par l' advis „ ne notre Conſeil ſéant près de no- „ tre perſonne, *nous faiſons, créons,* „ *& conſtituons* nobl *Janus de On-* „ *cieu*, Seigneur de Cogniat *premier* „ *Préſident du Sénat* de Savoie. *Ri-* „ *voles* 15 août 1643. *Chreſtienne.*

1658 26 juin. BLANCHEVILLE Guillaume . . . . . „ *Nous avons* le dit Conſeiller d' Etat „ noble Guillaume de Blanche Ville „ *élu, crée, & conſtitué, éliſons,* „ *créons, & conſtituons premier Pré-* „ *ſident* en notre dit Sénat *de Savoie* „ . . . . . Turin 26 *juin* 1658. „ Charles Emanuel.

1660 30 mars. DE BERTRAND François. „ *Nous* „ *avons le dit Conſeiller d' Etat* noble „ François de Bertrand, Seigneur de „ la Perrouſe *élu, crée, conſtitué,* „ *éliſons, créons, & conſtituons pre-* „ *mier Préſident* en notre Sénat *de* „ *Savoie* . . . Turin 1660 30 *mars.* „ Charles Emanuel.

Ne' capitoli dell' aggiuſtamento ſeguito tra Madama Reale *Chriſtina*, e li Sereniſſimi Principi ſuoi Cognati, ſtampati in Torino nel 1642 dal *Sinibaldo*, ſottoſcritti li 14 giugno ſteſſo anno *Chreſtienne*, *Mauritio Cardinale di Savoja*, *Franceſco Tommaſo di Savoja*, e controſegnati *De S. Thomas*, fra le altre coſe ſi legge *come ſegue*.

3. „ Il Sereniſſimo Principe *Cardinale* haverà il titolo, autorità, e comando di Luogotenente Generale di S. A. R. nelle Città, Terre, Luoghi, e Vicarie eſiſtenti nel Contado *di Nizza*.

4. „ Il Sereniſſimo Principe *Tommaſo* haverà il titolo, autorità, e comando di Luogotenente Generale di S. A. R. nella Città *d' Ivrea, e Biella* . . . . . .

E quì ricorderemo per modo d' iſtoria, così l' *Ordine di Madama Reale Chriſtina* delli cinque luglio 1636 relativamente alla di lei tutela, e reggenza, interinato dal Senato li 9 dello ſteſſo meſe, e ſtampato in Torino *dal Pizzamiglio* (*a*), come pure *il libro intitolato* Origine delle guerre civili *del Piemonte* in ſeguito de' campeggiamenti del Principe *Tommaſo di Savoja*, deſcritti dal Conte *D. Emanuel Teſauro*, che ſerve per Apologia del Principe *Franceſco Tommaſo di Savoja* contro *Henrico Spondano* nell' ultimo volume degli Annali Eccleſiaſtici. *Colonia* 1673 appreſſo *Giacomo Pindo*.

Per riguardo poi a tale aggiuſtamento, e a maggior comodo del lettore, ſarà anche bene di quì inſerire la ſeguente Tavola genealogica.

(a) *E appunto di queſt' ordine ſe ne ha pure negli Archivi Camerali una copia in iſtampa: al che tutto può unirſi il riſultante dal regiſtro* Seſſioni Camerali 1637 in 1642 *fol.* 80, e 81.

TAVOLA Genealogica relativa all' antecedente pagina 191.

CARLO EMANUELE I, *Duca di Savoja*, morto nel 1630 (*a*).

- VITTORIO AMEDEO I, *Duca di Savoja*, morto nel 1637, da cui discende la famiglia attualmente regnante.
- MAURIZIO *Cardinale*, morto nel 1658. Sposò Ludovica Maria Cristina sua nipote, e figlia di Vittorio Amedeo I di lui fratello, morta nel 1691.
- TOMMASO FRANCESCO, Principe *di Carignano* con Maria *di Bourbon Soissons*, morto nel 1656.

  - EMANUEL FILIBERTO con Maria Catterina d' Este, dal quale discende l' odierno Principe di Savoja-Carignano *Carlo Emanuele Ferdinando*. Morì il detto Principe Emanuel Filiberto nel 1709.
  - EUGENIO MAURIZIO, Conte *di Soissons* con Olimpia *Mancini*, nipote questa del Cardinal Mazzarino, morto il suddetto Principe nel 1673.

    - TOMMASO LUIGI, Conte *di Soissons*, morto nel 1702.
    - FRANCESCO EUGENIO, Generale dell'Impero, morto in Vienna nel 1736.

      - AMEDEO EMANUEL, Conte *di Soissons*, morto nel 1729.
        - EUGENIO GIOANNI FRANCESCO, Conte *di Soissons*, morto li 24 novembre 1734, senza posterità, e vivente ancora il Principe Francesco Eugenio suo gran Zio.
      - ANNA VITTORIA col Principe Giuseppe Federico di Saxe Hildburgausen, morta gli undici ottobre 1763.

(*a*) In ordine a questa Tavola, oltre all' altra del Besson, di cui parlammo quì sopra a pag. 150, ci siamo pur valsi des Généalogies historiques &c. Paris 1736 tom. 2 pag. 100, e 101.

1680. 10 avril. DE BELLEGARDE Janus . . . . . „ *Marie Jeanne Baptiſte* . . . . Ducheſſe de Savoie, mere, & tutrice de S. A. R. Victor Amé . . , Régente de ſes Etats . . . Eu ſur ce „ l'advis de notre Conſeil réſident „ près de notre perſonne, *nous* . . . . „ *créons, conſtituons, établiſſons, & „ députons* le dit Préſident (*a*) de „ Bellegarde, Conſeiller d'Etat de „ ſa dite A. R., & *premier Préſident* au dit Sénat (*b*), au lieu, & „ place du feu premier Préſident de „ la Perrouſe pour ſervir déſormais „ en la dite charge aux honneurs, „ authorités, dignités, préeminences, „ prérogatives, privileges, immunités, & exemptions, prouſits, régales, emoluments, rangs, ſéance, „ voix deliberative, & droits quelconques dépendants de la dite „ charge, comme auſſi *au gage acoutumé* de 892 ducatons, & quarantehuit ſous de vingt blancs piece, „ l'année, *& à la penſion annuelle* „ de 420 ducatons, auſſi de vingt „ blancs piece, dont jouiſſoit en „ en cette qualité le dit feu premier „ Préſident de la Perrouſe . . . . . „ *Turin* le dix avril 1680.

1687

(a) *Noble Janus.*
(b) *De Savoie.*

1687 27 mai. PROVANA Horace: *in questa Patente* di Vittorio Amedeo data da Torino li 27 maggio 1687 si narrano i servizj da lui renduti „ *notament pour* „ *le long ministère des intérêts de cette* „ *Couronne à la Cour de Rome, &* „ *dans le traité de paix, qui s'est fait* „ *à Nimegue*, e ciò premesso, si legge, „ *nous députons le dit Comte Provana* „ *pour notre Conseiller d'Etat, & pre-* „ *mier Président au Sénat de Savoie.*

Fu residente di S. A. R. presso S. Santità, come risulta dalle Patenti *di terzo Presidente* della Camera de' Conti di Piemonte in suo capo spedite li 14 luglio 1683 (*a*), e acquistò il feudo *di Pratolongo*, membro della Città di Biella con Patenti 9 agosto 1695, nelle quali si legge fra le altre cose *come infra.* „ Avendoci „ ora il Conte Oratio Provana *primo Presidente del Senato, e Comandante della Savoja, e nostro Ministro di Stato* fatto oblazione dell' „ infrascritta somma, e supplicato di „ infeudargli detto luogo *di Pratolongo* „ *membro della Città di Biella* . . . „ abbiamo volentieri accondescso i „ onde per le presenti . . . , d' autorità nostra suprema, erigiamo a

(a) *Consimile carica* di terzo Presidente *in questa Camera de' Conti fu pure a me benignamente conferita con R. Patenti delli 27 marzo 1787, successivamente alle quali fui poscia costituito, e deputato* secondo *Presidente* nello stesso Magistrato con altre *Patenti delli 12 novembre 1791.*

» favore di detto Conte, e primo Presidente » Provana, e di chi avrà causa da esso, il detto » luogo, e feudo *di Pratolongo* in titolo, e di- » gnità Comitale . . . . . .

Li 27 maggio 1692 spiccò a suo favore un R. Viglietto *del tenor seguente.* » Al . . Tesorier » nostro generale . . . sal. *Volendo Noi*, che *il* » *Conte, e primo Presidente* del Senato nostro di » Savoja *Provana*, in considerazione della sua buona, » e lunga servitù, conseguisca il suo solito stipen- » dio, e pensione, che godeva in Savoja, *come* » *primo Presidente suddetto*, finchè possa goderne » in detto Ducato, rilevante il stipendio a ll. 4200. 9, » e la pensione a ll. 1976. 9 . . . . , *per le presenti* » *vi ordiniamo* . . . , che dobbiate pagare . . . .

1691 21 février. DE BERTRAND Victor Emanuel, *Sieur de la Perouse*(*a*). Questa Patente 21 février 1691 si vede data *da Versailles*, e sottoscritta Louis (*b*): *ibi*: » Nous » avons au dit Sieur *de la Perouse* Vi- » ctor Emanuel *de Bertrand* donné, » octroyé, donnons, octroyons . . le dit » état, & Office *de premier Président* au » Sénat de Savoie, vacant, comme dit » est, pour l'avoir, tenir . . . .

1692 6 janvier. DE GUERIN Antoine *de Tencin*. Questa Patente 6 janvier 1692 si vede anche data *da Versailles*, e sottoscritta pure Louis (*c*): *ibi*: » Nous avons au dit Sieur » *de Tencin* donné, & octroyé, don- » nons, & octroyons . . . *le dit état*, & » *Office de premier Président* au dit » Sénat *de Savoie* . . .

(*a*) Vedi la nota *a*, di cui infra a pag. 208.
(*b*) Cioè Luigi XIV Re di Francia.
(*c*) Cioè Luigi XIV Re di Francia.

1696 14 septembre. DE BERTRAND De Chamoſſet (*a*) George François Joſeph. „ *Nous députons* le „ dit Marquis George Francois Jo„ ſeph de Chamoſſet *pour notre Con„ ſeiller d'Etat*, & Vice-premier *Préſi„ dent* au Sénat *de Savoie*, pour la „ dite charge tenir . . . , aux hon„ neurs . . . , tout ainſi, & comme „ en ont joui, & pouvoient jouir „ *les premiers Préſidens du dit Sénat*, „ avec *le gage acoutumé* de 892 du„ catons de vingt blancs piece, & „ 48 ſols, *avec la penſion*, que nous „ lui établiſſons de 420 ducatons, „ auſſi de vingt blancs piece . . . . „ *Turin* 14.7.bre 1696. *Victor Amé.*

1697 1 avril. DE BERTRAND Joſeph, *Marquis de Chamoſſet* (*b*) *Vice-premier Préſident, & premier Préſident*, . . „ Nous avons fait, „ crée . . . , faiſons, créons . . . le dit „ Marquis Joſeph de Chamoſſet notre „ Conſeiller d'Etat, *& premier Préſident* „ au Sénat *de Savoie* pour la dite char„ ge tenir aux honneurs . . . , de la mê„ me manière, qu' en a joui le dit feu „ Comte Provana ſon prédeceſſeur, „ & notament *avec le gage acoutumé* „ de 892 ducatons de vingt blancs „ piece, & 48 ſols, monnoie de „ Savoie, *avec* la penſion, que nous „ lui établiſſons de 420 ducatons, auſſi „ de vingt blancs piece, bien en„ tendu, que la penſion de la même „ ſomme, qui lui eſt établie par ſa „ Patente *de Vice-premier Preſident*,

(a) *Vedi la nota, di cui infra a pag.* 208.
(b) *Vedi anche la ſteſſa nota a pag.* 208.

„ ceſſera . . . *Turin* 1 avril 1697. *Victor Amé.*

1704 14 janvier. DE GUERIN Antoine *de Tencin.* Patenti di Luigi XIV : *ibi* : Nous avons „ au dit Seigneur *de Tencin* donné, „ & octroyé ; donnons, & octroyons „ . . . le dit Etat ; & Office de premier „ Préſident au dit Sénat de Savoie. „ *Verſailles* 14 janvier 1704.

Vedi quì ſopra a pag. 195 conferita queſta medeſima carica allo ſteſſo *Antoine de Guerin* li 6 gennajo 1692, *cioè a dire* nell'invaſione, e guerra di quel tempo. Di fatti nelle dette Patenti 14 *janvier* 1704 ſi enunciano le di lui buone qualità, *dont il a donné aſſez de preuves dans les fonctions de la dite charge de Préſident à Mortier au Parlement de Grenoble, & dans celle de premier Préſident au dit Sénat de* Chambeti ; *qu'il a remplie* pendant la derniere guerre.

1705 29 octobre. DE GUERIN François *de Tencin* (a) : Queſta Patente 29 *octobre* 1705 de premier Préſident au dit Sénat de *Savoie* in favore del detto *François de Tencin*, ſpiccò anche da Luigi XIV, e da *Verſailles* „ aux honneurs . . , gages . . ; & „ emoluments ; qui y appartiennent, „ tels, & ſemblables, dont a joui, ou dû „ jovir le dit feu ſieur *de Tencin* ſon „ Pere, & ſes Predeceſſeurs en la dite „ charge.

(a) Già Préſident à *Mortier* (1) au Parlement de Grenoble.

(1) Le *Mortier* des Préſidens dans les Parlemens eſt une eſpece de Chaperon (*), que l'on portoit autresfois avant l'uſage des chapeaux, & que les latins ont appellé *infulæ*, qui conſiſtoit dans une piece de toile, dont les Prêtres ſe couvroient la tête. *Virgil liv.* 10 *Eneid* :, en ſorte, que nous appellons un Préſident à Mortier, *Præſes infulatus.* Richelet *Dictionnaire.*

(*) Chaperon *tegmen capitis*, quo veteres Franci utebantur, *vulgo* capero. *Le chaperon* étoit auſſi autresfois une couverture de tête *des Eccléſiaſtiques.* Richelet *dictionnaire.*

1713 GAUD Antoine. „ . . . . Les preuves
16 „ distinguées du zèle, & de fidelité,
août. „ que le premier Préſident de notre
„ Chambre des Comptes de Savoie
„ *Antoine Gaud* Nous a données . . ,
„ premierment en qualité de troiſième
„ Préſident du Sénat de Savoie, en
„ ſecond lieu de premier Préſident,
„ & Chef du Conſeil ſuperieur de
„ Pignerol, & en dernier lieu de
„ premier Préſident en notre Cham-
„ bre des Comptes de Savoie, Nous
„ convient à faire choix de ſa per-
„ ſonne pour remplir . . . . *Pour*
„ *ces cauſes* . . . . , eu ſur ce l'ad-
„ vis du Conſeil réſident près de no-
„ tre Perſonne . . . . , *conſtituons*,
„ *établiſſons, & députons le dit pre-*
„ *mier Préſident* Antoine Gaud notre
„ Conſeiller d'Etat, & premier Pré-
„ ſident au Sénat de Savoie . . .
„ *Turin* 16 août 1713. *Victor Amé.*

1726 S. GEORGE Louis Ignace . . . . . .
15 „ *Les preuves, que le Comte Louis*
ſéptemb. „ *Ignace S. George de Foglis Nous a*
„ *donné* de ſon zèle . . . . . dans
„ l'emploi, qu'il a exercé de Régent
„ de la Roiale Audience de Sar-
„ daigne, & de Conſulteur du Vice-
„ Roi, jointes à la nobleſſe de ſon
„ extraction, *Nous ont invité* de lui
„ confier l'importante charge de pre-
„ mier Préſident du Sénat de Savoie
„ . . . . , *c'eſt pourquoi* . . . . , eu
„ ſur ce l'advis de notre Conſeil,

„ *Nous . . . . . créons, & constituons le susdit*
„ *Comte Louis Ignace S. George de Foglis premier*
„ *Président de notre Sénat de Savoie . . .*, sous
„ le gage annuel de cinq mille livres, de vingt
„ sols chacune . . . . . Donnée *à la Venerie* le
„ 15 septembre 1726.

1739 23 novemb. SCLARANDI SPADA Horace Victor.
„ La charge de premier Président de
„ notre Sénat de Savoie se trouvant
„ vaquante par la démission; qui en
„ a faite le Comte de S. George par
„ rapport à son âge; & à ses affai-
„ res . . . . . , Nous députons le
„ susdit Comte Horace Victor Scla-
„ randi Spada premier Président du
„ Sénat de Savoie, sous le gage an-
„ nuel de cinq mille livres, . . . ;
„ à condition . . . . , que lui cesse
„ le gage, dont il jouissoit aupara-
„ vant, comme Président en Chef
„ du Sénat de Nice ... Venerie 23 *no-*
„ *vembre 1739. Charles Emanuel.*

1749 25 avril. ASTESAN Claude . . . . *Députons* le
„ susdit Président *Claude Astesan* pour
„ *premier Président du Sénat de Sa-*
„ *voie . . . . . , sous le gage annuel*
„ de cinq mille livres, *à condition*,
„ . . . . . ; que lui cesse le gage,
„ dont il jouissoit auparavant, com-
„ me Président en Chef du Sénat *de*
„ *Nice* . . . . Turin 25 *avril* 1749.
„ Charles Emanuel.

1764 9 octobre. SALTEUR Jacques . . . . *Députons le* „ *ſuſdit noble Jacques Salteur pour* „ premier Préſident *de notre Sénat de* „ *Savoie . . . , avec le gage annuel* „ de cinq mille livres . . . , *à con-* „ *dition*, que lui ceſſent les gages, „ dont il jouiſſoit auparavant, com- „ me Préſident Chef de nos Sénat, „ & Conſulat *de Nice* . . . . Turin „ 9 *octobre* 1764. Charle Emanuel.

Uniſcanſi *le Regie Patenti* 9 luglio 1790. „ Nos ſentiments à ſon égard „ Nous invitent à lui accorder le re- „ pos honorable, que ſes ſervices „ diſtingués, & ſes vertus lui ont „ juſtement mérité . . . . . Nous „ l'avons élévé en 1780 à la dignité „ de Chevalier Grand Croix de la „ Sacré Réligion, & Ordre Militaire „ des Saints Maurice & Lazare, & „ voulans dans cette circonſtance lui „ donner un témoignage éclatant du „ cas, que Nous faiſons de ſa per- „ ſonne . . . . . , *par les préſentes*, „ de notre certaine ſcience, & au- „ torité Royale, eu ſur ce l'avis de „ notre Conſeil, *nous nommons*, & „ *conſtituons* le dit Chevalier Grand „ Croix Comte Jacques Salteur *notre* „ *Miniſtre d'Etat*, avec tous les hon- „ neurs . . . . , *& avec* l'entretene- „ ment annuel *de cinq mille livres . . .*, „ & ce, outre les ulterieurs effets „ de nos graces, que Nous lui ac-

„ cordons

» cordons à part, *en le dispensant de la prestation* » *du ferment*, à condition, que lui cesse ce, » dont il jouissoit auparavant en qualité de pre- » mier Président du dit Sénat de Savoie . . . . » *Moncaliers 9 juillet 1790.*

1790 9 juillet. LOVERE DE MARIE Césat . . . . .

» Dès l'année 1749, que le Mar- » quis, & Chevalier César Lovere » De Marie . . . Des services aussi » longs, & louables n'ont pu, que » lui concilier notre estime . . ., & » après lui avoir en consequence ac- » cordé en 1785 le titre, grade, & » dignité de premier Président, Nous » nous sommes maintenant détermi- » nés à lui conférer la charge im- » portante de premier Président, qui » vient de se rendre vacante au dit » Sénat de Savoie . . . , *c'est pour-* » *quoi* . . . . . Nous *nommons*, *&* » *constituons* le dit Marquis, & Che- » valier César Lovere De Marie pour » *premier Président de notre Sénat de* » *Savoie* . . . , à condition . . . . , » que lui cessent les gages, dont il » jouissoit auparavant, comme Prési- » dent Chef de nos Sénat, & Con- » sulat *de Nice* . . . Victor Amé.

De' Presidenti Capi ; Primi Presidenti, e Vice-Presidenti Del Senato di Savoja (*a*), qui sopra nominati.

	pag.
Pelisson Remond	184
Pascal Claude	ivi
Pessato Emanuel Filiberto	185
De Portes Guillaume (*b*)	ivi
Pobel Catherin	186
Oddinetto Luigio	ivi
Millet Louis, Baron de Faverges	187
De Lyobard René, Seigneur du Châtellard	188
Velliet Charles	ivi
De Rochette Charles, Seigneur de Donjon	ivi
Favre Antoine, Baron de Peroges	189
Millet Hector, Baron de Châlles	190
De Oncieu Janus, Seigneur de Cogniat	ivi
Blancheville Guillaume	ivi
De Bertrand François	193
De Bellegarde Janus	194
Provana Horace	195
De Bertrand Victor Emanuel, sieur de la Perouse	ivi
De Guerin Antoine de Tencin	196
De Bertrand de Chamosset George François Joseph	ivi
De Bertrand Joseph, Marquis de Chamosset	197
De Guerin Antoine de Tencin	ivi
De Guerin François de Tencin	198
Gaud Antoine	ivi
S. George Louis Ignace	199
Sclarandi Spada Horace Victor	ivi
Astesan Claude	200
Salteur Jacques	201
Lovere De Marie César	

(*a*) Residente *in Ciamberi*. V. anche *il Chiesa*, Cor. R. *par.* 1 *pag.* 8.

(*b*) Rispetto a questi *quattro*, cioè *Pelisson*, *Pascal*, *Pessato*, e *De Portes* ritengasi quanto se ne disse alle pag. 183, e 185, nota *b*.

TIT. IX.

Camera de' Conti *di Savoja* (a) : Presidenti Capi, e Primi Presidenti di essa.

1578 16: 18 maii. 1580 28 novemb.

Berliet Jean François (*b*). Alla pag. 260 *del Capré* trovasi quegli descritto *come segue.* „ Seigneur *de Chiloup*, puis *du* „ *Bourget*, Conseiller d'Etat, *& premier* „ *Président en la Chambre des Com-* „ *ptes de Savoie* le 24 séptembre 1579, „ Ambassadeur pour S. A. R. en „ France, & en Suisse, & depuis „ Archevêque de Tharentaise (*c*). „ *Em. Philibert.* Ayant par le Ré- „ glement en réforme de notre Cham- „ bre des Comptes établi, que au „ lieu, qu' auparavant il n' y avoit, „ qu' une Chambre, qui servoit pour

(a) Già residente *in Ciamberì*. Vedi anche *il Chiesa* Corona R., Parte prima, pag. 8.

(b) Il *Capré* nella serie, che ci ha dato alle pagine 260, e 261 *de' primi Presidenti nella Camera de' Conti di Savoja* dall'anno 1559 in poi, ha stimato, che a questo *Gioanni Francesco Berliet* si potessero far precedere *il Gioanni Giacomo Solfo*, e *il Luigi Odinet*; noi però credendo non potersi questi due così francamente annoverare fra *i primi Presidenti della Camera di Savoja*, e riservandoci di farne menzione altrove (1), tanto più facilmente ci dispensiamo dall' inserirli come tali nel presente titolo, contenti intanto di averne così prevenuto il lettore.

(c) Quì *il Caprè* ha errato nel titolo, e nella data delle Patenti. Esse non sono delli 24 settembre 1579, ma sì bene delli 16 maggio 1578 (2), e in queste si legge *il Berliet* qualificato col solo titolo *di Presidente*, e non con quello *di primo*.

(1) Cioè *sotto il titolo* de' primi Officiali, e Presidenti Patrimoniali, così *di Savoja*, come *di Piemonte* alle date 1559 16 novembre, 1561 24 maggio, e 1565 29 novembre. Vedasi pure quì sopra la pag. 186.

(2) Verifiées par Arrêt du 24 séptembre 1579.

„ tous nos états deça, & delà les monts, il y en au-
„ roit deux, en chacune des dites Provinces une,
„ & par ce, soit nécessaire de pourvoir à l'Office de
„ Président de notre Chambre en Savoie . . . ,
„ avons *M.e* (*a*) *Jean François Berliet constitué, &*
„ *député*, ainsi que par ces présentes *députons*
„ pour notre Conseiller d'état, *& Président en*
„ *notre Chambre des Comptes delà les monts*, aux
„ honneurs; & aux gages, que par Nous lui
„ seront établis à part. *Turin* 1578 16 mai.

„ Lettres de constitution de gage pour le
„ dit *Président Berliet* du 18 mai 1578 en la
„ somme de 1913 liures, deux sols, & dix de-
„ niers par an . . . . . .

„ *Charles Emanuel* . . . . Ayant reconnu avec
„ quelle fidelité, rondeur, & affection notre
„ très-cher, bien-amé, & féal Conseiller d'état
„ *Jean François Berliet, Sieur de Chilloup* a servi
„ feu notre très-honoré Seigneur, & Père en la
„ charge de son Conseiller d'état, & *Président*
„ *en sa Chambre des Comptes de Savoie* . . . . à
„ ces causes avons confirmé le dit Sieur de Chil-
„ loup au dit état de Conseiller d'état, & *Pré-*
„ *sident en la dite Chambre des Comptes* . . . .
„ *Turin* 28 novembre 1580.

1599 25 novemb. DE LUCINGE Réné . . . . . *Crétons,*
„ *députons icelui Réné de Lucinge,*
„ Seigneur des Allimes pour premier
„ Président en notre Chambre des
„ Comptes deça les monts . . *Chambery*
„ le 25 novembre 1599. *C. Emanuel.*

(*a*) M.e, *cioè* Messire. *Il Richelet nel suo Dizionario* dopo aver detto, che *Messire*, o sia *Dominus* è un titolo d'onore, che significa *mon Sire*, & qui si donne *aux Chevaliers*, soggiunge *come segue*. „ Le mot *de Messire* se dit aussi de „ certaines personnes de qualité, soit *de robe*, ou *d'Eglise*; „ ainsi on dit Monsieur Patru a fait l'éloge *de Messire* de „ Belieure *premier Président* de la Cour du Parlement de „ Paris; *Messire* Hardouin de Perefixe *Archevêque* de Paris „ a composé l'histoire d'Henri IV.

Risulta poi dalle stesse Patenti, che il *De Lucinge* predetto era già stato *Referendaire de Savoie*, Conseiller d' Etat, premier Maître d' hôtel de la maison du Duc *Charles Emanuel*, & Ambassadeur ordinaire en France. *Vedasi pure* il Capré pag. 260.

1604 15 settembre. DE LA ROCHE Jean Claude . . . . . „ *Constituons* le dit Jean Claude de „ la Roche en l'office, dignité, & „ charge de premier Président en „ notre Chambre des Comptes de „ Savoie, aux honneurs, & aux ga„ ges à part établis . . . . . *Turin* „ 15 settembre 1604. *Charles Emanuel.* Vedi anche *il Capré pag.* 260.

1614 20 settembre. MILLET (*a*) Hector, figlio del Gran Cancelliere. *Capré* pag. 261. Nelle controcitate Patenti di *Carlo Emanuele* date *da Vercelli* li 20 settembre 1614 *leggesi come infra*: „ étant ores ré„ quis de pourvoir à l'office de pre„ mier Président en notre Chambre „ des Comptes de Savoie vacant par „ le déces de noble *Jean Claude de* „ *la Roche*, Seigneur de Coise, ayant „ reconnu en vous noble *Hector Mil„ let*, Seigneur de Châlles les quali„ tés réquises pour duement exercer

(a) Millet, *o sia* Milliet, *come* nel Capré *pag.* 261: ibi: „ *Hector Milliet*, fils de Monsieur le Grand „ Chancellier *Milliet*, premier Président *en* „ *la Chambre des Comptes* de Savoie, & de„ puis premier Président *au Sénat* de Sa„ voie.

„ cer tel Office par la preuve, que Nous en
„ avez donné, tant en l'état de second Président
„ en notre dite Chambre des Comptes dès 15
„ années en ça, qu'en la charge de notre Am-
„ bassadeur près la M. du Roi de France Henri
„ IV, où vous vous étez montré vrai successeur
„ des vertus de feu votre Pere le Baron *de Fa-*
„ *verges*, en son vivant notre Grand Chancellier,
„ *Nous vous députons pour notre premier Président*
„ *en notre dite Chambre des Comptes de Savoie...*
„ aux gages acoûtumés de ll. 2480, 8 sols, *tous*
„ *les ans*, à 20 sols Savoie pour livre . . . .

1624 DE MONTFALCON François . . . . .
1 „ *A notre très cher*, bien amé, &
auril. „ féal Vassal, Conseiller, & Séna-
„ teur ordinaire en notre Sénat delà
„ les monts *noble François de Mont-*
„ *falcon* . . . . . étant
„ aujourd'hui vacant l'état de pre-
„ mier Président en notre Chambre
„ par la promotion du Baron *de*
„ *Châlles* en celui du susdit du Sé-
„ nat, *Nous* . . . . . , de l'avis du
„ Conseil séant auprès de notre Per-
„ sonne, vous *députons* notre Con-
„ seiller d'Etat, *& premier Président*
„ *en la dite Chambre des Comptes...*,
„ aux mêmes gages de 620 ducatons,
„ qu'avoit le dit Président de Châlles
„ ... *Turin* 1624 1 *auril. C. Emanuel.*

Unisca si *il Capré* pag. 261, ove si dice essere il suddetto *De Montfalcon* stato anche Ambasciadore straordinario in Francia.

1631 12 septembre. DE TARDY François . . . . *Etant vacante la dignité* de premier Présidents dent *en notre Chambre des Comptes de Savoie* par le déces du Président de Montfalcon, Nous avons jugé de ne pouvoir la conferer à personne plus méritante, qu'à notre très-cher bien amé, & féal Conseiller d'Etat le Président noble François De Tardy . . . *A cette cause* . . . par l'avis de notre Conseil séant près notre Personne, *Nous* . . . . *députons* le dit Président De Tardy *pour premier Président* en notre dite Chambre . . . Moncaliers 1631 12 septembre. *Victor Amé.* . . Uniscasi *il Capré* pag. 261.

1635 4 juillet. DU FRESNEY Sebastien . . . . . *Voulant pourvoir* à l'Office de notre Conseiller d'Etat, & premier Président en notre dite Chambre des Comptes, vaquant par le déces du feu Président *De Tardy*, dernier possesseur d'icelui, *Nous avons fait considération* sur la personne *de vous notre très-cher, bien amé, & féal* Conseiller d'Etat, & second Président de notre Sénat delà les monts *noble* Sebastien du Fresney,

„ Fresney, *c'est pourquoi* par ces présentes . . .
„ *Nous vous députons* notre Conseiller d'Etat,
„ *& premier Président en notre dite Chambre des*
„ *Comptes de Savoie . . . Turin*, 1635 4 juillet.
„ *Victor Amé.*

Vedi anche *il Capré* pag. 261, ove questi lo qualifica *Seigneur d'Haute-tour, & de Lodes.*

1643 15 août. DE BERTRAND François . . . . . „ *En la présente occasion*, qu'il est „ nécessaire de pourvoir à la charge „ de premier Président de la Cham- „ bre des Comptes de Savoie va- „ cante depuis la mort de feu Sieur „ Président du Fresney . . . , *nous* „ *avons jugé de ne pouvoir faire un* „ *meilleur choix*, que de la personne „ *de noble François de Bertrand, Sieur* „ *de la Perouse*, le quel, outre la „ doctrine, probité, expérience, & „ *autres bonnes qualités, qui accom-* „ *pagnent sa naissance* (a), s'est aquis „ beaucoup de mérite; *c'est pourquoi* „ . . . . , de notre autorité souve- „ raine, avec l'assistance des Sieurs „ Princes

(a) *Da Mommigliano* derivati sono . . . . *i Bertrandi*, che si dicevano prima *di Mommigliano*, o perchè fossero Signori d'esso Castello, o pure Principali della Terra, e ch'essendo potenti, tanto di quà nella valle di Susa, che di là da' monti, produssero . . . huomini illustri, tra' quali hoggidì vivono con molto splendore *il Signor della Perosa primo Presidente nell' Eccellentissima Camera di Chiamberì*, e il Signor di Chiamossetto Referendario, e favorito Consigliere di Madama Reale, che, poch' anni sono, fu Vicario, o sia Governatore di Chieri. *Così il Chiesa Cor. R. par.* 1 *pag.* 10.

„ Princes Maurice, & François Thomas nos „ Beaux freres, eu sur ce l'avis de notre Conseil „ séant près notre Personne, *Nous députons le „ dit Sieur de la Perouse premier Président en „ la Chambre des Comptes* de Savoie . . . . . „ *Rivoles* le 15 août 1643. *Chrestienne* de France.

1660 30 mars. MILLIET (*a*) Jean Louis . . . „ *Désirant* „ de remplir la charge de premier „ Président en notre Chambre des „ Comptes de Savoie vacante par la „ promotion du Sieur *de la Perouse* „ à celle de premier Président au „ Sénat du dit pays (*b*), *& faisant ré- „ flexion sur les longs services* de no- „ tre très-cher, bien amé, & féal „ Conseiller d'Etat, & second Pré- „ sident en notre dit Sénat *noble „ Jean Louis Milliet, Baron de Châl- „ les* (*c*), en la personne du quel *con- „ courent avec la naissance toutes les „ bonnes qualités* . . . pour exercer „ cette charge . . . . , après Nous „ avoir servi . . . . , à l'imitation „ du Baron de Châlles son Pere dé- „ cédé en la charge de premier Pré- „ sident au Sénat, & de son Ayeul „ qui fut Grand Chancellier de Sa- „ voie . . . . . , *Nous établissons le „ dit Baron de Châlles premier Prési- „ dent de la Chambre des Comptes de „ Savoie . . . Turin* 30 mars 1660. „ Charles Emanuel.

(a) O *sia* Millet, *come di sopra alla pag.* 205.
(b) *Vedi quì avanti le pag.* 190, *e* 208.
(c) *Vedi la nota* b, *di cui nella seguente pag.* 210.

1675 29 novembre. MILLET (*a*) François Amé de Châlles, *Archevêque de* Tharentaise . . . „ *La* „ *charge de premier Préſident en la* „ *Chambre des Comptes de Savoie étant* „ *vaquante* depuis quelque tems par le „ décés *du Marquis* de Châlles (*b*) . . . „ *Nous avons jetté les yeux* ſur notre „ très cher, très-réverend, & dévot „ Orateur *l'Archevêque* de Tharentaiſe „ *noble François Amé Millet de Châl-* „ *les, Conſeiller, & Sénateur au Sé-* „ *nat de Savoie* . . . . , eu ſur ce „ l'avis *de notre Conſeil réſident près* „ *notre perſonne*, & enſuite *du con-* „ *ſentement à Nous accordé par notre* „ *Saint Pere le Pape*, Nous dépu- „ tons *le dit Révérend Archevêque de* „ *Tharentaiſe* noble François Amé „ Millet de Châlles, *Conſeiller d'Etat* „ *de S. A. R.* Monſieur mon Fils, „ *& premier Préſident en la Chambre* „ *des Comptes de Savoie* au lieu, & „ place du dit Marquis de Châlles „ ſon frere . . . . , *aux gages accoû-* „ *tumés* de 620 ducatons, & huit ſols, „ de vingt blancs piéce, & la penſion „ de 420 ducatons ſemblables . . . „ *Turin* 29 novembre 1675. *Marie* „ *Jeanne Baptiſte.*

(a) *Vedi le antecedenti pag.* 205, *e* 209.

(b) 1617. *Inféodation* à Louis Milliet, *& érection en Baronnie de la juriſdiction* de Châlles. 1734 14 7bre. *Conſegnamento* de Joſeph Henry Milliet *della Terra* di Châlles *eretta in* Marcheſato. *Così negli Arch. Cam.*

1680 15 ottobre. DELESCHERAINE François (*a*) . . . .

„ *Notre très cher, bien amé, & féal* „ *Conſeiller d'Etat, & dévot Orateur* „ l'Archevêque de Tharentaiſe *s'étant* „ *volontairement démis* entre Nos „ mains *de la charge de premier Pré-* „ *ſident en la Chambre des Comptes* „ *de Savoie*, elle reſte préſentement „ vaquante . . . . *par l'avis de M. R.* „ *notre très-honnorée Dame, & Mere,* „ & du Conſeil réſident près notre „ Perſonne, *Nous* . . . . *députons le* „ *dit noble François Deleſcheraine,* „ Conſeiller d'Etat, *& premier Pré-* „ *ſident en la Chambre des Comptes* „ *de Savoie* . . . . . Turin ce 15 „ octobre 1680. *Victor Amé.*

Coerentemente a quanto già diſſimo nella nota *a*, di cui quì ſopra a pag. 122, ſi ha motivo di credere, che il prenominato *Franceſco Deleſcheraine* ſia l'autore della lettera ivi indicata, *touchant le tître d'Alteſſe Royale du Duc de Savoie.*

Anche *il Pietro Monod* Geſuita Savojardo (*b*), da cui furono compilati, e l'*Ame-*

(a) *Vedi quì ſopra la nota* a, *di cui a pag.* 122.
(b) *Confeſſore* di Madama R. Criſtina. *Guichenon tom.* 3 *pag.* 37.

l' *Amedeus Pacificus* (a), e le *due Apologie* (b), ſtampate l'una nel 1631 *in Ciamberì* ſua patria, e l'altra nel 1632 *in Torino* (c), ſappiamo eſſer l'Autore di un altro conſimile libro, *cioè* del trattato *del titolo Regio dovuto alla Sereniſſima Caſa di Savoja, inſieme con un riſtretto delle rivoluzioni del Reame di Cipri*: Torino 1633 (d).

E benchè queſt' Opera non porti in fronte il nome *del Monod*, non vi è però dubbio alcuno, che la medeſima ſiaſi da lui compoſta, come ce ne avviſa pure la nuova compilazione degli Scrittori *Piemonteſi*, *Savojardi*, *Nizzardi*, ſtam-

(a) *Seu* de Eugenii IV, & *Amedei* Sabaudiæ Ducis in ſua obedientia *Felicis* Papæ V nuncupati controverſiis commentarius, juſſu Sereniſſimi Ducis ab ejus hiſtoriographo digeſtus, *Taurini* apud HH. Jo. Dominici Tarini 1624.

(b) *Lo ſcopo di queſte Apologie non fu altro, che quello di confutare due libri uſciti alla luce negli anni* 1600, *e* 1631, *ed intitolati* la premiere (1), & ſeconde Savoiſienne (2).

(c) Quella di *Ciamberì* in franceſe, e quella di *Torino* in italiano. *Vedanſi pure gli Scrittori Piemonteſi, Savojardi, Nizzardi pag.* 194.

(d) *Vedi anche il ſupplemento all' iſtoria d'Italia di Girolamo Bruſoni*, dedicato *all'Altezza Reale di Carlo Emanuel II Duca di Savoja*, e ſtampato *in Francoforte nel* 1664 *per Sebaſtiano Scoverth pag.* 203 *ad* 207.

(1) *Che ſi aſcrive al celebre Avvocato Antonio Arnauld.* Così preſſo il Moréri.

(2) *Che alcuni attribuiſcono* a Paulo Hay *Sieur du Chatelet, e altri* a Bernardo Rechignevoiſin. *Così preſſo* il Moréri. *Di queſte due* Savoiſiennes *ne tengo preſſo di me un' edizione del* 1630 in Grenoble.

pataſi in *Torino* nella Stamperia Reale dall' Onorato Deroſſi, pag. 137.

Dopo la morte *di Vittorio Amedeo I* ſeguita li 7 ottobre 1637 „ *le Cardinal de Richelieu* avoit „ demandé *le P. Monod* à M. R., ce qu'elle lui „ refuſa, ne voulant pas abbandonner un homme „ de ce mérite, & ſa créature à la colere d'un „ ſi dangereux ennemi (*a*), outre que le Nonce „ du Pape, & tout ceux de ſon ordre s'y oppoſoient. *Così il Guichenon tom. 3 pag. 58*, il quale però poco dopo ci riferiſce, che *Madama Reale Criſtina* per ſoddisfare eziandio *il Cardinale ſuddetto* inviò *il Padre Monod* in gennajo del 1639 al Caſtello di *Montmeillan*, di dove, „ *ſur quelques noveaux ombrages*, qu' il donna de „ ſa conduite *au Cardinal de Richelieu*, il fut „ transferé au château de *Miolans*, où il mourut depuis, de maladie, privant par ſa diſgrace, „ & par ſa mort le public de quantité de beaux „ ouvrages, que l' on attendoit de lui.

1703 2 mars. GAUD Antoine. . . . . *Voulant* „ *pourvoir* à la charge de premier „ Préſident de notre Chambre des „ Comptes de Savoie vaquante par „ le déces du Marquis Deleſcheraine „ . . . . . , *Nous avons jugé* de ne „ pouvoir conférer plus dignement „ cet emploi, qu'au Préſident *Antoine Gaud*, le quel Nous a donné des marques particulieres de „ ſon zèle, & habileté dans les emplois, qu'il a exercés . . . . der-

(a) *Vedanſi i motivi di queſta inimicizia nel tomo 3. del* Guichenon *alle pag.* 37, *e* 38.

„ niérment *de Préſident, & Chef du Conſeil ſu-*
„ *perieur de la Ville de Pignerol . . .*, par l'avis
„ du Conſeil réſident près de notre Perſonne
„ . . . , *députons le dit Préſident Antoine Gaud*
„ pour notre Conſeiller d'Etat, *& premier Pré-*
„ *ſident en notre dite Chambre des Comptes de*
„ *Savoie . . . . . Turin* 2 mars 1703.
„ Victor Amé.

1703 1 décembre. DEMANISSY François, *Comte de Ferrieres*, premier Préſident en la Chambre des Comptes de Savoie. *Patenti* date da Marly, e ſottoſcritte *Louis* (*a*) le premier de décembre 1703: *ibi*:
„ Nous avons au dit ſieur de Ma-
„ niſſy de Ferrieres donné, & octroyé,
„ donnons, & octroyons . . . . .
„ le dit Etat, & Office *de premier*
„ *Préſident* en la Chambre *des Com-*
„ *ptes* de Savoie . . . .

1707 28 mars. DE PONAT Jean François, *Seigneur de Graiſſe*, premier Préſident en la Chambre des Comptes de Savoie. *Queſte Patenti* 28 marzo 1707 ſono date da *Verſailles*, e ſottoſcritte pure *Louis* (*b*).

1713 16 août. D'ENTREMONT DE BELLEGARDE Jean François, premier Préſident de la Chambre des Comptes de Savoie.
„ *Victor Amé* II, Duc de Savoie . . .
„ *Voulant pourvoir à la charge de*

(a) *Cioè* Luigi XIV Re di Francia.
(b) *Cioè* Luigi XIV Re di Francia.

» premier Préſident de notre Chambre des » Comptes de Savoie *vaquante par la promotion* » *du premier Préſident Gaud* à celle de premier » Préſident du Sénat (*a*) . . . , & auſſi en conſidé- » ration des ſervices ſignalés, que Nous a rendu » le feu Marquis *de Bellegarde* notre Grand Chan- » cellier ſon Pere . . . . *Nous* . . . . *dépu-* » *tons* le dit Marquis d' Entremont de Belle- » garde *notre Conſeiller d' Etat, & premier Pré-* » *ſident en notre Chambre des Comptes de Savoie* » au lieu, & place *du dit premier Préſident* » *Gaud* . . . , avec le gage accoûtumé de 620 » ducatons de vingt blancs piece, & huit ſols » de Savoie l' année. *Turin* 16 *août* 1713. » Victor Amé.

Queſto Marcheſe *Gioanni Franceſco D'Entremont De Bellegarde* era ancor vivo, anzi attuale primo Preſidente della Camera *di Savoja* al tempo della di lei ſuppreſſione riſultante dal Regio Viglietto 27 gennajo 1720, di cui *ſotto il titolo* 13 de' Primi Officiali, e Preſidenti Patrimoniali &c.

La ſuddetta famiglia *De Bellegarde* ebbe due fratelli Cavalieri dell' Ordine Supremo *della Nunziata* nello ſteſſo tempo, e nella ſteſſa promozione de' 25 marzo 1771. *Serie cronologica di detti Cavalieri pag.* 251, *e* 253.

Uniſcanſi *les preuves faites par la Famille De Bellegarde*, edizione di Torino del 1765, e il tomo 9 par. 2 della Pratica legale pag. 757 ad 759.

(a) *De Savoie*, vedi quì ſopra la pag. 198.

ELENCO

De' Presidenti Capi, e Primi Presidenti della Camera de' Conti di Savoja, quì sopra nominati.

pag.

Berliet Jean François 203
De Lucinge Réné 204
De la Roche Jean Claude 205
Millet (a) *Hector* ivi
De Montfalcon François 206
De Tardy François 207
Du Fresney Sebastien ivi
De Bertrand François 208
Milliet (b) *Jean Louis* 209
Millet François Amé de Châlles . . . 210
Deleschéraine François 211
Gaud Antoine 213
Demanissy François, Comte de Ferrieres . 214
De Ponat Jean François, Seigneur de Graisse ivi
D'Entremont De Bellegarde Jean François ivi

(a) O sia *Milliet.*
(b) O sia *Millet.*

Senato di Piemonte, sua Origine, e Altre notizie a cio' relative.

Tra le cose, che *del Senato di Piemonte*, e sua origine si sono riferite *nella Pratica legale* (*a*), fu pure osservato, che „ *hujus Senatus nostri origo* „ *adeo antiquitatis tenebris obruitur, ut non facile* „ *perscrutari possit.* Thes. decis. in præf. n. 20.

Quindi è, che non comprendo, come il primo Presidente *Bellezia* abbia potuto in proposito di *Emanuel Filiberto* così francamente asserire in una sua Orazione latina recitata gli 8 gennajo 1663, che „ *vix Pedemontani sui Status limina salutavit*, ut supremum justitiæ Tribunal novo; & „ insigni *Senatus* titulo decoravit, *citandone* sul margine la precisa erezione nel modo, che segue. „ *Erectio Senatus facta Vercellis* 20 *martii* „ 1561 (*b*), ut ex registris *Sen.*, *ex Tonso*, *& aliis.* „ Decreta publicata mense maii ejusdem anni, „ ut ex eorum impressione (*c*).

(*a*) Al §. 4, titolo 88, par. II. tom. 1, pag. 634, e 635, e nella nota *a* del §. 14, tit. 1 *De' testamenti in generale* tom. 4. par. II, pag. 8.

(*b*) L' Editto di *Emanuel Filiberto* dato da Vercelli li 20 marzo 1561, e riferito quì infra alle pag. 230, 231, e 232, nulla contiene di questa erezione.

(*c*) „ At supremus hic Ordo (seguita *il Bellezia* in detta Ora- „ zione), adhuc erat eo tempore, ut ita dicam, in cunis, „ adhuc sapientiæ lacte extra propriam sedem nutriebatur, „ nunc Vercellis, nunc Cariniani, illis enim diebus hæc „ Taurinorum Augusta Gallicis adhuc premebatur armis, „ verum . . . . en . . . . . justa Christianissimæ Regentis, „ quæ dictæ Civitatis restitutionem naturali suo Principi . . . „ fieri mandant, en, nona februarii anni 1563, felicissimus . . „ Serenissimorum Conjugum (sacro hoc comitante Senatu) „ solemnis in hanc urbem ingressus. Est ergo annus hic no- „ ster a prima hujusce Sacri Senatus, in hac Taurinorum „ Augusta, sessione centesimus, & sæcularis, ideoque hac „ etiam ratione peculiari dignus lætitia, & celebritate.

Unisca si quanto se ne dirà nel *seguente titolo* de' Presidenti . . . *di Piemonte*, all' articolo *Bellezia*.

Ma come può essersi fatta questa erezione alli 20 marzo 1561, se nelle Lettere di constituzione *di Vicepresidente* a favore *dell' Ottaviano Cacherano* del primo settembre 1560; e nelle altre *di Presidente* a favore *del Cassiano Dal Pozzo* delli 12 marzo stesso anno 1560 (*a*), questo Senato già si suppone esistente?

Oltre di che, esaminato con diligenza il *Tonso* nella vita di esso *Emanuel Filiberto*, vi leggo solamente (*b*), che il detto Principe „ *summum* „ *in judicandis causis Ordinem Senatorium con-* „ *stituit*, cujus magna esset auctoritas, atque „ ab ejus decretis ad Principem tantum daretur „ provocatio. *Senatorum numerum præscripsit:* „ duodecim tantummodo *in Senatum* legit . . . „ *Senatum* bifariam *divisit*, duasque *ejusdem* class. „ ses *constituit*, utrique Præsidem attribuit: *al-* „ *teri* Cassianum Puteum, Octavianum Osascum „ *alteri*, Senatores Cariniani pro tempore resi- „ dere, ibique *Senatum* haberi, quoad Taurinum „ translatus est, *jussit.*

E alquanto dopo (*c*) seguita a dire: „ *Bor-* „ *dillionius* . . . Taurinum pridie idus decembris (*d*) „ *Emmanueli Philiberto* dimisit. Is biduo post, „ paucis Comitibus, eo profectus est . . . . in „ eadem urbe Augusta Taurinensium . . . . se- „ dem, ac domicilium suum collocavit, in eam-

(a) *Vedi le suddette Lettere di constituzione* 1 *settembre, e* 12 *marzo* 1560 *nel* seguente titolo *De' Presidenti . . . . del Senato di Piemonte.*

(b) *Alle pag.* 138, *e* 139.

(c) Cioè alla pag. 149.

(d) *Pridie idus decembris*, cioè *alli* 12 *di dicembre* 1562. Unisca*si quanto si dirà qui infra alla pag.* 241.

„ dem ex Cariniano *Senatum* . . . . . transtulit.

In somma noi non sappiamo, che *per il Piemonte* sia realmente seguita una formale precisa erezione coll' espresso, e distinto titolo di *Senato*, nè mai ci riuscì di trovare su di essa alcuna sovrana provvidenza, come si ha rispetto *al Senato di Savoja*, in ordine alla cui positiva formal erezione esistono gli Editti delli 12 agosto 1559, e 20 febbrajo 1560 (*a*).

Già per riguardo *al Senato di Piemonte* riferimmo alquanto sopra le parole del *Tesauro*, e giova quì di ripeterle, come stanno nella prefazione num. 20; *cioè a dire, che* „ hujus Senatus nostri „ *origo adeo antiquitatis tenebris obruitur, ut non* „ *facile perscrutari possit.*

Ora soggiunge egli *nello stesso num.* 20. „ Ludovicus . . . . . in hac ipsa Taurino- „ rum Augusta *aliud Consilium* ad formam illius, „ quod *Camberiaci* residebat, *statuit*, cui, ad tol- „ lendas tot causarum appellationes, & pro sen- „ tentiarum executionibus, *Præfecti Prætorio* præ- „ rogativam concessit *anno* 1459 (*b*), ut patet „ ex his, quæ adnotavit *D. Philibertus Pingonius* „ in

(a) *Di cui quì sopra alle pag.* 182, 183, 184, e *già da noi accennati nella* Pratica legale, *par.* 2. *tom.* 1 *tit.* 73, *nota* a, *pag.* 587.

(b) *E fin dall' anno* 1436 *lo stesso* Ludovico *aveva restituito* a' Torinesi *Academiam* Saviliani *residentem, pluribus additis privilegiis, ne potissimum unquam divelli Academia possit ab ea sede, nec etiam* Supremi Consilii Cisalpini *semel fixum tribunal.* Così *il Pingone* Aug. Taurin. pag. 55.

„ in *ſua* Taurinorum *Auguſta* pag. 61, e 65 (a).

E appunto in detta pag. 65 (b) *del Pingone* ſta ſcritto *come ſegue.* „ Eo anno 1459 Ludovicus „ Dux (c) Taurinenſibus Academiam, quæ *Mon-* „ *calerium* certas ob cauſas translata fuerat, re- „ ſtituit, atque iterum civitatem ornari vult ea „ perpetua Academia, & Supremi Conſilii præ- „ rogativa, quod Conſilium authoritate *Præfecti* „ *Prætorio* præfulgeat, & ad quod omnes Magi- „ ſtratus refluant, liteſque in eo terminentur.

Epperò forza è di conchiudere, che *il Guichenon* ſiaſi inteſo di parlare del Conſiglio ſuddetto, quando ebbe a dire (d), che „ *le Prince* „ *Louis* le 15 de mars 1459 créa le Sénat de „ Turin avec authorité ſouvraine pour juger tou- „ tes les affaires civiles, & criminelles (e).

Del reſto, checchè ne abbia detto e *il Guichenon* nel precitato luogo, e *il Capré* nella pag. 83, *cioè* „ que *le Sénat* de Piedmont fut ſem- „ blablement érigé en Cour ſouvraine, avec „ même

(a) *Edit. Taurini* 1577.
(b) *Edit. Taurini* 1577, *ovvero pag.* 59 *ſecondo la nuova edizione del* 1777.
(c) *Reſcripto ejus anni* 1459 15 *martii.*
(d) *Tom.* 2 *pag.* 93.
(e) *E non può a meno, che così abbia penſato il* Guichenon, *non leggendoſi mai la parola* Senato, *ma quella ſola di* Conſiglio *in tutto il corſo delle Lettere di erezione* 15 *marzo* 1459, *da noi più ampiamente quì ſopra riferite nel tit.* 6 *pag.* 139, *e* 140, *alle quali rimandiamo il lettore, non che alle altre* 138 *ad* 142, *ove ci toccò di parlare* del Conſiglio *Taurini* reſidens &c.

„ même pouvoir, & prerogatives en place *du* „ *Conſeil* réſident autres fois *à Turin*, non comparendovi *per il Piemonte* una preciſa erezione coll' eſpreſſo, e diſtinto titolo di *Senato*, come abbiamo *del Senato di Savoja* co' mentovati Editti delli 12 agoſto 1559, e 20 febbrajo 1560 (*a*), fa meſtieri conchiudere, che il vocabolo di *Senato di Piemonte* ſiaſi adottato inſenſibilmente, e non per altro, che come una conſeguenza della prerogativa di *Supremo Conſiglio*, e dell' autorità di *Prefetto Pretorio*, che già nel 1459 eraſi data al Conſiglio reſidente *in Torino*, come abbiam viſto quì ſopra (*b*); onde anche in queſto ſenſo ſiaſi valſo *il Pingone* dell' eſpreſſione di *Senato* alla pag. 85 Auguſta Taurinorum *ediz.* 1577, ove appunto ſcriſſe, che „ *anno* 1563 XV kal. febr. „ *Senatus Pedemontanus*, qui *Cariniani* pro tem„ pore *ſederat*, Taurinum, inſigni purpuræ maje„ ſtate, ingreditur, & jus populi reddere felici„ ter auſpicatur.

E così pure in queſto ſenſo potrebbe ſpiegarſi l' Editto *di Emanuel Filiberto* 3 giugno 1567 (*c*) in quella parte, ove accenna, *che* „ fra „ le altre conſiderazioni, che dopo la ricupe„ razione de' ſuoi Stati aveva fatto, queſta era „ ſtata principale, e maggiore di rimettere, e

(a) *Di cui* nella Pratica legale, *par.* 2, *tom.* 1, *pag.* 587, *e* nel Bally (1) *Recueil des Edits, & Réglement de Savoie pag.* 1, 2, 3, 5, 6, *e* 7, *giunte le pag.* 182, 183, *e* 184 *del preſente tomo.*

(b) *Pag.* 219, *e* 220.

(c) *Eſiſte queſt' Editto* 3 *giugno* 1567 negli Archivj Camerali, *ma non ſi ha riſcontro, che ſia ſtato* dalla Camera *interinato.*

(1) *Auvocat au Sénat de Savoie.*

„ ristorare *li Senati*, & altri Magistrati, che „ avevano instituito li Principi suoi predecessori, di modo che, quanto *al Piemonte* Emanuel Filiberto, sotto il vocabolo di *Senato*, siasi inteso di parlare *del Consiglio* già ivi esistente coll' autorità *del Prefetto Pretorio*

A tale sentimento sembra poi anche corrispondere l' espressione *del Guichenon* tom. 1 pag. 118, ove dopo aver detto, che il Duca *Carlo il Buono* aggiunse alli due Consiglj *di Torino*, e *Ciamberì* tre Senatori, un Presidente, un Avvocato Fiscale, un Avvocato de' poveri, un Capitano di giustizia . . . . , soggiunge, che *dès lá ce Corps de justice fut appellé Sénat.*

Epperò non è fuor di proposito il dire, che le voci di *Consiglio*, e di *Senato*, anche ne' tempi antichi, sienfi promiscuamente intese.

Di fatti *il Chiesa* nella sua Corona Reale par. 1 pag. 210 usa pure indifferentemente le parole di *Consiglio*, e di *Senato*, mentre discorrendo intorno all' anno 1424, parla d' *un Consiglio in Torino*, o sia *Senato* regolato da un Presidente, e da alcuni Senatori.

E già, alla pag. 130 della stessa par. 1 (*a*).

(*a*) *Ibi*: „ si gloria *questa Città* del suo Senato, e della Ca„ mera de' Conti ivi collocati *da Ludovico* Principe di Pie„ monte (1), mentre, come primogenito *d' Amedeo*, „ *primo Duca di Savoja suo padre* (2) i Stati di quà da' monti „ reggeva, alla forma di quelli di Savoja, con autorità di „ Prefetto Pretorio.

(1) Questo *Ludovico* aveva avuto un fratello primogenito, di nome *Amedeo*, morto in agosto del 1431, che *Amedeo VIII* comun padre aveva constituito suo Luogotenente Generale di quà dall' alpi. *Corona Reale* par. 1 pag. 210, *Pingon, Augusta Taurin.* pag. 54.

(2) *Cioè* Amedeo VIII.

erasi da lui fatta menzione di un *Senato*, come collocato *in Torino* da Ludovico Principe di Piemonte, e figlio di *Amedeo VIII*, quando per altro egli è certo, secondo le cose vedute di sopra (*a*), che a' tempi di esso *Ludovico*, vi fu bensì un Magistrato avente l' autorità di *Prefetto Pretorio*, ma però col particolar nome di *Consiglio*, e non di *Senato*.

E lo stesso *Borelli* nella par. 3, libro 4, pag. 426, dopo le formali parole *Titolo V delli Senati di Chiamberì, e di Torino*, vi fa subito succedere le seguenti altre *de Consiliis Domini Chamberiaci, & Taurini residentibus, ex Decret. Caroli III 10 octobris 1513*, con quel, che segue fino alla pag. 427, tratto il tutto dal precitato Decreto 10 octobris 1513; tanto è vero, che anche il *Borelli* sotto il nome *di Senati* non altro volle significare, che *i Consigli predetti*.

Alle quali cose testè accennate si può anche unire *il registro* degli emolumenti *Chancellerie de Savoie* tenuto gli anni 1544, e 1545 par *Jean Monaco*.

A Verceil: ibi: *Magnificum Consilium residens*, seu *Senatus* pronuntiavit . . . . . *Vercellis* 13 novembris 1544.

Ma passiam oltre: nel libro *Controllo*, registro *provvisioni* 1538 in 1548 fol. 20, 40, e 41 si vede ai 15 maggio, e 15 luglio 1545 adoperata da Carlo III l' espressione *mandantes propterea Senatibus nostris nobiscum, & alibi residentibus . . .*, come sì nel registro *emolumenti* 23 settembre 1544 a 23 settembre 1545 troviamo scritto: *sequitur registrum emolumenti sigilli actorum confectorum in Civitate Vercellarum* coram *Senatu Ducali in eadem Civitate residente.*

(a) Pag. 219, e 220.

E nel *regiſtro* Camera Regia *conſegnamenti* num. 97 fol. 191 retro ſi legge pure *come ſegue*. „ 5 januarii 1549 *Senatus* Illuſtriſſimi Prin„ cipis, & Domini noſtri *Caroli Sabaudiæ Du„ cis* . . . Vercellis . . . *per Senatum*, præſen„ tibus . . . Domino *Vernoni* Patrimoniali Præ„ ſide, *Joanne Georgio Malopera*, *Caſſiano Pu„ teo* Senatoribus.

Non vi erano allora *i Senati di Savoja*, *di Piemonte*, e *di Nizza*, eppure cotali eſpreſſioni di *Senato*, *e Senati* anche in que' tempi le vediamo come ſopra uſate, ſicuramente non per altro, che per indicare un ſupremo tribunal di giuſtizia (*a*): di fatti eſſendo accaduto allo ſteſſo Carlo III di dover da Torino traſportare altrove la propria ſede, e il tribunale ſuddetto, vediamo, eſſerſi lui valſo della parola di *Conſiglio*, e non di quella di *Senato*:

Così da *Chieri* „ die undecima *auguſti* „ 1535 Carolus *Dux Sabaudiæ* . . . Magnificis, „ & ſpectabilibus bene dilectis fidelibus Conſi„ liariis noſtris, Præſidi, & Collateralibus Con„ *ſilii noſtri* Taurini *reſidentis* ſalutem: *mandamus* „ quatenus quaſcumque cauſas coram vobis motas „ . . . , & movendas . . , remittatis, & aſſignetis

(a) *E viene quì in acconcio l' ottimo Dizionario del noſtro* Alberti, *il quale dopo aver detto, che la parola* Senato *ſignifica quell' aſſemblea di più perſone ragguardevoli, nella quale riſiede la principale autorità in alcuni Stati, e che* gli Oratori, ed i Poeti *donnent quelques fois le nom de* Sénat *aux Parlemens*, ci ſoggiunge, *che in alcuni luoghi ſi uſa eziandio per indicare un' aſſemblea di perſone*, dont eſt compoſé un tribunal de juſtice, qui juge en dernier reſſort.

„ ad diem ultimam instantis mensis septembris „ in loco nostro *Clavaxii* agitandas, & decidendas . . . *Cherii* die undecima *augusti* 1535 :

Così da *Milano* „ die duodecima *martii* 1540 „ Carolus *Dux Sabaudiæ* Magnifico, bene dilecto, fideli Consiliario, & Præsidi nostro Patrimoniali Domino Nicolao de Balbis salutem. „ *Cum statuerimus* Consilii nostri Pedemontani „ residentiam in civitate nostra *Eporediæ* donec „ . . . *Mediolani* die duodecima *martii* 1540. Arch. Cam. *Protocol* Roffier 1538 a 1541 num. 129 pag. 118 retro.

Si aggiungano le sue Lettere Patenti 10 ottobre 1510 (*a*) : *ibi* : „ mandantes *hoc ideo* Con„ siliis *nobiscum*, *Chamberiaci*, *& Taurini* resi„ dentibus, *quatenus* has nostras, & dicta capi„ tula teneant, & observent.

Che se nelle antecedenti Lettere del Duca Carlo date da Carignano li 13 novembre 1483 (*b*) vi troviamo anche la parola *Senato*, questa non può ivi intendersi in altro senso, salvo, che per significare un' adunanza di uomini gravi da lui chiamati a consulta (*c*) : si trattava

(a) *Vedansi le medesime* nel libro *Decreta*, seu *Statuta vetera* fol. 137.

(b) *Borelli pag.* 546 *ad* 548.

(c) *Alberti* Dizionario : *ibi* : „ Senato, *Adunanza* „ d' uomini eletti dalle Repubbliche, e dai „ Principi, *per consigliare*, *e governare ne' „ casi di maggior importanza.* Corrisponde il *Richelet* : ibi : Sénat, *Curia*, *publici Status Consilium.* „ Ce mot se dit aussi de certaines „ Assemblées souvraines, qui sont hors de „ France, ainsi on dit *le Sénat de Chamberi*, „ *le Sénat de Venise*, *le Sénat de Pologne*, „ *le Sénat de Danemarc.*

se doveſſe aderirſi o no a certe ſupplicazioni di queſta Città relative così al Conſiglio ciſmontano reſidente appunto in Torino, come all' Univerſità, e ſtudio ivi pure già ſtabiliti „ *Senatum noſtrum* (*a*), dic' egli, juriſque peritos *ſuper præ-*
„ *miſſis conſuluimus*, quorum omnium procerum
„ Conſiliariorum noſtrorum infraſcriptorum votis
„ auditis . . . , ex noſtra certa ſcientia, & motu
„ proprio duximus . . . .

A fronte pertanto di tutto quanto ſi è detto quì ſopra, tanto meno poſſo comprendere, come ſtia l' eſpreſſione, che leggeſi nell' Editto di *Emanuel Filiberto* delli 13 febbrajo 1560 (*b*): *ibi*:
„ à cette cauſe pour éviter à tels grands incon-
„ veniens avons érigés *en nos pays* de Savoie,
„ & Piémont *deux Senats* avec pouvoir &c.,
„ *comme plus amplement apert par nos Edits d'ere-*
„ *ction*, *ſur ce fait*, al che corriſponde anche il *Caprè* a pag. 102, ove ſcrive, che *Emanuel Filiberto* creò un *Senato in Savoja*, ed un altro *in Piemonte*, eguali in autorità.

E a vero dire, ſe ſi foſſe realmente fatta da *Emanuel Filiberto* una tale erezione, e come mai l' avrebbe paſſata ſotto ſilenzio *l' Antonino Teſauro* nella prefazione alle deciſioni? egli, che ſopravviſſe a *Emanuel Filiberto* (*c*), egli, che dedicò tale

(*a*) *Borelli pag.* 547. Uniſcaſi quanto ſi è detto nella nota *c*, di cui nella precedente pag. 225.

(b) *Vedilo* nel Bally *receuil des Edits, & Reglement de Savoie pag.* 35.

(c) *Morì queſti nel* 1580, *e l' Antonino Teſauro viveva ancora molti anni dopo, come ſi vede dal di lui epitaffio riportato negli Scrittori Piemonteſi &c. a pag.* 12.

tale ſua Opera *a Carlo Emanuele I* dopo la morte eziandio *di Emanuel Filiberto* (*a*), egli, che viſſe anche ſotto il Principato di queſto, e *di Carlo III* ſuo padre (*b*), egli, che al num. 20 della prefazione non eſitò a confeſſare, che *Senatus noſtri origo adeo antiquitatis tenebris obruitur, ut non facile perſcrutari poſſit*, egli finalmente, che, trattando a lungo dell' origine *del Senato di Piemonte*, è aſtretto di concedere (*c*), che quanto ne ſa *tamquam nebulis eruptus ſolis radius innoteſcit*?

Anzi, in propoſito *di Emanuel Filiberto*, eſſo *Teſauro* ſi reſtrinſe a dire (*d*), che „ *cum judiciorum* „ *ordo*, longo bellorum ſtrepitu, & univerſi hujus „ dominii revolutione, *turbatus fuiſſet*, Emanuel „ Philibertus *eumdem*, anno 1560, novis legi- „ bus *reſtauravit*, mutato, in litibus diſcutiendis, „ ac omnibus actibus judicialibus, & extrajudiciali- „ bus, diplomatibus, inſtrumentiſque conſcribendis, „ ſtilo e latino in italicum idioma, ac *duos libros* „ de

(a) *Come riſulta dal tenore di eſſa dedica, VIII Kal. martii*, o ſia 22 *febbrajo* 1590.

(b) *Come dalla prefazione al num. 3 in fine*: ibi: „ *Ab anno* 1549, *gratia* Caroli III Ducis „ Sabaudiæ *in Senatu juvenis ſedere cæpi*, „ *quo tempore Senatus, occupata Pedemon-* „ *tana patria Gallis, cum ipſo Duce Ver-* „ *cellis morabatur uſque in præſentem annum* „ 1590, *quibus, Ducum, & Dominorum* „ *meorum gratia, primum Conſiliarius, mox* „ *Senator, poſtremo Comitatus Aſtenſis, &* „ *Marchiæ Cevæ Præſes, licet indigne, ſedeo.*

(c) *Al principio del num.* 20 *di detta prefazione*

(d) *Num.* 21 *di detta prefazione.*

„ de procedendi forma, tam in civilibus, quam
„ in criminalibus cauſis edidit, conſtitutiones
„ pragmaticas, aliaſque de catholica fide . . . ,
„ de vagabondis, & medendi, curandique arte,
„ ac artificibus, & pharmacopolis, de conſilio
„ criminalium, de quæſtoris Officio, ac de cau-
„ ſis patrimonialibus promulgavit (*a*).

Epperò, ſecondando l' eſpreſſione *del Guichenon* tom. 2 pag. 250 in quella parte, ove dice, che Emanuele Filiberto *redreſſa deux Senats, l'un*

(*a*) Abbiamo anche il di lui Editto delli 3 giugno 1567 dato da *Torino*, nel quale tra le altre coſe leggeſi *come infra*.
„ Più comandiamo alli detti Podeſtà, & altri Ufficiali, che
„ fra il termine di detto meſe, mandino alli Prefetti delle
„ Provincie, a quali ſi troveranno riſpettivamente ſottopo-
„ ſti, una relatione firmata di ſua mano, che contenghi
„ ſommariamente gli delitti, che ſaranno ſtati commeſſi,
„ le condanne indi ſeguite, le confiſcationi, emende, pe-
„ ne, & multe criminali, & altre ouvenzioni . . . ,
„ & li detti Prefetti poi, che gli haveranno avuti ſaranno
„ tenuti, & obligati mandarle in termine di un altro meſe
„ al detto *Gran Cancelliere*, e con eſſe mandarne anche un
„ altra, che contenga i delitti commeſſi nelle Provincie
„ loro, le confiſcazioni, pene, & multe, come abbiamo
„ ordinato di ſopra, al che fare anco intendiamo, & di-
„ chiariamo, che ſiano tenuti *il Baylivo d' Aoſta*, *Gover-*
„ *natore del Marcheſato di Ceva*, *& gli Vicarj d' Aſti*, *e*
„ *Chieri*, che in queſta parte fanno ufficio *di Prefetti*, &
„ il Vicario di Chieri *di Senato* . . . . . .

Al propoſito di queſt' Editto vedi pure quanto ſe ne dice nella nota *c*, di cui nella pag. ſeguente 229.

l'un à Carignan pour le Piémont, & l'autre à Chambery pour la Savoie, parrà più conforme al vero il credere, che intanto *Emanuel Filiberto* fiasi espresso (*a*) di aver eretto *due Senati*, in quanto che, rispetto *alla Savoja*, lo eresse di fatto, come abbiam veduto di sopra (*b*), e rispetto *al Piemonte*, mercè i nuovi ordini, e stabilimenti, venne a dare una nuova forma a quel Magistrato Supremo, che da prima vi era col nome *di Consiglio*; onde nel comune uso di parlare fiasi di poi questa voce *di Senato* vieppiù introdotta, e radicata (*c*).

Ma comunque sia di ciò, e ancorchè non mai siavi stata *in Piemonte* una formale erezione di Magistrato Supremo col titolo *di Senato*, non sarà quindi men vero, che di questo illustre Consesso somma sempre ne sia stata la sua riputazione in

(a) *Nel precitato Editto 13 febbrajo 1560, di cui quì sopra a pag. 226.*

(b) *Pag. 182, 183, e 184.*

(c) *Infatti nell' Editto delli 3 giugno 1567 esistente negli Archivj* della Camera (1) *Emanuele Filiberto* così si esprime. „ *Fra le altre considerazioni, che dopo la ricuperazione „ de' Stati nostri habbiamo fatte, questa è „ stata principale, e maggiore* di rimettere, „ e ristorare gli Senati, *& altri Magistrati*, „ che perciò aveano instituiti gli Principi „ nostri predecessori, *& introdurne degli altri, che ci sono paruti necessarj, sì per decisione delle cause civili, come anco delle „ criminali . . . . . .*

(1) *Ove però non se ne trova l'interinazione.*

in ogni dove, e in ogni ſtraniera contrada, come ce lo atteſtano i molti Scrittori, e ſegnatamente il diſtinto elogio uſcito già dalle ſtampe *di Milano*, e già da me altrove (*a*) con interna ſoddisfazione riportato nel vedere, che anche in quel paeſe, di dove ſono oriondo, e in quella Città ſteſſa, ov' io ebbi la naſcita, ſiaſi voluto preſtare a queſto inclito Corpo quel tributo di venerazione, e di lode, che già in addietro ſi era giuſtamente acquiſtato, e che tuttora con pari gloria gli conſervano gli attuali ſuoi riguardevoli Giudici, inſieme al degniſſimo Capo, che con tanto ſuo merito lo onora, e lo regge (*b*).

Diſſimo poc'anzi eſſerſi fatti da *Emanuel Filiberto nella Magiſtratura* nuovi Ordini, e Stabilimenti, e però a queſto propoſito piace quì di riferire un ſuo Editto delli 20 marzo 1561: *ibi*:

„ Volendo Noi, ſiccome per tutte le vie
„ andiamo procurando, il buon regimento della
„ giuſtizia, così anche, che ſia levata l'occaſione
„ a quelli, nelle cui mani l'habbiamo rimeſſo,
„ di torcere dal diritto ſentiero per non hauer
„ buono, & ſufficiente trattenimento, anzi che
„ ſia loro dato animo, ed accreſciuta la voluntà
„ d'amminiſtrarla a' noſtri popoli con quella vi-
„ gilanza, preſtezza, & integrità, che è di mente
„ noſtra, & come da loro ſperiamo, Ci è parſo,
„ con l'avviſo del noſtro Conſiglio, di ordinar,
„ ſtabilir,

(a) *Cioè* nella Pratica legale par. II tom. 1 pag. 635.

(b) *Cioè* il sig. Conte Pejretti di Condove primo Preſidente d' eſſo Senato *di Piemonte*, e Miniſtro di Stato.

» ſtabilir, & dichiarare *al Senato* noſtro *in Italia*,
» come habbiamo fatto ancor a quello *di Savoja*,
» tale ſtipendio, & modo, col quale gli ſia pa-
» gato, che ſi puoſſano ſecondo la qualità, &
» dignità de' loro Ufficj honeſtamente trattenere,
» & ſenza ritardamento, o ſtento alcuno a' ſuoi
» tempi ajutarſene, onde *vogliamo*, *ſtabiliamo*,
» & *dichiariamo*, che gli ſtipendj de' magnifici,
» & diletti noſtri Preſidente, Vice-Preſidente,
» Senatori, Avvocato, & Procuratore noſtri Fi-
» ſcali generali, & Avvocato de' poveri ſieno
» nel modo, che ſegue, & *primieramente* al Ma-
» gnifico M.r *Caſſiano del Pozzo Preſidente* ſcudi
» mille ottanta & tre noſtri, fiorini doi, & groſſi
» otto, a *M.r Ottaviano Oſaſco Vice-Preſidente* ſcudi
» ſeicento, & cinquanta noſtri, a *Gio. Michele*
» *Cacherano*, *Antonio Teſauro*, *Carolo San Michaele*,
» *Giovenale Coſtaforte*, *Giacomo Curbio*, *Ceſare*
» *Cambiano*, *Amedeo del Ponte*, *Honorato Drago*
» *Senatori* ſcudi cinquecento quaranta uno no-
» ſtri, fiorini cinque, & groſſi quattro *per cia-*
» *ſchuno* di lor, *Criſtoforo Alfeo Avvocato Fi-*
» *ſcale generale* ſcudi cince cento quaranta uno
» noſtri, fiorini cinco, & groſſi quattro, *Gio-*
» *ſepho Maniardo Procuratore Fiſcale generale*
» ſcudi tricento noſtri, & a *Tomaſo Sorle Av-*
» *vocato de' poveri* ſcudi ducento noſtri, *volendo*,
» che *il ſuddetto ſtipendio* incominci a lor cor-
» rere dal primo di ſettembre dell' anno paſſato
» 1560 a quelli, che ſi ritrovano alla reſidenza
» del *Senato*, & agli altri dal giorno, che dopo
» il principio di detto meſe di ſettembre ha-
» vranno cominciato a ſervire, di che ne faranno
» fede per atteſtatione del Preſidente, & perciò

» *ordiniamo*,

„ *ordiniamo*, & *comandiamo* al Magnifico, &
„ fidel Conſigliero, & Teſoriero Generale M.r
„ Negron de Negri, che per li ſuddetti ſtipendj
„ faccia loro un aſſignatione per ſempre al Ca-
„ ſtagna Accenſatore delle Secreterie, il quale
„ a ciaſcuno di loro per quartieri habbia da in-
„ tieramente ſoddisfare, il che vogliamo, che
„ ſia entrato, & fatto buono ne' ſoi conti, *co-*
„ *mandando al Preſidente, & Maſtri della Camera*
„ *noſtra de' Conti*, che per quanto loro aſpetta,
„ facciano queſta noſtra conſtitutione di ſtipendj
„ alli ſuddetti Preſidenti, Vice-Preſidenti, Se-
„ natori, Avvocato, & Procuratori Fiſcali Ge-
„ nerali, & a ciaſcuno di loro inviolabilmente
„ oſſervare, che tal è noſtra mente. *Dat. in Ver-*
„ *celli* alli 20 marzo 1561. *Regiſtro Controllo*,
1561 *primo*, *fol.* 104.

„ *Emanuel Filiberto*, per grazia di Dio Duca
„ di Savoja, Principe di Piemonte &c. alli Ma-
„ gnifici Teſorieri noſtri Generali di quà da'
„ monti M. *Giovani Fauzone*, *e Luiggi Bruno*
„ preſenti, & altri futuri ſalute. Havendo Noi
„ conſtituito, & deputato il Magnifico noſtro
„ cariſſimo M. *Aleſſandro Guerillo*, Dottore di
„ leggi per noſtro *Conſigliere*, & *Senatore* nel
„ Senato noſtro di quà da' monti, volendo pro-
„ vederli di un ragionevole trattenimento, *vi or-*
„ *diniamo*, che habbiate a pagare al detto *Se-*
„ *nator Guerillo* la ſomma *de liure* novecento
„ trentadue noſtre, & ſoldi tredici *ogni anno*
„ *per quartiere*, cominciando alla data delle pre-
„ ſenti, e continuando a noſtro beneplacito, che
„ ritenendo contenta da lui con copia autentica
„ delle preſenti al primo pagamento, e negli

„ altri

» altri seguenti la contenta solamente *vogliamo* » la detta somma *de libre* novecento trentadue, » soldi tredeci *ogni anno*, come sopra pagata, » esser entrata, & passata ne' vostri conti dalla » Camera nostra di essi senza difficoltà, alla quale » ordiniamo di così fare, ed interinar le presenti, » che tal è il voler nostro. *Dat. in Turino gli* » *undeci di luglio* 1578. Emanuel Filiberto.

Nel conto Tesoreria generale 1589, scaricamento, cap. 188, fol. 44 retro, si legge *come infra.*

» Più *libre* novecento trentadue, soldi tre- » deci *pagate* per le mani di M. *Bernardino* » *Ripa*, e suoi compagni Accensatori delle Se- » gretarie del Senato al sig. *Senatore Antonio* » *Cerva* per li suoi stipendj dell' anno 1589, » come consta per sua quittanza delli 13 di gen- » najo 1590 rimmessa in Camera. Dico ll. 932. 13.

Eranvi altre volte i Senatorj *Camerlenghi*, e i Senatori *Ordinarj*, ma siccome di essi ne parliamo altrove, cioè sotto il titolo XII *Di alcune notizie generali, relative alle due Camere de' Conti &c.*, perciò a oggetto di brevità si rimette il lettore al luogo suddetto.

Avevamo pure altre volte i Cavalieri *di Se-*

» *nato*,

nato, e i Cavalieri *di Camera* (a), ma egli è già

(a) *Anzi alcune volte la ſteſſa perſona aveva nel medeſimo tempo ambedue queſte cariche* di Cavaliere del Senato, e di Cavaliere della Camera, *come accadde del Conte Carlo Franceſco di Morozzo, di cui già fecimo cenno nella* Pratica legale *par. 2 tom. IX pag.* 769, *ove fra le altre coſe abbiam pur veduto, che il Cavaliere* Carlo Franceſco Martini *con R. Patenti delli 7 gennajo* 1720 *fu trasferito dal carico* di Cavaliere del Senato *di Piemonte a quello* di Cavaliere d' onore (1) nella Camera de' Conti, *con annuo ſtipendio di ll.* 1500.

Abbiamo *dal Borelli* pag. 429, che nel 1583 era Cavaliere *del Senato di Piemonte* un *Ceſare de' Marcheſi di Romagnano*, e troviamo alla data del 1718 preſſo *il Lünig*, tom. 1 pag. 331 un Conte *de la Perrouſe* Conſeiller d' Etat, *Chevalier* d'honneur *au Sénat de Savoie*, & Envoyé extraordinaire auprès de S. M. B.

(1) *Il Capré pag.* 271 *oſſerva, che* „ les Chevaliers „ d'honneur *ne ſont pas ſi anciens dans la* „ *Chambre des Comptes, que dans le Sénat, ou* „ *cet Office fut établi en l' année* 1562 *par* „ *Lettres Patentes du Duc Emanuel Philibert* „ *en faveur de Meſſire Claude de Bellegarde.* „ *Neantmoins le Duc Charles Emanuel de* „ *glorieuſe mémoire créa les Chevaliers en la* „ *Chambre des Comptes deçà les monts pour* „ *honorer cette Compagnie de la même ſorte,* „ *que l'avoit été le Sénat au comencement de* „ *ſon inſtitution.* Vedi il di più da detta pag. 271 ad 274, e vedi quì ſopra alle pag. 176, e 177 *una Patente* di Milite nel Conſiglio Pedemontano *a favore di Chiaberto Pioſaſco.*

gran tempo, che tali Uffizj non più si vedono occupati da alcuno.

Nè io so bene se possa dirsi essere stati questi nostri Cavalieri *di Senato*, *e di Camera* un tal quale vestigio, ed abbozzo *di quei Cavalieri Romani*, che, secondo *Varrone* „ Senatores quidem non erant, sed quia, honoribus populi „ usi fuerant, in Senatum veniebant, non tamen „ rogabantur sententias, sed quas Principes dixe„ rant, in eas pedibus ibant, a quo *Pedarii* appella„ bantur. *Kitschius de Magistratibus Romanis.* Opuscula variorum, *Pisis* apud Pizzorno 1770, tom. V, pag. 33 §. 145.

„ Trovandosi il Magnifico Consigliere Ma„ stro Auditore nella Camera de' Conti, & Con„ trolor Generale delle nostre Finanze di quà da' „ monti *M. Agostino Siccardo* (*a*) ormai molto ca„ rico d' anni . . . . , *per le presenti* . . . . . „ deputiamo *il sopradetto M. Agostino Siccardo* „ nostro Consigliere di Stato, *e Cavaliere nella* „ *Camera nostra de' Conti di Piemonte*, con tutti „ gli onori . . . , che a tal grado si deono, & „ appartengono, & godono *altri simili Ministri*, „ insieme col voto, le regalie, come hanno i „ Presidenti della detta Camera, & la sedia, & „ precedenza immediatamente a quelli, *e con lo* „ *stipendio*, che li stabiliamo *di ducatoni mille* „ *effettivi l' anno*, i quali ordiniamo al Tesoriere „ nostro Generale di quà da' monti . . . . . , di „ pagargli dell' istesso danaro assignato, & che „ s' assignerà ad essa Camera immediatamente „ dopo il primo, & secondo Presidente . . . . „ *Torino* li 20 settembre 1619. *C. Emanuel.*

(a) *Vedi pure quanto se ne dirà sotto il titolo de'* Controllori &c., *articolo* Siccardo Agostino.

„ Volendo Noi gratificare il Conte *Gio.* „ *Antonio Bonardo Mangarda* per la buona ser- „ vitù refaci . . . nella carica di Consigliere, e „ Senatore *ordinario* nel Senato di Piemonte . . . „ *deputiamo il suddetto Conte Gio. Antonio Man-* „ *garda* Consigliere di Stato, & *Cavaliere della* „ *Camera nostra de' Conti di quà da' monti*, per „ dover in essa sedere, & fare le fonzioni di „ tale Uffizio, & votare in tutte le cause, & „ negozj, che occorreranno, subito, & imme- „ diatamente, che vacherà uno de' luoghi ora „ tenuti dai Cavalieri *Siccardo, e Gabaleone . . .* „ *con tutti gli onori . . . . .*, & in oltre *il voto* „ *deliberativo, e decisivo* per averlo avuto nel „ suddetto Senato . . . . . *Torino* 28 settembre „ 1634. *Vittorio Amedeo.*

Il Senato, e la Camera si radunavano altre volte nella stessa casa, o sia palazzo. *Arch. Cam. Registro* contratti 1574 in 1579 n. 26 fol. 55 : *ibi* : „ l'anno del Nostro Signor . . . 1576, & li 16 di feb- „ brajo in Turino *nel palazzo*, ove si tiene *l' Eccel-* „ *lentissimo Senato*, e *l' Illustre Camera Ducale de'* „ *Conti*, & nella Secretaria d' essa Camera . . . *Più vedi* le Patenti 16 ottobre 1602 di Carlo Emanuele a favore di Matilda di Savoja sua sorella (*a*), dalle quali si riscontra, che „ *il Senato, e la Camera* „ sedevano entrambi nella casa medesima posta „ nella Parochia *di S. Gioanni* in vicinanza *della* „ *Chiesa Metropolitana*, cioè *nel palazzo grande*, „ detto *di Raconiggi*, perchè già proprio del Si- „ gnore di quel luogo (*b*). *Arch. Cam. Registro* Concessioni 1600 in 1602 fol. 366.

(*a*) Guichenon tom. 2 pag. 275, e 277 : *ibi* : „ Matilde légi- „ timée de Savoie Marquise de Pianezze, épouse de Charle „ *de Simiane* Seigneur *d' Albigny*, e ciò nel 1607.

(*b*) Non eravi ancora in tal tempo la linea *Savoja Carignano*, e Racconiggi spettava allora a un ramo illegitimo de' Principi *d' Acaja*, che poi si estinse. *Vedi* quì sopra la pag. 192, e *vedi* il Guichenon tom. 3 pag. 251 ad 262, *colla Serie* de' Cavalieri dell' Ordine &c. pag. 76.

Questo palazzo, se non era parte, sicuramente era attiguo, o non molto discosto *dal palazzo Archiepiscopale*, che già aveva abitato *Emanuele Filiberto* dopo il suo ritorno a questa Città (*a*), e che Monsignor Hieronimo *della Rovere* già Vescovo *di Tolone*, e indi *di Torino* (*b*) aveva ceduto con instrumento 12 febbrajo 1583, rogato *la Creste*; a Carlo Emanuele I *per il prezzo di dodici mila scudi d' oro* in danari (*c*).

(a) *Negli Archivj della Camera si ha uno schizzo del testamento* di Emanuel Filiberto, *in cui leggesi fra le altre cose* come segue. „ *Al* „ *nome de Iddio nel anno della natività de* „ *Jesu Cristo . . . . 1564 . . . . & alli* „ *del mese d' aprile.* Nel pallazzo Archiepi- „ scopale *di questa nostra Città di Turino*, „ *dove di presente habitamo, & nel nostro* „ *gabinetto, o vero nel luogo appellato* il „ Paradiso. *Noi Emanuele Philiberto per la* „ *grazia d' Iddio* Duca di Savoja . . . . . *Vedi* pure a questo proposito quanto si dice in una delle note poste sotto il titolo *de' Segretarj di Stato per gli affari interni &c.*, all' articolo di *Fabri Gioanni* Signore *di Cly.*

(*b*) Fu questi nominato Cancelliere dell' Ordine della Nunziata nel 1569, e fatto il medesimo Cardinale nel 1586, *Carlo Emanuele I* gli fece indi assumere il collare: lo stesso si praticò da *Carlo Emanuele III*, il quale, creato, che fu Cardinale nel 1756 l' Arcivescovo di Torino, e Cancelliere del detto Ordine *Giambattista Rovero*, dichiarollo Cavaliere dell' Ordine, e gli fece pure assumere il collare ad esempio del Hieronimo *della Rovere*. Serie cronologica *de' Cavalieri &c.* pag. 95, e 243.

(*c*) Pure nella Corona Reale par. 1 pag. 130 si accenna dalla parte di levante verso il Po un superbo Castello, con quattro gran torri, che mentre si dice servire di regia abitazione, si aggiunge essere stato fabbricato dal Conte *Tommaso di Savoja* (1), dopo che fu restituito al possesso di Torino da *Federico II* Imperatore, ed essersi accresciuto dal Principe *Ludovico d' Acaja* (2).

(1) Che morì nel 1233. *Guichenon* tom. 1 pag. 250.

(2) Ivi si narra anche essersi poi il medesimo perfezionato da Carlo Emanuele I, e da Madama Christiana di Francia.

Altre volte i Sovrani intervenivano pure ai *Dottoramenti* de' ſudditi, come di un *Blancardi* ci avviſano le Regie Patenti 17 maggio 1651 d'infeudazione del luogo di *Cigala*, ove appunto ſi narra eſſere quegli in tale funzione ſtato onorato colla preſenza di Carlo III Duca di Savoja.

Il celebre noſtro sig. *Denina* nel belliſſimo elogio, che ci ha teſſuto di *Mercurino di Gattinara*, dopo aver detto (*a*), che i Duchi di Savoja aſſiſtevano ſpeſſo alle ſeſſioni del Conſiglio Ducale di Torino, e preſiedevano ai giudizj (*b*), ſeguita a narrare *come infra*. „ Un giorno, e „ ciò fu l'anno 1488, che *Mercurino* (*c*) vi di„ fendeva la cauſa d'una Dama foraſtiera ....., „ il Duca Carlo I ſi trovò a ſentirlo, e rimaſe „ talmente incantato . . . . , che deſiderando „ di averlo al ſuo ſervizio, gli offerì un poſto „ di Conſigliere (*d*) nella Corte, o ſia nel Con„ ſiglio medeſimo, dov' egli aringava.

(a) *Piemonteſi illuſtri tom.* 3 *pag.* 1, e 8.

(b) *Vedi* il Teſauro *nelle addizioni fatte alla prefazione delle Deciſioni num.* 31: ibi: „ *ſolet* „ *Dux noſter, quando Senatum adit*, con quel di più, di cui ivi.

(c) *Di Gattinara, Gran Cancelliere dell' Imperator Carlo V, e Cardinale di Santa Chieſa, come ſi vede dall' elogio ſuddetto.*

(d) *Mercurino ringraziò il Principe* (1) *della graziosa, ed onorevole offerta, ma non gli parve bene l'accettarla . . . . . ; domandò* bensì, ed ottenne in appreſſo *la carica di Vice Avvocato Fiſcale*, la quale, tuttochè *molto inferiore, aprendogli* però *la ſtrada ad altre cariche in altri tempi, gli laſciava libertà, ed agio baſtante per attender alle ſue ordinarie occupazioni di conſultare, e perorare.*

(1) *Continua lo ſteſſo Denina nella pag.* 9.

Ed egli è pur ſucceduto, forſe per il compleſſo di ben ſingolari circoſtanze, che *Emanuel Filiberto*, volendo ei ſteſſo proferir la ſentenza, preſe il voto eziandio di altri Magiſtrati, come in quella da lui pronunciata *nella cauſa di Chieri, e Revigliaſco* li 12 novembre 1575: *ibi*: „ Ema„ nuel Filiberto .... havendo inteſo li meriti „ della cauſa, & fatto veder *dal Senato noſtro* „ *di Savoja*, & Collegio *di Padoa* li atti fatti ..., „ ſeguendo il voto *d'eſſo Senato, & del predetto Col*„ *legio* pronuntiamo *eſſer ſtato ...., & come* „ *più a pieno ſi contiene in detto voto, sì del Se*„ *nato, che del Collegio ſuddetti*, de' quali *man*„ *diamo* doverſi dar copia alle dette Parti, ſe „ vorranno haverla .... *Torino* 12 novembre „ 1575, ſegnata *E. Philibert*, controſegnata *Fabri.* Arch. Cam. *R. Sentenze.*

Anche a' miei giorni i Magiſtrati di queſto Real Dominio ebbero un conſimile contraſſegno di onore, e di ſtima da ſtraniere Nazioni: e narra pure *il Teſauro* al n. 4 della prefazione *alle Deciſioni*, ſiccome nel 1577 era egli ſtato chiamato *in Hetruriam* a Sereniſ. magno Duce Franciſco, & Lucenſi inclita Republica ad illorum de finibus controverſias antiquas dirimendas.

Tra gli altri impieghi *nel Senato noſtro di Piemonte* eravi quello ancora *di Collettore delle Deciſioni*. Vedi infatti *la Patente 1 marzo 1642*: *ibi*: „ Chriſtiana ſorella del Re Criſtianiſſimo... „ *Avendo Noi conoſciuto l' utile grande*, che ap„ portano al ben pubblico le deciſioni, che ſi „ fanno nelle cauſe, le quali ſi decidono nel „ Senato noſtro di Piemonte, & vedendo, che „ le fatiche de' Senatori ben ſpeſſo ſi ſmarriſcono, „ & alle volte ſi eſpongono al pubblico con

„ errori a pregiudizio della riputazione del Tri-
„ bunale, il che tutto viene cagionato dall' ine-
„ sperienza di coloro, i quali trascrivono le de-
„ cisioni, perciò volendo provvedere a' suddetti
„ inconvenienti . . . . . , & sendo necessaria a
„ questo fine una persona, la quale ne abbi par-
„ ticolar cura col trascriverle in buon carattere,
„ & senza errori, & che indi le rimetta in vo-
„ lumi, come meritano fatiche così elaborate,
„ *informata delle virtuose qualità*, *le quali* con-
„ corrono nel molto diletto, & fedel nostro M.
„ *Gio. Battista Gerardi Dottor di leggi* di questa
„ Città . . . . , *con le presenti* deputiamo *il sud-*
„ *detto Dottor Gio. Battista Gerardi* all' Officio
„ *di Collettore delle decisioni del detto Senato di*
„ *Piemonte*, con gli onori . . . , & altre cose
„ dovuteli per questo Ufficio, a considerazion
„ del quale, abbiamo di quì voluto onorarlo *del*
„ *titolo di Consigliere* . . . . . , & affinchè più
„ comodamente possa attendere a questo servi-
„ zio, e carrica . . . . , *gli stabiliamo* per suo
„ ordinario trattenimento *la somma di ll.* 200
„ *d' argento ogni anno* . . . . . Torino 1 marzo
„ 1642. *Chrestienne.*

Lo stesso fu pure praticato ne' tempi più vicini a noi, e in fatti si vedono Decisioni stampate coll' espressione in fine, *Dominicus Gulielmus Blanchettus J. U. D., & Decisionum Collector*, come tra le altre quella *Beltrami* 29 *aprilis* 1723 nella causa *Bergeriæ contra* Garagnum.

In ordine poi al ceremoniale *del Senato di Piemonte*, oltre a ciò, che già ne abbiam riportato nella par. 2 tom. 10 della *Pratica legale*, pag. 133, e 134, vedi pure quanto se ne dice altrove, *cioè* sotto il *titolo* de' Primi Presidenti della Camera de' Conti di Piemonte, *alla data* 1729 14 novembre,

ove,

ove, coll' occasione, che parlasi *del Ceremoniale della Camera*, si fa pure menzione *dell' altro Ceremoniale* per i Senati.

Ci resta ora ad accennar poche cose per il tempo, in cui questo paese si trovò occupato da armi nemiche, e da forza straniera, che è quanto dire dalli 3 aprile 1536 sino alli 12 dicembre 1562, anzi fino al 1574 rispetto *a Pinerolo* (a).

(a) *Guichenon* tom. 2 pag. 215, e 256, insieme alla pag. 227: *ibi*: „ Henri II, ayant succedé à la Couronne de France, „ visita son Royaume, & passa en Piémont l'an 1548, il „ fit son entrée à Turin au mois d' août, & y demeura dix „ jours: *Al quale proposito* vedi negli Arch. Cam. il *Registro* Sentenze del Parlamento Regio 10 ottobre 1547 ad 9 ottobre 1548 fol 375 &c., più vedi ivi *alla data* 12 agosto di esso anno 1548 *il versic.* la Cour (1) advertie, que &c., *come pure* vedasi *il Registro* delle Sessioni Camerali (2), alla data 12 dicembre 1562 fol. 151: *ibi*: nota come li 12 dicembre 1562 fu fatta la restituzione di Torino da'Francesi a sua Altezza Serenissima.

Seguita l' anzidetto *Guichenon* alla pag. 257, e dice „ *le* „ *Duc* ayant visité *Quiers* (3) au mois de feurier 1563 se rendit „ à Turin en diligence . . . il fit venir le *Sénat*, qui étoit „ à *Carignan*, & l'Université, qui étoit au *Mondovi*.

(1) La Cour, *cioè* il Magistrato.

(2) Cominciano esse dal XV giorno di novembre 1560.

(3) Oltre a *Torino* furono restituite le Città di *Civasso*, e *Chieri* insieme a *Villanova* d' Asti. *Guichenon* pag. 256:

Ritengasi, che la pace di Château Cambresis delli 3 aprile 1559 *portava* „ qu' on rendroit à son Alteſſe tout ce que „ François premier avoit pris au Duc Charles, tant deçà, „ que delà les monts, à la reserve de *Turin*, *Pignerol*, „ *Quiers*, *Chivasse*, & *Villeneuve d' Ast* (*), qui demeure- „ raient au Roi, jusqu'à ce que les droits de Louise de „ Savoie (**) son ayeule (***) eussent été eclaircis. *Guichenon* tom. 2 pag. 248.

Ma su di questo basta vedere, e il *Pingone Augusta Taurinorum* alle date del 1381, e 1523 pag. 49, e 70, colle cessioni, e rinuncie, di cui ivi, e la formale dichiarazione di Francesco I Re di Francia 19 settembre 1523, di cui appresso l' anzidetto *Guichenon* tom. 2 pag. 202, e tomo delle pruove pag. 493, al che possono anche aggiugnersi le pagine 254 ad 257 del precitato tomo secondo.

(*) *Torino*, *Chieri*, *Civasso*, e *Villanova d' Asti* furono, come sopra, restituiti nel dicembre del 1562; *Pinerolo* poi non lo fu, che nel 1574, *Guichenon* tom. 2 pag. 265, e come meglio si accennerà quì infra nel titolo 17.

(**) Sorella di *Carlo III* Duca di Savoja *detto* il Buono.

(***) E madre di *Francesco primo*. *Vedi* la pag. 248 in fine.

Scrive il *Pingon* Auguſt. Taurin. pag. 76, che „ anno *Chriſti* 1539 Taurini Rex (*a*) *ſupremam* „ *Curiam*, ſive parlamentum *juri reddundo con-* „ *ſtituit.*

Il che corriſponde a quanto leggiamo così nel libro *Regiæ Ordinationes* ſtampato in Torino nel 1550 *da Bernardino Sylva* (*b*), come nell' Editto ivi inſerto *di Franceſco I* Re di Francia *dat. apud Fontem Bellum menſe junii anno* 1540, vale a dire,

(*a*) Franciſcus Primus.

(*b*) Che già ci è occorſo di citare nella par. II tom. 1 della *Pratica legale* pag. 635, e che ſta inſcritto *come ſegue.* „ Ordinationes Regiæ continentes formam, & ſtylum pro- „ cedendi coram Illu. Curia Regii Parlamenti Taurinenſis, „ & aliis Curiis ſubditis, ac modum obſervandum per juſ- „ dicentes, hoſtiarios, commiſſarios, notarios, ſervien- „ tes, & nuncios juratos, ac omnes alios Officiarios, & „ ſubditos regios reſſorti ejuſdem Curiæ diverſis temporibus „ in prædicta Curia publicatæ, & anno 1550 mandato præ- „ libatæ Curiæ impreſſæ cum earum rubricis, & tabula „ dierum feriatorum per præfatam Curiam noviter refor- „ mata .... *Veneunt Taurini* apud Joannem Farinam 1550. Dietro poi a tale frontiſpizio ſuccede la dedica *in queſti termini.* „ Illu. D. Renato *Birago* Præſidi, ac Magnificis, „ & præclariſſimis Senatoribus Illu. *Regii Ciſalpini Senatus* (1) „ Bernardinus *Sylva* S. P. D. (2). Eſiſte queſto libro nella ſcelta, e numeroſa Biblioteca del sig. Conte, Preſidente Platzaert.

(1) Al propoſito di queſta eſpreſſione *Senatoribus* . . . *Ciſalpini Senatus* noi richiamiamo alla memoria tutto quanto già fu detto quì ſopra dalla pag. 217 alla pag. 230, inſieme alla nota *a*, di cui alla pag. 224, e alla nota *c*, di cui alla pag. 225

(2) S. P. D., cioè *ſalutem plurimam dicit*: queſto modo di ſcrivere, o ſia cotali lettere ſi chiamano *figlæ*, che è quanto dire *ſingulariæ litteræ*, quod *ſingulæ* verbum componant: *verbi gratia* S.P.Q.R. *vale* Senatus, populuſque Romanus. *Ducange.* Vedi anche il titolo 7 *de' Conſiglieri &c.* alla data 1384 nella nota *b*, pag. 150.

a dire, che *la Curia del Parlamento Pedemontano* era ſtata *nuper erecta*, cioè *nel* 1539 (*a*).

E di eſſa appunto ſi trova *in queſti Archivj Cam.* un regiſtro, in cui fronte ſta eſpreſſo *come ſegue.* „ 1539 in 1540: incipit *Regiſtrum* judicio-„ rum, ſive Areſtorum, deliberationum, ac alia-„ rum expeditionum *in Curia Parlamenti Pede-„ montani* Taurini tenta datorum, & factorum, „ ſive datarum, & factarum in Parlamento in-„ cœpto *decima die octobris milleſimo quingente-„ ſimo trigeſimo nono* . . . . per Magiſtrum Pe-„ trum Bolliond ejuſdem Parlamenti grapharium „ receptorum, ſeu receptarum (*b*).

Nomina Officiariorum dictæ Curiæ.

Magiſter Franciſcus *Errault* Comes Pancalerii.

. . . . . .

Magiſter Renatus *de Birago* } Magiſtri Requeſtæ.
Magiſter Albertus *Gatus* }

Magiſter Nicolaus *De Cabureto* } Conſiliarii
Magiſter Bartolomeus *Emé* }

. . . . . .

(*a*) Come di freſco era anche ſtata eretta la Camera Regia *di Piemonte*, cioè in giugno dello ſteſſo anno 1539, ſecondo che ſi accenna più eſteſamente a ſuo luogo, e alla data 1539 ſotto *il titolo XII* di alcune notizie generali relative alle Camere de' Conti di quà, e di la da' monti, riſpettivamente ſedenti in *Ciamberì*, e *Torino*, e ſotto *il titolo XIII* de' primi Officiali, e Preſidenti Patrimoniali, così di Savoja, come di Piemonte.

(*b*) Queſto regiſtro è il primo, e non ve n' è altro anteriore in Camera, per quanto concerne gli Arreſti, e Sentenze della Curia del Parlamento ſuddetto, di cui anche il Pingone Auguſta Taurinorum pag. 76 ne fiſſa l' erezione (1) nell' anno 1539: e prima di eſſa (2) la giuſtizia veniva amminiſtrata per mezzo di un Conſiglio, come ſi vede dagli Archivj Camerali, e ſegnatamente dalla *carta* die lunæ, decima tertia octobris 1539 *in Conſilio*, præſentibus in eo Dominis Franciſco *Errault* Præſidente Comite Pancalerii, Renato *Birago* Magiſtro Requeſtarum, Melchiore *Garillo* . . . Conſiliariis. *Regiſtro ſuddetto* 1539 in 1540 fol. 4 retro.

(1) come abbiamo veduto quì ſopra.

(2) *cioè* dal 1536 al 1539.

Posteriormente al 1540, e fino al 1562, non mancano altri Regiſtri *in queſti Archivj Camerali* Areſtorum, ordinationum, deliberationum, & aliarum expeditionum *per Curiam Parlamenti Regii Pedemontani*, come anche *per ſupremum Conſilium Regium* Taurini *ſedens* noviter pro adminiſtranda juſtitia . . . . erectum loco *Curiæ Parlamenti Ciſmontani* olim Taurini *ſedentis*, nunc ſupreſſæ . . . . .

Anzi per una più ampia, e ſtorica inſtruzione de' leggitori piace pure d' indirizzargli fin d' ora a quanto ſi dice quì infra nel titolo 17 in propoſito *del Conſiglio ſuperiore*, o ſia *Senato di Pinerolo*, ove ſi troveranno più coſe aventi eſſenziale rapporto col preſente titolo.

E quì finiremo il medeſimo con ricordare quanto in ordine alle *Sentenze*, e *Deciſioni* del Senato di *Piemonte* già diſſimo altrove, *cioè* nella Pratica legale, par. II, tomo X, tit. LVII, pag. 727, 728, e 729, prendendo pur quindi occaſione di avvertire, che nella ſuddetta pag. 727 dee leggerſi *julii*, e non *februarii* (*a*), eſſendo coſa coſtante in fatto, che i *protocolli delle Sentenze*, o ſia i *regiſtri loro* (*b*) eſiſtenti negli Archivj Senatorj non cominciano, che dal meſe di luglio del detto anno 1566.

Dico *protocolli*, o ſia *regiſtri loro*, poichè, in ordine *alle Sentenze originali*, la ſerie di eſſe in detti Archivj non ha principio, che dal 1600.

E quanto alla libertà di eſtendere le *Deciſioni ſuddette*, in lingua *Italiana*, o *Latina*, come più al Relatore aggrada, ci riſerviamo di parlarne alquanto infra, cioè nel titolo XII *Di alcune notizie &c.*

(*a*) Come per isbaglio ſi ſtampò nella predetta pag. 727, e nell' ivi indicata Deciſione 24 martii 1767 *nella cauſa* Alberti.

(*b*) *Richelet* Dictionnaire *in verbo* Protocole.

TIT. XI.

PRESIDENTI CAPI, VICEPRESIDENTI, PRIMI PRESIDENTI, E REGGENTI DEL SENATO DI PIEMONTE.

1484 CANAVOXIO Oldrado (*a*). Vedasi la Corona R. parte prima pag. 139: *ibi*: „ Oldrado Canavosio originario „ di Fossano, *primo Presidente* (*b*) *nel* „ *Senato di questa Città* (*c*).

1485

(a) *Questo* Canavoxio, *e li susseguenti* Truchietti, e Manfredo *intanto si sono portati sotto il presente titolo* de' primi Presidenti, *perchè, dato pure, che realmente non lo fossero*, il Chiesa *però li qualifica tali* nella sua Corona Reale (1).

(b) *Il titolo* di primo Presidente *era quì conosciuto anche ne' tempi più antichi*: vedi *infatti quanto se ne disse di sopra nel tit.* 7 de' Consiglieri &c. *alla data* 1451 1, *e* 10 *maggio*, articolo *Di Romagnano Antonio, pag.* 164, *alla quale unisca si la nota* a, *di cui quì infra alla pag.* 261.

(c) *Præses Consilii* Cismontani. *Protocollo* Ducale *Victor* fol. 188 retro, e carta, di cui ivi, data *da Moncalieri* li 20 settembre 1484.

(1) *Di un Oldrado Canavosio, alla data* 1484 2 *settembre, si è parlato di sopra nel tit. VII* de' Consiglieri &c. pag. 172.

1485 TRUCHIETTI Giorgio. Il Chiesa *nella Corona Reale* par. 1 pag. 149, parlando de' Truchietti nobili di Pinerolo, e Consignori di S. Martino ultimamente mancati, narra esservi stato *Giorgio, primo Presidente dell'Eccellentissimo Senato di Torino* intorno al 1486 (*a*).

1522 DE MANFREDI Gioanni. „ *Questi* es- „ sendo eccellente Dottor di leggi, „ fu *primo Presidente nel Senato di* „ *Torino* sotto il Duca Carlo. *Così Monsignor della Chiesa* nella Corona Reale parte 1, pag. 151, e già alla pag. 150 aveva osservato, che i Conti di Lucerna derivarono da un medesimo stipite, e si distinsero in *Rorenghi, Bigliori, e Manfredi* (*b*).

Parlando

(a) V. *il libro* Decreta, *seu* Statuta vetera, pag. 123, ove all'Editto dato *da Torino* li 10 giugno 1485 si dice anche presente *Georgio Truchetti Preside.*

(b) *Ex Comitibus Lusernæ*, Præses *Magnifici Consilii* residentis *Taurini.* Conto di Gioanni Antonio Pozzolo 1522 a 1526: *ibi*: „ libravit „ Magnifico Domino *Joanni* ex Comitibus „ Lucernæ *Præsidi* Magnifici Consilii resi- „ dentis *Taurini*, videlicet *duo mille florenos* „ monetæ Pedemontanæ currentes *pro suis* „ *stipendiis* unius anni cœpti 24 inclusive „ mensis novembris anni 1522, & finiti . . .

Parlando poi egli di queſta Famiglia anche in un' altra ſua Opera inedita, di cui ſi conſerva l' originale preſſo il sig. Marcheſe della Chieſa di Rodi, e ſi ritiene *un antico eſemplare* nella pubblica biblioteca del Seminario di queſta Città, *intitolato* Deſcrizione del Piemonte, *ſi eſprime come infra.*

„ Sono alcuni di parere, ed è di ciò inve-
„ terata fama appreſſo eſſi Conti di Lucerna,
„ che, eſſendo tutta la Famiglia de' primi Signori
„ di Lucerna ridotta in una perſona, che ſi ri-
„ trovava Monaco profeſſo, ottenuta licenza dal
„ Sommo Pontefice, ſi maritaſſe, ed aveſſe tre
„ figliuoli chiamati *Bigliore, Manfredo, e Ro-*
„ *renzo*, da' quali naſcendo altri figliuoli, pi-
„ gliaſſero coſtoro il cognome de' loro padri, e
„ quindi ne derivaſſero *i Bigliori, i Manfredi,*
„ *e Rorenghi*, ma ſe queſta foſſe favola, o ve-
„ rità, io nol ſo, poichè chi la cominciò a
„ pubblicare, non dice come ſi chiamaſſe il Pa-
„ dre de' ſuddetti tre fratelli, in qual monaſtero
„ foſſe monaco, nè in qual tempo queſto fatto
„ ſeguiſſe: *Così il detto Monſignor della Chieſa* nell' accennato ſuo manoſcritto inedito, di cui le teſtè riferite eſpreſſioni, e parole trovanſi preciſamente riportate *al num.* 125 del ſommario preceduto *alla Sentenza Camerale* delli 26 gennajo 1791 nella cauſa Luſerna *ref. D. Robeſti*, al qual num. 125 aggiungaſi il precedente 124, inſieme ai numeri 948 ad 960 (*a*).

1535

(a) *Anzi alli num.* 35, 45, 111, *e* 123 *ad* 159 *dello ſteſſo ſommario più rifleſſi, e circoſtanze ſi adducono per dimoſtrarne favoloſo il racconto, e falſa la tradizione.*

1534 PORPORATO Gianfranceſco. Nella
1535 compilazione degli Scrittori Piemonteſi &c. pag. 68 leggiamo *come infra.* „ Gio. Franceſco Porporato di „ Pinerolo fu *Preſidente* di Camera, „ e finalmente *Primo* del Senato (*a*).

Ne' due tomi de' Conſiglj del *Porporato* ſtampati in Venezia *apud Franciſcum Zilettum*, 1579 ſi ha il frontiſpizio *in queſti termini.* „ Conſilio„ rum D. Joannis Franciſci Purpu„ rati a Pinerolio, *in Supremo* Sa„ baudiæ Ducis *Conſilio* Præſidis (*b*).

E nella vita di queſto poſta in fronte di detti Conſiglj ſta ſcritto *come in appreſſo.* „ Cum vocatus „ etiam eſſet ad Supremos Magiſtratus, „ *primum*

(*a*) Mandato nel 1534 a Torino *Guglielmo Poyet* Preſidente del Parlamento di Parigi da Franceſco I *Re di Francia* per le ragioni, che queſti pretendeva di avere, come erede di *Ludovica di Savoja ſua madre* (1) „ Jean François *Purpurat* „ Préſident du Piémont lui repartit ſur le champ, allegua „ toutes les raiſons, & authorités . . . . , & offrit d'en „ faire voir les titres, mais *Poyet* . . . repartit ces mots „ *il n'en faut plus parler, le Roi le veut ainſi*, à quoi „ *Purpurat* répliqua, *qu'il ne trouvoit point cette loi dans „ ſes livres.* Guich. tom. 2 pag. 211.

(*b*) Negli Arch. Cam. Regiſtro *Roſſier* 1535, pag. 22, 33, e 37 ſi vede egli qualificato *Præſes Pedemontium*, *Preſidé Ciſmontano*, *Préſident de Piémont.*

Nel Pancirolo a pag. 476 trovaſi nominato *come ſegue.* In Supremo Excellentiſſimi Sabaudiæ Ducis Senatu *Præſes.*

(1) Sorella del noſtro Carlo III, detto *il Buono*, e figlia di *Filippo II* Signore di *Breſſa*, poi Duca *di Savoja.* Sposò ella nel 1477 *Carlo d'Orleans* Conte d'Angouleme, da cui n'ebbe, come ſopra, Franceſco I Re di Francia.

„ *primum* Præſidis Generalis Patrimonii Ducalis, „ *deinde* Præſidis unici Senatus, cui tunc erat „ *titulus* Conſilii Ducalis Ciſmontani . . . , nam „ paullo ante, prædefuncto *Hieronymo Agatia* „ Vercellenſi, *Sabaudiæ Prothocancellario*, cum „ eſſet ipſe a Duce ſuo, ſicuti ex ſucceſſorio „ Edicto, *in locum ejus ſuffectus*, diſtulit tamen „ *illius Magiſtratus inſignia adſumere* in adven- „ tum *Domini*, & *Ducis* ſui a Belgis, quem ta- „ men Vercellas adventantem inviſere non po- „ tuit, *præventus morte ibidem Hyporediæ* X kal. „ novembris (*a*) 1544, ætatis ſuæ anno ſexage- „ ſimo. *Aggiungaſi* il Roſſotti pag. 365: ibi: *Purpurato Cancellario deſignato* (*b*).

Fu ſepolto nella Cappella di ſuo Caſato poſta nella Chieſa di s. Franceſco di Pinerolo, con una inſcrizione, nella quale ſi hanno, fra le altre, le ſeguenti parole. „ *Joanni Franciſco Pur-* „ *purato ex Comitibus Lucernæ . . . , Caroli III* „ *Sabaudiæ Ducis*, primum *Patrimonii*, deinde „ *Ciſmontani Præſidi integerrimo*, poſtremo Can- „ cellario deſignato, Leonetta Solaria *uxor*, „ Joannes Angelus, Hieronymus, & Conſtantinus „ *filii*, communi pietate, *PP.* (*c*)

(a) 23 *ottobre*. Però *negli Scrittori Piemonteſi pag.* 68 *ſe ne pone la morte alli* XII *kal. novembris* 1544, cioè *ai* 21 *d' ottobre* 1544.

(b) *E appunto queſta non fu che una mera deſtinazione, la quale non ebbe effetto: Di fatti non ne parla* il Chieſa, *come ne anche* il Guichenon, *nè vedeſi compreſo nel riſpettivo indice, e catalogo da eſſi formato, il primo a pag.* 231 Storia del Piemonte, *e il ſecondo a pag.* 117 *tom.* 1 Hiſtoire de Savoie.

(c) *Così* gli Scrittori Piemonteſi *pag.* 68.

Vedasi anche *il Tesauro* in præf. ad Decis. num. 36: *ibi*: „ cum, flagrante bello, *Senatus* „ sedem permanentem non haberet . . . . , in „ domo Præsidis conveniebat, ut fiebat . . . . , „ *Fossani* anno 1539, quo tempore *Præses Pur-* „ *puratus*, amicitiæ nomine, in domo tunc pa- „ tris mei morabatur, & illic *Senatus* conveniebat. *Vedi* pure quì sopra la pag. 179.

1538 PORPORATO Gerolamo; *primo Presidente in Piemonte* come infra. *Vedi il Chiesa* nella Corona Reale, parte prima, pag. 150, ove dice, che il Gerolamo Porporato era figlio del Presidente *Gio. Francesco*, *uno de' primi Giureconsulti dell' età sua* (a); e che fu *primo Presidente* per i Francesi in Piemonte, e indi Seneschallo nel Marchesato di Saluzzo.

1539 ERRAULT Franciscus, *Præsidens* in Consilio *Parlamenti Pedemontium*, Comes *Panchalerii* (b).

(a) *Del quale appunto già accennammo quì sopra le Opere stampate* in Venezia, *cui debbonsi aggiunger le altre, che ci sono indicate a pag.* 68 degli Scrittori Piemontesi.

(b) *Negli Archivj Camerali*, *registro* judiciorum, arrestorum, deliberationum, ac aliarum expeditionum in Curia Parlamenti Pedemontani Taurini tenta . . . 1539 in 1540. fol. 4 retro, & fol. 14, leggesi fra le altre cose *come infra*.

„ Diæ lunæ 13 octobris 1539 in Consilio, præsentibus „ in eo Dominis Magistro *Francisco Errault* Præsidente Co- „ mite Panchalerii, Magistro *Renato de Birago*, Magistro „ requestarum, Magistro *Nicolao de Caburreto* . . . Consi- „ liariis . . . . . .

„ Die jovis 23 octobris 1539, in Consilio Parlamenti Pe- „ demontium, existentibus in eo Dominis Magistro *Francisco* „ *Errault* Præsidente Comite Panchalerii, Magistro *Nicolao* „ *de Caburreto* . . . . . .

1543 BIRAGO Renato, *primo Presidente in Torino per i Francesi* (a).

Della Casa *Birago* il Chiesa *Corona Reale* par. 2 pag. 246 *così ne parla.* „ La Casa *Birago* è una delle „ principali di Milano, come scrive „ *il Morigia*, e fra gli altri uomini „ illustri, che ne' tempi più moderni „ ha prodotti, sono stati *Renato*, „ che dopo aver retta la carica *di* „ *primo Presidente* in Torino per i „ Francesi, fu fatto Gran Cancelliere „ di Francia, e Cavaliere di S. Spi-

„ rito

(a) Il Pingone *Augusta Taurinorum* pag. 77 così ne scrive: „ *Anno* 1543 Franciscus Erral- „ dus Alfoneus *Taurinorum Præses*, mortuo „ Francisco Montelloneo Procancellario Fran- „ ciæ, in ejus locum vocatur, cui *Præses* „ succedit *Renatus Biragus* vir non minus „ armorum, quam literarum peritia, clarus.

Oltre il preaccennato Pingone vedasi negli Archivj Camerali *il registro* judiciorum, & aliarum expeditionum per Curiam Parlamenti Pedemontani 1547 ad 1548: *ibi*: „ Magi- „ ster *Renatus Biragus* Præses, & Custos „ sigilli hujus patriæ Pedemontanæ. *E vedasi* anche la Pratica legale par. 2 tom. 1 pag. 635.

„ rito, e finalmente Cardinale, e Vescovo di „ Lodove (*a*).

Della Famiglia *Birago* Milanese, e del ramo *o sia* linea Pedemontana *de' Conti* di Vische, e Roaschia, e Marchesi di Roccavione ne scrisse *l' Imhoff* nel di lui libro intitolato *Genealogiæ viginti Illustrium in Italia Familiarum*, fra le quali *venti* Famiglie annovera appunto la Famiglia *Birago*.

(*a*) „ Il Palazzo *del Valentino* posto a lungo del Po (1), che „ Madama Reale Cristina ha da' fondamenti rifatto, tiene „ il nome *di Valentino* da Valenza Balbiana Gentildonna „ di Chieri, moglie *di Renato Birago* Milanese, il quale, „ dilettandosi di abitare a lungo de' fiumi, ne gittò i primi „ fondamenti, mentr' era in Torino Presidente per il Re „ di Francia. *Corona Reale* par. 1 pag. 137.

Nel testamento *di Madama Reale Cristina* delli 4 aprile 1662 si legge fra le altre cose *come segue*. „ In fidecomisso „ perpetuo alle Duchesse di Savoja, con prelazione, nel „ concorso di più, di quella, che sarà stata primieramente „ Duchessa di Savoja, durante la vita loro naturale nel „ secolo, & in Piemonte, lasciamo il nostro Palazzo Reale „ *del Valentino* con li giardini, parco, boschi, cascine, „ e beni, addobbi, suppellettili, quadri . . . . . e „ mentre non vi saranno Duchesse, sarà la goldita dei Du- „ chi regnanti, con obbligo a caduno, sì d' esse Duchesse, „ che Duchi, di mantenere le fabriche, & altre cose in „ buon stato: fu questo testamento rimesso al primo Presidente del Senato di Piemonte *Belleçia* per riporlo nell' Archivio Senatorio, previo Decreto di S. A. R., che mandò al detto Primo Presidente, acciocchè, assunto seco il Segretaro del Senato, andasse a ricevere il testamento di Madama Reale, quello portasse al Senato, e lo facesse riporre nell' archivio d' esso, il quale Decreto in data delli 5 aprile 1662 sottoscritto *Buschetti Gran Cancelliere* emanò sulla rappresentanza del Patrimoniale di Madama Reale.

(1) Altre volte vi era la carica *d' Ammiraglio del Po, e altri fiumi navigabili*, come si può vedere dalle Patenti 10 gennajo 1638, 20 luglio 1651, e 31 marzo 1697 a favore delli signori *Gonteri* (*), e di cui in fine *del titolo* de' Presidenti Patrimoniali &c.

(*) Terminò questa famiglia nella Casa *Doria di Ciriè*.

rago. Fu questo libro stampato *in Amsterdam* l'anno 1710 (*a*).

1550 BALBO Nicolao *d' Avigliana*, primo Presidente *come infra.* Nelle investiture, e carte 24 aprile, e 20 settembre 1550, come sì nelle altre delli 3, e 22 aprile 1552, relative a Mercurino Gattinara, Urbano del Carretto, fratelli di Buronzo, e Gioanni Beltramo, si legge, *ora*, Nicolao de Balbis ex Marchionibus Cevæ, Præside Senatus, *ora*, actum in civitate Vercellarum, in palatio Episcopali, præsentibus . . . . Nicolao de Balbis ex Marchionibus Cevæ, Domino Varnonii nostri Senatus Sabaudiæ Præside, *ora*, in civitate Vercellarum, in studio, & domo habitationis Illustris Domini Nicolai de Balbis ex Marchionibus Cevæ, Excellentiæ Ducalis Præsidis Patrimonialis, *ora*, in palatio Episcopatus Vercellarum, modernæ habitationis, & residentiæ infrascripti Ill.mi Ducis . . . , præsentibus . . . . . Nicolao de Balbis ex Marchionibus Cevæ, Domino Varnonii, Præside Illustris Senatus (*b*).

(*a*) Abbiamo pure dello stesso Autore Imhoff un altro libro stampatosi in Lipsia l'anno 1712, ed intitolato *Genealogiæ viginti illustrium in Hispania familiarum.*

(*b*) Ritenuto, che appunto in questo tempo il Senato risiedeva *in Vercelli*, al quale proposito vedasi *il Tesauro*, *decis.* in præfat. n. 36, ove dopo aver detto, che *flagrante bello* il Senato non aveva una sede permanente, *soggiunge*, che allora *in domo Præsidis* conveniebat, ut fiebat *Vercellis* ab anno 1545 usque ad 1555, & *Hyporediæ* anno 1540., & *Fossani* anno 1539, quo tempore (1) *Præses Purpuratus* amicitiæ nomine in domo tunc Patris mei morabatur, & illic Senatus conveniebat.

(1) Continua lo stesso Tesauro.

Quì ſopra adunque non è *il Nicolao Balbo* nominato col titolo *di primo Preſidente*; per altro abbiamo il conſegnamento 1 maggio 1562 *del Lorenzo Balbo* de' Signori di Cervere, e Buonavalle, ove *il di lui padre Nicolao* ſi legge qualificato *primo Preſidente* dell' Illuſtre *Senato Ducale*.

E l'Antonino *Teſauro* nella prefazione alle ſue deciſioni n. 4 *così ſcrive*. „ Quibus annorum „ curriculis primum *ſub Excellentiſſimo Præſide* „ *Nicolao Balbo*, Franciſco Balbo fratre multo „ doctiore, & ſubtiliore, qui multa ab eo cœpta „ Opera in jure noſtro perficere non potuit, ob „ bellorum ſtrepitus . . . , & quod ad ſcriben- „ dum otium illi non dabatur, cum eo tempore, „ non ſolum munere Præſidis in ipſo Senatu, „ ſed & Magni Cancellarii, & Procuratoris Prin- „ cipis, ſeu, ut nos vocamus, Cameræ Comput- „ torum Præſidis Officio fungeretur, cui in eo- „ dem Magiſtratu *Pedemontani Præſidis* ſucceſſit „ iiſdem bellicis temporibus *Excellentiſſimus Ju-* „ *riſconſultus Caſſianus a Puteo Bugellenſis*, qui „ per viginti annos huic Senatui ſummo cum „ honore, & laude præfuit . . . .

1560 12 marzo. DAL POZZO Caſſiano (*a*), *primo Preſidente*. Nel tom. 2 pag. 250 *del Guichenon* parlandoſi d' Emanuel Filiberto, leggiamo

(*a*) Nell' inveſtitura 1 ottobre 1544 conceduta dal Duca di Savoja a Beſſo fu Filiberto Ferrero Conte di Meſſerano *leggiamo* Præſentibus . . . Nicolao Provana . . . Alberto Bobba . . . & *Caſſiano de Puteo* Conſilii reſidentis Collateralibus.

E in altre delli 26 maggio, e 11 luglio 1555 ſta ſcritto *Caſſiano De Puteo Præſide Patrimoniali Generali*, Archiv. Cam. regiſtro Inveſtiture.

leggiamo *come infra.* „ Il redreſſa *deux Sénats*, „ l' un à *Carignan* pour le Piémont composé „ de douze Sénateurs, avec deux Préſidens, ſa- „ voir *Caſſian du Puy*, & Octavian de Caqueran „ ſeigneur d' Oſaſque, & l' autre à *Chambery* pour „ la Savoie (*a*).

„ *Emanuel Filiberto* (*b*) . . . . Avendo Noi „ con certa, & lunga iſperienza riconoſciuto „ quanto buona, & lodevole ſia ſtata l' elezione, „ che prima dal Signor noſtro Padre, & di poi „ da Noi, alquanti anni paſſati, fu fatta nel coſti- „ tuir il molto magnifico fedel Conſegliero no- „ ſtro

(*a*) Nella compilazione degli Scrittori Piemonteſi &c. ſtampata in Torino nel 1790 leggiamo *come ſegue.* „ Caſſiano *Del* „ *Pozzo* di Biella, *primo Preſidente* dell' Altezza di Savoja „ *nel Senato di Torino*, il quale fu mandato dal ſuo Prin- „ cipe Ambaſciadore a molti Prencipi, ſcriſſe alcune ag- „ giunte al *Bartolo*, che ſi ſtamparono in Torino del 1577.

(*b*) Già altrove abbiamo riferito quanto ci laſciò ſcritto il *Teſauro* (1), vale a dire, che „ *Emanuele Filiberto* judicio- „ rum ordinem anno 1560 novis legibus reſtauravit, mu- „ tato, in litibus diſcutiendis, ac omnibus actibus judicia- „ libus, & extrajudicialibus, diplomatibus, inſtrumen- „ tiſque conſcribendis, ſtylo *e latino in italicum* idioma.

E appunto in conferma di ciò occorre di oſſervare, che delle Patenti, e altre provvidenze di *Emanuel Filiberto* quà, e là da noi riportate, niuna ve ne ha, che ſia eſteſa in lingua latina, a vece che quelle de' Predeceſſori ſuoi, che pur riferimmo a ſuo luogo, trovanſi appunto ſcritte in tale idioma.

Al quale propoſito ſi può fra le altre coſe vedere l'Editto *latino* del Duca Carlo III delli 14 luglio 1517, poſto ſul fine del più volte citato libro *Decreta*, ſeu *Statuta vetera* Sabaudiæ Ducum edit. Aug. Taurin. 1586 pag. 137, e 138.

(1) Al num. 21 della prefazione alle deciſioni.

„ ſtro di Stato M. Caſſiano dal Pozzo per *Pre-*
„ *ſidente del noſtro Senato*, & del Patrimonio an-
„ cora (*a*), il quale, in mezzo della malignità
„ de' tempi . . . . , ſi é dirittamente, & ono-
„ ratamente governato , ... , onde ſi è reſo
„ degno, & benemerito *d' ogni più alto grado,*
„ *ſe maggior ſe gli poteſſe dare nella ſua profeſ-*
„ *ſione, & maneggio* (*b*), & ancora che dell' uno,
„ e dell' altro carico ne abbia di lunga mano le
„ ſue ſpedizioni, nondimeno essendo adeſſo at-
„ torno la ricognizione, & ſtabilimento di tutti
„ gli officj, dignitade, & gradi de' noſtri Stati,
„ & conſiderando quanto appartenga a nostra au-
„ torità, che il predetto Senato tenghi maggior
„ prerogativa di quella, che teneva prima, per
„ il

(*a*) Vedanſi le inveſtiture 1553 18 maggio, e 1555 26 maggio, e 11 luglio, nella prima delle quali *ſi legge* præſentibus Caſſiano de Puteo Primario Senatus, *e nelle altre* Caſſiano de Puteo Præſide Patrimoniali Generali. *Arch. Cam.*

(*b*) Si noti la teſte riferita eſpreſſione, la quale virtualmente importa quella di *primo Preſidente*, quantunque queſto preciſo titolo non veggaſi eſpreſſo nella Patente ſtatagli ſpedita li 12 marzo 1560, come nemmeno nell' aſſento delli 12 aprile 1562.

E che di fatto doveſſe il Caſſiano Dal Pozzo riputarſi per *primo Preſidente*, ce lo perſuade anche il modo, con cui è diſteſa la Patente dell' Ottaviano d' Ozaſco primo ſettembre 1560, che quì infra ſtiamo per riportare.

Ma ſopra tutto ci forza a così credere la Patente del Ludovico dal Pozzo ſuo nipote, delli 24 dicembre 1577, infra riportata alle pag. 260, 261, e 262, nella quale *Emanuel Filiberto* qualifica *primo Preſidente* il Caſſiano Dal Pozzo.

E quì ſi noti pure, che il titolo di *primo Preſidente* non era preſſo noi incognito anche ne' tempi più antichi: *Vedi* infatti la Patente di *primo Preſidente* de' Conſiglj *a favore* dell' Antonio De Plozaſco 9 agoſto 1473, *ſotto il titolo 7 de' Conſiglieri* &c., e vedi pur ivi a tale propoſito l'atticolo *di Romagnano Antonio* alle date 1451 1, e 10 maggio, come sì la pag. 261, di cui infra.

» il che abbiamo voluto accrescer le sue pree-
» minenze, & possanza, come si contiene nella
» reformazione sopra ciò fatta, & desiderando,
» che il predetto Presidente, lassando ad altri le
» cose patrimoniali, attenda precipuamente all'
» administrazione della giustizia, & alle cose di
» nostro stretto Conseglio di Stato . . . . , *per-*
» *tanto* . . . . *per tenor delle presenti* lo confer-
» miamo, & continuiamo, & di novo faciamo,
» & deputiamo *Presidente di detto nostro Senato* (*a*),
» *& di tutti li Stati, & paesi, che abbiamo in*
» *Italia*, riservando solo il Contado d' Asti con il
» Marchesato di Ceva, ove si è fatta provvisione
» appartata . . . . , *con li suoi stipendj* a parte
» stabiliti (*b*) *a nostro beneplacito*, & per questo
» *esso Presidente*, oltre il giuramento già prestato,
» ha di novo giurato *in man nostra* (*c*) di far

(a) *Vedi quì infra la pag.* 261.

(b) » *Emanuel Filiberto . . . Avendo Noi, per la nuova*
» *riformazione de' stipendj de' tutti nostri Offi-*
» *ciali, particolarmente stabilito, & assentato*
» *il trattenimento, e stipendio del molto ma-*
» *gnifico Consigliere di Stato*, & Presidente di
» nostro Senato di quà da' monti Cassiano
» Dal Pozzo *a ragione* di lire cento ottanta
» nostre, ogni mese . . , *ci è parso di dichia-*
» *rare, come per le presenti dichiariamo, sta-*
» *bilimo, & assentiamo al detto M. Cassiano*
» *Dal Pozzo* Presidente lire cento ottanta no-
» stre, ogni mese . . , *cominciando al primo*
» *giorno di genaro dell' anno presente* . . . ,
» e *continuando durante il piacer nostro. Per-*
» *tanto mandiamo* . . . . Rivole *alli* 12 *aprile*
» 1562.

(c) *Vedi l' Editto* 12 *novembre* 1583. *presso il* Borelli *pag.* 427, *e* 428. *col.* 1 § 2.

„ quanto aspetta a tal ſuo grado . . . . . *Nizza*
„ alli 12 marzo 1560.

1560 1 settembre. CHACHERANO Ottaviano de' *Conti* della Rocca d' Arazzo, e Signore di Oſaſco, *Vicepreſidente*. „ Emanuel „ Filiberto . . . . eſſendoſi giudicato „ neceſſario . . . . di crear nelli Se- „ nati noſtri, sì di quà, come de là „ de' monti, *uno Vicepreſidente*, ac- „ ciocchè per l' abſenza, infirmità, „ o altra occupazione *del primo*, non „ s'intermetta mai l' amminiſtrazione „ della giuſtizia, & dovendone no- „ minar uno nel *Senato noſtro d' Ita- „ lia*, abbiamo fatta elezione di voi „ magnifico Conſigliere, e Senatore „ noſtro cariſſimo Ottaviano d' Oza- „ ſco . . . , per le quali cauſe . . . . „ *per le preſenti vi creamo, & depu- „ tiamo noſtro Vicepreſidente di no- „ ſtro Senato d' Italia*, di modo che „ in absenza *del primo* goldiate della „ medema dignità, autorità, premi- „ nenze, prerogative, & carichi, „ che egli gode, quando è preſen- „ te, & come ſogliono far gli altri „ *Vicepreſidenti delli Senati*, & con gli „ ſtipendj a parte ſtabiliti (*a*) a no-

(*a*) „ *Emanuel Filiberto* . . . . Concioſſiachè per la nuova ri- „ formazione de' ſtipendj de' tutti gli noſtri Officiali abbia- „ mo particolarmente ſtabilito, e aſſentato il trattenimento, „ e ſtipendio del molto magnifico Conſigliere, e *Vicepre- „ ſidente del noſtro Senato de quà de' monti M. Ottaviano „ d' Oſaſco* de' Conti della Rocca d' Arazzo *a ragione* di „ livre cento, e ventitre noſtre, *ogni meſe*, come per il ca- „ rico dato al Teſoriere noſtro Generale ampiamente ſi vede „ . . . . *Rivoli* 14 aprile 1562.

„ ſtro beneplacito; con che farete il debito giu-
„ ramento. Pertanto mandiamo, e comandiamo
„ . . . *Nizza* 1 ſettembre 1560.

Secondo che ſi eſprime il Conte *Orſini* di Orbaſſano nell' elogio d' *Emanuel Filiberto* (a), ſembra eſſerſi da lui ſuppoſto, che il *Cacherano d' Oſaſco* abbia ſucceduto al *Caſſiano Dal Pozzo* nella carica *di primo Preſidente.*

Ma queſto non può eſſere, mentre *il Cacherano d' Oſaſco* fu fatto Gran Cancelliere li 27 giugno 1575 in tempo, che *il Caſſiano Dal Pozzo* era ancora in vita, e tuttora primo Preſidente del Senato, come ſi rileva dalla Patente 24 dicembre 1577 accordata al Ludovico *Dal Pozzo* coſtui nipote, del quale occorrerà parlare più diffuſamente alquanto infra.

Eppoi non ſi ſa, che il Gran Cancelliere *Cacherano d' Oſaſco* ſia ſtato mai primo Preſidente del Senato di Piemonte, bensì ci riſulta da quanto ſi è detto di ſopra, che il medeſimo da ſecondo Preſidente del Senato fu creato a dirittura Gran Cancelliere.

Di

(a) *Par.* 2 *pag.* 83 *num.* 230, *e* 231 : ibi : „ *furono più particolarmente adoperati tra Maeſtrati Caſſiano* Dal Pozzo, *primo Preſidente* „ *del Senato di Turino, e queſti morto,* Ottaviano Cacherano d' Oſaſco *ſucceduto* all' „ anzidetto, *e poſcia al Gran Cancelliere* Langoſco Conte di ſtroppiana, *quindi ſucceduto egli ſteſſo in queſt' ultima carica dal* „ *primo Preſidente del Senato di Savoja* Milliet *Signore di Faverges.*

Di fatti nelle decisioni del Senato di Piemonte compilate dal suddetto *Cacherano d' Osasco*, e stampate in Torino nel 1609 *apud* Joannem Dominicum Tarinum, *leggiamo come segue.* Decisiones sacri Senatus Pedemontani, *Cacherano in eodem Senatu secundo Præside, magno* inde *Sabaudiæ Cancellario, auctore*; ed alla pag. 2 della stessa edizione abbiamo pure *come infra.* Decisiones sacri Senatus Pedemontani, *Cacherano* in eodem Senatu *olim* secundo Præside, *nunc* magno Sabaudiæ Cancellario, *auctore.*

Che se il *Cacherano d' Osasco* fosse stato primo presidente del Senato, penso, che non si sarebbe ommesso un tal titolo nel frontispicio del suddetto libro, ove appunto si legge anche *il titolo* di Patrizio Astense, di Conte della Rocca d' Arazzo, di Vicario perpetuo del Sacro Romano Impero, e di Signore d' Osasco.

1577 24 dicembre. DAL POZZO M. Ludovico (*a*), *nipote ex fratre* del suddetto Cassiano (*b*). „ *Emanuel Filiberto* . . . . avendoci „ il

(*a*) Il Tesauro *decis.*, *in præfatione*, num. 4 parlando di questo *Ludovico*, *che* in *Cassiani* locum successit adhuc juvenis, *soggiunge*, *che* dum multa, & gravia de se ipso polliceretur, fato immature cessit.

(*b*) *Dal Ludovico Dal Pozzo* discende l' odierno sig. Principe della Cisterna Giuseppe Alfonso Dal Pozzo. Abbiamo la Biografia Piemontese del *Tinivelli* tom. 2 in fine, ove trovasi l' Albero genealogico della famiglia Dal Pozzo.

E leggasi pure in ordine alla medesima *la Corona Reale* par. 2 pag. 128: *ibi*: „ è la Casa *Del Pozzo* una delle più „ ricche non solamente *di Biella* sua antica patria, ma an„ che *del Piemonte* . . . , ha prodotto due primi Presidenti „ nell' Eccellentissimo Senato di Torino, *cioè* Cassiano . . . „ e Ludovico. Di essi due, e della loro famiglia ne parla anche il *Panciroli* de claris legum interpretibus cap. 107. pag. 205, e 206.

» il molto magnifico Consigliere di Stato, & » *primo Presidente* (a) *nostro di quà da' monti M.* » *Cassiano Dal Pozzo*, fatto intendere l'indispó- » sizione, & gravezza degli anni suoi vicini *a* » *ottanta*, nella qual si ritrova in non poter ora- » mai più attendere alle fatiche del Senato, con » supplicarci, che fussemo contenti al luogo, & » carica tale, sì in vita sua, che dopo morte, » surrogar, constituir, & deputar il molto ma- » gnifico Consigliere di Stato, & Referendaro » nostro *M. Ludovico Dal Pozzo*, sopra del che » avendo fatto matura considerazione . . . , » quanto lunga, & fedele sia stata la servitù *del* » *detto Presidente* sì verso lo . . . Signor nostro » Padre . . . , & di poi verso Noi *in quaranta* » *otto anni continui*, che ha servito, sì in grado » di Senatore, come di *Presidente Patrimoniale*, » & *del Senato nostro* . . . . ; & quanto giusta- » mente dal canto suo il simile abbi fatto negli » servizj nostri il Magnifico Consigliero, & Cam- » bellano (*b*) nostro il fu Conte di Pondrano M.r » Francesco Dal Pozzo fratello di esso Presidente, » ed essendo cosa di buon Principe conservar la » memoria di quelli, che hanno servito fedel- » mente, in persona de' suoi descendenti, mag- » giormente quando ancora loro si rendono degni » delli onori, & gradi nostri, *come fate voi*;

(a) *Questo titolo di* Primo Presidente *già osservammo essersi dato anche ne' tempi più antichi*, e vedi *infatti il titolo VII* De' Consiglieri, Giudici Generali &c., *alla data* 1451 1, *e* 10 *maggio*, articolo *di Romagnano Antonio*, e alla data 1473 9 *agosto*, articolo *de Plozasco Antonio*, *pag.* 164, *e* 169.

(b) *Vedi la nota* b, *di cui quì sopra a pag.* 49.

„ *molto Magnifico Consigliero di Stato, & Refe-*
„ *rendario nostro M. Ludovico Dal Pozzo*, per la
„ prova, & esperienza, qual abbiamo fatto di
„ voi per il tempo, che ci avete servito in tale
„ Officio; pertanto, atteso il consenso del detto
„ Presidente vostro zio, con matura deliberazione
„ nostra, *vi creamo, constituiamo, & deputiamo*,
„ sì in vita, come dopo morte di esso vostro
„ zio, *primo Presidente del detto Senato nostro*,
„ *& di tutti li Stati, & paesi, che abbiamo in*
„ *Italia*, riservato solo il Contado d' Asti, e
„ Marchesato di Ceva, *con la carica, e custodia*
„ *delli sigilli a' esso Senato, quali è stato solito*
„ *aver sinora* il detto Presidente *vostro zio*: nel
„ qual Officio, maneggio, & esercizio, in-
„ tervenendo continuamente anco nelli Consigli
„ nostri di Stato, & altri, che si faranno per
„ servizio nostro, avrete pienamente a godere,
„ & usare di tutti gli onori, poter, autorità,
„ dignità, preeminenze, prerogative, dritti, &
„ carighi, che *a tal grado di primo Presidente*
„ aspettano, & convengono in quel modo, e for-
„ ma, che gli ha goduto, & usato detto vostro
„ zio, & con li stipendj a parte stabiliti a nostro
„ beneplacito, *riservando anco al detto vostro zio*
„ per gli molti suoi meriti *ogni onore, & grado*
„ con gli stipendj sinquì soliti per vita sua, &
„ per questo ci prestarete il debito giuramento:
„ *mandiamo adunque, & comandiamo* al detto Se-
„ nato, a tutti i nostri . . . , a' quali spettarà,
„ che osservino, & facciano osservare le presenti
„ nostre, con prestarvi nell' esercizio di questo
„ carigo *di primo Presidente* quella osservanza,
„ & obedienza respettivamente, che si deve agli
„ ordini nostri proprj . . . *Ceva* 24 dicembre 157[illegible]

1582 5 gennajo. CAMBIANO Cesare, *de' Signori di Ruffia* (a). Nelle Lettere *d' assento* delli 5 gennajo 1582 leggesi *come segue.*

„ *Carlo Emanuel* . . . . Alli Magnifici Tesorieri nostri Generali di „ quà da' monti . . . . , *salute*: volendo Noi in considerazione della „ lunga, fedele, & grata servitù „ fatta . . . . dal molto Magnifico „ nostro carissimo *M. Cesare Cambiani*, „ *de' Signori di Ruffia*, Consigliere „ di Stato, & *Presidente nel Senato* „ *nostro di quà da' monti*, tanto nel „ tempo *di ventidue anni nel Senato*, „ come nel Conseglio nostro di Stato „ . . . . , & perciò inclinati Noi a „ maggiormente onorarlo, che egli „ d' or avanti *non solo sia tenuto*, ri„ putato, ed onorato *al pari delli* „ *primi Presidenti delli Senati nostri*, „ & che godi della medesima di„ gnità, & preminenza, della quale „ essi

(a) *Magnæ integritatis, & doctrinæ, ac morum candore, a quo multa sperabantur, nisi mors nimis propera omnia evertisset.* Così il Tesauro in præf. ad Decis., num. 4.

„ essi goldono (a), *ma ancora che sia a loro* „ *eguagliato in stipendio*, senza che si abbia da „ tirare in conseguenza in altri; *vi ordiniamo, &* „ *mandiamo* per le presenti . . . , *che abbiate a* „ *pagargli*, o fargli pagare, compreso il primo „ stipendio, *la somma di ll.* 1865. 6. 4 *ogni* „ *anno* per quartieri, cominciando dal primo del „ presente mese di gennajo . . . In fede del che „ abbiamo firmate le presenti. *Torino 5 gen-* „ *najo* 1582.

1588

(a) Il Chiesa *nella Corona Reale, parte prima, pag.* 169, *e* il Borelli *pag.* 429 *nominano il suddetto Cesare* Cambiano *di Ruffia per* primo Presidente del Senato suddetto. *Corrisponde* il Tesauro *nella prefazione alle Decisioni, num.* 4.

Abbiamo inoltre *due commenti del Senatore nel Senato di Piemonte Gio. Battista* Surdi *in materia feudale, stampati in questa Città nel* 1583 *apud hæredes Nicolai* Bevilaquæ, *li quali si vedono da lui dedicati* Excellentissimo D. Cæsari Cambiano Domino Ruffiæ in Senatu Pedemontano Primo Præsidi.

Lo Stampatore Bevilaqua *dedicò pure nel* 1586 *una molto bella edizione in quarto* (1) Cæsari Cambiano Ruffiæ Domino *Excellentissimi Senatus Pedemontani* primo Præsidi.

Nella suddetta Corona Reale par. 1 *pag.* 88, parlandosi *della terra di* Cambiano, si dice, *stimarsi aver questa dato il nome a'* Cambiani *Conti di Ruffia.*

(1) *Del libro intitolato* Decreta, *seu* Statuta vetera *Serenissimorum, ac præpotentum Sabaudiæ Ducum, & Pedemontii Principum.*

1588 1 maggio. PONTE Amedeo. „ *Il Duca di Savoja* . . . . Al Magnifico Consigliere, & Teſoriere noſtro Generale . . . . , *ſalute.* Avendo Noi conſtituito, & deputato per *primo Preſidente del Senato noſtro di Piemonte* il molto Magnifico Conſigliere noſtro di Stato *M. Amedeo Ponte, de' Signori di Lombriaſco, & Caſalgraſſo*, & volendo, che reſti provviſto del conveniente trattenimento, *v' ordiniamo per le preſenti, ch' abbiate da pagare ogni anno*, & per quartieri, al detto noſtro primo Preſidente Ponte *la ſomma di ll.* 1865. 6. 4, cominciando dalla data delle preſenti, & continuando all' avvenire, *durante noſtro beneplacito*, che ritenendo al primo pagamento la copia autentica delle preſenti, con ſua quittanza, & agli altri la quittanza ſolamente, la detta ſomma di ll. 1865. 6. 4 da voi come ſopra ogni anno pagata, vi ſarà entrata, e fatta buona ne' voſtri conti dalla Camera noſtra d' eſſi . . . . *Torino* il primo di maggio 1588. *Carlo Emanuel.*

Si ha di lui un' Opera intitolata *come ſegue.* Amædei a Ponte Lombriaſci Condomini, & Senatus Pedemontani Præſidis primarii *Quæſtiones laudimiales*, al che vanno uniti

alcuni

alcuni commentarj *in materia feudale*, il tutto ſtampato in Torino preſſo *il Tarino* nel 1598.

1593 1 ottobre. DI SOLERE Sebaſtiano (*a*). „ *L'Infanta* „ *Donna Catterina* (*b*) ... Al Magni- „ fico Conſigliere, e Teſoriere no- „ ſtro Generale . . . . , *ſalute.* Ha- „ vendo il Duca mio Signore, & „ Noi eletto, & creato il molto „ Magnifico Conſigliere noſtro di „ Stato *M. Sebaſtiano di Solere, de' „ Signori di Genola, primo Preſidente „ del Senato di quà da' monti*, & vo- „ lendo anco provvedergli di ragio- „ nevole trattenimento, col quale più „ agevolmente poſſa attendere a tal „ carico . . . *vi ordiniamo per le pre- „ ſenti, che di qualunque dinaro* di „ voſtra ricetta (*c*), *& maſſime di quel- „ lo, che proviene dall' accenſa della*

(a) *Morto gli undici dicembre* 1594. Arch. Cam.

(b) *Figlia di* Filippo II *Re di Spagna, e moglie di* Carlo Emanuele I. *Ci narra* il Guichenon tom. 2 pag. 332 „ *qu'elle avoit en l'abſence du Duc „ la direction de toutes les affaires ... Cette „ grande Princeſſe mourut* à Turin *âgée de „ trente ans le 6 de novembre* 1597. Guich. tom. 2 pag. 441.

(c) *Recepta*, pecuniarum coactio. *Gall.* Recette: *item* ærarium, in quod conferuntur coactæ pecuniæ: *Receptores Seneſcallo compotum, & rationem legitimam de Receptis reddere teneantur: omnes denarii provenientes de omnibus firmis noſtris . . . ad Receptam noſtram celeriter deferantur.* Ducange.

„ *Secretaria d' esso Senato, abbiate da pagar, o* „ far pagare *al detto primo Presidente Solere la* „ *somma di liure* mille ottocento seffantacinque, „ soldi due, dinari dieci, *a soldi venti per libbra,* „ *ogni anno, & di mese in mese*, cioè la sua rata „ parte alla suddetta ragione, cominciando dalla „ data delle presenti, & continuando all' avvenire „ *durante nostro beneplacito* . . . . . Torino il „ primo di ottobre 1593.

Vedi quì sopra le pag. 2, 3, 4, *articolo* Du Solier, *o sia* De Sollerio.

1597 25 maggio. MOROZZO Luigi. Di questo *primo Presidente* abbiamo un' opera stampata in Torino *ex officina fratrum de Cavaleriis* nel 1600, che ha per titolo *Responsorum Lud. Morotii Monteregalensis primi Præsidis in Senatu Pedemontano* (a) *liber primus, & de jure offerendi quæstionum libellus.*

(a) Aveva questo stesso Luigi Morozzo già coperto altri riguardevoli impieghi come infra. „ *Emanuel Filiberto Duca di Savoja*.. „ Alli Magnifici Consiglieri, & Tesorieri nostri Generali . . , „ *salute*. Havendo Noi deputato *per primo Avvocato nostro* „ *Fiscale Generale* il Magnifico Consigliere, & Senatore „ *M. Luigi Morozzo del Mondovì*, & stabilitogli per suo „ ordinario trattenimento la soma de libre settecento sett- „ tantasette, soldi quatro, denari cinque ogni anno, & „ per quartieri . . . . . *Dat. in Turino* alli cinque di fe- „ brajo 1579.

Più abbiamo le Lettere d' assento 17 novembre 1589, *del tenor seguente*. „ La Infanta Donna Cattalina d'Austria, „ Ducheſſa di Savoja, *al Tesorier nostro Generale* . . . . . „ Havendo Noi deputato *il Magnifico Consigliere, Senatore,* „ *& Avvocato Generale Patrimoniale nostro M. Luigi Mo-* „ *rozzo del Mondovì per Consegliere, & Referendario nostro* „ *di Stato ordinario*, & volendo, che resti provvisto *di* „ *conveniente trattenimento, e stipendio*, per le presenti . . , „ *vi mandiamo*, che dobbiate pagare, o far pagare *al detto* „ *Referendario Morozzo* ll. 1523. 6. 10 *ogni anno*, & a „ quartieri . . . .

Di tale opera compare pure un' altra edizione di Torino nel ſuſſeguente anno 1601 *apud Jo. Dominicum Tarinum*, ſe però non è la ſteſſa, col cambiamento ſoltanto del frontiſpizio.

Aſſento di ſtipendio di ſcudi 1477 al sig. Preſidente Morozzo per l' officio di Governatore di Vercelli.

„ *Il Duca di Savoja* . . . . . Al Magnifico „ Conſigliere, e Teſoriere noſtro Generale . . . ; „ *ſalute.* Avendo Noi *conſtituito, & deputato* il „ molto Magnifico Conſigliere noſtro di Stato *il* „ *Preſidente Luigi Morozzo*, Conte della Briga, „ *per Governatore della Città noſtra di Vercelli*, „ & volendo, che egli per queſto carigo reſti „ provviſto di conveniente trattenimento; *per le* „ *preſenti vi mandiamo, & ordiniamo*, che del „ dinaro delli daciti, & redditi noſtri di detta „ Città, eziandio del taſſo, & di qualſivoglia al- „ tro più liquido di voſtra ricetta *abbiate da pa-* „ *gare*, ovvero aſſignare, & far pagare *al detto* „ *Preſidente Morozzo la ſomma di ſcudi* 1477 da „ tre liure noſtre l' uno; *ogni anno*, & per quar- „ tieri . . . . *Torino* gli 11 novembre 1604.

Sopra la ſupplica preſentata alla Camera de' Conti per parte *del sig. Preſidente Morozzo* Conte della Briga, *e Governatore della Città di Vercelli* (a)

(a) Nel tomo ſecondo (1) della Biografia Piemonteſe di Carlo Tenivelli pag. 237 ſi parla pure di un *Alberto Bobba*, che fu da Carlo III creato *Senatore* in Torino, e poſcia *Governatore della Città, e Provincia di Vercelli.*

Queſto Alberto Bobba fu padre del Veſcovo d' Aoſta, e indi Cardinale Marco Antonio (2), il quale, come narraſi nella precitata pag. 237 del Tenivelli, già era ſtato anch' egli creato Senatore nel Real Magiſtrato di Torino.

(1) *O ſia* Decade ſeconda.

(2) *Vedine la vita alle pag. 235 ad 247 tom. 2 predetto.*

per S. A. S. „ a fine, che li piaceſſe interinar, „ ammetter, & approvar . . . . . , la detta Ca- „ mera ha interinato, ammeſſo, & approvato, „ interina, ammette, & approva l' ordine ſopra „ preſentato, per godere il sig. Preſidente, & „ Governatore impetrante . . . . . *Torino* li 10 „ gennajo 1605.

1603 18 ottobre. CRAVETTA Gioanni Franceſco. „ Al „ Magnifico Conſigliere, e Teſoriere „ noſtro Generale di quà da' monti . . . „ *ſalute.* Havendo noi eletto, e de- „ putato il già Senator noſtro M.r „ *Gio. Franceſco Cravetta* per noſtro „ Conſigliere di Stato, *& primo Pre- „ ſidente del Senato noſtro di quà da' „ monti.* E volendo anche provve- „ derlo d' un conveniente tratteni- „ mento, perchè abbia comodità „ maggiore di eſercitare eſſo carico, „ *vi ordiniamo* per le preſenti, che „ del denaro dell' accenſamento della „ Segreteria d' eſſo Senato *debbiate „ pagare*, o far pagare *ad eſſo primo „ Preſidente Cravetta* la ſomma di „ lire 1865. 6. 4, ragionate eſſe liure „ *a ſoldi venti* l' una, *ogni anno* in „ quattro quartieri . . . *Torino* li 18 „ ottobre 1603. *Carlo Emanuel.*

Avvertaſi di non confondere queſto primo Preſidente *Gio. Franceſco Cravetta* coll' Aimone *Cravetta*, anche di Savigliano (*a*), che fu Senatore

(a) *Che* il Chieſa *nella Corona Reale, parte prima, pag. 166 chiama* Principe de' Leggiſti Piemonteſi.

del Duca di Ferrara, e che compose un trattato *de antiquitatibus temporum*, di cui abbbiamo una bella edizione del 1562. *Lugduni* apud hæredes *Jacobi Juntæ*.

1613 10 dicembre. VIVALDO Clemente. „ *Il Duca di* „ *Savoja* al .... Tesoriere nostro „ Generale di quà da' monti .... „ Havendo noi constituito, & creato „ *primo Presidente del Senato nostro* „ *di quà da' monti* il molto Magnifico Vassallo Consigliere di Stato, „ & Presidente *Clemente Vivaldo*, „ Baron *di Mombarchero*, & volendo, che resti provvisto del conveniente trattenimento, *vi mandiamo* per le presenti *di dover pagare al detto Vivaldo la somma di* „ *liure nostre tre mille, ogni anno*, „ che gli abbiamo stabilite, *cioè* „ ll. 1865. 6 per stipendio ordinario, e ll. 1134. 14 *in pensione*, „ che in tutto fanno la somma *di* „ *scudi mille*, da liure *tre per scudo*, „ cominciando dalla data delle presenti ..... *Torino* 10 dicembre 1613. *Carlo Emanuel.*

Clemente Vivaldo figliuolo di *Bernardino del Mondovì* (a) fu primo Presidente nel Senato di sua patria, come anche Oratore, ed Ambasciatore

(a) *Il Bernardino Vivaldo* scrisse diversi dotti Consiglj, massime nella causa *di Monferrato* a favore *di Emanuel Filiberto* Duca di Savoja, *e spiegò con molta sua gloria le leggi nell' Università di Torino.* Scrittori Piemontesi &c. pag. 22.

per il Duca Carlo Emanuele all' Imperadore, e fu Custode de' sigilli della Gran Cancelleria di Savoja. Morì nel 1617. *Così negli Scrittori Piemontesi &c. pag.* 30. Veci *pure quì sopra la pag.* 84.

1617 30 giugno. MARONE Bartolommeo. „ *Il Duca di* „ *Savoja.* Al . . . . . Tesoriere no- „ stro Generale di quà da' monti... „ *Havendo noi* promosso *al grado di* „ *primo Presidente nel Senato nostro* „ *di Piemonte* il molto Magnifico „ Consigliero di Stato, & secondo „ Presidente in esso *M Bartolommeo* „ *Marone di Crescentino*, & volendo, „ che resti insieme provvisto *di con-* „ *veniente trattenimento*, come era „ *il Presidente Vivaldo suo antecessore*, „ vi ordiniamo perciò, *& mandiamo* „ *per le presenti*, che del denaro „ della Secreteria del Senato sud- „ detto *debbiate pagare*, ovvero as- „ signare, e far pagare *ogn' anno*, „ & a quartieri *a detto primo Presi-* „ *dente Marone* la somma *di liure tre* „ *milla*, da soldi *venti* l' una, che „ noi gli stabiliamo *per trattenimento* „ *ordinario d' esso Officio, & grado*, „ cominciando dalla data delle Let- „ tere di sua constitutione . . . . , „ e ciò *oltre la pensione de' scudi* „ *cinquecento d' oro*, che in conside- „ razione della servitù sua fattaci, „ & che fa straordinariamente alla „ giornata in diverse occasioni, *gli* „ *donassimo* . . . . . Verrua l' ultimo „ di giugno 1617. *C. Emanuel*

Vedi pure la Cor. R. par. 2 pag. 135, e *le Notizie Corografiche*, del Derossi tom. 3 pag. 172.

1623 10 dicembre. PISCINA Gioanni Giacomo. „ *Il Duca* „ *di Savoja* Al . . . . . Teſoriere „ noſtro Generale . . . . . , *ſalute.* „ Avendo promoſſo il molto Magnifico Conſigliere di Stato, *& ſecondo Preſidente nel Senato noſtro* „ di Piemonte *M. Gio. Giacomo Piſcina* all' Officio, & grado *di primo Preſidente del detto Senato* in luogo del fu Preſidente *Marone*, e volendogli provveder del trattenimento, e ſtipendio conveniente a detta carica, per le preſenti vi ordiniamo, che di qualſivoglia danaro della voſtra ricetta . . . dobbiate pagare al detto *primo Preſidente* Piſcina *ducatoni mille e cinquecento effettivi*, o alla ragione, che di tempo in tempo varranno, che come ſopra noi gli ſtabiliamo di ſtipendio annuo, incominciando dalla data del preſente ordine, & continuando nell' avvenire, durante noſtro beneplacito . . . . *Torino* li dieci decembre 1625. *Carlo Emanuel.*

Vedaſi inoltre quì ſopra il titolo 1 *De' Cancellieri, e Gran Cancellieri di Savoja*, alla data 1625 9 *ſettembre*, articolo *Piſcina Gio. Giacomo pag.* 55 (*a*).

1625 15 7.bre. BELLONE Gioanni Antonio (*b*). „ *Il* „ *Prencipe di Piemonte* al . . . . . „ Teſoriere Generale di S. A. di quà

(*a*) E ſi veda anche *il Ruſco*, o ſia *dell' iſtoria* della Famiglia *Ruſca* libri tre deſcritti da D. Roberto *Ruſca Ciſtercienſe*, edizione *in Torino*, & *in Vercelli* 1684, pag. 218, e 219.

(*b*) Pratica legale par. 2 tom. 4 pag. 610. Era *il Bellone* nativo *di Torino*, come appariſce dalli ſuoi Conſigli, e dal ſuo Trattato *de jure accreſcendi*, ſtampati appunto in queſta Città *apud* H. H. Tarini *negli anni* 1623, *e* 1637.

» da' monti . . . . . *Volendo S. A.* provvedere
» l' Illuſtre Conſigliere di Stato, *& primo Preſi-*
» *dente del Senato di Piemonte Gioanni Antonio*
» *Bellone* di trattenimento corriſpondente ad eſſo
» grado . . . . . , acciocchè poſſa reg-
» gerlo col decoro, che ſi conviene, *vi ordi-*
» *niamo*, che del denaro proveniente dalla cenſa
» della Segretaria del medeſimo Senato, & in
» difetto di quello, di qualunque altro della vo-
» ſtra ricetta *dobbiate pagare*, o far pagare *al ſud-*
» *detto Bellone* la ſomma *di ducatoni mille cinque-*
» *cento effettivi*, da fiorini 18 1/2 *l' uno*, che
» *gli ſtabiliamo ogni anno*, & a quartieri *per ſti-*
» *pendio ordinario dello ſteſſo grado* . . . . a co-
» minciare dalla data delle preſenti, & conti-
» nuare, non oſtante qualſivoglia bilancio . . .,
» & ordine contrario . . . . . , *a che tutto* per
» l' autorità dataci da S. A. *deroghiamo con queſte*
» . . . Torino 15 ſettembre 1625. *Vittorio Amedeo.*

Mentre era primo Preſidente come ſopra il *Bellone*, vi ebbe pur troppo *in Torino* il noto contagio, per cauſa del quale fu trasferito queſto Senato prima *in Savigliano*, poi *in Bene*, e indi *a Moncalieri* (*a*), riſultando altresì da queſti Archivj Senatorj di alcune Sentenze di eſſo Magiſtrato date *in Savigliano* dalli 21 giugno alli 16 luglio 1630, di altre del medeſimo dateſi *in Bene* dalli 31 marzo alli 3 di luglio 1631, e di altre

(*a*) *Somiglianti trasferte del Senato già erano occorſe altre volte, come* in Vercelli, in Ivrea, in Foſſano (1), in Carignano (2), *e nel* 1706 *fu pure trasferito* in Cheraſco, *come ſi vedrà quì infra alla pag.* 284.

(1) *Vedi quì ſopra le pag.* 250, *e* 253.

(2) *Vedi quì ſopra la pag.* 255.

pure dello ſteſſo Magiſtrato pronunciate *in Moncalieri* dalli 29 luglio alli 22 7.bre di detto anno 1631.

Di fatti abbiamo in queſti Archivj del Senato, e nella categoria delle Sentenze originali del medeſimo un *Mazzo* intitolato in fronte *Maz.* 16, 1630, 1631, ſul primo foglio del quale ſta ſcritto *come ſegue.*

Minute

Savigliano, Bene, Moncalieri.

E in prova di tale trasferta per cagione del contagio ſuddetto (*a*) baſti anche la circoſtanza di più teſtamenti ſtati ripoſti quì in Senato, e poſcia pubblicati *in Bene* li 4 ottobre 1630, e 12 giugno 1631, conforme ne riſulta da queſti ſteſſi Archivj Senatorj (*b*). Vedaſi inoltre il Viglietto Ducale diretto alla Camera delli 26 maggio 1630 (*c*), di cui ſi parlerà quì infra ſotto il titolo XII *Di alcune notizie &c.*

(a) *Diceſi, che* Carlo V Imperatore *ſiaſi preſervato dal contagio de' ſuoi tempi coll' uſo del ſeguente rimedio*, vale a dire *prendendo di mattina per bocca una noce ſecca, ed un fico ſecco, con una foglia*, o ſia *punta di ruta verde.*

(b) *Ove, tra gli altri, ſi ha il* teſtamento *dell' Illuſtriſſimo sig. Gio. Michele di Virle Governatore della Città, e Cittadella di Torino*, datato in queſta Città *li 25 marzo 1630, ſottoſcritto Gio. Michele Aſinari, rimeſſo al Senato quì in Torino gli 11 del ſucceſſivo maggio* (1), e pubblicatoſi poi *in Bene* li 4 ottobre dello ſteſſo anno 1630.

(c) *Ibi*: „ habbiamo giudicato bene, tra gli altri rimedj, di compartire *i noſtri Magiſtrati* ſoliti a reſidere *a Torino* in tre altre parti, e provincie . . . . .

(1) *Come dall' atto di remiſſione ſegnato* dall' Illuſtriſſimo, ed Eccellentiſſimo sig. P. P. *Bellone.*

1641 18 giugno. DI MOROZZO Carlo Filippo (*a*), *figlio del ſuddetto primo Preſidente* Luigi. *Cor. R. par. prima pag.* 201.

„ *Chriſtiana* . . . . . In virtù delle „ preſenti, di noſtra certa ſcienza, „ piena poſſanza, autorità ſuprema, „ & col parere del noſtro Conſeglio „ . . . . . *deputiamo primo Preſidente* „ *del Senato di Piemonte* il Conte „ *Carlo Filippo di Morozzo* già Con„ ſigliere di Stato, & preſidente del „ Contado d'Aſti, & Marcheſato di „ Ceva, per goderne con tutti gli „ onori . . . . , & ſtipendj, che ad „ eſſa dignità appartengono . . . . , „ con che ne preſterà il dovuto giu„ ramento; mandiamo pertanto, e „ comandiamo a tutti li Magiſtrati „ . . . . . *Torino* 18 giugno 1641.

Più vedi l' Ordine al Teſorier Generale 11 ſettembre 1641 ſegnato *Chretienne*: *ibi*: . . . „ vi ordiniamo, e „ mandiamo, che . . . . . dob„ biate pagare . . . . . *al detto* „ *primo Preſidente Conte Carlo Filippo* „ *di Morozzo* la ſomma di lire 5400 „ *d' argento* a ſoldi 20 l'una . . . .

(a) Vedaſi *l'Apologeticon* pro Magiſtratibus Pedemontanis, *Carolo Philippo* Comite Morotii, Pedemontani Senatus Præſide primario, *authore*, *Auguſtæ Taurinorum* ex typographia *Dominici Tarini* 1641 (1). Diede cauſa a queſto libro una cenſura *del Fabro* in Magiſtratus Pedemontanos.

(1) Alla pag. 19 di eſſo libro trovaſi ſcritto, fra le altre coſe, come infra.

Argumentum.

„ Agitur de Reſcriptiis prorogatoriis, & moratoriis, & „ quantum Principi liceat in eis . . . . adverſus Præſidem „ Antonium *Fabrum* de error. Pragmaticorum decad. 25, „ error. 1. 2. 3. „

Già di sopra nella pag. 56 abbiamo citato le Patenti d' infeudazione *della Rocca di Baldi* a favore dello stesso *Carlo Filippo di Morozzo* (a): ora ne aggiungeremo quì le precise parole: „ *Ad* „ *ognuno sia manifesto*, che essendo pervenuto „ alle mani della Camera, e Patrimonio di S. A. R. „ il feudo, Castello, e giurisdizione *della Rocca* „ *di Baldi* . . . . . , ed avendoci l' Illustre Con- „ sigliere di Stato, e primo Presidente nel Senato „ di Piemonte il Conte Carlo Filippo di Mo- „ rozzo fatto sapere . . . , rappresentandoci „ la comodità, che apporta alla sua Casa la vi- „ cinanza del detto luogo *della Rocca*, come „ confinante *al luogo, e territorio* di Moroz- „ zo (*b*), *Noi perciò* . . . . desiderando per ogni „ modo possibile rimunerare il merito della grata, „ e fedel servitù, che ci rende, e che in ogni „ tempo ha reso a questa Casa Reale il detto „ primo Presidente, & di accrescere il splendore „ dell' antica nobiltà della sua Famiglia in que' „ luoghi, ne' quali ancora si scorgono i vestigj, „ e le memorie delle giurisdizioni de' suoi Mag- „ giori, *perciò* . . . . . *abbiamo venduto* . . . „ „ vendiamo, trasferiamo, ed alieniamo al detto „ *primo Presidente Carlo Filippo Conte di Morozzo* „ il sopraddetto Luogo, Feudo, e Contado *della* „ *Rocca di Baldi* in feudo antico, nobile, e li- „ gio, col Castello, giurisdizione . . . Torino „ li 4 gennajo 1643 (*c*). *Chrestienne.*

(a) *Vedi la nota* c, *di cui quì infra.*

(b) *Il qual feudo* di Morozzo *apparteneva appunto ad esso Carlo Filippo*, come dalla di lui Investitura degli 11 marzo 1628.

(c) *Nel Registro Camerale sta scritto appunto* 1643, *ma deve leggersi* 1642, *come lo apre l' Investitura del medesimo feudo della Rocca di Baldi in data delli* 28 *febbrajo* 1642.

1652 26 gennajo. FERRARIS (*a*) Gioànni Giacomo ...,, deputiamo *il primo Presidente di Camera Gioanni Giacomo Ferraris per primo Presidente del Senato nostro di Piemonte* per goderne con tutti gli onori . . . , & stipendj, che ad essa dignità appartengono . . . , con che ne presterà il dovuto giuramento; *mandiamo pertanto, & comandiamo* a tutti li . . . di dover all' avvenire riconoscere . . . . *il detto Gioanni Giacomo Ferraris* per Consigliere di Stato, *& primo Presidente del Senato di Piemonte* . . . . Torino li 26 gennajo 1652.

Con assento dello stesso giorno gli fu stabilito lo stipendio di lire 5400.

1652 21 marzo. PISCINA Francesco . . . ,, Crescendo il Conte, e Presidente Piscina Auditor Generale di guerra con la sua buona servitù il merito . . . , l' abbiamo perciò giudicato proprio per l' amministrazione della Carica di primo Presidente del Senato nostro di quà dà' monti, sicuri, che non meno del fu Gran Cancelliere Piscina suo Padre (*b*) . . . , egli in tutte le occasioni continuerà a farci provare gli effetti della divozione,

(a) *Ovvero* Ferrario, *di Villanova d' Asti.* Cor. R. par. 1 pag. 87 *Nell' istoria della Famiglia* Rusca *alla pag.* 243 *leggiamo precisamente* come segue. ,, *Bianca Maria Beggiama sposò* Gio. Giacomo ,, Ferrari *Conte di Genolla, e primo Presidente* ,, *del Senato di Torino.*

(b) *Vedi quì sopra la pag.* 272.

„ e zelo, che ha sempre dimostrato del servizio „ nostro, e della giustizia, per le presenti . . . „ di nostra certa scienza . . . . . , autorità asso- „ luta . . . . *constituiamo* il detto *Conte Fran-* „ *cesco Piscina* Consigliere di Stato, *primo Presidente* „ *del Senato nostro di quà da' monti*, con tutti „ gli onori . . . , & ogni altra cosa a tal di- „ gnità spettante . . . . . , insieme col tratteni- „ mento, che gli stabiliremo a parte (*a*), con ciò, „ che presterà il dovuto giuramento. Mandiamo „ pertanto a' Magistrati nostri . . . . . *Torino* „ li 21 marzo 1656 (*b*). *Carlo Emanuel.*

1660

(*a*) „ Al . . . Tesorier nostro Generale . . . . *sal.* Avendo Noi „ per Patenti del giorno d' oggi constituito il Conte, & „ Presidente Francesco Piscina primo Presidente del Senato „ nostro di quà da' monti, resta ora, che lo provvediamo „ del solito stipendio: v' ordiniamo perciò, che . . . dob- „ biate pagare . . . al detto Conte, e primo Presidente Pi- „ scina annualmente, & a quartieri la somma *di lire cin-* „ *quemilla quattrocento*, che come sovra gli stabiliamo per „ suo trattenimento di essa sua carica . . . . . *Turino* 21 „ marzo 1656. *Carlo Emanuel.*

(*b*) Eppure vi ha una Decisione stampata in questi termini *Ec-* *clesiæ* 13 *januarii* 1656 Comitis Orsini *adversus* Comunitatem *Tranæ*, sottoscritta *Piscina P. P.*, ma questo non fa difficoltà, perchè la Sentenza originale si vede sottoscritta semplicemente *Piscina P.* Convien dire pertanto, che siane emanata la Decisione (1), e questa siasi sottoscritta *dal Piscina* dopo che il medesimo già era stato promosso al grado *di primo Presidente.*

(1) O *sia* i motivi della Sentenza.

1660 2 agosto. BELLEZIA Gioanni Francesco (a) . . . „ Per le presenti . . . . deputiamo „ *per primo Presidente del Senato no-* „ *stro di Piemonte* il suddetto *M.r* „ *Gioanni Francesco Bellezia*, per „ goderne con tutti gli onori . . . , „ e stipendj, che ad essa dignità ap- „ partengono . . . . . , *con che ne* „ *presterà il dovuto giuramento nelle* „ *mani nostre.* Mandiamo pertanto . . . „ *Dato alla vigna* di M. R. li 2 agosto „ 1660. *Carlo Emanuel.*

Più vedi l'Ordine di Carlo Emanuel al Tesoriere Generale, *dello stesso giorno 2 agosto* 1660: *ibi*: „ vi ordiniamo, „ e mandiamo, che dobbiate pagare „ al Consigliere di Stato, *e primo* „ *Presidente del detto Senato Gio.* „ *Francesco*

(a) „ Le Marquis de S. Maurice allant à Munster en qualité de „ Plénipotentiel de S. A. R., on lui donna *Jean Francois* „ *Belletia* Sénateur au Sénat de Piémont, puis Préſident Pa- „ trimonial en la Chambre des Comptes de Turin, non „ point avec titre d'Ambassadeur, ou de Collegue, mais „ seulement pour lui servir de conseil au traité de la paix „ générale, qui se devoit conclure en cette Ville (1) pour „ en dresser, & étendre les articles, & pour les protesta- „ tions, & contestes, qui pouvoient arriver avec les Am- „ bassadeurs des autres Souvrains. *Guich. tom.* 3 *pag.* 101.

(1) Come di fatti fu conchiusa nel 1648, col nome appunto di pace *di Munster.*

Abbiamo di esso *Bellezia* un'Orazione latina stampata in Torino presso *il Zappata nel* 1663 *col seguente titolo.* Oratio ad solemnia Saeri Pedemontani Senatus auspicia, habita ab Illustrissimo, & Excellentissimo Viro D. D. Protopræside Belletia, cive, & Patritio Taurinensi, VIII jan. 1663. *Di questa Orazione* ci è occorso di parlare più ampiamente sotto il titolo *Del Senato di Piemonte, &c., pag.* 217.

„ *Franceſco Bellezia* la ſomma di lire 5400 *d' ar-*
„ *gento*, a ſoldi 20 *caduna* . . . . , qual ſomma
„ li ſtabiliamo *in ſtipendio di detta carica di primo*
„ *Preſidente*, conforme al ſolito da pagarſeli ogni
„ anno, & a quartieri, *cominciando* dal giorno,
„ ch' egli piglierà il poſſeſſo di eſſa . . . .

1672 2 aprile. NOVARINA Gioanni Battiſta . . . . .
„ Dovendo Noi *provvedere* alla di-
„ gnità, e carica di primo Preſi-
„ dente di queſto noſtro Senato di
„ Piemonte vacata per la ſeguita morte
„ del fu Conte, e primo Preſidente
„ Gio. Franceſco Bellezia, *di per-*
„ *ſona*, che poſſa degnamente *ſuc-*
„ *cedere ad un tanto Miniſtro*, perciò
„ avendo gettato gli occhi ſovra *il*
„ *Conte Gio. Battiſta Novarina* ſinora
„ primo Preſidente del Senato noſtro
„ di Nizza . . . ; *quindi è, che* per
„ le preſenti . . . . *deputiamo detto*
„ *Conte di S. Sebaſtiano Gio. Bat-*
„ *tiſta Novarina* ſinora primo Preſi-
„ dente del Senato noſtro di Nizza
„ *per primo Preſidente, e Capo di*
„ *queſto noſtro Senato di Piemonte*,
„ conferendogli a queſt' effetto detta
„ dignità con tutti gli onori, prece-
„ denze, preeminenze, privilegio di
„ voto (*a*), e altre prerogative proprie
„ d' eſſa, e con tutti gli utili . . . ,
„ inſieme col ſtipendio ſolito, e di
„ cui godeva detto fu primo Preſi-
„ dente Bellezia, da cominciare dal

(a) *Vedi quì infra la nota* a, *di cui a pag.* 285.

„ primo giorno del corrente aprile inclusivamente,
„ e continuar in avvenire, *durante sua servitù in*
„ *detta dignità, e beneplacito nostro . . . . , con*
„ *ciò però, che presti il solito giuramento.* Man-
„ diamo a quest' effetto a tutti li Magistrati no-
„ stri . . . . . *Torino li* 2 aprile 1672.
„ *Carlo Emanuele.*

1683 15 febbrajo. BLANCARDI Marco Aurelio. „ Nella „ vacanza seguita della dignità, e „ carico di primo Presidente del Se- „ nato nostro di Piemonte per la „ morte del Conte, e primo Presi- „ dente Novarina, *dovendo Noi prov-* „ *vedere di Ministro proprio* di un „ impiego sì cospicuo, e di tanta „ importanza per il servizio della „ giustizia, abbiamo stimato di ren- „ derla ai meriti del Barone (*a*), e „ primo Presidente della Camera de' „ Conti *Marco Aurelio Blancardi*, il „ quale . . . . , soddisfacendo alle „ parti d' uno de' più saggi, più retti, „ e più zelanti Ministri, si è insie- „ me acquistato il pubblico applauso „ . . . . . , e perciò in virtù delle „ presenti . . . , partecipato il pare- „ re di M. R. mia riveritissima Signora, „ e Madre, e del Conseglio, *abbiamo* „ *deputato, e deputiamo detto Barone* „ *Blancardi*

(a) *Cioè Barone* della Turbia, *come si vede dal titolo* 14 de' primi Presidenti della Camera de' Conti di Piemonte &c. *alla data* 1672 18 *aprile.*

„ *Blancardi per primo Presidente, e Capo di questo*
„ *nostro Senato di Piemonte* con tutti gli onori . . . ,
„ privilegio di voto, & altre prerogative pro-
„ prie . . . . . , insieme col stipendio solito,
„ e di cui godeva detto fu primo Presidente No-
„ varina . . . , *con ciò, che presti il solito giuramento.*
„ Mandiamo pertanto a tutti li Magistrati . . . .
„ *Torino* li 15 febbrajo 1683. *Vittorio Amedeo.*

1692 2 maggio. DELLA CHIESA Carlo Francesco Renato (a). „ Dopo un serio esame de'
„ soggetti, che per servizio nostro,
„ e della giustizia potevano più degna-
„ mente sostenere l' importante carigo
„ vacante di primo Presidente del Se-
„ nato di Piemonte, Ci siamo final-
„ mente determinati di conferirlo all'
„ Illustre nostro carissimo il Marchese
„ di Cinzano *D. Carlo Francesco Re-*
„ *nato Della Chiesa*, Cavaliere Gran
„ Croce, Gran Conservatore della
„ Sacra Religione, ed Ordine Mi-
„ litare de' ss. Mauritio, e Lazzaro,
„ e primo Presidente della Camera
„ nostra de' Conti . . . . ; *quindi è,*
„ *che per le presenti* . . . elegiamo,
„ creamo, stabiliamo, *e deputiamo*
„ *detto Marchese, e primo Presidente*
„ *D. Carlo Francesco Renato Della*
„ *Chiesa* per *primo Presidente, e Capo*
„ *di questo nostro Senato di Piemonte*
„ con tutti gli onori, precedenze,
„ preeminenze, privilegio di voto,

(a) Carlo Francesco Renato, *primo Presidente della Camera di Torino*, figlio di *Gio. Antonio Conte di Stroppo*, la cui singolare dottrina apparisce in quei due dottissimi volumi, che sopra le osservazioni forensi del Senato di Torino ha pubblicato. *Rusca* pag. 224, 225, e appunto in questo libro si parla estesamente della famiglia *Della Chiesa* dalla pag 221 ad 226.

„ & altre prerogative proprie, e con tutti „ gli utili, dritti, regalie, emolumenti, & ogni „ altra cosa a detta dignità spettante, e di cui „ hanno goduto i suoi Predecessori, *insieme col* „ *stipendio di liure cinque milla quattrocento d' ar-* „ *gento*, a soldi 20 *l' una* . . . . . „ Torino li 2 maggio 1692. *Vittorio Amedeo.*

1701 6 febbrajo. LEONE Guglielmo . . . . . „ Quindi è, che in virtù delle pre- „ senti . . . . elegiamo, creamo, e „ *deputiamo detto Conte, e Presidente* „ *Guglielmo Leone per primo Presi-* „ *dente di questo nostro Senato di* „ *Piemonte*, con tutti gli onori, pre- „ cedenze, preeminenze, privile- „ gio di voto, & ogni altra cosa a „ detta dignità spettante, e di cui „ hanno goduto li suoi predecessori, „ *insieme col stipendio, che godeva il* „ *fu primo Presidente della Chiesa*, di „ liure cinquemila quattrocento d'ar- „ gento, a soldi venti l' una, annue „ . . . . *Torino* li 6 febbrajo 1701. „ *Vittorio Amedeo.*

Questa carica *di primo Presidente del Senato di Piemonte* era ancor coperta *dal Guglielmo Leone* al tempo, e dopo l' assedio *di Torino* del 1706.

E nel regiſtro del Senato n. 135 fol. 74, protocolli *Sentenze*, leggesi *come segue* (a). „ Primo quartiere dopo la „ liberazione dell' assedio fatto dalli

(a) *Previa una Sentenza Senatoria in data delli 21 giugno 1706.*

„ Franceſi noſtri nemici, ſeguita detta liberazione
„ d' aſſedio alli 7 ſettembre 1706 di coteſta Me-
„ tropoli, eſſendo *parte* del Senato portataſi ad
„ habitare, durante il medeſimo, nella Città di
„ *Cheraſco*, & *l'altra parte* è remaſta in *Torino*,
„ non eſſendoſi, pendente eſſo, proferte alcune
„ Sentenze dalli 21 giugno alli 19 novembre
„ detto anno (*a*).

Sulla ſupplica ſporta a queſto Senato dal Pietro Paolo Franceſco Leone di Leynì figliuolo del preaccennato primo Preſidente Guglielmo per l'interinazione delle Patenti, colle quali S. A R. lo aveva eletto Preſidente effettivo, e numerario in detto Magiſtrato, offerendoſi di compire *alla recitazione del proceſſo*, vedeſi emanato il ſeguente Decreto. „ *Attenta eleganti recitatione proceſſus*,
„ *Senatus mandat interinari, & approbari, ac ad-*
„ *mitti Dominum Supplicantem ad integrum exer-*
„ *citium muneris eidem a S. R. Celſitudine deman-*
„ *dati.* Taurini die 10 decembris 1705.

Veraſis de voto.

1713 15 ſettembre. ARDIZZONE Ceſare . . . . . Depu-
„ tiamo . . . il ſuddetto Marcheſe
„ *Ceſare Ardizzone Capo, e primo*
„ *Preſidente del Senato di Piemonte*,
„ con tutti gli onori . . . . , privi-
„ legj

(a) *Succede indi* la prima Sentenza *in data delli 19 novembre 1706 nella cauſa* di Carlo Bonfante *contro* il Ref. Giuſeppe Ollivero.

„ legj di voto (*a*), & altre prerogative . . . . ,
„ insieme col stipendio solito di ll. 5400 . . . ,
„ con ciò, che presti il solito giuramento. Man-
„ diamo pertanto, e comandiamo a tutti li . . .
„ *Torino* li 15 settembre 1713.

1723

(a) Privilegj di voto: *questa espressione è relativa all' uso di allora, e de' tempi anteriori, del quale così scrisse* il Tesauro *alli num.* 4, *e* 5 *della* decisione prima: „ *quid, si ille, qui* „ *præest Senatui accedat in voto pauciorum,* „ *& ex suo voto reddatur par numerus dissen-* „ *tientium . . . , quomodo tunc erit judican-* „ *dum? . . . . stilus noster inolevit, & ita* „ *jam annis* 40, *quibus continue interfui in* „ *hoc sacro Senatu, inconcusse observatum* „ *fuit, ut feratur sententia juxta votum illo-* „ *rum, cum quibus Præses convenit . . . . ,* „ *& ob id judicatum, & pronunciatum, juxta* „ *votum Præsidis, fuit in causa Jaini* 1567, „ *& novissime, me Præsidente, in alia S. Mi-* „ *chaelis* 1584 . . . . .

Ma ne fu indi mutata la disciplina colle *Regie Costituzioni del* 1723 *al lib.* 1 *tit.* 11 §. 8 *pag.* 71: *ibi*: non vi sarà preponderanza *alcuna* in veruno de' voti.

E nelle successive Costituzioni del 1729 *al lib.* 2 *tit.* 3 *cap* 11 §. 7, *non meno, che in quelle del* 1770 *tom.* 1 *pag.* 80 §. 7 *trovasi pure precisamente stabilito, che* non vi sarà preponderanza in veruno de' voti.

1723 2 novembre. NICOLIS Franceſco Antonio. Nelle Patenti 2 novembre 1723 a favor ſuo emanate leggeſi *come ſegue.*

„ Il Conte Antonio Franceſco „ Nicolis di Robilant Ci ha dato „ ſaggi sì reiterati del ſuo zelo, ca- „ pacità, prudenza, ed attenzione „ ne' varj impieghi da noi conferiti- „ gli, e principalmente *di Auditore* „ *Generale di Guerra, di Conſultore* „ *in Sicilia*, ed in ultimo *di primo* „ *Preſidente della Camera noſtra de'* „ *Conti*, che volendoli Noi dimo- „ ſtrare la ſoddisfazione particolare, „ che ce ne riſulta, abbiamo ſtimato „ di promoverlo all'importante ca- „ rica *di primo Preſidente nel Senato* „ *noſtro di Piemonte* . . . , che però „ per le preſenti . . . *deputiamo il* „ *detto Conte Franceſco Antonio Ni-* „ *colis di Robilant per primo Preſi-* „ *dente di detto Senato noſtro di Pie-* „ *monte* con tutti gli onori, auto- „ rità, preeminenze, prerogative, „ privilegj, gradi, immunità, eſen- „ zioni, utili, dritti, ſigillo, ſedia, „ luogo, *e ſtipendio annuo di lire* „ *cinque mila d' argento* (*a*) da ſoldi 20 „ l'una . . . , con ciò, che preſti „ il dovuto giuramento, e che li „ ceſſi lo ſtipendio, di cui godeva, „ come primo Preſidente di detta „ Camera . . . *Venaria* 2 nov. 1723.

Succedono le Regie Patenti 9 agoſto 1730: *ibi*: „ Vittorio Amedeo . . . *de-*

(*a*) *Nota* ll. 5000, e non più ll. 5400, come nelle anteriori Patenti.

» *putiamo* il predetto Conte Franceſco Antonio
» Nicolis di Robilant *per noſtro Miniſtro di Stato*
» con tutti gli onori . . , *e coll' annuo ſtipendio di*
» *lire ſei mila d'argento* . . . , con che preſti il dovuto
» giuramento, e che ceſſi lo ſtipendio, di cui
» godeva per avanti in qualità di primo Preſi-
» dente del Senato noſtro di Piemonte; man-
» diamo pertanto alli noſtri Magiſtrati . . . , ed
» inoltre alla noſtra Camera de' Conti d' interi-
» nare le preſenti . . .

1730 10 agoſto. CAISSOTTI Carlo Luigi, *Conte di Santa Vittoria* . . . Sono così certe, » e continuate le prove, che il Conte » di Santa Vittoria Carlo Luigi Caiſ- » ſotti ha dato, non meno del di » lui zelo verſo il noſtro ſervizio, » che della di lui probità, *e ſuffi-* » *cienza nelle materie legali* . . . . , » ed avendolo Noi conoſciuto capace » di maggiori miniſterj, abbiamo vo- » luto nella promozione da Noi fatta » del Conte Nicolis di Robilant al » grado di noſtro Miniſtro di Stato, » promoverlo a quello di primo Pre- » ſidente del Senato noſtro di Pie- » monte . . . , *quindi è, che* . . . » *ſtabiliamo il ſuddetto Conte di Santa* » *Vittoria Carlo Luigi Caiſſotti primo* » *Preſidente del Senato noſtro di Pie-* » *monte, con tutte le autorità* a tal » carica ſpettanti, e *ſingolarmente* » *quella*, che li conferiamo di ve- » gliar al buon governo, e regola-

» mento

„ mento *dell' Ospedale di San Gioanni* stabilito „ in questa nostra Metropoli, e così d' interve- „ nire, e di presiedere nelle Congregazioni di „ esso, e di farsi render conto del di lui stato, „ per renderlo a Noi ogniqualvolta ne sarà ri- „ cercato, o che lo stimerà necessario, per avere „ le nostre provvidenze secondo l' esigenza de' „ casi, come anche con tutti gli onori, premi- „ nenze, prerogative, privilegj, immunità, gra- „ di, utili, sigillo, sedia, voto, ed ogni al- „ tra cosa al suddetto carico di primo Presi- „ dente spettante, *e coll' annuo stipendio di lire* „ 5000 *da soldi* 20 *caduna* . . . . durante la di „ lui servitù, ed il nostro beneplacito . . ., con „ che presti il dovuto giuramento, e cessino lo „ stipendio, visione, e regalie, de' quali godeva „ nella suddetta qualità *di nostro Procuratore Ge-* „ *nerale* (a). Valentino 10 agosto 1730. *Vittorio* „ *Amedeo.*

A lode del Magistrato della Camera, e in prova della somma sua imparzialità, e fermezza leggansi *le infrascritte R. Patenti.*

„ Essendo Noi informati della difficoltà frap- „ posta dalla nostra Camera de' Conti all' interi- „ nazione delle Patenti *di primo Presidente del* „ *Senato*

(a) *Questa carica* di Procurator Generale di S. M. *gli fu data con Regie Patenti degli undici dicembre* 1723, *e fuvvi promosso* dall'impiego, che già eragli stato conferito, *di uno de' Sostituti del Procuratore Generale di S. M. nella Camera de' Conti con Patenti delli sette gennajo* 1720.

» *Senato di Piemonte* (a), da Noi firmate a favor
» del già noſtro Procuratore Generale *Caiſſotti*,
» a motivo, che non conſti di eſſere *il feudo di*
» *Santa Vittoria* decorato *del titolo Comitale*, ſe-
» condo che è ſtato qualificato *nelle Patenti ſud-*
» *dette*; e volendo Noi anche in queſta parte
» fargli godere continuati gli effetti della noſtra
» munificenza, *per le preſenti*, di noſtra certa
» ſcienza, Regia autorità, e col parere del no-
» ſtro Conſeglio, mandiamo alla predetta Ca-
» mera noſtra de' Conti d' interinare le Patenti
» ſuddette *di primo Preſidente del Senato di Pie-*
» *monte*, anche nel caſo, che *il feudo di Santa*
» *Vittoria* non portaſſe ſeco *il titolo Comitale*,
» non oſtante qualunque contraria diſpoſizione,
» e di nominare il predetto *primo Preſidente*
» *Caiſſotti* col titolo *di Conte* in conſeguenza
» delle preſenti, le quali vogliamo eziandio, che
» ſiano paſſate agli Officj, ed interinate dalla Ca-
» mera ſuddetta ſenza pagamento d'alcun emo-
» lumento, rigaglia, o di qualunque altro dritto,
» per eſſer tale la noſtra volontà. *Dat. in Rivoli*
» li 27 agoſto 1730. *V. Amedeo.*

Per verità non altro ſono queſte Sovrane Patenti, che una manifeſta teſtimonianza della ſomma eſattezza, colla quale i noſtri Magiſtrati adempiono ſempre i doveri del proprio miniſtero, ſegnatamente in quella parte delle Regie Coſtituzioni (b), ove *nel primo giorno giuridico dopo le ferie delle vendemmie* reſta preſcritto *a' Preſidenti, Senatori, e ad ogni altro Uffiziale* il giuramento *di avere avanti gli occhi una retta amminiſtrazione della giuſtizia ſenza riguardo, nè diſtinzione di perſone.*

(a) *Di cui nelle antecedenti pagine* 287, *e* 288.
(b) *Lib.* 2 *tit.* 3 *cap.* 4 §. 1 *tom.* 1 *pag.* 66.

Altrettali insigni esempli ci somministrò lo stesso Magistrato, e *in ordine* alle Sovrane Patenti *d' infeudazione* 10 decembre 1611 del luogo *d' Acceglio* nel Marchesato *di Saluzzo*, non state altrimenti interinate da essa Camera li 30 agosto 1612 a favore *del Colonnello Camillo Taffino* (*a*), salvo *atteso le moltiplicate giussioni*, e i Ducali Viglietti, che vi han preceduto, e *in ordine* al feudo di *Verrier in Savoja*, rispetto al quale non ha stimato il Magistrato predetto *della Camera* di dover interinare le Regie Patenti 25 maggio 1722 (*b*), che per riguardo a quel feudo ne aveva ottenuto il sig. *Luigi Des Portes.*

Si ritenga altresì il risultante dalla lettera del Ministro, e primo Segretaro di Stato *Conte Mellarede* al primo Presidente della *Camera* Conte *di Robilant* delli 4 febbrajo 1723, in cui si riferisce, che il parere di essa *Camera* contenente i motivi, per i quali non aveva ella creduto d'interinar le Regie Patenti suddette a favore del sig. Generale *Des Portes* aveva incontrato l' approvazione di S. M. *Registro Sessioni Camerali del* 1723, *fol.* 22, 23, 24, e 27.

In tali Patenti 25 maggio 1722 leggevasi *come segue.* „ Les longs „ & agréables services, que *le Sieur Louis Des Portes Lieute-* „ *nant de Maréchal dans nos Armées*, & Colonel d'un Régiment „ *étranger à notre Service* Nous a rendu . . . . Nous ont enga- „ gés à lui permettre d'acheter *un fief* dans nos Etats *de Sa-* „ *voie* . . . , & ayant . . . acheté . . . . *du Marquis de Cluse* „ *Louis Dufresnois* la Terre, & Seigneurie *de Verrier* . . . . „ Nous a suplié . . . de vouloir approuver la dite vente . . . „ ce que lui ayant accordé . . . . *non obstant*, qu'il soit de la „ Réligion prétendue réformée . . . , *Nous* . . . *approuvons* „ *& lovons* la susdite acquisition de la dite Terre, & Seigneurie „ *de Verrier* faite par le dit *Général Des Portes* . . . . Man- „ dons à ces fins à nos cheres, bien amés, & féaux les Gens „ tenants notre Sénat de Savoie, & à notre Chambre des Com- „ ptes espectivement d'intériner, & enregistrer les Patentes . . .

(*a*) Di Savigliano. *Cor. R.* par. I, pag. 229, e 230.

(*b*) State però già interinate dal Senato di *Savoja*: interinazione questa, che il Magistrato *della Camera* considerò come surrepita.

1768 1 ottobre. BREA Gaſpare... *Deputiamo il ſuddetto* „ *Conte Gaſpare Giuſeppe Brea primo* „ *Preſidente del Senato noſtro di Piemonte con tutte le autorità* a tal carico ſpettanti, *e ſingolarmente quella* „ che gli conferiamo, sì a riguardo „ *della Congregazione di Superga*, che „ per vegliare al buon governo, e „ regolamento *dell' Oſpedale di San* „ *Gioanni* . . .

1773 28 novembre. NIGER Paolo Michele. „ Alla vacante „ carica di primo Preſidente del Senato noſtro di Piemonte volendo „ Noi deſtinare una perſona, in cui „ concorrano tutte le qualità . . . , „ Ci ſiamo diſpoſti di buon grado a „ ſcegliere il Preſidente del Supremo Conſiglio noſtro di Sardegna „ *Conte Paolo Michele Niger*: la conſumata ſua eſperienza . . . . , le „ prove da lui coſtantemente date . . . , „ Ci aſſicurano, che ſi farà egli conoſcere per degno Capo di così „ coſpicuo Magiſtrato, cui reſta affidata la conſervazione dei dritti „ della noſtra ſovranità, e la ſicurezza, „ non ſolamente delle ſoſtanze, ma „ della vita ſteſſa de' noſtri amatiſſimi „ ſudditi . . . ; *epperò colle preſenti* . . . „ *elegiamo, coſtituiamo, e deputiamo* „ *il ſuddetto Conte Paolo Michele Niger d' Oulx primo Preſidente del* „ *Senato noſtro di Piemonte* . . . , *e* „ *coll' annuo ſtipendio di ll.* 5000 . . . „ Torino li 28 novembre 1773.

1774 5 luglio. PEJRETTI Chiaffredo, *Reggente del Senato.* Regie Patenti 5 luglio 1774: *ibi*: „ deputiamo il ſuddetto *Conte* „ *Preſidente Chiaffredo Pejretti* di Condove *per Reggente del Senato noſtro* „ *di Piemonte*, con tutti gli onori, „ prerogative, ſigillo, dritti, ed *autorità* a tale qualità appartenenti, „ e ſingolarmente *con la facoltà*, che „ gli conferiamo, *sì a riguardo della* „ *Congregazione di Superga*, che per „ vegliare *al buon governo, e regolamento* dello Spedale di S. Gioanni, „ lo nominiamo inoltre, e lo deputiamo *Capo* della Delegazione *ſtabilita ſopra l' annona* coll' Editto 12 „ agoſto 1746, ed altri ſucceſſivi . . . „ *con ciò, che preſti il dovuto giura-* „ *mento*, volendo, che, *oltre allo* „ *ſtipendio di ll.* 3000, di cui gode, „ come Preſidente; *e la penſione di* „ *ll.* 1000 . . . . , li venga altresì „ corriſpoſto *l' aumento* di penſione, „ che gli aſſegniamo *di ll.* 500 . . . .

1778 29 luglio. PEJRETTI Chiaffredo (a), *primo Preſidente.* R. Patenti 29 luglio 1778: *ibi*: „ . . . deputiamo il ſuddetto *Conte* „ *Chiaffredo Pejretti* di Condove *primo Preſidente del Senato noſtro di* „ *Piemonte*

(a) *Lo ſteſſo, che il ſuddetto, di cui quì ſopra alla data 1774 5 luglio.*

„ *Piemonte* (*a*) con tute le *autorità* a tale carico
„ ſpettanti, *e ſingolarmente quella*, che gli con-
„ feriamo, *sì a riguardo della Congregazione di Su-*
„ *perga* (*b*), che per vegliare *al buon governo*,
„ *e regolamento dell' Oſpedale di s Gioanni . . .*;
„ *e coll' annuo ſtipendio di ll* 5000, oltre la pen-
„ ſione *di lire* 1000 portata da Patenti del primo
„ ottobre 1768, facienti in tutto lire 6000 . . .;
„ *con ciò, che preſti il dovuto giuramento* (*c*).

(a) *Il medeſimo fu indi nominato* Miniſtro di Stato *con Regie Patenti 22 maggio* 1789.

(b) *Vedi anche quì infra il titolo XIV* de' primi Preſidenti della Camera de' Conti di Piemonte &c. *alla data* 1768 1 *ottobre*, articolo *Corte Giuſeppe Ignazio.*

(c) *Nel §. 2 del cap.* 2 de' Regolamenti *per le Segreterie* di Stato, e di Guerra, *in propoſito* del giuramento *de' primi Preſidenti &c.* leggiamo come ſegue. „ *Sarà pure* il Segretario
„ di Stato per gli affari interni *Notajo della*
„ *Corona, ed a lui, come tale, ſpetterà il*
„ *ricevere li contratti . . .*, *e per fine li giu-*
„ *ramenti ancora, che ſi preſtano nelle mani*
„ *noſtre dal Gran Cancelliere, dai Miniſtri di*
„ *Stato, dalli Grandi di Corte, dall' Ajo, e*
„ *Governatori de' Reali Principi, dai Piccioli*
„ *Grandi, e dai primi Preſidenti, e Reggenti*
„ *de' Senati, e della Camera de' Conti in oc-*
„ *caſione, che ſono i medeſimi da Noi pro-*
„ *moſſi alle ſuddette riſpettive Dignità, e ge-*
„ *neralmente tutti i giuramenti di coloro, che*
„ *debbono preſtarlo in mani noſtre, quando*
„ *non ſieno di quelli, che ſi è da noi eſpreſ-*
„ *ſamente ſtabilito doverſi, o dal primo Se-*
„ *gretario* degli affari Esterni, *o da quello*
„ di Guerra *ricevere.*

Nelle precedenti Patenti ſpiccate in capo del *Chiaffredo Peiretti* il primo di ottobre 1768, *di ſecondo Preſidente* nel medeſimo Senato (*a*), *ſi legge inoltre come ſegue*: „ colla facoltà di vegliare ſul „ buon governo, e regolamento dell' Opera pia „ delle Orfane, e dello Spedale de' Pazzarelli in „ queſta Città, con tutti gli onori, ed altre coſe „ a tale carica ſpettanti, e coll' annuo ſtipendio „ di lire tre mila, oltre lire mille di penſione, „ facienti in tutto lire quattromille all' anno, che „ mandiamo al Teſoriere delle noſtre Finanze di „ pagargli . . . . . .

La ſuddetta facoltà relativa all' Opera pia delle Orfane, e allo Spedale de' Pazzarelli non ſi legge nelle Patenti 28 febbrajo 1795 emanate a favore del Conte Galli *di ſecondo Preſidente* dello ſteſſo Senato di Piemonte, e ciò perchè eraſi quella già data al Conte *Avogadro* col R. Viglietto 25 9bre 1791, di cui infra.

Bensì vedeſi eſpreſſa in quelle *del Celebrino* 13 novembre 1752, nelle quali fu queſto deputato per *Preſidente* nel detto Senato di Piemonte.

E quanto alla ſuddetta ſpecificazione di *ſecondo*, *o terzo Preſidente* nel Senato di Piemonte, ſi oſſerva, non ſempre eſſerſi uſata, di fatti *il Celebrino*, quantunque ſia ſtato deputato *Preſidente* nel Senato di Piemonte alli 13 novembre 1752, e così un giorno prima del *Nomis*, tuttavia fu quegli deputato, come diſſi, *Preſidente* ſenza l' eſpreſſione di *ſecondo*, e ſi deputò *Preſidente* il *Nomis* li 14 ſteſſo meſe ſenza l' eſpreſſione di *terzo*.

Vedi anche ciò, che ſi dice a conſimil propoſito quì infra nel tit. XIV *De' primi Preſidenti della*

(*a*) Con altre Patenti dello ſteſſo giorno, primo di ottobre 1768, fu nominato *terzo Preſidente* nel Senato di Piemonte *l' Ignazio Arnaud.*

Camera de' Conti di Piemonte &c. alla data 1791 12 novembre, e nelle *note*, all' *articolo* Adami Gioachino, Conte di Cavagliano.

Succede il precitato Regio Viglietto 25 novembre 1791 al Conte *Avogadro di Quaregna* (*a*): ibi: „ *Magnifico, fedele, ed amato noſtro.* Per „ provvedere al buon governo, ed amminiſtra„ zione *dell' Opera pia delle Orfane, e dello Spe„ dale de' Pazzarelli* della Città noſtra *di Torino*, „ abbiamo ſtimato di appoggiare a voi l' iſpezione „ ſtata con Biglietto noſtro delli 6 ſettembre 1774 „ commeſſa al fu *Preſidente Conte Arnaud di San „ Salvatore* (*b*), vi conferiamo quindi (*c*) l' auto„ rità, ed iſpezione ſovra amendue le ſuddette „ Opere, con facoltà d' intervenire nelle Con„ gregazioni ſolite a tenerſi da' riſpettivi loro Am„ miniſtratori, e di farvi render conto dello ſtato „ delle medeſime per informarcene ogniqualvolta „ ne ſarete da Noi ricercato, oppure lo ſtime„ rete neceſſario, per avere le noſtre determina„ zioni ſecondo l' eſigenza de' caſi. E perſuaſi del „ voſtro zelo in promuovere i vantaggi delle ſud„ dette Opere, preghiamo il Signore, che vi „ conſervi.

1795

(a) *Già in quel tempo attual Preſidente nel Senato di Piemonte in dipendenza delle Regie Patenti* 20 *febbrajo* 1787.

(b) *Dopo che il Conte* Pejretti *ſecondo Preſidente nel Senato era ſtato nominato* Reggente *di eſſo Magiſtrato con Regie Patenti* 5 *luglio* 1774.

(c) *Cioè per la morte occorſa al detto Conte* Arnaud *il primo d' agoſto* 1791.

1795 28 febbrajo. LOVERA Ceſare . . . . „ Deputiamo „ il Cavaliere Gran Croce *Marcheſe* „ *Ceſare Lovera di Maria* primo Preſidente *del Senato noſtro di Piemonte*, „ con tutte le autorità . . . , e ſingolarmente quella, che gli conferiamo, sì a riguardo della Congregazione di Superga, che per vegliare al buon governo, e regolamento dello Spedale di s. Gio. ſtabilito nella noſtra *Metropoli*, con intervenire, e preſiedere nelle congregazioni di eſſo, e farſi rendere conto del di lui ſtato, per renderlo a noi ogni qual volta ne ſarà ricercato, e che lo ſtimerà neceſſario, per avere le noſtre provvidenze ſecondo l' eſigenza de' caſi, e finalmente di preſiedere nella delegazione ſtabilita ſovra l' annona coll' Editto 12 agoſto 1746, ed altri ſucceſſivi, con tutti gli onori . . . , e coll' annuo ſtipendio di lire 5000, che mandiamo al Teſoriere delle noſtre Finanze di pagarli . . . . .

ELENCO

De' Presidenti Capi, Vicepresidenti, primi Presidenti, e Reggenti del Senato di Piemonte, quì sopra nominati.

	Pag.
Canavoxio Oldrado	245
Truchietti Giorgio	246
De Manfredi Gioanni	ivi
Porporato Gianfranceſco	248
Porporato Gerolamo	250
Errault Franciſcus	ivi
Birago Renato	251
Balbo Nicolao d' Avigliana	253
Dal Pozzo Caſſiano	254
Cacherano Ottaviano, de' Conti della Rocca d'Arazzo, e Signore di Oſaſco	258
Dal Pozzo M. Ludovico	260
Cambiano Ceſare, de' Signori di Ruffia	263
Ponte Amedeo	265
Di Solere Sebaſtiano	266
Morozzo Luigi	267
Cravetta Gioanni Franceſco	269
Vivaldo Clemente	270
Marone Bartolommeo	271
Piſcina Gioanni. Giacomo	272
Bellone Gioanni Antonio	ivi
Di Morozzo Carlo Filippo	275
Ferraris (a) Gioanni Giacomo	277
Piſcina Franceſco	ivi
Bellezia Gioanni Franceſco	279

(a) Ferraris, Ferrari, o Ferrario, *pag.* 277, *nota* a.

Novarina Gioanni Battiſta . . . 280
Blancardi Marco Aurelio . . . 281
Della Chieſa Carlo Franceſco Renato . 282
Leone Guglielmo 283
Ardizzone Ceſare 284
Nicolis Franceſco Antonio . . . 286
Caiſſotti Carlo Luigi 287
Brea Gaſpare 291
Niger Paolo Michele ivi
Pejretti Chiaffredo 292
Pejretti Chiaffredo ivi
Lovera Ceſare 296

TIT. XII.

ALCUNE NOTIZIE GENERALI RELATIVE AL TEMPO, IN CUI ERAVI *UNA SOLA CAMERA DE' CONTI* PER TUTTI GLI STATI, TANTO DI QUA', COME DI LA' DA' MONTI, E

ALTRE NOTIZIE RELATIVE ALLI TEMPI, IN CUI FURONVI *DUE DISTINTE CAMERE*, RESIDENTI L' UNA IN *CIAMBERI*, E L' ALTRA IN *TORINO*.

1351 7 février. Il Guichenon *al tomo primo* pag. 118, e 119 prendendo a discorrere *des Chambres* des Comptes *de Savoie*, & *de Piémont*, qui sont aussi des Corps Souvrains, *ci lasciò scritto come segue* „ L' origine de celle de *Cham-* „ *bery* est fort ancienne, puisque le „ Comte *Verd* l'a instituée par Paten- „ tes du 7 février 1351 (*a*): Pierre „ *de Mongelas*, & Guillaume *de Bons* „ en furent les premiers Officiers.

1405

(a) *Si conserva negli Archivj Camerali il registro*, o sia *libro contenente* les Ordonances faites par Monsieur le Comte de Savoie à Grand Conseil, & à mûre déliberation sur le faict de ses comptes le 7 jour de février l'an 1351.

1405 27 septemb. „ *Nos Amedeus Comes Sabaudiæ* notum „ facimus universis, cum Nos, ma- „ tura deliberatione super hoc præha- „ bita, ordinaverimus registrari omnes „ nostras informationes, tam litteras, „ instrumenta, quam alia legitima do- „ cumenta *in crota nostra* (a) *Cam-* „ *beriaci* existentia, & dictum regi- „ strum fieri per dilectum *Secretarium* „ *nostrum Johannem Balay*, cui cla- „ ves dictæ *crotæ* fecimus expediri, „ *& quem Johannem Balay* ex nunc, „ de ipsius probitate plenius confi- „ dentes, *clavigerum* (b) *crotæ nostræ* „ *Camberiaci* constituimus *per presen-* „ *tes*. Volentes igitur *dicto Joanni* de „ suis expensis, sicut convenit, pro- „ videre, *unum florenum pro qualibet* „ *die*, qua *vacavit*, *& vacabit* in po- „ sterum, faciendo dictum regiſtrum, „ seu in nostris aliis negotiis, inclu- „ sis etiam diebus dominicis, & fe- „ stivis, *dicto Joanni* concedimus, & „ statuimus *per præsentes* . . . . . „ *Camberiaci* 27 septembris 1405, *Conto* Tesoreria generale *di Savoja* 1404 in 1406 n. 52 fol. 146.

1432

(a) *Crota*, vale anche *domus*, come abbiamo presso *il Ducange*: ibi: *acta sunt hæc apud Ucetiam* in crota *Domini Episcopi*.

(b) *Claviger*, idem qui custos. *Ducange*.

1432 „ Par le ſtatut du Duc *Amé VIII* de
„ l'an 1432 il y avoit déja un Préſi-
„ dent, trois Maîtres des Comptes (*a*),
„ dix Greffiers, & deux Clavaires.
Guich. tom. 1 *pag.* 118, *e* 119.

1442 „ Item libravit *Enrico* de Clarevalibus
„ *Secretario*, & *Clavario* (*b*) Crotæ

(a) *Vedi* Decreta vetera *fol.* 68, *e* il Borelli *pag.* 422, *e ſeg.*, *come sì* il Capré *pag.* 7, 11, 18, 23, 24, & 274 *ad* 294: ibi: „ *les* „ *Maiſtres des Comptes étoient pour lors des* „ *Conſeillers du Conſeil réſident près le Prince.* d. pag. 11. „ *La fonction de Maître des* „ *Comptes étoit un emploi de confiance affecté* „ *aux Seigneurs de la Cour, & à la Nobleſſe.* d. pag. 18. „ *La fonction de Maître des* „ *Comptes à toûjours été conſidérable, & fort* „ *illuſtre ez ſiécles paſſés, puiſque des perſon-* „ *nes de naiſſance l'ont exercée avec eſtime dans* „ *la Cour de nos Souvrains, & avec réputa-* „ *tion dans le Public.* d. pag. 24. Vedi *pure quanto ſe ne dice in queſto ſteſſo titolo XII, più abbaſſo* pag. 323.

(b) *Clavarii* colligebant redditus Domanii Regii, de quibus *rationem reddebant* Seneſcallo (1). *Clavarius*, cui claves fiſci communis commiſſæ ſunt. *Ad Clavarios* etiam pertinebat chartarum communium cuſtodia. *Ducange* alle parole *clavaria*, *clavarius*, ove ſi ſoggiunge eziandio *Cuſtodes regeſtorum Cameræ computorum* quibuſdam in locis appellatos fuiſſe *clavarios*.

(1) *Seneſcalcus*, *Seneſcallus*, noſtris *Seneſchal*, Italis *Scalco*. Officialis in aulis Regiis, vel procerum, cui domus cura incumbebat . . . . *Seneſcallus*, idem qui œconomus, ſeu rei familiaris adminiſtrator. *Ducange*.

„ *Camberiaci*, in quibus Dominus ſibi tenebatur „ cauſis contentis, & deſcriptis in quodam parvo „ rotulo papireo. (*Così nel conto della Teſoreria generale per gli anni* 1442, *e* 1443.

1471 „ Liure d' extraits fait en l'année 1471 „ des lettres originales, & des pro- „ tocolles *du Notaire, & Sécrétaire* „ *Jean Reinaudi*, exiſtants aux Ar- „ chives *de la Crotte Ducale*, conte- „ nant hommages prêtés aux Comtes, „ & Princes de la Maiſon de Savoie „ Seigneurs de Breſſe.

1522 19 ſéptemb. „ Le Duc *Charles* par Edit du 19 ſé- „ ptembre 1522 fit de nouveaux ſta- „ tuts pour cette Chambre. (*a*) *Guich. tom.* 1, *pag.* 119.

1560 16 ottobre. „ *Emanuel Philibert* déclara ce Corps „ de juſtice Souvrain, & indépen- „ dant du Sénat de *Chambery* par „ Edit donné à Mondovi le 6 octo- „ bre 1560 (*b*) . . . . . „ Cette Chambre, comme plus „ ancienne d' inſtitution, précede celle „ *de Piémont*, puiſque c'eſt le Duc „ Emanuel Philibert, qui la créa. *Guichenon tom.* 1, *pag.* 119.

E

(a) *Cioè* di Ciamberì.

(b) *Queſt' Editto non è in data delli ſei, ma bensì delli ſedeci ottobre* 1560, *come appunto appariſce dalla ſtampa del meleſimo, eſiſtente* negli Archivj Camerali. *Di tale Editto* vedaſi *il di più quì infra alle pag.* 305, 306, *e* 307.

È qui possiamo anche ricordare „ *la compi-*
„ *lation* des anciens Edits des Princes de la Roiale
„ Maison de Savoie ensemble les Edits de M. R.
„ Jeanne Baptiste de Savoie, touchant la juris di-
„ ction de la Chambre des Comptes par noble
„ *Alexandre Joly* Maître ordinaire, & Auditeur
„ en la Chambre des Comptes de Savoie. *Cham-*
„ *bery* chez Etienne Riondet 1679.

1577 5 ottobre. *Il Capré* dopo aver detto alle pag. 5, e 18, che *la Camera* fu introdotta *dès le comencement du Regne de nos Souvrains*, & qu'elle a été long tems ambulatoire avec le Conseil résident près du Souvrain, *scrive alle pag.* 101, 102, 116, e 117, che la medesima *a été sédentaire au Château de Chambery*, & qu'il n'y en a jamais eu, qu'une jusqu'en l'année 1577, que celle du Piémont fut crée par le Duc *Emanuel Philibert*, cioè con Patenti delli 5 ottobre di esso anno 1577 (*a*), di cui presso *il Borelli* pag. 459 ad 462 : *ibi* :

„ Siccome fino a quì era una
„ sola Camera, la quale compren-
„ deva tutti li nostri Stati, sì di quà,
„ come di là da' monti, e siccome...
„ manteniamo *due Senati*, così vo-
„ gliamo,

(a) *Date* da Torino, e *intestate* ne' seguenti termini.
„ *Nuovi Ordini per Sua Altezza fatti intorno*
„ *alla giurisdizione, & autorità della sua*
„ *Camera de'Conti di là, e di quà da'monti.*

„ gliamo, e ordiniamo in forza di ſtabilimento
„ perpetuo, che d'ora innanzi vi ſieno *due Ca-*
„ *mere* diſtinte, e ſeparate, cioè una di là da'
„ monti, la quale farà reſidenza *in Ciamberì*, e
„ l'altra di quà, la quale reſiderà *in Torino* con
„ le medeme autorità, preminenze, e giuriſdi-
„ zioni . . . . .

Quantunque la chiara, ed aperta eſpreſſione delle Patenti ſuddette 5 ottobre 1577 ci aſſicuri pienamente, che prima delle medeſime vi era una ſola Camera, tanto di quà, che di là da' monti, tuttavolta alcune circoſtanze di fatto anteriori alle ſteſſe R. Patenti 5 ottobre 1577, ed i regiſtri delle ſeſſioni Camerali tenuteſi in queſta Città di *Torino* ſembrano in qualche modo inſinuarci il contrario.

Abbiamo infatti *il Regiſtro primo* ſeſſioni Camerali *del Piemonte* 1560 in 1563. Queſto *Regiſtro primo* comincia dalli 9 novembre 1560, colla data di *Vercelli*, e termina colla ſeſſione degli 8 maggio 1563, e colla data *di Torino*: abbiamo inoltre *il ſecondo Regiſtro* ſeſſioni Camerali, cominciante colla ſeſſione *in Torino* degli 11 maggio 1563, e finiente colla ſeſſione *in Torino* delli 3 novembre 1565.

Più abbiamo dal ſuddetto *Regiſtro primo*, fol 78, che la Camera Ducale de' Conti *del Piemonte* eraſi traſportata in *Moncalieri*, ed aveva cominciato *entrare* li 12 ſettembre 1561 con intervento di due Auditori, dell'Avvocato, e Procurator Generali di eſſa Camera, non che del Preſidente *Solfo*.

Abbiamo finalmente dal fol. 82 retro del detto *Regiſtro primo*, che la Camera li 16 ottobre 1561 trovavaſi in *Rivoli*, ove *eraſi tramudata* con intervento del ſignor Preſidente Solfo, e de' ſignori Roffier, e Benzo Auditori d'eſſa Camera.

Risultando eziandio dal fol. 127 di esso *Registro primo*, che la Camera li 19 giugno 1562 risiedeva in *Fossano*, e dal fol. 151, che la stessa Camera li 7 gennajo 1563 tornava ad essere residente in *Torino*.

Nel conto Tesoreria generale del Piemonte 1563 fol. 207 leggesi *come segue*: „ più per lire „ 2440 pagate al sig. Barone di *Monforte* Pre- „ sidente nella presente Camera di *Torino* nel „ fine dell'anno 1562 . . . . . *Dato in Torino* „ alli 8 di giugno 1563.

Vi ha inoltre il Viglietto di Emanuel Filiberto 19 ottobre 1564 dato da *Manosca in Provenza*, e diretto *alli Magnifici Consiglieri li Mastri Auditori di nostra Camera de' Conti in Piemonte nostri carissimi*, leggendosi altresì *ad calcem* del medesimo Viglietto la seguente espressione *Alla Camera de' Conti di Piemonte.*

E già prima che si erigesse, come sopra, la Camera di *Piemonte* colle Patenti delli 5 ottobre 1577, era emanato dal Mondovì un Editto dello stesso Emanuel Filiberto in data delli 16 ottobre 1560 *del tenor seguente* (*a*).

„ Ancorchè per gli Editti de' nostri Prede- „ cessori da Noi debitamente confermati sopra „ l'instituzione, e possanza della Camera nostra „ de' Conti (*b*) appartenga ad essa la totale giurisdi- „ zione sopra le cause del nostro Patrimonio in „ ultima

(*a*) In capo di tale Editto delli 16 ottobre 1560, che trovasi compreso nell' infra indicata raccolta (1), si legge precisamente *come segue*. „ Editto di Sua Altezza, che attribuisce „ e dichiara l'autorità, & giurisdizione alla Camera de' „ Conti, tradotto di francese secondo il senso.

(*b*) Vedi la nota *a*, di cui quì infra nella pagina 307.

(1) Vedi la nota *a*, di cui nella seguente pagina 306.

„ ultima istanza, e sopra tutti li negozj de' con-
„ ti . . . . . , nondimeno gli Uffiziali di detta
„ nostra Camera ci hanno fatto intendere, e ab-
„ biamo veduto per molti Rescritti, Sentenze,
„ e altri Atti del Senato nostro *di Savoja* da un
„ anno in quà, che è stato eretto, massime due
„ Sentenze dell' ultimo di ottobre 1559, e delli
„ nove di luglio del presente anno, che il detto
„ Senato . . . . . si attribuisce autorità sopra la
„ detta Camera, riceve, e admette . . . . tutti
„ quelli, che appellano dalle Sentenze, e giu-
„ dicj di essa . . . . . .

„ Il che non volendo più tollerare . . . ,
„ Noi, senz' aver considerazione alle Lettere di
„ appellazione, e Sentenze sopradette, quali an-
„ nulliamo, come date per usurpazione di giuris-
„ dizione contra l' autorità nostra, e d' essa Ca-
„ mera . . . . , per il presente Editto . . . .
„ *dichiariamo, & ordiniamo*, che seguendo l'an-
„ tico stile, il detto *Senato*, nè altri, che Noi,
„ non ha alcuno potere sopra la detta *Camera* . . ;
„ Anzi intendiamo, ch' ella . . . . . abbia pos-
„ sanza simile, e eguale a quella del *Senato* in
„ ogni superiorità, e ultimo risorto in ciò, che
„ tocca li negozj di sua giurisdizione (*a*) . . . .

(a) *Questo Editto 16 ottobre 1560, oltre al vedersi nel* Borelli *pag. 456 ad 458, si trova anche in una raccolta, che esiste negli Archivj Camerali, e che fu stampata* in Turino *appresso gli eredi* del Bevilaqua nel *1579 col seguente titolo.* Editti delli Sereniſſimi Duchi di Savoja Prencipi di Piemonte concernenti l' autorità, & jurisditione della Camera de' Conti. *Unisca si* l' altro Editto 8 gennajo 1565 presso il precitato *Borelli* pag. 458, e 459.

Il testè riportato Editto 16 ottobre 1560, che trovasi alle pag. 456 ad 458 *del* Borelli, *in idioma italiano*, si vede *in lingua franceſe* preſſo *il Capré* pag. 89 ad 98: *ibi*: „ combien que par „ les Edicts de nos Prédeceſſeurs deuëment par „ Nous confirmés ſur l' inſtitution, & pouvoir „ de notre Chambre des Comptes *établie à Cham-* „ *bery* (*a*) appartienne à icelle Chambre toute „ juriſdiction, & connoiſſance de notre domaine, „ & patrimoine . . . .

1577 9 ottobre. Riforma della Camera di *Piemonte*, & di quella di *Savoja* (*d*).

Aggiungaſi quanto ci riſulta dal fol. 239 retro del Regiſtro ſeſſioni Camerali di Torino 1570 in 1581: *ibi*.

„ Il mercore 9 di ottobre (*b*) ſono „ intrati in Camera *Monſignor* il „ Preſidente (*c*), & li ſignori Maeſtri „ Galatero, Ferrero, e Maino

„ Et ſi preſentò per parte del Su- „ ſtituito del Procurator Patrimoniale „ la riforma fatta per Sua Altezza „ della preſente Camera, & di quella „ di Savoja, & di poi eſſere ſtata „ in eſſa Camera pubblicata, & letta, „ ſi è ordinato, che ſia oſſervata in- „ tieramente.

(a) Nota, *che nell' Editto Italiano 16 ottobre 1560, di cui quì ſopra pag. 305, e 306, non ſi leggono le parole* ſtabilita a Ciamberì.

(b) 1577.

(c) *Monſignor*, o ſia in franceſe *Monſeigneur*, titolo queſto, che, come avverte *il Richelet*, nel ſuo Dizionario, *ſe donne à ceux, qui ſont les plus éminens dans l Egliſe, dans la robe, ou dans l'épée.*

(d) *Così ſul margine del* Regiſtro Camerale ſuddetto

Ma qualunque dubbio voglia eccitarsi dalle addotte circostanze di fatto, pare, che possa comodamente risolversi sulla scorta di quanto dice *il Capré* dopo averci riferito il citato Editto 16 ottobre 1560.

Egli pertanto nel suo trattato *De la Chambre des Comptes de Savoie* scrive in questi termini alle pag. 98, e 99. „ *La Chambre des Comptes*, qui „ avoit toujours été la seule Cour, qui prenoit la „ direction du domaine, & des revenus en tous „ les Etats de nos Souvrains *fut partagée deça*, „ *& delà les monts* . . . , les Maîtres demeurerent „ donc . . . tantôt de résidence *en Savoie*, & „ tantôt *en Piémont*, faisans par ce moyen *deux* „ *Chambres* d'un *seul* Corps: aussi voyons nous, „ que non obstant, que Son Alteſſe eut déclaré „ en l'année 1561, que *la Chambre* seroit résidente pour *deux* ans dans le Château de *Chambery*, elle fut conviée pour le bien de ses „ peuples de faire passer *delà* les monts une partie de ses Officiers.

E il medesimo a un di presso ci si ripete nella pag. 102, anzi leggiamo alla pagina 100 come segue. „ *La Chambre* députa l'année après (*a*) le „ sieur *Maistre Gautier* pour aller *en Piémont*, & „ pour y proposer plusieurs affaires à Messieurs „ des Comptes assemblés pour lors dans le Château *de Rivole*, il fut representé, entre autres „ choses, par le dit sieur Maistre Gautier . . . „ qu'il étoit mieux de réside plutôt six mois tous „ ensemble *en Savoie*, & six mois *en Piémont*, „ mais il fut dit sur ce particulier, que Son Alteſſe „ y pourvoiroit. *V.* inoltre lo stesso *Capré* a pag. 262.

Divisa pertanto *la Camera suddetta di quà, e di là da' monti*, e fatte al dire del *Capré* due *Camere d' un Corpo solo*, ecco superata ogni difficoltà, e risolto ogni dubbio, che come sopra potesse incontrarsi.

(a) *Cioè* nel 1562.

1630 26 maggio. 7 giugno.

„ Il Duca di Savoja. *Illustre molto Magnifici Magnifici nostri carissimi* (a).
„ Sebbene speriamo, che Dio per
„ l' ineffabile sua misericordia divertirà i presenti pericoli di mal contagioso, nondimeno essendo molto
„ salutifero consiglio in un negotio
„ di tanto rilevo di non tralasciare
„ alcuna di quelle provisioni, che
„ possino esser opportune per conservare la publica sanità. Habbiamo
„ giudicato bene tra gli altri rimedj
„ *di compartire i nostri Magistrati soliti a residere a Torino in tre altre*
„ *parti, e provincie*, affine che da
„ un canto si continui d' amministrare
„ giustizia, e provedere al beneficio
„ di questi nostri sudditi, etiandio
„ con minore incomodità loro, e
„ dall' altro si levino quelle occasioni
„ di frequenti, e pericolose adunanze,
„ che l' unione de' Magistrati suole
„ apportar seco. *Pertanto vi diciamo*
„ con questa, che la nostra precisa
„ mente è, che *la Camera nostra de'*
„ *Conti* vada a residere, durante
„ questi sospetti, parte *in Savigliano*,
„ parte *in Asti*, e parte *in Ivrea*, col
„ numero di Presidenti, & Auditori
„ a parte stabilitogli, i quali prove-
„ dino di giustitia nelle Provincie,
„ Città, e Terre, che le sono assi-
„ gnate, *con la medesima autorità, che*
„ *tiene tutta la Camera*; & insieme

(a) *Così precisamente negli Archivj Camerali.*

„ invigilino, e provedino ſopra le coſe della ſanità,
„ e dell' abbondanza, maſſime de' poveri, in com-
„ pagnia de' Preſidenti degli altri Magiſtrati, che da
„ Noi ſono ſtati deſtinati nell' iſteſſe Città, e Provin-
„ cie, con la corriſpondenza del Magiſtrato Ge-
„ nerale ſopra la ſanità, e vogliamo, che li Pre-
„ ſidenti uſino del ſigillo noſtro, che ſi farà di
„ nuovo nelle ſpeditioni, che ſi faranno nelle
„ Provincie a loro aſſignate, mandando agli agenti,
„ & huomini delle Città, e luoghi riſpettivamente
„ aſſignati di ricever gli ordini di detti Preſidenti,
„ & Auditori, & a quelli obbedire nel concer-
„ nente il loro carigo, *come ſe foſſero di tutta*
„ *detta Camera di Piemonte*, e noſtri proprj, &
„ alli Governatori, & Ufficiali d' aſſiſterli per
„ quanto ognuno ſtima cara la gratia noſtra, e
„ Dio di mal vi guardi. Dat. in Torino li 26 di
„ maggio 1630. *Carlo Emanuel.*

De Meynier.

Manifeſto dell' autorità della Camera.

„ La *Camera Ducale* de' Conti del Sereniſ-
„ ſimo noſtro sig. Carlo Emanuel per grazia di
„ Dio Duca di Savoja, Prencipe di Piemonte ec.
„ in *Aſti ſedente.* Havendo S. A. S. per ſuo Bi-
„ glietto delli 26 dell' or ſcorſo maggio dichia-
„ rato, che parte di *detta Camera* vada per mag-
„ gior comodità de' popoli a reſidere, duranti queſti
„ ſoſpetti di contaggio, nella Città d' *Aſti* per
„ provedere alle coſe di giuſtitia a detta Città,
„ e ſuo Contado, Marcheſato di *Ceva*, giunto

„ *il*

„ *il Contado di Cocconato* (a), la Città d' *Alba*, &
„ altre Terre, e Luoghi del Monferrato riuniti,
„ e ſottopoſti al feliciſſimo dominio di S. A., ai
„ detti *Contado*, e Marcheſato frapoſti, con la
„ medeſima autorità, che teneva tutta la *Camera*
„ già in *Torino* ſedente .... Noi, in confor-
„ mità di detto ordine, ſendoſi trasferti a detta
„ Città per eſeguire quanto S. A. comanda...,
„ per le preſenti ſi notifica, & intima a tutte le
„ Città, Terre, e Luoghi *di detto Contado d'Aſti*,
„ *Marcheſato di Ceva*, *Contado di Cocconato*, *Alba*,
„ & altre Terre, e Luoghi ſottopoſti, & ag-
„ giunti,

(a) „ Philibert II Duc de Savoie, ſurnommé *le Beau*, mort en
„ 1504 ſans enfans, avoit épouſé en ſecondes noces l' an
„ 1501 *Marguerite d'Autriche* fille de l'Empereur *Maximi-*
„ *lien*, lequel par Patentes 1 auril 1503 lui donna la Sou-
„ vraineté, & le Vicariat Imperial ſur les Comtes *de Ra-*
„ *dicati* (1), & les Seigneurs *de Coconas* (2). Così nella
Tavola Genealogica *del Beſſone*, a cui uniſcaſi *il Guichenon*
tom. 2 pag. 185.

(1) La Famiglia *Radicati* è una delle più antiche, ed illu-
ſtri di queſto Reale Dominio. Ne fanno prova infinità
documenti, ma ſegnatamente poi l' inſtrumento di tranſa-
zione ..... ſeguito tra il Duca Carlo Emanuel I, e li
Conti di Coconato gli 8 febbrajo 1586, al che poſſono unirſi
l' altro inſtrumento delli 15 aprile 1598 (*), la Sentenza
del 1662, la Relazione *dell' Avvocato Generale* Cavaliere
Maletto, e il ſucceſſivo Parere *della Camera* 30 agoſto 1668,
il tutto eſiſtente negli Archivj Camerali.

(2) 1186 tertio nonas martii (**) Diploma dell' Imperador Fe-
derico, il quale concede *Ottobono Radicati Comiti* villam, &
poderium *Coconati*, inſieme a 35 luoghi formanti tutto il
Contado *di Coconato*, num. 4 del ſommario in iſtampa u'to
alla Sentenza Senatoria 28 marzo 1740 in cauſa *Radicati*,
ref. *D. Bruno*.

(*) Nel quale li Conti *di Coconato*, mediante aſſegno di ſcudi
trecento del taſſo dovuto dalle terre di quel Contado, an-
nui, e perpetui, rinunciarono all' uſo della *Zecca*, che eſſi
derivavano da conceſſioni Imperiali.

(**) Tertio nonas martii, *cioè* cinque di marzo.

„ giunti, come ſopra, alla cognitione, e giuriſdi-
„ tione noſtra, la ſuddetta venuta, e reſidenza in
„ *Aſti*, affinchè negli occorrenti concernenti detta
„ noſtra cognitione raccorrino da noi nella pre-
„ ſente Città duranti queſti ſoſpetti di peſte per
„ le opportune proviſioni, ſinchè altrimenti ven-
„ ghi ordinato . . . . . *Aſti* li 7 giugno 1630.

Per l' Illuſtriſſima Ducal Camera ſuddetta (*a*)

Forneri

Negli Archivj Camerali eſiſte *il Regiſtro* Seſſioni tenute *in Aſti, e Villanova* dalli 8 giugno 1630 ſino li 24 gennaro 1631 per cauſa della contagione, fame, e guerra, & *in Cheraſco* dalli 28 di gennaro detto anno 1631 ſino li 20 di febbrajo 1632.

Oltre a quanto ſopra leggeſi pur ivi *come ſegue.* „ Regiſtro delle Seſſioni tenute in *Aſti* „ dall' Illuſtriſſima Camera in virtù di Biglietto di „ S. A. S. *Carlo Emanuele I*, dato da Torino „ li 26 maggio 1630 (*b*).

„ L' anno del Signor noſtro corrente 1630, „ & li otto di giugno dopo diſnar *in caſa del* „ *sig. Nicolao Cane*, ſolita habitatione dell' Illu- „ ſtriſſimo, & Eccellentiſſimo sig. Primo Preſi- „ dente *Argentero*, ſono intrati eſſo P. P. Argen- „ tero, Cavaliere Sicardo, signori Auditori Mi- „ nelli, Matteo Roſſo, e Coppa . . . *fol.* 226 *del regiſtro*, Seſſioni Camerali 1627 in 1632.

(a) *Regiſtro Seſſioni Camerali* 1627 *in* 1632, *fol.* 224 *retro*, *e* 225.

(b) *Fol.* 224 *ſuddetto.*

Più *al fol.* 231 del precitato Regiſtro 1627 in 1632, ſi legge *come infra.* „ Nota, che, per „ cauſa del morbo contagioſo ſcoperto, ed oc- „ corſo nella Città *d'Aſti*, la Camera ivi ſedente „ ſi è ritirata l' ultimo di ſettembre (*a*) nel „ Luogo di *Villanova Aſtiggiana*:

„ Giobbia dopo diſnar vigeſimo ottavo di „ novembre 1630 in *Villanova*, & in *caſa* dell' „ Eccellentiſſimo signor P. Preſidente *Argentero* „ ſono entrati eſſi Signori . . . .

Più *al fol.* 233 dell' anzidetto Regiſtro leggiamo *come ſegue.* „ 1631 28 gennaro. Martedì „ dopo pranzo *in Cheraſco nella caſa* del signor „ *P. Furno* ſi ſono congregati li signori P. Mo- „ rozzo, *Generaliſſimo* Nicolis, *Preſidenti* Buon- „ figlio, Furno, *Auditori* Fontanella, Maſſena, „ Azano, & *Avvocato Patrimoniale* Carocio.

Veramente la ſtoria de' traſandati ſecoli ben ci forniſce motivo di alzar gli occhi al Cielo, e ringraziarlo della ſpecial protezione, onde ci ha favorito nel preſente, e ſiccome de' tempi odierni non occorre di fare diſtinto ragguaglio, perchè ognuno li ſa, e ognuno di noi ne fu ocular teſtimonio, baſterà a conſolazion noſtra il farne confronto con quegli addietro, ne' quali furono queſti paeſi, in un cogli altri, da luttuoſe calamità deſolati, ed afflitti, ed eccone quì una qualche ſerie, ancorchè non eſatta, e compita, come forſe altri la vorrebbe (*b*).

(a) *Del* 1630.

(b) *In fatti ommettiamo quì* Tucidide, *il* Sabellico, *il* Volaterano, Gregorio Turonenſe, Paul' Emilio, Sigonio, *e altri, che pur hanno ſcritto di queſta materia, e de' quali fa anche menzione il* Protomedico Fiochetto alla pag. 56 del ſuo trattato, di cui infra, pag. 317.

An. 533 Fuit *Romæ* peſtis a partu Virginis 533, quæ non tantum *Romam*, ſed alia *Italiæ* loca occupavit. *Beyerlinck* theatrum vitæ humanæ *tom.* 6, *pag.* 298.

590 Peſte per tutta *Italia*. Anno a Chriſto nato 590 validiſſima fuit peſtis, quæ, præter cæteros, *Pelagium* (*a*) occidit, quæ *inguinaria* dicta fuit, cujus tanta vis extitit, ut ſi quis oſcitaſſet, vel ſternutaſſet, ſtatim moreretur. Hinc, ſigno crucis os ſignari, & ſternutantibus dici, *ave*, initium habuit. *Beyerlinck* theatrum vitæ humanæ *tom.* 6, *pag.* 298.

873 Flagello di locuſte in *Lombardia*. Verri, *ſtoria* di Milano tom. 1, pag. 389.

1060 Ci narra *il Fiochetto pag.* 29 (*b*), che del 1060 fu tant' aſpro l'inverno, che morirono le viti, da che ne ſeguì la fame, e da queſta la peſte.

1094 Avendo nel 1094 piovuto dal meſe d'ottobre ſino ad aprile, fu quell' anno perciò denominato *l' anno piovoſo*, e ne ſeguì crudeliſſima peſte. *Fiochetto* pag. 29 ſuddetta. Vedi pure quì appreſſo la pagina 314, *alla data* 1438.

1339 Peſtilenza, che deſolò *il Piemonte*, *il Monferrato*, *e l' Aleſſandrino*. Malacarne pag. 32, par. 1.

(a) Cioè *Pelagio II*, Sommo Pontefice.

(b) *Del trattato quì infra menzionato a pag.* 317.

An. 1364 Nembi di locuſte comparſe nel meſe di agoſto, che occupavano l'aria, come denſe, e vaſte nubi, ed offuſcavano il Sole. *Verri ſtoria di Milano*, tom. 1, pag. 389 (*a*).

1428 Peſtis acerbiſſima *Taurinum* invaſit, ob id translata Academia Taurinenſis in *Charium* proximum oppidum, ubi per octo fere annos reſedit. *Ping.* Aug. Taurin. pag. 54.

1435 Eo anno, peſte etiam *Charium* invadente, Academia *Savilianum* translata, idque biennio. *Pingon.* Aug. Taurin pag. 55.

1438 Is annus inſignis ſiccitate in ſubalpinis, nam ab exitu julii ad VII idus decembris, nullus, ne minimus quidem imber, terras ſiti laborantes irrigavit, & non modo torrentes, ſed etiam fontes exaruerunt. *Pingon.* Aug. Taurin. pag. 56. *Vedi* pur ivi la pagina antecedente *alla data* 1094.

1522 Beatrix Luſitana (*b*) *Taurinum* ingreditur ..., peſte tande n ſæviente, *Taurino* diſceſſum. *Ping.* Aug. Taurin. pag. 70.

(a) *Continua* il Verri *a pag.* 390, *e dice*: Se queſta devaſtazione foſſe periodica, ſarebbe da temerſi da' noſtri figli, che vivranno l'anno 1855.

(b) *Cioè* Beatrice di Portogallo, *moglie di* Carlo III *Duca di Savoja, e madre di* Emanuel Filiberto.

An. 1528 Famem ſæviſſimam per ſubalpinos, & fere univerſam *Italiam* graſſantem, peſtis immanis, vitam ſimul miſeris mortalibus ſuppreſſit. *Ping.* Aug. Taurin. pag. 71.

1533 Prodigiorum variæ ſpecies, monſtra terris, non tam corporum, quam ſectarum enata, cœlo phaſmata, & torres viſi .... ſed illa omnia proximarum calamitatum (ſi dicere licet) infauſta præſagia. *Ping.* Aug. Taurin. pag. 72.

1536 Eò anno *Taurini* ſuburbia *quatuor* ampliſſima ſolo æquata ſunt . . . quæ omnia ſimul juncta civitatem alteram efficere potuiſſent, nunc arva, prataque aratro, & falci ſubjacent. D. *Ping.* p. 74, & 75.

1542 Eo anno menſe ſeptembri, tanta locuſtarum *Taurinum cælum* invaſit, ut, obſcurato aere, nox atra interdiu videretur. *Ping.* Aug. Taurin. pag. 77.

1560 Annonæ caritas ob præterita bella, & aſſiduas ſterilitates in eum modum *Taurini* crevit, ut ad florenos novem, & ultra in ſingulas minimas menſuras (eminas vocant), pervenerit; frumenti ſaccus quinquaginta ſex florenorum precio venierit. *Ping. Aug. Taur.* pag. 81.

1564 La peſte étant ſurvenüe *à Chambery* au mois de novembre de l'année 1564, *la Chambre* fut aſſemblée *en la Ville* d'Aix (*a*) .... *Capré* pag. 101.

(*a*) Diſtante *da Ciamberì* ſei miglia, e celebre per i ſuoi bagni.

An. 1598 Turin, & tout le voiſinage infecté de peſte. *Guichenon* tom. 2 pag. 337.

1599 Peſte del 1599 *in Torino* brevemente deſcrittaci dal Protomedico *Gianfranceſco Fiochetto nel ſuo trattato* della peſte, *o ſia* contagio *di Torino* del 1630, pag. 32.

1630 Peſte, *o ſia* Contagio di Torino, dell'anno 1630, deſcritto dal Protomedico *Gio. Franceſco Fiochetto*. Torino appreſſo Gio. Guglielmo Tiſma, 1631. E ve ne ha pure un' altra edizione anche di *Torino* del 1720 per Pier Giuſeppe Zappata.

„ Queſta peſte, *o ſia* contagio (*a*), „ ſebbene recata a noi, come credeſi, „ da oltramonti, ebbe però grande „ incremento dall' umida diſpoſizione „ dei tempi precedenti, e principal- „ mente dalle molte pioggie del 1629, „ & inondazione di tutti i fiumi del „ Piemonte nel meſe di agoſto dello „ ſteſſo anno, da che ne ſeguì la fa- „ cil diſpoſizione dei corpi a ricever „ il contagio, che ha fatto tanta ſtrage, „ e nell' anno poi 1630 del gran con- „ tagio a' 26 di luglio morì (*b*) *Carlo* „ *Emanuele* Duca di Savoja (*c*). *Così preciſamente il precitato Fiochetto a pag.* 29.

(a) *Di cui fa anche cenno* il Guichenon tom. 3, pag. 13, e 14.

(b) *In Savigliano.* Beſſon *Table généalogique &c.*

(c) *Di Carlo Emanuele I, detto* il Grande, *abbiamo il Panegirico fattone dal Pietro Paolo Orangiano, e ſtampato in Torino appreſſo il Zavatta l' anno* 1654. *Vedaſi pure* il Guichenon tom. 2 pag. 436 ad 441.

Narra pur egli a pag. 48 „ che *il Conſeglio di Stato, il Senato, la Camera de' Conti, ed il Magiſtrato ſtraordinario co' loro Avvocati, Uditori, e Procuratori* ſi ritirarono anco ſin „ dal principio, diſtribuiti da S. A. in diverſe „ Provincie, per proveder ai biſogni di quelle, „ e miniſtrar giuſtizia, non potendo, nè dovendo „ le Comunita, nè i Particolari raccorere in un „ luogo ſolo per evitare maggiore infezione, eſ- „ ſendo il paeſe poco meno, che tutto infetto.

Anzi già prima, cioè a pag. 45, ci aveva il medeſimo *Fiochetto* riferito preciſamente *come ſegue.* „ Non ſo, ſe ſi potero contar *dieci*, o *dodici* „ caſe intatte in tutte dal morbo; dico abitate, „ perchè ſin al principio della primavera fu tanto „ il terrore, che, colle Corti de' Principi (ſup- „ plicati dal Magiſtrato a ritirarſi) tutti i no- „ bili, ricchi, e più comodi . . . . . „ fuggirono, e la Città reſtò con ſolo circa „ *undeci mila* perſone, de' quali il morbo ne laſciò „ tra la Città, e lazzaretti circa *tre mila*, come „ dalle conſegne ſi è ſaputo (*a*).

(a) *Di varie peſti quà, e là, e in diverſi tempi avvenute ſi fa ſpecifica commemorazione* nel Fiochetto a pag. 56: *con qual rimedio poi ſe ne preſervaſſe* l' Imperatore Carlo V, *vedi quà ſopra la pag.* 274 nota *a.*

1719 28 dicembre. 1720 7 gennajo. Già è noto, che coll' Editto delli 7 gennajo 1720 si è data una nuova forma al Magistrato della Camera (*a*), e si è stabilita la carica di *un Procuratore Generale* (*b*): e appunto in conseguenza di tale Editto abbiamo la Regia Patente dello stesso giorno, in

(a) *Al quale Editto delli 7 gennajo 1720 ha preceduto un R. Viglietto diretto allo stesso Magistrato*, del tenor *seguente*. „ Magnifici, fedeli, ed amati nostri. *L' esperienza, che ci ha dimostrato quanto* „ *sia decaduta l' osservanza degli Ordini, e* „ *regole, sotto le quali è stata instituita co-* „ *testa Camera de' Conti . . . . , ci obbliga* „ *di far nuove leggi, e stabilimenti . . . . ,* „ *perciò, seguendo anche i consimili esempj de'* „ *nostri Reali Predecessori* (1), *con il presente* „ vi ordiniamo, *che d' oggi in avvenire vi* „ *asteniate di congregarvi sotto nome di Ca-* „ *mera, o Magistrato, e dal far fonzione al-* „ *cuna, unitamente, o separatamente, come* „ *Ufficiali della medesima, e dovranno quelli* „ *di voi, che sono stati distaccati da altri* „ *Corpi di Magistrati ritornarvi, e riunirsi ad* „ *essi, i provisti mediante pagamento di fi-* „ *nanze, saranno capo al Generale di esse, al* „ *quale incaricaremo di provedervi, e gli al-* „ *tri, che sono stati da Noi gratuitamente* „ *elletti, saranno con giusta riflessione, e mi-* „ *sura considerati, 'tal' è nostra volontà, e Dio* „ *vi conservi.* Rivoli *li* 28 *dicembre* 1719.

(b) Vedi però quì infra, sotto il titolo *de' Procuratori Generali*, le Patenti *d'Emanuel Filiberto* 7 aprile 1560 a favore di *Giuseppe Moniardo*, e vedi pure quì sopra *la pag.* 304 verso il fine, ove alla data del 1561 si fa cenno *del Procurator Generale.*

(1) Vedi infra il Viglietto Ducale 27 marzo 1616 sotto il tit. XIV *De' primi Presidenti della Camera de' Conti di Piemonte &c.*

cui, fra le altre cose, leggesi *come segue.* „ L'at-
„ tenzione, che abbiamo di accertare col servi-
„ zio nostro anche quello del Pubblico, ci muove
„ a stabilire nella Camera nostra de' Conti *un Pro-*
„ *curatore Generale* . . . . . , che però per le
„ presenti . . . deputiamo il detto *Vassallo* Ago-
„ stino *Belletrutti di s. Biaggio* per *Procuratore*
„ *Generale nostro nella suddetta Camera de' Conti,*
„ con tutte le autorità, preeminenze . . . . . ,
„ e col stipendio annuo *di liure tre milla, visto-*
„ *ne, e regalie stabilite a parte* (a), le quali con
„ detto

(a) *La stessa espressione* coll' annuo stipendio di lire tre milla, visione, e regalie stabilite a parte *si legge nelle Patenti di* Procuratore Generale 10 *agosto* 1730 *a favore del* Maistre. *Notisi però, che queste* regalie *si sono in appress' fis-sate in un' annua certa somma, e come nelle R. Patenti* 13 *agosto* 1756 *a favore del Procuratore Generale Brea*: ibi: „ *coll'* annuo sti-
„ pendio *di lire tremilla*, oltre *lire ottocento*
„ per regalia ordinaria, *ed altre lire cinque-*
„ *cento per* vantaggio di regalie (1), *faccenti*
„ *in tutto lire quattromilla trecento annue, le*
„ *quali mandiamo al Tesoriere delle nostre Fi-*
„ *nanze di pagarli*: lo stesso *nelle Patenti a favore del Procuratore Generale* Derossi *delli* 2 *ottobre* 1768, e *nelle altre de' successivi Procuratori Generali* Adami, e Favrat *delli* 29 *luglio* 1778, *e* 11 *novembre* 1785.

(1) *In ordine* al significato, e differenza tra *regalia ordinaria*, e *vantaggio di regalie* vedi *quel di più, che se ne dirà in fine del presente titolo.*

„ detto ſtipendio li ſaranno pagate dal Teſoriere „ delle noſtre Finanze . . . . . *Rivoli* li 7 gen- „ najo 1720 (*a*).

1720 27 gennajo. In particolare poi, quanto alla ſuppreſſione *della Camera de' Conti di Savoja*, vedaſi l' infraſcritto Regio Viglietto delli 7 gennajo 1720.

„ *Il Re di Sicilia* . . . Magnifici, „ fedeli, ed amati noſtri. *Volendo* „ *Noi*, ch' una ſola ſia la noſtra Ca-

(a) *Uniſcanſi le poſteriori Patenti delli* 12 *novembre* 1723 : *ibi* : „ ſono ſtate *dal Conte Agoſtino* „ *Belletrutti di S Biagio* così ben adempiute „ le parti dell' impiego ſinora avuto di no- „ ſtro Procuratore Generale nella Camera „ noſtra de' Conti, che in teſtimonianza del „ gradimento particolare, che hanno incontrato „ appreſſo di Noi *il zelo*, *fermezza*, *attenzione*, „ *dottrina*, *e capacità*, *ed altre virtuoſe qualità*, „ con cui l' ha eſercitato, ci ſiamo diſpoſti di „ conferirgli la carica di *ſecondo Preſidente in* „ *detta Camera noſtra*, vacante per la pro- „ mozione da Noi fatta del Preſidente *Zoppi* „ a quella di *primo*; che però per le pre- „ ſenti . . . *deputiamo* il ſuddetto *Conte Ago-* „ *ſtino Belletrutti di S. Biaggio* per *ſecondo* „ *Preſidente nella ſuddetta Camera noſtra de'* „ *Conti*, con tutti gli onori . . . , ſtipendio „ annuo *di lire tremilla*, viſioni, e regalie da „ noi fiſſate a parte, le quali con detto ſti- „ pendio, gli ſaranno pagate dal Teſoriere „ delle noſtre Finanze . . . . . .

In maggio 1749, *ſecondo che riſulta da' Regiſtri Camerali*, *trovavaſi ancor attualmente* ſecondo Preſidente di Camera *il ſuddetto Conte* Agoſtino Belletrutti.

„ mera de' Conti, la quale invigili . . . . . „
„ e che eſerciti in tutti i noſtri Stati le incom-
„ benze di ſua giuriſdizione, al qual effetto *ab-*
„ *biamo ſuppreſſa la Camera de' Conti di Savoja*,
„ vogliamo perciò, che da voi ſi eſerciti anche
„ ne' Stati noſtri di Savoja la voſtra giuriſdizione,
„ attribuendovi, come vi attribuiamo quella, che
„ già competeva a detta Camera ſuppreſſa *di Sa-*
„ *voja* . . . . . , con facoltà di ſubdelegare in
„ quelle parti, che ſtimarete . . . . , *vogliamo*
„ *inoltre*, che, occorrendovi di fare Decreti,
„ Ordinati, ed Atti, tanto per cauſe di detti
„ Stati di Savoja, che delle valli, nelle quali ſi
„ pratica la lingua Franceſe, quelli facciate in
„ detta lingua, *diſpenſandovi* di farli *nell' Italiana*,
„ conforme reſtava preſcritto nel Decreto del
„ Duca Emanuel Filiberto (*a*), *ſotto il titolo*
„ delle dimande, e ſupplicazioni, e nel cap. 4°
„ dell' Editto del Duca Vittorio Amedeo I delli
„ 23 dicembre 1632 (*b*). *Torino* 27 gennajo 1720.
„ *Vittorio Amedeo.*

Quantunque *il Capré* alle pag. 116, e 117 ci riferiſca, che *Carlo Emanuele I* abbia pur egli creato una *Camera* de' Conti in *Nizza*, di queſta erezione però non ſappiamo, che ſiavi alcuna Patente, nè ſi vede alcun plauſibile fondamento per crederla; bensì nel Regiſtro 2, Seſſioni Camerali 1563 in 1565 a fol. 64, e 65 leggiamo *come infra.*

(a) *Vedi quì infra le pag. 330 ad 333, non meno che il* Borelli *pag. 2, e il* Teſauro *num. 21 della prefazione alle Deciſioni, da noi riportato* ſotto il tit. X *Del Senato di Piemonte, ſua origine &c. pag. 227.*

(b) *E nell' altro di* Carlo Emanuele I *delli 20 dicembre 1582, di cui nel* Borelli *pag. 2, e quì infra pag. 331.*

„ *La Camera Ducale.*

„ Sia manifesto a tutti, come dovendo la „ suddetta Camera per ordine di S. A. portarsi „ da questa Città *di Torino*, & andar stare a „ *Nizza*, perchè è necessario per molte cose, „ che alla giornata occorrono, sì per servizio di „ S. A., come de' popoli, delegar *duoi* delli „ signori *Auditori*, li quali restino in questa „ Città di *Turino*, a quest' effetto la detta Ca- „ mera ha ordinato, e ordina alli molto Magni- „ fici signori Filiberto Gallatiero, & Bartolom- „ meo Benzo Auditori di essa Camera (*a*), che „ loro duoi debbano restare quà in Torino ordi- „ nariamente, & che, durante l' absentia d' essa „ Camera

(a) In proposito dell' impiego *di Auditore* prendiamo quì occasione di avvertire, che non mancano esempj *di Auditori* stati immediatamente promossi da questa carica a quella di *Presidente*. Infatti da Lettere d' assento del Duca Carlo Emanuele I delli 5 settembre 1623 vediamo trasferito *l' Auditore Paolo Domenico Loddi* al grado di *terzo Presidente* della Camera de' Conti di Piemonte, *collo stipendio ordinario di ducatoni mille effettivi* ogni anno.

De' Mastri Auditori si parla diffusamente *nel Capré* pag. 274 ad 294, e vedasi inoltre quanto abbiamo riferito quì sopra *des Maistres des Comptes* nella nota *a*, di cui alla pagina 301, come sì quanto se ne dirà sotto il titolo *De' Segretarj di Stato &c.*, *articolo*, *Fabri Gioanni*, ove questi si vede nel medesimo tempo *primo Segretario di Stato*, & *di Finanze*, *Consigliero*, & *Mastro Auditore nella Camera de' Conti*.

E nel Registro *Sessioni Camerali* alla data 1585, 21 giugno si riferisce, che essendosi *avuto ordine da Sua Altezza Serenissima d' avvisare il Senato*, & *la Camera di mandar due Ambasciadori per andar far riverenza alla Serenissima Infante nostra Ducheſſa in questa sua venuta da Spagna* (1), *la detta Camera ha eletto*, *e nominato per andar far quest' Ufficio* il sig. Presidente *Majno*, & il sig. Auditore *Liato*.

(1) Cioè Catterina *d' Austria* figlia di Filippo II Re di Spagna, e sposa di Carlo Emanuele I, *Duca di Savoja*. Vedi Guichenon tom. 2. pag. 284, 285, e 286.

„ Camera, si trovino ogni giorno non feriato una
„ volta almeno nel Tribunale solito di essa, chia-
„ mato con essi loro il Procurator Patrimoniale
„ per trattare delli negozj . . . . . *Torino l' ul-*
„ *timo* di ottobre del 1563.
Per la detta Camera

Gromis

E forse di quì nacque il suddetto errore del *Capré* nell' aver creduto, che siasi fatta particolar erezione di una Camera de' Conti *in Nizza*.

Al quale proposito ritengasi pure esistere in questi Archivj Camerali un Registro intitolato *come segue*: „ 1563 in 1564 Registro giornale, „ che si faceva, mentrechè la *Camera* sedeva *in* „ *Nizza* dell' anno 1563, e fino alli sedici di „ marzo 1564.

Ed al fol. 1 di detto Registro leggesi *come infra*. „ L' anno 1563 alli 15 dicembre nella „ Città *di Nizza* entrarono in Camera l' Illustre „ sig. di Monfort Presidente, e li signori Gio. „ Francesco Roffier, e Gio. Accardi Maestri, & „ Auditori in essa Camera.

Quì pure dobbiamo avvertire, che ne' tempi passati, propriamente parlando, altri chiamavansi *Senatori Ordinarj*, altri *Senatori Camerlenghi*. Quelli, di regola, erano applicati *al Senato* (*a*), e questi *alla Camera* (*b*).

(*a*) Vedi infatti quì infra pag. 326 il Viglietto *di Carlo Emanuele* delli 9 luglio 1611 a favore *del Paolo Antonio Duchi*, con quel di più, di cui ivi.

(*b*) Non dissimuliamo però, che in capo all' ordine del Marchese di Cinzano, pubblicatosi per la pulizia di questa Città li 6 decembre 1685, e quì pure stampato per *Gio. Battista Zappata*, leggesi *come segue*. „ Il Marchese di Cin- „ zano D. Filippo Della Chiesa, Cavaliere della Sagra Re- „ ligione de' Santi Maurizio, e Lazzaro, Referendario di „ Signatura, *Senatore Ordinario*, *sedente nell' Eccellentissima* „ *Camera de' Conti*, Consigliere, e Sovraintendente Gene- „ rale della politica, e polizia della presente Città, e suo „ mandamento per S. A. R.

Per esempio, ne' Regiſtri Camerali alla data del 1589 leggiamo *come infra.* „ Il mercore ven-
„ teſimoprimo giorno dell' anno 1589, la mat-
„ tina, ſono entrati li signori Preſidente Provana,
„ *Senatori Camerlenghi* Goveano, & Humolio (a),
„ Auditori Liato . . . . , & il Procuratore Pa-
„ trimoniale . . . . , e nel Regiſtro *Conceſſioni* 1607 in 1610 ſi ha l' Ordine di S. A. 1607 23 novembre *alla Camera* di ricever, & admettere *per Senatore Camerlengo* il sig. Senatore Guerillo.

„ *Il Duca di Savoja.* Alla Camera noſtra de'
„ Conti *ſal.* Volendo Noi, che il Senatore Gue-
„ rillo ci ſervi *di Camerlengo* nella detta Camera,
„ come

(a) *Nel libro intitolato* Statuta antiqua, & nova *venerandi, ſacrique Collegii Juriſconſultorum* Augustæ Taurinorum, *una cum declarationibus, confirmationibus, additionibus, & privilegiis, aliiſque ad Univerſitatem Taurinorum ſpectantibus*, edizione di Torino *preſſo il Zappata* 1680, leggo *alla pag.* 23 *del catalogo ivi inſerto* Joſeph Humolius Taur. *ex D. D. Caſtri* Verneæ (1).

(1) *Queſto riguardevole tenimento* della Vernea *nelle vicinanze* di Moncalieri *è ancor in oggi poſſeduto dalla Famiglia* Umoglio, *che tiene attualmente il feudo* di Pramolo, *col titolo, e dignità Comitale.* Vedi *le Regie Patenti* 10 *agoſto* 1770, *e l' Inveſtitura delli* 5 *ſucceſſivo ſettembre.*

Uniſcaſi ciò, che in ordine agli Umoglio *verrà pur detto ſotto il titolo XV* Del Magiſtrato Straordinario.

„ come fanno gli altri, che ne ſono ſtati da Noi
„ in detto Ufficio conſtituiti, vi mandiamo, &
„ ordiniamo per le preſenti di noſtra certa ſcienza,
„ e proprio movimento, che, ſenz' altra replica,
„ nè difficoltà, abbiate da riceverlo, & admet-
„ terlo al detto grado di *Senatore Camerlengo*,
„ e farlo godere degli ſteſſi onori, preminenze,
„ regalie, & altre coſe, che godono gli altri,
„ non oſtante, ch' egli non n' abbia da Noi la
„ coſtituzione, & deputazione nella forma ſolita,
„ poichè vogliamo, che li baſti il preſente Or-
„ dine, al quale obbedirete ſenz' altro, per eſ-
„ ſer tale la mente noſtra. *Torino* li 23 novem-
„ bre 1607.

Ed è altresì opportuno il Ducale Viglietto *di Carlo Emanuele* dato da *Torino* al Teſoriere Generale di quà da' monti li 9 luglio 1611: *ibi*:
„ Avendo noi promoſſo il Magnifico Conſigliere
„ Senatore, e Prefetto noſtro *di Moncalieri* M.r
„ Paolo Antonio *Duchi* al grado *di Senatore Or-*
„ *dinario nel Senato noſtro di quà da' monti*, &
„ volendo, che reſti proviſto dello ſtipendio or-
„ dinario, che hanno gli altri Senatori noſtri, vi
„ mandiamo per le preſenti, & ordiniamo, che
„ di qualunque dinaro di voſtra ricetta più li-
„ quido, e pronto, & particolarmente di quello
„ della Secreteria di eſſo Senato, abbiate da pa-
„ gare . . . . al detto Senatore *Duchi* la ſomma
„ *di lire novecento trentadue, e ſoldi tredeci*, a
„ ſoldi *venti l' una*, cadun anno, & a quartieri,
„ cominciando dalla data di queſte . . . . .

Più vedaſi l' enunciativa *della Patente* data *da Torino* il primo d'aprile 1624, di cui quì ſopra a pag. 206: *ibi*: Sénateur Ordinaire en notre Sénat delà les monts *noble François de Montfalcon*.

Vedasi anche la Patente *di Carlo Emanuele* data *da Torino* li 22 dicembre 1613: *ibi*:

„ Avendo Noi promosso il Senatore *Marrone* „ al grado di *secondo* Presidente (*a*) *del Senato no-* „ *stro di quà da' monti* . . . . , informati Noi a „ pieno dell' integrità, isperienza, & nobiltà del „ Magnifico Consigliere, Senatore, & Prefetto „ nostro di Piemonte, *in Moncalieri* residente, „ *M. Giuseppe Humolio* . . . . , giunta la lunga, „ & grata servitù fatta dal fu Consigliere di Stato, „ *& Senatore nostro ordinario* M. Gio. Battista „ Humolio suo padre . . . . , deputiamo il sud- „ detto *M. Giuseppe Humolio* nostro Consigliere, „ *& Senatore Ordinario* del Senato nostro sud- „ detto, *& Camerlengo*, & Giudice delle ultime „ appellazioni del Contado *d' Asti*, e Marchesato „ di *Ceva*, e di *Saluzzo*, con tutti gli onori . . . , „ & col stipendio, che a parte gli sarà stabilito „ . . . . , *le quali Patenti* trovansi interinate in Camera *come infra*: „ interinate in Camera il „ primo luglio 1617 *quanto all' Officio di Sena-* „ *tore Camerlengo solamente.* Così nel Registro Concessioni 1616 in 1617 fol. 248.

Si vedano inoltre le Patenti *di Carlo Emanuele* date *da Ivrea* li 30 luglio 1617 a favore di Paolo Antonio Duchi: *ibi*: „ *Carlo Emanuel* . . . . . „ Fu sempre costume nostro, e de' Sereniſſimi „ nostri Predecessori andar avanzando con gradi, e „ dignità, e altre rimunerazioni quelli, che . . . „ se ne sono resi in qualche parte degni, il che „ volendo Noi eseguire, e rimostrare verso la „ persona del Magnifico Consigliere, *e Senator* „ *nostro*

(a) *Al proposito del titolo di* secondo Presidente *vedi quì sopra la pagina* 294, *e* 321.

„ *noſtro Ordinario* (a) M. Paolo Antonio Duchi „ . . , *ci è paruto* eleggerlo e deputarlo, *ſic-* „ *come per le preſenti* . . l' elegemo, e deputia- „ mo in Conſiglier noſtro di Stato, & inſieme „ in *Senator Camerlengo della Camera noſtra de'* „ *Conti di quà da' monti* . . , e ciò con gli onori, „ preeminenze . . , regalie, & altri emolumenti, „ che a' detti Uffici di Conſigliere di Stato, e „ *Senatore Camerlengo* ſpettano, e appartengono, „ e che hanno, e godono tutti gli altri Conſi- „ glieri di Stato, e *Camerlenghi* noſtri . . . . .

Uniſcaſi il Viglietto Ducale *di Vittorio Amedeo*, 26 aprile 1632 diretto *a queſta Camera de' Conti*, dal quale riſulta, che, oltre ai Preſidenti, Cavaliere, Auditori, e altri, vi dovevano pure ſedere *quattro Senatori*. Vedi tale Viglietto quì infra ſotto il titolo XIV, *articolo* Duchi Paolo Antonio.

Fanno anche al noſtro propoſito le Patenti di primo Preſidente del Senato di Piemonte delli 2 agoſto 1660 a favore del *Gio. Franceſco Bellezia*, nelle quali, narrandoſi le varie cariche precedentemente

(a) Queſta eſpreſſione *di Ordinario* ſi legge anche uſata riſpetto *a' Preſidenti*, come ſi può vedere all' articolo *Cambiano di Ruffia*, di cui nel titolo *Degli Auditori Generali di Guerra*, alla data 1630 21 marzo: e *vedi* pure *il Borelli* pag. 800, col. 1 in fine, ove *il Conte Giovanni Cambiano di Ruffia* trovaſi qualificato „ Conſiglier di Stato, *Preſidente Ordina-* „ *rio nel Senato noſtro di Piemonte*, „ Auditore Generale „ delle Militie, e Genti di Guerra, e *Generaliſſimo* ſopra „ le monitioni, sì da vivere, che da guerra.

Più vedi il Regio Viglietto 7 gennajo 1720 diretto alla Camera: *ibi*: „ Affinchè gli Ufficiali *del Senato*, e *Camera* „ *de' Conti* ſiano informati della noſtra intenzione circa *la* „ *precedenza* fra di loro, quando accaderà, che ſi trovino „ in congreſſi, *dichiariamo*, *che* il primo Preſidente *del Se-* „ *nato* dovrà avere il primo poſto; *indi* il primo Preſidente „ *della Camera*, e gli altri Preſidenti Ordinarj *ſecondo la* „ *loro anzianità*, ed il medeſimo quanto *ai Senatori*, e „ *Collaterali* . . . . . .

cedentemente dal medesimo esercitate, si accennano quelle anche *di Senatore* sedente *in Camera*, e *di Senatore* sedente *in Senato*.

Quanto poi agli Uffizj *di Avvocato Patrimoniale*, e *di Avvocato Generale* si videro questi uniti in una persona sola, e come meglio dalle Patenti 25 luglio 1641: *ibi*: „ *Cristiana* sorella del Re Cristianis- „ simo . . . , *Madre*, e *Tutrice del Sereniſſimo* „ *Carlo Emanuel* . . . con l'occasione della va- „ canza dell' Uffizio *d' Auvocato Generale*, che „ eserciva il Vassallo *Gio. Matteo Pastoris*, ora „ promosso al grado di Presidente, *abbiamo sti-* „ *mato* non poter più degnamente tal carico con- „ ferire, che nel detto *Vassallo Cacherano*, con „ unirlo *nella sua persona* a quello *d' Auvocato* „ *Patrimoniale* . . . . . , per le presenti dunque „ . . . . *deputiamo* detto *Auvocato Patrimoniale* „ *Filiberto Cacherano* in Consigliere, Senatore, „ & Auvocato Generale *per S. A. R. mio fi-* „ *gliuolo amatissimo* a luogo di detto *Pastoris* . . . , „ con tutti gli onori . . . , e come aveva, e „ goldeva detto *Pastoris* suo antecessore, *con per-* „ *missione* di ritenere, & esercir insieme l' Offi- „ cio suddetto *d' Auvocato Patrimoniale Generale*, „ oltre il sovra confertogli, & di gioire, & gol- „ der de' dritti, emolumenti, e regalie a quello „ spettanti, & conforme ha goduto, e gioito „ sino al presente, *col stipendio di scudi cinque-* „ *cento d' oro* a lire tre caduno . . . , *cioè* scudi „ 354 dovutigli, come *Auvocato Patrimoniale* „ del denaro d' emolumenti, & censa della *Se-* „ *gretaria* della Camera . . . , & scudi 146 re- „ stanti del denaro degli emolumenti, e censa „ della *Segretaria* del Senato . . . , *con che* in

„ detti

„ detti scudi 500 resterà compreso, *tanto il sti-*
„ *pendio d' Auvocato Patrimoniale*, che *d' Auvo-*
„ *cato Genera'e*, fermi però rimanendo gli utili,
„ dritti, emolumenti, e regalie, de' quali, come
„ sopra, sinora ha goduto, come *Auvocato Pa-*
„ *trimoniale*, & che possi anco gioire delli spet-
„ tantigli, come *Auvocato Generale*, con che
„ presterà il dovuto giuramento. Mandiamo per-
„ tanto . . . . . .

Vengasi per ultimo alle Decisioni, in ordine alle quali già ci rifervammo quì sopra nella pag. 244, di aggiungere qualche cosa:

Che abbiansi queste a compilare piuttosto in *latino*, che in *italiano*, non v' ha presso noi (*a*) legge alcuna, che il prescriva (*b*), e quantunque fosse stile altre volte inveterato, ed inconcusso, che uscisser *latinamente*, oggigiorno però egli è in piena libertà del Relatore di estenderle nell' una, o nell' altra favella, come più gli torni a genio.

La prima Decisione, che con previa Sovrana *annuenza* sia comparsa in *idioma italiano*, si fu quella del sig. *Collaterale Durando* 12 giugno 1789 *nella causa* del Consortile di Valperga *contro* la Comunità di Salassa.

E già fin d' allora, in una *nota*, che stavvi in fine di pagina, avvertì egli molto bene al suo solito, e con robusta eloquenza, che l' uso di scriverle in *italiano* sia a' litiganti più comodo, e più soddisfacente d' assai.

(a) *Vedi le R. C. tom.* 1, *lib.* 3, *tit.* 23, §§. 19, *e* 20, *pag.* 406, *e* 407.

(b) *A differenza di quanto si osserva* in Sardegna, *rispetto a cui abbiamo l' Editto* 6 *giugno* 1770 *ove al* §. 47 *si dispone, che* i voti del Supremo Consiglio continueranno ad essere sempre ragionati, ed esteſi in lingua latina. *Editti, Pregoni &c. tom.* 1, *pag.* 179 §. 47.

„ *Non ſi dubita*, dic' egli, *che l' uſo di ri-*
„ *ſpondere in* latino *a chi c' interroga in* volgare
„ *ſu i motivi della ſentenza, che gl' importa di ben*
„ *capire, ſia da riſpettarſi per vetuſtà, come l' ul-*
„ *timo avanzo dell' abrogato antico attitare, e che*
„ *pur abbia alcun altro pregio, ancorchè in una*
„ *lingua inteſa da pochi, offuſcata da intruſa bar-*
„ *barie, e mancante di termini per gli uſi noſtri.*
„ *Tuttavolta ci è parſo utile di declinarne, per ri-*
„ *ſparmiar l' incomoda neceſſità d' intromettere un*
„ *interprete trà chi interroga, e chi riſponde* (a).

Nè diceſſe mai taluno, che già prima ſe ne ſieno pubblicate in *italiano*, e ciò ſul ſondamento di alcuni *Motivi* di Sentenze del Senato *di Piemonte*, che appunto in quegli Archivj ſi trovano eſteſi in tale.

(a) Sta quì bene di avvertire, che queſta facoltà recentemente introdotta di compilar le Deciſioni anche in *lingua italiana* ſi accoſta di molto al ſiſtema, e alle leggi di *Emanuel Filiberto*, di cui già fecimo menzione altrove (1), e che già indicammo colle parole del *Teſauro* num. 21 in præf. ad Deciſ: ibi: „ *Cum judiciorum ordo* longo bellorum ſtre-
„ pitu, & univerſi hujus Dominii revolutione *turbatus fuiſ-*
„ *ſet* Emanuel Philibertus *eumdem* anno 1560 novis legibus
„ *reſtauravit*, mutato *in litibus diſcutiendis, ac omnibus acti-*
„ *bus judicialibus, & extrajudicialibus, diplomatibus, inſtru-*
„ *mentiſque conſcribendis*, ſtilo e latino in italicum idioma. *Al che uniſcaſi* quanto già oſſervammo quì ſopra nella *nota* b, di cui alla pag. 255, e quello pure, che ſi è da noi accennato alla pag. 322.

E frattanto ci contenteremo di quì riportare quanto fu preſcritto da *Carlo Emanuele I* ai 20 dicembre 1582, e preciſamente come ſta nel Borelli a pag. 2: *ibi*:

„ Non ſaranno admeſſe alcune ſupplicazioni, libelli, o
„ ſia dimande, cedule, altre ſcritture, nelle quali ſi de-
„ duce alcuna coſa in giudicio, ſe elle non ſono ſcritte *in*
„ *buona lingua volgare*, cioè *italiana* ne' noſtri Stati d' Ita-
„ lia, e *franceſe* in quelli di là de' monti.

Ne è da ommetterſi, che ſucceſſivamente *Vittorio Amedeo I* al capo 40 del ſuo Editto 23 dicembre 1632 diſpoſe come ſegue „ Nel formar li proceſſi tanto civili, quanto
„ criminali . . . . faranno (2) diſtendere gli atti in *lingua*
„ *italiana*, ancorchè in alcuni luoghi ſi ſia fin al preſente
„ oſſervato il contrario, ſotto pena della nullità, e altra *al*
„ *Senato noſtro* arbitrarie. *Borelli pag.* 2.

(1) Cioè nelle pag. 227, e 228.
(2) Cioè li Giudici.

favella (a), mentre sì fatti *Motivi* non possono metterſi nel novero di *vere Deciſioni*, eſſendo ſottoſcritti ſolamente dal Relatore, e non controſegnati dal primo Preſidente, Preſidente, o da altri, che, al tempo della Sentenza, reggeſſe la claſſe.

(a) *Cioè* quelli delli 9 maggio 1736, ref. D. *Blavet* nella cauſa *Bertogliati.*
22 dicembre 1736, ref D. *Meynier* nella cauſa *Vaillant.*
26 novembre 1736, ref. D. *Blavet*, nella cauſa *Ropolo.*
27 febbrajo 1737, ref. D. *Caſſotti*, nella cauſa *Panealbo.*
9 ſettembre 1737, ref D. *Guilliers*, nella cauſa *Grognardi.*
30 dicembre 1737, ref. D. *Caſſotti*, nella cauſa *Barnabiti di Vercelli.*
28 marzo 1738, ref. D. *Zoppi*, nella cauſa *Allemandi.*
16 giugno 1739, ref. D. *Zoppi*, nella cauſa *Ajmar.*
5 febbrajo 1740, ref. D. *Demorra*, nella cauſa *Quaglia.*
7 ſettembre 1740, ref. D. *Celebrini*, nella cauſa *Lodi* (1).

(1) Di queſti ultimi ne abbiamo l'inteſtazione *come ſegue.*

Motivi, che ſi danno in ubbidienza agli Ordini di S. M. E ritornando alle Deciſioni *di Camera*, avviſeremo, che la più antica di eſſe, è quella *Avenati* (*) col ſeguente titolo, e come infra.

Auguſtana feudorum coram Camera 23 junii 1696 *inter* D. Patrimonialem Generalem, D. Marchioniſſam, & ejus primogenitum *de Baleſtrino*, & DD. *de Chialand*, Barones *Fenicis*, & *Caſtelionis* (**).

„ Licet uſus *Cameræ* proprias exerere Deciſiones *inſuetas* „ ab hoc onere me vindicare poſſet; ob gravitatem tamen „ cauſæ, cujus merita ſublimiori forent referenda minervæ, „ ab regula recedere fas erit, ideo ut petentibus ſatisfa- „ ciam, brevi modo, quo potero publici juris facere præ- „ ſentem Deciſionem non reluctor . . . . . .

(*) Viſata *Caſelette P. P.*

(**) Abbiamo negli Archivj *di Camera* la Sentenza originale *ſotto la data* appunto delli 23 giugno 1696, ma non vi eſiſte la precitata *Deciſione*, la quale per altro ſi vede eſſerſi ſtampata a' tempi già del Regio Stampatore *Valetta.*

Anzi ſarà bene di quì accennare, che il primo Regiſtro di Deciſioni eſiſtente *in Camera* comincia dal 1720, e la prima Deciſione ivi contenuta ella è *Balduini* in cauſa Dominæ Marchioniſſæ Brelii *contra* Dominum Procuratorem Generalem 1720 6 julii.

Al punto poi delle *Decisioni Camerali*, oltre al ricordare *la par. II, tom.* 10, *tit. LVII*, §. 10, *pag.* 729, 730, *e* 731, riporteremo quì *ad extensum* il Regio Viglietto già ivi accennato delli 12 ottobre 1756.

„ *Magnifici* &c. Nel provvedimento da Noi „ stabilito per l' Uffizio del Procuratore nostro „ Generale, tra le altre provvidenze da Noi date „ vi sono le seguenti.

„ . . . . . .

„ . . . . . .

„ Che dovendo in detto Uffizio aversi tutte „ le Decisioni, le quali verranno da voi compi- „ late, debbano perciò li Segretarj del Magistrato, „ tostochè gli saranno dal primo Presidente, o „ dal Relatore rimesse, e prima anche di darne „ copia alle Parti, quelle comunicare al detto „ Uffizio, acciocchè avendo qualche cosa in con- „ trario, ve lo riferisca per averne l' opportuno „ provvedimento, e nulla avendo a rappresentare, „ le restituisca alli detti Segretarj per darle corso.

„ . . . . . .

„ *Veneria* li 12 ottobre 1756. *Carlo Emanuele.*

Al proposito di questo Regio Viglietto 12 ottobre 1756 dobbiamo richiamar il lettore *alla Decisione Camerale* 5 *maggio* 1749 Serravallensis manutentionis (*a*), *portata* nella par. II *della Pratica legale*, tomo X, pag. 729, e 730, *coll' aggiunta* in data delli 23 medesimo mese, di cui in essa pag. 730, e 731.

Ma è tempo ormai di por fine al presente titolo con adempire a quanto promisimo quì avanti alla pag. 320 in ordine *al significato, e differenza* tra regalia ordinaria, e vantaggio di regalie.

„ *Illustre*

(a) *Che vuolsi abbia poi dato luogo al precitato Regio Viglietto* 12 *ottobre* 1756.

„ *Illuſtre, molto Magnifici, e Magnifici noſtri cariſſimi* (a). Per degne conſiderazioni del ſervizio noſtro *abbiamo ſtimato d' abolire le regalie*, ch' eravate ſoliti di guodere ſovra *li contratti di tutte le noſtre Gabelle*, & in ſurrogazione d' eſſe di ſtabilirvi annualmente, come *vi ſtabiliamo liure cento cinquanta* per caduna delle porzioni, che ſono repartite *tra gl' Officiali di coteſto Magiſtrato* in aggionta de' ſtipendj d' eſſi, comminciando dal principio dell' anno corrente, dal qual tempo ceſſeranno dette regalie de' contratti, e continuando in avvenire durante la ceſſazione d' eſſe, ed il noſtro beneplacito. In queſta conformità dunque ſpedirete li voſtri ſtabilimenti vers' il Vaſſallo *Aymo Ferrero* Teſoriere noſtro Generale, uniendo alli ſtipendj, che ſete ſoliti guodere, le ll. 150, come ſovra, accordatevi per caduna portione. Tant' eſeguite, e Dio noſtro Signore vi conſervi. *Da Torino* li 10 aprile 1698.

„ *V. Amedeo.*

„ *Gropello.*

„ Al Magnifico Conſigliere, e Teſoriere noſtro Generale di quà da' monti *il Vaſſallo M.r Aymo Ferrero* preſente, e ſucceſſori *ſal.* Per le preſenti *v' ordiniamo, & eſpreſſamente commandiamo*, che di qualonque danaro di voſtra generale ricetta, niuno eccettuato, dobbiate pagar, aſſignar, o far pagar *agl' Officiali della Camera noſtra de' Conti di Piemonte* la ſomma *di liure undeci milla novecento ſette, e ſoldi quatordeci d' argento* a ſs. 20 l' una, *che li ſtabi-*

„ *liamo*

(a) *R. Viglietto diretto alla Camera de' Conti di Piemonte.*

» *liamo annualmente*, & a quartieri repartitamente
» *in ſurrogazione delle regalie*, che godevano in
» ſpecie *da tutte le Gabelle* (a), cóminciando dal
» principio dell' anno corrente, dal qual tempo
» ceſſeranno dette regalie in ſpecie, *a riſerva*
» *di quella in Sali*, di cui ne gioiranno *conformi*
» *al ſolito*, e continuando in avvenire, durante
» detta ceſſazione, & il beneplacito noſtro, che
» rittenendo al primo pagamento copia autentica
» del preſente, con la quittanza dell' Emolumen-
» tatore della medeſima Camera, e ne' ſeguenti
» le ſemplici ſue quittanze, dette ll. 11907. 14,
» che come ſovra gl' avrete annualmente pagato,
» aſſignato, o fatto pagar, vogliamo, che vi ſian
» entrate, e fatte buone ne' voſtri conti dalla
» medeſima Camera noſtra d' eſſi, alla quale man-
» diamo di così eſeguire, che tal è noſtra mente.
» Dat. in Torino li 10 aprile 1698.

» *V. Amedeo.*

» *V. Bellegarde.*
» *V. Gropello.*
» *R. Gallinati.*
» *Di Buttigliera.*

» Al Magnifico Conſigliere, e Teſoriere no-
» ſtro Generale di quà da' monti *il Vaſſallo M.r*
» *Aymo Ferrero* preſente, e ſucceſſori *ſal.* Per le
» preſenti *v' ordiniamo*, *& eſpreſſamente comman-*
» *diamo*, che di qualonque danaro di voſtra ge-
» neral ricetta, niuno eccettuato, dobbiate pagar,
» aſſignar,

(a) *Di quì traggono alcuni l' origine della* regalia ordinaria.

» assignar, o far pagar *agl' Officiali della Camera* » *nostra de' Conti di Piemonte* la somma di lire » *sei milla ottocento cinquanta* d' argento a ſs. 20 » l' una, *che li ſtabiliamo tra tutti annualmente*, » & a quarteri repartitamente *per la viſione de'* » *conti di tutte le Gabelle* (*a*), cominciando dal » principio dell' anno corrente, e continuando in » avvenire, durant' il noſtro beneplacito, che rit- » tenendo al primo pagamento copia autentica » delle preſenti *con la quittanza dell' Emolumen-* » *tatore della medeſima Comera*, e ne' ſeguenti le » ſemplici ſue quittanze, dette ll. 6850, che come » ſovra gl' avrete pagato, aſſignato, o fatto pa- » gare, vogliamo, che vi ſian entrate, e fatte » buone ne' voſtri conti dalla medeſima Camera » noſtra d' eſſi, alla quale mandiamo di così eſe- » guire, che tal è noſtra mente. *Torino* li 10 » aprile 1698.

» *V. Amedeo.*

» *V. Bellegarde.*

» *V. Gropelli.*

» *R. Gallinati.*

Di Buttigliera.

(a) *E di quì derivano alcuni l' origine del così detto* vantaggio di regalie (1).

(1) *L' eſpreſſione* di regalia ordinaria, e vantaggio di regalie *trovaſi uſata ſolamente nelle Patenti* di Procurator Generale, *di cui quì ſopra alla pagina* 320, *nota* a, *e non già nelle Patenti di* Primo Preſidente, Preſidenti, Collaterali, Soſtituiti del Procurator Generale, Controllori Generali, e Generali delle Finanze, *nelle quali leggonſi ſoltanto le parole* per la viſione, e regale.

TIT. XIII.

PRIMI OFFICIALI, PRESIDENTI PATRIMONIALI, PRESIDENTI, E VICEPRESIDENTI CAMERALI FINO ALLE PATENTI DI *EMANUEL FILIBERTO* DELLI 5 OTTOBRE 1577 (a).

1351 DE MONGELAS Pierre. *Guichenon tom.* 1, *pag.* 118.

1351 DE BONS Guillaume. *Il Guichenon tom.* 1, *pag.* 118 offerva, che „ *les* „ *deux ſuſdits* furent *les premiers Of-* „ *ficiers* de la Chambre des Comptes „ inſtituée *par le Comte Verd* par Pa- „ tentes 7 feurier 1351.

1410 DE SAUVAGE, *o ſia* SERVAGIO
1418 Gioanni. *Capré pag.* 248, *e* 254: *ibi*: „ Meſſire Jean de Sauvage, Cheva- „ lier, Seigneur de Varays, Docteur „ ez droits, Conſeiller, & Préſident „ en la Chambre 1418.

Avverte pure il medeſimo *Capré* alla pag. 246, che la qualità *di Preſidente* „ n'a pas été en uſage, qu'en- „ viron l'an 1410, car le premier, „ qui l'a portée, étoit *Jean de Sau-* „ *vage*, Seigneur de Varays, Do- „ cteur

(a) *Di cui* quì ſopra *alle pag.* 303, *e* 304, *giunte le antecedenti* 203, *e* 204, *e* quì infra *ſul principio del titolo XIV.*

„ cteur ez droits, & *Chevalier* l'an 1418, titre, „ qui a été donné enſuite a tous les Préſidens „ de la Chambre des Comptes, comme a ceux du „ Conſeil réſident de Chamberi juſqu'au régne „ d'Emanuel Philibert, ainſi qu'on peut le voir „ en tous les comptes, qui ſont ez Archives *en* „ *cette maniere.*

„ Computus Magnifici Ducalis Conſiliarii Bo- „ nifacii de Chalant, Caſtellani Camberiaci pro „ reditibus, & exitibus ejuſdem Caſtri . . . „ præſentibus ſpectabili *milite*, & legum Doctore „ *Joanne Servagii Præſidente* . . . . . anno „ Domini 1418. . . . . Or ſoit que les dits *Pré-* „ *ſidens* de *la Chambre* ayent porté cette qualité „ à cauſe de leur naiſſance, comme *Barons*, *Ban-* „ *nerets* (*a*) ou comme Docteurs ez Droits, il „ eſt indubitable, qu'ils étoient tous *Chevaliers*, „ ou comme Seigneurs, ou graduez, ou hommes „ d'armes, & de grand emploi . . . Cette qua- „ lité étoit autresfois de grande conſidération „ parmi les Magiſtrats, & on obſervoit à leurs „ funerailles de porter le *caſque*, *l'épée*, *& les* „ *eſpérons* après le corps.

Vedi anche la *pag.* 255 del detto *Capré*: *ibi*: „ la qualité *de Chevalier*, que prenoient an- „ ciennement *les Premiers Préſidens* du Parlement, „ & de la Chambre des Comptes *de Savoie*, n'eſt „ pas à préſent en uſage.

1430

(a) *Bannerets.* Vedi quì ſopra la *nota* b, di cui alla pag. 26.

1430 DE SAXO Glaudinus, *Præſidens Cameræ Computorum Caſtri veteris* (a). Decreta, *ſeu* Statuta vetera pag. 107. Anche il *Guichenon tom.* 2 *pag.* 44 nomina alla data del 1430 un *Claude du Saix* Préſident

(a) *Præſidens* Cameræ Computorum *Caſtri veteris*, cioè *Preſidente della Camera de' Conti reſidente* nel Caſtel vecchio di Ciamberì. *Vedi le Patenti del Duca Carlo III delli* 19 *ſettembre* 1522. *colle diverſe regole Camerali, di cui ivi, e come* nel Borelli *pag.* 448 *ad* 455, *ove dopo eſſerſi parlato al §. primo di un Preſidente, e quattro Maeſtri de' Conti, ſi dice al §. quarto, che* „ ſaranno tenuti fare la loro reſidenza „ nella noſtra Città *di Ciamberì*, e tutti li „ giorni di lavoro ritrovarſi nel noſtro Ca„ ſtello, e nella Camera de' Conti . . . . . „ Le quali Regole (1), Statuti, e Ordi„ nanze ſuddetti vogliamo eſſere oſſervati da „ tutti quelli a chi ſpetta . . . , e per mi„ glior oſſervatione Noi gli abbiamo fatto „ giurare nelle mani del noſtro Cancelliere „ *dalli detti Preſidente, e Maeſtri de' Conti.*

(1) Così *al §.* 83 *delle ſteſſe Patenti* 19 *ſettembre* 1522. Borelli *pag.* 454.

Préſident de la Chambre des Comptes de Savoie; e *il Capré pag.* 254 lo qualifica *come ſegue.*

„ Meſſire Claude du Saix, *Seigneur de Ri-*
„ *voyre, Conſeiller, & Chevalier, Préſident en la*
„ *Chambre des Comptes* 1430.

Uniſcaſi quanto ſi legge *negli Arch. Cam.*, Compte *de N. Michel De Feſſo* Tréſorier Général *de Savoie* dez le 1 janvier 1432 au premier janvier 1433, n. 77, fol. 251 retro; *ibi*;

„ *Libravit* nobili, & potenti viro Domino *Glau-*
„ *dio de Saxo* militi Conſiliario, *& Praſidenti*
„ *Cameræ Computorum* Domini . . . . , *ſub* ſala-
„ rio *quatercentum florenorum* auri, *parvi ponderis*
„ per annum, & aliis honoribus, & oneribus
„ conſuetis, unde aſſerit dictus Theſaurarius di-
„ ctum Dominum *Glaudium de Saxo* habere lite-
„ ram Domini dictæ conſtitutionis, & mandati
„ ſolvendi, & allocandi dictum ſalarium annis ſin-
„ gulis, quam apportare obmiſit, propter quod
„ injungitur ſibi, quod dictam literam Domini
„ jam dictæ conſtitutionis in ſuo ſequenti com-
„ puto infallibiliter apportet, ut tenor ipſius ple-
„ nius videatur, & quantum fuerit neceſſe, pro
„ Domino inferatur. Et ſolvit ſibi dictum ſalarium
„ ad rationem ipſius *pro duobus annis, triginta*
„ *tribus ſeptimanis, & quinque diebus*, inceptis
„ die octava incluſive menſis auguſti, anno Do-
„ mini 1429, & finiendis die prima excluſive
„ menſis aprilis, anno Domini 1432, ut per ipſius
„ *Domini Glaudii* literam de teſtimonio præmiſ-
„ ſorum, ac confeſſione, & recepta ſubſcriptæ
„ quantitatis, quam habuit a dicto Theſaurario
„ cauſa ſupradicta, *ultra* ducentum florenos *parvi*
„ *ponderis*

„ *ponderis* per ipſum *Dominum Glaudium* ab eo-
„ dem receptos, de quibus aliunde fecit confeſ-
„ ſionem. Datam anno Domini 1432, & die
„ penultima menſis februarii (*a*).

1435 ROBERTO DE MONTE Waginardo. *Arch. Cam.* Conto Teſoreria Generale di Savoja: *ibi*: „ libravit Do-
„ mino *Roberto de Monte Waginardo*,
„ militi Conſiliario, *& Præſidenti Ca-*
„ *meræ Computorum Domini* . . . . .

1440 DE CHABOD (*b*) Barthelemy, *Préſident des Comptes en Savoie.* Guich. tom. 2, pag. 17. *Vedi pure quì ſopra tit. VII pag.* 163, alla data 1449 20 gennajo.

1447

(a) *Vedi pure qui infra* De Saxo Joannes, *alla data* 1462, *pag.* 343.

(b) *La Famiglia* Chabod *ella è ira le principali* della Savoja. *Si contano in eſſa tre Cavalieri del Supremo Ordine della Santiſſima Nunziata, e altre coſpicue dignità, ed impieghi,* Vedi *la Serie cronologica de' Cavalieri ſuddetti*, ediz. *di Torino* 1786, *pag.* 115, 138, 139, e 182.

1447 CIRISERIO Urbano, *Præsidens Cameræ Computorum* in luogo del defonto Bartolommeo Chabod (*a*).

1455 DE VIRY Guillaume, *Préſident des Comptes.* Guich. tom. 2, pag. 92.

(a) *Il Capré a pag.* 254 *pone queſto* Urbano Ciriſerio *alla data appunto del* 1447: *e* negli Arch. Cam. *Conto del Chiavaro del Conſiglio Ducale del Piemonte* 1448, *e* 1449 abbiamo *come ſegue.* „ Ludovicus *Dux Sabaudiæ* ... „ ſpectabili Conſiliario, ac moderno *Præſi-* „ *denti* Conſilii noſtri *Chamberiaci* reſidentis „ Domino Johanni de Coſtis .... *ſalutem,* „ *ac benevolentiam ſpecialem* ... Cum viam „ univerſæ carnis ingreſſo Domino *Bartho-* „ *lomeo Chabodi ultimo Præſidenti Cameræ* „ *Computorum noſtrorum*, ad eamdem Præſi- „ dentiam *tranſtulerimus* dilectum fidelem „ Conſiliarium, ac tunc *Præſidentem* Con- „ ſilii noſtri *citra* montes reſidentis *Domi-* „ *num Urbanum Ciriſerii* ..., vos in offi- „ cium *Præſidentiæ* dicti Conſilii noſtri *citra* „ *montes* reſidentis *harum ſerie* transferimus, „ ibidemque *Præſidentem* facimus, & con- „ ſtituimus per præſentes ..., ſub annuis „ ſtipendiis, aliiſque honoribus ....., per „ dictum Dominum Urbanum Ciriſerii Præſi- „ dentem ipſius Conſilii ultimo in ipſo Of- „ ficio percipi, & ſupportari conſuetis .... „ *Thaurini* 20 januarii 1449. *Vedi* il di più quì ſopra alla pag. 163, inſieme alla nota *a*, di cui ivi.

1462 GUY DE FÉSIGNY, *Président Patrimonial.* Guich. tom. 2 pag. 116.

1462 DE SAXO Joannes (*a*), *Præsidens in Camera Computorum sub salario* 500 *floren.* Archiv. Cam. 1389 ad 1489, *Avvis, Instructions, Investitures* fol. 38, & retro (*b*).

1482

(a) „ *Messire Jean du Saix, Seigneur de Rivoyre,* „ *& Bannins, Conseiller, &* Chevalier Pré- „ sident en la Chambre des Comptes 1462. *Così nel Capré a pag.* 254. Vedi *pure quì sopra* De Saxo Glaudinus, *alla data* 1430, *pag.* 339.

(b) Ibi: *de Consilio residente* cum Domino, *satis est Dominus informatus etiam de officiariis domus, & de stipendiis ipsorum: si qua nova sint stipendia, ignorat* Camera.

E in proposito del Consiglio residente in Ciamberì *leggesi pur ivi* Spectabilis Dominus Jacobus Ricardi, *Præsidens* sub salario 400 floren. *Di questo Ricardo già fecimo menzione quì sopra nel titolo VII, alla data* 1489, *pag.* 173.

1482 8 ottobre. DE MARTELLO Andrea, *Præsidens Cameræ Computorum.* „ Carolus *Dux* „ *Sabaudiæ* . . . Spectabili, fidelique „ Consiliario nostro *Domino Andreæ* „ *de Martello* militi, *Domino* Grandimontis, *benevolentiam singularem* „ *cum salute* . . . sane animadvertentes „ ad generis vetustatem, propaginem, „ magnanimitatem, experientiam in „ rebus gerendis, administrandisque, „ & domi, & foris, sanum consilium, & quæ major est personæ „ vestræ intemeratam fidelitatem . . . „ ex nostra certa scientia, & subscriptorum Consiliariorum nostrorum „ deliberatione, vos, licet absentem, „ harum serie, facimus, constituimus, „ & deputamus *Præsidentem Cameræ* „ *Computorum nostrorum*, videlicet, „ quamdiu benefeceritis, & vite comes fueritis. Vobis propterea regimen, exercitium, & omnimodam „ dicti Præsidentis Officii administrationem per tempus prædictum, cum „ custodia dicti sigilli Cameræ, committendo, sub stipendiis, prærogativis . . . . , pariter & oneribus . . . . . hactenus percipi, „ haberi, & supportari solitis, vos „ enim antequam ad hujusmodi Præsidentis Officium admittamini, in „ manibus Consilii nostri *Chamberiaci* „ residentis, aut Magistrorum dictæ „ Cameræ in talibus solitum, & de-

„ bitum

» bitum præſtare habebitis corporale juramentum » . . . . . , mandantes propterea ipſis Conſilii » *Chamberiaci* reſidentis, Magiſtriſque *dictæ Ca-* » *meræ* . . . . Datas *Turonis* (a) die octava menſis » octobris, anno Domini milleſimo quatercente- » ſimo octuageſimo ſecundo . . . . , *præſentibus* » *Dominis* . . . . . Oldrado Canavoxii *primo* » *Collaterali*, Aymonetto de Oſteris *Confeſſario* » *Ducali* . . . . . , & Ruffino de Murris *Finan-* » *ciarum* Generali.

1482 CANALE Michele, *de' Signori di Cumiana*, Ducal Preſidente Patrimoniale. *Conto Teſoreria Generale* 1482 in 1483. *Vedi* anche la Corona Reale tom. 1, pag. 144.

Era egli già *Primo Collaterale* Magnifici Conſilii cum Illuſtriſſimo Domino noſtro reſidentis. *Conto Teſoreria Generale di Savoja* 1470 ad 1471.

Ed intorno a que' tempi *abbiamo anche* un Antonio De Montheolo *primo Collaterale* Magnifici Conſilii Taurini reſidentis. *Arch. Cam.* Conto del Conſiglio di Torino 1488 in 1490: *ibi*: » exoneratio ſtipendiorum Do- » mini *Antonii de Montheolo* primi » Collateralis *Magnifici Conſilii Tau-* » *rini reſidentis* . . . conſtituti per » litteras Domini datas *Camberiaci* » die 12 menſis maii anno 1483.

1495 AUGUSTINUS ex Marchionibus Ponzoni, *Præſes Patrimonialis*. Decreta, ſeu Statuta vetera fol. 125 retro.

(a) *Turones*, Tours, *Città in Francia*, Capitale *della Touraine*.

1497 1503 PROVANA Angelinus, *Condominus Fabularum*, Præses Patrimonialis. *Decreta*, seu *Statuta vetera* fol. 127 retro, & 128. *Guich.* tom. 2, pag. 186.

1518 DE LAUDE, *o sia* LODI Gabriello, *Presidente Patrimoniale Generale*. Tenivelli Carlo *Biografia Piemontese*, tom. 4, pag. 210. *Vedi quì sopra* la Serie de' Cancellieri &c. *alla data* 1521 4 ottobre, *pag.* 44, 45, *e* 46.

1521 1522 19 7.bre. DE LAMBERT Pierre, *Seigneur de la Croix* près de Chambery, *Président de la Chambre des Comptes de Savoie.* Guich. tom. 1, pag. 119, e tom. 2, pag. 209. *Borelli* pag. 449, col. 1.

Scrive *il Capré* a pag. 252, che *Pierre de Lambert* fu l'ultimo Presidente della Camera *avant son érection en Cour Souveraine*, e pone il medesimo *alla data* del 1521, pag. 255.

1530 PORPORATO Gioanni Francesco *di Pinerolo* fu Presidente di Camera. *Scrittori Piemontesi* pag. 68, e passò indi *al Senato*, su del che vedi il *tit. XI* De' Presidenti Capi, Vicepresidenti, primi Presidenti, e Reggenti *del Senato di Piemonte*, alla data 1534, 1535, pag. 248, 249, e 250, e vedi segnatamente *il Tesauro* in præf. ad Decis. num. 36 (*a*): *ibi*: „ cum „ flagrante bello, *Senatus* sedem per„ manentem non haberet . . . . , in „ domo Præsidis conveniebat, ut fie-

(*a*) Che già quì sopra, alla pag. 250, ci cadde in acconcio di riportare.

» bat . . . . . Foſſani anno 1539, quo tem-
» pore *Præſes Purpuratus* amicitiæ nomine in do-
» mo tunc patris mei morabatur, & illic *Se-*
» *natus* conveniebat.

1534 BALBO Nicolao *d' Avigliana*, Signor di Vernone, Conſignor di Cervere, e de' Marcheſi di Ceva, *Preſidente Patrimoniale*. Vedi *gli Scrittori Piemonteſi* pag. 93, *e il Guichenon* alla data 1534, tom 2, pag. 211, ove lo nomina anche *Préſident Patrimonial de Piémont*.

Negli Archivj Camerali, Regiſtro *Inveſtiture* 1596 in 1603 n. 90, fol. 131, vediamo accordata li 2 marzo 1598 *a Gaſpare Balbo*, Signore di *Quart* nel Ducato *d' Aoſta*, delli Marcheſi *di Ceva*, un' Inveſtitura, nella quale il fu M.r *Nicolao Balbo* leggeſi qualificato *Preſidente Patrimoniale*, delli *Marcheſi* di Ceva, e *Signori* di Prierio, Sale, Montezemolo, Caſtelnovo, e altri luoghi (*a*).

(*a*) Più leggeſi in detta Inveſtitura, tra le altre coſe, preciſamente *come infra*. » Ad ognuno facciamo manifeſto, come » oggi dinanzi Noi è comparſo . . . *Auguſtino Leonio* . . . » al nome, e come Procuratore del Magnifico Vaſſallo no- » ſtro cariſſimo *M.r Gaſpare Balbo* Signor *di Quart* nel Du- » cato *d' Aoſta* . . . , il quale ci ha eſpoſto come il fu *Preſi-* » *dente noſtro Patrimoniale* M.r Nicolao *Balbo* delli Marcheſi » *di Ceva*, e Signori *di Prierio*, *Sale*, *Montezemolo*, *Ca-* » *ſtelnovo*, *& altri luoghi* . . . . . , & che ſendo indi paſ- » ſato a miglior vita il detto fu *Preſidente*, eſſo *M.r Ga-* » *ſpare*, ne tampoco il Magnifico Vaſſallo noſtro cariſſimo » *M.r Lorenzo Balbo Tabuſſo* Signor di Vernone, & delli » Signori di Cervere, & Caſalborgone, *Gentiluomo di no-* » *ſtra Camera*, a quali, a queſto cioè, come figliuolo, & » coerede, & a quello, come nepote, & ſucceſſore del » detto fu *Preſidente* (1), per indiviſo ſpetta la detta porzione, » col titolo & dignità riſervate, mai avevano avuto no- » tizia, ſalvo da poco tempo in quà . . . .

(1) Così preciſamente ne' Regiſtri Camerali.

Più vedâsi il num. 4 *della prefazione* alle Decisioni *del Tesauro*, da noi riportato sotto il titolo XI, pag. 254, *ove si dice, che* esso Nicolao Balbo *non solum munere Præsidis in ipso Senatu, sed & magni Cancellarii, & Procuratoris Principis, seu, ut nos vocamus, Cameræ Computorum Præsidis Officio* fungebatur.

E si aggiungano altresì le Lettere del Duca Carlo III delli 12 marzo 1540 date *da Milano*; e da noi riportate *sotto il titolo X* Del Senato di Piemonte, sua Origine &c., pag. 225: *ibi*: „ Carolus *Dux Sabaudiæ* Magnifico, bene dile„ cto, fideli Consiliario, & *Præsidi nostro Patri„ moniali* Domino *Nicolao de Balbis* salutem . . .

Ne parla pure *la Corona Reale* par. II, pag. 189: ibi: „ *Nicolò Balbo*, che fu *primo Presi„ dente della Regia Camera di Torino*, e ch' ha„ vendo acquistato parte del Marchesato di Ceva, „ e di Cervere, Vernone, e altri feudi, pro„ pagò i Signori di quei Castelli . . . . .

„ Il Senatore in Torino *Gio. Francesco Balbo*, „ che compose il trattato *de præscriptionibus*, era „ fratello di esso Nicolao. *Scrittori Piemontesi* pag. 66, e 93. *Vedi* il di più nella Pratica legale *par. II tom. II, pag. 529 nota* a.

1536 SCARAVELLO Gioanni Francesco *di Torino*, de' Signori *d' Altessano*, Preside Patrimoniale. *Scrittori Piemontesi* pag. 68, 91, e 209.

1539

1539 giugno. ORONCE Emé (*a*).

1555 26 maggio. 11 luglio. DAL POZZO Cassiano, *Presidente Patrimonial Generale*, e come meglio da quanto se ne dice *sotto il tit. XI*, ove si parla de' primi Presidenti del Senato *di Piemonte*: aggiungasi *il Borelli* pag. 456; *ibi*: „ præsentibus „ *Cassano* de Putheo *ex Marchionibus* „ *Romagnani*, Præside Patrimoniali, „ & Senatus &c.

1559 DE VACHON François, *Président* pour le Roi *en la Chambre des Comptes* de Savoie. *Guichenon* tom. 2 pag. 249.

(*a*) Francesco I Re di Francia eresse *in Piemonte* una Camera *ad instar Cameræ Computorum urbis Parisiensis*, e ciò con Patenti di giugno 1539 enunciate nel verbale 23 ottobre stesso anno, di giuramento prestato dal Presidente *Maitre Oronce Emé*. Così risulta dagli Archivj Camerali, Sessione 23 ottobre 1539, e dal libro stampato nel 1550, ed intitolato *Ordinationes &c.*, del quale già fecimo uso *nella Pratica legale* par. II, tom. I, pag. 635, e quì ancora sotto il titolo X *Del Senato di Piemonte, sua origine &c.*

Ritengasi, che Torino fu occupato dai Francesi dalli 3 aprile 1536 fino alli 12 dicembre 1562. Al quale proposito si veda il *Guichenon tom. 2, pag. 215, e 256*, col Registro delle Sessioni Camerali 12 dicembre 1562 fol. 151: *ibi*: Nota come li 12 dicembre 1562 fu fatta la restituzione di Torino da' Francesi a S. A. S., e *vedi* pure il titolo X *Del Senato di Piemonte, sua origine &c.*, pag. 241.

1559 16 novemb. SOLFO Gioanni Jacomo (a). „ *Haven-*
„ *do Noi* col favore della Divina Cle-
„ menza, & mezzo della Santa Pace
„ . . . . ricoverato li noſtri Stati, &
„ veggendoli molto rovinati, & di-
„ ſtrutti per le guerre paſſate, deſi-
„ derando di trovar forma di riſto-
„ rarli, ed augmentarli in ſervizio
„ noſtro, & beneficio de' noſtri po-
„ poli, ci è parſo fra le altre parti
„ del Governo, e de' Magiſtrati, che
„ adeſſo ſtabiliamo, proveder al ca-
„ rico del Preſidente di noſtra Ca-
„ mera de' Conti, & commetterlo a
„ perſona, che ſia di tanta intelligen-
„ za, dottrina, eſperienza, & inte-
„ grità, quanta richiede la molta con-
„ fuſione, nella quale ſono le ſcrit-
„ ture, & ragioni di noſtro Patrimo-
„ nio, & delle entrate, & diritti
„ noſtri inſieme con quelle de' noſtri
„ Vaſſalli . . . . . , ed avendo
„ per lunga eſperienza conoſciuto l'in-
„ tegrità, buona dottrina . . . , &
„ ſollecitudine con le molte altre de-
„ gne

(a) *Di Monaſterolo, moderno Contado de' Solari, di qual luogo è ſtato, a' tempi de' noſtri Avi*, Gio. Giacomo Solfo primo Preſidente dell' Eccellentiſſima Camera di Torino (1), *e Gioffredo della medeſima Famiglia Preſidente nell' Eccellentiſſimo Senato della ſteſſa Città.* Così il Chieſa *Cor. Reale par.* 1 *pag.* 172.

(1) Di queſto Gio. Giacomo Solfo *già ne fu fatta menzione quì ſopra alla pag.* 304.

» gne , & lodevoli qualità , che concorrono
» nella persona del Magnifico fedel Consigliere
» nostro carissimo *Gioanni Jacomo Solfo* Dot-
» tore nelle leggi . . . . . , essendo an-
» cora certissimi della fede , & molta affezione
» sua verso di noi , come ne fa testimonianza
» l' assidua servitù , che egli con grandissimo no-
» stro contento ci ha fatto da otto anni in quà ,
» seguitandoci in *Fiandra* , & ogni altra parte
» nelle guerre , ove nel carico di *Auditor Gene-*
» *rale* , *& Giudice supremo degli Eserciti* , che il
» Re *di Spagna* aveva raccomandato sotto il Go-
» verno nostro , si è talmente diportato , che ha
» di se lasciato al detto Re , a Noi , e alla gente
» di guerra tutta soddisfazione , *pertanto* , . . .
» per vigor di queste nostre *facciamo* , *dichiaria-*
» *mo* , & *deputiamo* esso M. *Gioanni Jacomo Solfo*
» Presidente (a) *di nostra Camera de' Conti* , *& en-*

(a) *Il Capré* a pag. 260 *così scrive* ,, Premiers Présidents en la ,, Chambre des Comptes de Savoie depuis l' année 1559 , ,, jusqu' à présent : *Messire Jean Jacques Solfo Conseiller* ,, *d'Etat* , *Docteur ès droits* , & premier Président *en la Cham-* ,, *bre des Comptes* . . . Per altro a confutazione *del Capré* (1) oltre a quanto sopra , *abbiamo* un Decreto , o sia Lettere *ad sumendas informationes* date da *Vercelli* (2) li 9 novembre 1560 , sottoscritte *come infra*. Vidit Joannes Jacobus Solfus, Præses , *ed abbiamo* altresì la Sessione Camerale tenuta in Torino li 28 luglio 1563 , ove si legge *come infra*. ,, Si è ,, ordinato , all' istanza del Procuratore Patrimoniale , a M.r ,, Antermo Marcoando . . . . . , che abbia a tener se- ,, questrati tutti i beni sì mobili , che immobili del fu sig. ,, Presidente Solfo , & non abbia a relassargli a persona senza ,, espresso ordine della Camera , alla pena di lire mille , & ,, di pagare un' altra volta del suo.

Unisca si a tutto quanto sopra la pag 356 , di cui infra , alla data 1565 29 novembre , articolo *Odinetto Luigi*.

(1) In quella parte , ove lo dà col titolo *di primo Presidente* nella Camera de' Conti di Savoja , pag 260.

(2) E registrate nella prima pagina del Registro *Sessioni Camerali* 1560 in 1563.

„ *trate* con tutta quella ampia autorità . . . . ;
„ onori, utili, & dritti, che ſolev no avere al-
„ tre volte li Preſidenti di noſtra Camera nel
„ tempo de' noſtri maggiori . . . , & con li ſti-
„ pendj a parte ſtabiliti a noſtro beneplacito,
„ con che egli farà il debito giuramento; per-
„ tanto mandiamo, & comandiamo a tutti li Mi-
„ niſtri, & ſudditi noſtri, che oſſervino la pre-
„ ſente noſtra . . . , *Nizza* 16 novembre 1559.
„ *Emanuel Filiberto.*

Unitcanſi le Lettere di ſtipendio, ſottoſcritte anche *Emanuel Filiberto*, e datate da *Ivrea* li 24 maggio 1561 portanti l annua ſomma *di mille novantatre ſcudi noſtri, & ſei fiorini* di moneta di Piemonte, incominciando adi 29 di novembre, ch' egli entrò nell' eſercizio di detto ſuo Officio . . . . . (*a*).

(a) Si noti, che *le precitate Patenti date da* Nizza *li 16 novembre 1559 a favore* del Solfo *portano bensì la qualità* di Preſidente di noſtra Camera de' Conti, *ma ſenza ſpiegazione, ſe di quà, o di là da' monti, ſe di Piemonte, o di Savoja, di Torino, o Ciamberì.*

Si noti pure, *eſſervi l' eſpreſſione in genere* „ comandiamo a tutti li Miniſtri, &
„ ſudditi noſtri, che oſſervino la preſente
„ noſtra, e maſſime alli Maſtri Auditori della
„ noſtra Camera, Teſorier Generale, e par-
„ ticolari, Clavarj, Ricevidori, Commiſſarj
„ d' eſtente, Caſtellani, Datieri, Gabellieri,
„ Accenſatori . . . . . .

E finalmente ſi avverta, che la ſteſſa generica eſpreſſione, e nulla più abbiamo nelle Lettere di ſtipendio a favor del medeſimo Solfo *delli 24 maggio 1561.*

Dal Regiſtro primo *Seſſioni Camerali* (*a*) 1560 in 1563, alli fol. 1, 78, 82, e 127, riſulta, che „ la Camera ſi tenne in *Vercelli* nel 1560 (*b*), in „ *Moncalieri*, e in *Rivoli* nel 1561 (*c*), ed in „ *Foſſano* nel 1562 (*d*). Vedi anche *il Capré* pag. 99.

E ricaviamo pure dal fol. 151 del medeſimo *Regiſtro primo*, che „ eſſendoſi li XII decembre „ 1562 reſtituito *Torino* dai Franceſi ad Emanuel „ Filiberto, ſi ripigliarono *in queſta Città* le Seſ- „ ſioni Camerali alli 7 di gennajo 1563.

Appariſce inoltre dall' Ordinato Camerale dato *in Torino* li 31 ottobre 1563, *che* „ per ordine „ di S. A., traſportataſi *in Nizza* la Camera (*e*), ſi „ ſono delegati, e laſciati *in Torino due Audi-* „ *tori* per le molte coſe occorrenti alla giornata, „ sì per ſervizio di S. A., come de' popoli. *Vedi* pure *il Capré pag.* 99.

E già viddimo quì ſopra alle pagine 310, 311, e 312 (*f*), eſſerſi *la Camera* per Sovrano comando

(a) *Comincia queſto primo Regiſtro dalli 15 novembre 1560, il qual giorno ſi crede eſſere il primo delle Seſſioni Camerali, non eſſendoſene oſſervato verun altro, che ſia anteriore.*

(b) *Vedi quì ſopra pag.* 304.

(c) *Vedi quì ſopra pag.* 304.

(d) *Come già ſi diſſe quì ſopra a pag.* 305.

(e) *Vedi quì ſopra le pag.* 322, 323, *e* 324.

(f) *Giunta la pag.* 309, *ove ſi dice, che la Camera de' Conti per li motivi, di cui ivi, e pendente li medeſimi, eraſi deſtinata a riſiedere, parte in* Savigliano, *parte in* Aſti, *e parte in* Ivrea.

comando trasferita ora in *Asti*, ora in *Villanova Astigiana*, e ora in *Cherasco* dagli 8 giugno 1630 alli 20 febbrajo 1632 per causa della contagione, fame, e guerra (*a*). *Vedasi* pure quì sopra *la pagina* 318.

1561 23 maggio. PROVANA Georgio, *Presidente Patrimoniale* (*b*).

(*a*) Come sta scritto ne' Registri Camerali, e come quì sopra alla pag. 312.

(*b*) „ *Emanuel Filiberto &c.* Al Magnifico fedel Consigliero, & „ Tesoriere nostro Generale M. Negron de Negri presente, „ & altri futuri *salute*: per ordinario trattenimento, & sti- „ pendio del molto Magnifico fedel *Consigliero di Stato*, & „ *Presidente nostro Patrimoniale M.r Georgio Provana* gli „ avemo stabilito la somma *de mille noranta tre scudi no-* „ *stri*, & *sei fiorini*, ogni anno, *a nostro beneplacito*: per- „ tanto vi ordiniamo, che gli paghiate, o assigniate, overo „ gli facciate pagar, o assignar la detta somma *de mille no-* „ *ranta tre scudi nostri*, & *sei fiorini* ogni anno, incomin- „ ciando al primo giorno del mese di genaro dell' anno „ prossime passato mille cinquecento sessanta; & rettenendo „ quittanza da lui, con copia autentica delle presenti al „ primo pagamento, & negl' altri la quittanza solamente, „ vogliamo la detta somma *de mille noranta tre scudi nostri*, „ & *sei fiorini*, ogni anno, come di sopra, pagata, o assi- „ gnata, esser passata, & intrata nelli vostri conti dalli „ Presidente, & Maestri di nostra Camera senza alcuna dif- „ ficolta, che tal è la mente nostra. *Dat. in Ivrea* alli 23 „ maggio 1561.

„ *Em. Filiberto.*

V. Stroppiana.

Fabri.

1561 17 dicemb. MEILLERET Claude Janus, *Vispréſident en la Chambre des Comptes.*

„ *Emanuel Philibert* . . . Comme „ ſoit que . . . ayons ci-devant par „ Edit irrévocable ordonné, qu'en „ notre Chambre des Comptes déſormais ſeront un Préſident, & „ *Vispréſident* juriſperits, & gradués, „ outre autres Conſeillers, Maîtres, „ & Auditeurs d'icelle Chambre, „ & que y ayant duement pourvu en „ état *de Préſident*, reſteroit encore „ ſi néceſſaire pourvoir *d'un Vispréſident*, le quel tenant le ſecond „ lieu, fut en ſoulagement, & appui de l'autre Chef . . . . *à cette cauſe* . . . par la bonne, & louable information, que dez long „ tems faite nous a été par perſonnes dignes de foi, et comme par „ une publique voix des ſens, *ſçavoir*, profonde litterature, prudhomie, integrité de vie, loyauté, „ longue experience, & autres rares „ qualités, & vertus infinies de notre tres-cher, bien amé, & féal „ Conſeiller *Claude Janus Meilleret* „ Docteur ez droits, & pour l'entiere confiance, qu'avons de ſa „ perſonne, a icelui par ces cauſes, „ & autres à ce nous mouvans, ſuivant la déliberation de notre Conſeil d'Etat, avons de notre mouvement, certaine ſcience, pleine „ puiſſance,

„ puiſſance, & autorité, *donné, & octroyé, don-*
„ *nons, & octroyons* le dit état *de Vispréſident*
„ en notre dite Chambre des Comptes pour ice-
„ lui état, & Office avoir . . . . , & uſer par
„ le dit *Claude Janus Meilleret*, aux honneurs . . .
„ autorités . . . , prouſits, émoluments en tel
„ Office de *Vispréſident* accoutumés, & que y
„ appartiennent . . . . Donnons en mandement
„ à nos très-chers, bien amés, & féaux Con-
„ ſeillers les gens tenants notre dite Chambre
„ des Comptes *en Savoie*, que, recu du dit
„ Seigneur Meilleret le ſerment en tel cas re-
„ quis, icelui mettent en poſſeſſion, & ſaiſie du
„ dit Office de Viſpréſident . . . *Rivoles* 17 dé-
„ cembre 1561. Vedaſi anche *il Capré* pag. 262,
e 264.

1565 29 novemb. ODINETTO Luigi, *Seigneur, & Baron de Montfort*, puis Comte de Conflens, & de Montreal, Conſeiller d'Etat, Auditeur Général de Camp, *premier Préſident* en la Chambre des Comptes. *Così il Capré* nella Serie de' primi Preſidenti della Camera de' Conti di Savoja pag. 260.

Leggiamo altresì nella Rubrica generale, Seſſioni 1560 in 1725 *come ſegue*: P.° Preſidente Monfort *Sigillamento di ſcritture per la ſua morte* R. 1570 in 1581, f. 163.

Però, ſiccome nella Seſſione Camerale 21 ottobre 1574 (*a*), ſi legge, che eſſendoſi

(a) *Regiſtro Seſſioni* 1570 *in* 1581, *fol.* 162 *retro.*

essendosi intesa la morte di *Monsignor di Monfort Presidente*, si era ordinato il sigillamento &c., e quindi si designa ivi solamente col titolo di *Presidente*, convien dire, che esso *Odinetto di Monfort* non debba mettersi nel novero *de' primi Presidenti* (*a*).

Si aggiunge, che non si sono trovate negli Archivj di Camera le Patenti concedute al detto *Odinetto*; e che solo abbiamo la lettera 29 novembre 1565, sottoscritta *E. Philibert*, à notre très cher bien amé, & féal Conseiller d'Etat, & *Président* de notre Chambre des Comptes *le Baron de Monfort*. Si ritenga poi, che prima delle Patenti 5 ottobre 1577 eravi, come in esse si dice, una sola Camera, la quale comprendeva tutti gli Stati sì di quà, come di là da' monti (*b*).

1577 6 gennajo. LASCARI Onorato . . . „ *Avendo Noi* „ *conosciuto* . . . . con quanta integrità . . . il molto Magnifico Consigliere nostro *M.r Onorato Lascari* „ de' Conti *di Vintimiglia*, & Signori „ *del Castellaro*, ci ha servito, sì negli Ufficj di Avvocato fiscale, & „ Prefetto *di Nizza*, come in molti „ altri maneggj . . . . , per le presenti . . . deputiamo il detto M.r „ *Onorato Lascari* per nostro Consigliere di Stato, & Presidente della „ Camera nostra de' Conti *di Piemonte*,

(a) *E così, nemmeno abbiamo stimato di porre fra* primi Presidenti della Camera *il Gio. Jacomo* Solfo, *di cui quì sopra alla data* 1559 16 novembre, *pag.* 350, e 351.

(b) *Vedi quì sopra le pag.* 303, *e* 304.

„ *monte*, con l'autorità, dignità, onori, pre-
„ minenze, prerogative, comodità, immunità,
„ diritti, & carichi, che a tal Ufficio aſpettano,
„ & convengono, e con li ſtipendj a parte ſta-
„ biliti a noſtro beneplacito, con che egli farà
„ il debito giuramento, & oſſerverà le inſtruzio-
„ ni, che a parte li ſaranno date .... *Nizza*
„ li 6 gennajo 1577. *Emanuel Filibert.*

„ Viſte per *la Camera* le Lettere di conſti-
„ tuzione .... date nella Città *di Nizza* li 6
„ di gennajo proſſimamente paſſato ...., *la*
„ *detta Camera* informatiſſima della buona vita,
„ coſtumi, & religione, & altre onoratiſſime, &
„ virtuoſe parti del detto *sig. Onorato Laſcari Preſi-*
„ *dente*, & atteſo *il giuramento* per lui fatto *in mano*
„ *di S. A.*, ha interinato, & approvato le dette
„ Lettere di conſtituzione *di Conſigliere di Stato,*
„ *& Preſidente nella preſente Camera* . . , or-
„ dinando al sig. Maſtro Roffier Signor di Tri-
„ ſelva Conſigliere primo Auditore di Camera ivi
„ preſente di rimetterli, come ha ſubito rimeſſo
„ *il ſigillo Ducale* in eſſa Camera accoſtumato...
„ *Torino* 17 maggio 1577.

Morì il ſuddetto sig. Preſidente *Onorato Laſcari* la notte delli 5 ai 6 ſettembre 1577, *come riſulta* dalla Seſſione Camerale del detto giorno 6 ſettembre.

1577 10, 20 ſettembre. PONTE Amedeo, *de' Signori* di Lombriaſco, Caſtellero, e Caſalgraſſo.

„ *Emanuel Filiberto* .... alli . . ;
„ Teſorieri noſtri Generali di quà da'
„ monti .... *ſalute.* Avendo Noi
„ conſtituito, & deputato il molto
„ Magnifico

» Magnifico noſtro cariſſimo *M.r Amedeo del Ponte* » de' Signori di Lombriaſco, Caſtellero, e Ca- » ſalgraſſo *per noſtro Conſigliere di Stato, & Pre-* » *ſidente nella Camera noſtra de' Conti*, & ſtabili- » togli, ſiccome gli ſtabiliamo per ſuo ordinario » trattenimento *la ſomma di libre noſtre* 1913. 2. 10 » . . . , per le preſenti vi mandiamo, & eſpreſ- » ſamente ordiniamo, che . . . abbiate da pagare » annualmente al detto noſtro *Conſigliere di Stato,* » *& Preſidente della Camera la detta ſomma di lire* » 1913. 2. 10 quartiere per quartiere . . . . . » cominciando alli 10 di ſettembre, che egli fu » da Noi conſtituito in detto Ufficio, & conti- » nuando per l' avvenire a noſtro beneplacito . . . , » non oſtante le regole della Camera, che di- » ſponeno, che il ſtipendio non ſi paghi ſino al » giorno, che ſi piglia il poſſeſſo dell' Ufficio, » ed ogni altra coſa in contrario, alla quale per » queſta volta deroghiamo; *mandiamo* inoltre *al* » *Controllore Generale di noſtre Finanze* di aſſen- » tar la detta ſomma ſopra il ſtato del preſente » anno, & altri avvenire . . . . *Torino* 20 ſet- » tembre 1577.

Il prenominato *Amedeo Ponte* giurò in mano *di Sua Altezza* li 21 ſettembre 1577, come ſi legge nel Regiſtro *delle Seſſioni Camerali* di Torino 1570 in 1581 *alla data* delli 23 detto meſe, fol. 238 retro. *V.* inoltre quì ſopra *le pag.* 265, e 266.

E poichè, già quì ſopra alla pag. 337 abbiamo promeſſo di parlare de' *Preſidenti Patrimoniali*, ſarà bene di avvertire, che queſto titolo di *Preſidente Patrimoniale* non ceſsò di uſarſi anche dopo le Patenti delli 5 ottobre 1577 (*a*),

(a) *Di cui* quì ſopra *alle pag.* 303, 304, e 337, *giunte le altre* 203, e 204, e quì infra *alle pag.* 364, e 365.

come si vede dalle altre 22 aprile 1632 *a favore del primo Presidente di Camera* Fabio Argentero, cioè *di liberazione del medesimo* dal carico dell' Officio di *primo Presidente*, riservandoli però il titolo, grado, & dignità di *Presidente Patrimoniale* . . . , col stipendio *di scuti mille d' oro* a parte stabilitoli (*a*).

Uniscasi la Sessione Camerale delli 26 stesso aprile, ove appunto *si dice* „ essersegli dato li- „ cenza, *attesa sua età*, e provvistogli d' Uffi- „ cio di *Presidente Patrimoniale* . . . .

Vedi il di più quì infra alle pag. 378, e 379.

Lo stesso titolo di *Presidente Patrimoniale* leggesi pure nell' Investitura per il feudo di *Morozzo* 11 marzo 1628 a favore del Conte *Morozzo*: *ibi*: „ è comparso il molto Magnifico, e „ ben amato Vassallo nostro carissimo il Conte „ Carlo Filippo *Morozzo* Consigliere nostro di Stato, „ & *secondo Presidente Patrimoniale* nella Camera „ nostra de' Conti di quà da' monti, il quale ci „ ha umil mente supplicati, che ci degnassimo in- „ vestirlo del luogo, terra . . . , e mandamento di „ *Morozzo* col mero, e misto impero, e *dignità* „ *Comitale* . . . . , e sopra il tutto fatta matura „ considerazione, ci è parso d' investire, come „ . . . . investiamo il detto Conte, e Presidente „ Carlo Filippo *Morozzo* (*b*) del suddetto luogo . . . „ *col titolo, e dignità Comitale*, mero, e misto „ impero, *possanza del coltello* . . . in feudo no- „ bile . . . , & in segno di vera, e real inve- „ stitura se gli è rimessa *la spada nuda* in mano, „ e fatto l' abbracciamento, conforme al solito . . . „ *Torino* 11 marzo 1628.

(*a*) R. Controllo 1631 in 32, f. 233.

(*b*) Esso Carlo Filippo Morozzo *fu poi primo Presidente del Senato di Piemonte, e inai gran Cancelliere: era figlio del* Luigi *stato anch' egli primo Presidente di questo Senato, e fu padre del* Carlo Francesco *Grand' Ajo del Duca Vittorio Amedeo II, e Cavaliere del Supremo Ordine della Santissima Nunziata. Di essi tutti se ne parla ripartitamente a suo luogo*

ELENCO

De' primi Officiali, Presidenti Patrimoniali, Presidenti, e Vicepresidenti Camerali fino alle Patenti di *Emanuel Filiberto* delli 5 ottobre 1577.

	Pag.
De *Mongelas Pierre*	337
De *Bons Guillaume*	
De *Sauvage*, o sia *Servagio Gioanni* .	
De *Saxo Glaudinus*	339
Roberto De Monte Waginardo . .	341
De *Chabod Barthelemy*	ivi
Ciriſerio Urbano	342
De *Viry Guillaume*	ivi
Guy De Feſigny	343
De *Saxo Joannes*	ivi
De *Martello Andrea*	344
Canale Michele	345
Auguſtinus ex Marchionibus Ponzoni .	ivi
Provana Angelinus	346
De *Laude*, o sia *Lodi Gabriello* . .	
De *Lambert Pierre*	
Porporato Gioanni Franceſco . . .	
Balbo Nicolao	347
Scaravello Gioanni Franceſco . . .	348
Oronce Emé	349
Dal Pozzo Caſſiano	
De *Vachon François*	
Solfo Gioanni Jacomo	350
Provana Georgio	354
Meilleret Claude Janus	355
Odinetto Luigi	356
Laſcari Onorato	357
Ponte Amedeo	358

TIT. XIV.

PRIMI PRESIDENTI DELLA CAMERA DE' CONTI DI PIEMONTE DALLE PATENTI DI *EMANUEL FILIBERTO* DELLI 5 OTTOBRE 1577 (*a*) IN POI, GENERALI DELLE POSTE (*b*), AMMIRAGLJ DEL PO, E ALTRI FIUMI NAVIGABILI.

1577 PONTE Amedeo, *de' Signori di Lombriasco, Castellero, e Casalgrasso.*

Fin sotto li dieci settembre medesimo anno 1577 erasi questo nominato *Presidente nella Camera de' Conti*, come risulta dall' assento delli venti stesso mese di settembre, che già riportammo in fine del precedente titolo XIII, pag. 358, e 359.

Ma siccome quest' *Amedeo Ponte* al tempo delle Patenti 5 ottobre 1577 (*c*) continuava nell' istessa carica, e nel medesimo Magistrato, come vi continuò

(*a*) Citate dal *Capré* alle pag. 102, 103, e riferite così dal *Borelli* alle pag. 459 ad 462, come da noi quì avanti, cioè sotto il tit. XII *Di alcune Notizie &c.*, pag. 303, e 304, alle quali si unischano le antecedenti 203, e 204. Segnatamente poi vedansi quì infra le pag. 364, e 365, ove tali Patenti 5 ottobre 1577 si trovano *ad extensum*, al che può anche unirsi la pag. 337.

(*b*) Insieme a qualche aggiunta concernente il *Regolamento* delle medesime.

(*c*) Che stabilirono *due Camere* distinte, e separate, una in *Ciamberì*, e l' altra in *Torino*, e che già riportammo nel precedente titolo XII, pag. 303, e 304. Unischansi le antecedenti pag. 203, e 204.

tinuò pure in appreſſo (*a*), perciò è, che abbiamo ſtimato di porre anche quì eſſo *Amedeo Ponte* alla data del 1577 (*b*), che è quanto dire alla pubblicazione delle preaccennate Patenti delli 5 ottobre 1577.

E ſebbene di queſte già da noi ſiaſi fatto uſo quì ſopra alle pag. 303, e 304, giunte le precedenti 203, e 204, ſtimiamo tuttavia di quì riferirle alquanto più in eſteſo come ſi trovano nell' infracitata raccolta, e nel *Borelli* alle pag. 459 „ ad 462: *ibi*: „ nuovi Ordini *per Sua Altezza* „ fatti intorno alla giuriſditione, & autorità della „ ſua *Camera de' Conti* de là, & de quà da' monti. „ *Emanuel Filiberto*

(a) *E ſino all' anno* 1586, *come ſi legge al fol.* 147, *& retro del Regiſtro Seſſioni Camerali di Torino* 1582 *in* 1589. Uniſcaſi *quanto ſi dirà quì infra in ordine al* Cacherano, *e vedi pure il Regiſtro Seſſioni Camerali* 1582 *in* 1589, *fol.* 114 *retro*: ibi: „ *il lune, terzo* „ *giorno di giugno* 1585 ſono intrati *il molto* „ *Illuſtre, & Eccellente ſig.* primo Preſidente „ *Ponte* . . . . .

Queſto Amedeo Ponte *primo Preſidente* della Camera *come ſopra, è quegli ſteſſo, che fu poi primo Preſidente* del Senato di Piemonte, *di cui già fecimo menzione ſotto* il titolo XI, *pag.* 265, 266, *e di cui parla anche il* Teſauro *in præf. ad Deciſ. n.* 42 in verbo ſuperilluſtris *Dominus Amedeus a Ponte, primus hujus Senatus Præſes* . . . . .

(b) *Ancorchè in fine del precedente titolo ſiaſi già da noi meſſo alle date delli* 10, *e* 20 *ſettembre* 1577.

„ *Emanuel Filiberto &c.*

„ Havendo sempre unicamente desiderato di „ far amministrare *buona, e breve giustitia* a no- „ stri popoli, e conoscendo non esser cosa più „ necessaria per facilitare l'esecuzione di tal no- „ stra mente, che il stabilire, e distinguere li „ carichi, e giurisdizioni tra nostri Magistrati, „ nè cosa più contraria a tal effetto, che la con- „ fusione d'esse giurisditioni, per questo, di no- „ stra certa scienza, piena possanza, & autorità „ suprema, con partecipazione del nostro Con- „ seglio, ci è parso *di riformare la Camera nostra* „ *de' Conti* (*a*), e dichiarar, stabilire, e ordinare „ *come segue.*

„ Primieramente, siccome fino a quì era „ una sola Camera, la quale comprendeva tutti „ li nostri Stati, sì di quà, come di là da'monti, „ e siccome per maggior comodità de' nostri po- „ poli, e per farli amministrar *pronta, e breve* „ *giustizia*, e manco spesa, gli manteniamo *duoi* „ *Senati*, così vogliamo, & ordiniamo in forza „ di stabilimento perpetuo, che d'hora inanti „ siano *due Camere* distinte, e separate, cioè una „ di là da' monti, la quale farà residenza *in* „ *Ciamberì*, e l'altra di quà, la quale resiederà „ *in Torino* con le medesime autorità, premi- „ nenze, e giurisdizioni ...., i ... vogliamo, e „ dichiariamo, che il Corpo di ognuna di esse „ Camere respettivamente sia composto d'uno

„ Presidente,

(a) *Vedi anche quì sopra* all'articolo *Berliet*, *pag.* 203.

» Presidente, e di quattro Maestri, & Auditori, » 2. il Presidente sarà Dottore in leggi, persona » di esperienza, d'acutezza d'ingegno, e di » molta integrità . . . . , 3. li Mastri Auditori » saranno persone di buon giudicio, isperienza, » & integrità, pronti aritmetici, e calculatori, » 4. più vi sarà un Procuratore Patrimoniale, il » quale haverà special cura del Patrimonio del » Prencipe, e ne participerà nelle occorrenze » con l'Avvocato, o sia Avvocati fiscali, e fa- » ranno unitamente quello, che richiederà il ser- » vizio del Principe, & uno d'essi Avvocati » havrà principalmente cura delle cause, dritti, » e ragioni patrimoniali, e perciò entrarà conti- » nuamente in Camera, 5. più sarà in essa Ca- » mera un Chiavaro, o sia Custode delle Scrit- » ture, 6. più un Secretario di detta Camera, » qual potrà unitamente far l'officio di Emolu- » mentatore in essa, 7. più vi sarà un Control- » lore contrascrittore, 8. più vi sarà due Uscieri, » 9. più, due Commissarj Generali delle estente, » o sia recognitioni . . . . . » 10 . . . *Dat. in Torino* alli cinque di ottobre » 1577, *signate* Emanuel Filiberto. *Vista* Otta- » viano Ozasco. *Vista* Amedeo Ponte, *sigillate*, » & *sottoscritte* Pobel.

Vedi anche *la raccolta esistente* negli Archivj Camerali, *intitolata* Editti delli Sereniss. Duchi di Savoja, Prencipi di Piemonte, concernenti l'autorità, & jurisditione della Camera de' Conti, *stampata in Turino appresso gli eredi del Bevilaqua* 1579.

1585 21 dicemb. CACHERANO Carlo, *primo Presidente della Camera de' Conti, & del Patrimonio.* Nel Ducale Viglietto 21 dicembre 1585 leggiamo *come segue.*

1586 1 gennajo. » Il Duca di Savoja . . . . al . . . . » Tesoriere nostro Generale di quà

» da' monti . . . *salute.* Avendo noi constituito, » & deputato *per nostro Consigliere di Stato primo* » *Presidente della Camera nostra de' Conti, & Au-* » *ditore Generale* di nostra Milizia di quà da' » monti *il Senator nostro M.r Carlo Cacherano*, » & volendo, che per detto carico *di Presidente*, » egli resti provvisto *di conveniente trattenimento*, » vi ordiniamo per le presenti, che abbiate da » pagare al detto . . . , ogni anno, & per quar- » tiere la somma di ll. 1865. 6. 4, a soldi 20 » per liura, cominciando dalla data delle pre- » senti, & continuando all' avvenire, durante il » nostro beneplacito. *Torino* li 21 dicembre 1585.

Succede l' infrascritto presso altro Viglietto.

» *Il Duca di Savoja* alli molto Magnifico » Consigliere di Stato, & Veedore Generale di » nostra Milizia il sig. di Druento, & Magnifico » Contadore Generale di essa M.r Carlo Raspa » *salute.* Avendo Noi constituito il molto Magni- » fico Consigliere di Stato, *& primo Presidente* » *della Camera nostra de' Conti, & del Patrimonio* » *nostro M.r Carlo Cacherano* per *Generale Audi-* » *tore* della nostra Milizia *in logho* del molto » Magnifico Consigliere di Stato M.r Amedeo » Ponte . . . . , *vi ordiniamo* per le presenti, » che abbiate da assentarlo *sopra il libro del Soldo* » di detta nostra Milizia *in libre novecento no-* » *stre*, ogni anno, facendogli far li pagamenti a » suoi luogho, e tempo, cominciando dalla data » delle presenti, & continuando all' avvenire, » durante il nostro beneplacito. Mandando al Te- » soriere *di detta Milizia* . . . di così osservare, » & pagare senza alcuna difficoltà, non ostante » la riforma del bilanzo . . . . *Torino* il primo » gennajo 1586.

„ Il ſabbato XI di gennaro 1586 ſono in-
„ trati *in Camera* Monſignor Preſidente Mayno,
„ & li ſignori Auditori Liato, Gromis, Graciis,
„ Ranotto, Spatis, Battaglione, & Capello, l' Av-
„ vocato Bagnaſacco, & ambi li Procuratori Pa-
„ trimoniali.

„ *Per parte* del molto Illuſtre ſig. *Carlo Ca-*
„ *cherano* promoſſo all' Ufficio di Conſigliero di
„ Stato, e Preſidente di Camera, & d' Auditore
„ Generale della Milizia in luogo del molto Il-
„ luſtre ſig. Preſidente *Ponte*, qual per la ſua
„ indiſpoſizione ha impetrata licenza da Sua Al-
„ tezza Sereniſſima, ſi ſono preſentate le lettere
„ della conſtituzione del detto ſuo Ufficio, e ri-
„ chieſta l' interinazione :

„ Quali vedute *la Camera* ha ordinato al ſig.
„ Auditore Liato di transferirſi dal detto Monſi-
„ gnor Preſidente *Ponte* per far vedere dette let-
„ tere, & intendere da S. S. *la riſpoſta*, che gli
„ parrà fare.

„ Il che avendo eſeguito detto ſig. Audito-
„ re, & fatto intendere al detto ſig. *Ponte* la
„ promozione . . . . , ha riſpoſto, che ringra-
„ ziava li ſignori della Illuſtre Camera dell' onore,
„ e favore, qual gli avevano fatto . . . , e che
„ quanto alla detta promozione, non poteva tro-
„ varla, ſe non buoniſſima, perchè lui medeſi-
„ mo aveva ſupplicato S. A. d' eſſerne iſcuſato,
„ & diſcarigato, cauſante l' indiſpoſizione della
„ perſona ſua, & che molto più ſi ſoddisfaceva
„ della perſona del detto ſig. *Cacherano*, che
„ di qual ſi voleſſe altro. *Regiſtro ſeſſioni Came-*
rali 1582 in 1589 fol. 147, & retro.

Filiberto

Filiberto *Cacherano* di lui nipote si distinse anch' egli nella Magistratura, come apparisce dalle seguenti carte.

„ *Vittorio Amedeo* . . . . Desiderando Noi „ provedere al carico *d' Avvocato nostro Patrimo-* „ *niale, & Fiscal Generale* alla piazza, & luogo „ dell' Avvocato Ghilliotti promosso al grado di „ *Senatore Ordinario*, & collocarlo in soggetto „ qualificato, & ornato delli convenienti requi- „ siti . . . , informati Noi appieno della dottri- „ na . . . , & altre ottime parti, che concorrono „ nella persona del Magnifico nostro carissimo il „ Dottore in ambe leggi *Filiberto Cacherano* di „ Torino Avvocato collegiato *in questo nostro Se-* „ *nato di Piemonte*, il quale con molto zelo, & „ non minor affetto ha sempre abbracciato ogni „ occasione di nostro servigio a imitazione del „ fu *Carlo Cacherano suo avo* mentre visse *primo* „ *Presidente della Camera de' Conti di quà da' monti*, „ che ha lasciato alla nostra Corona viva memo- „ ria de' suoi buoni diportamenti, & molti me- „ riti; a quest' effetto . . . . . *deputiamo* il sud- „ detto Dottore, & Avvocato *Filiberto Cacherano* „ per nostro *Consigliere, Senatore, & Avvocato* „ *nostro Patrimoniale, & Fiscale Generale*, e ciò „ con tutti gli honori . . . . , & come hanno „ avuto, & hanno gli altri simili Avvocati nostri „ Patrimoniali, & Fiscali Generali, *con facoltà* „ *di poter avvocatare nelle cause civili*, dove non „ si tratterà dell' interesse del Patrimonio, & Fi- „ sco nostro, col stipendio a parte stabilitogli, „ con che presti il debito giuramento. Mandiamo „ pertanto . . . . *Torino* li 29 agosto 1636.

„ Il

» Il Duca *di Savoja* . . . . . Havendo Noi » fatto elettione del Dottor *Filiberto Cacherano* » di Torino per servirci nell' Officio di nostro » *Consigliere*, *Senatore*, & *Avvocato Patrimoniale*, » & *Fiscale Generale* a luogo del Ghigliotti pro- » mosso al grado di *Senatore Ordinario*, doven- » dolo perciò provedere del suo stipendio, e » trattenimento, *vi ordiniamo in queste*, & *co-* » *mandiamo*, che d' ogni danaro della vostra ri- » cetta generale, in particolare del proveniente » dagli *emolumenti*, & *censa* della *Segreteria* della » Camera nostra de' Conti . . . . , debbiate pa- » gare . . . . al suddetto . . . . *Cacherano* (*a*), » ogni anno, *la somma di scudi trecento cinquanta* » *e quattro d' oro*, ragionati a livre *tre* d' argento, » *a soldi* venti l' una caduno senza detrazione, » che sono per lo suo stipendio per detto Uffi- » cio, come haveva il Ghigliotti suo anteceſſore; » cominciando a farnelo gioire dalla data di que- » ste, & continuare all' avvenire, durante la sua » servitù, & il beneplacito nostro . . . *Torino* » li 29 agosto 1636. *Vittorio Amedeo.*

(a) *In questa Famiglia* Cacherano *entrarono alcune porzioni de' feudi di* Cavalerleone, e Mombello, *come dalle Patenti* 3 *gennajo* 1637, 11 *gennajo* 1638, 11 *marzo* 1646, *e Investitura* 25 *settembre* 1660: *terminò essa Famiglia in due figlie, maritatasi l' una nella Casa* Graneri, *e l' altra nella Casa* Meynier.

1592 7 dicemb. PROVANA Gio. Franceſco, *de' Signori di Buſſolino*, Conte di Colegno.

„ *Carlo Emanuel* . . . . Volendo „ Noi in queſta occaſione *della va-* „ *canza di primo Prèſidente della Ca-* „ *mera noſtra de' Conti* di Piemonte „ per la morte del fu molto Magni- „ fico Conſigliere di Stato, & primo „ Preſidente in detta Camera *M.r* „ *Carlo Cacherano* far elezione *di Mi-* „ *niſtro* dotato delle qualità concer- „ nenti all' eſercizio di tal carico, „ ricordevoli della lunga . . . , & „ accetta ſervitù, che il molto Ma- „ gnifico noſtro cariſſimo *M.r Gio.* „ *Franceſco Provana* . . . . , ci ha „ fatta, & continuata da' ſuoi primi „ anni, prima nell' ufficio di *Giudice* „ *di Ponte*, indi di *Prefetto del Mon-* „ *dovì*, dappoi nel grado di *Conſi-* „ *gliere*, *& Referendario noſtro di* „ *Stato*, & ſubſecutivamente di *ſe-* „ *condo Preſidente della Camera noſtra* „ *de' Conti* . . . , per le preſenti . . . „ abbiamo il ſuddetto *Provana* eletto, „ promoſſo, & conſtituito, *eleggiamo,* „ *promoviamo*, *& conſtituiamo per pri-* „ *mo Preſidente della Camera noſtra* „ *de' Conti*, & Auditore Generale di „ noſtra Milizia *in luogo* del ſuddetto „ *Cacherano*, con gli onori . . . , e „ con li ſtipendj, che per eſſi li ſa- „ ranno a parte ſtabiliti, con che „ preſtarà il debito giuramento, man- „ diamo a tutti i noſtri Magiſtrati . . „ Dat. *nel Campo di Vigone* li 7 di- „ cembre 1592.

Il Guichenon tom. 2, pag. 308 in principio, fa menzione, all' epoca del 1591, di *un Gioanni Franceſco Provana* premier Préſident Patrimonial de Piémont.

Nell' iſtoria della Famiglia *Ruſca* alla pagina 253 leggiamo *come ſegue.* „ Ceſare Nomio, preſſo „ al Duca Emanuel Filiberto, aſceſe all' alto grado „ di *primo Preſidente della Camera* (*a*): ma come può „ egli mai aver avuto una tal carica a' tempi di „ Emanuel Filiberto morto nel 1580, ſe ſoltanto „ fu nominato *Preſidente* da Carlo Emanuele I „ colle Patenti delli 28 marzo 1593? *ibi*:

„ E' peculiare, & proprio de' Principi, ai „ quali la Maeſtà di Dio ha dato buon numero, „ & ampiezza di Stati, di aver particolare cura „ della conſervazione di eſſi, & principalmente „ nel concernente la giuſtitia diſtributiva, & aver „ l' occhio, che li principali gradi ſiano conferti „ in perſone dotate di virtuoſe, & honorate qua- „ lità; però volendo Noi al preſente provedere „ al luogo del *Preſidente nella Camera noſtra de' Conti*, vacato per la morte del *fu Preſidente Grimaldo*, ſapendo che le ſudette, & altre „ lodevoli qualità concorrono nella perſona del „ molto Magnifico, & Fedel noſtro *M.r Ceſare Nomis* Dottore di leggi, & Decurione di queſta „ noſtra Ducal Città, aggiungendoviſi la ſincera „ affezione, ch' egli dimoſtra al ſervizio noſtro,

„ ci

(*a*) Suo figlio (1) fu *Lorenzo Nomio*, il quale dopo aver felicemente eſercitato il carico di Plenipotenziario di S. A. R. nella Dieta di Munſter (2), e di Oratore in Roma, rinovò nella ſua Famiglia l' onore, che ebbe ſuo Padre, di *primo Preſidente* della Camera. *Vedaſi* inoltre quì infra *alla data* 1667 28 dicembre, *articolo* Nomio Lorenzo pag. 390, e 391.

(1) Continua ivi lo ſteſſo *Ruſca.*

(2) Vedi quì infra pag. 390.

„ ci è parso di crearlo . . , e deputarlo . . . , come per „ le presenti . . . deputiamo il suddetto M.r Cesare „ Nomis Consigliere di Stato *Presidente di detta* „ *nostra Camera de' Conti di quà da' monti*, & Re- „ ferendario, con tutti gli onori . . . , & con „ gli stipendj a parte stabiliti a nostro benepla- „ cito, con che prestarà il debito giuramento: „ mandiamo perciò, & comandiamo . . . *Turino* „ li 28 marzo 1593.

Abbiamo pure l'assento di detto giorno 28 marzo 1593 di stipendio al detto *Presidente Nomis* di ll. 1523. 6. 10 ogni anno (*a*).

1602 26 giugno. ARGENTERO Fabio. „ Volendo Noi in „ queste vacanzie del grado di *primo* „ *Presidente della Camera nostra de' Conti* „ *di Piemonte* per la promotione fatta „ dell' Illustre sig. Francesco Provana „ Conte di Colegno *primo Presidente* „ di quella, *& Auditor Generale di* „ *Milizia, & gente di guerra*, alla „ dignità, e grado di nostro Gran „ Cancelliere, far eletione *di Mini-* „ *stro* dotato delle qualità convenienti „ al carico di tal Ufficio . . . , „ *elegiamo* . . . il suddetto *M.r Fabio* „ *Argentero* per *primo Presidente della* „ *detta Camera nostra de' Conti*, & „ Auditor Generale *di nostre Milizie,* „ *e genti di guerra* . . . , con li sti- „ pendj, che per essi li saranno a „ parte stabiliti, con che prestarà il „ debito giuramento. Mandando per- „ ciò a tutti i nostri Magistrati . . . „ *Torino* li 26 giugno 1602. *Carlo* „ *Emanuele.*

(a) *Vedi inoltre quì infra alle pag.* 390, *e* 391.

1616 27 marzo. Emanò in questo giorno un Viglietto *di Carlo Emanuel* dato da *Rivoli*, e diretto alla Camera de' Conti di Piemonte *ne' seguenti termini.*

„ Molto Magnifici, & Magnifici nostri ca-
„ rissimi . . . . . *v' ordiniamo perciò* con questo,
„ che dobbiate d' oggi avanti astenervi di più con-
„ gregarvi sotto nome *di Camera*, nè far funzione
„ alcuna, come tali Officiali nostri . . . . , *con-*
„ *tentandoci* però quanto al *primo Presidente Ar-*
„ *gentero* . . . , che egli possa ritener il titolo,
„ & stipendio suo solito di *primo Presidente*, ma
„ non già l' esercizio, & che perciò si astenga
„ di entrar in Camera . . . . .

1616 9 aprile. ZOELLO Lodovico (a), *Conte di Gassino, e de' Signori di Baldissero*, del Marchesato *di Saluzzo* (b). „ Carlo Ema-
„ nuel . . . Abbiamo risoluto,
„ ora, che ci conviene di provedere
„ di un primo Presidente nella Ca-
„ mera nostra de' Conti di quà da'
„ monti, di far elezione, fra molti,
„ del Senatore nostro Ordinario *M.r*
„ *Ludovico Zoello* . . . , & perciò
„ per le presenti . . . . . *deputiamo*
„ il suddetto *Senatore Zoello* per *Con-*
„ *sigliere nostro di Stato, primo Presi-*
„ *dente della suddetta Camera nostra*
„ *de' Conti*, Auditore Generale *di no-*
„ *stra Milizia, & genti da guerra*; &

(a) *Della Città di* Carmagnola. *Corona Reale, parte I, pag.* 217.

(b) *Come dalle rispettive Patenti d' infeudazione, in data amendue delli 6 novembre* 1618.

„ Conſervatore della Dogana, & Gabella del vi-
„ no, negozio delle carni, e tarocchi, e delle
„ miniere in luogo *dell' Argentero*, con gli onori
„ . . . . . , e con gli ſtipendj, che gli
„ ſaranno a parte ſtabiliti, con che preſtarà il
„ dovuto giuramento, mandiamo pertanto a tutti
„ li noſtri Magiſtrati . . . . . *Torino* li 9
„ aprile 1616 (*a*).

(*a*) „ *Carlo Emanuele.* Eſſendo raccordevole della Sentenza aſ-
„ ſolutoria da Noi data a favor del Preſidente *M.r Ludo-*
„ *vico Zoello* contro il Fiſco, e Patrimoniale noſtro li
„ di proſſimo paſſato (1), & volendo ora, che
„ reſti appieno giuſtificato, & innocente d' ogni imputa-
„ zione fattagli, conforme è pur di giuſtizia, e conviene
„ anco al ſervizio noſtro provedergli di qualche Officio,
„ e grado non inferiore del paſſato, per eſſer che d' eſſo
„ già ne abbiamo diſpoſto in altro, acciò il mondo cono-
„ ſca, e reſti certo, e ſincerato maggiormente dell' inno-
„ cenza ſua, & della continuazione della buona grazia
„ noſtra, giunto, che la dottrina, valore, eſperienza,
„ integrità, & fedeltà ſingolare, che ha dimoſtrati in tante
„ occaſioni sì di guerra, che di pace, tutte di grave no-
„ ſtro ſervizio, e pubblico, l' hanno ſempre reſo degno di
„ eſſer da Noi impiegato, e promoſſo in Officj, & gradi
„ ſupremi, per queſto *in virtù delle preſenti* . . . . . ci è
„ parſo *di reſtituire*, ſi come *reſtituiamo il ſuddetto Preſi-*
„ *dente M.r Ludovico Zoello* nell' Officio, e grado di Con-
„ ſigliere noſtro di Stato, & *inoltre di eleggerlo*, *crearlo*,
„ *& conſtituirlo*, come l' eleggiamo, creamo, coſtituiamo,
„ *& deputiamo* primo Preſidente, & Capo *del Magiſtrato*
„ *noſtro ſtraordinario*, ch' habbiamo riſoluto di erigere (2),
„ *con tutti gli onori* . . . . , e con li ſtipendj a parte ſta-
„ biliti, con che ce ne preſterà il dovuto giuramento;
„ mandiamo pertanto, & comandiamo a tutti . . . .
„ *Torino* li 5 ſettembre 1622. *Carlo Emanuel.*

(1) Così preciſamente ne' Regiſtri Camerali, cioè anche in eſſi vi è il vacuo, e manca la data.

(2) Vedi appunto *il ſeguente tit.* XV del Magiſtrato ſtraordinario.

1619 20 luglio. GOVEANO Emanuele Filiberto (*a*), *Conte della Perosa, e Valle* (*b*). Nelle Patenti date da Torino li 20 luglio 1619 si legge *come segue.*

„ Dovendo Noi ora far elezione „ di un *primo Presidente nella Camera* „ *nostra de' Conti di quà da' monti*, „ &

(a) *Figliuolo di Manfredo, Senatore, e Consigliere di Stato* (1) *del Duca* Carlo Emanuele di Savoja, *e nipote d' Antonio parimenti Senatore, uomo dottissimo, e primo de' suoi, che dalla Città di Govea da Portogallo passò in Piemonte al seguito* della Ducheſſa Beatrice *moglie* del Duca Carlo III. *Cor. Reale par.* 1, *pag.* 149 (2).

(b) *Come dalle Patenti d' infeudazione delli* 2 *maggio* 1619, *interinate li* 4 *del susseſſivo giugno, nelle quali Patenti il detto* Emanuel Filiberto Goveano *viene anche qualificato* Conte di Riva.

(1) *Il detto Emanuele Filiberto Goveano, primo Presidente della Regia Camera di Torino, fu anche Cavalier Gran Croce de' Ss. Maurizio, e Lazzaro.* Cor. Reale *par.* 1 *pag.* 149.

(2) Papirio Maſſone *Elogia Ducum Sabaudiæ, Parisiis apud Jacobum Quesnel* 1619, *pag.* 117, parlando di *Beatrice* figlia di *Emanuele* Re di Portogallo, e madre *di Emanuele Filiberto Duca di Savoja*, ſoggiunge, che „ *ut forma corporis præstantissima fuit, ita animo, & ingenio extellens*, e che *altos* „ *per se se spiritus gerebat, quod enim vellet, quodque jussisset, id fieri necesse erat. Hæc inimica Gallici nominis* (*) „ *causam dedit Francisco* (**), *ut primos belli impetus in Sa-* „ *baudia exerceret, Carolumque* (***) *urbibus, atque oppidis ditionis suæ spoliaret.*

(*) Forſe perchè cognata dell' Imperator Carlo V, ch' ebbe in moglie Eliſabetta di lei ſorella.

(**) *Cioè* Franceſco primo, *Re* di Francia.

(***) *Cioè* Carlo III *Duca* di Savoja, Padre del ſuddetto Duca *Emanuel Filiberto.*

» & ſapendo di quanta importanza, conſidera-
» zione, & peſo ſia quel carico . . . , abbiamo
» fatto rifleſſo, *tra gli altri noſtri Miniſtri*, ſopra
» *la naſcita, integrità, dottrina* . . . . , e altre
» belle qualità, che concorrono nella perſona del
» molto Magnifico Conſigliere di Stato, & ſe-
» condo Preſidente in detta Camera noſtra de'
» Conti di quà da' monti *M.r Emanuel Filiberto*
» *Goveano, Conte della Peroſa, & Valle*, per le
» molte prove, ch' egli ce ne ha date in diverſi
» carichi, & Ambaſciate . . . . . , ſeguitando
» le pedate del fu Senatore *Manfredo Goveano*
» ſuo padre noſtro Conſigliere di Stato, che ci
» ha ſervito in molte occaſioni importanti, &
» Ambaſciadore (*a*), con ampio teſtimonio del ſuo
» valore, come fece anche avanti di lui *Antonio*
» *Goveano* avo di detto Preſidente nel grado di
» Conſigliere di Stato . . . . . , & confidato,
» ch' egli non farà mai per ſminuire la buona
» impreſſione, che abbiamo di lui . . . , *per le*
» *preſenti* di noſtra certa ſcienza, *piena poſſanza*,
» proprio moto, *& ſuprema autorità* . . . , de-
» putiamo *il ſuddetto Preſidente Emanuel Filiberto*
» *Goveano primo Preſidente di detta Camera noſtra*
» *de' Conti di quà da' monti*, con tutti gli ono-
» ri . . . , e col ſtipendio nuovamente da Noi
» ſtabilito al detto Ufficio di primo Preſidente
» per ordine noſtro ſotto li 20 aprile ultimo paſ-
» ſato (*b*), che noi mandiamo al moderno Teſoriere
» noſtro Generale . . . . di pagarli . . . .
» *Carlo Emanuel.*

Dalla Seſſion Camerale 27 febbrajo 1624 riſulta, che il *Goveano* rimiſe poi la mazza, e ſigillo a S. A., rinunciando così al detto Ufficio di primo Preſidente.

(*a*) Così preciſamente ne' Regiſtri Camerali.

(*b*) Che non mi riuſcì di trovare negli *Arch. Cam.*, come nemmeno verun' altra coſa relativa al quantitativo di tale ſtipendio.

1624 15 gennajo. 25, 27 febbrajo. BELLONE Gioanni Antonio (*a*). *Archi. Cam.* Regiſtro interinazioni 1622 in 1624 1. fol. 38: *ibi*: „ Sopra la „ ſupplica preſentata alla Camera Du„ cale per parte *dell' Illuſtriſſimo, ed* „ *Eccellentiſſimo sig. Preſidente Bel*„ *lone*, acciò li piaceſſe d' interinare „ le Lettere Patenti, per le quali „ S. A. ſi è compiaciuta di deputar „ detto Eccellentiſſimo sig. Preſidente „ Bellone *per primo Preſidente della* „ *detta Camera*, veduta per eſſa Ca„ mera la ſupplica ſovra preſentata, „ con le predette Lettere di conſti„ tuzione *di primo Preſidente*, di mano „ di S. A. firmate . . . . , date *in* „ *Rivoli li* 15 gennajo or paſſato . . „ *la detta Camera* . . . per le pre„ ſenti interina le ſovradeſignate Let„ tere di conſtituzione d' Ufficio *di* „ *primo Preſidente* . . . Torino li 27 „ febbrajo 1624.

Uniſcaſi

(a) *Conte di* Caſtagnito. *Regia Patente di M. R. Criſtina delli febbrajo* (1) 1638, del tenor ſeguente. „ *Concediamo il beneplacito di S.A.R.* „ *mio figlio amatiſſimo, & il noſtro al Ma*„ *gnifico Conſigliere di Stato, & primo Pre*„ *ſidente nel Senato di Piemonte* Gio. Anto„ nio Bellone *per l' accompra dal Conte Ce*„ *ſare Ardizzone di Caſale, della porzione di* „ *feudo, e giuriſdizione* di Caſtagnito.

(1) *Così preciſamente* ne' Regiſtri Camerali, *cioè anche in eſſi vi è un vacuo, e manca la data del preciſo giorno.*

Unisca si l'Ordine dato *da Torino* li 25 stesso mese di febbrajo del detto anno 1624, e diretto al Tesoriere Generale di quà da' monti: *ibi*: „ Avendo Noi promosso dal Magistrato nostro „ straordinario *alla Camera de' Conti di quà da' „ monti* in grado pur anco *di primo Presidente*, „ il molto Magnifico Consigliere di Stato nostro „ carissimo *M.r Giò. Antonio Bellone*, & volendo „ insieme provvederlo di conveniente stipendio, „ *per le presenti vi ordiniamo*, che di qualsivoglia „ dinaro di vostra ricetta, *dobbiate pagare* . . . „ al medesimo Bellone ogni anno . . . *la somma „ di ducatoni mille cinquecento effettivi da fiorini* „ 18 1/2 *l'uno*, non ostante l'Ordine de' 22 „ gennajo 1619, il Biglietto delli 19 febbrajo „ 1620, & ogni bilancio, sospensione, & assi- „ gnazione in contrario . . . . .

Risulta poi dalla Sessione Camerale 27 febbrajo 1624, che *il Bellone* creato come sopra *primo Presidente della Camera*, prestò il suo giuramento in mani di S. A. S.

1625 12 settembre. ARGENTERO Fabio. Questi è lo stesso, di cui alla data 1602 26 giugno. Fu restituito al suddetto impiego con Viglietto diretto *alla Camera* del tenor seguente. „ *Il Duca di Savoja.* Molto „ Magnifici, & Magnifici nostri ca- „ rissimi. *Stimando Noi* gran servigio, „ che la persona del Presidente *Ar- „ gentero* sia rimessa nel suo pristino „ stato *di primo Presidente in cotesto „ Magistrato*, stante la promotione „ del *Bellone* al grado di *primo Pre-*

„ *sidente*

„ *fidente del Senato*, vi diciamo con questo, che, „ ogni opposizione cessante, debbiate riconoscerlo „ & riceverlo per tale, con farlo, e lasciarlo „ gioire dell' autorità, & altre cose dipendenti „ da detta carica, senza aspettare da Noi dichia- „ razione, e comandamento più preciso, *che così* „ *vogliamo*, & Dio di mal vi guardi. *Crescentino* „ li 12 settembre 1625.

Nella Sessione Camerale 1632 26 aprile si legge, fra le altre cose, *come infra.*

„ Al Presidente *Argentero*, attesa sua età, „ si è data licenza, e provvistoli d' Ufficio di „ *Presidente Patrimoniale* col stipendio di scudi „ mille d' oro. *Vedi* pure la seg. pag. 380 (*a*).

Della quale licenza ne risulta anche dalle quì infra riportate Patenti 20 aprile 1632 a favore del *Paolo Antonio Duchi.*

1632 20 aprile. DUCHI Paolo Antonio (*b*), *de' Conti di* Coconato. „ *Vittorio Amedeo.* Es- „ sendo necessario *provvedere al grado* „ *di primo Presidente della Camera* „ *nostra de' Conti di quà da' monti* in „ persona, che sia accompagnata di „ prudenza, & isperimentata, tanto

(a) *Degli* Argenteri di Chieri *si parla nella Corona Reale tom.* 1, *pag.* 85, *e* 197.

(b) *Della Famiglia* Duchi di Moncalieri *parla la Cor. R. parte* 1, *pag.* 85, *e parte* 2, *pag.* 193. *E vedasi inoltre quì infra pag.* 381, *come pure* il Rusca *pag.* 254, *e* 255, *ove si fa particolar cenno del suddetto* Paolo Antonio Duchi, *e altre cose si dicono* dei Duchi *nobili in Brescia, e in Piemonte.*

„ nelle cose della giustizia, che del nostro patrimo-
„ nio, acciocchè, corrispondendo al nostro giusto
„ desiderio, venga retta, & amministrata col
„ modo, che si deve *in loco del Presidente Ar-*
„ *gentero*, che ci ha supplicati di dargliene li-
„ cenza, *& fatta matura considerazione, che, ol-*
„ *tre la nobiltà del sangue*, le suddette, & altre
„ riguardevoli qualità concorrono *nella persona*
„ del molto Magnifico Consigliere di Stato, &
„ Presidente del Contado d' Asti, e del Marche-
„ sato di Ceva *il Vassallo Paolo Antonio Duchi*
„ *de' Conti di Coconato* . . . . . , ci è parso
„ d' eleggerlo, costituirlo, e deputarlo, *come*
„ *per le presenti* . . . *l' eleggiamo, costituiamo,*
„ *e deputiamo primo Presidente della suddetta Ca-*
„ *mera de' Conti*, con tutti gli honori . . . .
„ sigillo, sedia, e luogo solito, sì, e come ne
„ godevano, e ne hanno goduto gli antecedenti
„ simili *primi Presidenti*, & col stipendio a parte
„ stabilitogli, *con che ne presterà il solito giura-*
„ *mento nelle mani nostre* . . . . Torino li 20
„ aprile 1632.

Sotto li 26 stesso aprile 1632 abbiamo un Viglietto diretto *a questa Camera de' Conti*, nel quale leggesi, fra le altre cose *come infra*. „ Do-
„ vendo provvedere, che *la Camera suddetta* sia
„ formata di Ministri d' integrità, e di valore,
„ da' quali possano anche riportare compimento
„ di giustizia li ricorrenti, *dichiariamo*, che nella
„ detta nostra Camera di quà da' monti *sedino* tre
„ Presidenti, un Cavaliere, quattro Senatori, se-
„ dici Auditori, due Avvocati, e quattro Pro-
„ curatori Patrimoniali, con un Segretaro, *con-*
„ *gregandosi ogni giorno* conforme al solito, ec-

„ cetto

„ cetto il giobia, *dividendosi* però *in due classi.* „ Nella *prima* federanno i tre Presidenti, il Ca- „ valiere, *quattro Senatori* (a), & quattro Au- „ ditori ebdomadarj a vicenda con gli Avvocati, „ e Procuratori, & attenderanno alla relazione, „ & ispedizione delle cause, suppliche, investi- „ ture, accensamenti, & altri simili negozj, che „ occorreranno tanto per l' entrate ordinarie, che „ straordinarie, *& nell' altra classe* federanno li „ dodici Auditori, & attenderanno continuamente „ all' esame de' conti, approvandoli per farne la „ relazione, conforme li verrà ordinato. *Torino* „ 26 aprile 1632. *V. Amedeo.*

E ne' Regiſtri delle Sessioni Camerali leggesi *come infra.* „ 1632 26 aprile *Riforma della Ca-* „ *mera*: giobia mattina a 29 aprile 1632 sono en- „ trati li signori P. Presidente *Paol' Antonio Du-* „ *chi*, Presidenti . . . . , Cavaliere *del Magi-* „ *strato* . . . . . , Senatori Camerlenghi Ordi- „ narj . . . . .

Della *nobile Famiglia* Duc, *oltre alla vita del Conte* Cristoforo Duco, *abbiamo un albero genealogico nel tomo II della Biografia Piemontese di* Carlo Tenivelli *dopo la pag.* 212, e abbiamo pure *un MS. intitolato* De Duxiorum Familia, *sive* De Duxiis, *sive* de Ducibus, *alle pag.* 321, *e seguenti del tom.* 2 dell' Opera *Codices Manuscripti* Bibliothecæ Regii Taurinensis Athenæi: recensuerunt, & animadversionibus illustrarunt *Josephus Pasinus* Regi a Consiliis, bibliothecæ Præses, & Mo- „ derator,

(a) *In ordine* a' Senatori *sedenti* in Camera *vedi quel di più, che ne fu detto quì sopra nel titolo XII, pag.* 324 *ad* 329.

derator, *Antonius Rivautella*, *& Franciſcus Berta* ejuſdem bibliothecæ Cuſtodes . . . *Taurini* 1749 *ex Typographia Regia*, edizione (*a*) pulita aſſai, ed elegante, e per queſto divenuta rariſſima.

Se a' tempi *de' due Monaci Benedettini* di San Mauro *Mabillon*, *e Germain* vi foſſer ſtate di codeſte Opere patrie, che poi uſcirono alla luce (*b*), egli è da credere, che i medeſimi, deſcrivendo il viaggio da eſſi fatto in Italia, maggiori, e più importanti coſe ſul particolare di Torino, avrebbero oſſervato, e detto, nè ſi ſarebbero, quaſi ſcherzando, intrattenuti a riferire, che, giunti quì nella ſettimana Santa del 1685, videro, che „ *ſub* „ *noctem feriæ ſextæ, in qua Chriſti Domini Paſſio* „ *celebrari ſolet, variæ Pœnitentium Sodalitates in Ec-* „ *cleſiam Cathedralem convenerunt ad percurrendas* „ *urbis ſtationes. Flagellationibus tota res peracta. In-* „ *cœptum a majore Eccleſia, ubi dum Princeps expecta-* „ *tur, lentis ictibus humeros flagellabant Pœnitentes.* „ *Mora vix fuit minor, quam dimidiæ horæ. Adve-* „ *niente Principe, ictuum grandine in humeros jam la-* „ *ceros denuo ſœvitum. Ita ex Eccleſia proceſſum eſt.* „ *Pia inſtitutio, ſi publicæ pœnitentiæ animo, ex ſin-* „ *cero dolore, & non ad ſpectaculum fieret.* Muſæum Italicum, *o ſia* iter Italicum litterarium &c. (*c*), *Lutetiæ Pariſiorum* 1724, tom. 1, pag. 8.

1639

(*a*) In due tomi, in foglio.

(*b*) Mercè la glorioſa fatica di uomini eruditi, e dotti, voglio dire *coloro, che travagliarono intorno all' Opera quì ſopra citata* Codices Manuſcripti Bibliothecæ *Regii Taurinenſis Athenæi*, voglio dire *il Rivautela*, *ed il Ricolvi* Marmora Taurinenſia diſſertationibus, & notis illuſtrata, Auguſtæ Taurinorum *ex Typographia Regia* (1), edizione in quarto aſſai bella, e voglio pur dire *il noſtro Collaterale Durandi* nelle parecchie ſue Opere, non che ben altri autori, che per brevità ſi ommettono.

(*c*) Tomi due.

(1) Tomi due.

1639 14 novembre. LEONE Decio (*a*), *Conte d' Oſtana, e di Beinaſco* (*b*). Nelle Patenti delli 14 novembre 1639 leggiamo *come ſegue.*

„ I Prencipi *Maurizio Cardinale,*
„ *& Franceſco Tommaſo di Savoja &c.*
„ Poſero ſingolar cura li noſtri Sere-
„ niſſimi Anteceſſori nel collocare a'
„ gradi di governo, & amminiſtrazio-
„ ne de'Supremi Magiſtrati, da quali di-
„ pende la conſervazione degli Stati, di
„ ſciegliere ſoggetti d'illuſtre, & antica
„ Famiglia, quali . . . . . poteſſero
„ dar pieno ſaggio della propria di-
„ vozione, & zelo con retta, & fe-
„ dele amminiſtrazione, come parti-
„ colarmente ſi richiede a quella *di*
„ *primo Preſidente della Camera no-*
„ *ſtra de' Conti*, alla quale dovendo
„ Noi provedere *a luogo del defunto*
„ *Preſidente Duchi*, & fatta matura
„ conſiderazione, che, oltre *la qualità*
„ *del ſangue*, le ſuddette altre con-
„ corrono nella perſona del Magni-
„ fico Conſigliere, & Senatore Or-
„ dinario

(a) *Queſti però non reſſe gran tempo il Magiſtrato della Camera, poichè ai 24 ſettembre 1640, giorno, in cui il Conte d' Harcourt Generale Luogotenente di S. M. Criſtianiſſima entrò in Torino, ſtimò egli di partirſene, conſegnata la mazza Magiſtrale in Corte.* Regiſtro Seſſ. Cam. *alla data ſuddetta 24 ſettembre* 1640.

(b) Vedi *il Chieſa*, Cor. R., *parte I, pag.* 142, 143.

„ dinario di questo Senato *il Vassallo Decio*
„ *Leone Conte di Ostana, e di Beinasco* (a), il quale
„ . . . . si è fatto conoscere soggetto di singo-
„ lar dottrina . . . . , & bene affetto al servizio
„ di S. A. R. *nostro Signore, e nepote*, & nostro,
„ onde ci è parso di eleggerlo, constituirlo, e
„ deputarlo, come per le presenti di nostra certa
„ scienza, & autorità, partecipato il parere del
„ Consiglio, *lo eleggiamo, constituiamo, & depu-*
„ *tiamo per Consigliere di Stato, & primo Presi-*
„ *dente della suddetta Camera de' Conti* a luogo
„ *del detto fu Presidente Duchi*, con tutti gli
„ onori . . . . , & col stipendio solito a parte
„ stabilitoli, *con che ne prestarà il dovuto giura-*
„ *mento nelle mani nostre*; mandiamo pertanto,
„ & comandiamo a tutti li Magistrati di detta
„ R. A., Ministri, Ufficiali . . . . , et in parti-
„ colare *alla Camera* di riconoscere . . . il detto
„ Senatore Decio Leone per Consigliere di Stato
„ di detta Altezza, e per primo Presidente della
„ sua Camera de' Conti, come sopra . . . .

„ senz'

(a) *Della Famiglia* Leone *di Saluzzo, e dell' an-*
zidetto Vassallo Decio Leone *si parla nella*
Corona Reale *alle precitate pagine* 142, *&*
143 *della parte prima.*

» ſenz' alcuna difficoltà, che così ci piace. *To-*
» *rino* li 14 novembre 1639 (*a*).

1639

(*a*) Quì però è neceſſario di ritenere le ſucceſſive Patenti di *Madama R. Criſtiana* date da *Torino* li 20 novembre 1642: *ibi*: » Chriſtiana ſorella *del Re chriſtianiſſimo* . . . . . la » ſervitù, e qualità molto ſingolari del Preſidente *Decio* » *Leone Conte di Oſtana, e Beinaſco* . . . . , aggiuntevi le » fatiche da lui ſoſtenute durante l' agitazione de' trattati » d' aggiuſtamento ſeguiti con li ſignori Prencipi *Maurizio*, » & *Franceſco Tomaſo miei cognati*, ci hanno moſſi a ren- » derli teſtimonio della ſtima, che ne facciamo, perſua- » dendoci, che ci darà occaſione con nuovi ſegni di zelo » al ſervizio di S. A. R. mio figliuolo amatiſſimo di pro- » curare il ſuo vantaggio in altro: & a queſt' effetto *per* » *le preſenti* di noſtra certa ſcienza, *piena poſſanza*, *auto-* » *rità ſuprema*, & con aſſiſtenza de' ſignori Prencipi ſudetti, » partecipato il parere del noſtro Conſiglio, *concediamo* al » ſudetto Conte Decio Leone *il titolo*, *grado*, *e dignità* di » *primo Preſidente* (1) *di Camera* con le regalie, come ne » gode *il primo Preſidente*, *che effettivamente regge quel ca-* » *rico*, creandolo parimenti *Conſigliere di Stato di S. A. R.* » con tutti gli onori . . . . , & emolumenti al medeſimo » officio ſpettanti, & appartenenti, *& con lo ſtipendio di* » *ſcuti* 1800 *d' oro*, del quale gode *il primo Preſidente di* » *eſſa Camera d' oggidì*, di cui vogliamo, che ne ſia pagato » all' avvenire nell' iſteſſa forma, che ne ſaranno pagati gli » altri officiali della detta Camera, ordinando perciò al ri- » cevidore de' diritti Camerali . . . . di pagare ogni anno, » & a bimeſtri, o a meſate, unitamente con gli altri Uffi- » ciali ſudetti, al ſudetto preſidente Leone eſſi ſcudi 1800 » d' oro, che gli ſtabiliamo per ſuo ordinario ſtipendio » . . . . , cominciando dalla data delle preſenti . . . . . , » con che preſterà il detto Preſidente il dovuto giura- » mento; mandiamo pertanto, e comandiamo a' Magiſtrati » . . . . . .

(1) Così preciſamente in eſſe Patenti delli 20 novembre 1642: corriſpondono le ſeguenti altre 12 novembre 1791 *a favore* del Valperga: *ibi*: » ci ſiamo diſpoſti a decorarlo del *ti-* » *tolo*, *grado*, *e dignità* di primo Preſidente . . . , epperò . . . » abbiamo accordato, ed accordiamo al predetto Cavaliere » Gran Croce Conte, e Commendatore Girolamo Valperga » il *titolo*, *grado*, *e dignità* di primo Preſidente, con tutti » gli onori . . . . . .

1639 25 ottobre. 3 dicemb. FERRARIS Gio. Giacomo. „ *Il Consiglio ordinario* di S. A. R. *in Savigliano* ſedente .... *Ad ognuno ſia manifeſto*, che ſovra la ſupplica preſentataci per parte del sig Conſigliere di Stato, & Preſidente della Camera de' Conti di Piemonte *Gio. Giacomo Ferraris*, acciò ci piaceſſe d' interinar .... le alligate Lettere Patenti, per quali M. R. ſi è compiaciuta ....., di ſua certa ſcienza, piena poſſanza, & autorità aſſoluta, della quale è ſolita uſare, come madre, e legittima tutrice di S. A. R. Carlo Emanuel, partecipato il parere del ſuo Conſeglio, elegger, nominar, & deputar detto sig. Preſidente *Ferraris* primo Preſidente della Camera de' Conti ſuddetta al luogo del fu sig. Conte, & primo Preſidente d' eſſa Camera *Paolo Antonio Duchi*.... *Noi*, veduta la ſupplica ſovra preſentataci con le predette Lettere d' elezione di mano di M. R. firmate ... date *in Chiamberì li 25 ottobre proſſime paſſato* ....., il tutto conſiderato ... per le preſenti amettemo, approviamo, & interiniamo le Lettere di nominazione *di primo Preſidente della Camera de' Conti* di S. A. R. ſopra deſignate *nella perſona* del ſuddetto sig. Conſigliere di Stato *Gio. Giacomo Ferraris* .... Dat. *in Savigliano* li 3 dicembre 1639.

1652 26 gennajo. FILIPPA Maurizio (a). *Nelle* Patenti date *da Torino* li 26 gennajo 1652 leggiamo *come* infra. „ *Carlo Ema-* „ *nuel* . . . . Essendo necessario di „ provvedere al grado *di primo Pre-* „ *sidente della Camera nostra de' Conti* „ *di quà da' monti* . . . . , abbiamo „ rivoltato l' occhio sovra la persona „ del molto Magnifico Consigliere di „ Stato, e Finanze, e terzo Presi- „ dente in detta Camera de' Conti, „ & Auditor Generale delle milizie, „ & genti di guerra *il Conte Mauri-* „ *zio Filippa*, il quale, *oltre la qua-* „ *lità de' suoi natali*, si è acquistato „ molto merito con la servitù da lui „ resa alla nostra Real Corona . . . , „ *per le presenti* di nostra certa scien- „ za, & autorità assoluta . . . . *de-* „ *putiamo detto Conte Maurizio Fi-* „ *lippa per Consigliere di Stato, e* „ *primo Presidente della Camera nostra* „ *de' Conti di quà da' monti*, con tutti „ gli onori . . . , e col stipendio a „ parte stabilitogli, *con che prestarà* „ *il solito giuramento nelle mani no-* „ *stre*; mandiamo pertanto, e co- „ mandiamo a tutti li nostri Magi- „ strati . . . . *di riconoscer* . . . . il „ detto Presidente Filippa per nostro „ Consigliere di Stato, e primo Pre-

(a) *In questa Famiglia* Filippa *sono entrati li feudi di* Martiniana, S. Michele, Prasso, ed Us- solo, *come per Patenti d' infeudazione delli* 30 *ottobre* 1645, *ed ultimo ottobre* 1648.

„ ſidente di detta Camera noſtra de' Conti, „ *luogo di detto Preſidente Ferraris* da Noi pro- „ moſſo *all' Ufficio di primo Preſidente del Senato* „ come ſovra . . . . . .

1656 21 marzo. CAUDA Gioanni Franceſco, *Conte di Caſelette* . . . . „ Per le preſenti . . . „ *eleggiamo, e coſtituiamo* detto Conte „ Gio. Franceſco Caſelette (*a*) per „ *primo Preſidente di detta noſtra Ca-* „ *mera di quà da' monti*, con tutti „ gli honori . . . . . , e ſtipendio ſo- „ lito, come ne godevano, e ne „ hanno goduto i ſuoi anteceſſori „ primi Preſidenti dell' iſteſſa Camera. „ *Torino* li 21 marzo 1656. *Carlo* „ *Emanuele*.

1663 18 dicemb. TRUCHI Gioanni Giacomo *di Savigliano*, Conte *di Pajeres*, oſſia *Paeres*. Cor. R. parte prima, pag. 230. „ *Per le preſenti* . . . . elegemo, „ coſtituiamo, creamo, e deputiamo „ il detto Conte, e Preſidente *Gio.* „ *Giacomo Truchi*, Conte di Pajeres „ *primo Preſidente della Camera de'* „ *Conti di quà da' monti* (*b*), con tutte „ le honoranze . . . . . , *e quanto* „ *allo ſtipendio*, goderà annualmente, „ & a bimeſtri *della ſomma di ſcudi* „ *mille ottocento d' oro*, ſtipendio ſo- „ lito *di detto grado di primo Pre-*

(*a*) *Cioè* Gio. Franceſco Cauda *Conte di Caſelette*. Vedi *la Cor. R. parte II, pag.* 198.

(*b*) Tra le Orazioni panegiriche del *Prete* della Congregazione dell' Oratorio di Torino *Franceſco Amedeo Ormea* vi ha pur quella fattaſi nelle eſequie dell' anzidetto *Gio. Giacomo Truchi*, che ſi celebrarono *in Torino* nella Chieſa *de' PP. Agoſtiniani*, il primo luglio 1664. *Torino* 1667 preſſo il *Zavatta*.

„ *ſidente*, e di più, „ *di lire mille quattrocento* „ d'argento a ſs. 20 *l'una*, come *Avvocato* „ *dell' Ordine noſtro* della Santiſſima Annunciata, „ *il quale ritenerà*, come compatibile con detta „ carica, dovendoſi gli occorrenti d'eſſo giudi- „ care da Noi immediatamente. *Torino* 18 di- „ cembre 1663. *Carlo Emanuele.*

1664 13 dicemb. CAROCCIO Pietro. „ *Dovendo al pre-* „ *ſente* provedere di Capo, e primo „ Preſidente alla Camera noſtra de' „ Conti, principalmente prepoſta alla „ cura del noſtro Patrimonio conquaſ- „ ſato dagli accidenti delle paſſate „ guerre, pertanto ſendoci nota la „ dottrina, capacità, integrità, e fe- „ deltà ſingolare del Conte Preſi- „ dente *Caroccio* da Noi, e da' glo- „ rioſiſſimi noſtri Padre, ed Avo in „ tante, ed importantiſſime occaſio- „ ni, e carighe da lui ad intiera ſod- „ disfazione in ſervizio della noſtra „ Corona ſoſtenute per il ſpazio di 30, „ e più anni, e particolarmente nell' „ Ambaſciata da lui retta, e qual „ tuttavia di preſente regge preſſo „ S. M. Criſtianiſſima con total no- „ ſtra ſoddisfazione, e con applauſo „ di quella gran Corte, giunta in- „ ſieme la qualità della ſua naſcita, „ con le preſenti . . . . . *deputiamo* „ *detto Conte Pietro Caroccio per primo* „ *Preſidente della detta Camera noſtra* „ *de' Conti di quà da' monti*, con tutti „ gli onori . . . & ſtipendio ſolito . . . , „ *con che preſtarà il ſolito giuramento* „ *nelle mani noſtre*; mandiamo per-

„ tanto, & comandiamo a tutti li . . . . di ri-
„ conoſcer, ſtimar, e reputare or, ed all' av-
„ venire *detto Conte Caroccio* per *primo Preſidente*
„ *d' eſſa Camera de' Conti*, con farlo, e laſciarlo
„ gioire delle onoranze, preeminenze, gradi,
„ dritti, ſtipendio, & altre coſe ſuddette, *eziandio*
„ *durante la ſua abſenza*, come che egli reſta ugual-
„ mente impiegato nella ſuddetta Ambaſciata per
„ ſervizj importantiſſimi della noſtra Corona, ſenz'
„ alcuna difficoltà, che tal è noſtra mente. *Torino*
„ li 13 dicembre 1664. *Carlo Emanuele.*

1667 28 dicemb. NOMIO (*a*) Lorenzo, *Conte di Caſtelletto, e Valfenera* . . . . . Sendoci
„ nota la dottrina, capacità . . . .
„ del Preſidente del Ducato noſtro
„ di Monferrato, e *ſecondo* del Se-
„ nato noſtro di Piemonte (*b*) *il Conte*
„ *di Caſtelletto, e Valfenera Lorenzo*
„ *Nomio*, praticata in tante, & im-
„ portantiſſime occaſioni, e cariche
„ da lui ad intiera noſtra ſoddisfa-
„ zione, in ſervizio della noſtra Co-
„ rona ſoſtenute . . ., particolarmente
„ in Alemagna nella pace di *Mun-*
„ *ſter* (*c*), nel matrimonio ſeguito (*d*)
„ della Sereniſſima Elettrice Ade-
„ laide noſtra ſorella amatiſſima coll'
„ A. S. Elettorale di Baviera, &
„ ultimamente nella Città di Roma

(*a*) O fra *Nomis*. Della Famiglia de *Nomii* parla diffuſamente il *Ruſca* pag 252 ad 255.

(*b*) In ordine a queſta ſpecificazione di *ſecondo Preſidente* vedi infra pag. 404.

(*c*) Del 1648.

(*d*) Nel 1650. *Vedi* Guichenon tom. 3, pag. 44, e 128.

„ appresso S. S., *giunta insieme la qualità della* „ *sua nascita* . . . , con le presenti *deputiamo* „ *detto Conte Lorenzo Nomio* per *primo Presidente* „ *della detta Camera nostra de' Conti di quà da'* „ *monti* (a), con tutti gli onori . . . , e stipen- „ dio solito . . . , *con che prestarà il solito giura-* „ *mento nelle mani nostre* . . . Torino li 28 di- „ cembre 1667. *Carlo Emanuele.*

1672 18 aprile. BLANCARDI Marco Aurelio, *Barone della Turbia* (b). „ In virtù delle presenti „ . . . *eleggiamo, creamo, constituia-* „ *mo, e deputiamo il detto Barone* „ *della Turbia* (c) *Marc' Aurelio Blan-* „ *cardi* per *primo Presidente della Ca-* „ *mera nostra de' Conti di quà da'* „ *monti*, con tutti gli onori . . . , „ e stipendio solito . . . , *con che* „ *presterà il solito giuramento nelle no-* „ *stre mani* . . . . Torino li 18 „ aprile 1672. *Carlo Emanuele.*

(a) Il Rusca pag. 253, lo dà per figlio di *Cesare Nomio*, che dice essere stato primo Presidente della Camera: a me però non è riuscito di trovare ne' Registri Camerali verun *Cesare Nomio* primo Presidente di quel Magistrato. Bensì alla data 1593 ultimo di marzo, Registro interinazioni 1593 in 99 fol. 23 vi si legge l'admissione del *sig. Cesare Nomis* promosso da S.A.S. al grado di Consigliere di Stato, & di Presidente della Camera in luogo del fu Presidente *Grimaldo* (1), e dal Registro sessioni 1616 28 marzo risulta essere entrati in quel giorno li sig. Presidenti *Argentero*, e *Nomis*. Più vedasi quì sopra le pag. 371, e 372.

(b) Nel Contado di Nizza.

(c) *La Turbia*, patria, secondo molti, *d' Elio Pertinace Imperatore*, contro il parere *degli Albesani*, che se l' ascrivono suo cittadino (2). *Cor. R* tom. 2, pag. 18.

(1) Che neppure mi consta essere stato *primo Presidente*.

(2) Scrive il *Moreri*, che l' Imperator *Pertinace* „ étoit *d' Alba* „ *Pompeja*, ville *du Montferrat*, & naquit en un lieu ap- „ pellé *villa Martis* dans *l' Apennin*, proche de la ville „ *d' Albe* le 1 août de l'an 126 de Jesus Christ. *Vedi* pure il tomo 2 *Codices MS. Taurinensis Athenæi* pag. 323: *ibi*: „ Ælius Pertinax ex Alba oriundus . . . . . .

1683 25 febbrajo. DELLA CHIESA (a) D. Carlo Francesco Renato. „ *Quanto* maggiore è l' importanza del carico di Capo, e „ primo Presidente della Camera nostra de' Conti, *altrettanto* devono „ essere riguardevoli la prudenza, il „ sapere, e l' esperienza di chi è destinato per reggerla, onde dopo „ fatto un maturo riflesso, *ci siamo* „ *finalmente fissati* nella persona *del* „ *Marchese D. Carlo Francesco Renato della Chiesa* . . . , quindi è, „ che in virtù delle presenti di nostra certa scienza, assoluta autorità, „ e col parere di M. R. mia riveritissima signora Madre, e del Consiglio, *elegiamo, costituiamo, e deputiamo il suddetto Marchese D. Carlo Francesco Renato della Chiesa primo Presidente della Camera nostra de' Conti di quà da' monti*, con tutti gli „ onori . . . . , e stipendio solito, „ come ne godevano, e ne hanno „ goduto li suoi antecessori primi „ Presidenti della stessa Camera, *con* „ *che presterà il solito giuramento*; „ mandiamo pertanto a tutti li nostri „ Magistrati . . . . *Torino* li 25 febbrajo 1683. *Vittorio Amedeo.*

1692

(a) Famiglia molto benemerita della patria giurisprudenza, non meno che della Storia di questi Stati, e illustre assai per gli impieghi *di toga, di corte, e militari*. Vedi *il Rusca* pag. 221 ad 226, e *la Serie Cronologica* de' Cavalieri dell' Ordine Supremo della Nunziata pag. 236, e 237, non meno che qui sopra la pag. 282.

1692 2 maggio (a) CAUDA Antonio, *Conte di Caſelette*; figlio del ſuddetto primo Preſidente *Gioanni Franceſco*. Nelle Patenti 2 maggio 1692 leggiamo *come* ſegue. „ *Vittorio Amedeo* . . . . . Va- „ cando il carico di *primo Preſidente* „ *della Camera de' Conti* per la pro- „ mozione del Marcheſe *della Chieſa* „ al poſto di *primo Preſidente del* „ *Senato*, non ſi è potuto, dopo „ maturo rifleſſo, meglio appagare „ l' animo noſtro, che con far ſalire „ *il Conte Antonio di Caſelette dall'* „ *ultimo fra Preſidenti al primo grado* „ *della detta Camera*, il quale è pure „ anche ſtato degnamente occupato „ per molti anni dal fu Conte, e „ primo Preſidente ſuo padre . . . , „ *quindi è, che* . . . . . coſtituiamo „ *detto Conte di Caſelette primo Pre-* „ *ſidente*

(a) Nel 1706 ai 13 giugno emanò *un Editto*, per cui S. A. R. *Vittorio Amedeo* ha ſtimato di dividere il Magiſtrato della Camera de' Conti in Torino ſedente *in due claſſi*, una delle quali doveſſe portarſi in *Cheraſco*, o altrove, ché foſſe creduto ſpediente, e l' altra continuare in queſta ſteſſa Città di *Torino*.

Vi ha un Regiſtro delle Seſſioni Camerali tenute in *Cheraſco*, che comincia li 3 agoſto 1706, e termina gli 11 del ſucceſſivo ſettembre.

La Camera principiò a congregarſi in detta Città di *Cheraſco* nella caſa dello Speziale *Gallo* allora abitata dal sig. Conte, e Primo Preſidente *Caſelette*, e poſcia ſi radunò nel *Convento* de' Padri di s. Agoſtino attuale abitazione dell'anzidetto Conte di Caſelette. *Così nel Regiſtro ſuddetto.*

E quanto a *Torino* continuò *la Camera* a congregarſi nel luogo ſolito di ſua reſidenza, quantunque però riſulti dalle *Seſſioni Camerali* eſſerſi anche radunata in caſa del Conte, o Preſidente *Garagno* Reggente la medeſima.

„ *ſidente di detta Camera*, con tutti gli onori . . . „ e col ſtipendio ſolito, qual ordiniamo al . . . „ Teſorier noſtro Generale . . . . . di pagare al „ detto *primo Preſidente Caſelette* . . . . . ſotto „ l' iſteſſa forma, e regola degli altri Preſidenti, „ che hanno pagata la quarta portata dall' Editto „ noſtro delli 7 ottobre 1690, e coll' accreſci- „ mento di detto ſtipendio, atteſo il pagamento, „ che ci ha fatto d' eſſa quarta, quando egli „ gioiva della carica di quarto Preſidente in detta „ Camera, *con ciò, che preſti il ſolito giuramento*; „ mandiamo pertanto ai Magiſtrati . . . . *Torino* „ li 2 maggio 1692.

Errò *il Tenivelli*, quando nel tomo terzo di *ſua Biografia Piemonteſe* (*a*) pag. 258 ſcriſſe, che la Famiglia *Cauda* tra gli altri perſonaggi illuſtri, ebbe ſul finire dello ſcorſo ſecolo un Gran Cancelliere di Savoja, mentre di tal Famiglia non vi fu mai verun Gran Cancelliere, bensì due primi Preſidenti della Camera di Piemonte, come già ſi è veduto quì ſopra (*b*).

(a) *Piena per altro di eccellenti notizie, ed utiliſſima agli amatori di coſe patrie, onde ben giuſtamente ne riporta l' erudito autore e lode, e ſtima nel pubblico. Di queſta* Biografia *fa menzione il Tiraboſchi tom. VI, par. II, pag. 644, ſeconda edizione Modeneſe.*

(b) *Opere di tal natura non vanno eſenti mai da qualche errore: e chi ſa quanti avranno a contarſene in queſta?*

1713 15 settembre. MELLAREDE Pietro. „ *Abbiamo fatto* „ un sì vantaggioso sperimento del „ zelo . . . , e altri distinti talenti, „ e qualità del nostro Ministro di „ Stato *Pietro Mellarede* in tutti gli „ impieghi, e incombenze da Noi „ appoggiateli dentro i nostri Stati, „ e fuori de' medesimi in varie com- „ missioni . . . , e principalmente „ quella al congresso *d' Utrecht*, ove „ ha sostenuto l' Ufficio, e grado di „ uno de' nostri Ministri, e Plenipo- „ tenziarj . . . . , che volendo dargli „ un corrispondente attestato del pie- „ no nostro gradimento . . . . , *de-* „ *putiamo il nostro Ministro di Stato* „ *Pietro Mellarede Capo, e primo* „ *Presidente della Camera nostra de'* „ *Conti di quà da' monti*, con tutti „ gli onori, autorità, preeminenze, „ prerogative, privilegj, immunità, „ esenzioni, utili, dritti, regalie, „ con li voti, sigillo, sedia, luogo, „ *col stipendio di ll.* 5400, sì, e „ come ne godevano, e ne hanno „ goduto li suoi antecessori primi „ Presidenti della medesima Camera „ nostra de' Conti di Piemonte, *con* „ *ciò, che presterà il solito giuramento*; „ mandiamo pertanto, e comandiamo „ a tutti li nostri Magistrati . . . . „ *Torino* li 15 settembre 1713. *Vit-* „ *torio Amedeo.*

1717 15 febbrajo. RICARDI Spirito Giuseppe (*a*). *Nel R. Viglietto* delli 15 febbrajo 1717 (*b*) leggiamo *come segue.* „ Il Re *di Sicilia, di Gerusalemme, e di Cipro* „ . . . . . Magnifici, fe- „ deli, & amati nostri. *Richiedendo* „ *il servizio nostro* di deputare un „ soggetto di capacità, e sperienza, „ che *regga provvisionalmente la nostra* „ *Camera de' Conti* fino a che abbiamo „ riempito *il posto di primo Presidente* „ *della medesima, vacante* per la pro- „ mozione *del nostro Ministro di Stato* „ *Mellarede* al carico di *nostro primo* „ *Segretaro di Stato*, abbiamo a quest' „ effetto eletto il Consigliere nostro „ di Stato *Ricardi primo Presidente* „ *del Senato di Casale* (*c*); vi facciamo „ dunque

(*a*) Conte *di Chiavazza*, come dalle Patenti d' Infeudazione delli 12 febbrajo 1724.

(*b*) Diretto alla Camera de' Conti di Piemonte.

(*c*) Il suddetto *Ricardi* fu poi anch' egli decorato di questo stesso titolo di *Ministro di Stato* colle Patenti 9 agosto 1730: ibi: „ *Vittorio Amedeo* . . . . . Quanto più conspicuo, e rile- „ vante è il grado di nostri Ministri di Stato, e altrettanto „ degne dovendo essere le qualità di que' soggetti, che vi „ sono assunti, conosciamo, che queste concorrono così „ compitamente nella persona del *Conte Spirito Giuseppe* „ *Riccardi* per gli attestati irrefragabili, che ce ne ha dati, „ singolarmente nei carichi di *Primo Presidente del Senato* „ *nostro di Monferrato*, poi di *Presidente Reggente la Ca-* „ *mera nostra de' Conti*, ed indi di *nostro Guardasigilli*, e „ *Reggente il Supremo Consiglio di Sardegna*, quindi è, che „ per le presenti, ... *eleggiamo, costituiamo, e depu-* „ *tiamo il predetto Conte Spirito Giuseppe Riccardi nostro* „ *Ministro di Stato*, e Presidente *del Consiglio Supremo di* „ *Sardegna* . . . . . *coll' annuo stipendio di lire cinque* „ *mila* . . . , *oltre lire due mila*, che gli assegniamo a „ titolo *di pensione annua*, che in tutto viene a comporsi „ *la somma di lire sette mila.* Torino 9 agosto 1730. „ *V. Amedeo.*

„ dunque sapere con questo, siccome abbiamo „ deputato, *e deputiamo il predetto Presidente Ricardi* per *Presidente Reggente la Camera provvisionalmente*, come sovra, *col posto nella seconda sedia*, e con gli onori, prerogative, „ preeminenze, partecipazione, dal giorno del suo „ ingresso, alle visioni de' conti, regalie, onoranze, & altri dritti, de' quali gioiscono i Presidenti del vostro Corpo, e principalmente „ quello, che lo regge; mandandovi pertanto „ di riceverlo, e riconoscerlo in tal conformità, „ con farlo, e lasciarlo intieramente gioire de' „ dritti sovra accennati, tale sendo . . . *Torino* „ li 15 febbrajo 1717. *V. Amedeo.*

1720 7 gennajo. NICOLIS Francesco Antonio (*a*), *Conte di Robilant.* „ . . . . . Deputiamo „ il detto *Conte Francesco Nicolis di* „ *Robilant* per *primo Presidente della* „ *Camera nostra de' Conti*, con tutti „ gli onori, ... , sigillo, sedia, „ voto, *e stipendio annuo di lire cinquemila quattrocento* d'argento, da „ soldi *venti* l'una, visioni, e regalie da Noi fissate a parte, le quali „ con detto stipendio gli saranno pagate dal Tesoriere delle nostre Finanze presente, e successori a quartieri maturati . . . . *Rivoli* li 7 gennajo 1720. *V. Amedeo.*

1723

(a) *Unisconsi le pagine* 286, *e* 287, *di cui qui sopra.*

1723 2 novemb. ZOPPI Gioanni Criſtofaro „ . . *In virtù* „ *delle preſenti* . . . . deputiamo il „ ſuddetto Preſidente *Gio. Criſtoforo* „ *Zoppi* per *primo Preſidente della* „ *Camera noſtra de' Conti*, con tutti „ gli onori, autorità . . . . , *e ſti-* „ *pendio annuo di livre cinque milla* „ d' argento, da ſoldi *venti* caduna, „ viſione, e regalie da Noi fiſſate a „ parte, le quali con detto ſtipen- „ dio gli ſaranno pagato dal Teſo- „ riere delle noſtre Finanze preſente, „ e ſucceſſori a quartieri maturati „ . . . . *Veneria Reale* li 2 novem- „ bre 1723. *V. Amedeo.*

1729 14 novemb. Richiamando quì *li due Ceremoniali* per li *Senati*, e per la *Camera de' Conti*, di cui già fecimo menzione altrove (*a*), vi aggiungeremo *quanto infra.*

Nel § 14 *del Ceremoniale per la Camera de' Conti*, di cui nel Regio Viglietto 14 novembre 1729 diretto ad eſſa Camera ſi legge *come ſegue.*

„ Gli Uſcieri non permetteranno „ a chicchеſſia di entrare *nella ca-* „ *mera delle conferenze* con alcuna „ ſorta d' armi, *a riſerva, che ſi trat-* „ *taſſe* de' Cavalieri del Supremo Or- „ dine

(*a*) Cioè *nella parte II, tom. X della Pratica legale, pag.* 133, *e* 134.

» dine della SS. Annunziata, de' Mareſcialli di
» Savoja, de' Grandi della Corona, de' Miniſtri
» di Stato, Uffiziali Generali delle Armate, Ca-
» pitani delle Guardie del Corpo, Gran Caccia-
» tore, Gran Maſtro della Guardarobba, Gran
» Maſtro dell' Artiglieria, *Gran Maſtro di Cerimonia* (*a*), Gentiluomini della Camera, Go-
» vernatori delle Città, ove riſiedono i Senati,
» e dei Cavalieri Gran Croce de' Ss. Maurizio,
» e Lazzaro, a' quali tutti ſi permetterà l' in-
» greſſo colla ſpada ai fianchi.

1730

(a) *Nel* §. 16 dell' altro Ceremoniale per i Senati, *del quale in altro Viglietto dello ſteſſo giorno* 14 *novembre* 1729 (1), *oltre alla ſuddetta parola* Gran Maſtro di cerimonia, *leggeſi pure quella di* Maſtro di cerimonie, *cioè* come ſegue.

» *Gli Uſcieri non permetteranno a chicchesſia*
» *di entrare nella camera delle conferenze con*
» *alcuna ſorta d' armi, a riſerva che ſi trat-*
» *taſſe di Cavalieri della SS. Annunziata, de'*
» *Mareſcialli di Savoja, de' Grandi della Co-*
» *rona, de' Miniſtri di Stato, Uffiziali Ge-*
» *nerali delle Armate, Capitani delle Guardie*
» *del Corpo, Gran Cacciatore, Gran Maſtro*
» *della Guardarobba, Gran Maſtro dell' Ar-*
» *tiglieria*, Gran Maſtro di cerimonia, Ma-
» ſtro di cerimonie, *Gentiluomini della Ca-*
» *mera, Governatori delle Città, ove riſiedono*
» *i Senati, ed i Cavalieri Gran Croce de'*
» *Ss. Maurizio, e Lazzaro, a' quali tutti ſi*
» *permetterà l' ingreſſo colla ſpada ai fianchi.*

(1) *Diretto anche* al Senato di Piemonte.

1730 10 agosto. COTTI Ottavio, *Conte di Brusasco* . . . „ Per le presenti . . . *deputiamo* il „ predetto *Conte di Brusasco Ottavio* „ *Cotti* Primo Presidente *della Camera* „ *nostra de' Conti* . . . . . , coll' an- „ nuo stipendio *di lire cinque milla* „ da soldi 20 l' una, visione, e rega- „ lie da Noi fissate a parte, le quali „ con detto stipendio mandiamo al „ Tesoriere delle nostre Finanze di „ pagargli ripartitamente a quartieri „ maturati . . . . Dat. *nel Valentino* „ li 10 agosto 1730. *V. Amedeo.*

1744 2 giugno. BERAUDO Filippo Domenico, *Conte di Pralormo* „ . . . . *Deputiamo* il „ predetto Conte, e Cavaliere Gran „ Croce *D. Filippo Domenico Be-* „ *raudo di Pralormo* per *Primo Pre-* „ *sidente della Camera nostra de' Conti,* „ *con tutte le autorità* a tal carica „ spettanti, *e singolarmente quella di* „ *vegliare* al governo, e buon rego- „ lamento *dell' Opera di S. Paolo* sta- „ bilita in questa nostra Metropoli, „ e *sovr'intendere*, come Consupe- „ riore maggiore *alla Congregazione* „ *di Superga* (a), e con tutti gli onori, „ preeminenze . . . , *e coll' annuo* „ *stipendio di ll. cinque mila*, visione, „ e regalie stabilite a parte, le quali „ con detto stipendio mandiamo al „ Tesoriere delle nostre Finanze di „ pagargli . . . . , con ciò, che

(a) Vedi quì infra la nota *a* alla data 1768 1 ottobre, *articolo* Corte, pag. 402.

» prefti il dovuto giuramento, e gli ceſſi lo ſti-
» pendio, che prima godeva .... *Torino* li 2
» giugno 1744. *Carlo Emanuele.*

1749 7 maggio. BENZO Angelo Franceſco, *Conte di Pramolo* » ... Per le preſenti ... » *deputiamo* il ſuddetto *Conte Angelo Franceſco Benzo di Pramolo* (*a*) » per *Primo Preſidente della Camera* » *de' Conti*, con tutte le autorità a » tal carico ſpettanti, *e ſingolarmente* » *quella di vegliare* al governo, e » buon regolamento *dell' Opera di* » *S. Paolo* ſtabilita in queſta noſtra » Metropoli, e *ſovr'intendere*, come » Conſuperiore maggiore (*b*) *alla Con-*

(a) » *E' comparſo avanti il Generale delle noſtre* » *Finanze* De Gregory ... *il Preſidente del* » *Supremo noſtro Conſeglio* di Piacenza *An-* » *gelo Franceſco* Benzo, *il quale ha offerto* » *la ſomma di ll.* 6000 *per il prezzo del luo-* » go, *feudo, e giuriſdizione di* Pramolo .. , » *la qual oblazione, come la più vantaggioſa* » *delle altre, è ſtata dal predetto Generale di* » *Finanze accettata, e da Noi approvata* .. , » quindi è, che *per* le preſenti ..... » *Facciamo libera ceſſione, vendita, ed in-* » *feudazione al predetto Preſidente Angelo* » *Franceſco* Benzo *del ſuddetto luogo, feudo,* » *e giuriſdizione di* Pramolo *in feudo retto,* » *e proprio col titolo, e dignità Comitale* ... » Dat. *al Quartiere Reale di Murazzo* li 5 » ottobre 1744. *C. Emanuele.*

(b) *Vedi la nota* a, *di cui nella ſeguente pag.* 402.

„ *gregazione di Superga*, e con tutti gli onori,
„ preeminenze . . . . , e coll' annuo ſtipendio
„ di lire cinque mila, oltre lire mille cinque-
„ cento per la viſione, e regalie facienti in tutto
„ ll. 6500, che mandiamo al Teſoriere delle
„ noſtre Finanze di pagargli ripartitamente a
„ quartieri maturati . . . , durante la tua ſervirù,
„ ed il noſtro beneplacito, con ciò, che preſti
„ il dovuto giuramento; mandiamo pertanto a
„ tutti li noſtri Miniſtri, Magiſtrati . . . *Torino*
„ li 7 maggio 1749, *C. Emanuel.*

1768 1 ottobre. CORTE Giuſeppe Ignazio, *Conte di Bonvicino* „ . . *Deputiamo il ſud-*
„ *detto Conte Giuſeppe Ignazio Corte*
„ *di Bonvicino* per *Primo Preſidente*
„ *della Camera noſtra de' Conti, con*
„ *tutte le autorità* a tale carica ſpet-
„ tanti, *e ſingolarmente quella di ve-*
„ *gliare* al governo, e buon regola-
„ mento *dell' Opera di S. Paolo* ſta-
„ bilita in queſta noſtra Metropoli,
„ *e ſopraintendere, come Conſuperiore*
„ *maggiore* (a) alla Congregazione di
„ Superga, *oltre alle due Opere, del*
„ *Depoſito delle convertite, e del Ri-*
„ *tiro delle forzate . . , e coll' annuo*
„ *ſtipendio di lire cinque milla, oltre*
„ *ll.* 1500

(a) Conſuperiore maggiore, *perchè lo è anche il Primo Preſidente del Senato di Piemonte.* Vedi *la Regia Patente* 1 *ottobre* 1768 *a favore del Conte* Brea *pag.* 291, *e* vedi *pure l'altra Regia Patente* 29 *luglio* 1778, articolo Pejretti, *di cui alle pag.* 292, *e* 293.

„ *ll.* 1500 per la visione, e regalie (*a*), *facienti in tutto ll.* 6500 *all' anno*, le quali „ mandiamo . . . . . di pagargli ripartitamente . . . , *durante la sua servitù, ed il nostro beneplacito*, mediante gli cessi tutto ciò, „ che prima godeva, e presti il dovuto giuramento. Mandiamo pertanto . . . . . *Torino* il „ primo d' ottobre 1768. *C. Emanuel.*

1774 5 luglio. BELTRAMO Giuseppe Felice, *Conte di Monasterolo, e Mezzenile* . . . . .
„ Deputiamo il suddetto Conte, e „ Commendatore *Giuseppe Felice Beltramo* di Monasterolo, e Mezzenile *per Primo Presidente della Camera nostra de' Conti*, con tutte le „ autorità . . . , *con ciò, che presti il dovuto giuramento*, e gli cessi „ quanto prima godeva . . . . *Moncalieri* 5 luglio 1774. *V. Amedeo.*

1791 12 novemb. ADAMI Gioachino, *Conte di Cavagliano, Cavaliere, e Commendatore* . . . . .
„ Deputiamo il suddetto Conte Cavaliere, e Commendatore *Gioachino Maria Adami di Cavagliano* „ per *Primo Presidente* (*b*) *della Camera nostra de' Conti*, con tutte le

(*a*) Per questa visione, e regalie sono pur fissate nelle Patenti di *secondo Presidente di Camera* lire mille cinquecento, *oltre* lire tre mille di stipendio, e si leggono fissate in quelle di *Collaterale* lire ottocento, *oltre* lire mille ducento di stipendio, in quelle di *Mastro Uditore* lire quattrocento, *oltre* lo stipendio di lire mille ducento, nelle altre poi di *Sostituito del Procurator Generale* lire trecento, *oltre* lire mille ducento di stipendio. Quanto allo *stipendio*, *visione*, e *regalie del primo Collaterale* vedi qui sopra la pag. 172.

(*b*) A lui già erasi conferito *il titolo*, *grado*, e *dignità di primo Presidente* colle Regie Patenti 12 gennajo 1790, che veggonsi pur accennate *sotto il titolo* De' Controllori &c.

„ autorità . . . . . (*a*), *e coll' annuo ſtipendio di*
„ *lire cinque mila*, oltre ll. 1500 per viſione, e
„ regalie, *e lire mille di trattenimento*, facienti
„ in tutto ll. 7500 . . . . . , *con ciò, che preſti*
„ *il dovuto giuramento*, e gli ceſſi quanto prima
„ godeva . . . . *Moncalieri* 12 novembre 1791.
„ *Vittorio Amedeo.*

(*a*) Anche in eſſe Patenti 12 novembre 1791 ſi legge, ſecondo il ſolito, conferita la preaccennata autorità in ordine alla Congregazione di Superga, e alle altre Opere quì ſopra enunciate.

E come queſte vengono raccomandate alla cura *del Primo Preſidente di Camera*, così altre ſi ſogliono affidare a quella *del ſecondo Preſidente* dello ſteſſo Magiſtrato, e appunto a queſto propoſito *vedi* le Regie Patenti 12 novembre 1791 a favore *del Conte Galli*; ibi;

„ Per la deſtinazione ad altra carica del Marcheſe, e Ca-
„ valiere Della Valle di Claveſana rendendoſi vacante il
„ poſto di *ſecondo Preſidente della Camera noſtra de' Conti* (1),
„ ci ſiamo ben volontieri diſpoſti a conferirlo al Conte
„ *Pietro Gaetano Galli* (2), il quale : . . . . . .
„ *epperò per le preſenti* . . . . . deputiamo il ſud-
„ detto Conte Pietro Gaetano Galli per *ſecondo Preſid nte*
„ *nella Camera noſtra de' Conti*, con tutti gli onori, pri-
„ vilegj, prerogative, preeminenze, autorità, utili, emo-
„ lumenti, ed altre coſe, che ne dipendono, *coll' autorità*
„ di vegliare alla direzione *dello Spedale* de' Pellegrini, e
„ *dell' Oſpizio* de' Cattecumeni, *con facoltà* d' intervenire,
„ e preſiedere nelle loro Congregazioni, e di farſi render
„ conto del loro ſtato, per informarcene ogniqualvolta lo
„ ſtimerà, o ne ſarà da Noi ricercato, *e coll' annuo ſti-*
„ *pendio di lire tre mila*, oltre *lire mille cinquecento* per
„ la viuone, e regalie, *facienti in tutto* lire quattro mila
„ cinquecento *all' anno*, le quali mandiamo al Teſoriere
„ delle noſtre Finanze di pagargli ripartitamente . . . .
„ *Moncalieri* 12 novembre 1791. *V. Amedeo.*

(1) Queſta ſpecificazione di *ſecondo Preſidente nella Camera de' Conti* non ſi trova uſata in ben altre Patenti, e appunto non ſi legge in quelle del Conte *Maiſtre* 13 agoſto 1756, del Conte *Corte* 23 dicembre 1760, del Conte *Beltramo* 1 ottobre 1768, e nelle altre Della Valle 5 luglio 1774.

Si puo anche vedere ciò, che fu detto a conſimil propoſito *ſotto il titolo* XI De' Preſidenti Capi &c. del Senato di Piemonte *alla data* 1778 29 luglio, articolo *Pejretti*, pag. 293, 294, e 295.

(2) Già *terzo Preſidente* nel medeſimo Magiſtrato in vigore di Regie Patenti delli 27 marzo 1787.

Oltre a quanto si è detto finora de' *primi Presidenti* della Camera, *Presidenti*, *e Collaterali* ricorderemo ciò, che già accennammo in ordine all' Uffizio, e titolo di *primo Collaterale* nelle pagine 159, 172, e 178.

Nel Regolamento *per le Poste* approvato con Regie Patenti delli 19 settembre 1772 *leggiamo* al titolo 7, §. 1, fra le altre cose, precisamente *come segue.* „ La giurisdizione per tutto ciò, „ che possa riflettere l' esecuzione di questo Re„ golamento, e di ogni altra provvidenza, che „ possa emanare, e qualunque emergenza *nella* „ *materia delle Poste* spetterà *al Primo Presidente*, „ od a chi reggerà *la Camera de' Conti* in qualità „ *di Giudice, e Conservatore Generale delle Poste* „ *in tutti gli Stati di S. M. di terraferma*; ....

Toccato così leggiermente l' anzidetto Regolamento, che trovasi stampato in questa Stamperia Reale insieme alle preaccennate Regie Patenti d' approvazione (*a*) delli 19 settembre 1772, pas-

(a) *Di certo Luigi* Hornigk *abbiamo un Trattato sopra le* Poste, *delle quali ei ne fa quattro spezie, cioè* posta a cavallo, *in* vettura, *in* barche, *e* a piedi. *Ascrive* Erodoto *l' origine delle Poste* a Ciro, *o* a Serse, *ma quelle altro non erano, che Corrieri.* Credono *gli eruditi, che* le Poste *sul piede d' oggidì debbano la loro origine alla politica di* Luigi XI *Re di Francia, il quale sia stato il primo a stabilirle con* Decreto 19 *giugno* 1464 *a fine di essere più presto, e più sicuramente avvertito di quel, che seguiva nel suo Regno, e negli Stati confinanti.* Chambers *Dizionario delle arti, e delle scienze.*

passeremo ora alla serie *de' Generali delle Poste, e degli Ammiraglj* del Po, e altri fiumi navigabili.

1561 10 giugno. SCARAMUCCIA - Antonio, *Maestro Generale delle Poste degli Stati, tanto di quà, quanto di là* da' monti. „ *Em. Filiberto.* Con ciò sia che la forma, „ & stile, ch' insino adesso si è tenuto „ nelli Stati nostri intorno il maneg- „ gio *de le Poste* sia per l' antichità „ sua, & per la varietà de li tempi „ molto incommodo & diverso da „ quello che al presente s' usa ne gli „ altri paesi, & per questo necessaria- „ mente ci convenga non solo farne „ reformatione, ma principalmente „ proveder al carico, & governo „ di esse d' un *Maestro Generale*, il „ quale, oltra l' esser ben qualificato, „ pratico, & isperimentato in tal ma- „ neggio ci sia anche fidele, & affet- „ tionato, & havendo havuto larga „ informatione da molti *Illustrissimi*, „ *& Reverendissimi Cardinali*, & altri „ principali Signori de la Corte *di Ro- „ ma*, & di più altre parti *d' Italia* „ del' integrità, sufficienza, & altre „ lodevoli parti, che concorrono nella „ persona *del Nobile M.r Antonio Sca- „ ramuccia* da Monte Cassiano *de la „ Marca d' Ancona*, & essendoci da „ lui dato gratissimo saggio di se „ *da alquanti giorni* in quà, ch' egli

„ serve

» ſerve appreſſo la perſona noſtra, c' è parſo
» crearlo, & deputarlo, ſi come per le preſenti
» di noſtra certa ſcienza *lo creamo, & deputiamo*
» gentilhomo noſtro ordinario, & *Maeſtro Ge-*
» *nerale delle Poſte de li Stati noſtri, tanto di*
» *quà, quanto di là da monti*, vita ſua durante,
» con li ſtipendij a parte ſtabiliti, & acciò che
» egli poſſa meglio reformar *dette Poſte*, & eſer-
» citar l' Officio ſuo, per queſte noſtre revochia-
» mo tutti li Maeſtri de le Poſte, & li poſtieri
» di noſtri Stati, sì di quà, che di là da monti,
» & caſſiamo, & annulliamo tutte le conceſſioni
» *etiam* da noi fatte in fin hoggi a qualſivoglia
» perſona per qualunque occaſione, modo, for-
» ma, & collore, dando per ciò ampia autto-
» rità, & poſſanza al predetto *Maeſtro Generale*
» di metter, & levar nelli detti Stati tutti Mae-
» ſtri di Poſte, & poſtieri: & di tener *le Poſte*
» per ſe, & transferirle da un luogo a un altro,
» & di crear Corrieri, & pigliarne le uſate re-
» gaglie, & in ſomma di ordinar tutte le coſe
» . . . . . , come meglio gli
» parrà, con tutti gl' honori, emolumenti, utili,
» preminenze, prerogative, commodità, immu-
» nità, & carichi, che a tal grado aſpettano, &
» convengono, & che ſogliono haver gl' altri
» *Generali Maeſtri di Poſte*, con ch' egli farà il
» debito giuramento, & oſſervarà l' inſtruttione,
» che gli diamo a parte. *Pertanto* mandiamo, &
» commandiamo eſpreſſamente a tutti noſtri Mi-
» niſtri, Officiali, & Vaſſalli . . , che le oſſervino . . ,
» & particolarmente li Corrieri, Maeſtri di Poſte,
» Poſtieri, & altri, che ne dipendono, che obedi-
» ſcano al predetto *Generale*, ſotto pena di noſtra

» diſgratia,

„ disgratia, & *di mille ducati*, per che tale è nostra „ miente. *Dat. in Rivoli* alli X di giugno 1561.

1569 15 novembre „ *Emanuele Filiberto.* A tutti sia manifesto qualmente essendo intenzion „ nostra di far fabbricare appresso, & fuori le „ porte della presente Città sulla contrada *del „ ponte di Po* una *casa* capace, & atta a far „ l'Ufficio *del Generalato delle Poste*, così ricer- „ cando il servizio nostro per molti rispetti, & „ avendone perciò imposta la cura al Magnifico „ *Generale di nostre Poste M.r Antonio Scaramuc- „ cia*, il quale con li successori suoi *nell' Ufficio* „ averanno da tener, & posseder *detta casa* &c.

1589 CAPRA Giuseppe, *Generale delle Poste*, come dagli Ordini, e discarico rispettivamente *di Carlo Emanuele I*, e *dell' Infanta Donna Cattalina* sua consorte dalli 17 luglio 1585 ad 15 gennajo 1592.

1597 APPIANO Cesare, *Generale delle Poste*, come *dall' Ordine dato* da Torino li 24 settembre 1597, e *signato* la Infanta Donna Catalina: *ibi*: „ vo- „ lendo, che *il Magnifico Consigliere*, „ & Generale delle Poste *Cesare Ap- „ piano* sia rimborsato ... Prese egli possesso dell' Officio di *Generale delle Poste* li 19 agosto 1597.

1600 25 maggio. BASSO Gerardo, *Generale delle Poste*, come *dall' Ordine* di Carlo Emanuel 25 maggio 1600 *dato* da Fossano al Tesorier Generale *di pagare* al Generale delle Poste *M.r Gerardo Basso* ...

1603 9 dicemb. SANDRI Don Aſcanio, *Generale delle Poſte degli Stati di quà, e di là* da' monti. „ *Carlo Emanuel* Eſſendo ragionevole, che il Magnifico Conſigliere, & Governatore noſtro *di Bene* il Cavaglier *Don Aſcanio Sandri* Generale *delle noſtre Poſte* goldi „ delle medeme comodità . . . . „ che hanno avuto gli altri ſuoi anteceſſori, e tra le altre, del fitto „ della *caſa ſolita* a darſi da Noi per „ l' Ufficio del detto *Generale delle Poſte*, perciò per le preſenti . . . „ *Torino* li 9 dicembre 1603. *Carlo Emanuele.*

1603 9 *dicembre.* „ Carlo Emanuel. „ *Avendo Noi* conſtituito il Magnifico „ Conſigliere, & *Governatore noſtro di Bene* il Cavaglier *Don Aſcanio Sandri* per *Generale delle Poſte delli Stati noſtri di quà, & di là da monti* con le medeme preminenze, e conceſſioni, che aveva „ il ſuo anteceſſore, e tra le altre, „ con diffalco *de ſcuti ducento*, ogni „ anno, del cenſo di ſcuti *ſettecento*, „ ch' erano ſoliti pagar per dett' Ufficio . . . . *Torino* li 9 dicembre 1603. *Carlo Emanuele.*

1616 GABALEONE Gio. Battiſta, *Generale delle Poſte.* Vedi il Borelli *pag.* 668, ove ſi riportano le Patenti *di Carlo Emanuele* delli 21 dicembre 1616, nelle

nelle quali si fa cenno del *Consegliere*, e *Generale delle Poste il Cavaliere Gio. Battista Gabaleone.*

Aggiungasi l'infeudazione de' luoghi *di Andezeno*, e *Baldichero* delli 31 gennajo 1619: *ibi*: „ ci sono stati presentati diversi partiti, de' „ quali l'offertoci dal Cavaliere *Gio. Battista Ga-* „ *baleone* (a) nostro Consigliere, & *Generale delle* „ *Poste* è il più vantaggioso &c.

1627 GABALEONE Gio. Michele, *Generale delle Poste*, come dalle infrascritte Carte.

1627 22 febbrajo. „ *Carlo Ema-* „ *nuel.* Avendoci fatto sapere fino „ dagli anni passati il Cavaglier *Gio.* „ *Battista Gabaleone* allora *Generale* „ *delle nostre Poste*, quanto poco fos- „ sero osservati gli ordini fatti da „ Noi . . . Ora facendoci di nuovo „ intender il Magnifico Consigliere „ *Gio. Michele Gabaleone* figliuolo „ di detto Cavaliere, nel qual ab- „ biamo conferto dett' Ufficio, e ca- „ rico di *Generale delle Poste*, la poca „ osservanza &c.

1629 11 maggio. *Assento* datato *da Torino*, e sottoscritto *Carlo Emanuel*: *ibi*: „ Avendo Noi provisto il „ già Generale nostro delle Poste *Gio.* „ *Michele Gabaleone* del grado di Con- „ sigliere nostro di Stato, & della

(a) Di Chieri. *Corona Reale* parte II, pag. 55, ove in proposito di *Baldichero* si dice, che il Duca *Carlo Emanuele* lo infeudò *a Gio. Battista Gabaleone* di Chieri, Cavaliere, e Presidente nel suo Consegliò di Stato, e padre di *Gio. Michele* Commissaro Generale dell' Infanteria Piemontese, che ne ottenne il titolo Comitale.

„ carica di Commissaro Generale della Fanteria „ nostra di quà, & di là da monti &c.

1629 2 maggio. PELLEGNINO Andrea, *Generale delle Poste, sì di quà, che di là* da' monti, e colli, *e Ammiraglio* del Po. „ . . . Per „ maggiormente dimostrare al molto „ Magnifico Consigliere nostro di „ Stato, & Generale delle nostre Fi- „ nanze *Andrea Pellegnino* la confi- „ denza, che in lui abbiamo conce- „ puta per le sue buone azioni, vo- „ gliamo anche *conferirgli* il grado *di* „ *Generale delle nostre Poste*, vacando „ per la provisione in altro *del Ge-* „ *nerale delle dette Poste* Gio. Michele „ *Gabaleone*, la qual carica essendo „ di tanta importanza, com' è noto- „ rio, non poca cura ci ha arecato „ per trovarli persona degna, fedele, „ secreta, intelligente, & bene af- „ fetta, le quali qualità tutte, & al- „ tre, che possiamo desiderare, ab- „ biamo conosciuto, che largamente „ possede il detto *Pellegnino*. Così è, „ che per virtù delle presenti . . . „ *deputiamo* il detto Generale delle „ Finanze *Andrea Pellegnino* Visita- „ tore Generale delle medesime Fi- „ nanze, *& Generale delle nostre Po-* „ *ste, sì di quà, che di là da' monti,* „ *e colli* a luogo *del General Gaba-* „ *leone*, con tutti gli onori . . . ,

„ particolarmente

„ particolarmente della carica di *Ammiraglio del*
„ *Po*, con le autorità . . . . *Avigliana* 2 mag-
„ gio 1629. *Carlo Emanuel.*

1633 15 giugno. MESSERATI Baldaſſar, *Conte di* Caſalborgone (a), *Generale delle Poſte degli Stati.* „ Sicome li Sereniſſimi Pre-
„ deceſſori noſtri oſſervorono ſem-
„ pre di conferire le principali car-
„ riche, & Officj di queſta Corte in
„ perſone, le quali, oltre il valore,
„ & conoſciuto zelo al ſervigio loro
„ anco con la buona fervitù ſe ne
„ ſiano reſi meritevoli, affinchè ognuno
„ vegga la grata memoria, che queſta
„ Caſa conſerva delle buone opera-
„ zioni de' ſuoi fedeli ſervitori, de-
„ ſideroſa, che ſtimolati dall' onore
„ procurino d' avanzarſi con li me-
„ riti a' deſiati gradi, così *Noi*, in-
„ ſiſtendo nel medeſimo eſempio,
„ *ricordevoli* della continuata, & fe-
„ del ſervitù reſaci dal Magnifico
„ noſtro cariſſimo *Baldeſſar Meſſerati*
„ *Conte di Caſal Borgone* con indicibile
„ affetto

(a) *Feudo, che ſpetta attualmente alla Caſa* Broglia. *Cor. R.*, parte II, pag. 53. *Di queſto Borgo ſi parla nel tom.* 2 delle Notizie Corografiche, ed Iſtoriche degli Stati *di S.S.R.M.*, *pag.* 76, edizione di Torino *preſſo il* Deroſſi 1787.

» affetto nelle cose concernenti i nostri servigj,
» avendocene dato saggio, particolarmente nella
» servitù resa, che tuttavia continua appresso il sig.
» Prencipe Cardinale mio fratello amatissimo *di*
» *Economo Generale delle sue Finanze, e redditi* a
» compito suo desiderio, & *di nostro Camerlero*,
» & in diverse altre cariche da lui eseguite ad
» intiera nostra soddisfazione, senza punto dege-
» nerare da' suoi Antenati, le cui servitù rese a
» detti Sereniſſimi Predecessori nostri, sì in tempo
» di pace, come di guerra per sempre renderanno
» la sua prosapia riguardevole, massime di *Fran-*
» *cesco Avolo di detto Conte*, qual servì in car-
» riche militari in diverse occasioni, & partico-
» larmente *nell' assedio di Carignano* (a) *sua patria*,
» al tempo della battaglia *di Cerisole* (b), dimo-
» strando in quel presidio singolar valore, &
» divozione verso il suo Prencipe, col soccorso,
» che fece del suo proprio di quantità di grani
» a quella soldatesca, & in particolare con una
» partita di sac. 230, che aveva nascosta fin a
» quell' ora, con qual soccorso detto Presidio,
» che per altro era ridotto ad estrema necessità,
» sostenne ancor l'assedio per molti giorni, &
» *del Capitano Ludovico padre del medesimo Conte*,
» il quale in tutte le guerre de' suoi tempi servì
» S. A. mio Signore, e Padre di glor. memoria
» *in principali gradi militari*, particolarmente nel
» Governo *di Castel Delfino*, che valorosamente
» diffese dall' assedio, *di Governatore d' Avigliana*,
» *di Cavor*,

(a) *L' anno* 1544. Guichenon *tom.* 2 *pag.* 225.
(b) *Seguita li* 14 *aprile* 1544. Guichenon *tom.* 2 *pag.* 225.

„ *di Cavor*, & di Comandante *nella Città di Ver-*
„ *celli*, *& di Foſſano*, che con intiero publico,
„ & privato contento generoſamente ſoſtenne,
„ come del tutto ne fanno piena teſtimonianza,
„ e fede le giuſtificate, & autentiche ſcritture
„ d' ordine noſtro al molto *Illuſtre noſtro Gran*
„ *Cancelliere* preſentate, & da eſſo vedute, sì
„ delle ſervitù ſuddette, che di *Gio. Giacomo*
„ *Meſſerati* zio carnale *d'eſſo Conte* Dottore d'ambe
„ leggi, qual ſervì nella guerra contro Franceſi
„ al tempo *della Dighiera* (*a*) per *Auditor noſtro*
„ *di campo*, avendo per avanti ſervito *d' Aſſeſſore*
„ *Generale* nel Marcheſato *di Saluzzo*. Dovendo
„ Noi ora provedere *d' un General delle Poſte de'*
„ *noſtri Stati*, a luogo *del Pellegnino* proviſto di
„ altra carrica . . . . . ,
„ *per le preſenti* dunque . . . deputiamo eſſo
„ Conte *Baldeſſare Meſſerati* per *General delle*
„ *Poſte d' eſſi noſtri Stati* al luogo *d' eſſo Pelle-*
„ *gnino*, con tutti gli onori . . . , *e col ſtipendio*,
„ che a parte li ſtabiliremo, con ciò, ch' egli
„ preſti il dovuto giuramento; mandiamo per-
„ tanto, & comandiamo a' Magiſtrati . . . , vo-
„ lendo, che queſte li ſervino di final, & perem-
„ ptoria giuſſione, e preciſo comandamento, che
„ così vogliamo. *Dat.* a 15 giugno 1633. *Vit-*
„ *torio Amedeo.*

1638

(a) *O ſia* Leſdiguieres *Mareſciallo di Francia.* Vedi *il Guichenon tom.* 2, *pag.* 310, *e* 390.

1638 10 gennajo. GONTERIO Aymone, *Conte* di Sant' Albano, *Generale delle Poſte di quà, e di là* da' monti, e colli, *e Ammiraglio del Po* (a). „ Dovendo Noi „ provveder *d' un General delle Poſte* nel luogo *del Conte Baldaſſarre* „ *Meſſerati*, che ha rinunciato quell' „ Officio, conſiderando le doti particolari *del General della noſtra Caſa*, „ e noſtro Gentiluomo Serviente *Aymone Gonterio* . . . . . , nelle „ occaſioni, che moſſero S. A. R. „ mio Signore, di glorioſa memoria, „ d' inviarlo in *Fiandra*, *Spagna*, *e* „ *Francia* con importanti commiſſioni, nel cui adempimento fece apparire la ſua deſtrezza, capacità, „ & eſattezza a ſoddisfazione dell' „ A. S., e non meno nell' eſercizio „ *di General della noſtra Caſa* . . . , „ *in virtù* delle preſenti . . . *deputiamo* il ſuddetto General della „ noſtra Caſa *Aymone Gonterio Generale delle Poſte di quà, e di là* „ *da' monti, e colli* in luogo *del ſuddetto Meſſerati*, con tutti gli onori . . . , e come hanno goduto, „ e potevano godere il detto *Meſſerati*, & altri ſuoi *anteceſſori* . . , „ con che preſtarà il dovuto giuramento; *mandiamo pertanto*, e comandiamo a tutti . . . . di ri-

„ conoſcere

(a) *Vedi anche le infraſcritte Patenti 20 luglio 1651.*

„ conoſcere *il detto Gonterio* per *General delle*
„ *Poſte di quà, e di là da' monti, e colli, & Al-*
„ *miraglio del Po*, e di fare inviolabilmente oſ-
„ ſervare da ogn.uno le preſenti . . . . . *Torino*
„ li 10 gennajo 1638. *Chretienne.*

1651 20 luglio. GONTERIO Cavaliere D. Paolo (*a*), *Conte* di S. Albano, *Generale delle Poſte, e Ammiraglio del Po, e altri fiumi navigabili.* „ Comechè . . . . con-
„ viene . . . , che le cariche, & Uf-
„ fici . . . ſian diſtribuiti a ſoggetti . . . ,
„ così M. R. mia Signora, e Madre
„ procurò di collocare quello *di Ge-*
„ *nerale delle Poſte, & Ammiraglio*
„ *del Po* nel molto Magnifico Con-
„ ſigliere di Stato, & Generale della
„ ſua Caſa *Aymone Gonterio Conte*
„ *di Sant' Albano* . . . , ma perchè
„ oggidì ritroviamo non inferiori i
„ meriti del Cavaliere *D. Paolo ſuo*
„ *figliuolo* Gentiluomo Serviente a
„ detta S. A. R., acquiſtati coll' armi,
„ e col valore della propria perſona
„ nelle guerre in queſte parti, e
„ nella Francia per ſervizio di quella,
„ & di queſta Corona, con reiterati
„ ſpargimenti di ſangue, rendendone
„ indubitata fede le tante ferite, ch'
„ egli ha ricevute in più aſſalti, aſ-
„ ſedj, fazioni, ed occaſioni, *non è*
„ *meraviglia, ſe S. M. Criſtianiſſima,*
„ dopo d' altre cariche confertegli,

(*a*) *De' Gonteri* ſi fa menzione *nella Corona Reale*, par. II, pag. 54. Già avvertimmo a pag. 252 eſſerſi eſtinta queſta Famiglia in una figliuola, che maritoſſi a' giorni noſtri nella illuſtre Caſa *dei Doria* Marcheſi di Ciriè, e del Maro.

„ *ſendoſi nuovamente degnata* di crearlo *primo* „ *Maggiordomo del sig. Duca d' Angiou ſuo unico* „ *fratello*, Noi ancora . . . . . ci portiamo vo- „ lontieri al riconoſcimento della buona, e fedel „ ſervitù ſua . . . . , *quindi è, che* deputiamo, „ *& irrevocabilmente ſtabiliamo detto Cavaliere D.* „ *Paolo Gonterio Conte di S. Albano in noſtro* „ *Generale delle Poſte di quà da' monti, & di là* „ *da' monti, e colli, & Ammiraglio del Po, &* „ *altri fiumi navigabili*, per eſercire, ſubintrare, „ & continuare, ſua vita durante, in detta ca- „ rica, ad ogni beneplacito del detto ſuo Padre, „ o nel punto della morte d' eſſo, o altro evento „ di promozione del medeſimo, vacanza, o al- „ tra apertura a detto Officio . . . . , con che „ preſterà inſin adeſſo il dovuto giuramento, „ che ſervirà ſenza nuova reiterazione nel punto, „ & all' avvenire . . . . , *mandando* a tutti i no- „ ſtri Magiſtrati . . . *d' oſſervar le prèſenti* . . . , „ & in loro oſſervanza *reputare* nel tempo, e „ come ſovra *detto Conte D. Paolo Gonterio per* „ *noſtro Generale delle Poſte, & Ammiraglio del* „ *Po, & fiumi navigabili* in luogo *di ſuo Padre*, „ naſcendone la vacanza, od accidenti, & alla „ Camera noſtra de' Conti, ove fia ſpediente, „ d' ammetterle, & interinarle . . . . . *Torino* „ li 20 luglio 1651. *Carlo Emanuel.*

1697 31 marzo. GONTERY Filippo Giacinto, *Marcheſe* di Cavaglià, *Generale delle Poſte, e Ammiraglio del Po, e altri fiumi navigabili*. „ Avendo avuto motivi „ *d' unire alle noſtre Finanze* li dritti „ delle cariche *di Generale delle Poſte,* „ *& Ammiraglio del Po, & altri fiumi*

„ *navigabili* posſedute *dal Marcheſe Filippo Giacinto*
„ *Gontery di Cavaglià*, ſi è egli moſtrato così
„ propenſo ad incontrare la noſtra ſoddisfazione
„ *con la volontaria demiſſione di tutti gli emolu-*
„ *menti, dritti, e vantaggi delle dette cariche, e*
„ *d' ogni pretenſione* della finanza pagata al fu
„ noſtro Teſoriere Generale Buniato *di quattro*
„ *mila doppie di Spagna* dal fu Marcheſe di Ca-
„ vaglià *D. Paolo Gontery ſuo Padre*, per po-
„ terne diſporre, come ha fatto, nella perſona
„ ſua, che per moſtrargli il particolar gradimen-
„ to, che ci riſulta dalla ſua deferenza paleſataci
„ in queſto, in correſpettività d' eſſa, e del le-
„ gittimo poſſeſſo, in cui ſi trovava d' ogni pro-
„ vento, & utile delle ſuddette cariche, gliele
„ abbiamo laſciate con tutto l' onorifico alle me-
„ deſime appartenenti; e per tutti gli utili, e
„ diritti, che ne dipendono, li quali ſaranno
„ d' ora in poi incorporati alle noſtre Finanze,
„ *gli abbiamo ſtabilito*, e vogliamo, che goda,
„ *ſua vita natural durante*, in virtù di contratto
„ reciproco, e correſpettivo, *dodeci milla lire*
„ *annue d' argento* . . . . , e vogliamo, che le
„ poſſa eſigere . . . . dal Direttore dell' Ufficio
„ della Poſta . . . . , e gli doniamo la facoltà
„ di diſporre *del titolo*, ed *onorifico* (*a*) in uno

(a) *A queſta materia è anche relativo l' Editto delli 23 marzo 1649 preſſo* il Borelli, *pag.* 671, *e* 672, *num.* 10: *ibi*: „ e ſiccome
„ all' Ufficio *di Generale delle Poſte* reſta
„ congiunto quello *d' Armiraglio del Po, e*
„ *altri fiumi regali*, come così dichiariamo,
„ in quanto ſia di biſogno, a favore di detto
„ Vaſſallo, *e General delle Poſte* Aymone
„ Gonteri, comandiamo, che non poſſino
„ partirſi barche da dove ſi ſia, e per ovun-
„ que vogliano andare ſenza ſua licenza . . .

» *de' suoi figliuoli maschi*, e quando morisse senza » disporne, *conferiamo* fin d' ora a quello, che » sarà il suo erede, *il titolo*, & *onorifico* di » dette cariche (*a*), *con tre milla lire* pagabili come » sovra, *sua vita natural durante*, sul medesimo » fondo, e le restanti nove milla caderanno su- » bito dopo il detto Marchese alle nostre Fi- » nanze . . . . . *Torino* li 31 marzo 1697. » *Vittorio Amedeo.*

Finalmente preveniamo il lettore, che nel tomo *terzo* si darà pure un titolo *Dei Direttori Generali delle Poste*, che non ci fu possibile di quì inserire, perchè non abbiamo ancora tutte le notizie a tale oggetto necessarie.

(a) *Osserva* l' Hornigk, *che in* Germania *le Poste furono prima stabilite dal Conte* De Tassis *a sue proprie spese, in riconoscimento di che* l' Imperadore Mattia *nel* 1616 *gli diede in feudo il carico di* Post-Master (1) *per lui, e suoi discendenti . . . Il Gran Mogol fa supplire parte delle sue* poste *per via di* colombi, *tenuti in diversi luoghi per far passar le lettere in occasioni, e bisogni straordinarj. Eglino le portano da un capo all' altro di quel vasto Impero. I medesimi veicoli sono stati usati dagli Olandesi negli assedj, ed al dì d' oggi* Tavernier *osserva, che il Console* d' Alessandretta *manda nuove ogni giorno in* Aleppo *nello spazio di cinque ore per mezzo di* colombi, *abbenchè* Alessandretta, *ed* Aleppo *sieno distanti un viaggio a cavallo di tre giorni.* Chambers *Dizionario* delle arti, e delle scienze.

(1) *Maestro delle* Poste.

ELENCO

De' primi Presidenti della Camera de' Conti di Piemonte
dalle Patenti *di Emanuel Filiberto*
delli 5 ottobre 1577 in poi.

	Pag.
Ponte *Amedeo*	362
Cacherano Carlo	365
Provana Gio. Franceſco . . .	370
Argentero Fabio	372
Zoello Lodovico	373
Goveano Emanuele Filiberto . . .	375
Bellone Gioanni Antonio . . .	377
Argentero Fabio	378
Duchi Paolo Antonio	379
Leone Decio	383
Ferraris Gio. Giacomo	386
Filippa Maurizio	387
Cauda Gioanni Franceſco . . .	388
Truchi Gioanni Giacomo . . .	ivi
Caroccio Pietro	389
Nomis Lorenzo	390
Blancardi Marco Aurelio . . .	391
Della Chieſa D. Carlo Franceſco Renato .	392
Cauda Antonio	393
Mellarede Pietro	395
Ricardi Spirito Giuſeppe . . .	396
Nicolis Franceſco Antonio . . .	397
Zoppi Gioanni Criſtofaro . . .	398
Cotti Ottavio	400
Beraudo Filippo Domenico . . .	400
Benzo Angelo Franceſco . . .	401

Pag.
Corte Giuſeppe Ignazio . . . 402
Beltramo Giuſeppe Felice . . . 403
Adami Gioachino ivi

ELENCO

Dei Generali delle Poſte, e Ammiragli del Po, e altri fiumi navigabili.

Scaramuccia Antonio 406
Capra Giuſeppe . . . . .
Appiano Ceſare . . . . . } 408
Baſſo Gerardo . . . . .
Sandri Don Aſcanio 409
Gabaleone Gio. Battiſta . . . ivi
Gabaleone Gio. Michele . . . 410
Pellegnino Andrea 411
Meſſerati Baldaſſar 412
Gonterio Aymone 415
Gonterio D. Paolo 416
Gonteri Filippo Giacinto . . . 417
Gonteri N. (a) 419

In ordine *ai Direttori Generali delle Poſte* ritengaſi ciò, che già avvertimmo alla pag. 419.

(a) *Uno de' figliuoli del ſuddetto* Gonteri Filippo Giacinto *colle limitazioni quì ſopra accennate alla pag.* 419.

Primi Presidenti, e Capi del Magistrato Straordinario.

1622 5 settemb. ZOELLO Ludovico, *primo Presidente, e Capo* del Magistrato Straordinario. „ . . . *In virtù delle presenti* (*a*) ci è parso „ di restituire, siccome restituiamo *il* „ *detto Presidente M.r Ludovico Zoello* „ nell' Officio, e grado *di Consigliere* „ *nostro di Stato*, & inoltre di ele- „ gerlo, crearlo, e constituirlo, co- „ me *l' elegiamo, creamo, constituia-* „ *mo, & deputiamo* Primo Presidente, „ & Capo *del Magistrato nostro straor-* „ *dinario*, ch' habbiamo risoluto di „ erigere (*b*), con tutti gli onori . . „ e con gli stipendj a parte stabili- „ tigli, con che ce ne presterà il „ dovuto giuramento . . . . *Torino* „ 5 settembre 1622. *C. Emanuel.*

(*a*) Che si portarono più in disteso sotto *il titolo* de' primi Presidenti *della Camera de' Conti* di piemonte *pag.* 374.

(*b*) E che di fatti ha eretto con Patenti dello stesso giorno 5 settembre 1622, alle quali ne susseguirono altre delli 10 gennajo 1623 dichiarative delle cose spettanti alla giurisdizione d' esso Magistrato straordinario *Borelli* pag. 480 ad 482.

Negli Archivj *di Camera* si hanno i Registri delle sessioni del suddetto Magistrato straordinario (1): quando poi il medesimo sia stato soppresso non mi riuscì di accertarlo. Bensì si hanno degli argomenti a credere, che poco tempo abbia durato oltre il 1629.

(1) Il primo di questi Registri è intestato *come segue* „ libro, „ ove si notano le sessioni ordinarie, che fa l' Eccellentis- „ simo Magistrato del estraordinario, incominciando dall' „ ultimo ottobre 1622, giorno dell' apprensione di possesso, „ & successive.

L' ultimo Registro *sessioni* del detto Magistrato straordinario è numerato col numero 4, ed è comprensivo degli anni 1628, e 1629.

» *Il Prencipe di Piemonte* (a). Al Magnifico » Conſigliere, e Teſoriere noſtro Generale delle » entrate, e redditi ſtraordinarj M.r Urſino Aſti » preſente, & altri futuri *ſal.* Avendo S. A. mio » Signore, e Padre eletto, & deputato per *pri-* » *mo Preſidente del Magiſtrato ſtraordinario da lei* » *eretto i dì paſſati* il Preſidente *M.r Ludovico* » *Zoello*, al quale convenendo trattenimento com- » petente a tal eminenza; *perciò inſeguendo Noi* » *l' autorità dataci dall' A. S.*, con le preſenti » *vi ordiniamo*, che di qualſivoglia danaro più » pronto di detta voſtra ricetta ſtraordinaria, » niuno eccettuato, annualmente, & a' debiti » quartieri, cominciandi dal corrente, o ſia dalla » data di queſte, *non oſtante, ch' ella ſia in rotto* » *quartiero, & all' avantaggio della voſtra ricetta,* » debbiate pagare, o far pagare *al detto Preſi-* » *dente Zoello* la ſomma *di ducatoni mille cinque-* » *cento effettivi, o loro valuta corrente di tempo* » *in tempo*, che gli ſtabiliamo *in ſtipendio ordi-* » *nario* per detto grado *di Primo Preſidente*, così » continuandoſegli a pagare, o far pagare per » l' avvenire, *durante detta ſervitù*, che ritenendo » voi nel primo pagamento copia autentica delle » preſenti con la ricevuta di eſſo Primo Preſi- » dente Zoello, e nei ſeguenti le ricevute ſue » ſolamente, *li ſuddetti ducatoni mille cinquecento* » *d' annuo ſtipendio*, che come ſovra gli paga- » rete, o farete pagare, vi ſaranno entrati, e » fatti buoni nei voſtri conti dal Magiſtrato ſtraor- » dinario predetto, al quale mandiamo di così » fare, & interinare queſte ſenz'alcuna difficoltà,

» nè

(a) *Così negli Archivj Camerali.*

„ nè contradizione di sei danari per liura, nè
„ d' altro dritto per simili provisioni, l' Editto
„ di S. A. delli 22 genaro 1619, & qualunque
„ altra cosa repugnante non ostante, che tal è
„ la mente di S. A., e la nostra. *Dat. in To-*
„ *rino* li 28 novembre 1622.

„ *V. Amedeo.*

„ *V. Argentero.*
„ *V. Coardo.*

„ Reg. per *Arnaldo Decorestis.*

1623 dicemb. BELLONE Gio. Antonio „ . . . *Con*
„ *le presenti* (a) . . . . promoviamo
„ *il detto M.r Gio. Antonio Bellone*
„ al suddetto grado di nostro Con-
„ sigliere di Stato, & *Primo Presi-*
„ *dente ordinario nel Magistrato straor-*
„ *dinario*, per tale constituendolo,
„ & deputandolo, con tutti gli ono-
„ ri . . . . , dritti, e carichi ad esso
„ grado spettanti, & come ne ha
„ goduto il suo anteceSSore, & con
„ i stipendj

(a) *State interinate con Arresto Camerale delli 16 dicembre 1623.*

» i ſtipendj a parte ſtabiliti (*a*), con che ne pre-
» ſterà il dovuto giuramento. Mandiamo, e co-
» mandiamo pertanto a tutti . . . . *Torino* li
» di dicembre 1623 (*b*). *Carlo Emanuel.*

1624

(a) » *Al Magnifico Conſigliere*, e Teſoriere noſtro
» dello ſtraordinario *M.r Conſtanzo Freſia*
» preſente, *ed altri futuri* ſal. *Avendo Noi*
» *promoſſo allo grado* di Primo Preſidente
» del Magiſtrato *il ſecondo Preſidente d' eſſo*
» M.r Gio. Antonio Bellone, *& dovendoli*
» *per detta prima dignità provvederli dello*
» *trattenimento conveniente a mantenerla*, vi
» ordiniamo *perciò con le preſenti, che di*
» *qualſivoglia, & più pronto denaro di voſtra*
» *ricetta . . . . debbiate pagare . . .* al ſud-
» detto Primo Preſidente Bellone *la ſomma*
» di ducatoni mille, e cinquecento effettivi,
» *o ſia* da fiorini dieciotto e mezzo l' uno,
» *che gli ſtabiliamo* per ſuo ordinario, & an-
» nuo ſtipendio *per detto grado di Primo*
» *Preſidente . . .* Torino 19 *dicembre* 1622.
» Carlo Emanuel.

(b) *Così preciſamente ne' Regiſtri Camerali.*

1624 28 giugno. PORTA Gio. Bernardino, *primo Presidente del Magistrato Straordinario* (a). Se ne parla nella *Corona R. par. I, pag.* 139.

1625 2 novemb. HUMOLIO Giuseppe. „ *Essendo necessario* per la vacanza del grado „ del Primo Presidente del Magistrato straordinario *provveder* a questa cariga *di Ministro* d' integrità, „ intelligenza, & isperienza . . . . , „ come richiede il buon governo „ pubblico, & politico, avendo Noi „ . . . conosciuto, che le suddette, „ & altre onorate qualità concorrono „ nella persona del molto Magnifico „ Consigliere di Stato, *& Primo „ Presidente delle nostre Finanze* M.r „ Giuseppe Humolio . . . , in virtù „ delle presenti . . . . *deputiamo* il „ suddetto

(a) *Registro Sessioni del Magistrato* straordinario (1) *primo luglio* 1624, *fol.* 46: ibi: „ *lune* il „ primo di luglio . . . . si è letto un bi„ glietto *di S. A. S. delli* 28 giugno *pros„ sime passato, per quale si manda al Magi„ strato di far gioir all' Eccellentissimo sig. P. „ Porta delle lettere di P. Presidente in esso „ Magistrato . . . , il medesimo giorno dopo „ pranzo alle hore* 20 *l' Eccellentissimo signor „ P. P. Porta* . . . . Vedi *anche le infrascritte Patenti* 2 *novembre* 1625 *a favore dell'* Humolio.

(1) *Esistente negli Archivj Camerali.*

» suddetto Presidente Giuseppe Humolio *Primo*
» *Presidente del Magistrato straordinario predetto* (a)
» vacante per la promozione *del Presidente Porta*
» ad altro grado, con tutti gli onori . . , prerogative
» . . . , & *col stipendio a parte stabilitogli, & di poter*
» *particolarmente godere* delle regalie del Consiglio
» di Stato, *ancorché non se li trovi in persona*, at-
» tese massime le occupazioni, che avrà per ben
» esercire detta cariga, *con che prestarà nelle mani*
» *nostre il dovuto giuramento*, mandiamo pertanto,
» e comandiamo a tutti . . . . *Chivasso* li 2 no-
» vembre 1625. *Carlo Emanuel.*

» *Il*

(a) *Di lui scrisse così il Protomedico* Fiochetto *nel suo trattato della peste*, o sia contagio di Torino *pag.* 66. » *Giuseppe* Umolio, *intelligen-*
» *tissimo in questa materia, sagace, intrepido*
» *agli incontri di questo morbo, ed indefesso*
» *nei travagli, che in tanto peso bisogna to-*
» *lerare . . . . . .*

E alla pag. 32 *del medesimo libro leggiamo pure* come infra. » *In questa Città di To-*
» *rino nella peste passata del* 1599 *governa-*
» *vano nel Magistrato della sanità que' grandi*
» *uomini, e disinteressati Giudici, che non*
» *miravano ad altro, che al puro servizio di*
» *Dio, del Duca, e del Pubblico: i Senatori*
» *Gio. Battista* Umolio, *Manfredo Goveano,*
» *Alessandro Guerilio, Annibale Guerra, ed*
» *Evangelista Appiano, con altri del Senato,*
» *e Camera Ducale . . . . .*

Della Famiglia Umolio *già si è parlato quì avanti nel titolo XII* Di alcune Notizie generali &c., *pag.* 325, *e se ne parla pure nella* Corona Reale *par. I, pag.* 139.

„ *Il Prencipe di Piemonte*. Al Magnifico
„ Consigliere, & Tesoriere generale de' straordi-
„ narj di S. A. *M.r Nicolò Franco*, & altri d'av-
„ venire *sal.* Avendo S. A. promosso il molto
„ Magnifico Consigliere di Stato, & *primo Pre-*
„ *sidente* di Finanze M.r *Giuseppe Humolio* al gra-
„ do di *primo Presidente del Magistrato straordi-*
„ *nario*, & informati, che se ben passi a mag-
„ gior dignità, resta non dimeno con manco
„ utile, tanto rispetto al stipendio, che alle re-
„ galie, de' quali godeva, come Presidente del
„ Magistrato straordinario, & delle Finanze nella
„ Camera de' Conti, *non volendo S. A.*, & Noi,
„ com' è ragionevole, che tal promotione da lui
„ accettata per compiacerci, gli resti dannosa, &
„ anche per dargli maggior segno quanto ci sii
„ grata la servitù sua, *perciò con le presenti* in
„ virtù *dell' autorità*, che teniamo da S. A. *v' or-*
„ *diniamo*, che di qualsivoglia denaro di vostra
„ ricetta debbiate pagar, o far pagar al suddetto
„ Presidente *Humolio* la somma di ducatoni cin-
„ quecento da fiorini tredeci l'uno, che se gli
„ stabilisconо *in pensione annua* pagabile a' quar-
„ tieri, cominciando dalla data di queste, *inclusi*
„ *però li ducatoni ducento simili*, de' quali sinquì
„ ha goduto *anche in pensione* in virtù d' Ordine
„ di S. A. delli 20 luglio 1619, & continuare
„ all' avvenire, *durante nostro beneplacito*, che
„ mediante la copia autentica di queste, con la
„ ricevuta di detto primo Presidente nel primo
„ pagamento, & nelle seguenti le quittanze so-
„ lamente, il tutto vi sarà entrato nelli vostri
„ conti dal Magistrato straordinario, al qual man-
„ diamo di così fare, & d' interinar le presenti

„ senz'

» senz' alcuna detrattione delli dieci denari per
» liura, non oſtante l' Ordine delli 22 di genaro
» 1619, Biglietto delli 10 Febbrajo 1620, &
» altro delli 4 d' aprile 1623, bilanzi, & ogni
» altra coſa in contrario, che tal è noſtra mente.
» *Dat. in Torino* il primo di novembre 1625 (*a*).

» *V. Amedeo.*

» *V. Piſcina.*
» *V. Cernuſco.*

» *Carrone.*

(a) *Quanto ſopra è preciſamente come ſta negli Archivj Camerali.*

ELENCO

De' primi Presidenti, e Capi del Magistrato Straordinario, qui sopra nominati.

Zoello Ludovico 422
Bellone Gio. Antonio 424
Porta Gio. Bernardino 426
Humolio Giuseppe ivi

TIT. XVI.

Presidenti Capi, e Primi Presidenti del Senato di Nizza.

Dell' erezione del Senato di *Nizza* con Patenti 8 marzo 1614 già fecimo cenno nella par. 2, tomo primo della Pratica legale, pag. 328. In tali Patenti di *Carlo Emanuele* date appunto in *Nizza*, che abbiamo nel *Borelli* pag. 435, e 436 si legge fra le altre cose, *come infra.* „ Erigiamo „ in questa nostra Città *un Senato*, il quale con „ autorità di Magistrato supremo .... ministra „ la giustizia tanto in essa Città, che in tutte le „ Vicarie *di Nizza*, *Sospello*, *Barcellonetta*, e „ *Puggetto* con tutte le terre d' esso Contado (*a*), „ aggiuntovi anco il luogo di *Tenda*, e le Valli „ *d' Oneglia*, *Maro*, *e Prelà*, con tutte le loro „ terre, le quali smembriamo dalla giurisdizione „ delli nostri Senati di Savoja, e Piemonte re- „ spettivamente, e sottomettiamo a quella del „ suddetto

(a) *Del contado* di Nizza *si parla a lungo* nella Corona Reale par. 2 cap. X pag. 16 ad 45. *Corrisponde la Tavola genealogica* del Besso-ne, *ove dice*, *che* le Comté de Nice, la Vallée de Barcelonnette, *& ses environs se donnerent de leur mouvement* à Amé VII *surnommé* le Rouge, *mort le premier novembre* 1391. Anzi *il Guichenon* tom. 2 pag. 254 ne cita il trattato *alla data del* 1387.

„ ſuddetto noſtro Senato *di Nizza* . . . . . (a)
„ *Il Senato Ducale ſedente* in Nizza.
„ Viſta *l' erezione del Senato* . . . . , volendo
„ ne ſegua l' effetto per il carico, qual tenemo,
„ havemo ordinato, & ordiniamo doverſi detta
„ erezione publicare in tutti i luoghi, Capi di
„ Vicarie,

(a) *Il Guichenon tom.* 1, *pag.* 118 *dopo aver parlato delli due Senati* di Ciamberì, *e* di Torino, *fa pur menzione del Senato* di Nizza, *e dopo aver detto* qu' il eſt d' inſtitution moderne, *parceque c' eſt le Duc Charles Emanuel, qui le crea*, ſoggiunge molto a propoſito, e giuſtamente ne' ſeguenti termini. „ *Ces*
„ *trois Corps ne cedent, ni en majeſté, ni*
„ *en réputation, ni en integrité à pas un*
„ *des Senats d'Italie, ni à la Rote de Rome,*
„ *ni aux Parlemens des autres états Soverains,*
„ *quoiqu' un grand perſonage du Siecle paſſé* (1)
„ *ait fait un jugement contraire de l' eſprit*
„ *des Savoiſiens, dont' il n' a pas connu la*
„ *portée*

(1) *Cioè* Giulio Ceſare Scaligero (*) *exercitatio* 203 (**) *fol.* 272 *retro*, *&* 273 *della ſua opera intitolata* exotericarum exercitationum *liber quintus decimus* de ſubtilitate *ad Hieronimum Cardanum.* Lutetiæ *ex officina* Michaelis Vaſcoſani 1557. *Queſta edizione in quarto, che è rariſſima, ſi trova nella Biblioteca dell' Univerſità di Torino. Se ne ha pure un' altra in ottavo, non bella*, Lugduni 1615.

(*) *Di* eſſo Giulio Ceſare Scaligero *vedi il di più quì infra in una nota del titolo XX.*

(**) Che porta il ſeguente titolo *Animalia indigenis ſimilia. Marmota. Roſomacha.* Jerff. Vuildfraſſ. *Vedi* ivi quel di più, che porſe al *Guichenon* giuſto motivo di doglianza, e di apologia.

» Vicarie, Contadi, e Valli in essa erezione de-
» scritti . . . . , con inibitione . . . . . d'aver
» raccorso d'or avanti da altro Senato, che da
» Noi, in conformità della mente di S. A., sotto
» pena di scudi 200, e altra al arbitrio nostro
» . . . . . *Nizza* 24 marzo 1614.
» *Per il suddetto Eccellentissimo Senato*
» *Tiranti* (*a*)

1614 ad 1626 ROASENDA Ricardo Cesare, *primo Presidente del Senato di Nizza*, come dal conto dell'accensatore della Segreteria del Senato *di Nizza* 1618 ad 1629 cap. 1: *ibi*: » *pagati all'* » *Eccellentissimo primo Presidente Ri-* » *cardo Cesare Roasenda.* (*b*)

(a) *Borelli pag.* 436.

(b) *E con questo titolo* di primo Presidente nel Senato di Nizza *vedesi egli qualificato nell' investitura, che, lui morto, ottennero li figliuoli suoi di una porzione del feudo di Roasenda, li* 4 *aprile* 1626 (*).

Negli Archivj Camerali *si vede anche accennato l' Ordine* 15 *febbrajo* 1614 *diretto al Tesoriere Berlingieri, e relativo al pagamento di certa somma per il viaggio del Presidente* Roasenda *da Torino a* Nizza.

(*) *Ibi*: » Gio. Battista, e Gio. Francesco figliuoli del fu molto
» Magnifico Consigliere di Stato, & primo Presidente nel
» Senato nostro di Nizza M.r Ricardo Cesare de' Signori di
» Rovasenda.

Nella *Corona Reale* par. II, pag. 114 leggo *come segue*.
» Rovassenda, che ha dato il cognome agli antichi suoi
» Signori, che, un tempo, sono stati padroni di Montefor-
» moso, e de' quali visse, pochi anni sono, Ricardo Pre-
» sidente del Senato di Nizza. *Vedi* anche la pag. 133 di detta parte II.

Più vedi l' altro conto 1624 ad 1626 cap. 1 *art.* 8 : ivi : „ *pagati al fu sig. Presidente Roa-* „ *senda* per l' onorario, e dritto del Sigillatore „ *dell' anno* 1625. Se poi tra esso *Roasenda*, e il *Porta*, del quale si parlerà quì appresso, siavi stato qualche altro primo Presidente, o Presidente Capo del Senato *di Nizza*, non ci è riuscito di riscontrarlo. Bensì crediamo non improbabile, che il suddetto Magistrato in questo intervallo di circa cinque anni siasi retto dal Conte Presidente Cesare *Pergamo*, di cui si hanno le infrascritte Lettere di assento.

„ *Il Duca di Savoja* al Magnifico Consi- „ gliere, & Tesoriere nostro generale del Con- „ tado di Nizza . . . . *salute.* Avendo Noi pro- „ mosso al grado di Presidente del Senato nostro „ *di Nizza*, & Contado *il Conte Pergamo* già „ Presidente in questo Senato di Piemonte, del „ Contado d' Asti, & Marchesato di Ceva, per „ il qual Presidentato aveva di stipendio *ducatoni* „ *mille effettivi*, quali volendo Noi continuargli „ nel modo, che è stato stabilito, *vi ordiniamo* „ per le presenti, che . . . . . paghiate, „ o facciate *pagare* al suddetto Presidente Perga- „ mo *ducatoni mille* a fiorini tredici l' uno, *cioè* „ ducatoni *ottocento*, quali sono per il stipendio „ ordinario del Presidentato *di detto Senato di* „ *Nizza*, & li altri *ducento*, che come sopra gli „ continuiamo a conto del suo stipendio suddetto „ *de' ducatoni mille effettivi*, qual somma glie la „ pagherete ogni anno . . . . *Torino* 4 febrajo „ 1624. *Carlo Emanuel.*

1630 1, 2 marzo. PORTA Gio. Bernardino. *Archivj Camerali*: *ibi*: „ Il Duca di Savoja... „ *Al* .... *Tesoriere nostro Generale* „ *del Contado di Nizza* ... Avendo „ Noi constituito, & deputato per „ *primo Presidente del Senato nostro* „ *della Città, e Contado di Nizza il* „ *molto Magnifico Consigliere di Stato,* „ *& Presidente* di là da Dora *Gio. Bernardino Porta*, e volendoli provedere di trattenimento corrispondente alle sue qualità, e simil grado .... per le presenti *vi ordiniamo*, che di qualsivoglia più pronto, & liquido danaro di vostra „ generale ricetta .... *dobbiate pagarne* ... al Presidente suddetto „ *ducatoni mille duecento effettivi ogni* „ *anno*, cominciando dal primo del „ corrente anno, e continuando all' „ avvenire *durante la servitù sua, e* „ *beneplacito nostro* ..... Torino „ 1 marzo 1630.

Nei Registri del Senato di *Nizza* si hanno sotto la data delli 2 marzo 1630 le Lettere di constituzione di primo Presidente di quel Magistrato a favore del suddetto Gio. Bernardino Porta, nelle quali, secondo la copia, che di là mi è stata trasmessa, leggesi come segue. „ *Carlo Emanuele* ... „ Essendo necessario di provedere all' „ Uffizio, e grado di primo Presi- „ dente nel Senato della Città, e

„ Contado

„ Contado noſtri di Nizza di perſona abile, e
„ degna di governo di quel Magiſtrato, reſtando
„ tale Uffizio, già molti meſi ſono, vacante,
„ dal che fare abbiamo ſopraſeduto per eleggere
„ pure, e deputare, come ſempre è ſtato il de-
„ ſiderio noſtro, e porta la qualità del luogo,
„ e così richiede il ſervizio di que' Popoli a Noi,
„ ed ai noſtri Predeceſſori fedeliſſimi ſudditi in
„ tutti li tempi, ed occaſioni, perſona inſigne
„ di bontà di vita . . . . . , e ſapendo,
„ che tali qualità concorrono nella perſona del
„ molto Magnifico Conſigliere noſtro di Stato
„ M.r Gio. Bernardino Porta per l' eſperienza,
„ che ne abbiamo fatta nell' adminiſtrazione degli
„ Uffizj, e gradi prima, di ſecondo, indi di
„ primo Preſidente del Magiſtrato noſtro ſtraor-
„ dinario, poi *di Preſidente di là da Dora*, e
„ delle noſtre genti di guerra . . . . , quindi è,
„ che per le preſenti . . . . . *deputiamo* il pre-
„ detto *M.r Gio. Bernardino Porta primo Preſi-*
„ *dente nel detto Senato della Città, e Contado*
„ *noſtri di Nizza*, con tutti gli onori . . . . , e
„ col ſtipendio a parte ſtabilitogli, con ciò però,
„ che eſſo ſarà tenuto preſtare il dovuto giura-
„ mento: *mandiamo pertanto*, e comand amo a
„ utti li noſtri . . . . . .

1632 25 agoſto 10 ſettembre. LOSA Nicolò. „ *Al Teſoriere noſtro*
„ *generale in Nizza, e Contado . . .*
„ Avendo Noi deputato *in primo Pre-*
„ *ſidente del Senato noſtro in Nizza*
„ ſedente il molto Magnifico Conſi-
„ gliere di Stato Riferendario noſtro,
„ e Senatore ordinario *M.r Nicolò*
„ *Loſa* (*a*) . . , volendolo provedere
„ del conveniente, e ſolito tratteni-

(*a*) Vedi anche *la Corona Reale*, par. II, pag. 189, ove dice che *i Loſa* ſono uſciti dal luogo di *Avigliana*.

mento, *v' ordiniamo* per le presenti, che . . . *dobbiate pagare* . . . *ogni anno*; & a quartieri *al suddetto primo Presidente Losa* la somma *di ducatoni mille duecento effettivi*, che gli stabiliamo *per suo ordinario trattenimento* per il suddetto Officio, cominciando dalla data di queste . . . . *Torino* li 25 agosto 1632.

Succedono le Patenti delli 10 settembre medesimo anno 1632 del tenor seguente.

„ . . . . *Ritrovandosi vacante* per la morte del Presidente Porta *il carico di primo Presidente del Senato di Nizza*, e desiderando collocarlo in soggetto d' integra fede, zelante, amante della giustizia, di dottrina, ed esperienza armato, conoscendo di longamano Noi benissimo, che tali parti, e virtù singolari molto bene risplendono nella persona del molto Magnifico Consigliere di Stato, Referendaro nostro, e Senatore Ordinario nel Senato di quà da' monti, al presente Presidente Presidiale di Raconiggi (*a*) *M.r Nicolò Losa*, cittadino (*b*) *di Torino*, testificando i suoi diportamenti l' in-

(*a*) Vedi l' instrumento d' appanaggio delli 17 dicembre 1620 a favore del Principe Tommaso di Savoja, figliuolo del Duca *Carlo Emanuel I*, e stipite della linea de' Principi di Savoja-Carignano, *pag.* 2 della stampa di detto instrumento: *ibi*: „ con facoltà di deputare Giudici, e per la seconda cognizione uno Conseglio Presidiale, il cui Presidente sia uno de' „ Senatori del Senato di Piemonte, con assistenza di due Assessori . . . *Vedi pure* quì sopra la pag. 192.

(*b*) Nobilis *Franciscus* de Alciatis . . . *Civis* Vercellarum suo proprio nomine, ac uti Procurator nobilium Dominorum . . . omnium ex iisdem nobilibus Castri Castelletti, & *Civium* Vercellarum. *Così al num.* 475 del Sommario unito al Giudicato Camerale 25 agosto 1791 ref. *D. Cappa* nella causa Alfieri, Saluzzo, e Morozzo.

1429 17 gennajo. Instrumento rogato Nicolino de Arborio di vendita fatta dai nobili, ed egregj uomini *i Signori* . . . . Tizzoni *Cittadini* di Vercelli.

Dominicus Taparellus juris utriusque Doctor, Condominus Lagnaschi *Burgensis* (1) Savilliani. *Tinivella* Biografia Piemontese tom. 2 pag. 45.

(1) *Borgesi*, o sieno *Cittadini*. R. C. tom. 2 lib. 5 tit. 2 §. 2. pag. 305.

„ tegrità, ed il zelo, ch' egli tiene . . . . con
„ pubblica, ed universale soddisfazione per la
„ prova datane nel corso di quarant' otto anni,
„ che egli serve ne' suddetti, ed altri gradi...,
„ essendosi sempre in essi onoratissimamente com-
„ portato ad imitazione del fu Lettore, ed Avvo-
„ cato *Alessandro Losa* suo padre (*a*), soggetto di
„ singolare prudenza, eloquenza, e dottrina legale,
„ molto celebrato dalle proprie Opere da lui
„ composte, ed a pubblico beneficio date in luce,
„ non degenerando anche dagli altri suoi ante-
„ nati, tutti eminenti, chi per scienze, e di-
„ gnità togate, chi per valore, e virtù militare,
„ ed altri in dignità ecclesiastiche . . . , *perciò*
„ . . . . *deputiamo* il suddetto Referendario, e
„ Senatore nostro *M.r Nicolò Losa* per *primo*
„ *Presidente nel Senato nostro di Nizza* in vece,
„ ed a luogo del detto fu Presidente Porta con
„ li medesimi onori . . . , sedia, voti, soprain-
„ tendenza, emolumenti, dritti . . . . . , sì, e
„ come hanno goduto li suoi antecessori nel
„ medesimo

(a) *Dell' Alessandro Losa*, o sia *Loseo* d' Avigliana *si fa pure menzione negli Scrittori Piemontesi pag.* 4, *e* 190, *ove si accennano anche le sue Opere, che furon date alla stampa, e nella pag.* 94 *si discorre eziandio dell' anzidetto* Nicolò *suo figlio Conte di* Crisolo (1), *che fu l' autore del Trattato* de jure universitatum *stampatosi in Torino nel* 1601, *e in Milano nel* 1619.

(1) Nel cui territorio trae il Po la sua origine; e quì credono alcuni, che sieno passati *Annibale*, e *Pompeo*, come pure, che ivi fosse altre volte una miniera d' oro, sul fondamento eziandio della parola greca *crysos*, che vuol dire *oro*. Notizie corografiche *tom.* 3, *pag.* 178, 179, *e* 180.

„ medesimo Uffizio, e col stipendio, e tratteni-
„ mento a parte stabilitogli, *con chè presti il so-*
„ *lito giuramento nelle mani nostre.* Mandiamo
„ pertanto . . . . . *Torino* 10 settembre 1632.
„ *Vittorio Amedeo.*

1640 10 febbrajo. FERRERO CARLO. „ *Li Prencipi Mau-*
„ rizio Cardinale, e Francesco Tomaso
„ *di Savoja*, Tutori di S. A. R.,
„ Amministratori, e Governatori dello
„ Stato: *volendo Noi* in caso *di va-*
„ *canza* della carica di primo Presi-
„ dente nel Senato *di Nizza*, ap-
„ poggiarla, e conferire *in persona*
„ *insigne di nobiltà*, bontà di vita . . .,
„ accompagnato di lunga isperienza,
„ e buona dottrina . . . , a maggior
„ gloria di Dio, servizio di S. A. R.,
„ e beneficio publico . . . . , *e co-*
„ *noscendo, chè tali, e altre lodevoli*
„ *qualità concorrono* nella persona del
„ Magnifico Consigliere, e Senatore
„ Ordinario nell' istesso Senato *Carlo*
„ *Ferrero* cittadino (a) del Mondovì
„ . . . . *deputiamo* il predetto *Sena-*
„ *tore Carlo Ferrero* Consigliere di
„ Stato, *primo Presidente, e Capo*
„ *nel detto Senato della Città, e Con-*
„ *tado di Nizza* alla prima vacanza,
„ *ed*

(a) *In ordine alle parole* Civis, Cittadino, Burgensis, Borgese *vedi la nota, di cui quì sopra*, articolo *Losa Nicolò, pag.* 437.

„ *ed intanto*, fino che venghi il detto Officio di
„ primo Presidente ad esser vacante, *vogliamo*,
„ che detto Ferrero eserciti l' Officio di secondo
„ Presidente in detto Senato, nella qual carica,
„ in tal mentre, lo eleggiamo, & deputiamo con
„ tutti gli onori . . . . , dritti, ed emolumenti
„ a detti Officj rispettivamente spettanti . . . . ,
„ *con ciò però*, che presti *in nostre mani* il do-
„ vuto giuramento . . . . . *Nizza* 10 feb-
„ brajo 1640 (*a*).

1643 25 luglio. PORTA Scipione. „ . . . . Dovendo
„ Noi al presente far elezione d' un
„ primo Presidente del Senato nostro
„ *di Nizza*, attesa la morte del Pre-
„ sidente Losa, abbiamo giudicato
„ non poter far miglior elezione . . . ,
„ che del Magnifico Consigliere di
„ Stato, & Senatore nel Senato no-
„ stro di Piemonte *M.r Scipione Porta*
„ di

(a) *Così ne' Registri del Senato* di Nizza: *tali Patenti si trovano anche registrate negli Archivj* di Camera, *Controllo Finanze* 1639 *in* 40, *f* 119 *retro*, *sotto la stessa data del* 1640, *ma senza quella del mese, e giorno. Queste stesse Patenti del* 1640 *date dalli Prencipi Maurizio, e Francesco Tomaso a favore del* Ferrero, *convien dire, che o non abbiano avuto effetto, o non sienſi volute considerare da M. R Christiana, mentre leggiamo nelle altre de' 25 luglio* 1643 *della stessa M. R. Cristina a favore del* Scipione Porta, *che questi fu deputato* primo Presidente *del Senato* di Nizza *in vece, e luogo del fu primo Presidente* Losa.

» di Saluzzo . . . , *perciò con le preſenti*, di no-
» ſtra certa ſcienza, piena poſſanza, ed autorità
» aſſoluta, e con aſſiſtenza de' ſignori Prencipi
» Maurizio, e Franceſco Tomaſo miei cognati . . .
» *deputiamo il detto Senatore Porta* per *primo*
» *Preſidente del detto Senato di Nizza* in vece,
» & luogo di detto fu primo Preſidente Loſa,
» con li medeſimi onori . . . , & col ſtipendio
» a parte ſtabilitogli, *con che preſti il ſolito do-*
» *vuto giuramento nelle mani noſtre* . . . Rivoli
» 25 luglio 1643. *Chriſtiana.*

Morì il Scipione Porta nel 1654. *Cor. R. par. II, pag.* 17.

1656 26 novemb. DELLA CHIESA Gioanni Antonio. » *Il*
» *Duca di Savoja* al . . . . . Teſo-
» riere noſtro Generale . . . *Avendo*
» *Noi eletto* per primo Preſidente del
» Senato noſtro *di Nizza* il molto
» Magnifico Conſigliere di Stato, e
» Preſidente Ordinario nel Senato di
» Piemonte, *e delle Commiſſioni* il
» Conte Gio Antonio della Chieſa (*a*)
» per ſervir in eſſo, durante un trien-
» nio proſſimo, e volendolo prove-
» der del ſolito, e conveniente ſti-
» pendio, oltre quello di *ll. tre mila*,
» che gode per l' Ufficio, e carica di
» Preſidente

(a) *Conte di Stroppo*, così qualificato nelle infra riportate Patenti degli 11 agoſto 1660 a favore del Conte Dalmazzone.

„ Presidente *delle Commissioni* (*a*), nella quale „ gli abbiamo dato facoltà di servire per Sostituto, „ vi ordiniamo per le presenti, ed espressamente „ comandiamo, che di qualunque denaro di vo- „ stra ricetta, ed in particolare del proveniente „ dagli emolumenti, e censa della Segretaria del „ medemo Senato, dobbiate pagare, assignare, „ e far pagare ogn' anno, ed a quartieri per il „ tempo, che continuerà a servire di primo „ Presidente nel detto Senato, al detto primo „ Presidente *Chiesa* la somma *di ducatoni mille ducento*, da soldi quaranta sei l' uno, che gli „ stabiliamo per suo ordinario stipendio per detto „ Ufficio, e di più *lire ottocento quaranta* d' ar- „ gento d' aumento nel modo, e forma, che si „ pagava al fu primo Presidente *Porta*, comin- „ ciando dalla data di questo, e continuando all' „ avvenire . . . . . *Moncalieri* li 26 novem- „ bre 1656. *Carlo Emanuele.*

1660 11 agosto. 1662 14 aprile. DALMAZZONE Bartolommeo, *Conte di Belvedere* (*b*) . . . . Essendo neces- „ sario *per la morte del primo Presi-* „ *dente* del Senato nostro di Nizza „ Scipione Porta, *& quella indi se-* „ *guita del Presidente, e Conte di Stroppo*

(*a*) 1645 10 *giugno*. Assento al Conte Della Chiesa: *ivi*: „ avendo „ Noi (1) promosso (2) il molto Magnifico Consigliere di Stato, „ Senatore, e Conte di Stroppo *Gio. Antonio Della Chiesa* „ al grado di Presidente, e Sopraintendente *delle Commis-* „ *sioni de' Stati di S. A R.* . . . . : in che consistesse *quest' Ufficio* di Presidente *delle Commissioni*, o sia *delli Commissarii* vedi *l' Ordine* di Carlo Emanuele I delli 18 settembre 1627, di cui presso *il Borelli* pag. 504.

(*b*) *Vedi* anche la Cor. R. par. II, pag. 150.

(1) *Cioè* M. R. Christiana, madre, e tutrice di Carlo Emanuele II.

(2) *Cioè* con di lei Patenti delli 28 dicembre 1643.

„ *Stroppo Gio. Antonio Della Chiesa, da noi de-*
„ *stinato al detto carico*, di provedere d' altro
„ soggetto . . . , *deputiamo* il detto Conte Se-
„ natore *Bartolommeo Dalmazzone* per Consigliere
„ di Stato, *& primo Presidente nel Senato di Nizza*
„ . . . . ; dichiarando, *che, durante la sua ser-*
„ *vitù nel detto grado di primo Presidente*, dovrà
„ anco esercire quello *di Luogotenente nel Go-*
„ *verno* nel modo, che l' eserciva il detto Presi-
„ dente Porta in absenza del Governatore del
„ Contado, *con che presterà il solito giuramento*
„ *nelle nostre mani* . . . Torino 11 agosto 1660.

Unisconsi le altre Patenti *di Carlo Emanuele* delli 14 aprile 1662, ove il medesimo dichiara, che il detto primo Presidente *Dalmazzone Conte di Belvedere* non sia tenuto a far la sua residenza in Nizza, che *durante il tempo d' anni quattro*, e come più ampiamente ivi.

1666 28 novemb. NOVARINA Gio. Battista, *Conte di San Sebastiano*, primo Presidente, Luogotenente del Governo, e Capo del Consolato di Nizza, in conformità di quanto infra.

. . . „ *Come per Patenti* di costituzione
„ degli 11 agosto 1660, e per altre di
„ dichiarazione delli 14 aprile 1662
„ provedemmo il Conte *Dalmazzone*
„ della dignità, e carico di primo Pre-
„ sidente del Senato nostro di Nizza
„ *per un quatriennio* con molte con-
„ dizioni favorevoli . . . . . , *depu-*
„ *tiamo il detto Conte di San Seba-*
„ *stiano Gio. Battista Novarina per*
„ *primo Presidente del Senato nostro di*
„ *Nizza, Luogotenente del Governo*
„ *della medesima Città, e Contado*,

„ e *Presidente, e Capo del Magistrato*, o sia *Con-*
„ *solato generale del mare* in detta Città *sedente*;
„ per dover regger, & esercire tutte esse cari-
„ che *durante lo spazio di quattro anni prossimi*
„ *avvenire* . . . . , con tutte le dichiarazioni, e
„ condizioni in favor del Presidente Dalmazzone
„ apposte nelle suddette Patenti delli 14 aprile
„ 1662 . . . . . , *con che* presterà il solito giu-
„ ramento *nelle mani nostre* . . . . . Torino li
„ 28 novembre 1666.

1674 5 giugno. CASTELLI Gio. Antonio. „ . . . *De-*
„ *putiamo* il suddetto Conte Gio.
„ Antonio Castelli (*a*) *per Consigliere*
„ *di stato primo Presidente del Senato*
„ *nostro di Nizza*, & Presidente, e
„ Capo *del Magistrato*, o sia *Consо-*
„ *lato generale* del mare in detta
„ Città, *aggiungendole* la Luogote-
„ nenza del Governo della medesi-
„ ma Città, e Contado *in tutte le*
„ *occasioni* d'absenza del Luogote-
„ nente Generale nostro . . . , *con*
„ *che* presterà il solito giuramento
„ *nelle mani nostre* . . . . . .
„ Torino *li 5 giugno* 1674. Carlo
„ Emanuel.

1692

(a) Già *Prefetto della Città di* Saluzzo, *e poi di* Cherasco sua patria, *e di* Senatore ordinario *nelli Senato, e Camera, per lo spazio d'anni ventiquattro*: così precisamente nell'enonciativa *delle Patenti 5 giugno* 1674.

1692 15 marzo. DE LA PORTE Giuſeppe. *Patents* d' elezione, e deputazione di *primo Preſidente* nel Senato *di Nizza* in perſona *de ſieur Joſeph De la Porte* (*a*), ſottoſcritta *Louis* (*b*), e datata da *Verſailles.*

1696 15 ſettemb. BERGERA Giacomo (*c*). „ . . . *Deputia-* „ *mo* il ſuddetto Conte, e Preſidente „ Giacomo Bergera per *primo Preſi-* „ *dente, e Capo del Senato noſtro di* „ *Nizza, e del Conſolato del mare* „ per proviſione, e ſino a nuovo „ ordine.

1697 15 marzo. SALMATORIS Gio. Secondo (*d*) „ . . . „ *Deputiamo* il ſuddetto Conte, e „ Senatore Gio. Secondo Salmatoris „ per *Conſigliere noſtro di Stato,* „ *primo Preſidente del Senato noſtro*

(a) *Già ſecondo Preſidente nella Camera de' Conti di* Grenoble.

(b) *Re di Francia.*

(c) *Alle pagine* 125, *e* 126 *dell'* Auguſta Taurinorum *del* Pingone *abbiamo un elenco intitolato* Adventitii nobiles, & cives, *nel quale ſi leggono compreſi* i Bergeria.

(d) *Dal luogo di* Sarmatore *vennero denominati i* Sarmatori, *ch' oggidì in Cheraſco profeſſano di viver nobilmente.* Così nella Corona R., *par. I, pag.* 181, 182. *Vedi pure l' iſtoria di* Cheraſco *del Padre* Voerſio *Carmelitano, pag.* 37 *ad* 40, *e pag.* 78 *al propoſito della Caſata* de Sarmatorio, *e di Domenico* Salmatoris.

„ *di Nizza, e Capo del Magistrato* o sia *Consolato generale del mare*, con tutti gli onori..., „ e col stipendio, che gli stabiliamo a parte di „ ll. 5000, cioè ll. 5500, come primo Presidente, e ll. 1500, come Capo del Consolato „ del mare . . . . . *e con ciò, che presterà il „ dovuto giuramento*; mandiamo pertanto, e comandiamo a tutti li Magistrati . . . . . *Torino* „ 15 marzo 1697. *V. Amedeo.*

Questo *Gioanni Secondo Salmatoris* sopravisse tempo moltissimo a tale sua promozione del 1697, conforme ci risulta anche dall' Investitura delli 23 giugno 1733, per forma della quale, viste fra le altre cose le Patenti delli 5 febbrajo 1724 di vendita, ed infeudazione del luogo, e giurisdizione di Lequio, e cantone di Costamagna concessa al detto primo Presidente *Salmatoris* col titolo, e dignità Comitale, e viste pure le testimoniali d' attestazione delli 26 aprile 1732 concernenti la morte del medesimo, fu investito dello stesso feudo il *Gaspare Ignazio* suo figlio primogenito.

1700 24 settemb. DE GUBERNATIS Gerolamo Marcello, *Ministro di Stato, e Presidente* nel Senato di Nizza *come infra.* „ Sono altrettanto notorj, quanto distinti li „ meriti del Conte, e Presidente *Gerolamo Marcello De Gubernatis* da „ lui sempre maggiormente acquistati „ . . . . . in tutti li impieghi, che „ ha occupato con tanto applauso, „ sì nel Magistrato nostro di *Nizza* „ in qualità di Senatore, indi di Pre-

„ sidente

» ſidente, che ne' politici maneggj in qualità di
» noſtro Inviato nelle Corti *di Spagna*, *e Por-*
» *togallo*, e per ultimo di noſtro Reſidente in
» *Roma* per lo ſpazio di quindici anni . . . . ,
» gionti li motivi della nobiltà de' ſuoi natali,
» & li ſervizj preſtati da' ſuoi anteceſſori, onde
» per dargli atteſtato del ſommo noſtro gradi-
» mento, e propenſione verſo di lui, e dell' alto
» concetto, che ci reſta impreſſo de' di lui ta-
» lenti, abbiamo ſtimato di decorarlo del carigo
» di *noſtro Miniſtro di Stato*, anche per poter-
» cene più immediatamente valere appreſſo di
» Noi a beneficio del ſervizio noſtro, e del pu-
» blico, conſervandoli però il ſolito poſto di
» Preſidente nel Senato *di Nizza*; quindi è, che
» per le preſenti . . . . . *deputiamo* il ſud-
» detto Conte Preſidente Gèrolamo Marcello
» De Gubernatis *noſtro Miniſtro di Stato*, con
» tutti gli onori, autorità . . . . . , utili,
» dritti, & ogni altra coſa al detto carigo ap-
» partenente, e *col ſtipendio*, che in tal qualità
» gli ſtabiliamo *di liure ſei milla* ducali d' argento
» per darli maggior comodo di mantenerſi col
» conveniente decoro appreſſo di Noi, da co-
» minciare dalla data delle preſenti, e continuar
» in avvenire, durante la di lui ſervitù in detta
» dignità, & il noſtro beneplacito, & ciò oltre
» il ſtipendio, di cui ha goduto, & intendiamo,
» che goda in avvenire *di Preſidente nel Senato*
» *di Nizza* . . . . . , *con ciò però, che preſti il*

» *dovuto*

„ *dovuto giuramento*. Mandiamo pertanto . . . :
„ *Ciriè* 24 settembre 1700 (*a*). *Vittorio Amedeo*.

Questo Conte Gerolamo Marcello *De Gubernatis* fu eletto *Gran Cancelliere* con Patenti 30 gennajo 1713. Nelle Lettere *d' assento* dello stesso giorno, ove fugli stabilito l' annuo stipendio *di ducatoni due milla*, cominciando dal principio dell' allora corrente *gennajo*, leggesi *come segue*: „ e cesseranno da detto giorno in avvenire gli sti-
„ pendj di *Ministro di Stato*, *e Presidente del Se-*
„ *nato di Nizza*.

A tutto quanto sovra hanno preceduto le infrascritte Patenti delli 6 novembre 1682: *ibi*: „ dai meriti singolari del *Conte Gerolamo Mar-*
„ *cello Gubernatis* acquistati con una lunga ser-
„ vitù nel Senato *di Nizza* in qualità di Sena-
„ tore, e con quella, che ha reso nelle Corti
„ *di Spagna*, *e Portogallo* . . . . , siamo stati in-
„ vitati a render palese la stima non ordinaria,
„ che

(*a*) E sopra la supplica presentata *alla Camera de' Conti* per parte del suddetto sig. Conte, ha esso Magistrato rescritto *come infra*.

„ Veduta per detta Camera la supplica come sovra pre-
„ sentatale con le sovra riferite Patenti . . . . dat *in Ciriè*
„ li 24 settembre prossime passato: l' atto di giuramento
„ prestato dal predetto sig. Ricorrente per l' esercitio di
„ detto carico delli 3 ottobre corrente . . . . . .
„ La detta Camera, attesa la singolarità del caso, & per
„ quanto alla medesima spetta, ha interinato, ammesso, &
„ approvato, e per le presenti interina, ammette, & ap-
„ prova le sovra designate Regie Patenti, per gioire il sig.
„ Conte . . . . supplicante dell' utile, e beneficio di quelle,
„ *e del stipendio delle liure seimila*, oltre quello, che giode
„ in qualita di *Presidente del Senato di Nizza*, dal giorno
„ della data delle dette Patenti, & in tutto, e per tutto
„ secondo la forma, mente, e tenore delle medesime,
„ quali saranno registrate ne' Registri Camerali per averli
„ ricorse al bisogno. *Prononciato* in Torino *li 9 ottobre* 1700.

» che facciamo della sua persona, concedendoli
» sino sotto li 24 d'agosto del 1680 un Brevetto,
» con sicurezza, che gli sarebbe conferito il ca-
» rico di secondo Presidente effettivo del Senato
» *di Nizza*, o altro di Presidente *nelli Senato, o*
» *Camera de' Conti di Piemonte* al suo ritorno,
» ma come detto Conte coi suoi rilevanti servigj
» accresce giornalmente il suo merito, e che Noi
» siamo viepiù desiderosi di vederlo riconosciuto,
» massime stanti le riveritissime raccomandazioni
» *della Regina di Portogallo* mia Signora, e Zia
» . . . . . , abbiamo voluto anticipatamente
» avere il consenso del Barone De Balbis, che
» eserciva il carico sudetto di secondo Presidente
» nel detto Senato *di Nizza* . . . . . , in virtù
» dunque delle presenti . . . . *deputiamo l' istesso*
» *Conte Gerolamo Marcello De Gubernatis* Consi-
» gliere nostro di Stato, e secondo Presidente
» nel Senato *di Nizza*, con sedia, voto . . . .,
» e qualsivoglia altra cosa al detto grado spet-
» tante, *e col stipendio di liure tre milla* d' ar-
» gento . . . . , cominciando dal giorno, che
» prenderà il possesso di detto carico e conti-
» nuando in avvenire, durante la sua servitù, ed
» il nostro beneplacito . . . . *Moncalieri* 6 no-
» vembre 1682. *Vittorio Amedeo.*

1705 28 maggio. REGNAULT DE SOLLIER (*a*), *primo Presidente nel Senato di Nizza* con Patenti sottoscritte *Louis* (*b*), e datate da *Versailles* (*c*).

(a) *Già Consigliere nel Parlamento* di Grenoble.
(b) *Re di Francia.*
(c) *Tali Patenti delli* 28 *maggio* 1705 *trovansi registrate in questi Archivj Camerali, e vi si leggono estese in lingua francese.*

1720 circa. LASCARIS CASTELLAR Conte Giulio Cesare, *Decano*, *e Reggente* del Senato *di Nizza*: così leggesi qualificato nelle Regie Patenti in suo capo emanate gli 11 novembre 1723 di *Presidente*, *e Capo* del Senato *di Monferrato*, *di cui quì infra alle pag.* 479, *e* 480.

1726 15 settemb. RICHELMI Giuseppe Bartolommeo (*a*) „ *Per le presenti* . . . deputiamo il „ predetto Conte *Giuseppe Bartolom-* „ *meo Richelmi* per Presidente Capo „ del Senato nostro *di Nizza*, con „ tutti gli onori . . . , *e coll' annuo* „ *stipendio di ll. tre mila*, quali man- „ diamo al Tesoriere delle nostre „ Finanze

(a) La Corona Reale, *parte I*, *pag.* 139, parla *di un Presidente* Camillo Richelmi *d' origine Nizzardo*. *Aggiungasi* il Rusca *pag.* 194: *ibi*: „ Giovanna Rusca (1) fu moglie di Bartolom- „ meo Richelmi, Famiglia nobilissima ne' „ Regni di Spagna, Senatore di Torino, „ figlio di Camillo, secondo Presidente dell' „ istesso Senato, del fu Bartolommeo, Se- „ natore, ed Avvocato Generale nel Con- „ tado di Nizza per le Altezze Serenissime „ di Savoja *Emanuel Filiberto*, e *Carlo Ema-* „ *nuele I.*

(1) Della Famiglia *Rusca* si parla nel suddetto libro pag. 184, e seguenti, ove' sta scritto, che un ramo di essa fu trapiantato in *Piemonte* da *Vincenzo Rusca* circa l' anno 1498, dopochè tale famiglia fu astretta di vendere il suo Principato di *Como* a Filippo Maria *Visconte* l' anno 1416. Della Famiglia *Rusca*, o lia *De Ruschis* parla pure *la Corona Reale*, parte prima, pag. 139.

„ Finanze di pagargli ripartitamente a quartieri „ maturati, *cominciando dalli 16 di novembre* „ *proſſimo*, e continuando in avvenire *durante la* „ *di lui ſervitù, ed il noſtro beneplacito* . . . . , „ con che preſti il dovuto giuramento, e che „ ceſſi lo ſtipendio, di cui godeva in qualità di „ Senatore nel Senato noſtro di Piemonte . . . „ *Veneria* li 15 ſettembre 1726.

1737 20 marzo — SCLARANDI SPADA Conte Orazio Vittorio . . . . „ *Deputiamo il ſud-* „ *detto Conte Orazio Vittorio Sclarandi* „ *Spada* per *Preſidente Capo del Senato* „ *noſtro di Nizza* con tutti gli onori „ . . . . . , *e coll' annuo ſtipendio* di „ lire tre milla, *cominciando dalla* „ *data delle preſenti*, e continuando „ in avvenire, *durante la ſua ſervitù,* „ *ed il noſtro beneplacito*, con ciò, „ che preſti il dovuto giuramento, „ *e li ceſſi lo ſtipendio, di cui godeva* „ *precedentemente* , ... *Torino* „ 20 marzo 1737. *C. Emanuele.*

1739 17 dicemb. — ASTESAN CLAUDIO. *Patenti di deputazione* a favore *del Claudio Aſteſan* per *Preſidente Capo del Senato di Nizza* in tutto conſimili alle precedenti . . . . *Veneria* 17 dicembre 1739.

1749 MELLAREDE Pietro Luigi . . . . . .

2 maggio „ *Deputiamo* il predetto Conte Pietro „ Luigi *Mellarede Presidente Capo del* „ *Senato nostro di Nizza* con tutti gli „ onori . . . . . , *e coll' annuo sti-* „ *pendio di lire quattromilla* .. *Torino* „ 2 maggio 1749 (*a*).

1760

(a) *Succedono le altre Patenti* in data *delli* 29 *luglio* 1750: ibi: „ Carlo Emanuel . . . . *Que'* „ *stessi motivi, che ci portarono a conferire* „ *con Patenti nostre de'* 2 *maggio dell' anno* „ *scorso al Conte Pietro Luigi Mellarede il* „ *ragguardevole impiego di Presidente Capo* „ *del Senato nostro di Nizza, ci muovono* „ *presentemente a destinarlo anche per Presi-* „ *dente Capo del Consolato di detta Città,* „ *che abbiamo colà stabilito con l' Editto no-* „ *stro de'* 15 *andante* . . . , quindi è, *che* „ *per le presenti* . . . . . deputiamo *il sud-* „ *detto Conte Pietro Luigi* Mellarede *per* Pre- „ sidente Capo del Consolato di Nizza *con* „ *tutte le autorità* . . . , e coll'annuo stipendio „ di ll. 600 . . . . , *con ciò, che presti il* „ *dovuto giuramento* ; mandiamo pertanto „ *a tutti li* . . . . . , *ed al Senato di Nizza,* „ *e Camera nostra de' Conti d' interinar le* „ *presenti* . . . . . da' bagni di Valdieri *li* „ 29 *luglio* 1750.

1760 26 settemb. SALTEUR NOBILE Giacomo . . . . . „ *Deputiamo* il suddetto Nobile Giacomo Salteur *Presidente Capo delli* „ *nostri Senato, e Consolato di Nizza* „ con tutti gli onori . . . . , *e coll'* „ *annuo stipendio* di lire quattromilla, „ *come Presidente Capo di detto Se-* „ *nato*, e di altre lire 600 *come Pre-* „ *sidente Capo di detto Consolato*, „ facienti in tutto *ll.* 4600 , ... „ *Torino* 26 settembre 1760. *C. Ema-* „ *nuele.*

1764 26 novemb. FERRARIS Francesco Nicolao *della Torre d' Isola* „ Presidente Capo *delli* „ *Senato, e Consolato di Nizza*, con „ tutti gli onori . . . . , *e coll' an-* „ *nuo stipendio di ll.* 4000, come „ Presidente Capo di detto Senato, „ *e di altre ll.* 600, come Presidente „ Capo di detto Consolato, facienti „ in tutto *ll.* 4600 *annue.* Così nelle Regie Patenti date da *Torino* li 26 novembre 1764, e firmate *C. Emanuele.*

Il di lui figlio Conte Giuseppe Francesco Ferraris di *Torre d' Isola* è attualmente Consigliere sopranumerario *nel Consiglio del commercio.*

1768 1 ottobre. LOVERA Cesare (*a*) *Conte Di Maria.* Patenti di deputazione *di Presidente Capo* delli *Senato, e Consolato di Nizza* consimili alle precedenti in favore del suddetto Ferraris.

(*a*) Narra *il Chiesa* nella *Cor. R.* par. I, pag. 191, che „ *i Lo-* „ *vera* Gentiluomini Cunieſi ſino nel tempo degli *Angioini* „ ebbero in feudo alcune decime, che ancora di preſente „ poſſedono.

1791 9 marzo. BERZETTI BURONZO Gioanni (*a*), *Commendatore, de' Conti di Buronzo.* Patenti di deputazione *di Preſidente Capo delli Senato, e Conſolato di Nizza, coll' annuo ſtipendio* di lire quattro milla, come Preſidente Capo di detto Senato, e di lire ſeicento, come Preſidente Capo di detto Conſolato, *oltre al trattenimento* di altre lire mille, facienti in tutto ll. 5600 . . . . . .

Finiremo il preſente titolo con ricordare il *Ceremoniale per i Senati* delli 14 novembre 1729, di cui già fecimo cenno nel titolo X del *Senato di Piemonte pag.* 240, e 241, e nel titolo XIV de' *primi Preſidenti* della Camera de' Conti di Piemonte, *alla data* 1729 14 novembre pag. 398, e 399.

(a) *Di queſto nobiliſſimo Caſato parla* il Chieſa *nella* Cor. R. *par. II, pag.* 113, *e* 114, *dicendo fra le altre coſe, che alcuni di eſſa Famiglia ſi chiamano* de' Gottofredi, *altri* della Baſtita, *altri* Berzetti, *altri* Bucini, delle Donne, de' Graſſi, de Presbitero, de Ricca, del Signore &c. *Ritengaſi pure quanto vi ſi ſoggiunge*, cioè *eſſerſi lungamente nominati* Advocati della Chieſa Vercelleſe, *e ciò per la ragione ivi accennata.*

ELENCO

De' Presidenti Capi, e primi Presidenti del Senato di Nizza, quì sopra nominati.

	Pag.
Roasenda Ricardo Cesare . . .	433
Porta Gio. Bernardino (a) . . .	435
Losa Nicolò	436
Ferrero Carlo	439
Porta Scipione	440
Della Chiesa Gio. Antonio . . .	441
Dalmazzone Bartolommeo . . .	442
Novarina Gio. Battista . . .	443
Castelli Gio. Antonio	444
De La Porte Giuseppe	445
Bergera Giacomo	
Salmatoris Gio. Secondo . . .	
De Gubernatis Gerolamo Marcello .	446
Regnault De Sollier	449
Lascaris Castellar Giulio Cesare . .	450
Richelmi Giuseppe Bartolommeo . .	ivi
Sclarandi Spada Orazio Vittorio . .	451
Astesan Claudio	ivi
Mellarede Pietro Luigi	452
Salteur Nobile Giacomo . . .	453
Ferraris Francesco Nicolao . . .	
Lovera Cesare	
Berzetti Buronzo Gioanni . . .	454

(a) Quanto *al Pergamo Cesare* ritengasi ciò, che ne abbiam detto quì sopra *pag.* 434.

DEL SENATO D' ASTI, E DEL SUPREMO TRIBUNALE DELLI SENATORI, E GIUDICI *DELLE ULTIME APPELLAZIONI* DEL CONTADO *D'ASTI*, E MARCHESATO *DI CEVA* (a).

1512 Del Senato *d' Asti* così scrive *il Guichenon* tom. 1, pag. 118. „ Quoique „ Maximilien Sforce Duc de Milan „ eut établi *un Sénat* en la Ville *d' Ast* „ l'an 1512 avec un Préſident, & „ quatre Sénateurs pour décharger „ ſes ſujets du Comté *d' Ast* d' aller „ plaider à *Milan*, & qu' après, „ que cette Seigneurie fut venue „ entre les mains des Ducs de Sa- „ voie, *le Sénat* y eut été continué, „ néanmoins il fut depuis uni à celui „ de *Piémont* . . . . . .

Vedaſi inoltre *il Teſauro* Deciſ., in præfat. num. 45: *ibi*: „ Eſt autem „ *Civitas Aſtenſis* in Inſubria, *ſeu* Lom- „ bardia, origine antiquiſſima, & quæ, „ Longobardorum tempore, *Ducatus* „ nomen obtinebat anno 590 . . . , „ inde, relicto *Ducatus* titulo, *in Mar- „ chionatum* erecta illius provincia ſub „ Henrico IV Romanorum Impera- „ tore, hodie rurſus *Comitatus* appel- „ latur. In ea igitur Civitate Magi- „ ſtratus iſte Senatorius jam multis „ annis fuerat conſtitutus a Maximi- „ liano Duce Mediolani, qui anno „ 1512 *Senatum* in ea provincia ere- „ xerat, ne magna populorum in-

(a) *Vedi quì ſopra le pag.* 227, 257, *e* 262.

» penſa *Mediolanum* accederent, conſtituitque *Præ-*
» *ſidem*, qui Senatui præeſſet, & quatuor cum
» eo Senatores, cujus conſtitutionis Diploma vidi
» in pergamena apud perilluſtrem Dominum Fran-
» ciſcum *Cacheranum* ab Ozaſ. *Præſidem Aſtenſem*
» Anteceſſorem meum.

» Poſtquam vero ad manus Sereniſſimorum
» Ducum Sabaudiæ pervenit (cum privilegia ejus
» fuerint priſtino ſtatui reſtituta), *Senatus Aſten-*
» *ſis*, qui, durantibus bellorum calamitatibus,
» quodammodo ceſſaverat, *iterum erectus fuit*,
» eodem Domino *Franciſco Ozaſco Præſide* con-
» ſtituto, *ſed* cum ea Civitas ab hac Metropoli,
» & Principum ſede haud valde diſtet, Senatus
» ille, qui & *Magiſtratus judicum ultimarum ap-*
» *pellationum* (*a*) nomen tenet, cum Pedemontano
» ipſo conjunctus fuit, eique *Præſes* dari ſolitus,
» vel ex Conſiliariis Status, vel Senatorum nu-
» mero, prout mihi, tunc *primario Senatori* exi-
» ſtenti, id muneris, anno 1577, a Sereniſſimo
» Emanuele Philiberto injunctum fuit, adjunctis
» iiſdem Judicibus, ſeu Senatoribus iiſmet, qui
» in Senatu Pedemontano aſciti ſunt.

1560 (*b*) CACHERANO Gioanni Franceſco (*c*), *Signor* d' Oſaſco, e *Conte* della Rocca d'Arazzo, *Capo, e Preſidente* nel Supremo Tribunale delli Senatori, e Giudici delle ultime appellazioni del *Contado d' Aſti*,

(*a*) Vedi pure quì ſopra la pag. 327.

(*b*) *Vedi* il Voerſio *iſtoria di* Cheraſco *pag.* 306, 307, *e* 308, *ove alla data delli undici ottobre* 1560 *ſi fa menzione di* Gio. Franceſco *d' Ozaſco Preſidente d' Aſti*

(*c*) Era *fratello del* Gran Cancelliere Ottaviano, *di cui quì ſopra pag.* 50, ed era *già* Conſigliere di Stato, e primo Senatore, *come ſi riſcontra dall'enunciativa delle Patenti* 31 *marzo* 1577, di cui quì infra pag. 459 ad 463. *Uniſcaſi* la nota *a*, di cui a pag. 460.

& *Marchesato di Ceva* (a). Di lui si parla nel catalogo *de' Scrittori Piemontesi &c.* pag. 39, edizione di Torino 1790, come pure nelle infra riportate Patenti delli 31 marzo 1577, pag. 459 ad 463.

1576 15 dicemb. CACHERANO OSASCO Carlo, *Consigliere, Senatore* nel Senato *di quà* da'monti, *e Giudice* delle ultime appellazioni del *Contado* d' Asti, e *Marchesato* di Ceva. „ *Emanuel F.liberto* „ . . . . Essendo informati da persone „ degne di fede, anzi conoscendo „ di quale integrità, sincera fede, „ prudenza, dottrina di leggi canoniche, e civili, & altre buone „ lettere, & insieme di, quanta pratica, & isperienza delle cose del „ mondo sia dottato *il Magnifico Consigliere, & Avvocato Fiscale Generale* di quà da' monti *M.r Carlo Cacherano Osasco*, & ricordevole dell' „ antica, & a Noi gratissima fervitù „ fattane per addietro, & che continua ogni dì farci *l' Illustre nostro* „ *Gran Cancelliere* il Conte della Rocha „ d' Arazzi,

(a) *Malgrado ogni diligenza usata, non mi è riuscito di rinvenire, nè* in Senato, *nè* in Camera *le Patenti* di Presidente *come sopra a favore* del detto Gio. Francesco Cacherano, *delle quali però non ci permette di dubitare la narrativa delle altre 31 marzo 1577 a favore* dell' Antonino Tesauro, *di cui quì appresso alla pag. 459 ad 463.*

» d' Arazzi, *Signor d' Oſaſco, Bricheraſio, & Coaz-*
» *zolo*, ſuo Padre, alla cui immitatione ſperia-
» mo, che debba far maggior progreſſo, & ogni
» hora di ben in meglio, aggiongendoſi a queſte
» quella ſervitù, che egli per ſe n' ha fatto da
» qualche anni in quà in detto Uffizio *d' Avvo-*
» *cato Generale Fiſcale*, & l'affettione, che ſem-
» pre moſtrò al ſervitio noſtro, *ci è parſo*, con
» matura deliberatione del noſtro Conſeglio di
» Stato, crearlo, conſtituirlo, & deputarlo,
» come *per le preſenti* lo creamo, conſtituiamo,
» & deputiamo, di noſtra certa ſcienza, per *no-*
» *ſtro Conſigliero, & Senatore* nel Senato noſtro
» di quà da' monti, & per *Giudice delle ultime*
» *appellationi del noſtro Contado d' Aſti, & Mar-*
» *cheſato di Ceva*, mettendolo *nel numero, &*
» *Colleggio degli altri Senatori, & Giudici noſtri*
» *ſuddetti*, con l'autorità, dignità, privileggj, pre-
» rogative, commodità, immunità, honori, &
» dritti, che a tal grado ſpettano, & conven-
» gono, & che ſogliono hauer li altri Senatori,
» & Giudici noſtri come di ſopra *con li ſtipendj*
» *a parte ſtabiliti* ſopra il Stato *di detto Senato*
» a noſtro beneplacito, *con che* egli farà il de-
» bito giuramento. Pertanto mandiamo, & com-
» mandiamo a tutti i noſtri Miniſtri . . . . . .
» *Dat. in Torino* li 15 dicembre 1576 (*a*).

1577 31 marzo. TESAURO Antonino, *Signor di Salmor, & Caſtel Marro*, Preſidente nel Supremo Tribunale delli Senatori, e Giudici delle ultime appellazioni del *Contado* d' Aſti, & *Marcheſato* di Ceva.
» *Emanuel Filiberto* . . . . . .
» Sapendo Noi eſſer principal ufficio

(a) *Archivj Senatorj.*

» delli ueri, & giusti Prencipi di proueder, che
» li popoli a luoro dall' omnipotente Iddio co-
» messi siano gouernati, & conseruati in perpe-
» tua tranquillità, & sicura quiete, il che non
» potendosi far senza il mezzo de' buoni Giudici,
» timorati di Dio, & esperti nel governo delle
» cose publiche, & della giustitia, habbiamo
» sempre usato ogni studio di proueder, che spe-
» cialmente nelli supremi Tribunali fossero & i
» Capi luoro, & i membri persone ben nate,
» & d' honorate, & degne qualità, per il che
» fecimo nel primo stabilimento del Governo de'
» nostri Statti ellettione *di Capo, & Presidente*
» *nel Supremo Tribunale delli Senatori, & Giu-*
» *dici nostri delle ultime appellationi del Contado*
» *d' Asti, & Marchesato di Ceva*, nel molto Ma-
» gnifico *Consigliere di Stato*, & primo Senator
» nostro *M.r Gio. Francesco Cacherano*, Signore
» *d' Osasco*, & Conte *della Rocca d' Arazzi* (a),
» il quale, *essendo passato a miglior uita*, & bi-
» sognando di nuovo deputar altro nel luogo,
» & grado, che lui teneua in detto tribunale,

(a) *Questo* Gio. Francesco *era fratello del Gran Cancelliere* Ottaviano (1), *di cui quì sopra alla pag.* 50. *Almeno così mi giova di conghietturare dal foglio primo retro* delle Decisioni *del medesimo*, edizione di Torino *del* 1609. Il Chiesa *Corona Reale* parte 1 pag. 153 *parla delli* Cacherani *Conti d'* Arazzo *vicino* al Tanaro, *ch' hanno dato al Piemonte* Ottaviano *Gran Cancelliere di Savoja*; *e* Gio. Francesco, *e* Carlo Presidenti in Torino delle Provincie d' Asti, e di Ceva, *tutti personaggi di gran merito appresso i loro Principi.*

(1) *Unisca si la pag.* 457, *di cui quì sopra.*

» conoſcendo Noi per longa eſperienza l'integrità,
» dottrina, & ſufficienza nelle coſe di giuſtizia, e
» deſiderio, qual ſempre al ſeruizio noſtro portaſte
» uoi molto Magnifico *M.r Antonino Teſauro* (a),
» Signor *di Salmor, & Caſtel Marro, Conſigliero*
» *di Stato*, & primo Senatore *nel Senato noſtro*
» *di quà da' monti* (b), conſiderata inſieme la ſana
» mente, e deſtrezza nel gouernare, & regere
» i tribunali di giuſtizia, con le altre uirtuoſe, &
» honorate qualità, de' quali ci rendono fede le at-
» tioni voſtre paſſate nella longa fedele, & grata
» ſervitù voſtra, governando, & regendo *il ſu-*
» *premo Tribunale del Governo, & Giudicatura*
» *maggiore* della Città, & Contado noſtro *di Nizza*
» per quattro anni continui con molto ſervitio,
» & ſodisfattione noſtra, & contento di quei
» popoli, & la reſſidenza, & ſervitù fatta con
» molto trauaglio *in vintidue anni nel Senato no-*
» *ſtro di quà da' monti*, doue ſete ſtato anco da
» Noi deputtato, come appare per Lettere no-
» ſtre, *Cuſtode de' ſigilli in aſſenza di Preſidente*,
» & ultimamente, gia ſono *dodici anni* paſſati,
» eletto *per Conſegliere nel noſtro Conſeglio di*

(a) *A queſto* Antonino Teſauro *ſiamo debitori della utiliſſima collezione intitolata* Novæ Deciſiones (1) Sacri Senatus Pedemontani, *di cui ſi hanno parecchie edizioni.*

(b) *Col titolo di* primario Senatore *ſi legge anche qualificato in fronte delle* Deciſioni ſuddette. *Vedanſi* pure quì ſopra le pag. 172, e 358 in ordine alli titoli di *primo Collaterale*, e di *primo Auditore*. Uniſcaſi la pag. 460.

(1) Novæ Deciſiones, *perchè già eravi la collezione* dell' Ottaviano Cacherano (*) *col titolo* Deciſiones Sacri Senatus Pedemontani.

(*) Gran Cancelliere, *di cui quì ſopra pag. 50, e ſeg.*

„ *Stato*, nelli quali Magiſtrati, & Uffizio vi ſiete
„ ſempre governato con tanta integrità, maturo
„ giudicio, & bon nome, che ci hauete ſporta
„ giuſta occaſione di promoverui a maggior gra-
„ do, tanto più aggiongendoſi la freſca memoria,
„ qual meritamente tenemo dell' anticha, e fedel
„ ſeruitù fatta dal fu Magnifico Conſigliere, &
„ *Protiomedico noſtro M.r Antonio Teſauro* uoſtro
„ Padre *per anni cinquanta continui* alli Illuſtriſ-
„ ſimi, & Eccellentiſſimi Predeceſſori noſtri, &
„ *a Noi* per tutto il tempo delle paſſate guerre,
„ nelle quali, non perdonando a fatiche, ſpeſe, e
„ pericoli, ci ha ſeguitato, & ſeruito con molta
„ affettione la perſona noſtra, onde aſſicurandoci,
„ che ſeguitarete ancora uoi in ciò, & altre ſue
„ uirtuoſe qualità, i veſtigj del Padre, acciò non
„ reſtino i ſervitij, & benemeriti d' ambi due
„ ſenza degno premio, & remuneratione, & per
„ dar eſempio ad altri di ben ſeruire, di noſtra
„ certa ſcienza, & proprio mouimento *per tenor*
„ *delle preſenti* accreſcendo le Conſtitutioni d' Of-
„ ſicij, & Magiſtrati già fatte *vi eleggiamo*, &
„ *conſtituiamo Preſidente* nel Tribunale delle ul-
„ time appellationi *del Contado d' Aſti*, & *Mar-*
„ *cheſato di Ceva*, con ſuoi dipendenti, & con
„ tutte le preminenze, autorità, prerogatiue, di-
„ gnità, gradi, & honori, che a tal Uffizio
„ ſpettano, & *col carico* della Cuſtodia del Si-
„ gillo noſtro di giuſtitia *di detto Contado*, &
„ *Marcheſato*, & ordinaria reſſidenza nelli pre-
„ detti Conſeglio di Stato, & Senato noſtro, &
„ come era ſolito di fare il predetto Preſidente
„ d' Aſti uoſtro predeceſſore in tal Uffizio, &
„ *con li ſtipendj ſoliti, & quali a parte ui ſaranno*
„ *ſtabiliti*,

» *ſtabiliti*, durante noſtro beneplacito, *con che* » farete il debito giuramento. Intanto mandiamo, » & comandiamo *All' Illuſtre noſtro Gran Cancel-* » *liere ſottoſcritto* Conſigliere di Stato, Senatore, » *& Giudice di dette ultime appellazioni*, & altri » Miniſtri, & Ufficiali . . . . . , che in oſſer- » vanza delle preſenti vi accettino, riconoſchino, » iſtimino, e reputino *per noſtro Preſidente* come » ſopra facendovi goder . . . . . *Dat. in Torino* » l' ultimo di marzo 1577. *Emanuel Filiberto* (a).

1622 circa. PERGAMO *Ceſare*, Preſidente, *come* dall' infraſcrito aſſento *a favore* del Duchi, e *come* a pag. 434, di cui quì ſopra.

1623 20 novemb. DUCHI Paolo Antonio, *Conſigliere di Stato*, e *Preſidente* del Contado *d' Aſti*, & Marcheſato *di Ceva* in luogo *del Preſidente* Pergamo, *coll' ordinario trattenimento* di mille ducatoni effettivi, *ogni anno*. Così nell' aſſento *del Duca Carlo Emanuel I* 20 novembre 1623. *Vedi* quì ſopra le pag. 379, e 380.

1634 1 giugno. MOROZZO *Conte* Carlo Filippo, *Conſigliere* di Stato, *Preſidente d' Aſti*, collo ſtipendio ordinario di ſcuti mille d' oro, da liure tre l' uno, *ogni anno*. Così nelle Lettere d' aſſento *di Vittorio Amedeo* del primo giugno 1634.

1639 25 ſettemb. » Li Prencipi *Maurizio* Cardinale, & » *Franceſco Tomaſo* di Savoja *legitimi* » *Tutori* dell' Altezza Reale del Se- » reniſſimo Carlo Emanuel Duca di » Savoja &c., *Amminiſtratori*, e *Go-* » *vernatori* de' ſuoi Stati.

(a) *Così in queſti Archivj Senatorj.*

„ Poichè . . . , per le presenti, come *le-*
„ *gittimi Tutori* di detta R. A. *Amministratori*,
„ e *Governatori* de' suoi Stati, col parer del Con-
„ seglio, dichiariamo, e ordiniamo, che *il Con-*
„ *seglio* di Stato, *il Senato*, *e la Camera* di quà
„ da' monti, a' quali havevamo imposto di tran-
„ sferirsi *nella Città d' Asti* per l' esercizio di
„ loro cariche, debbano continuare la loro re-
„ sidenza in questa Città di *Torino* . . . . , che
„ tal' è nostra mente. Dat. in *Torino* li 25 set-
„ tembre 1639. „ V. *Bellone.*

„ *De Piochet.*

1639 *Il* Senato *di S. A. R. di quà da' monti*
13 *in Torino sedente.*
ottobre. „ Ad ognuno sia manifesto, che Noi,
„ visto l' Ordine de' Sereniſſimi Pren-
„ cipi *Maurizio* Cardinale, *e Fran-*
„ *cesco Tomaso* di Savoja, Tutori di
„ detta R. A., delli 25 del passato
„ settembre, e sentito nelle sue con-
„ clusioni il Magnifico Consigliere
„ Senatore, e Avvocato Fiscal Ge-
„ nerale *Giuliano*, al qual è stato co-
„ municato, quello abbiamo interi-
„ nato, ammesso, e approvato in
„ tutto, e per tutto secondo sua
„ forma, mente, e tenore, man-
„ dando quello registrarsi nelli nostri
„ registri per haverne il raccorso negli
„ opportuni. *Torino* li 13 d' ottobre
„ 1639.

Colomba pro D. Sec.

In Torino appresso *Carlo Luigi Pizzamiglio* Stampatore di loro Altezze Sereniſſime 1639.

Pubblicato li 15 ottobre 1639. (*a*)

(a) Arch. Cam. *Regiſtro Ordini* 1639 *n.* 53, *f.* 18.

ELENCO

De' Capi, e Presidenti *del Senato* d' Asti,
De' Capi, Presidenti, e Giudici
nel
Supremo Tribunale delli Senatori, e Giudici
delle ultime appellazioni del Contado
d' Asti, e *Marchesato di Ceva*,
quì sopra nominati (*a*).

	Pag.
Cacherano Gioanni Francesco . .	457
Cacherano Osasco Carlo	458
Tesauro Antonino	459
Pergamo Cesare	463
Ducki Paolo Antonio . . .	ivi
Morozzo Carlo Filippo	ivi

(*a*) Però soltanto dimostrativamente, perciocchè la nostra intenzione fu, non già di tessere quì un distinto catalogo di quelli tutti, che ebbero sì fatti impieghi, ma unicamente di dare una rapida idea degli anzidetti Tribunali, e cariche loro a istruzione di chi legge.

TIT. XVIII.

DEL SENATO *DI PINEROLO* (*a*), O SIA *CONSIGLIO SUPERIORE* (*b*).

1563 9 januarii. „ Ad *ſanctæ, & Individuæ Trinitatis* „ laudem. *Sequitur regiſtrum* Areſto- „ rum, Judiciorum, Ordinationum, „ & aliarum expeditionum per Su- „ premum Conſilium Regium citra „ montes, alias *Thaurini*, nunc *Pi-* „ *nerolii* ſedens in cauſis, & mate- „ riis civilibus, & criminalibus lato- „ rum, & factarum *in Conſilio*, in „ dicto loco *Pinerolii*, inſequendo „ mandatum Regiæ Majeſtatis, & or- „ dinationem Domini de Bourdillon „ Proregis citra montes, *inchoato die* „ *ſabbati*, *nono januarii anno Do-* „ *mini* 1563, & regni Domini noſtri „ Domini Caroli Dei gratia Franco- „ rum Regis, . . . per Magiſtrum „ Joannem Jacobum *Verqueriam* ci- „ vem Taurini, grapharium dicti Con- „ ſilii,

(a) Vedi *le Regie Patenti delli 5 ottobre 1729, di cui nella Pratica legale, par. II, tom. 1, pag. 323.*

(b) Vedi *gli Editti de' 28 maggio 1700, e 22 ſettembre 1713, di cui nella Pratica legale, par. II, tom. 1, pag. 323.*

» filii, & Secretarium Regium in eodem Con-
» filio, & Cancellaria Cifmontana receptorum,
» & receptarum, & hoc poſt remiſſionem factam
» de expreſſo, & triplicato mandato Suæ Maje-
» ſtatis . . . . *Emanueli Philiberto* Duci Sabau-
» diæ *quatuor fortaliciorum* in hac Patria Pede-
» montana *exiſtentium*, videlicet *Taurini*, *Cherii*,
» *Clavaxii*, & *Villænovæ Aſtenſis*, ac remiſſionem
» factam per dictum Dominum Ducem Suæ Maje-
» ſtati oppidi, & fortalicii *Saviliani*, & ſuarum
» pertinentiarum, ac integri loci *Genoliæ*, nec
» non *Abbatiæ Pinerolii*, & ejus pertinentiarum,
» ac loci *Perruxiæ* cum valle, totiuſque manda-
» menti *Pinerolii* extra milliare alias limitatum.

» Quæ remiſſiones reſpective factæ fuerunt
» in menſibus novembris, & decembris proxime
» fluxis (*a*), & maxime Civitatis *Thaurini*, quæ facta
» fuit *duodecima dicti menſis decembris* (*b*): quæ qui-
» dem loca *Pinerolii*, *Saviliani*, *Genoliæ*, *Abba-*
» *tiæ Pinerolii*, *Vallis Peruſiæ* cum eorum fini-
» bus, juriſdictionibus, & territoriis remanſerunt
» ſub dominio, & obbedientia Suæ Majeſtatis,
» & conſequenter ſub reſſortu, & jurisdictione
» ipſius Conſilii.

Nomina Officiariorum dicti Conſilii

Magiſter *Renatus Biragus Præſes* (*c*)
Magiſter Stephanus De Fargia
Magiſter Franciſcus De Regibus
Magiſter Claudius Malletus
Magiſter Melchior Caravellus } Conſiliarii.
Magiſter Anianus Valens *Procurator Generalis Regius* (*d*)

(*a*) *Cioè* del 1562.
(*b*) *Cioè* del 1562.
(*c*) Queſto *Renato Birago* Preſidente nel 1563 del Conſiglio di *Pinerolo*, è quegli ſteſſo, che già nel 1543 era Preſidente in *Torino*. Vedi quì ſopra il titolo X del Senato *di Piemonte &c.* pag. 242, e 251.
(*d*) *Arch. Camer.* Regiſtrum arreſtorum *Supremi Conſilii* Pinerolii *ſedentis* 1563 in 1565 fol. 1.

1567 4 novemb. Abbiamo pure *il Regiſtro* „ Arreſtorum, „ Ordinationum, Deliberationum, & „ aliarum expeditionum per ſupre- „ mum Conſilium Regium Ciſmon- „ tanum *Pinerolii* reſidens in cauſis, „ & materiis civilibus, & criminali- „ bus latorum, & factarum in Con- „ ſilio inchoato *die martis, quarta „ novembris anno Domini* 1567 per „ Magiſtrum Joannem Jacobum *Ver- „ queriam* Grapharium dicti Conſilii, „ & Secretarium Regium in eodem „ Conſilio, & Cancellaria citra mon- „ tes receptarum.

Nomina Officiariorum dicti Conſilii.

Magiſter Renatus *Biragus* Præſes, qui nunc moratur Lugduni, uti Gubernator, & Locumtenens Generalis Regis in eadem Civitate in abſentia Illuſtriſſimi Domini Ducis Nemurci.

Magiſter Bartholomeus Emé Dominus *S. Juliani*, Præſes

. . . . . } Conſiliarii.

Magiſter Franciſcus *Gonsery* Advocatus
Magiſter Anianus *Vallens* Procurator } Generales Regis.

1572 4, e 5 novemb. È si può anche vedere *l'altro Regiſtro* „ Judiciorum, Arreſtorum . . . per „ ſupremum Conſilium Regium Ciſ- „ montanum *Pinerolii* reſidentem . . . „ latorum . . . in Conſilio inchoato „ *die martis quarta novembris anno* „ *Domini* 1572. Così nella prima pagina del primo foglio *del detto Regiſtro*. Sulla coperta poi *del medeſimo* leggesi come infra. „ *Regiſtrum Ar-* „ *reſtorum Conſilii Regii Supremi Ciſ-* „ *montani a die quinta novembris* 1572 „ uſque ad diem decimamſextam *de-* „ *cembris* 1574, qua die remiſſum „ fuit Oppidum *Pinerolii* Duci Sa- „ baudiæ . . . . . .

1574 14, e 16 dicemb. Rilaſciati poi li 14 dicembre 1574 alla Caſa di *Savoja* li ſuddetti luoghi di *Pinerolo*, *Valle della Peroſa*, *e Savigliano* (*a*), e indi ritornati una parte di eſſi, cioè *Pinerolo*, e *la Peroſa* alla Francia col trattato ſecreto fatto in *Cheraſco* li 31 marzo 1631 (*b*), furono queſti poſcia reſtituiti ai noſtri Reali Principi col trattato di *Torino* nel 1696, e di *Riſvick* nel 1697; dopo del che vi amministrò giuſtizia *un Corpo* di Magiſtratura col

1631 31 marzo.

1696 1697

(*a*) Così *il Guichenon* tom. 2 pag. 265; dove appunto ci riferiſce, che *Pinerolo*, *la Peroſa*, e *Savigliano* furono realmente rimeſſi a S. A. li 14 decembre (1) 1574, e che *par ce moyen le Duc fut paiſible poſſeſſeur de tout le Piémont, dont Charle le Bon ſon Pere avoit été dépouillé.*

(*b*) *Guichenon* tom. 3 pag. 19, 21, 22, 25, e 26.

(1) Se ſtiamo a quanto riſulta *dal Regiſtro Camerale ſuddetto*, avrebbe *il Guichenon* errato, riſpetto *a Pinerolo*, nella data del giorno, poichè tale regiſtro ne fiſſa la reſtituzione a *Emanuel Filiberto* non già alli 14, ma bensì alli 16 *di decembre* 1574.

nome di *Senato* (*a*).

1699 28 febbrajo. GAUD Antonio „ ... *Deputiamo* il ſud- „ detto Antonio Gaud Conſigliere „ noſtro di Stato primo Preſidente, „ e Capo del Conſiglio Superiore di „ detta Città *di Pinerolo*, con tutti „ gli onori, e ſtipendio ſolito di lire „ 2050, come ne godeva il ſuo an- „ teceſſore in detto Ufficio, *o'tre* la „ penſione ancora di lire 2450, che „ gli ſtabiliamo, che in tutto ſono „ lire 4500 . . . . , con ciò, che „ preſterà il ſolito giuramento; man- „ diamo pertanto . . . *Torino* li 28 „ febbrajo 1699. *Vittorio Amedeo.*

(*a*) detto anche altrimenti *Conſeglio Superiore*. Così nell' *Editto* 28 maggio 1700, e nell' *altro* 22 ſettembre 1713.

Non è quì fuor di propoſito la nota 2, di cui nella Deciſione *Galli* 11 junii 1768 nella cauſa *inter* Capitulum *Cathedralis Pinarolienſis*, & Carolum Nana: *ibi*: „ Ab initio „ monendum exiſtimamus Pinarolienſem Provinciam, poſt- „ quam inita pactione apud S. Germanum in Ledia anno „ 1632 a Victore Amedeo I translata fuit in Regem Chri- „ ſtianiſſimum Ludovicum XIII, Sabaudis Principibus, cum „ Taurinenſi fœdere anno 1696, tum Rivicenſi anno 1697, „ feliciter fuiſſe reſtitutam, peculiari illa jurisprudentia in „ poſterum retenta, quam, eo temporis intervallo, ibidem „ invexerant Francorum leges, Regnique uſus (1).

(1) „ Magnifici, fedeli, ed amati noſtri. Avendo Noi deliberato „ di ſottomettere alla voſtra giuriſdizione quella parte de' „ noſtri Stati, che per il paſſato è ſtata ſoggetta a quella „ del Senato di Pinerolo, vi facciamo traſmettere quì giunte „ le Patenti, che abbiamo a tal effetto firmate, acciocchè „ in eſecuzione di eſſe diate le diſpoſizioni neceſſarie per „ fare colà notificare queſta noſtra determinazione, e vi „ amminiſtriate per l' avvenire ne' ſuoi caſi la giuſtizia in „ quel modo, che è proprio della voſtra integrità, *impo-* „ *nendovi* ſingolarmente di conformarvi nelle *materie eccle-* „ *ſiaſtiche* agli uſi Gallicani, che ſi trovano colà ſtabiliti, „ e che dourete tuttavia mantenere nel loro pieno vigore „ . . . . . *Dalla Venaria* li 8 ottobre 1729. *V. Amedeo.*

Al Senato di Piemonte.

„ *Mellarede.*

1700
28
maggio

„ Essendoci pervenute la Città, e Terre
„ *di Pinerolo* in dipendenza particolarmente del trattato di pace con
„ S. M. Cristianissima, dobbiamo in
„ conseguenza provvedere di soggetti
„ capaci, ch' in essa vi amministrino
„ la giustizia, ed avendo ricevute in-
„ formazioni del sapere, probità, e
„ rettitudine delli Officiali, che oggidì compongono *il Consiglio superiore* in detta Città *residente*, &
„ insieme della sodisfazione, e vantaggio, che può risultarne a nostri
„ popoli soggetti al resforto d' esso
„ Consiglio nell' elegersi da Noi
„ l' istessi Officiali, per continuar le
„ fonzioni, che facevano nel medemo in tempo della tenuta della Corona di Francia.

„ *Quindi* è, che per *le presenti*,
„ di nostra cerra scienza, piena posfanza, & autorità assoluta, partecipato il parere del nostro Consefglio, *abbiamo creato, e deputato*,
„ *creamo, e deputiamo* un Magistrato
„ *col titolo, dignità, e prerogative di*
„ Consefglio superiore *composto* delli
„ Officiali infrascritti *per esercitare in*
„ *nome nostro* la giurisdizione, *conoscer, giudicare, e determinare* anche
„ in ultimo resforto, e senza appellazione, *salvo* solamente *il ricorso a*
„ *Noi*, per modo *di revisione*, conforme si pratica per i nostri Stati

„ *tutte*

„ *tutte le cauſe civili, e criminali, & miſte, moſſe,*
„ *o da moverſi, tanto riguardanti intereſſe tra pri-*
„ *vati, e privati, che concernente il noſtro Patri-*
„ *monio*, e di qualſivoglia natura, e qualità, *an-*
„ *che eccleſiaſtiche, e beneficiali*, con tutta l'au-
„ torità *Senatoria, e Camerale*, e prerogative,
„ privileggi, e preeminenze, e dritti per l'adie-
„ tro avuti, *e conforme è ſtato detto Conſeglio ſu-*
„ *periore ſolito uſare* (a) ſenz' alcuna reſtrizione,

(a) *Nell'* indice, *o ſia* inventaro *delle ſcritture del Senato di* Pinerolo, *che abbiamo negli Archivj del Senato di* Piemonte *ſi fa pur cenno d'un Editto di S. M. Criſtianiſſima di novembre* 1643 *portante la creazione* del Conſeglio ſuperiore *di* Pinerolo, *di un' altro in agoſto* 1683 *di riduzione del Conſeglio ſuperiore ſuddetto in Conſiglio Provinciale, con l'appellazione de' ſuoi giudicati al parlamento di* Grenoble, *e di altro in marzo* 1694 *di riſtabilimento del Conſeglio Provinciale di* Pinerolo *in Conſeglio ſuperiore.*

Nello ſteſſo inventaro ſi vede pure accennato l'Arreſto 29 *maggio* 1669 *del Conſeglio di Stato preſcrivente provviſionalmente, che li Predicatori nella Chieſa di s. Donato di Pinerolo, dopo ſalutato il Governatore, o Luogotenente del Re, ſaluteranno il Conſeglio ſuperiore prima del Capitolo, con aſſegnazione al Capitolo di riſpondere alla memoria data per parte del Conſeglio.*

Diremo *per ultimo farſi menzione in eſſo inventaro dell'* Arreſto 15 *ottobre* 1682 del Conſiglio di Stato, *con lettere del Re Criſtianiſſimo, che mandavano* farſi *nel riſſorto* del Senato di Pinerolo *gli atti giudiciali* in lingua Franceſe.

» o diminuzione di quanto si è *per detto Conse-*
» *glio* per il passato praticato, e con la facoltà
» di disporer di loro cariche, & officij, e
» disperza *delli giorni quaranta*, mediante il pa-
» gamento del dritto annuale, ossia *Poletta* nel
» modo, e forma, che s'è stilato prima di detta
» Pace, *con ciò però*, che quanto alli quattro
» nuovi Consiglieri, e due sostituiti *del Procura-*
» *tore Generale*, non potranno gioire d'alcun
» stipendio dalle nostre Finanze, continuando,
» ed assignando quanto agli altri il stipendio an-
» nuale, come infra resta notato; *alla giurisdi-*
» *zione di qual Conseglio* aggiongiamo, uniamo,
» ed incorporiamo, e vogliamo restino aggionte,
» unite, & incorporate, *le Terre, e Valli di Lu-*
» *cerna, Perosa, s. Martino, s. Bartolomeo, Pra-*
» *rostino, Roccapiatta, Garzigliana, Bubiana,*
» *Campilione, Fenile, S. Secondo, Bricherasio,*
» *Osasco, Macello, Buriasco inferiore, Frossasco*
» con suo mandamento, *e tutte le loro dipen-*
» *denze*, mandando al Magnifico Consigliere, e
» Ricevidore nostro Generale *Mr Gio. Dome-*
» *nico Gioanino* presente, e successori di dover,
» atteso il giuramento di fedeltà già prestatoci
» da detti Officiali componenti il suddetto Con-
» seglio superiore, continuar di qualunque da-
» naro più liquido del Tasso dovuto da detta
» Città, e Provincia il pagamento del suddetto
» stipendio a ciascuno de' suddetti Officiali res-
» petivamente, infra notato, ogni anno, & a
» quartieri repartitamente, come ha fatto per
» l'addietro, & ritenendo al primo pagamento
» copia autentica delle presenti, e la quittanza
» de' predetti Officiali, e ne' seguenti la sola

» quittanza

„ quittanza de' medemi, vogliamo, che quanto
„ avrà loro pagato, o fatto pagare nella confor-
„ mità ſuddetta li venghi entrato, e fatto buono
„ ne' ſuoi conti. *Inibendo alli Senato, e Camera*
„ *noſtra di Piemonte*, & a ogni altro Magiſtrato,
„ Miniſtro, & Officiali, e chiunque fia ſpediente
„ d' ingerirſi nella cognizione delle cauſe, & coſe
„ da Noi attribuite a detto Conſeglio ſuperiore
„ *ſotto pena* della nullità di quanto ſeguiſſe in
„ contrario, & altra a Noi arbitraria. *Mandando*
„ alla detta Città di *Pinerolo, e Terre ſuddette*,
„ uomini, & abitanti nelle medeme, & tranſi-
„ tanti in eſſe, & ogni altro, che poſſa eſſere
„ ſpediente *di riconoſcer, ſtimar, e reputare* non
„ ſolo *il Corpo di detto Conſeglio* in Magiſtrato
„ ſuperiore, ma anche *tutti gli Officiali conſti-*
„ *tuenti eſſo Conſeglio*, come noſtri Officiali, &
„ aventi da Noi l' autorità, e giuriſdizione come
„ ſopra confertali, e di dover a' medemi obedir,
„ confermando, ed in quanto faccia di biſogno,
„ conferendo, come per le preſenti confermia-
„ mo, e conferiamo *in eſſo Conſeglio ſuperiore di*
„ *Pinerolo* tutta la giuriſdizione, autorità, &
„ preeminenze nelli ſteſſi termini, & in tutto,
„ e per tutto, conforme li erano ſtate conferte
„ dalli Re Criſtianiſſimi, & ogni altra maggiore,
„ che li poſſi eſſere neceſſaria, maſſime per la
„ conſervazione de' dritti della noſtra Corona, e
„ beneficio de' popoli ſoggetti al medemo Con-
„ ſeglio. *Mandando*, che le preſenti ſieno lette,
„ pubblicate, & regiſtrate nelli regiſtri *di detto*
„ *Conſeglio ſuperiore* per avervi raccorſo nelle oc-
„ caſioni, che tale è noſtra preciſa mente. Dat.
„ *in Torino* li 28 maggio 1700.

Al Prefidente	ll.	.	.	.
Gio. Battifta *Brunetta* Configliere	„	683.	6.	8.
Enrico *Bianchis* Configliere .	„	683.	6.	8.
Il Vaffallo Gio. Luigi *Pavia di Scandaluzza* Configliere .	„	683.	6.	8.
Il Vaffallo Giufeppe *Reffano di Rodoreto* Configliere . . .	„	683.	6.	8.
Giufeppe *Armandis Corfigliere*	„	.	.	.
Pietro *De Rubini* Configliere	„	.	.	.
Antonio *Bochiardo* Configliere Chierico	„	.	.	.
Gio. Battifta *Nana* Configliere	„	.	.	.
Gio. Battifta *Scozia* Procuratore Generale	„	1503.	6.	8.
Gio. Domenico *Gioanino* Recevidore Generale	„	683.	6.	8.
Giufeppe *Cardonato* Softituito Procuratore Generale . . .	„	.	.	.
Daniel *Bianchis* Soft'tuito Procuratore Generale	„	.	.	.
Giufeppe *Belli* Secretaro civile, e criminale	„	273.	6.	8.
Gio. Battifta *Lanteri* Secretaro dell' Infinuazione	„	205.		
Un Ufciere	„	205.		
Quattro Soldati di Giuftizia, per caduno	„	177.	13.	4.

Vittorio Amedeo.

V. Bellegarde.
V. Gropello.
De S. Thomas. (a)

(a) Arch. Cam. *Regiftro Controllo*, 1700 *primo*, *fol.* 187.

1703 4 settemb. CASTELLI Giuseppe Antonio. „ *Restando* „ *vacante la carica* di primo Presi- „ dente, e Capo del Conseglio su- „ periore *di Pinerolo*, attesa la pro- „ mozione del *primo Presidente Gaud* „ a quella di *primo Presidente* della „ Camera nostra di *Savoja*, e riflet- „ tendo Noi di quanta importanza „ sia detta carica, abbiamo stimato „ di conferirla al *Conte, e Cavaliere* „ *D. Giuseppe Antonio Castelli* Pre- „ sidente del Conseglio nostro di „ Stato, figliuolo del fu *Conte Gio.* „ *Antonio* primo Presidente *del Se-* „ *nato di Nizza*, in cui concorrono „ prerogative tanto riguardevoli, che „ lo rendono degno di simil impiego, „ *in virtù* dunque *delle presenti* . . . „ deputiamo *il predetto Conte Cava-* „ *liere, e Presidente D. Giuseppe An-* „ *tonio Castelli Consigliere* nostro di „ Stato, *primo Presidente e Capo del* „ *Conseglio superiore* sedente nella „ Città *di Pinerolo*, con tutti gli „ onori . . . . . , *concedendogli* pur „ anche l'uso, & habitazione *della* „ *nostra casa*, sì, e come ne go- „ deva *il primo Presidente Gaud suo* „ *predecessore*, e coll' annuo stipendio „ *di liure tre milla*, di qual già guode „ presentemente, come Presidente „ del detto Conseglio di Stato, *ri-* „ *servando* al medesimo la facoltà di „ poter disponer di detta carica di

„ Presidente

„ Presidente del detto Conseglio di Stato alla „ forma delle Patenti di sua constituzione, *con* „ *che*, venendo il medesimo a disponer d' essa ca- „ rica, non possi il nominando gioire d' al- „ cun stipendio sintantochè continuarà detto „ Conte, e Presidente nella carica, che li con- „ feriamo come sovra di primo Presidente, e go- „ derà di detto stipendio già applicato come so- „ vra a detta carica di Presidente del Conseglio „ di Stato. *Mandiamo* pertanto . . . . , *con che* „ prestarà il dovuto giuramento. Mandiamo pur „ anche, & espressamente comandiamo a tutti li „ nostri Magistrati . . . . , & al suddetto Con- „ seglio superiore di Pinerolo di doverle interi- „ nare . . . . . *Torino* li 4 settembre 1703. „ *V. Amedeo.*

1723 2 novemb. BORDA Michel Antonio. „ Ne' diversi „ impieghi da Noi conferiti al *Vas-* „ *sallo Michel Antonio Borda* di Con- „ sultore *in Sicilia*, di Reggente *nel* „ *supremo Conseglio di quel Regno*, „ & indi di Presidente *nella Camera* „ *nostra de' Conti*, ha egli sempre „ così ben corrisposto con il suo zelo, „ integrità, prudenza, e sapere, all' „ elezione, che avevamo fatta di sua „ persona, che veniamo ora invitati „ di conferirli il carico di *Presidente*, „ *e Capo* del Senato nostro *di Pine-* „ *rolo* vacante *per la giubilazione*, che „ abbiamo fatta del già primo Pre- „ sidente di esso *Castelli*; che però „ per le presenti di nostra mano fir-

„ mate

„ mate . . . . . *deputiamo il ſuddetto Vaſſallo*
„ *Michel Antonio Borda* per Preſidente, e Capo
„ del Senato noſtro *di Pinerolo*, con tutti gli
„ onori . . . . . , *e ſtipendio annuo di liure tre*
„ *milla* d'argento da ſoldi 20 caduna, quale gli
„ ſarà pagato dal Teſoriere delle noſtre Finanze
„ preſente, e ſucceſſori a' quartieri maturati, co-
„ minciando dalli ſedeci del corrente . . . , *con*
„ *ciò*, che preſti il dovuto giuramento. *Mandia-*
„ *mo* pertanto a tutti li noſtri Miniſtri . . . . .
„ Dat. *alla Veneria* li 2 novembre 1723.

Vittorio Amedeo.

Mellarede

Chiuderemo il preſente titolo con richiamare alla memoria le *Regie Patenti* 5 ottobre 1729 già da noi riportate nella *Pratica legale*, par. 2, tom. 1 *pag* 323, per forma delle quali ſi è ſottomeſſa alla giuriſdizione del Senato *di Piemonte* quella parte degli Stati, la quale per il paſſato era ſtata ſottopoſta a quella del Senato *di Pinerolo*, e come più ampiamente in eſſe Patenti ſi legge *Vedanſi* anche le pag. 241, e 244, di cui quì ſopra titolo X.

ELENCO

Dei Capi, e Preſidenti del Senato *di Pinerolo*, o ſia *Conſiglio Superiore*, quì ſopra nominati.

	Pag.
Gaud Antonio (a)	470
Caſtelli Giuſeppe Antonio . . .	476
Borda Michel Antonio	477

(*a*) Dalle Patenti 28 febbrajo 1699, di cui quì ſopra *a pag.* 470, riſulta, che prima delle medeſime era il Gaud *terzo Preſidente* del Senato *di Savoja.*

TIT. XIX.

DEL SENATO *DI CASALE.*

1708 16 agosto. GRASSI *Conte* Ludovico, *Vice-Presidente del Senato di Casale.* Dall' instrumento di cessione, e traslazione di dominio del Ducato di Monferrato fatta in *Casale* li 16 agosto 1708 dal Conte di *Castelbarco* Plenipotenziario dell' Imperatore *Giuseppe I* al Duca di Savoja *Vittorio Amedeo II* (*a*), con l' atto di possesso presone dal Conte *Aldobrandino S. Giorgio* Plenipotenziario di essa S. A. R., e successivo atto di giuramento di fedeltà prestato, risulta, che era al tempo di detta cessione *Vice-Presidente* del Senato di *Casale* (*b*) il Conte Ludovico *Grassi.*

1710 1711 ARMANO Amedeo Conte di Gros, *Reggente.* Compare dalle scritture del *Senato di Casale* esistenti in quest'Archivio Senatorio, che in luglio del 1710 era *Reggente* del detto *Senato di Casale* il sig.

(a) *In virtù del trattato degli otto novembre* 1703 *seguito tra l' Imperatore* Leopoldo, *e l' anzidetto* Vittorio Amedeo II.

(b) *Il precitato instrumento di cessione, atto d' apprensione di possesso, e giuramento di fedeltà trovansi registrati in questi Archivj Senatorj, Registro* 16 interinazioni, fol. 49, e seg.

il sig. Conte *Armano di Gros*, già Senatore in quello *di Piemonte* fin dal 1695, e compare pure da una Sentenza dello stesso *Senato di Casale* delli 19 dicembre 1711, che in tal anno era ancora *Reggente* il detto Conte *di Gros*.

1713 24 settemb. RICARDI *Spirito Giuseppe* (a). „ Siamo prevenuti di sì buon concetto „ del sapere, attenzione, integrità, „ ed isperienza *del Consiglier di Stato,* „ *Senatore, & Avvocato Generale* „ *Spirito Giuseppe Ricardi*, e ce ne „ ha egli date così vantaggiose prove, „ non men del suo zelo per il nostro servizio nel corso di quel carico da lui sinquì esercitato per „ più anni, che volendo preporre „ *al Senato di Casale* per *primo Presidente, e Capo* un soggetto, che „ stimiamo affatto proprio ad accertare in ogni miglior forma con „ esso servizio nostro quello della „ giustizia, abbiamo rivolti gli occhi „ sovra la di lui persona per conferirgliene l'importante Officio, anche per darli maggior campo di „ vie

(a) *Fu indi creato* Guardasigilli *con Regie Patenti delli 29 novembre* 1723 (1), *e fu poi Conte* di Chiavazza *in seguito alle altre d'infeudazione delli* 12 *febbrajo dell'anno* 1724, *che quì sopra a pagina* 84 *si stampò per isbaglio* 1624.

1) *Vedi quì sopra pag.* 84.

„ vie più meritarsi gli effetti della nostra ben
„ propensa disposizione a suoi vantaggi. *Quindi*
„ *è, che per le presenti* . . . . elleggiamo *detto*
„ *Avvocato Generale Riccardi* in Consigliere di
„ Stato, *primo Presidente, e Capo del Senato no-*
„ *stro di Casale*, in cui vogliamo, che presieda,
„ e regga con l'esercizio di tutta quella giuris-
„ dizione, & autorità, di cui hanno fin quì go-
„ duto li Presidenti, e Capi di quel Senato in
„ tutto il Ducato del Monferrato, e tanto di quà,
„ che di là *dal Tanaro*, con tutti gli onori . . . , e
„ col stipendio *di liure tremilla* ducali d'argento
„ di questa moneta . . . , al qual effetto man-
„ diamo al Tesoriere di quel Ducato . . . . . .
„ Mandando pertanto *al Senato di Casale* . . . ,
„ che siano osservate, mediante la sola pre-
„ sentazione, e registrazione d'esse ne' registri
„ di detto Senato, senza necessità d'alcun' inte-
„ rinazione, come si è fin quì praticato in quel
„ Ducato, *precedente però il dovuto giuramento*,
„ che dovrà prestare . . . . . *Torino* li 24 set-
„ tembre 1713. *V. Amedeo.*

Il Re di Sicilia, di Gerusalemme, e di Cipro &c. *Fedele, & amato nostro* (a). „ Havendo Noi destinato il „ Conte, e Senatore Gazzelli *per* „ *esercire provisionalmente il carico* „ *di*

(a) *Regio Viglietto delli* 14 *settembre* 1715, *diretto al Conte Senatore Filippo Marelli Del Verde.*

„ *di Auditore Generale di guerra*, e volendo,
„ ch' *uno* de' Senatori ordinarj *del Senato noſtro*
„ di Piemonte *continui* a ſedere *in quello* di Mon-
„ ferrato ſedente *in Caſale*, informati della vo-
„ ſtra capacità, integrità, e zelo, abbiamo per
„ tal effetto eletto, & elegiamo la voſtra per-
„ ſona *per un biennio proſſimo*, e perciò vi or-
„ diniamo di trasferirvi nella Città *di Caſale* per
„ ivi eſſercire in quel Senato l' Ufficio *di Sena-*
„ *tore*, con ſedia, voto, emolumenti, e prero-
„ gatiue a tal carico ſpettanti, sì, e come go-
„ dono, e puonno godere gli altri Senatori ordinarj
„ in quel Senato ſedenti, con la ſola continuatione
„ del ſtipendio, di cui godete *come Senatore or-*
„ *dinario* nel Senato di Piemonte *di lire mille*
„ *ducento*, qual mandiamo al Teſoriere di detto
„ Ducato di pagarvi, o farvi pagare, durante
„ detto biennio, e la voſtra dimora in eſſa Città,
„ & eſercitio ſuddetto, del denaro, nella forma,
„ & alli termini . . . . . *Intendendo*
„ *Noi*, che, pendente il tempo, in cui ſederete
„ in detto Senato di Caſale, *atteſa la qualità vo-*
„ *ſtra* di Senatore ordinario nel Senato noſtro di
„ Piemonte, e *quella* ancora *d' Intendente Gene-*
„ *rale del Monferrato*, di cui vi prouediamo *con*
„ *biglietto a parte*, dobbiate tener grado, e po-
„ ſto, tanto nelle Seſſioni, che nelle altre fon-
„ tioni, *di primo* fra *gli altri Senatori di quel Cor-*
„ *po*, e perchè non è mente noſtra, che l' ab-
„ ſenza dal Senato di Piemonte vi ſia in alcun
„ modo pregiudiciale alli poſto, ſedia, e gradua-
„ tione, che vi poteſſero eſſere dovuti, *dichia-*
„ *riamo*, che, finito eſſo biennio, o quel minor
„ tempo, che ſtimaſſimo prefiggervi, volendo,

„ che

„ che ſia in arbitrio noſtro il richiamarvi, quando „ ci piaccia, dobbiate ripigliare l'eſercizio, ſe- „ dia, voto, ſtipendio, emolumenti, e dritti, „ come *Senatore ordinario ſedente* nel Senato „ *di Piemonte*, e con quella graduazione, e „ poſto, che vi ſarebbero dovuti, ſe vi foſte „ ſempre ſtato preſente (*a*), come pure, che, „ occorrendo portarvi in Torino con noſtra li- „ cenza in qualunque occaſione, durante il „ detto biennio, poſſiate nondimeno ſedere, e „ votare in detto Senato, e tenere il grado, e „ poſto nelle ſeſſioni, e funzioni. *Mandiamo* „ pertanto alli Senati *di Piemonte*, *e Caſale*, ai „ quali preſenterete queſto noſtro biglietto, & „ a chiunque altro fia ſpediente, di riconoſcervi, „ ammettervi, e riputarvi per tale, e di così „ eſeguire, e far eſeguire per quanto a caduno „ ſpetta, tal eſſendo la noſtra mente. *Iddio* vi „ guardi. *Ciamberì* li 14 ſettembre 1715. *V. Amedeo.*

Lanfranchi

Al Conte Senatore Marelli (*b*).

1723 11 novemb. LASCARIS CASTELLAR, Conte Giulio Ceſare. „ Nell' amminiſtrazione „ della giuſtizia, che *il Conte Giu-* „ *lio Ceſare Laſcaris Caſtellar* ha avuto „ per lungo tempo in qualità di *Se-* „ *natore*, & indi per alcuni anni di „ *Decano*, *e Reggente del Senato*

(*a*) Queſta diſpoſizione parmi avere una qualche analogia colla provvidenza, di cui nel §. 5 *del Regolamento* anneſſo alle *Regie Patenti* delli 25 agoſto 1786 per lo ſtabilimento delli *due* Conſiglj di Giuſtizia nelle Città *d Aleſſandria*, *e Novara.*

(*b*) Senatore ordinario di queſto R. Senato, ſedente nella Regia Camera de' Conti, ſecondo che *ſi qualifica egli ſteſſo nel ricorſo da lui dato al predetto Senato per le oſſervatorie del precitato Reale Viglietto, rapportateſi poſcia li cinque del ſucceſſivo ottobre.*

„ *noſtro di Nizza* (*a*), e nelle importanti com-
„ miſſioni di noſtro ſervizio da lui eſeguite *nelle*
„ *Corti di Francia, e di Spagna*, ha date prove
„ così diſtinte del ſuo zelo, integrità, dottrina,
„ ed eſperienza, che ben volentieri prendiamo
„ motivo di promoverlo a grado maggiore, con
„ eleggerlo *Preſidente, e Capo del Senato noſtro*
„ *di Monferrato*; che però *per le preſenti* . . .
„ deputiamo *il predetto Conte Giulio Ceſare La-*
„ *ſcaris Caſtellar* per *Preſidente, e Capo del ſud-*
„ *detto Senato noſtro di Monferrato*, con tutti gli
„ onori . . . . , e *ſtipendio annuo di lire tremila*,
„ da ſoldi 20 caduna . . . . , *con ciò, che* ceſſi
„ quello, di cui godeva, come *Senatore* nel pre-
„ detto Senato *di Nizza*, e che preſti il dovuto
„ giuramento. Mandiamo pertanto . . . . .
„ *Venaria* li 11 novembre 1723. *V. Amedeo.*

1730 7 ſettemb. Già nella *Pratica legale* par. 2, tom 1 pag. 620, e 621, ſi ſono da noi riferite le Regie Patenti delli 7 ſettembre 1730, colle quali è ſtata commeſſa al Senato di *Piemonte* quella ſteſſa giuriſdizione, che aveva il Senato *del Ducato di Monferrato*, e come meglio in eſſe Patenti ſi vede.

(a) *Non mai però mi venne fatto di rinvenire* negli Archivj Camerali *queſte Patenti di* Decano, e Reggente *del Senato* di Nizza *a favore del* Laſcaris.

ELENCO

De' Vice-Presidenti, Reggenti, Presidenti Capi, e primi Presidenti del Senato di *Casale* (*a*), quì sopra nominati.

	Pag.
Graffi Ludovico	479
Armano Amedeo (*b*)	ivi
Ricardi Spirito Giuseppe . . .	480
Lascaris Castellar Giulio Cesare . .	483

(a) *Che è quanto dire del Senato* di Monferrato.

(b) *Conte* di Grosso: *luogo de'* Cavalleri, *ch' oggidì è degli Armani* di Ciriè, *che per via di donne l' hanno ereditato.* Così *nella* Corona Reale, *par.* 2, pag. 218. *Non ho saputo ritrovare nè in Camera, nè altrove le Patenti di Reggente a favore del suddetto Conte Armano.*

TIT. XX.

AVVOCATI GENERALI, E AVVOCATI FISCALI GENERALI DEL SENATO *DI SAVOJA* (a).

1505 circa. CAPRIS Paolo. *Nella ſtoria del Ruſca* pag. 251, e 252 ci ſi dà per *Avvocato Generale* nella Savoja *un Paolo Capris* Conſignor di Belliforte, Signor delle Torri, della Pece Lemens, di Mollard, di Biſſii, e della Baſſen, *fratello* dell'ivi mentovato Generale delle Finanze *Steffano Capris* Conſignor di Alteſſano, di cui ſi parlerà nel tomo 3, titolo V *de' Teſorieri Generali &c.*, alla data 1505 29 ottobre, *pag.* 122, 123, *e* 125.

1542 25 avril. THIEREI Jean (*b*).

(a) *In fine del preſente titolo ſi farà pure qualche cenno relativamente all' impiego di Soſtituito.*

(b) *Al propoſito di queſto* Thierei Jean, *e del ſuddetto* Capris Paolo *converrà di avvertire, che la creazione, ed erezione* del Senato di Savoja *ſeguì ſoltanto li* 12 *agoſto* 1559, *e fu confermata li* 20 *febbrajo* 1560. Vedi *quì ſopra le pag.* 182 *ad* 184.

1559 10 octobre. MILLIET Louis.

1562 18 mars. PERRATON.

1583 6 novemb. RUFFIN Antoine.

1585 circa. DE LA VIGNIERES, *menzionato nelle ſucceſſive Patenti delli* 18 *agoſto* 1586 *a favore del* Geoffray *De Bavoz.*

1586 8 août. DE BAVOZ Geoffray, *Conſeiller, & Advocat Général*, come nelle infraſcritte Patenti. „ *Charles Emanuel.* A tous „ ceux qui ces preſentes verront *ſalut.* „ Comme il ſoit très-requis, & mê- „ me néceſſaire pour le bien de no- „ tre ſervice, & de nos peuples dela „ les monts, de pourvoir *de l'état d'* „ *Advocat Général* de notre Senat de „ Savoie *vacant* à préſent *par le décès* „ *de feu sieur de la Vignieres*, de re- „ mettre icellui à perſonnage des „ qualités requiſes pour l'importance „ de la dite charge, & étant à plein

„ informés

„ informés des doctrine, ſens, jugement, inté-
„ grité, fidélité, expérience, & autres bonnes,
„ louables, & honorables qualités de notre très-
„ cher, bien amé, & féal *Geoffray de Bavoz Do-*
„ *cteur en droit, & Advocat en notre dit Sénat,*
„ joincts les zèle, & affection, qu'il a toujours
„ demonſtré à notre ſervice; *pour ces cauſes*, &
„ autres à ce Nous mouvants . . . . , *députons*
„ par ces preſentes *le dit Bavoz au dit état de no-*
„ *tre Conſeiller, & Advocat Général au dit Sénat,*
„ aux honneurs . . . . . , dont a joui, & uſé,
„ ou pouvoit jouir, & uſer le dit ſieur de la
„ Vignieres, & aux mémes gaiges, ...
„ *donnés à Rivolle* le 8 aout. 1586. *C. Emanuel.*

1600 7, e 16 mai. FAVIER Pierre, *Conſeiller, & Advocat Général*, come nelle Patenti, e negli aſſenti infra riportati. „ *Charles Emanuel.* A
„ tous préſents, & advenir *ſalut.*
„ Eſtant la juſtice l'ame des états
„ . . . . , ceux, qui par le long ma-
„ niement de divers affaires, contro-
„ verſes, & differents des particuliers,
„ defendant leurs juſtes cauſes, &
„ impugnant les mauvaiſes, ont fait
„ reluire avec la ſplendeur de leur
„ condition celle de leur integrité,
„ & probité ſingulière méritent d'être
„ d'autant plus advancés, & emploiés
„ aux affaires principales, & plus im-
„ portantes charges publiques, que
„ plus grande eſt l'utilité, qu'on en
„ peut,

» peut, & doit eſpérer, au moyen de quoi, tant
» pour faciliter l'expédition des procés civils,
» comme pour repurger de plus en plus nos
» états des crimes, & malversations, que la li-
» cence, & deſordre militaire y peut avoir in-
» troduit durant le cours des guerres paſſées, &
» rétablir toutes choſes en leur priſtin, & mel-
» leur état, ayant reſolu *d'eriger une Chambre*
» *criminelle en notre Sénat* deça les monts, *fai-*
» *ſant Préſident en icelle le ſieur de Bavoz notre*
» *Advocat Général*, ſachant de quelle importance
» eſt le dit office . . . . , dès long temps in-
» formés des dignes, & lovables qualités, qui
» concurrent en la perſonne de notre très-cher
» bien amé, & feal *Pierre Favier* advocat *en no-*
» *tre dit Sénat*, & qu'outre la réputation, qu'il
» s'eſt acquiſe entre les premieres de ſa profection,
» & l'intelligence des loix, & du droit, & en
» toute ſorte de literature, il a toujours montré
» en toutes ſes actions, & déportements une ſin-
» gulière prudence, conjoincte à la piété, & ſin-
» cérité . . . . . , *avons*
» . . . . . *appellé, & retenu, appellons, & rete-*
» *nons le dit Favier en l'état, & charge de Con-*
» *ſeiller, & Advocat Général deça les monts* pour
» en la dite qualité Nous ſervir dorenavant aux
» honneurs . . . , & aux gaiges, qui lui ſeront
» par Nous établis, à la charge, qu'il pretera
» le ſerment en tel cas requis, & accoutumé . . .
» *Au Chateau de Montmeillan* le 7 mai 1600.
» C. *Emanuel.*

» *Le*

„ *Le Duc de Savoie.* A notre très-cher bien
„ amé, & féal Conſellier, & Tréſorier Général
„ deça les monts noble Emanuel Dian *ſalut.*
„ Ayant étably en l'état, & charge *de notre Con-*
„ *ſellier, & Advocat Général en Savoie* notre
„ très-cher bien amé, & féal *noble Pierre Favier,*
„ & voulants luy donner gaiges convenables à
„ la dite qualité, tels, qu'avoit cy-devant *le Sieur*
„ *de Bavoz* Préſident en notre dit Sénat: à cette
„ cauſe Nous vous ordonnons, & commandons,
„ que de quelconques deniers de votre recepte,
„ tant ordinaires, que extraordinaires, vous ayez
„ à paier, toutes les années, *au dit Favier* la
„ ſomme *de mil huitant livres notres, les quelles*
„ *Nous luy avons conſtituées, & établies,* conſti-
„ tuons, & établiſſons *pour gaiges, & entretene-*
„ *ment ordinaires du dit état,* que voullons luy
„ etre payés doreſnavant, quartier par quartier,
„ toutes les années, à commencer dèz la date
„ des préſentes . . . . . *Au Chateau de Mont-*
„ *mellian* le 16 may 1600. *C. Emanuel.*

„ *Le Duc de Savoie.* A notre très-cher bien
„ amé, & féal Conſeiller, & Trèſorier Général
„ deça les monts noble Emanuel Dian *ſalut* Ayant
„ accordé à notre très cher bien amé, & féal
„ Conſeiller Advocat Général en notre *Sénat de*
„ *Savoie* . . . . . *A cette*
„ *cauſe* Nous vous mandons . . . , que . . . .
„ vous ayes à paier *à notre dit Avocat Général*
„ noble *Pierre Favier* la ſomme de *ſixcent livres*
„ notres, que Nous lui avons données . . . .
„ *de penſion annuelle*, que voulons lui être paiée

„ toutes

» toutes les années, & quartier par quartier, à
» commencer de la date des préſentes . . . . .
» *Au Chateau de Montmeillan* le 16 mai 1600.
» *C. Emanuel.*

1616 12 avril. FAVIER Maximilien.

1635 14 août. DE BERTRAND *de la Perouſe* François.

1643 15 août. MORE François Nicolas.

1660 1 avril. DONCIEU Adrien.

1668 28 avril. DE BERTRAND *de la Perouſe* Victor Emanuel.

1680 12 avril. DE BERTRAND *de Chamouſſet* Joſeph.

1685 8 decembre. D' ARANTHON *d' Alex* Denis.

1688 6 mars. AMBLARDET *de Tortollier* Humbert.

1690 13 juillet. DEVILLE *de Villaret* Joſeph.

1723 11 novemb. CHEVILLAR *de la Dhuy* Gaſpard.

1737 20 mars. GARBILLION Claude.

1749 26 avril. MAISTRE François Xavier.

1764 25 novemb. LOVERA *de Marie* Ceſar.

1768 6 octobre. DE BAVOZ Joſeph.

1776 15 mars. ADAMI Joachim Marie.

1778 29 juillet. POQUETTIN *de Serraval* Jean Baptiſte.

1784 5 novemb. BERZETTI Jean Baptiſte.

1787 20 fevrier. CURTI François.

1790 18 août. SAUTIER Vaſſal Joſeph François *de Monthoux, Avocat fiſcal Général.* „ Les „ mêmes motifs, qui Nous ont dé- „ terminé à nommer par lettres Pa- „ tentes du 20 juilliet dernier *le Sé-* „ *nateur* Joſeph François Sautier *de* „ *Monthoux* pour regir le Bureau *de* „ *l'Avocat Fiſcal Général* au Sénat „ *de Savoie*, pendant l'abſence, ou „ empêchement du *Comandeur Curti*, „ Nous invitent . . . . ; *c'eſt pour-* „ *quoi* par les préſentes *députons* le „ dit Sénateur Vaſſal *Joſeph François* „ *Sautier de Monthoux* Avocat Fiſcal „ Général *dans notre Sénat de Savoie*, „ avec les honneurs . . . . , & le „ gage annuel de deux mille livres, „ que Nous mandons au Tréſorier „ de nos Finances de lui paier à „ quartiers échus . . . . . *Monca-* „ *liers* le 18 août 1790 *V. Amé.*

1791 3 mai. REGGIO Amedé Nicolas (a). „ *Avocat Fiſcal Général* dans le Sénat *de Savoie* „ avec les honneurs . . . . , & le „ gage annuel *de deux mille livres*, „ que Nous mandons au Treſorier de „ nos Finances de lui paier à quar- „ tier échus. R. Patentes 3 mai 1791.

E quì per dare un' idea della carica di *Soſtituto*, ſe ne accenneranno le infraeſpreſſe Patenti.

BRACORAND De Savoiroux, *Subſtitut* de l' Avocat Fiſcal Général au Sénat *de Savoie*. „ Ayant été informés, que „ *l' Avocat noble Joſeph Bracorand de* „ *Savoiroux*, après avoir fait ſon cours „ d'étude *dans notre Académie Roiale*, „ s'eſt par ſon application à la prati- „ que dans le Barreau rendu capa- „ ble de bien exercer l'emploi *de* „ *Subſtitut* de notre Avocat Fiſcal „ Général au Sénat *de Savoie*, ces „ informations, & celles, que Nous „ avons auſſi eues de ſon zele, droi- „ ture, deſintereſſement, & autres „ bonnes qualités Nous ont déterminé „ à le pourvoir de cet emploit, étant „ perſuadés, qu' il rêpondra à no- „ tre attente, & ſe méritera les „ ulterieurs effets de nos graces, c'eſt „ pourquoi *par les préſentes* . . . . „ députons le ſuſdit *Avocat noble*

(a) *Quegli ſteſſo, che era* Avvocato Fiſcale Generale *nel Senato di Nizza.*

„ *Joſeph Bracorand de Savoiroux* pour *Subſtitut de*
„ *notre Avocat Fiſcal Général* au Sénat *de Savoie*,
„ aux honneurs . . . . . , *avec* le gage ordinaire
„ annuel *de mille livres*, que Nous mandons au
„ Trèſorier de nos Finances de lui paier répar-
„ tement à quartiers êchus . . . . . *Turin* le
„ 22 juin 1766. *C. Emanuel*

Bruel.

ADAMI Joachim Marie(a) *Subſtitut de l'Avocat Fiſcal Général au Sénat de Savoie.* R. Patentes 22 juin 1766 : *ibi* : „ Avec „ le gage ordinaire annuel *de mille* „ *livres*, outre *deuxcents autres livres*, „ que Nous lui aſſignons *à titre* „ *d'entretien*, que Nous mandons au „ Tréſorier de nos Finances de lui „ paier répartitement à quartiers êchus „ . . . . . , à condition, qu'il prê- „ tera le ſerment requis, & que lui „ ceſſeront le gage, & autres avan- „ tages, dont il jouiſſoit au dit Col- „ lège. *Turin* le 22 juin 1766. „ *C. Emanuel.*

(a) *Docteur Collegié de la Roiale Univerſité, & Préfet de la faculté de droit dans le Collège des Provinces.*

ELENCO

Degli Avvocati Generali, e Avvocati Fiscali Generali del Senato *di Savoja*, quì sopra nominati.

	Pag.
Capris Paolo	486
Thierei Jean (a)	ivi
Milliet Louis	487
Perraton	
Ruffin Antoine	
De La Vignieres	
De Bavoz Geoffroy	
Favier Pierre	488
Favier Maximilien	491
De Bertrand François	
More François Nicolas	
Doncieu Adrien	
De Bertrand Victor Emanuel . . .	
De Bertrand Joseph	
D' Aranthon Denis	
Amblardet Humbert	492
Deville Joseph.	
Chevillar Gaspard	
Garbillion Claude	
Maistre François Xavier	
Lovera de Marie Cesar	
De Bavoz Joseph	
Adami Joachim Marie	
Poquetin Jean Baptiste	493
Berzetti Jean Baptiste	
Curti François	
Sautier Joseph François	
Reggio Amedé Nicolas	494

(a) In ordine *al Thierei*, ed al *Capris* ritengasi la *nota b*, di cui quì sopra, *pag* 486.

Avvocati Generali (a) nel Senato *di Piemonte* (b).

1592 20 gennajo. 22 ottobre. BAGNASACCO Antonio *Avvocato Generale* (c), e come quì ſopra, titolo primo, pag. 35.

1633 1 aprile. PASTORIS Gioanni Matteo *Avvocato Generale.* „ Il Duca di Savoja. *Al* „ *Magnifico Conſigliere, & Teſoriere* „ *noſtro Generale di quà da' monti* ... „ ſalut. *Ordiniamo* con le preſenti „ . . . . . , che di qualſivoglia da- „ naro di voſtra ricetta, & partico- „ larmente di quello degli emolu- „ menti della Secreteria del Senato „ di Piemonte, niuno eceettuato,

(a) *Si premette, che in ordine agli Uffizj di* Avvocato Generale, *e di* Avvocato Patrimoniale Generale, *uniti in una perſona ſola, e nel medeſimo tempo, già ſi diſſero alcune coſe quì ſopra pag.* 329.

(b) *E ſi accennerà pure qualche coſa in ordine ai* Soſtituiti.

(c) *Della carica di* Avvocato Generale *ſi fa menzione nelle Patenti* di Emanuel Filiberto *degli otto febbrajo* 1560, *emanate in favore di* Criſtoforo Alpheo, *di cui infra nel* titolo 27 *Degli Avvocati Generali del Fiſco, e Patrimonio Ducale, Avvocati Patrimoniali &c.*, alla data ſuddetta degli otto febbrajo 1560, *articolo* Alpheo Criſtoforo.

„ dobbiate, ogni anno, & a' quartieri pagare,
„ o assignare, & far pagare al gia Avvocato
„ Fiscale, e Patrimoniale Generale Gio. Matteo
„ Pastoris, *ora Avvocato nostro Generale* in esso
„ Senato la somma di *liure mille cento cinquanta*
„ d'argento, a soldi vinti l'una, che gli sta-
„ biliamo *di stipendio ordinario* per detto Offi-
„ cio, cominciando a farlo soddisfare dal giorno
„ della data delle Patenti di sua constituzione,
„ & continuando in avvenire, durante nostro
„ beneplacito, che ritenendo . . . . . :
„ *Torino* il primo aprile 1633. *V. Amedeo.*

1641 25 luglio. CACHERANO Filiberto Avvocato Generale. „ *Patenti* di M. R. Cristina „ all' Avvocato Patrimoniale Generale „ Vassallo Filiberto Cacherano di Con- „ sigliere Senatore, *& Avvocato Ge-* „ *nerale* per S. A. R. a luogo *del* „ *Pastoris*, col stipendio di scudi cin- „ quecento d'oro, a liure tre caduno, „ *con che* in detti scudi cinquecento „ resterà compreso, tanto il stipendio „ di Avvocato Patrimoniale, che di „ Avvocato Generale (*a*). *Vedi il di* „ *più* di queste Patenti quì sopra *alle* „ *pag.* 329, *e* 330.

1664 19 decemb. GAMBARANA Marco Antonio Avvocato Generale. „ *Patenti* di Carlo Ema- „ nuel II all' Avvocato Patrimonial

(a) *Rispetto* alla licenza di patrocinare nelle cause de' privati *si legge in queste Patenti, come in quelle del* Frichignono Ettore Bonifacio, *di cui infra alle pag.* 501, *e* 502.

„ Generale Vaſſallo *Marco Antonio Gambarana* di „ Conſigliere, Senatore, & *Avvocato Generale* „ a luogo *del Cacherano*, col ſtipendio di ſcudi „ cinquecento d' oro a liure *tre* caduno, *con che* „ in detti ſcudi cinquecento reſterà compreſo „ tanto il ſtipendio *di Avvocato Patrimoniale*, „ che *di Avvocato Generale* . . . .

1668 21 aprile. MALLETTO Carlo Felice (*a*) Avvocato Generale. „ *Carlo Emanuele* &c. „ Sendo vacato per la morte del Vaſ- „ ſallo Marco Antonio Gambarana „ l' Officio *d' Avvocato noſtro Gene-* „ *rale*, e deſiderando Noi di ſoſti- „ tuir in eſſo perſona, che ſia dotata „ della ſcienza legale, cognitione „ delli affari di Stato, ſoprattutto dell' „ integrità, & zelo per il ſervizio „ noſtro, che è corriſpondente all' im- „ portanza di tal carica, ci è parſo „ conoſcer queſte qualità nella per- „ ſona del Vaſſallo, & Avvocato no- „ ſtro Patrimoniale Generale il Ca- „ valiere *D. Carlo Felice Malletto*, „ maſſime per l' eſperienza, che n' „ abbiamo fatta nella ſervitù reſaci, „ prima per lo ſpazio di tre anni, „ come noſtro Plenipotenziario alla „ Dieta di *Ratisbona*, e poi in tre „ viaggi fatti d' ordine noſtro nell'

(*a*) Non ſaprei dire s' ei ſia di quella Famiglia *Malletto*, cui forſe già appartenne il ſito, ov' è collocato queſto Convento de' Cappuccini *del Monte*; e dove eravi altre volte una Fortezza chiamata *Baſtita* (1) *de' Malletti*, e poi *de' Scaravelli* Gentiluomini Torineſi. *Chieſa Cor. R. par.* 2, *pag.* 135, alla quale uniſcaſi la precedente 106, ove ſi fa cenno di un *Pietro Franceſco Malletto* nobile Vercelleſe.

(1) *Baſtida*, munitio, *Baſtida* prædium ruſticum cum manſione. *Ducange.*

„ *Aluetia*, e in varie altre incombenze da Noi
„ appoggiategli oltre quelle, che risguardano il
„ servitio del carico d' Avvocato Patrimoniale.
„ *Pertanto* volendo anchora con questo darli un
„ attestato dell' aggradimento della sua buona,
„ e fedel servitù; *per le presenti*, di nostra certa
„ scienza, piena possanza, & autorità assoluta,
„ & col parer del Conseglio abbiamo elletto ....
„ detto *Avvocato Patrimoniale*, e *Cavaliere D.*
„ *Carlo Felice Malletto* Consigliere, Senatore, &
„ Avvocato nostro Generale *a luogo* del detto
„ *Gambarana*, con facoltà d' intervenire in tutte
„ le sessioni ordinarie, e straordinarie, sì di
„ cause civili, e private, che Patrimoniali, Fi-
„ scali, e criminali tanto in Conseglio di Stato,
„ Senato, e Camera, quanto nel Conseglio di
„ Stato delegato, Magistrato della sanità, abbon-
„ danza, che avanti qualunque altro Magistrato,
„ Ministro, Officiale delegato, sì creato, che da
„ crearsi in avvenire in Piemonte, invigilando anco
„ sovra *il buon governo politico*, *ed utile del paese*,
„ e sovra la pontual osservanza delli ordini, e de-
„ creti nostri, e seguendo abusi, o inconvenienti
„ degni di provisione gli debba riferire, e ciò
„ con tutti li honori, autorità, preeminenze,
„ prerogative, immunità, dignità, essenzioni,
„ privileggj, utili, dritti, honoranze, e regaglie
„ solite darsi in Conseglio di Stato, Senato, &
„ Camera alli Consiglieri, Senatori, & Auditori,
„ & con il luogo, sedia, & ogni altra cosa a
„ tal carica spettante, & appartenente, come ha-
„ veva, godeva, & puoteva goder detto *Gam-*
„ *barana Suo antecessore*, con permission di ri-

„ tener

„ tener, & effercir insieme l' officio suddetto *di*
„ *Avvocato Patrimoniale Generale*, oltre il sovrà
„ confertoli, & di gioir, & goder dei dritti,
„ emolumenti, e regaglie a quello spettanti, con-
„ forme ha goduto, e gioito fin' al presente *col*
„ *stipendio* di scudi cinquecento d' oro, *a lire tre*
„ *caduno*, qual vogliamo gli sii pagato del de-
„ naro della nostra Gabella de' sali, nè più, nè
„ meno, come se fosse incorporato stipendio a
„ quelli delli altri Officiali della Camera, *con che*
„ in detti scudi cinquecento restarà compreso,
„ tanto *lo stipendio* di Avvocato Patrimoniale,
„ *che* di Avvocato Generale, *fermi però remanendo*
„ li utili, dritti, emolumenti, e regaglie, de'
„ quali come sovra sinora ha goduto, come *Av-*
„ *vocato Patrimoniale*; & che possa anco gioir
„ delle spettantigli, come *Avvocato Generale*,
„ con che prestarà il dovuto giuramento. *Man-*
„ *diamo* pertanto a tutti i nostri Magistrati ....
„ *Torino* li 21 aprile 1668.

1673 2 agosto. FRICHIGNONO Ettore Bonifacio, *Avvocato Generale.* „ Patenti di *Carlo*
„ *Emanuel II* delli 2 agosto 1673
„ all' Avvocato Patrimoniale Gene-
„ rale Ettore Bonifacio Frichignono
„ di Consigliere, & *Avvocato Gene-*
„ *rale* . . . , col stipendio di scuti
„ cinquecento d'oro, a *lire tre* caduno,
„ . . . . *con che* in detti scuti cin-
„ quecento resterà compreso, tanto
„ lo stipendio *d' Avvocato Patrimo-*
„ *niale*, che *d'Avvocato Generale* . . . .
„ dichiarando, che per le medesime (*a*)

(a) *Patenti.*

„ non s' intenderà rivocata, ma bensì confermata
„ *la licenza* di patrocinar *nelle cauſe de' privati*;
„ ove non ſi tratti del patrimonio, o fiſco noſtro (*a*).

1676 10 aprile. FRICHIGNONO Pietro Franceſco, Avvocato Generale. „ *Eſſendo va-*
„ *cata la carica d' Avvocato Gene-*
„ *rale* per la promozione, che ab-
„ biamo fatto a quella di *Preſidente*
„ del Conte *Hettore Bonifacio Fri-*
„ *chignono*, che ne reſtava provviſto;
„ e dovendo in eſſa eleggere a ſuo
„ luogo perſona di zelo, e fedeltà
„ pari alla dottrina, & al merito;
„ tra i molti ſoggetti a quella con-
„ correnti, abbiamo voluto preferire
„ l' Avvocato, Auditore, Lettor, e
„ Vaſſallo *Pietro Franceſco Frichignono*
„ fratello *del detto Preſidente*, come
„ che fin quando è ſtato ſemplice-
„ mente Avvocato, ha date prove
„ delle ſuddette qualità con ſomma
„ ſua lode, e gradimento di fu S.
„ A. R. mio Signore, e Conſorte,
„ e noſtro, nelle miſſioni, che per
„ rilevantiſſimi affari ſi fece di lui
„ alle Corone di *Spagna*, e di *Por-*
„ *togallo*, e *Stato di Milano*, & in
„ altre conſiderabili occaſioni . . . ,
„ *per le preſenti* . . . . eleggiamo,
„ creamo, e conſtituiamo *il ſuddetto*
„ *Avvocato Auditor*, e *Vaſſallo Pietro*
„ *Franceſco Frichignono* per Conſi-
„ gliere, e Senatore, & *Avvocato*

(a) *Lo ſteſſo nella pagina ſeguente.*

„ *Generale* a luogo del predetto Conte, e *Pre-*
„ *ſidente Hettore Bonifacio Frichignono ſuo fra-*
„ *tello*, con facoltà d' intervenire . . . . . , e
„ ciò con tutti gli onori, autorità, preeminenze,
„ prerogative, immunità, dignità, eſenzioni,
„ privilegj, utili, dritti, honoranze, e regaglie
„ ſolite darſi in Conſiglio di Stato, Senato, e
„ Camera predetta alli Conſeglieri, Senatori, &
„ Auditori, e con il luogo, e ſedia, & ogni
„ altra coſa a tal carica ſpettante, & apparte-
„ nente, come aveva, godeva, e poteva godere
„ detto Preſidente Frichignono ſuo anteceſſore,
„ e *con lo ſtipendio di ſcuti cinquecento d' oro* a
„ liure tre caduno, quale vogliamo gli ſia pa-
„ gato . . . . *Mandiamo* pertanto a tutti li Ma-
„ giſtrati . . . . , dichiarando, che . . . . . .
„ non s' intenderà revocata, ma bensì confir-
„ mata *la licenza* di patrocinare *nelle cauſe*
„ *de' privati*, ove non ſi tratti del Fiſco, & del
„ Patrimonio. Che così vogliamo. *Torino* li 10
„ aprile 1676. *M. Jeanne Baptiſte.*

1703 8 ottobre. RICARDI Spirito Giuſeppe, Avvocato Generale. „ *E' di tant' importanza* al „ ſeruitio noſtro, e del Pubblico la „ carrica *d' Avvocato Generale*, maſ- „ ſime con quelle circoſtanze, e pre- „ rogative, con quali intendiamo ſia „ eſercitata, che ci ha fatto ſoſpen- „ der' fin hora di provvedervi, ad „ effetto d' accertarci d' un ſoggetto „ di probità, ſapere, e zelo per de- „ gnamente riempirla a ſoddisfazione „ noſtra, e del Pubblico, e dopo

„ hauer

„ hauer ſperimentati diverſi ſoggetti, che ci ſono
„ parſi più degni per l'eſercitio d'eſſa, etiamdio
„ con incombenze riguardanti affari del noſtro
„ ſeruitio, habbiamo fra queſti conoſciuto, che
„ *nella perſona dell' Avvocato Spirito Giuſeppe Ri-*
„ *cardi* concorrono li requiſiti neceſſarj per le
„ proue, che ci ha date del ſuo ſapere, e zelo
„ nell' eſame, e diſcuſſione di diverſi rilleuanti
„ affari commeſſili, nel che ſi è meritate le no-
„ ſtre gratie, *quindi è, che* l'habbiamo elletto,
„ creato, e conſtituito, *come per le preſenti*, di
„ noſtra certa ſcienza, piena poſſanza, autorità
„ aſſoluta, e col parere del noſtro Conſeglio,
„ l'elleggiamo, creamo, e conſtituiamo Conſe-
„ glier di Stato, Senatore, *& Avvocato Gene-*
„ *rale*, con facoltà d'intervenire in tutte le ſeſ-
„ ſioni ordinarie, e ſtraordinarie, sì delle cauſe
„ ciuili, e priuate, che patrimoniali, fiſcali, e
„ patrimoniali, tanto nel Conſeglio di Stato, Se-
„ nato, e Camera de' Conti; quanto nelli Ma-
„ giſtrati della Sanità, & Abbondanza, & ogni
„ altro Magiſtrato, Miniſtro, Officiale, o Dele-
„ gato, sì creato, che da crearſi in auuenire in
„ Piemonte, invigilando particolarmente ſopra la
„ pontual oſſervanza degli Ordini, e Decreti no-
„ ſtri, acciò ſeguendo abuſi, o inconvenienti,
„ quali ſi ſtimaſſero degni di provviſione, poſſa
„ indi farcene la relatione, e come nello ſtabi-
„ limento di queſto carrico, & Officio nella per-
„ ſona *dell' Avvocato Generale* la noſtra intentione
„ viene dirretta, non ſolo al ſeruitio noſtro, e
„ *del noſtro Demanio*, ma perſonalmente ancora
„ a quello del Pubblico, e de' noſtri popoli, uo-
„ gliamo per tanto, che debba particolarmente

„ inuigilare,

„ inuigilare, che le Città, Terre, e Comunità
„ non si consumino con perdita di tempo, e
„ spese in liti fra di loro, che per lo più, &
„ ben souenti riescono di maggiore spesa, che
„ utile; al qual effetto non uogliamo, che siano
„ admesse, nè sentite in giuditio contentioso fra
„ di loro, anzi nemmeno in qualunque lite at-
„ tiva contro particolari, e persone priuate, senza
„ che precedino conclusioni del detto Avvocato
„ Generale, *o del Procuratore Generale*, quali,
„ come non douranno permettere l'entrare in
„ lite quando conoscessero non competerle ragione
„ alcuna, così all'incontro non puotranno ne-
„ garle l'assenso sempre, & ogni volta, che l'at-
„ tione, o respettiva eccettione loro non sia evi-
„ dentemente ingiusta, & inutile, e credendole
„ tali non potrà però escluderle, che col con-
„ senso delli primo, e secondo Presidente del
„ Senato nostro, e perchè intendiamo particolar-
„ mente d'esigere dal detto Avvocato Generale
„ la notizia, & informazione dello stato di tutte
„ le cause concernenti il nostro Patrimonio, e
„ Fisco, quando, e sempre, che ne sarà da Noi
„ addimandato, perciò vogliamo ancora, che possa
„ ricercarne, e chiederne l'informazione con la
„ relatione dello stato d'esse cause, e del senti-
„ mento loro dagl' Avvocati, tanto Patrimoniali,
„ che Fiscali nostri, sì Generali, che Provinciali,
„ e visione delle scritture, bisognando, acciò
„ possa il medesimo sentirne da Noi, e riferire,
„ bisognando, ad essi le nostre risoluzioni, e co-
„ mandi, e ciò tutto, con tutti gli honori, au-
„ torità, preeminenze, utili, dritti, honoranze,
„ e regaglie solite darsi in Conseglio di Stato,

„ Senato,

„ Senato, e Camera predetta alli Consiglieri Se-
„ natori, & Auditori, & con il luogo, e sedia;
„ & ogni altra cosa a tal carrica spettante, & ap-
„ partenente; come havevano; godevano, e po-
„ tevano godere li Predecessori suoi in detto Of-
„ ficio, e carica; e qualunque d' essi, e con lo
„ stipendio *di lire cinque milla Ducali* d' argento
„ a soldi 20 l' una, qual uogliamo le sia pagato
„ del denaro della generale Gabella de' sali, e
„ come se fosse stipendio incorporato a quello
„ degli altri Uffiziali della suddetta Camera. *Man-*
„ *diamo* pertanto a tutti li Magistrati . . . *Dat.*
„ *in Torino* li 8 ottobre 1703.

1713 24 settemb. ZOPPI Gio. Cristoforo, Avvocato Generale. *Patenti* di Vittorio Amedeo II delli 24 settembre 1713 al detto Gio. Cristoforo Zoppi *di Avvocato Generale* nel Senato *di Piemonte* col stipendio di lire *tre mila Ducali* d' argento a soldi 20 l' una.

1720 13 gennajo. COTTI Ottavio, Avvocato Generale. *Patenti* di Vittorio Amedeo II delli 13 gennajo 1720 al detto Ottavio Cotti *di Avvocato Generale* nel Senato *di Piemonte* collo stipendio annuo di lire *tre mila* d' argento.

1723 11 novemb. SICARDI Michelantonio, Avvocato Generale. „ *Per la promozione*, che ab-
„ biamo fatta *del Conte Cotti di Bru-*
„ *sasco al carico di Presidente nel no-*
„ *stro Senato di Piemonte*, trovando-
„ visi

„ visi vacante quello di nostro *Avvocato Gene-*
„ *rale*, ci é parso di conferirlo *all' Avvocato Mi-*
„ *chelantonio Sicardi*, il quale nella comissione
„ di nostro servizio da lui sostenuta *nella Corte*
„ *Imperiale di Vienna in qualità di nostro Consi-*
„ *gliere*, avendoci fatto apparire, non meno il
„ di lui singolar zelo, che la sua capacità, ed
„ attenzione *ai nostri interessi*, ci dà luogo di
„ essere persuasi, che sarà per adempire con egual
„ accuratezza le parti di sì rilevante incumbenza,
„ con impiegare ogni sua diligenza *per conservare*
„ *li dritti della nostra Corona, mantenere intatta*
„ *da ogni pregiudizio la nostra giurisdizione*, e
„ stare attento, affinchè sieno esattamente osser-
„ vate le nostre Constituzioni; e però per le pre-
„ senti . . . . . deputiamo il suddetto *Avvocato*
„ *Michel Antonio Sicardi nostro Avvocato Gene-*
„ *rale* per esercire tal carico a tenore delle no-
„ stre Constituzioni, con tutti gli onori . . . ,
„ *e col stipendio annuo di lire tremila d' argento*
„ da soldi 20 caduna, quali mandiamo al Teso-
„ riere delle nostre Finanze di pagarli a quartieri
„ maturati, cominciando li sedici del corrente,
„ e continuando in avvenire, durante la sua ser-
„ vitù, ed il nostro beneplacito . . . , *con che*
„ *presti il dovuto giuramento.* Mandiamo pertanto
„ a tutti li nostri Ministri, Magistrati . . . . . .
„ *Veneria* gli 11 novembre 1723. *V. Amedeo.*

1730 10 agosto. SCLARANDI SPADA Orazio Vittorio, Avvocato Generale. „ *Nella*
„ *promozione*, che abbiamo fatta *del*
„ *nostro Avvocato Generale Siccardi*
„ al grado di *terzo Presidente* nel
„ Senato

„ Senato noſtro di Piemonte, volendo Noi eleg-
„ gere a di lui luogo un ſoggetto . . . . . , *per*
„ *le preſenti* deputiamo il predetto Conte *Orazio*
„ *Vittorio Sclarandi Spada* per *noſtro Avvocato*
„ *Generale* nel Senato noſtro di Piemonte, con
„ tutti gli onori . . . . , e coll' *annuo ſtipendio*
„ *di lire tre milla* d' argento da ſs. 20 l' una . . .
„ Dat. *al Valentino* li 10 agoſto 1730. *V. Amedeo.*

1737 20 marzo. DANI Ludovico. *Patenti* di Carlo Emanuele delli 20 marzo 1737 al Senatore Ludovico Dani di *Avvocato Generale* nel Senato di Piemonte, coll' annuo ſtipendio *di lire tre mila.*

1744 17 giugno. CELEBRINO Coſtanzo, Avvocato Generale. *Patenti* di Carlo Emanuele delli 17 giugno 1744 al Senatore Coſtanzo Celebrino *d' Avvocato Generale* nel Senato di Piemonte, coll' annuo ſtipendio *di lire tre mila.*

1752 14 novemb. GALLO Gio. Battiſta, Avvocato Generale. *Patenti* di Carlo Emanuele delli 14 novembre 1752 al Senatore Gio. Battiſta Gallo *di Avvocato Generale* nel Senato di Piemonte, coll' annuo ſtipendio *di lire tre mila.*

1763 12 novemb. PEJRETTI Chiaffredo Antonio, Avvocato Generale. *Patenti* di Carlo Emanuele delli 12 novembre 1763 al Senatore Chiaffredo Antonio Pejretti *di Avvocato Generale* nel Senato di Piemonte, coll'annuo ſtipendio *di ll. tremila.*

1768 2 ottobre. GRANERI Pietro Giuſeppe, Avvocato Generale. *Patenti* di Carlo Emanuele delli 2 ottobre 1768 al Commendatore Pietro Giuſeppe Graneri *di Avvocato Generale* nel Senato di Piemonte, coll' annuo ſtipendio *di lire tre mila.*

1777 9 maggio. AVOGADRO DI QUAREGNA Filippo. *Patenti* di Vittorio Amedeo delli 9 maggio 1777 al Cavaliere Filippo Avogadro di Quaregna *di Avvocato Generale* nel Senato di Piemonte, coll' annuo ſtipendio *di lire tre mila.*

1787 20 febbrajo. BERZETTI Gioanni, Avvocato Generale. *Patenti* di Vittorio Amedeo delli 20 febbrajo 1787 al Conte, e Commendatore Gioanni Berzetti Buronzo de' Conti di Buronzo, *di Avvocato Generale* nel Senato di Piemonte, coll' annuo ſtipendio *di lire tre mila.*

1791 9 marzo. PATERI Felice, Avvocato Generale. *Patenti* di Vittorio Amedeo delli 9 marzo 1791 al Conte Felice Pateri di Stazzano, *di Avvocato Generale* nel Senato di Piemonte, coll' annuo ſtipendio *di lire tre mila.*

1796 13 ſettemb. CERRUTI Carlo Giuſeppe, Conte di Caſtiglione Falletto *Regie Patenti* 13 ſettembre 1796 al detto Conte Cerruti, *di Avvocato Generale* nel Senato di Piemonte, come ſovra.

E quì *soltanto* per dare un' idea dell' impiego di *Soſtituito*, ne accenneremo le infraſcritte Patenti.

PEJRETTI Chiaffredo Antonio (*a*). R. Patenti delli 24 maggio 1749: *ibi*:
„ Ci ſiamo di buon grado moſſi
„ a conferirgli l' impiego *effettivo* di
„ *Soſtituito del detto Avvocato Gene-*
„ *rale*, perſuaſi, che ne adempierà
„ le incumbenze ſecondo la noſtra
„ aſpettazione; quindi è, che *per le*
„ *preſenti* . . . . . deputiamo il ſud-
„ detto per *Soſtituito dell' Avvocato*
„ *Generale del Senato noſtro di Pie-*
„ *monte*, con tutti gli onori . . . ,
„ *e coll' annuo ſtipendio* di lire mille
„ ducento . . . . . *Torino* 24 mag-
„ gio 1749. *C. Emanuele.*

PAOLETTI Gaſpare Angelo. „ *Deputiamo*
„ il ſuddetto Avvocato Collegiato
„ *Gaſpare Angelo Paoletti* per *So-*
„ *ſtituito dell' Avvocato Generale nel*
„ *Senato noſtro di Piemonte*, con tutti
„ gli onori . . . . , *e coll' annuo ſti-*
„ *pendio* di lire mille ducento (*b*) . .
„ *Torino* li 22 giugno 1766.
„ *C. Emanuele.*

(a) *Dottor Collegiato della Univerſità de' ſtudj.*
(b) *Stipendio* ordinario *dell' impiego di Soſtituito dell' Avvocato Generale in queſto Senato di Piemonte.*

GLORIA Gaſpare Michele . . . . . .

„ Epperò colle preſenti . . . . . de-
„ putiamo il ſuddetto *Avvocato Ga-*
„ *ſpare Michele Gloria* per *Soſtituito*
„ *dell' Avvocato Generale nel Senato*
„ *noſtro di Piemonte*, con tutti gli
„ onori . . . . , *e coll' annuo ſtipen-*
„ *dio* di lire ſeicento (*a*) . . . *Mon-*
„ *calieri* li 23 ſettembre 1791.
„ *V. Amedeo.*

SCARRONE Giuſeppe Franceſco . . . .

„ *Epperò colle preſenti* . , . . conſti-
„ tuiamo *il ſuddetto Avvocato Giu-*
„ *ſeppe Franceſco Scarrone* per *ſoſti-*
„ *tuito* ſovranumerario *dell' Avvocato*
„ *Generale* nel Senato noſtro *di Pie-*
„ *monte*, con tutti gli onori, privi-
„ legj, prerogative, ed altre coſe,
„ che ne dipendono, *con ciò che*
„ preſti il dovuto giuramento . . .
„ *Moncalieri* li 23 ſettembre 1791.
„ *V. Amedeo.*

Succedono le ſeguenti altre Patenti.

„ Nell' eſercizio della carica *di So-*
„ *ſtituito ſopranumerario* dell' Avvo-
„ cato noſtro Generale nel Senato
„ *di Piemonte* . . . . . l' Avvocato
„ Giuſeppe Franceſco *Scarrone* avendo
„ . . . . . , *epperò colle preſenti*
„ eleggiamo, coſtituiamo, e depu-
„ tiamo il ſuddetto Avvocato Giuſeppe
„ Franceſco

(a) *Metà dell'* ordinario *ſtipendio di tale impiego.*

„ Francesco *Scarrone per Sostituito effettivo* dell'
„ Avvocato Generale del nostro Senato *di Pie-*
„ *monte* con tutti gli onori . . . . . , e coll'
„ annuo stipendio *di lire sei cento*, che mandia-
„ mo al Tesoriere delle nostre Finanze di pagar-
„ gli . . . . , con ciò che presti il dovuto giu-
„ ramento. *Mandiamo* pertanto a chiunque . . .
„ *Torino* li 13 novembre 1795. *V. Amedeo.*

ELENCO

Degli Avvocati Generali nel Senato *di Piemonte*, qui sopra nominati.

	Pag.
Bagnasacco Antonio	497
Pastoris Gioanni Matteo . . .	ivi
Cacherano Filiberto	498
Gambarana Marco Antonio . . .	ivi
Malletto Carlo Felice	499
Frichignono Ettore Bonifacio . .	501
Frichignono Pietro Francesco . .	502
Ricardi Spirito Giuseppe . . .	503
Zoppi Gio. Cristoforo	506
Cotti Ottavio	
Sicardi Michelantonio	
Sclarandi Spada	507
Dani Ludovico	508
Celebrino Costanzo	
Gallo Gio. Battista	
Pejretti Chiaffredo Antonio . . .	
Graneri Pietro Giuseppe . . .	509
Avogadro di Quaregna Filippo . .	
Berzetti Gioanni	
Pateri Felice	
Cerruti Carlo Giuseppe . . .	

TIT. XXII.

Avvocati Fiscali Generali *di quà dà Monti.*

1561 Alfeo Cristoforo (*a*) *Avvocato Fiscale Generale*, collo stipendio *di scudi cince cento quaranta uno nostri, fiorini cinco, e grossi quattro.* Così precisamente nell' Editto 20 marzo 1561, di cui quì sopra a pag. 231 (*b*).

1579

(a) *Di questo* Cristoforo Alfeo *vedi quel di più, che se ne dirà quì infra, titolo* 27, *alla data* 8 *febbrajo* 1560.

(b) *ivi, e alla stessa data si legge pure un Giosepho* (1) *Moniardo*, Procuratore Fiscale Generale.

E quì prenderemo occasione di avvertire, che altre volte, oltre a più Avvocati Fiscali Generali *nel medesimo tempo, vi erano pure nel tempo istesso più* Procuratori Fiscali Generali, *come si può vedere dal Manifesto del Senato* 19 *novembre* 1583, *di cui presso il* Borelli, *pag.* 430.

(1) *Vedi anche quì infra* il titolo *de' Procuratori Generali*, alla data 1560 7 *aprile*, articolo *Moniardo Giuseppe.*

1570 30 marzo. CACHERANO d' Osasco Carlo, Consegliere, Senatore, & *Avvocato Fiscale Generale* di quà da' monti. „ *Emanuel Filiberto.* A tutti facciamo manifesto, che essendo vacato l' Officio *di Avvocato Fiscale Generale* „ residente appresso *il Senato nostro* „ *di quà da'* monti, per la morte *del* „ *fu M.r Christoforo Alfeo* d' Albano, „ Dottore d' ambe leggi, ultimo possessore, onde sia necessario provedere a detto Ufficio d' altra persona, che attendi alla difesa, & indirizzo delle cause nostre Fiscali con quella diligenza, che si conviene, seguendo la disposizione delli nuovi nostri ordini: & essendo informati della dottrina circa la professione di esse leggi insieme della fedeltà, & altre virtuose qualità, che sono nella persona del ben diletto, & fedel nostro *M.r Carlo Cacherano d' Osasco*, sapendo ancora, che, quantunque sia giovane, egli è dotato di bel ingegno, per il che dà speranza di ottima riuscita, aggiungendovisi poi il rispetto degli meriti *del molto Magnifico Consigliere, & secondo Presidente* del detto Senato *M.r Ottaviano d' Osasco* Conte della Rocca de Arazzi *suo Padre*, & la speranza, ch' habbiamo, che il figliuolo debba seguire le pedate

„ del

„ *Padre*, per questo c' è parso eleggerlo, & de-
„ putarlo, come *per queste . . . , . .* deputiamo
„ *il detto Carlo Cacherano d' Osasco* Consegliere,
„ Senatore, *& Avvocato Fiscale Generale di quà*
„ *da' monti*, con l' autorità, ... , *& con gli*
„ *stipendj a parte stabiliti*, a nostro beneplacito,
„ con che egli sarà tenuto prestare il debito giu-
„ ramento; pertanto mandiamo, & comandiamo
„ alli . . . . . *Torino* li 30 marzo 1570.
„ *Emanuel Filiberto.*

„ Avendo Noi proveduto il ben diletto,
„ & fedel nostro *M.r Carlo Cacherano d' Osasco*,
„ Dottor di leggi dell' Officio, & grado *di Av-*
„ *vocato Fiscale Generale di quà da' monti*, come
„ appare per lettere nostre Patenti di questo
„ giorno d' oggi, a' quali, sendo bisogno, s' ab-
„ bia rellazione, & essendo necessario provederle
„ d' uno onesto stipendio, col quale si possa trat-
„ tenere, & sopportare la spesa di detto Officio,
„ c' è parso istabilire, come *per queste . . . . .*
„ le istabilimo, & constituemo *libre settecento*
„ *novanta sette soldi due, & dinari dieci* di no-
„ stra moneta, *ogni anno*, mandando perciò, &
„ comandando al Tesoriere di nostra Camera Du-
„ cale *M.r Rainero Fauzone . . . . . .* Torino
„ li 30 marzo 1570. *Emanuel Filiberto.*

1576 16 dicemb. CERVA Antonio Consigliere, e *primo Avvocato Generale Fiscale.* „ *Emanuel* „ *Filiberto.* Havendo Noi al presente „ chiamato *nel numero, & stuolo de'* „ *nostri Senatori residenti nel Senato* „ *nostro di quà da' monti* il Magnifico „ Consigliere, Senatore, & primo Av-

„ vocato

„ vocato Fiſcale Generale noſtro *M.r Carlo Ca-*
„ *cherano d' Oſaſco*, & eſſendo perciò neceſſario,
„ vacante eſſo Uffizio *di primo Avvocato Gene-*
„ *rale Fiſcale*, di provederne d' un altro, che ſia
„ perſona da bene, fedele, prudente, dotta,
„ & isperimentata, informati a pieno da perſone
„ degne di fede della ſufficienza, dottrina, pru-
„ denza, isperienza, & altre honorate qualità,
„ le quali concorrono nella perſona del Magni-
„ fico noſtro cariſſimo *M.r Antonio Cerva*, atteſa
„ ancora la ſincera affettione, che egli dimoſtrò
„ ſempre verſo di Noi, & il bon ſaggio, che
„ ha dato di ſe, *mentre ha avuto la lettura dell'*
„ *inſtituta in queſta noſtra Accademia, & Uni-*
„ *verſità del ſtudio di Torino*, ove ha dato in-
„ tiera ſatisfazione a tutti, *c' è parſo* di conſti-
„ tuirlo, crearlo, & deputarlo, *ſiccome per le*
„ *preſenti*, di noſtra certa ſcienza, & mouimento
„ proprio, *lo conſtituiamo, creamo, & deputiamo*
„ noſtro Conſigliere, Senatore, *& primo Avvocato*
„ *Generale Fiſcale*, con poſſanza, & libera li-
„ cenza di poter auuocatare in tutte le cauſe
„ mere civili, che ſe li offeriranno, non oſtante
„ il decreto noſtro diſponente in contrario, con
„ l' autorità, dignità, privileggj, honori, e pree-
„ minenze, prerogative, commodità, immunità,
„ franchiſie, libertà, dritti, ſtipendj, & carichi,
„ che a tal grado ſpettano, & convengono, &
„ che ſoleva havere, & goldere *il predetto Se-*
„ *natore, & Avvocato Fiſcale Oſaſco*, a noſtro be-
„ neplacito, *con che* il detto *Cerva* farà il debito
„ giuramento. Pertanto mandiamo, & comandia-
„ mo a tutti i noſtri Miniſtri . . . . . '
„ Dat. *Torino* li 16 dicembre 1576.

1577 5 ottobre. ROBINO Gio. Battiſta, *Avvocato Fiſcal Generale.* „ Avendo Noi nuovamente „ deputato *M. Gio. Battiſta Robino* „ di Valperga per uno *de' Avvocati* „ *Fiſcali Generali noſtri* (a), & vo- „ lendogli ſtabilire un conveniente „ ſtipendio per ſuo trattenimento, „ *per le preſenti* . . . . gli ſtabiliamo „ la ſomma *di livre ſettecento ſettanta* „ *ſette, ſoldi quattro, denari cinque* „ noſtre, da ſoldi 20 per livra, ogni „ anno, per ſuo ſtipendio, come „ ſovra . . . . . .

1579 5 febbrajo. MOROZZO Luigi *del Mondovì*, primo Avvocato Fiſcale Generale. *Nelle Patenti* d' Emanuel Filiberto delli 5 febbrajo 1579 emanate a ſuo favore ſi legge fra le altre coſe *come ſegne.* „ per le preſenti lo conſtituiamo, „ creamo, e deputiamo noſtro Con- „ ſigliere, Senatore, & *primo Avvo-* „ *cato Generale Fiſcale* . . . . . ,

„ con

(a) *Vedi quì ſopra pag.* 267 (1). *Di Avvocati Fiſcali Generali impariamo anche dal* Borelli *pag* 430 *eſſervene ſtati più d' uno, in un medeſimo tempo, come nel* 1583 li Robino, Morozzo, Bagnaſacco, e Sandigliano: *Lo ſteſſo pure ſi ritrae dalle Patenti del Gio. Battiſta* Berterini *Avvocato Fiſcale Generale nel Senato di Piemonte*, in data *delli 2 novembre* 1723, *di cui infra alle pag.* 541, e 542.

(1) *Alla data* 1597 25 *maggio*, articolo *Morozzo Luigi.*

„ con l' autorità, dignità, privilegj, honori, premi-
„ nenze, prerogative, comodità, immunità, fran-
„ chisie, libertà, dritti, stipendj, & carichi, che
„ a tal grado spettano, & convengono, & che
„ soleva golder, & havere M.r detto Senatore,
„ *& Avvocato Fiscale Generale Cerva*, a nostro
„ beneplacito; *con che* il detto Morozzo farà il
„ debito giuramento . . . . . *Torino* li 5 feb-
„ brajo 1579 (*a*).

(*a*) Unisconsi le pag. 267, 268, e 269. Più vedi *l' Ordine* delli 25 maggio 1597: *ibi*: „ Al Magnifico Consigliere, & Te-
„ soriere nostro Generale di quà da' monti M.r Antonio So-
„ laro *salute*. Volendo Noi, che al Magnifico Consigliere
„ nostro di Stato, & *primo Presidente* nel Senato nostro
„ *M.r Luigi Morozzo* siano rimborsati *li cinquecento duca-*
„ *toni*, che egli ci ha prestati amorevolmente, e sborsati
„ in mano vostra, come per l' alligata ricevuta appare. Vi
„ ordiniamo perciò, & per le presenti espressamente coman-
„ diamo, che del dinaro dell' augumento nostro del sale
„ . . . . . abbiate da pagar, o far pagare al detto *primo*
„ *Presidente Morozzo* . . . . . la predetta somma di *ducatoni*
„ 500. da fiorini undeci, e mezzo l' uno, che li sono do-
„ vuti da Noi per rimborso di tanti, che ci ha prestati co-
„ me sopra, che rittenendo le presenti . . . . . Dat. in
„ *Torino* li 25 maggio 1597. *La infanta donna Catalina.*

Antonio Solaro Consigliere, & Tesoriere Generale di S. A. di quà da' monti confesso aver avuto, & ricevuto dal molto Illustre, & eccellente *Signor Luigi Morozzo* Consigliere di Stato di S. A., & suo primo Presidente dell' eccellentissimo Senato la somma di ducatoni 500 . . . . . *Turino* 20 maggio 1597. Antonio Solaro.

E vedasi pure *l' Ordine di Carlo Emanuel* dato *da Ciamberi* li 28 marzo 1600 al Tesoriere *Solaro* di pagare *scudi* 400, l' anno, *a titolo di pensione*, al molto magnifico Consigliere di Stato, *& Primo Presidente* nel Senato di Piemonte *Luigi Morozzo*, oltre il suo stipendio ordinario.

1583 BAGNASACCO Antonio, *Avvocato Fiſcale Generale.* Vedi *il Borelli* pag. 430, ove tra gli Avvocati Fiſcali Generali vedeſi compreſo *l' Antonio Bagnaſacco.*

1585 8 novemb. CORTINA (a) Ceſare, Senatore, ed *Avvocato Fiſcale Generale di quà da' monti,* come infra. „ *Carlo Emanuele* . . . „ Havendoci il Magnifico *M.r Ludovico Morozzo* noſtro Conſigliere, „ Senatore, *& Avvocato Fiſcale Ge-* „ *nerale* fatto intendere, che per al- „ cune ſue indiſpoſitioni, & altre „ cauſe, egli non può attendere al „ detto Ufficio, ſupplicandoci perciò „ di diſcaricarlo, & eſſendo neceſ- „ ſario a ſuo luoco conſtituirne, & „ deputarne un altro, qual ſia per- „ ſona da bene, fidele, dotta, & „ iſperimentata, acciocchè abbi l' oc- „ chio alle coſe concernenti le ra- „ gioni del Fiſco noſtro, & eſſe „ meglio reſtino proſeguite, & di- „ feſe, informati, che le ſuddette, „ & altre bone qualità concorrono „ nella perſona del Magnifico noſtro „ cariſſimo *M.r Ceſare Cortina,* Dottor „ in ambe leggi, *di Corgnè,* volen- „ dolo

(a) *Delli* Cortina, *che furono Conſignori di* Ponte *nel Canaveſe, ed ebbero anche* Faurie *in retrofeudo ſi parla nella* Cor. R. *parte prima,* pag. 99, *e par.* 2, *pag.* 236, 237, *e* 238.

„ dolo di questo gratificare . . . . , ci è passo
„ di constituirlo , e deputarlo , siccome *per le*
„ *presenti* . . . . . lo constituiamo , e deputiamo
„ nel suddetto Uffizio *di Consigliere , Senatore ,*
„ *& Avvocato nostro Fiscale Generale di quà da'*
„ *monti* , che haveva *il suddetto Morozzo* , con
„ gli onori , privilegj . . . , , & con li stipen-
„ dii a parte stabiliti , a nostro beneplacito , con-
„ cedendoli anche facoltà , & permissione di po-
„ tersi esercitar nell' avvocatione delle cause ci-
„ vili , *con che* farà il debito giuramento. Per-
„ tanto mandiamo , e comandiamo . . . . . *To-*
„ *rino* gli otto di novembre 1585. *C. Emanuel.*

1586 17 agosto. ARGENTERO Fabio Senatore , *Avvocato Fiscale nel Senato di quà da' monti* , e come più ampiamente si vede nelle Patenti *di Carlo Emanuele* delli 17 agosto 1586 riportate quì infra nel titolo 27.

1586 4 novemb. ROFFREDO Filippo Maria , *Avvocato Fiscal Generale* di quà da' monti. „ *Il*
„ *Duca di Savoja.* Al Magnifico Con-
„ sigliere , & Tesoriere nostro Ge-
„ nerale di quà da' monti *M.r An-*
„ *tonio Solaro* presente , & altri d'av-
„ venire *salute.* Avendo Noi consti-
„ tuito , & deputato il ben diletto ,
„ fedel nostro *Filippo Maria Roffredo*
„ di Cherasco *per nostro Consigliere ,*
„ *Senatore , & Avvocato Fiscal Gene-*
„ *rale di quà da' monti* , & volendo ,
„ ch' egli resti provvisto di conve-
„ niente

„ niente trattenimento, vi ordiniamo *per le pre-*
„ *senti*, che abbiate da pagare, o vero assignare,
„ & far pagare *al detto Avvocato Fiscal Generale*
„ *Roffredo* la somma *di scuti ducento cinquanta*
„ *nove*, di tre livre nostre l'uno, ogni anno, &
„ per quartieri . . . . . *Torino* li 4 novembre
„ 1586. *C. Emanuel.*

1588 1 maggio. GASSANTE Gerolamo, *Avvocato Fiscale Generale* di quà da' monti. „ *Al Ma-*
„ *gnifico Consigliere, & Tesoriere no-*
„ *stro Generale* di quà da' monti *M.r*
„ *Antonio Solaro* presente, & altri
„ d' avvenire *salute.* Avendo Noi
„ constituito, & deputato per *Con-*
„ *segliere, Senatore, & Avvocato no-*
„ *stro Fiscale Generale di quà da'*
„ *monti* M.r Gerolamo Gassante *di*
„ *Savigliano* al loco del Senatore
„ *Cortina*, & volendo, ch' egli resti
„ provvisto di conveniente tratteni-
„ mento, vi ordiniamo *per le presenti,*
„ che abbiate da pagare, ogn'anno,
„ & per quartieri, *al detto Avvocato*
„ *Fiscale Generale nostro Gassante* la
„ somma *de liure settecento settanta*
„ *sette, soldi quattro, denari cinque,*
„ a soldi venti l'una, cominciando
„ dalla data dell' admissione sua in
„ Senato . . . . *Torino*, il primo di
„ maggio 1588. *C. Emanuel.*

1588 4 maggio. SANDIGLIANO Annibale, *Avvocato Fiscal Generale* come infra. *Assento* di liure 932, ſs. 13, ogn' anno, per il Senatore *Sandigliano*. „ Il Duca „ di Savoja. *Al Magnifico Conſigliere,* „ *& Theſoriere noſtro Generale M.r* „ *Antonio Solaro* (a), ſalute. *Ha-* „ *uendo Noi* conſtituito, & deputato „ *per noſtro Conſigliere, & Senatore* „ nel Senato noſtro *di Piemonte* M.r „ Annibale Sandigliano, *Avvocato* „ *noſtro Fiſcal Generale*, & volendo, „ che reſti proviſto del conveniente „ trattenimento, *vi ordiniamo* per le „ preſenti, che habbiate da pagar, „ *ogn' anno*, & per quartiere, *al detto* „ *Senatore Sandigliano* la ſomma *di* „ *liure novecento trentadue, & ſoldi* „ *tredici*, a ſoldi venti l' una, co- „ minciando dalla data delle preſenti, „ &

(a) *Queſto* Antonio Solaro *non dubito eſſer quello, che fu poi deputato* Conſigliere di Stato, Preſidente, Capo, e Generale di tutte le Finanze *colle Patenti delli 15 aprile 1601, di cui* nel tomo 5, tit. VI, pag. 131.

E penſo pure ſia quegli ſteſſo, che morì, ſuperſtiti Anna Maria, e Margarita Franceſca *ſue figlie uniche, delle quali la prima mi ſi ſuppone eſſerſi collocata in matrimonio col figliuolo del fu Gran Cancelliere* Franceſco Provana, *da cui diſcende l' attuale sig. Conte* Provana di Collegno.

„ & continuando all' avvenire, *durante noſtro be-*
„ *neplacito*, che retenendo da lui, al primo pa-
„ gamento, la copia autenticha delle preſenti,
„ con ſua quittanza, & negli altri la quittanza
„ ſolamente, detta ſomma di ll. 932. 13, che
„ come ſopra, ogn' anno, havrete pagata, vi
„ farà entrata, & fatta bona ne' voſtri conti dalla
„ Camera noſtra d' eſſi, alla quale ordiniamo di
„ così far, ſenza alcuna difficoltà, non oſtante
„ qualſivoglia coſa in contrario; che così vo-
„ gliamo. Dat. *in Torino* li 4 di maggio 1588.
„ C. *Emanuel.*

1588 4 maggio. PESCA Mario, *Avvocato Fiſcale Gene-*
rale. „ Il Duca di Savoja. *Al Magni-*
„ *fico Conſigliere, & Teſoriere noſtro*
„ *Generale* M.r Antonio Solaro *ſalute.*
„ Avendo Noi conſtituito, & depu-
„ tato per noſtro *Conſigliere, Sena-*
„ *tore, & Avvocato noſtro Fiſcal Ge-*
„ *nerale M.r Mario Peſca* al loco *del*
„ *Senatore Sandigliano*, & volendo,
„ che reſti proviſto di conveniente
„ trattenimento, vi ordiniamo *per le*
„ *preſenti*, che abbiate da pagare,
„ ogni anno, & per quartieri, al detto
„ Avvocato Fiſcale Peſca la ſomma
„ *di liure ſettecento ſettanta ſette,*
„ *ſoldi quattro. dinari ſei* . . . . . .
„ Torino li 4 maggio 1588. *Carlo*
„ *Emanuele.*

1589 27 luglio. FOLCO Gio. Pietro, *Avvocato Fiscale Generale.* „ L' infanta donna Catterina d' Austria, *Duchessa di Savoja*, „ Al Magnifico Consigliere, & Tesoriere nostro Generale di quà da' „ monti M.r Antonio Solaro *salute.* „ Havendo Noi constituito, & deputato *per Consigliere, Senatore,* „ *& Avvocato nostro Fiscale Generale* „ *M.r Gio. Pietro Folco* al luogo del „ Senatore *Robino*, & volendo, che „ resti provisto di conveniente trattenimento, v' ordiniamo *per le presenti*, che abbiate a pagare, ogni „ anno, & a' quartieri *al detto Avvocato Fiscale Folco* la somma *de* „ *libre settecento settanta sette, soldi* „ *quattro, & dinari sei*, cominciando „ dalla data della sua admissione in „ Senato . . . . . *Torino* li 27 „ luglio 1589. *L' infanta Donna Catalina.*

1593 20 ottobre. GALEANI Prospero, *Senatore*, & Avvocato Fiscale nel Senato *di quà da' monti*, e come più ampiamente si vede nelle Patenti *di Carlo Emanuel* delli 20 ottobre 1593, riportate qui infra nel titolo 27.

1598 4 marzo. PASTORIS Gio. Matteo, *Avvocato Fiscale Generale.* „ Carlo Emanuel. *Al* „ *Magnifico Consigliere, & Tesoriere* „ *nostro Generale di quà da' monti*

„ M.r

„ M.r Antonio Solaro *fal.* Avendo Noi constituito, & deputato in *Avvocato nostro Fiscal Generale* nel Senato nostro *di quà da' monti*, in luogo *del Senator Gassante*, il Magnifico nostro carissimo *il Dottor Gio. Matteo Pastoris di Cigliano*, come per Lettere nostre dat. *in Chamberì* li 15 di febraro, interinate dal detto Senato il giorno d'jeri; e volendo però, che gioisca del medesimo stipendio di *Avvocato Fiscale*, che aveva *detto Gassante*, per le presenti, *con il parere del nostro Conseglio*, vi mandiamo, che abbiate a pagare *ad esso nostro Avvocato Fiscale Pastoris* il predetto stipendio, che gli spetta, qual è di *liure settecento settanta sette, soldi quattro, denari sei*, l'anno, & così soddisfarete dal giorno *di jeri*, che ne prese il possesso, come per la interinazione del Senato, in poi . . . *Torino* li 4 marzo 1598. *Filippo Emanuel* (*a*) per comando di S. A.

1601 16 giugno. 1602 10 marzo. MAGLIOLI Marc'Antonio, *Avvocato Fiscale Generale.* „ Carlo Emanuel. *Essendo necessario* per la morte dell' „ *Avvocato Fiscale nostro Generale* „ *Folco* di proueder in suo logo di „ persona . . . . . , essendo infor- „ mati . . . . . le suddette qualità „ concorer nella persona *del Dottore* „ *Marc' Antonio Maglioli* residente „ già

(a) *Principe di Piemonte. Era figlio primogenito di* Carlo Emanuele primo *Nacque li 3 aprile 1586, e morì poi in Ispagna li 9 febbrajo* 1605. Guichenon, *tom.* 2, *pag.* 442.

„ già per molti anni nella Città nostra d' Asti „ . . . , *per le presenti*, di nostra certa scienza, „ lo costituimo, creamo, & deputiamo per *Av-* „ *vocato nostro Fiscale Generale*, con titolo an- „ cora *di Consigliere, & Senatore nostro*, come „ era esso *Folco*, con li onori . . . . . , & „ stipendj soliti a darsi, & havere simili *Avvo-* „ *cati Fiscali nostri Generali di quà da' monti*, & „ ciò, durante nostro beneplacito, *con che* pre- „ starà il debito giuramento . . . . *Torino* li 16 „ giugno 1601.

„ Al Magnifico Consigliere, & Tesoriere „ nostro Generale di quà da' monti . . . . *salute.* „ Avendo Noi ritenuto nel servicio nostro *di* „ *Consigliere, Senatore, & Avocato Fiscale Gene-* „ *rale M.r Marc' Antonio Maglioli*, & volendoli „ provedere di onesto trattenimento, con che „ possi attendere alle cose di servicio nostro, vi „ ordiniamo *per le presenti*, & espressamente co- „ mandiamo, che abbiate da pagare, ovvero as- „ signare sopra il Tesoriere del Senato, *al detto* „ *Avvocato Maglioli* la somma *di libre settecento* „ *settanta sette, soldi quattro, danari sei*, a soldi „ vinti per libra, *ciascun anno*, & a quartieri, „ cominciando dalli vinti sette d' ottobre dell' „ anno passato 1601, che fu admesso, ed accet- „ tato nel detto carigo . . . . . *Torino* li 10 „ marzo 1602. *Carlo Emanuel.*

1605 5 settemb. FERRERO Francesco, *di Racconiggi*, Senatore, *ed Avvocato Fiscale Generale* nel Senato *di quà da' monti*, e co- me più ampiamente si vede nelle Pa- tenti di *Carlo Emanuele* delli 5 set- tembre 1605 riportate quì infra nel titolo 27.

1605 10 settemb. GUAZZO Sebastiano, *Avvocato Fiscale Generale* di quà da' monti. „ *Al Magnifico Consigliere, e Tesoriere nostro Generale* . . . . . „ *Avendo Noi* constituito, e deputato *il Dottor Sebastiano Guazzo* „ di *Rozzasco* per nostro *Consegliero*, „ *Senatore, & Avvocato Fiscal Generale* di quà da' monti *in luogo* „ del fu Avvocato Fiscale Generale „ *Maglioli*, & volendo, che resti „ provist di conveniente trattenimento, vi ordiniamo *per le presenti*, „ che abbiate da pagare, ovvero assegnare, & far pagare sopra le „ Secreterie del Senato nostro, *al suddetto Guazzo* liure settecento settanta sette, soldi quattro, denari „ sei, ogni anno, & per quartieri „ . . . . . *Torino* li 10 settembre „ 1605. *C. Emanuel.*

1607 22 marzo. GALEANI Gio. Antonio, Senatore, *ed Avvocato Fiscale nel Senato di quà da' monti*, e come più ampiamente si vede nelle Patenti di *Carlo Emanuele* delli 22 marzo 1607 riportate quì infra nel titolo 27.

1608 26 settemb. LEONA Bartolommeo, *Avvocato Fiscal Generale di quà da' monti*, e come più ampiamente si vede nelle Patenti di *Carlo Emanuele* delli 26 settembre 1608, riportate quì infra nel titolo 27.

1610 2 dicemb. RUATA Francesco, Consigliere, Senatore, & *Avvocato Patrimoniale, & Fiscale*, e come meglio si vede nell' assento di *Carlo Emanuele* primo delli 2 dicembre 1610, riportato quì infra nel titolo 27.

1611 4 gennajo. BARBERI Marc' Aurelio, *Avvocato Fiscal Generale* nel Senato di Piemonte. „ *Il Duca di Savoja.* Al Magnifico „ Consigliere, e Tesoriere nostro „ Generale di quà da'monti . . . *sal.* „ Essendo sin de vinti d' agosto „ mille seicento, e sette, che con„ stituissemo, e diputamo il magni„ fico nostro carissimo *M.r Marc' Au„ relio Barberi*, Dottore in ambe leg„ ggi, *di S. Germano*, per *Consi„ gliere, Senatore, & Avvocato no„ stro Fiscal Generale* nel Senato no„ stro *di Piemonte*, & che lui in esso „ carico ci serve, come si conviene, „ & a soddisfazione, e volendo Noi „ perciò, & per dargli comodità, „ & animo di continuare di ben in „ meglio, provedergli del solito trat„ tenimento, v' ordiniamo *colle pre„ senti*, che . . . . dobbiate pagare, „ o far pagare *al detto Avvocato Bar„ beri* la somma de lire settecento „ settanta sette, soldi quattro, de„ nari sei, l' anno, a quartieri . . . „ *Torino* li 4 gennajo 1611. „ *Carlo Emanuel.*

1611 26 marzo. LEONA Bartolommeo, *Avvocato Fiscal Generale.* „ Il Duca di Savoja. Al „ Magnifico Consigliere, & Teso- „ riere nostro Generale. . . . . *sal.* „ Essendo ragionevole, che *il Ma-* „ *gnifico Consigliere, Senatore, & Av-* „ *vocato nostro Fiscal Generale M.* „ *Bartolommeo Leona* sia provisto di „ conveniente trattenimento, acciocchè possi attender ad esso carico, „ & mantenersi con quel decoro, „ che si deve; vi ordiniamo *per le* „ *presenti*, che . . . . dobbiate pagare, o far pagare *al detto Leona* „ la somma di liure settecento settanta sette, da soldi venti l'una, „ con più, soldi quattro, & dinari „ sei, ogni anno, & a' quartieri . . . „ *Torino* 26 marzo 1611. *C. Emanuel.*

1615 15 agosto. PALMA Gio. Francesco. *Patenti* di Consigliere, Senatore, *& Avvocato Fiscal Generale* di quà da' monti *per* il Dottore *Gio. Francesco Palma di Rivarolo*: *ibi*: „ lo eleggiamo, con- „ stituiamo, creamo, e deputiamo „ per *Consegliere, Senatore, & Av-* „ *vocato nostro Fiscale Generale di quà* „ *da' monti*, con tutti gli onori . . . . „ *Torino* 15 agosto 1615. *C. Emanuel.*

1620 12 giugno. De' Signori DI ROVASENDA (a) *Vaſſallo* M.r Gio. Franceſco, Conſigliere, Senatore, & *Avvocato Fiſcal Generale, & Patrimoniale* nel Senato *di Piemonte.* „ Carlo Emanuele . . . . „ *Per la promozione del Magnifico* „ *M.r Antonio Dentis* al grado *di* „ *Conſigliere, & Senatore ordinario* „ nel Senato *di Piemonte*, ci conviene „ provedere quello *d' Avvocato Fi-* „ *ſcale Generale, & Patrimoniale*, „ ch' egli hauea, di perſona di buona „ dottrina, integrità, fede, & iſpe- „ rienza, le quali parti, con altre „ honorate qualità, venendo Noi in- „ formati, che concorrono nel *Ma-* „ *gnifico Vaſſallo M.r Gio. Franceſco* „ *de' Signori di Rovaſenda*, Dottor di „ leggi . . . . . , *per le pre-* „ *ſenti* l' elegiamo, conſtituiamo, e „ deputiamo *noſtro Conſigliere, Sena-* „ *tore, & Avvocato Fiſcal Generale,* „ *& Patrimoniale nel Senato di Pie-* „ *monte* in vece *del detto Senatore* „ *Dentis*, con quelli honori, auto- „ rità, preeminenze, prerogative, pri- „ vilegj, franchiſie, comodi, utili, „ emolumenti . . . . , che . . . . „ hanno goduto . . . . *il Dentis*, & „ altri ſimili *Conſiglieri, Senatori,* „ *& Avvocati Fiſcali Generali, &* „ *Patrimoniali*, inſieme con li ſti- „ pendj a parte ſtabilitigli, *con ciò,* „ *che*

(a) *Vedi quì ſopra la pag.* 433.

» *che* prestarà il solito giuramento. Mandia-
» mo, & comandiamo ai Magistrati, Ministri,
» Officiali, Vassalli, e sudditi nostri, *massima-*
» *mente al Senato di Piemonte*, che, in osservanza
» delle presenti, tengano, riputino, & ricono-
» scano *il suddetto Dottor Rovasenda* per nostro
» Consigliere, Senatore, *& Avvocato Fiscale Ge-*
» *nerale, & Patrimoniale nell' istesso Senato*, con
» farlo, e lasciarlo gioire degli honori, preemi-
» nenze, dritti, stipendj, ed altre cose dell' Uf-
» fizio senza difficoltà, nè contradditione alcuna,
» per quanto stimano cara la gratia nostra, che
» così ci piace. *Dat. in Torino* li 12 giugno 1620.

1620 29 settemb. BECCARIA Ottavio, Senatore, *& Avvocato Fiscale Generale* nel Senato di Piemonte. *Vedi* le Patenti di *Carlo Emanuel* del penultimo di settembre 1620 riportate quì infra nel titolo 27.

1624 16 gennajo. CAUDA Lelio, *Avvocato Fiscale Generale* nella conformità risultante dalle di lui Patenti delli 16 gennajo 1624, e da quelle in favore del *Gio. Michele Baldoino* delli 5 settembre 1625, di cui infra, titolo 27.

1625 5 settemb. BALDOINO Gio. Michele, *Avvocato Fiscal Generale*, come nelle Patenti di *Carlo Emanuel* delli 5 settembre 1625 riportate quì infra nel titolo 27.

1627 17 giugno. PASTORIS Gio. Battiſta, *Avvocato Fiſcal Generale di quà da' monti.* „Avendoci „ il Magnifico, & ben diletto *Gio.* „ *Matteo Paſtoris Avvocato noſtro Fi-* „ *ſcal Generale* fatto ſapere, che dopo „ la ſervitù di 29 anni reſta gravato „ d' alcune indiſpoſizioni, quali cau- „ ſano, che non può più comportar „ le ſolite fatiche, con quali fin al „ preſente ha, con gran noſtra ſod- „ disfazione, amminiſtrato detto ſuo „ Ufficio, & perciò ci abbi fatto ſup- „ plicar, acciò ci compiaceſſimo, a „ contemplazione maſſime della detta „ ſua fedel, & honorata ſervitù, di „ conferir *nella perſona del Dottor* „ *Gio. Battiſta Paſtoris ſuo figliuolo* „ l' Ufficio *d' Avvocato Fiſcal Gene-* „ *rale*, con che però, che, reſtando, „ *sì eſſo ſupplicante*, che *detto Gio.* „ *Battiſta ſuo figliuolo*, ambi in ſo- „ lidum, *Avvocati Fiſcali*, conſtitui- „ ſchino *una ſola piazza*, & in caſo „ di morte, o di renuncia d' uno di „ eſſi, reſti l' Ufficio tutto unito „ nell' altro, *baſtando* intanto un ſol „ ſtipendio; *per queſto volendo* in „ qualche parte ricompenſare la ſer- „ vitù per detto Avvocato fattaci per „ il ſpazio di tanti anni con tanto „ noſtro guſto, & ſoddisfazione, & „ informati apieno di bone, & ho- „ norate qualità, che corrono nella „ perſona *del detto Dottor Gio. Bat-* „ *tiſta Paſtoris*, di noſtra certa ſcienza,

„ piena poſſanza . . . . , deputiamo *il detto Gia.*
„ *Battiſta Paſtoris* in Conſigliere, Senatore, &
„ *Avvocato Fiſcal noſtro Generale di quà da' monti*,
„ con tutti gli onori . . . . . , con autorità
„ d' amminiſtrar, & eſercir detto Ufficio unita-
„ mente con detto Avvocato ſuo padre, *con di-*
„ *chiarazione*, che, ſeben ſarà lecito ad ambi eſer-
„ cir detto Ufficio, & di goder delli onori, e
„ prerogative d' eſſo, reſtando ognuno d' eſſi in
„ ſolidum, & effettivamente Avvocato Fiſcale,
„ *baſtando però* un ſol ſtipendio, *tuttavia* s' in-
„ tendi, che tra eſſi conſtituiſchino *una ſol piazza*,
„ con che, morendo uno d' eſſi, o in caſo di re-
„ nuncia, reſti l' Ufficio conſolidato nella per-
„ ſona dell' altro, del qual ſtipendio ſinora di-
„ chiariamo detto Gio. Battiſta capace in caſo di
„ morte, o di renuncia del padre, *permettendo*
„ intanto ad eſſo Gio. Battiſta per ſempre di po-
„ ter conſultar, avocatar, & giudicar nelle cauſe
„ civili, mentre non ſi tratti dell' intereſſe del
„ Fiſco noſtro, & di continuar nell' Ufficio di
„ Aſſeſſore della preſente Città ſin al ſuo fine.
„ Comandando perciò a tutti li noſtri Magiſtrati
„ . . . . . *Torino* 17 giugno 1627. *C. Emanuel.*

1627 29 ottobre. MOLETTA Gio. Domenico, Conſigliere, Senatore, ed Avvocato Fiſcal Generale. „ *C. Emanuel.* Eſſendo reſtata „ vacante la carriga *d' Avvocato Fi-* „ *ſcal Generale*, che teneva *il Rova-* „ *ſenda* promoſſo al grado *di Sena-* „ *tore ordinario* nel Senato *di Pie-* „ *monte*, & douendo hora Noi pro- „ uedere di perſona integra, fedele,

„ &

„ & esperimentata, che l'eserciſca, come ſi
„ conviene, fatto rifleſſo nella qualità, e me-
„ riti del molto diletto, e fedele noſtro *il Dot-*
„ *tor Gio. Domenico Moletta . . . ., per le pre-*
„ *ſenti*, di noſtro proprio mouimento, & certa
„ ſcienza, l'elegemo, conſtituimo, & depu-
„ tiamo Conſigliere, Senatore, & *Avvocato Fi-*
„ *ſcale Generale noſtro*, in luogo, e vece del
„ detto *Rovaſenda*, con tutti gli honori . . .,
„ oltre il ſolito ſtipendio a parte ſtabilitoli, *con*
„ *ciò*, *che* queſto preſtarà il ſolito giuramento.
„ Mandiamo pertanto a tutti . . . . . *Torino*
„ li 29 d'ottobre 1627.

1631 26 dicemb. GIULIANO Pietro, Conſigliere, Senatore, *ed Avvocato Fiſcale Generale di quà da' monti*, come dalle di lui Patenti delli 26 dicembre 1631, date da *Carignano*, e ſottoſcritte *Vittorio Amedeo.*

1641 10 gennajo. CHIASSERO Giuſeppe, *Avvocato Fiſcal Generale*, come dalle di lui Patenti 10 gennajo 1641 ſottoſcritte *Chreſtienne.*

1643 20 ſettemb. DALMAZZONE Bartolommeo (a), *Avvocato Fiſcal Generale*, come dalle di lui Patenti 20 ſettembre 1643 ſottoſcritte *Chreſtienne.*

1646 7 gennajo. FALCOMBELLO Nicolò, *Avvocato Fiſcal Generale*, come dalle di lui Pa-

(a) *Vedi* il tomo terzo *della preſente Opera*, titolo VII *De' Contadori &c.*, pag. 198.

tenti 7 gennajo 1646 ſottoſcritte *Chreſtienne* (a).

1650 12 ſettemb. CARAVINO Gio. Giacomo, *Avvocato Fiſcal Generale*, come dalle di lui Patenti 12 ſettembre 1650 ſotroſcritte *C. Emanuel.*

1676 9 aprile. GIUSIANA Giuſeppe Maria, *Conſigliere, Senatore*, ed Avvocato Fiſcal Generale. „ *Maria Gioanna Battiſta* . . . „ Fatto rifleſſo al biſogno, che ci è „ in queſti Stati, atteſa la maggior „ frequenza de' delitti, e moltiplicità „ de' proceſſi criminali, di proueder, „ e conſtituir un altro Avvocato Fi- „ ſcale Generale, acciocchè reſtino „ quelli, che già ſono in carriera, „ in qualche modo da luoro fattiche „ ſolleuati, in conſideratione maſſime „ della luoro auanzata età, ſtante „ la quale non puono, com' hanno „ fatto per il paſſato, continoare così „ uigoroſamente, e con noſtra total „ ſoddisfatione, ſenza pregiudicio della „ luoro ſanità, & acciochè anche ſi poſ- „ ſano dette cauſe criminali più pron- „ tamente ſpedire, particolarmente „ quelle de' dittenuti. Informata a ſuf- „ ficienza da principali Miniſtri della „ dottrina, e capacità, e buone al- „ tre qualità, che concorrono nella

(a) La Cor. R., *parte* prima, pag. 227 parla della Famiglia *Falcombello d' Avigliana*, a cui pervennero per via di compra i luoghi di *Melle*, e *Fraſſino* nella Valle di *Veraita*

„ persona del Magnifico Consigliere, Senatore,
„ & Avvocato de' poveri *Giuseppe Maria Giu-*
„ *siana*, e volendo con questa occasione an-
„ che rimunerarlo della fedeltà, & accurata
„ servitù rimostrata col promuouerlo a detto
„ Officio d'Avvocato Fiscale Generale; *perciò*
„ . . . . . deputiamo *detto Giuseppe Maria*
„ *Giusiana* per Consegliere, Senatore, *& Avvo-*
„ *cato Fiscale Generale* di S. A. R. *di quà da'*
„ *monti*, con tutti gli onori, autorità, preemi-
„ nenze, prerogative, utili, dritti, regalie, pri-
„ uileggj, immunità, & essentioni, che da detto
„ Officio ne dependono, e godono gli altri Av-
„ vocati Fiscali Generali, *e col stipendio solito*
„ *d'esso Officio*, del quale non haverà a gioire,
„ salvo in caso di morte, promozione, vacanza,
„ rinuncia, & in ogni, e qualunque altro caso
„ di mancanza d'uno degli Avvocati Fiscali Ge-
„ nerali già deputati, in uno de' quali casi uo-
„ gliamo, che resti consolidata la suddetta cari-
„ ca *al Senatore Avvocato Fiscale Generale Giu-*
„ *siana*, in modo tale, che non ui siano più *di*
„ *due Avvocati Fiscali Generali*, conforme si è
„ offervato fin al presente. *Dichiarando*, che in
„ qualunque de' suddetti casi debbi *esso Avvocato*
„ *Giusiana* indilatamente gioire del solito stipen-
„ dio *di scudi ducento cinquanta*, a liure tre ca-
„ duno d'argento, sì e come ne gioiscono li
„ Magnifici Consiglieri, Senatori, & Avvocati
„ Fiscali Generali *Conte Nicolò Falcombello*, e
„ *Gio. Giacomo Carauino*, con ciò che presti il
„ dovuto giuramento, e questo abbiamo fatto,
„ e facciamo di gratia nostra speciale, senza pa-
„ gamento d'alcuna Finanza, ed attesa la rinun-

„ cia

„ cia fattaci della predetta carica d' Avvocato de'
„ poveri. *Permettendo* anche *al medesimo Avvocato*
„ *Giusiana* d'avvocatare, consultare, e giudicare
„ nelle cause civili di chiunque si sii, mentre
„ non si tratti dell' interesse del Fisco, e Patri-
„ monio di S. A. R., non ostante i decreti, e
„ novi ordini de' Reali Predecessori, , e qualsi-
„ sia altro in contrario . . . . . Dat. in *Torino*
„ li 9 aprile 1676.

1678 29 settemb. PASTA Paolo, *Avvocato Fiscal Generale di quà da' monti.* „ La fedele ser-
„ vitù resa a questa Corona *dal Vas-*
„ *sallo, Cavaliere, e Commendatore D.*
„ *Paolo Pasta* nell' officio di Giudice
„ della Città del Mondovì, & in altri
„ affari di rillievo da Noi appoggia-
„ tili l'ha fatto degno di maggior im-
„ piego, *ed inclinando esso* alla carica
„ *d' Avvocato Fiscale Generale*, offe-
„ rendosi d' esercitarla senza stipen-
„ dio, fin tanto che venga il caso
„ della vacanza d' una *delle due*, che
„ ne gioiscono il Conte *Falcombello*,
„ & Avvocato *Caravino*, o per pro-
„ mozione, o per morte, renoncia, o
„ demissione, o per qualsisia altra
„ causa, dopo che averà avuto luogo
„ in una di esse l' Avvocato Fiscale
„ Generale Giuseppe Maria *Giusiana*,
„ con offerta *di doppie 600 Italia di*
„ *finanza*, concorrendovi il consenso
„ del detto Avvocato *Giusiana*, a
„ cui abbiamo a parte provvisto,

„ acciò

„ acciò reſti indennizzato di quei avvantaggi,
„ che ſe li diminuiranno con la nuova conſti-
„ tuzione in detto Vaſſallo, e Cavaliere *Paſta*,
„ finchè gioiſca eſſo *Giuſiana* del ſtipendio or-
„ dinario, come ne gioiſcono *li detti Avvocati*
„ *Fiſcali Generali Falcombello*, e *Caravino*, in
„ ſollievo de' quali fu conſtituito, atteſa la mag-
„ giore frequenza de' delitti, che ſempre più è
„ creſciuta: il che ci dà motivo di condeſcen-
„ dere all' inclinazione di *detto Paſta*, gratificarlo
„ con l' iſteſſa occaſione della ſervitù reſa, &
„ inſieme ſollevar il peſo delli già conſtituiti,
„ avute ſufficienti informazioni della capacità ſua,
„ *per le preſenti* . . . . . deputiamo *detto Paolo*
„ *Paſta* per Conſigliere, e Senatore, *ed Avvo-*
„ *cato Fiſcale Generale di S. A. R. di quà da*
„ *monti*, con tutti gli onori . . . . , *e col ſti-*
„ *pendio ſolito d' eſſo Officio*, del quale non averà
„ a gioire, ſalvo in caſo di morte, promozione,
„ vacanza, renoncia, e demiſſione, & in ogni,
„ e qualunque altro caſo di mancanza *d' uno* delli
„ *Avvocati Fiſcali Generali* già deputati, fatto
„ però prima luogo in qualſiſia de' ſuddetti caſi
„ al ſuddetto Avvocato *Giuſiana*, in uno de'
„ quali caſi vogliamo, che reſti conſolidata la
„ ſuddetta carica conferta *al ſuddetto Avvocato*
„ *Fiſcale Generale Paſta*, in modo talo, che *non*
„ *vi ſiano più di* due *Avvocati Fiſcali Generali*,
„ conforme ſi è ſempre oſſervato; *dichiarando*,
„ che in qualunque de' ſuddetti caſi, debba eſſo
„ *Avvocato Paſta*, avuto prima luogo come ſo-
„ pra detto Avvocato *Giuſiana*, indilatamente
„ gioire *del ſolito ſtipendio di ſcuti* 250, a ll. 3
„ caduno d' argento, sì, & come ne gioiſcono

„ *gli*

„ *gli Avvocati Fiſcali Generali* Conte Nicolò *Falcombello*, & Gio. Giacomo *Caravino*, con ciò, „ che preſti il dovuto giuramento; e queſto abbiamo fatto, e facciamo di grazia noſtra ſpeciale, & atteſo il pagamento della Finanza ſuddetta, *permettendo* anche al medeſimo *Cavaliere Paſta* d' avocatare, conſultare, e giudicare nelle „ cauſe civili di chiunque ſi ſii, *mentre non ſi tratti dell' intereſſe del Fiſco, e Patrimonio di S. A. R.*, non oſtanti i Decreti, e nuovi Ordini de' noſtri Reali Predeceſſori, e qualſiſia „ altro in contrario. Mandiamo pertanto, e comandiamo a tutti i Magiſtrati . . . . . *Torino* „ li 29 ſettembre 1678. *M. Jeanne Baptiſte.*

1682 28 gennajo. BALLADA Franceſco, *Avvocato Fiſcal Generale* di quà da' monti. „ *Avendo* „ *Noi* per Patenti delli 26 marzo „ 1681 accordato *all' Avvocato Franceſco Ballada di Bricheraſio* aſpettativa della prima carica, che „ verrebbe a vacare *d' Avvocato Fiſcale Generale* nel Senato *di Piemonte*, o veniſſe il caſo per promozione, morte, o rinuncia, o „ per qualſivoglia altra cauſa, ſiamo „ informati, che, ſendoſi le medeſime Patenti preſentate *in Senato*, „ ne fu differta l' interinazione per „ alcune difficoltà fatte *dagli Avvocati Fiſcali Generali Giuſiana, e Paſta*; indi avendo Noi *per Editto delli 15 maggio or ſcorſo* reſi effettivi tutti quelli Ufficiali, che

„ averiano

„ averiano ottenute sovravivenze, od aspettative,
„ abbiamo stimato esser ragionevole d' estender le
„ nostre grazie *al detto Avvocato Ballada*, le di
„ cui Patenti, quantunque non siano state interi-
„ nate, sapendo però, che non ha mancato *detto*
„ *Ballada* di far le sue parti con la presentazione
„ d' esse, eziandio avanti la promulgazione di detto
„ Editto, e col pagamento integrale di sua Fi-
„ nanza, abbiamo stimata giusta l'effettuazione delle
„ nostre grazie, con avere verso di lui i medemi
„ riguardi, che abbiamo avuti per altri Officiali
„ provisti d' aspettativa, i quali sono stati da Noi
„ resi effettivi, *a quest' effetto* in detto Editto ab-
„ biamo stabilito *quattro Avvocati Fiscali Generali*,
„ e non essendovene presentemente, che *tre*,
„ quali effettivamente esercisçano detta carica,
„ ogni legge d' equità, e convenienza ci sugge-
„ risce, che *la quarta* a Noi *riservata* sia con-
„ ferta *a detto Ballada*, atteso massime il con-
„ senso, ed indennisazione *degli Avvocati Giusiana*,
„ *e Pasta suddetti*. Quindi è, che *per le presenti*
„ . . . . . deputiamo *il suddetto Avvocato Fran-*
„ *cesco Ballada* Consigliere, Senatore, ed *Avvo-*
„ *cato Fiscale Generale di quà da' monti, effettivo*,
„ con tutti gli onori . . . . , sì, & come hanno
„ goduto, e puonno godere *gli altri Avvocati*
„ *Fiscali Generali*, & col stipendio solito di *scudi*
„ *ducento cinquanta d' oro*, da liure tre caduno,
„ l' anno . . . . , permettiamo inoltre al mede-
„ simo *Avvocato Ballada* di poter avvocatare, e
„ giudicare nelle cause civili dei terzi, a riserva
„ solo di quelle, che concerneffero il nostro Pa-
„ trimonio, e ciò tutto, con che presterà il do-
„ vuto giuramento, mandiamo pertanto . . . .
„ *Torino* 28 gennajo 1682. *V. Amedeo.*

1693 13 agosto. MELICA Pietro Maria *Avvocato Fiscale Generale*, così dagli Archivj del Senato.

1697 6 luglio. FILIPPONE di S. Michele *Conte* Marco Andrea, *Avvocato Fiscale Generale*, così dagli Archivj del Senato.

1708 8 febbrajo. PASTA Gerolamo Vitale, *Avvocato Fiscale Generale*, figlio del suddetto Cavaliere D. Paolo, di cui quì sopra, alla data 1678 29 settembre, *così dagli Archivj del Senato.*

1723 2 novemb. BERTERINI Gioanni Battista, *Fiorentino.*
„ La carica *di Avvocato Fiscale Ge-*
„ *nerale* nel Senato nostro *di Pie-*
„ *monte*, tanto più importante, quanto
„ che, alla forma delle nostre Costi-
„ tuzioni, *si riduce* ora *in un solo* la
„ cura, e direzione *delle cause cri-*
„ *minali* divisa per avanti *in molti*,
„ esigge un soggetto, che alla dot-
„ trina, & alla pratica delle materie
„ criminali unisca fin da principio
„ una particolar conoscenza di dette
„ nostre Costituzioni, e siccome tali
„ requisiti, ed altre virtuose qualità
„ concorrono *nell' Avvocato Gio. Bat-*
„ *tista Berterini, Fiorentino*, avendo-
„ cene il medemo date frequenti
„ prove nel corso di *tre* anni, ne'
„ quali è stato da Noi impiegato,
„ così, non meno per dimostrargli
„ quanto

„ quanto ci ſia grata la di lui ſervitù, che per
„ dargli motivo di ſempre più eſercitar i talenti,
„ de' quali è dotato, ci ſiamo moſſi di conferir-
„ gli la ſuddetta carica; *che pertanto* per le pre-
„ ſenti . . . . . *deputiamo il detto Avvocato Gio.*
„ *Battiſta Berterini* per *Avvocato Fiſcale Generale*
„ nel Senato noſtro *di Piemonte*, con tutti gli
„ onori . . . . . , e ſtipendio annuo *di liure tre*
„ *milla* d'argento, da ſoldi 20 caduna . . . . ,
„ con che preſti il dovuto giuramento. *Mandia-*
„ *mo* pertanto a tutti li noſtri Miniſtri, Magiſtrati
„ . . . . . alla *Venaria* li 2 novembre 1723.
„ *V. Amedeo.*

1733 SCLARANDI SPADA Orazio Vittorio.
23 aprile. „ *Eſigendo il ſervizio della giuſtizia*,
„ che . . . . . , reſti opportuna-
„ mente provviſto *all' Officio di Av-*
„ *vocato Fiſcal Generale*, in modo
„ che le incombenze, che gli ſono
„ proprie, faccino il loro corſo;
„ e memori Noi dell'ottima con-
„ dotta, colla quale *il Conte Scla-*
„ *randi Spada* noſtro Avvocato Ge-
„ nerale ha già in altra occaſione
„ adempito alle parti di detto Av-
„ vocato Fiſcale Generale, ci ſiamo
„ determinati di appoggiarli di nuovo
„ queſta commiſſione; chepperò . . .
„ deputiamo *il detto Conte Sclarandi*
„ *Spada* noſtro Avvocato Generale
„ nel Senato di Piemonte per aſſi-
„ ſtere

» ſtere *provviſionalmente*, e dirigere .... ſino a » nuovo noſtro ordine, *l' Uffizio dell' Avvocato* » *Fiſcale Generale nel medeſimo Senato*, compire » intieramente alle di lui veci, e godere altresì » de' dritti ..... Vogliamo pertanto, che i » Soſtituiti del medeſimo Ufficio lo riconoſcano » per loro Capo, e Direttore, eſeguendo .... » Mandando al Senato noſtro ſuddetto di regi- » ſtrare le preſenti ..... *Torino* li 23 aprile » 1733. *C. Emanuele.*

1735 4 maggio. BENZO Angelo Franceſco, *Avvocato Fiſcal Generale.*

1740 3 maggio. BRUNO Ignazio Gaetano, *Avvocato Fiſcal Generale.*

1759 9 febbrajo. BALLEGNO Carlo Tommaſo, *Avvocato Fiſcal Generale.*

1766 8 febbrajo. CRAVERI Gio. Tommaſo, *Avvocato Fiſcal Generale.*

1771 6 aprile. VIRGINIO Giuseppe Antonio, *Reggente provisionale* dell' Ufficio *d' Avvocato Fiscal Generale* del Senato di Piemonte.

„ Per la morte *del Senatore Craveri* „ essendo rimasto vacante l' impiego „ *di Avvocato Fiscale Generale del Se-* „ *nato di Piemonte*, ed il servizio „ della giustizia richiedendo, che sia „ questo Uffizio prontamente prove- „ duto, sulle favorevoli informazioni, „ che abbiamo avute della capacità, „ zelo, e prudenza dell' *Avvocato* „ *Giuseppe Antonio Virginio, primo So-* „ *stituito in detto Uffizio*, ci siamo „ di buon grado determinati di de- „ stinarlo *a reggere il medesimo pro-* „ *visionalmente*, persuadendoci, che „ colla sua attività, ed attenzione „ a ben compierne i doveri, confer- „ merà il vantaggioso concetto, che „ di lui abbiamo, e sarà per rimeri- „ tarsi ulteriori effetti della Reale no- „ stra beneficenza; *quindi è*, che per „ le presenti . . . . . *destiniamo* il „ mentovato *Avvocato Giuseppe An-* „ *tonio Virginio* Reggente provvisio- „ nale *dell' Uffizio d' Avvocato Fisca-* „ *le Generale del Senato nostro di Pie-* „ *monte*, con tutti gli onori, privi- „ legj, prerogative, utili, e dritti „ spettanti *all' Avvocato Fiscale Ge-* „ *nerale*, e coll' annuo trattenimento „ *di lire duemila cinquecento*, che man- „ diamo *al Tesoriere delle nostre Fi-*

„ *nanze*

» *nanze* . . . . . , con ciò, che presti il dovuto
» giuramento, e gli cessi lo stipendio, e pen-
» sione, che prima godeva. *Mandiamo* pertanto
» a tutti . . . . . *Torino* li 6 aprile 1771.
» *Carlo Emanuele.*

1774 5 luglio. MAZZUCHI Andrea Fabrizio, *Avvocato Fiscal Generale.*

1786 23 giugno. VIRGINIO Giuseppe Antonio (*a*), *Avvocato Fiscal Generale.*

1791 9 marzo. FRANCESETTI Michele Antonio (*b*), *Avvocato Fiscal Generale.*

(a) *Lo stesso, che il suddetto, di cui quì sopra alla data* 1771 6 *aprile: susseguirono poi a favore del medesimo le altre Patenti in data delli* 9 *marzo* 1791: ibi: » *Epperò colle presenti* . . .
» *eleggiamo, costituiamo, e deputiamo il sud-*
» *detto Avvocato* Giuseppe Antonio Virginio
» *per Presidente nel Senato nostro di Piemonte,*
» *per reggervi la seconda classe criminale* (1) *con*
» *tutti gli onori, autorità, preeminenze* . . . ,
» *e coll' annuo stipendio di lire tremila* . . .

(b) *Conte de Hautecour, e di Mezzenile.*

(1) *Mentre reggeva la prima classe criminale il Presidente* Conte Arnaud, *il quale non morì, che al primo d' agosto* 1791.

ELENCO

Degli Avvocati Fiscali Generali di quà da' monti, e Reggenti, quì sopra nominati.

	Pag.
Alfeo Cristoforo	513
Cacherano d' Osasco Carlo	514
Cerva Antonio	515
Robino Gio. Battista	517
Morozzo Luigi	ivi
Bagnasacco Antonio	519
Cortina Cesare	ivi
Argentero Fabio	520
Roffredo Filippo Maria	ivi
Gassante Gerolamo	521
Sandigliano Annibale	522
Pesca Mario	523
Folco Gio. Pietro *Galeani Prospero* *Pastoris Gio. Matteo*	524
Maglioli Marc' Antonio	525
Ferrero Francesco	526
Guazzo Sebastiano *Galeani Gio. Antonio* *Leona Bartolommeo*	527
Ruata Francesco	528
Barberi Marc' Aurelio	ivi
Leona Bartolommeo	529
Palma Gio. Francesco	ivi
Di Rovasenda Gio. Francesco	530
Beccaria Ottavio *Cauda Lelio* *Baldoino Gio. Michele*	531

Paſtoris Gio. Battiſta 532
Moletta Gio. Domenico 533
Giuliano Pietro . . . . . }
Chiaſſero Giuſeppe . . . . . }
Dalmazzone Bartolommeo . . . . } 534
Falcombello Nicolò . . . . . }
Caravino Gio. Giacomo 535
Giuſiana Giuſeppe Maria ivi
Paſta Paolo 537
Ballada Franceſco 539
Melica Pietro Maria . . . . . }
Filippone Marco . . . . . }
Paſta Gerolamo Vitale . . . . } 541
Berterini Gio. Battiſta . . . . . }
Sclarandi Spada Orazio Vittorio . . 542
Benzo Angelo Franceſco . . . . }
Bruno Ignazio Gaetano . . . . }
Ballegno Carlo Tommaſo . . . } 543
Craveri Gio. Tommaſo . . . . }
Virginio Giuſeppe Antonio . . . 544
Mazzucchi Andrea Fabrizio . . . }
Virginio Giuſeppe Antonio . . . } 545
Franceſetti Michele Antonio . . . }

TIT. XXIII.

SEGRETARJ ORDINARJ
SECRETARJ DE' RESCRITTI
CAPPELLANI ORDINARJ
} del Senato di Piemonte (*a*).

Da alcuni teſtamenti preſentati al Senato *di Piemonte*, e ripoſti nell' Archivio del medeſimo, riſulta eſſere ſtati *Segretarj ordinarj* dal 1584 ad 1617, le ſeguenti perſone.

1584 BALMA (*b*).

1587 CUCHO.

ROLANDONO.

1603 TOCINO.

1607 ROCHATI.

1616 RUDA.

1617 PANICIA.

1623 SIMEOMI Giulio, *Segretaro ordinario*, come dalle infra eſpreſſe Patenti delli 6 novembre 1637.

(a) *Si avviſa il lettore eſſere quì noſtra intenzione di dare una ſemplice idea* degli impieghi *accennati in queſto titolo, e non già d'inſerirvi le perſone tutte, che, tempo per tempo, gli hanno occupati.*

(b) *Salvo errore, per eſſere difficile la lettura del cognome, che vi ſta ſcritto.*

1637 6 novemb. SIMEOMI Aleſſandro, *Segretaro ordinario* del Senato di quà da' monti, *come infra.* „ Avendoci il ben diletto „ *Giulio Simeomi* Segretaro ordinario „ del Senato noſtro *di quà da' monti*, „ fatto ſapere, che *dopo la ſervitù di* „ 14 *anni* reſta aggravato nel ſoppor- „ tare le ſolite fatiche, con quali ſino „ al preſente ha, con noſtra ſoddisfa- „ zione, eſercitato detto ſuo Officio, „ & perciò ci abbi fatto ſupplicare, „ acciò ci compiaceſſimo in conſide- „ razione di ſua onorata, & fedel „ ſervitù di conferire nella perſona „ *d' Aleſſandro ſuo figlio* l' Officio di „ *Segretario ordinario di detto Senato*, „ con che però, che, reſtando, sì eſſo „ ſupplicante, che detto Aleſſandro, „ *ambi in ſolidum*, Segretarj ordinarj „ *conſtituiſchino una ſola piazza*, & „ in caſo di morte, o di renoncia „ d' uno d' eſſi, reſti detto Uſſizio „ tutto unito nell' altro, *baſtando in-* „ *tanto un ſolo ſtipendio*; per queſto, „ volendo in qualche parte ricom- „ penſare la ſervitù *per detto Segre-* „ *taro ordinario* fattaci per il ſpazio „ di tanto tempo, con tanta noſtra „ ſoddisfazione, & informati appieno „ delle buone, & onorate qualità, „ che concorrono nella perſona *del* „ *detto Aleſſandro Simeomi* . . . . , „ deputiamo *il detto Aleſſandro Si-* „ *meomi* in Segretario ordinario *di*

„ *detto*

„ *detto Senato noſtro di quà da' monti*, con tutti „ gli onori . . . . . , con autorità d' ammini- „ ſtrare, & eſercire dett' Officio unitamente con „ detto Segretaro ſuo padre, & con dichiara- „ zione, che, ſebbene ſarà lecito ad ambi di eſer- „ cire dett' Officio, & di godere degli onori, & „ prerogative d' eſſo, reſtando ognuno d' eſſi *in* „ *ſolidum*, & effettivamente Segretaro, *baſtando* „ *però un ſolo ſtipendio*, tuttavia s' intendi, che „ tra eſſi conſtituiſchino *una ſola piazza*, & che „ morendo uno d' eſſi, o in caſo di renoncia, „ reſti l' Officio conſolidato nella perſona dell' al- „ tro, del qual ſtipendio dichiariamo ſinora detto „ *Aleſſandro* capace in caſo di morte, o renoncia „ del padre, con che preſtarà il dovuto giura- „ mento. Mandiamo pertanto, & comandiamo a „ tutti li noſtri Magiſtrati . . . . . , & alla Ca- „ mera noſtra de' Conti d' interinar ſin al preſente „ il ſtipendio contenuto *nel bilanzo*, da comin- „ ciar a guoldere per eſſo, ſubito ſeguita la „ morte di detto ſuo padre, & in caſo di re- „ nuntia d' eſſo, ſenza aſpettarne altro ordine „ noſtro . . . . . *Torino* li 6 novembre 1637. „ *Chreſtienne.*

1647 7 febbrajo. SIMEOMI Giuſeppe, *Segretario ordinario* del Senato *come infra.* „ Aven- „ doci *il ben diletto Giulio Simeomi* „ *Segretaro ordinario del Senato no-* „ *ſtro di quà da' monti* fatto ſapere, „ che Noi, a contemplazione della „ ſua buona, e lunga ſervitù reſaci, „ & che per reſtar aggravato nel ſu- „ portare le ſolite fatiche, ſi com-

„ piaceſſimo

» piacessimo di conferire detto Officio nella per-
» sona di *Alessandro suo figliuolo* . . . . , & che
» per esser *detto Alessandro* stato onorato *della*
» *laurea del Dottorato*, resta impiegato nel stu-
» dio delle leggi, & dell' avocatare, & suppli-
» catoci a voler surrogare in luogo d' esso in
» detto Officio *Giuseppe Simeomi altro suo fi-*
» *gliuolo* . . . . . , per le presenti . . . . . ,
» deputiamo *il detto Giuseppe Simeomi in Segre-*
» *tario ordinario del Senato nostro di qua da'*
» *monti*, con tutti gli onori . . . . . , con au-
» torità d' amministrare, ed esercire detto Officio,
» unitamente con detto Segretaro suo padre, &
» con dichiarazione, che, sebben sarà lecito ad
» ambi di esercir detto Officio, & di godere
» degli onori, e prerogative di esso, *restando*
» *ognuno d' essi in solidum, & effettivamente Se-*
» *gretaro*, bastando però *un sol stipendio*, s' in-
» tendi tuttavia, che tra essi constituischino una
» sola piazza, & che morendo uno d' essi, o in
» caso di renoncia, resti l' Officio consolidato nella
» persona dell' altro, *del qual stipendio sinora di-*
» *chiariamo detto Giuseppe capace* in caso di mor-
» te, o renoncia del padre, *con che prestarà il*
» *dovuto giuramento.* Mandiamo pertanto, e co-
» mandiamo a tutti li Magistrati, & alla Camera
» nostra de' Conti d' interinare sin al presente *il*
» *stipendio* contenuto nel bilanzo, da cominciar
» a golder per esso, subito seguita la morte di
» detto suo padre, & in caso di renuntia d' esso,
» senz' aspettarne altr' ordine nostro . . . . . .
» *Torino* li 7 febbraro 1647. *Chretienne.*

1666 17 maggio. DALMAZZO Gio. Franceſco *Segretario ordinario del Senato di quà da' monti.* „ Carlo Emanuele. *Dovendo Noi* pro- „ veder al carigo *del Segretaro or-* „ *dinario del Senato noſtro di quà da'* „ *monti*, che reſta vacante, & eſſen- „ do informati delle virtuoſe, & ho- „ norate qualità, che concorrono nel „ *ben diletto, fedel noſtro Gio. Fran-* „ *ceſco Dalmazzo* Notajo di Cuneo, „ già Auvocato *nel medeſimo Senato* „ . . . . , per le preſenti conſtituia- „ mo, creamo, & deputiamo il detto „ *Dalmazzo* per Segretaro ordinario „ di detto Senato, con tutti gli onori, „ preeminenze, prerogative, gradi, „ dritti, utili, regaglie, & altre coſe „ al detto caricho ſpettanti, & ap- „ partenenti, & col medeſimo ſti- „ pendio, del qual gioiva il ſuo an- „ teceſſore *Giuſeppe Simeomi*, che li „ ſtabiliamo per douerne gioire dalla „ data di queſte, & continuare all' „ avvenire, durante la ſua ſervitù, „ & il noſtro beneplacito, con che „ preſtarà il dovuto giuramento. Il „ che habbiamo fatto, & facciamo, „ per, & mediante la Finanza *di dop-* „ *pie ſettecento d' oro d' Italia*, quali „ ſarà tenuto di pagarci nelle mani „ del Teſoriere noſtro Generale Belli. „ *Mandiamo* pertanto, e comandiamo „ a tutti i Magiſtrati, & Officiali no- „ ſtri di oſſervare &c. Dat. in *Torino* „ li 17 maggio 1666.

1696 9 aprile. 21 luglio. BLANCHETTI Avvocato Guglielmo Domenico, *Secretaro ordinario del Senato.* „ Io Gioanna Margarita *Blanchetti* figliuola del fu signor Gio. „ *Francesco Dalmazzo*, in suo vivente, „ *Secretaro ordinario dell' Eccellentissimo Senato*, come herede universale „ d' esso mio padre, nomino all' esercizio della carica suddetta *l' Avvocato Guglielmo Domenico mio figliuolo* in virtù delle Patenti di disponibilità acquistata da detto mio „ padre da S. A. R., il tutto in dipendenza degli Editti Generali di „ detta R. A., per il cui effetto supplico l' eccellentissimo Senato, acciò si degni conferir a detto mio „ figliuolo l' esercitio di detta carica, „ e perchè questa, e le assidue occupazioni della medema potrebbero „ divertir detto mio figliuolo dall' „ applicazione allo studio della professione legale, la qual professa, „ intendo d' aver raccorso dalla benignità di S. A. R., acciò si degni „ permetter all' Avvocato Paolo Antonio Francesco mio conserte di „ poter esercire, unitamente col prenominato nostro figliuolo, detta „ carica . . . . . *Torino* li 9 aprile „ 1696. *Così ne' registri Senatorj*, ove trovasi pure l' interinazione *del Senato* sotto la data 21 luglio 1696.

1749 9 maggio. MUSSO Carlo, *Secretario civile* del Senato di Piemonte, *per sovravvivenza* all' Avvocato *Blanchetti*. „ L' esercizio fedele, attento, e zelante avuto „ per longo tempo, con prove di singolare abilità, ed esperienza da „ *Carlo Musso* dell' Uffizio di Sostituito Secretario civile *del Senato* „ *nostro di Piemonte*, con avere eziandio, da molti anni, retta la stessa „ Secretaria con totale soddisfazione „ del Magistrato, e del Pubblico, „ ci da motivo di dimostrargliene an„ che il nostro gradimento, e fargli „ provare li speciali effetti delle no„ stre grazie, con accordargli *la so„ vravivenza* all' Avvocato *Blanchetti* „ nell' effettivo impiego *di Secretario*, „ di cui vogliamo possa fin d' ora fare „ tutte le funzioni, e supplire le veci, „ essendo persuasi, che egli ne verrà „ animato a continuare sempre più „ li saggi delle sue lodevoli qualità; „ *quindi è, che per le presenti* . . . „ abbiamo accordato, ed accordiamo „ *al suddetto Carlo Musso* la sovravi„ venza *dell' impiego* di Secretario „ civile del Senato nostro *di Piemonte*, „ per prenderne l'effettivo possesso im„ mediatamente dopo la morte dell' „ *Avvocato Blanchetti* (a), con tutti „ gli onori, privileggj, prerogative, „ vantaggj,

(a) *Seguita poi nel* 1762.

„ vantaggj, utili, dritti, emolumenti, ed ogni „ altra cosa a tale impiego spettante, *come sin* „ *d' ora per allora* lo costituiamo, e deputiamo „ nella qualità suddetta, *volendo*, che intanto „ possa intervenire, come *Secretario* nelle fun- „ zioni *del Senato*, e goderne gli onori, e pre- „ rogative, e presti presentemente il dovuto giu- „ ramento. *Mandiamo* a tutti &c. Dat. *Venaria* „ li 9 maggio 1749.

1775 20 novemb. CARLOD *Notajo* Claudio, deputato *Segretaro civile* provvisionalmente nella *Sessione* delli 20 novembre 1775: *ibi*:

„ Essendosi riferto al Senato, siccome per la morte del fu sig. Carlo „ Musso *Segretaro civile*, in suo vivente, di questo Magistrato, siasi reso „ vacante l' Uffizio di Segretario civile, e sia quindi necessario d'eleggere un qualche soggetto, il quale ne adempisca provvisionalmente i „ doveri, *il Senato* ha eletto, e „ deputato provvisionalmente per Segretaro civile il signor *Notajo* „ *Claudio Carlod* già Sostituito del „ detto sig. Musso, e *per* Sostituiti di „ detto sig. Carlod *li Notaj* Gio. „ Francesco *Berardi*, e Carlo Domenico *Pedrone*. E siccome lo stesso „ sig. Segretaro *Musso* avéva il mandato per esigere gli *stipendj* dovuti alli signori Uffiziali di questo „ Magistrato, e con esso l' incombenza di esigere *le sportule* al mede-

„ simo

„ simo Magistrato dovute, ha surrogato, e sur-
„ roga per esigere dette *sportule, e stipendj* il
„ Notajo *Gio. Andrea Fiorio*, mediante le de-
„ bite cautele, e colle stesse intelligenze, e con-
„ dizioni, colle quali il detto fu sig. Segretaro
„ *Musso* faceva detto Uffizio.

1775 28 novemb. CARLOD *Notajo* Claudio, *Segretaro civile* del Senato di Piemonte. „ *Vittorio Amedeo &c.* Sono così affi-
„ curati i riscontri, che abbiamo avuti
„ della capacità, indefessa applica-
„ zione, consumata sperienza, e zelo,
„ che *il Notajo Claudio Carlod* dal
„ 1716 a questa parte ha constante-
„ mente dimostrato nella spedizione
„ degli affari della *Segreteria civile*
„ *del Senato di Piemonte* nella qualità
„ *di Sostituito Segretaro*, con sod-
„ disfazione del Senato, e con pub-
„ blica estimazione, che di buon
„ grado ci siamo determinati di pre-
„ scieglierlo, e destinarlo al vacante
„ impiego di *Segretaro civile di detto*
„ *Magistrato*, a riflesso non solo di
„ provvedere l'Uffizio di un Sog-
„ getto, che lodevolmente ne riem-
„ pisca le parti, quanto anche per
„ dare al medesimo una ricompensa
„ dovuta al lungo, e distinto di lui
„ servizio; *epperò per le presenti*, di
„ di nostra certa scienza, ed auto-
„ rità Regia, avuto il parere del no-
„ stroConsiglio,elegiamo,costituiamo,

„ e de-

» e deputiamo *il ſuddetto Notajo Claudio Carlod* » per *Segretaro civile del Senato noſtro di Pie-* » *monte*, con tutti gli onori, privileggj, prero- » gative, vantaggj, utili, dritti, emolumenti, » ed ogni altra coſa a tal Ufficio ſpettante, *con* » *ciò*, che preſti il dovuto giuramento. Mandia- » mo pertanto *a tutti* li noſtri Miniſtri, Magi- » ſtrati, Ufficiali, principalmente *al detto Senato*, » ed a chiunque altro fia ſpediente, di ricono- » ſcere, ſtimare, e riputare *il predetto Notajo* » *Carlod* per *Segretaro civile* come ſovra, con » farlo, e laſciarlo godere delle coſe ſuddette, » ed *al medeſimo Senato* di regiſtrare le preſenti, » che tal è noſtra mente. *Moncalieri* li 28 no- » vembre 1775.

1775 28 novemb. POZZI Pietro Franceſco Vittorio. *Regie Patenti* 28 novembre 1775 *di ſopravvivenza* nell' impiego *di Segretaro civile* del Senato *di Piemonte* per prenderne l'effettivo poſſeſſo immediatamente dopo la morte *del ſuddetto Claudio Carlod*, e come meglio *da eſſe Patenti*: ibi: „ *Vittorio Amedeo.* &c. „ Sulle vantaggioſe informazioni, che „ abbiamo avute della capacità, pro- „ bità, ed altre virtuoſe qualità di „ *Pietro Franceſco Vittorio Pozzi*, ci „ ſiamo benignamente diſpoſti ad ac- „ cordargli *la ſopravvivenza* al No- „ tajo *Claudio Carlod* nell' effettivo „ impiego *di Segretaro civile* del Se- „ nato noſtro *di Piemonte*, perſua- „ dendoci, che, animato da queſto

„ tratto

„ tratto ſingolare della Reale noſtra beneficenza,
„ procurerà di corriſpondere alla noſtra aſpetta-
„ tiva; *epperò per le preſenti*, di noſtra certa
„ ſcienza, Regja autorità, ed avuto il parere
„ del noſtro Conſiglio, abbiamo accordato, ed
„ accordiamo al ſuddetto *Pietro Franceſco Vit-*
„ *torio Pozzi* la ſopravvivenza *nell' impiego* di Se-
„ gretaro civile *del Senato noſtro di Piemonte*,
„ per prenderne l' effettivo poſſeſſo immediata-
„ mente dopo la morte *del Notajo Carlod*, con
„ tutti gli onori, privilegj, prerogative, utili,
„ dritti, emolumenti, ed ogni altra coſa a tal
„ impiego ſpettanti, *come fin d' ora per allora lo*
„ *coſtituiamo*, *e deputiamo*, volendo, che intanto
„ preſti la ſua opera *in detta Segretaria* in ajuto,
„ e ſollievo *del Segretaro Carlod*, e ne compiſca
„ le incombenze in caſo di malattia, o impe-
„ dimento del medeſimo, *con che* preſti preſen-
„ temente il dovuto giuramento. *Mandiamo* per-
„ tanto a tutti i noſtri Miniſtri .... *Moncalieri*
„ li 28 novembre 1775.

Segretarj de' Reſcritti del Senato *di quà da' monti.*

1681 8 maggio. FREYLINO Franceſco Maria, *Secreta-*
rio de' Reſcritti del Senato *di quà da'*
monti, Ducato *di Monferrato*, Con-
tado *d' Aſti*, e Marcheſato *di Ceva*,
e *Saluzzo*. „ Vittorio Amedeo ...
„ *Eſſendo Noi* informati, che *il già*
„ *Secretario noſtro* de' reſcritti Sena-
„ torj *Gio. Giacomo Rabaſino* habbia
„ acquiſtato, tempo fa, tal Officio
„ con parte del denaro proprio di

„ *Iſabella*

„ *Iſabella Campagna*, hora moglie di *Franceſco*
„ *Maria Freylino*, e che alla reſtituzione di quello,
„ ſia il medemmo *Rabaſino* ſtato condannato dal
„ Senato noſtro, e dopo moltiſſime dilationi,
„ che gli ſono replicatamente ſtate conceſſe, non
„ habbia il medeſimo ſoddisfatto a tal ſuo de-
„ bito, talmente che ſiano indi ſtate proferte dal
„ detto Senato, e dalla Camera noſtra de' Conti
„ diverſe Ordinanze diſponenti, che, ſalvo ſem-
„ pre il noſtro beneplacito, ſi doveſſe tranferire
„ dett' Officio in perſona, che, oltre alla capa-
„ cità ſufficiente, ſodisfacia alle Finanze noſtre
„ la ſomma, che verebbe concordata col Gene-
„ rale delle medeſime, e paghi in diſcarigo di
„ eſſo *Rabaſino* ſomma ragionevole a ſoi credi-
„ tori, e maſſime alla detta *Iſabella Campagna*.
„ In ordine al che tutto, eſſendoſi fiſſati i tiletti
„ per la vendita di detto Officio, & havendo *il*
„ *detto Freylino* fatto il migliore, e più accetta-
„ bile partito, tanto in favore d' eſſe Finanze,
„ quanto per il vantaggio de' creditori del ſud-
„ detto *Rabaſino*, havuta piena notitia della pra-
„ tica, virtù, e buone parti dell' iſteſſo *Freylino*
„ già Secretario Emolumentatore *di detto Senato*
„ *noſtro*, per le preſenti, di noſtra certa ſcienza,
„ autorità aſſoluta, e col parere de M. R. mia
„ riueritiſſima Signora, e Madre, e del Conſi-
„ glio, ſtante quanto ſopra, *ellegiamo*, *conſti-*
„ *tuiamo*, *e deputiamo* il prenominato *Franceſco*
„ *Maria Freylino* per *Secretario noſtro* de' Re-
„ ſcritti *del medemmo Senato di quà da' monti* (a),

„ Ducato

(a) *Vedi quì ſopra pag.* 57, *alla data* 1651 31 *dicembre*, articolo *Di Morozzo.*

„ Ducato *di Monferrato*, Contado *d' Aſti*, e Mar-
„ cheſato *di Ceva*, e *Saluzzo*, con facoltà di di-
„ ſporne lui, o ſoi heredi, e ſucceſſori *per una*
„ *volta tanto*, con tutti gli onori, preeminenze,
„ prerogative, dritti, utili, regaglie, autorità,
„ imunità, eſentioni, eziandio de' pedaggi, e
„ gabelle, & altre coſe al detto Officio ſpet-
„ tanti, & appartenenti, & nel iſteſſo modo,
„ che n' hanno goduto il detto *Rabaſino*, & al-
„ tri ſoi anteceſſori in detto Officio, *con che*
„ preſtarà il dovuto giuramento, *inibendo Noi*
„ ad ogni altra perſona di che ſtato, grado, e
„ conditione ſi ſia, di far, o far fare *detti Re-*
„ *ſcritti Senatorj*, ſotto pena *di ſcudi cento d' oro*
„ per caduno, & ogni uolta, che ſi contravve-
„ niſſe, al Fiſco noſtro applicandi, e del falſo,
„ com' anco *alli Secretarj*, & *Acenſatori delle*
„ *Secretarie* ſervienti *alli ſigilli*, di ſigillare alcuna
„ di dette ſpedizioni, che prima non ſiano ma-
„ nualmente ſottoſcritte al fondo d' eſſe dal detto
„ Segretario *Freylino*, o da ſuo legittimo Soſti-
„ tuito, ſotto la medemma pena. *Mandiamo per-*
„ *tanto*, e comandiamo a' Magiſtrati, e Miniſtri
„ . . . . *Torino* gli 8 maggio 1681.

Cappellani ordinarj del Senato *di Piemonte.*

1561 10 aprile. VISMARA Matteo. „ *Emanuel Fili-*
berto &c. Parendone conveniente,
„ anzi neceſſario, che nel Senato
„ noſtro *di quà da' monti*, ſia un
„ *Capellano ordinario*, il quale at-
„ tenda a celebrar la meſſa, quando
„ li Magnifici, e molto diletti noſtri
„ Preſidente,

„ Presidente, e Senatori si congregaranno in-
„ sieme, acciocchè, con l'aggiuto di Dio, ed
„ inspiratione soa, s'administri la giustizia a no-
„ stri popoli con tutta quella sincerità d'animo,
„ che Noi desideriamo . . . . . , *informati*
„ della dottrina, e boni costumi del diletto no-
„ stro *Matteo Vismara* di Fossano, *per le presenti,*
„ di nostra certa scienza, *lo deputiamo, e consti-*
„ *tuiamo* Cappellano del detto nostro Senato,
„ *con il stipendio* di sei scudi *per* ogni mese, *il*
„ *quale* gli sarà pagato *dal Rettore d'essa Cap-*
„ *pella*, e con altre preminenze, prerogative,
„ e privilegj ad esso Officio spettanti, e perti-
„ nenti, *in fede ec.* habbiamo firmate le pre-
„ senti *di propria mano.* Dat. *in Rivoli* alli dieci
„ di aprile 1561.

1571 8 dicemb. RICCIO Teodoro. *Assignazione di stipendio* per il *Cappellano* del Senato *Teodoro Riccio* Mastro di Cappella nel Duomo *di Torino.*

1575 21 maggio. LUNGA Antonio. *Assignazione di stipendio* per il Prete *Antonio Lunga* di Caselle *in qualità di Cappellano* del Senato, successore *del Teodoro Riccio.*

1576 28 agosto. NOVARETTO *Prete* Guglielmo, *Cappellano ordinario* della Cappella del Senato *di quà da' monti.* „ Emanuel
„ Filiberto. *Volendo Noi* proveder
„ d'un altro Cappellano nella Cap-
„ pella del Senato nostro *di quà da'*
„ *monti*,

„ *monti*, di persona capace, & devota, acciò
„ che il servitio d' Iddio resti fatto come si
„ deve, & riconoscendo le qualità, virtù,
„ scienza, sufficienza, & buona diligenza, che
„ è nella persona del *Prete Guglielmo No-*
„ *varetto* (*a*), Ci è parso di constituirlo, &
„ deputarlo, si come Noi *per le presenti*, di no-
„ stra scienza, *lo constituiamo, & deputiamo* per
„ *Cappellano ordinario* della Cappella del Senato
„ suddetto nostro, *con li honori*, preminenze,
„ prerogative, immunità, dritti, & emolumenti,
„ che a tal grado convengono, & spettano, non
„ ostante ogni prouisione, che Noi avessimo
„ fatta al cont.° le presenti, a' quali, di no-
„ stra più ampia possanza, & autorità, deroghia-
„ mo (*b*), *& questo* con li stipendj *di scudi quatro*,
„ di tre libre nostre l'uno, cominciando dalla
„ data delle presenti, & continuando *a nostro be-*
„ *neplacito*, mandando alli Magnifici Tesorieri
„ nostri Generali di quà da' monti *sig. Ludovico*
„ *Bruno, & Gio. Fauzone*, & altri al auenire di
„ pagar *ogni mese* per quartier *al detto Nova-*
„ *retto*, o a chi da lui haverà possanza *la detta*
„ *somma di scudi quatro, il mese*, come sopra;
„ che riceuendo copia autentica delle presenti
„ al primo pagamento, & alli altri seguenti la
„ quittanza solamente, tutto quello, che have-
„ rete pagato vi sarà incontrato, & fatto buono
„ nelli

(a) *Tanto nell' interinazione dell'a* Camera *4 set-*
tembre 1576, come in quella del Senato *delli*
29 stesso mese, si legge Novarotto, *e non* No-
varetto.

(b) *Così precisamente ne' registri del Senato.*

„ nelli uoſtri conti dalli *noſtri Auditori* d' eſſi,
„ a quali ordiniamo di così fare, ſenza difficultà,
„ & *al Controlor Generale* di noſtre Finanze *di*
„ *aſſentarlo* . . . . . Torino li 28 *agoſto* 1576.
„ *Emanuel Filiberto.*

V. Ottaviano Oſaſco.

1581 3 novemb. NOVAROTTO *Prete* Guillermo(*a*). *Tenor* di Lettere *di Aſſento* per il Venerando *Don Gulliermo Novarotto* Cappellano *nel Senato.* „ Carlo Emanuel.
„ . . . . . *Alli Magnifici* Conſe-
„ glieri, e Teſorieri Generali *Mr*
„ *Gioanni* Fauſſone, e *Luigi* Bruno
„ *ſalute.* Avendo Noi accordato al
„ diletto noſtro *Prete Guillermo No-*
„ *varotto* Cappellano del Senato noſtro
„ *di quà da' monti* di eſſer pagato del
„ ſuo ſtipendio *di ſcudi ſei*, di tre
„ livre noſtre l' uno, *ogni meſe*, ſo-
„ pra la Secretaria del detto Senato
„ dalli Accenſatori di eſſa, e Secre-
„ tarj di detto Senato, *vi ordiniamo,*
„ *e comandiamo*, che abbiate da aſ-
„ ſignare, e far pagare detto *Prete*
„ *Guillermo Novarotto* Cappellano del
„ detto Senato, in detti *ſcudi ſei*,
„ *ogni meſe*, ſopra detta Secretaria,
„ e dalli Accenſatori, e Secretarj di
„ eſſa, sì di quello, che gli è do-
„ vuto per il paſſato, come per l' av-
„ venire, mentre che ſervirà alla
„ Cappella

(a) *Guillermo*, *Gulliermo*, o *Guglielmo.*

„ Cappella del detto Senato, che ritenendo con-
„ tenta da lui, con copia autentica delle presenti al
„ primo pagamento, e negli altri la contenta sola-
„ mente, *vogliamo* la detta somma *di scudi sei, ogni*
„ *mese*, pagata come sopra, effervi passata, e fatta
„ bona ne' vostri conti dalli molto Magnifici Con-
„ siglieri di Stato, e Magnifici Consiglieri ca-
„ rissimi li Presidenti, e Mastri Auditori di nostra
„ Camera de' Conti senza difficoltà, che tal è
„ nostra mente. *Dat. in Torino* alli 3 di novem-
„ bre 1581. *C. Emanuel.*

V. Milliet. Caluxio.

1663 8 gennajo. e 10 aprile.

„ Conventione tra li molto RR. Padri
„ di S. Tommaso di questa Città, &
„ l' Eccellentissimo Senato per la ce-
„ lebratione della Messa.

„ *Primo* Essi molto Reverendi
„ Padri promettono di celebrar la
„ Messa all' Eccellentissimo Senato
„ nel modo, e forma, che altre
„ volte era obbligato *il Cappellano*
„ d'esso, e come vien disposto nell'
„ *Editto* dell'autorità del Senato fatto
„ dal fu Sereniſſimo Duca Carlo Ema-
„ nuele I, di gl. mem., li 12 novem-
„ bre 1583, *nel capo terzo*, dove
„ tratta del numero, e qualità degli
„ Ufficiali, cioè li giorni, che se-
„ darà detto Eccellentissimo Senato,
„ tanto per Sessioni ordinarie, che
„ straordinarie, celebreranno detta
„ Messa nella Cappella dell' audito-
„ rio, e li giorni di festa di precetto

„ nella

» nella Cappella delle carceri inferiori alli pri-
» gionieri.

» *Secondo.* l'applicazione del Sacrificio sarà
» libera a detti Padri, i quali però nel *Memento*
» dovranno supplicar S. D. M. per la prosperità
» di S. A. R., e de' suoi Reali, e Sereniſſimi
» Succeſſori, e che li dia gratia, quando faranno
» l'eletione degl' Ufficiali d' esso Eccellentiſſimo
» Senato, d' eleger sempre soggetti capaci, ti-
» morati di Dio, e di buon esempio, che fac-
» cino ben, e fedelmente il loro Ufficio, oſſer-
» vando il giuramento prestato nelle loro Costi-
» tuzioni.

» *Terzo.* Quando passarà da questa ad altra
» vita qualch' uno degl' Ufficiali d' esso Eccellen-
» tiſſimo Senato, cioè Presidenti, Cavalieri, Se-
» natori, Avvocato Generale, Avvocati Fiscali
» Generali, Avvocati de' poveri, Procuratori Fi-
» scali Generali, e Segretarj, civile, e criminale,
» e Procuratori de' poveri, subito, che detti
» Padri ne saranno avvisati dagl' Uscieri, saranno
» obbligati di celebrarli due Messe *di requiem*
» nella medema Cappella dell' auditorio, appli-
» cando per essi il sacrificio.

» *Quarto.* Per il stipendio, o sia elemosina
» promette dett' Eccellentiſſimo Senato di darli,
» ogn' anno, *scudi sedeci d' oro d' Italia*, a quar-
» tieri, cioè *quattro* al fine di cadun quartiere,
» *con la solita regaglia* d' un para di pianelle al
» principio dell' anno.

» *Quinto.* Li suddetti Padri prouederanno a
» loro spese, e del proprio la biancheria, che
» sarà necessaria per tutti due gl' altari dell' au-
» ditorio, & carceri, cioè li corporali, animette,

» purificatori,

„ purificatori, e fassoletti, e per li camisci, „ e mantili saranno solamente obbligati a farli „ bianchire, restando la spesa di farli nuoui, „ quando sarà necessario, a carigo di dett' Ec„ cellentissimo Senato, quale per tutto questo „ darà un scudo d' oro d' Italia, l' anno, in fine „ d' esso, e quando pagarà l' ultimo quartiere „ dell' elemosina per la Messa. *In fede Torino* „ li otto genaro mille seicento sessantatre.

Fra Tommaso di Roccauillione Ministro Prouinciale prometto come sopra.

Fra Ludovico Monforte Guardiano prometto come sopra.

Fra Giuseppe Manassero di Bene Exprovinciale.

Fra Pellegrino da Pratolongo Custode.

Fra Pietro Francesco Cattaneo Mallone di Saiugliano Diffinitore.

Fra Gerolamo Barla di Nizza Diffinitore.

Fra Giuseppe di Lombriasco Segretaro della Prouincia.

Nicolò Falcombello Avvocato Generale del Fisco di S. A. R. nell' Eccellentissimo Senato, e del medemo Economo (*a*).

„ *Senatus*, audita relatione suprascriptæ ca„ pitulationis, eam *approbat*, & obseruari *man„ dat*, & registrari. Taurini die 10 aprilis 1663. „ *Belletia* P. P.

Registrata nel Registro civile del corrent' anno 1663 da me Segretaro ordinario dell' Eccellentissimo Senato.

Simeomi

(a) *Vedi quì infra tit.* 30, Miscellanea &c., *alla data* 1703 30 *aprile.*

Regiſtrata la ſuddetta ſcrittura per me Segretaro ſottoſcritto nel regiſtro delle Interinationi criminali dell' anno corrente 1663. a fol. 169.

Aymo

In *Torino*, per Gio. Sinibaldo, Stampatore di S. A. R., e dell' Eccellentiſſima Camera, 1663.

1769 16 gennajo. *Padre* FEDERICO de' Minori Oſſervanti di S. Tommaſo', *Cappellano* del Senato di Piemonte.

Nella Seſſione de' 16 gennajo 1769.

„ S. E. il sig. Conte, e Primo „ Preſidente *Brea* ha riferto all' Ec- „ cellentiſſimo Senato, che avendo „ *il Padre Federico del Mondovì* de' „ minori Oſſervanti, detti di San „ Tommaſo, *Cappellano di queſto* „ *Magiſtrato* pregato *eſſa ſua Ec-* „ *cellenza* di procurare dal detto Ma- „ giſtrato *l' accreſcimento del ſtipen-* „ *dio*, che ſi dà al ſuo Convento „ per la Cappellania, in rifleſſo del „ maggior numero degli Ufficiali del „ Senato, di quello foſſe nell' anno „ 1663, ed in rifleſſo, che altre „ volte il Senato non ſi congregava „ ordinariamente, che *quattro volte* „ *alla ſettimana*, e vi erano mag- „ giori ferie, ed in oggi per lo ſta- „ bilimento della claſſe criminale ſi „ congrega in ogni giorno, non fe- „ riato in onore di Dio; onde vi è „ maggiore incomodo, ſi è lui S. E. P. „ Preſidente informato, ed ha veduto,

„ che

„ che, secondo la capitulazione, che si ha per
„ detto Cappellano col Convento, la qual è in
„ data delli 10 aprile 1663., restano fissati *per*
„ detto stipendio *sedici scuti d' oro, all' anno*, ed
„ un *scuto d' oro* per l' imbianchimento della lin-
„ geria della Cappella, *oltre* un pajo *sandale*, al
„ principio dell' anno, di regalo *al Cappellano*
„ *medesimo*, perlochè tutto si pagano annualmente
„ al detto Convento ll. 135. 10: E consta ve-
„ ramente del maggior numero degli Ufficiali del
„ Corpo, e del maggior incomodo, sì perchè
„ dopo le Regie Costituzioni si sono tolte al-
„ cune ferie, che prima si osservavano, sì per-
„ chè la classe criminale ne' giorni giuridici non
„ gode ferie di settimana, onde il Magistrato si
„ congrega alla mattina molto più frequentemente
„ di quello si congregasse nel tempo dopo detta
„ capitulazione del 1663, e siccome maggior
„ d' allora è in oggi il numero degli Uffiziali del
„ Senato, onde più spesso può accadere la morte
„ degli Ufficiali, e di dovergli applicare il Sa-
„ crificio della S. Messa, di cui in detta capi-
„ tulazione.

„ Epperciò è parso a detta S. E., che l' in-
„ stanza del detto Padre Cappellano meriti ri-
„ guardo: Che siccome quando la Cappella del
„ Senato non ha fondo si fa detto stipendio pa-
„ gare dalle Regie Finanze, ha lui primo Pre-
„ sidente stimato umiliare alla notizia di S. M.
„ la detta instanza.

„ Ed esserssi la M. S. degnata di significarle,
„ che lasciava al Senato d' accrescere detto sti-
„ pendio nella quantità, che avesse stimato con-
„ venirsi; epperciò si compiacesse di determinare
„ quanto credesse opportuno.

» Il prefato Magiſtrato pertanto ha ordinato, » che dal quartiere, o ſia ſemeſtre corrente in- » cluſivamente s' accreſca il detto ſtipendio, in » modo che, a luogo delle ſuddette ll. 155. 10 » venga il detto Convento a conſeguire ll. *cento* » *ottanta annue*, mediante l' adempimento di » tutti li peſi, de' quali nella detta capitulazione, » e che anche ſi celebrino le due Meſſe da re- » quiem nella Cappella del Senato, con appli- » cazione del Sacrificio, quando paſſerà ad altra » vita qualcheduno anche delli Soſtituiti dell' Av- » vocato Generale, dell' Avvocato Fiſcale Gene- » rale, e dell' Avvocato de' poveri, che in tempo » di detta Capitulazione del 1663 non ſi trova- » vano ancóra ſtabiliti. *Dat ut ſupra.*

ELENCO

De' Segretarj ordinarj
De' Segretarj de' Reſcritti
De' Cappellani ordinarj
} del Senato di Piemonte, qui ſopra nominati.

	Pag.
Balma	548
Cucho	
Rolandono	
Tocino	
Rochati	
Ruda	
Panicia	
Simeomi Giulio	
Simeomi Aleſſandro	549
Simeomi Giuſeppe	550
Dalmazzo Gio. Franceſco	552
Blanchetti Guglielmo Domenico . .	553
Muſſo Carlo	554
Carlod Claudio	555
Carlod Claudio	556
Pozzi Pietro Franceſco Vittorio . .	557
Freylino Franceſco Maria . . .	558
Viſmara Matteo	560
Riccio Teodoro	561
Lunga Antonio	
Novaretto Guglielmo	
Novarotto Guillermo	563
Padre Federico de' Minori Oſſervanti di S. Tommaſo	565

TIT. XXIV.

SEGRETARJ DE' CRIMINALI DEL SENATO DI *PIEMONTE*.
CONSERVATORI, E CAPITANI GENERALI } di giustizia.
ACCESSORI (*a*) DEL CAPITANO }
GIUDICI DELLI MALLEFICI, O SIA CRIMINALI.
SOLLECITATORI DEL REGIO FISCO NEL SENATO DI *PIEMONTE*.

1676 11 febbrajo. TESTONE Paolo Antonio, *Segretaro de' Criminali* del Senato di Piemonte *come infra.* „ Essendo necessario per „ la morte *del già Secretario de' Criminali* del Senato di Piemonte *Francesco Ruffino* provvederne altro in „ suo luogho, ed informati Noi della „ capacità, lealtà, zelo, e fedeltà, „ vigilanza, & altri requisiti . . . . , „ che concorrono nella persona *del „ ben diletto Nodaro Paolo Antonio „ Testone delli Attuarj del Senato* . . , „ deputiamo il medesimo Nodaro, & „ & Attuaro *Testone*, e cittadino della „ presente Città per *Secretaro de' Criminali d' esso Senato di Piemonte*, „ con tutti gli onori . . . . , utili, „ & dritti . . . . . , da cominciarsi „ dal giorno del decesso di detto „ *Ruffino*, & a continuar in avvenire, *con ciò*, che presti il dovuto „ giuramento.

(a) *Accessore*; vedi *quì sopra le pag.* 143, *e* 158.

„ giuramento. *Il che tutto* habbiamo fatto, & faccia-
„ mo *per*, *& mediante* la finanza *di lire venti mila*
„ d'argento, da ſoldi venti l'una, da pagarſi in
„ mani, & con quitanza del Teſoriere Generale
„ *Belli* . . . . . Dat. *in Torino* gli 11
„ febbrajo 1676.

1711 6 ſettemb. TESTONE Gio. Franceſco Ignazio, *Segretaro de' Criminali* del Senato di Piemonte *come infra*. „ Ritrovandoſi „ l'Illuſtriſſimo sig. Refferendaro „ *Paolo Antonio Teſtone* in età avan- „ zata, qual non le permette più „ d'accudire *alla Segretaria de' Cri-* „ *minali* ha perciò deliberato di farne „ renuncia, e diſmetterla a fauor del „ sig Avvocato Collegiato *Gio. Fran-* „ *ceſco Ignatio Teſtone* ſuo figliuolo, „ qual già in eſs' Officio ha trauagliato durante il corſo di *anni die-* „ *ciſette* . . . . ; quindi è, che *per* „ *la preſente* detto Illuſtriſſimo sig. „ Refferendaro *Paol' Antonio Teſtone* „ preſente, ſuoi heredi, e ſucceſſori; „ in ſeguito alla facoltà, che tiene „ in virtù delle Patenti conceſſegli „ delli 11 febbrajo, interinate da Su- „ premi Magiſtrati li 20 febbrajo 1676, „ ha renunciato, come renuncia *al* „ *detto sig. Avvocato Gio. Franceſco* „ *Teſtone ſuo figlio* quì preſente, & „ accettante la ſuddetta *carica*, o ſia „ *Officio* di Segretaro *de' Criminali*, „ di cui in dette Regie Patenti, &

„ ſpogliandoſi

„ ſpogliandoſi eſſo sig. Refferendaro *Teſtone* del „ medeſimo Officio ne ha inueſtito, & inueſtiſce „ con la clauſula abdicativa, & translativa detto „ sig. Avvocato ſuo Figlio, in maniera, che d'or „ in avvenire ſia il medeſimo, a luogo d' eſſo sig. „ Refferendaro, *il Segretaro de' Criminali dell' Ec-* „ *cellentiſſimo Senato* . . . . . *Torino* li 6 ſet- „ tembre 1711. Così *negli Archivj del Senato*, ove leggeſi pure l' internazione Senatoria delli 9 luglio 1712.

1776 8 novemb. AGNISETTA Notajo Gioanni Marco, *Segretaro Criminale del Senato di Piemonte.* „ Abbiamo inteſo con ſingo- „ lare gradimento i riſcontri raſſegna- „ tici della capacità, onoratezza, e „ zelo, con cui il Notajo *Gioanni* „ *Marco Agniſetta* eſerciſce da pa- „ recchi anni l' impiego di *Sollecita-* „ *tore del Fiſco del Senato noſtro di* „ *Piemonte*: e volendo Noi dargli „ un nuovo contraſſegno della ſod- „ disfazione, che ce ne riſulta, ci „ ſiamo compiaciuti di conferirgli „ l' impiego di *Segretaro Criminale* „ *dello ſteſſo Senato* reſoſi vacante *per* „ *la demiſſione* dell' Avvocato Fran- „ ceſco *Baretta*, non dubitando, che „ coll' eſatto adempimento de' ſuoi „ doveri ſarà per vieppiù conciliarſi „ la noſtra, e pubblica eſtimazione; „ *epperò colle preſenti* . . . . . depu- „ tiamo *il ſudetto Notajo Gio. Marco* „ *Agniſetta* per *Segretaro Criminale*

„ *del*

„ *del Senato noſtro di Piemonte*, con tutti gli „ onori, privilegj, prerogative, vantaggi, utili, „ dritti, emolumenti, ed ogni altra coſa a tale „ impiego ſpettante, *con ciò*, che preſti il do- „ vuto giuramento, e gli ceſſi quanto prima go- „ deva. *Mandiamo* pertanto a tutti li noſtri Mi- „ niſtri, Ufficiali . . . . *Moncalieri* li 8 novem- „ bre 1776.

1796 10 maggio. MIGLIO Notajo Giuſeppe Maria, *Segretario Criminale del Senato di Piemonte.*

„ Volendo deſtinare alla Segreteria „ de' Criminali *del Senato noſtro di* „ *Piemonte* un Soggetto, in cui con- „ corrano alla neceſſaria capacità, „ attività, ed onoratezza le altre qua- „ lità, che ſi richiedono per l' eſatto „ adempimento delle geloſe incum- „ benze appartenenti al ſuddetto im- „ piego, il quale cotanto intereſſa „ il bene della giuſtizia, abbiamo „ ſtimato di preſciegliere *il Notajo* „ *Giuſeppe Maria Miglio* Sollecitatore „ *delle cauſe* nell' Uffizio *dell' Avvo-* „ *cato Fiſcale Generale nell' anzidetto* „ *Magiſtrato*, il quale avendo in tale „ qualità ſin quì conſtantemente dato „ ſaggio di eſatezza, e di attenzione „ a' ſuoi doveri, non dubitiamo, che „ ſarà per vieppiù diſtinguerſi, e cor- „ riſpondere a queſto grazioſo tratto „ della noſtra beneficenza; *epperò* „ *colle preſenti* . . . . . eleggiamo, „ coſtituiamo, e deputiamo il pre-

„ detto

„ detto *Notajo Giuſeppe Maria Miglio* per *Segre-*
„ *tario Criminale del Senato noſtro di Piemonte*,
„ con tutti gli onori, privilegj, prerogative, van-
„ taggi, utili, dritti, emolumenti, ed ogni al-
„ tra coſa a tale impiego ſpettante, *con ciò*, che
„ preſti il dovuto giuramento, e gli ceſſi quanto
„ prima godeva. *Mandiamo* pertanto a tutti....
„ *Dat. in Torino* li 10 maggio 1796.

Conſervatori, e Capitani Generali di Giuſtizia, e Acceſſori del medeſimo (a).

1575 28 giugno. BALBO Gottofredo, *Acceſſore* del Capitano *di Giuſtizia*, con titolo, e dignità di *Senatore*, & Giudice delli *Malefici*, o ſia *Criminali* (b). „ Ema-
„ nuel Filiberto. *Havendoci umilmente*
„ *ſupplicato* il Magnifico, & ben di-
„ letto fedel noſtro Conſigliere, Ca-
„ pitano di Giuſtitia, Procuratore
„ Generale, & Theſoriere noſtro ſe-
„ creto *M.r Giuſeppe Barberi*, delli
„ Conti di Caſtellamonte, di voler-
„ gli concedere *un Acceſſore*, o ſia
„ *Giudice*, & Auditore per le cauſe
„ criminali, che haueranno a trat-
„ tarſi avanti eſſo Capitano, Uffizio,
„ & dignità, che da Noi tiene con
„ la dignità Senatoria, & hauendo
„ ſopra tal richieſta fatto matura con-
„ ſideratione . . . . . , con queſte

(a) *Vedi quì ſopra le pag.* 143, *e* 158.

(b) *Vedi la nota* a, *di cui a pag.* 140 *di queſto tomo*: ibi: „ *Un Juge Criminel appellé* Capitaine *de Juſtice.*

„ noſtre, di noſtra certa ſcienza, & autorità aſ-
„ ſoluta, eſeguendo anche il parer dell' Illuſtre
„ noſtro *Gran Cancelliere*, il Conte *della Roca*
„ d'Arazzi *M r Ottaviano Cacherano*, Sig. d'*Oſaſco*,
„ habbiamo creato, conſtituito, & deputato,
„ creamo, conſtituimo, & deputamo per Acceſſor
„ del ſuddetto Capitano noſtro, & del ſuo Uf-
„ fizio, & dignità, che da Noi tiene, cioè il
„ Magnifico fedel noſtro *M.r Gottofredo Balbo*
„ *Giureconſulto di Chieri, & hora Giudice elletto*
„ *del Mondovì*, con titulo, & dignità *di Senatore,*
„ *& Giudice delli Malefici*, o ſia *Criminali*, re-
„ ſtando per ſempre ferma, & illeſa l' autorità,
„ Ufficio, & dignità di eſſo Capitano, *dichiarando,*
„ che detto *Acceſſore, & Giudice* con titulo di
„ *Senatore*, come ſopra, haverà da intrare, & ſe-
„ dere *in Senato*, & all'udienza, come membro
„ del Corpo d' eſſo Senato, al quale l' aggre-
„ ghiamo, quanto alli honori, dignità, premi-
„ nenze, dritti, emolumenti, ſeſſioni, prerога-
„ tive, immunità, & carrichi, che a detti Uffizj
„ riſpettivamente ſpettano, & appartengono con
„ ſue dipendenze, *& inoltre* all' Uffizio d' eſſo
„ *Acceſſore*, & *Giudice* apparterrà di far tutte
„ quelle relationi de' proceſſi, & informationi,
„ che ſaranno conuenienti al ſuddetto Uffizio
„ *d' Acceſſore*, e *Giudice* come ſopra, tanto *a*
„ *Noi*, che nel detto *Senato*, & Conſeglio no-
„ ſtro *de' Criminali*, al qual Conſiglio lo aggre-
„ ghiamo con tutti li honori . . . . . , & con
„ li ſtipendii, che a parte per Noi li ſaranno ſta-
„ biliti, & dichiarati per cauſa d' eſſi Uffizj . . .
„ & . . . . ſe li ſono fatte eſpedire le preſenti,
„ che ſaranno di noſtra propria mano firmate,

„ quali

„ quali li saranno date gratis in grazia del detto „ Capitano, le quali vogliamo, & comandiamo „ esser illesamente osservate, sì dal *Senato*, che „ dalla *Camera nostra de' Conti*, e ogni altro &c. „ . . . . *Torino* li 28 giugno 1575 *E. Filiberto.*

1592 25 dicemb. MAYNO Gerolamo, *Consigliere, Senatore ordinario nel Senato di quà da' monti*, Conservatore, & *Capitano Generale* di giustizia. „ *Carlo Emanuele.* Essendo necessario provveder „ d' uno *Capitano Generale di Giustizia* in loco *del fu Alessandro Broglia ultimamente defonto* . . . . , „ & conoscendo le suddette, & altre „ honorate qualità concorrere nella „ persona *del Magnifico Consegliere*, „ *& Senatore ordinario* nel Senato „ nostro di quà da' monti *M.r Gerolamo Mayno*, per ciò, & in consiederazione della bona servitù, che „ egli n' ha fatto *in detto Uffizio di* „ *Senatore*, & altri carrighi . . . , „ per le presenti, di nostra certa scienza, piena possanza, & autorità „ suprema, *constituiamo*, *creamo*, & „ *deputiamo* il suddetto Senator Mayno *per nostro Conservatore, & Capitano Generale di Giustizia*, con „ tutti li honori, autorità, privilegi, „ immunità, preminenze, prerogatiue, „ diritti, utili, & carrichi, che a „ tal

„ tal grado ſpettano, & conuengono, & che
„ haueano ſoi predeceſſori in detto Uffizio, &
„ con li ſtipendj a parte ſtabiliti, a noſtro bene-
„ placito, ... *Torino* li 25 dicembre 1592.

1603 28 novemb. GROMO Antonio Horatio, di *Biella*, Signor di *Ternengo*, Conſigliere, Senatore, & *Capitano Generale di Giuſtizia*. Nelle Patenti in ſuo capo emanate leggeſi fra le altre coſe *come ſegue*. „ . . . . . Sendo neceſſario „ proveder, fra gli altri Uffiziali, „ *d' un Capitano Generale di Giuſtizia*, „ qual ſia *nobile*, fedele, & da be- „ ne, timorato di Dio, pratico, & „ ben verſato nelle divine, & hu- „ mane leggi, & in ſimili maneggi, „ & eſercitii delle coſe criminali; „ le quali, & altre honorate parti „ conoſcendo Noi eſſere nella per- „ ſona *del Magnifico Conſigliere, Se- „ natore, e Prefetto di Moncalieri „ M.r Antonio Horatio Gromo, di „ Biella, Signor di Ternengo* per il „ ſaggio, che ha dato di ſe, sì nella „ ſeruitù fattaci per dieci anni con- „ tinui *in detta Prefettura di Mon- „ calieri*, come in altri Ufficj prin- „ cipali di *Piemonte*, e carico dato- „ gli particolarmente da Noi l'anno „ della contagione 1599 in far re- „ ſidenza, & attendere con ſomma „ diligenza, e deſtrezza nella cura, „ e preſervatione della ſanità di detto

„ luogo

» luogo *di Moncalieri* con grande noſtra, e pub-
» blica ſoddisfatione . . . . . Ci è parſo di con-
» ſtituire, creare, e deputare, come per le pre-
» ſenti, di noſtra certa ſcienza, piena poſſanza,
» & autorità ſuprema, *conſtituimo, creamo, &*
» *deputiamo* il ſuddetto Prefetto *Gromo* per *no-*
» *ſtro Conſigliere, Senatore, & Capitano Generale*
» *di Giuſtizia*, con tutti gli honori, autorità,
» privileggj, immunità, preminenze, prerogative,
» dritti, utili, & carichi, che a tal carico ſpet-
» tano, & convengono, & che havevano i ſuoi
» predeceſſori in detto Officio, & con gli ſti-
» pendj a parte ſtabiliti, a noſtro beneplacito,
» *con che* preſterà il dovuto giuramento . . . . ,
» dichiarando inoltre, & mandando ſii ad eſſo *Pre-*
» *fetto Gromo, Capitano noſtro Generale di Giuſtizia,*
» & *Senatore* dato il luogo, & cadregha imme-
» diatamente, sì in Senato, che fuori, dopo li
» Senatori noſtri ordinarj ſedenti nel noſtro Se-
» nato, & dopo lui al *Vicario Generale di Giu-*
» *ſtizia*, *conforme* alla dichiarazione per noi fatta,
» & antico ſtile, & oſſervanza di detto Senato...
» *Mandando* al Senato di così inuiolabilmente
» oſſervare, come ragionevole . . ., comandando
» particolarmente a detti *Ufficiali Criminali*, *Pre-*
» *voſto*, *& Soldati di Giuſtizia* di ubbidire pron-
» tamente agli ordini del *Capitano* ſopra conſti-
» tuito concernenti il ſeruizio noſtro, & Ufficio
» ſuo, come a Noi medeſimi, per quanto te-
» mono incorrer la diſgrazia noſtra; che tal in
» tutto è noſtra deliberata mente. *Torino* li 28
» novembre 1603. *Carlo Emanuel.*

Achiardi.

1664 5 febbrajo. PERRACHINO Gio. Franceſco, *Barone* di Pontey, *Conſigliere di Stato, Referendario di Signatura, e Senatore ordinario nel Senato di Piemonte, e Vicario Generale di Giuſtizia.* „ Carlo „ Emanuel. *Volendo Noi* provede„ re *d'un Vicario Generale di Giu„ ſtizia*, com' altre volte è ſtato pra„ ticato, per maggiormente reprimere „ la frequenza de deliti, & purgare „ lo Stato dai facinoroſi, havendo „ Noi in molt' occaſioni conoſciuta „ l' habilità, dottrina, integrità, e „ valore del molto Magnifico *Conſi„ gliere noſtro di Stato, Refferendario „ di Signatura, & Senatore ordinario „ nel Senato noſtro di Piemonte Gio. „ Franceſco Perrachino*, Barone *di „ Pontey*, & iſperimentato la dili„ genza, e rettitudine, con quali „ ſuole ridurr' a fine le cauſe, & li „ negotj gravi, che gli havemo più „ volte commeſſo, da anni quatordeci „ in quà, ch' eſſerciſce ne' Magiſtrati „ noſtri le ſudette cariche, con in„ tiera ſodisfattione noſtra. Di pro„ prio mouimento . . . . . , *per „ le preſenti* creamo, conſtituimo, & „ deputiamo il ſudetto *Barone, e Se„ natore Perrachino, Vicario Generale „ di Giuſtitia*, con tutti gli honori, „ preminenze, prerogative, facoltà, „ utili, regaglie, & altre coſe a tal „ carico appartenenti, sì, & come

„ n' hanno

„ n' hanno gioito ſuoi Predeceſſori, *con che pre-*
„ *ſtarà il dovuto giuramento*, dichiarando, che
„ debba rientrare, e continuare nella relatione
„ delle cauſe criminali, unitamente col Capitano
„ Generale di Giuſtitia, & gli altri Relatori cri-
„ minali, ch' a vicenda ſono in caduno biennio
„ deputati, in modo che, non oſtante qualunque
„ decreto, ſtile, o conſuetudine in contrario, &
„ ogni altra coſa già rappreſentataci per parte del
„ Senato l' anno hor ſcorſo, conſtituiſchino detti
„ Relatori criminali il numero di ſei, cioè il Ca-
„ pitano, e Vicario di Giuſtizia ſuddetti ordina-
„ rj, e gli altri quattro biennali a vicenda. Man-
„ diamo pertanto, e comandiamo a tutti li noſtri
„ Magiſtrati . . . . . *Dat. in Torino*
„ li 5 febbrajo 1664.

1665 16 dicemb. PERRACHINO *Barone* Gio. Franceſco, *Capitano Generale di Giuſtitia.* „ Carlo „ Emanuel. *Dovendo* il Principe ha- „ uer particolarmente a cuore la quie- „ te, e tranquillità de' ſuoi ſudditi, „ a qual fine conuenendo procurare, „ che ſian caſtigati i malviventi, ac- „ ciò con l' eſempio d' eſſi vivano „ gli altri nel timor di Dio, s' aſten- „ ghino d' offender il proſſimo, e ſi „ contenghino nel riſpetto, che de- „ vono al ſuo Prencipe naturale, & „ alla Giuſtitia, il che principalmente „ dipende dalla diligenza del Capi- „ tano Generale di Giuſtitia . . . . „ . . . . , perciò ſendo vacato detto „ Officio *di Capitano Generale di Giu-*

„ *ſtitia*

„ *ſtitia* per la morte del Magnifico Conſigliere,
„ Senatore, e Capitano Generale di Giuſtitia
„ *il Conte Gio. Battiſta Paſtoris*, volendo Noi
„ riempire detta carica di perſona di capacità,
„ dottrina, e zelo al ſervitio noſtro, e al ben
„ publico, & informati, che queſte, & altre lo-
„ devoli qualità concorrono nella perſona *del*
„ *molto Magnifico Conſigliere di Stato, Refferen-*
„ *dario di Signatura, e Senatore ordinario* nel
„ Senato noſtro di Piemonte *il Barone Gio. Fran-*
„ *ceſco Perrachino* per l' eſperienza, che n' hab-
„ biamo dalla lunga ſervitù, che egli ci ha reſo
„ in molte importanti occaſioni, e capacità ſin-
„ golare in ciò riguarda la materia criminale,
„ maſſime col maneggio di molte coſe di rilevo
„ c' ha fatte, da che è ſtato da Noi conſtituito
„ *Vicario General di Giuſtitia.* Pertanto in virtù
„ *delle preſenti* . . . . . eleggiamo, coſtituiamo,
„ & deputiamo detto Barone, Refferendario, e
„ Senatore Perrachino *Capitano Generale di Giu-*
„ *ſtitia in Piemonte*, & in tutti li Stati noſtri
„ generalmente di quà da' monti, con tutte l'au-
„ torità, giuriſditioni, prerogative, honoranze,
„ utili, dritti, emolumenti, franchiſie, regalie,
„ e facoltà d' ogni altra fontione, sì, & come
„ ha eſercito, e golduto, poteva eſercir, e gol-
„ der il predetto Conte, Senator, e Capitano
„ General di Giuſtitia *Paſtoris* nella qualità ſud-
„ detta, con facoltà di deputar in queſta Città
„ *otto Aſſeſſori*, & uno *per caduna delle Provincie*,
„ quali poſſino prender qualſivogli informationi,
„ eſaminar, e ripeter i rei, e giudicare nelle cauſe
„ criminali di qualſiſia ſorte, di compagnia d' eſſo
„ Capitano Generale di Giuſtizia, e generalmente
„ far tutto ciò, che a detta carica ſi ſpetta, &

„ appartiene . . . , dichiarando parimenti , e volendo
„ Noi, che detto *Barone Perrachino* poſſi eſercire, ol-
„ tre la carica predetta di *Capitano General di Giu-*
„ *ſtitia*, quella di *Refferendario, e Senator ordinario* in
„ detto Senato, ſeder in eſſo, riferir, e votar, sì nelle
„ cauſe civili, che criminali, e debbi goder della
„ prerogativa, & antianità, sì e come goldono
„ tutti gli altri Senatori d' eſſo Senato, inſieme
„ col ſtipendio di *ducatoni ducento effettivi*, che
„ le ſtabiliamo . . . . . , quali mandiamo
„ al Magnifico Conſiglier, e Teſorier General
„ noſtro *M.r Gio. Franceſco Belli* preſente, e fu-
„ turi, di pagar a detto *Barone, e Capitano Ge-*
„ *neral di Giuſtitia Perrachino*, di qual ſi voglia
„ danaro della ſua general ricetta, e ſpecialmente
„ di quello, che perverrà dalla Secreteria de'
„ criminali, ogn' anno, a quartieri, cominciando
„ dal giorno della morte di detto Conte, e Se-
„ natore *Paſtoris* . . . . . , che ritenendo
„ nel primo pagamento la copia autentica di
„ queſte, e contenta d' eſſo, e negli altri le ſole
„ ſue quitanze, le ſarà il tutto entrato, e fatto
„ buono ne' ſuoi conti dalla Camera noſtra d'eſſi,
„ alla quale di così far ordiniamo, *con che pre-*
„ *ſtarà il dovuto giuramento* . . . . . *Torino*
„ li 16 dicembre 1665.

1770 20 novemb. CLERICO Gio. Battiſta, *Capitano di Giuſtizia*. „ La noſtra ſollecitudine di
„ promovere ſempre più la retta am-
„ miniſtrazione, ed il pronto, ed
„ accertato ſervizio della giuſtizia
„ avendoci determinati di provvedere
„ l' impiego vacante di Capitano di
„ eſſa, il quale deve vegliare ſulla

„ condotta de' ſoldati a ciò deſtinati, e de' cuſto-
„ di delle carceri, come anche per la puntuale
„ eſecuzione delle occorrenti commiſſioni, e
„ ſpedizioni . . . . . , *per le pr ſenti* . . . . .
„ deputiamo *il ſuddetto Avvocato Gio Battiſta Cle-*
„ *rico* per *Capitano di Giuſtizia* nel diſtretto della
„ giuriſdizione del Senato noſtro di *Piemonte*,
„ con tutti gli onori . . . , *e coll' annuo ſtipendio*
„ *di lire due mila* . . . . , *con ciò*, *che* preſti il
„ dovuto giuramento, ed oſſervi le iſtruzioni,
„ che gli ſaranno d' ordine noſtro date dallo ſteſſo
„ Senato . . . . . *Torino* li 20. novembre 1770.
„ *C. Emanuele.*

1781 26 gennajo. ODDONO Gio. Giuſeppe, *Capitano di Giuſtizia*, come infra. „ *Avendo* de-
„ terminato di deſtinare all' impiego
„ di *Capitano di Giuſtizia* nel di-
„ ſtretto della giuriſdizione *del Se-*
„ *nato noſtro* di Piemonte *un ſoggetto*
„ *militare* . . . . . , abbiamo ſtimato
„ di nominare ad un tale impiego
„ *il nobile Gio. Giuſeppe Oddono* Luo-
„ gotenente *di Fanteria*, il quale non
„ ſolamente diede *nel Reggimento di*
„ *Saluzzo*, in cui pervenne *al grado*
„ *di Sargente*, prove di attività, ed
„ onoratezza pel mantenimento della
„ militare diſciplina, ma anche *nella*
„ *Legione delle Truppe Leggiere* . . .
„ . . . . , epperò *colle preſenti* . . .
„ eleggiamo, coſtituiamo, e depu-
„ tiamo *il ſuddetto Gio. Giuſeppe Od-*
„ *dono* per *Capitano di Giuſtizia* nel
„ diſtretto della giuriſdizione del Se-

„ nato noſtro *di Piemonte*, con tutti gli onori, „ privilegj, prerogative . . . , e coll' annuo ſti- „ pendio di lire duemila . . . . . *Torino* li 26 „ gennajo 1781. *V. Amedeo.*

1781 22 maggio. DELLA VALLE *Vaſſallo* Gio. Battiſta, *Capitano* di Giuſtizia *come infra.* „ Al „ poſto del *Capitano di Giuſtizia* . . . „ che ſi è reſo vacante per la rinun- „ zia del *Nobile Gio. Giuſeppe Od-* „ *dono* abbiamo ſtimato di preſcie- „ gliere . . . . . ; *epperò* . . . . . „ deputiamo *il ſuddetto Sottotenente* „ *Vaſſallo Gio. Battiſta della Valle di* „ *Candia nel Canaveſe* per *Capitano* „ *di Giuſtizia* . . . . , con tutti gli „ onori . . . . . , e coll' annuo ſti- „ pendio di lire due mila, le quali „ . . . . . *Alla Veneria* li 22 mag- „ gio 1781. *V. Amedeo.*

Iſpezione ſulle carceri, e ſulla famiglia di Giuſtizia.

1791 22 novemb. GABUTI Felice, *Iſpettore* ſulle carceri, e ſulla famiglia di Giuſtizia. „ Nella „ circoſtanza, che per il ſeguito de- „ ceſſo *del Vaſſallo Gio. Battiſta della* „ *Valle di Candia* ſi è reſo vacante „ l' impiego *di Capitano di Giuſtizia* „ nel diſtretto della giuriſdizione del „ Senato noſtro di *Piemonte*, abbia- „ mo ſtimato di provvedere in tal „ parte alle eſigenze del ſervizio no- „ ſtro, e della Giuſtizia, con deſtinare

„ per

„ per Ispettore sulle carceri, e sulla famiglia di
„ Giustizia il Segretaro nell' Uffizio dell' Avvocato
„ Fiscale Generale nel Senato nostro di Piemonte
„ *Felice Gabuti*, coll' obbligo di eseguire tutte
„ le incumbenze dipendenti dall' impiego sud-
„ detto *di Capitano di Giustizia* . . . . . ,
„ *epperò* colle presenti . . . . . ,
„ *deputiamo* il predetto Segretario *Felice Gabuti*
„ per *Ispettore* sulle carceri, e sulla famiglia di
„ Giustizia *nel distretto della giurisdizione del Se-*
„ *nato di Piemonte*, cogli obblighi portati dal
„ Reale viglietto de' 29 dicembre 1770 diretto
„ allo stesso Magistrato, e con tutti gli onori
„ . . . . . , *e coll' annuo stipendio di lire mille*,
„ che mandiamo al Tesoriere delle nostre Fi-
„ nanze . . . . . , *con ciò*, che presti il dovuto
„ giuramento, ed osservi le istruzioni, che gli
„ verranno d' ordine nostro date dallo stesso Se-
„ nato . . . . . *Moncalieri* li 22 novembre 1791
„ *V. Amedeo.*

Sollecitatori del Regio Fisco nel Senato di Piemonte.

1767 17 novemb. AGNISETTA *Notajo* Gio. Marco, *Sollecitatore* del Regio Fisco nel Senato *di Piemonte.* „ Sono stati così van-
„ taggiosi li riscontri, che abbiamo
„ avuti dell' abilità . . . del Notajo
„ *Gio. Marco Agnisetta* d'Asti . . . ,
„ che ci siamo di buon grado mossi
„ a destinarlo, *in surrogazione del Mi-*
„ *chela*, per *Sollecitatore del Fisco* nel
„ Senato nostro *di Piemonte*, per-

„ suasi,

„ fusi, che farà per ben adempirne i doveri a
„ maggiore servizio della Giustizia; epperò *per le*
„ *presenti* .... deputiamo *il suddetto Gio. Marco*
„ *Agnisetta* per *Sollecitatore del Regio Fisco*, per
„ adempirne le incumbenze *nell' Uffizio dell' Av-*
„ *vocato Fiscal Generale* nel suddetto Senato *di*
„ *Piemonte*, con tutti gli onori . . . . . , *e*
„ *coll' annuo stipendio* di lire cinquecento . . . ,
„ *con ciò*, che presti il dovuto giuramento. Man-
„ dando a tutti li nostri Ministri, Magistrati . . . .
„ *Torino* li 17 novembre 1767. *C. Emanuel.*

1778 29 ottobre. MIGLIO Giuseppe Maria, *Sollecitatore* come infra. „ *Vittorio Amedeo.* Le van-
„ taggiose informazioni, che abbia-
„ mo dell' abilità, ed onoratezza di
„ *Giuseppe Maria Miglio*, e le prove,
„ che ha date di esattezza, ed attenzio-
„ ne nell' adempimento de' doveri di-
„ pendenti dall' impiego d' assistente
„ del Fisco *nel Senato nostro di Pie-*
„ *monte*, ci hanno determinato a
„ conferirgli il posto di *Sollecitatore*
„ *del Fisco* in esso Magistrato, ren-
„ dutosi vacante per la morte *del No-*
„ *tajo Demartini*; epperò *colle pre-*
„ *senti*, di nostra certa scienza, ed
„ autorità Regia, avuto il parere del
„ nostro Consiglio, eleggiamo, costi-
„ tuiamo, e deputiamo *il suddetto*
„ *Giuseppe Maria Miglio* per *Sollecit-*
„ *tatore del Regio Fisco*, per adem-
„ pirne le incumbenze nell' Ufficio
„ dell' Avvocato Fiscal Generale *nel*

„ *suddetto*

„ *ſuddetto Senato di Piemonte*, con tutti gli ono-
„ ri, privilegi, prerogative, regalie, utili, ed
„ ogni altra coſa a tale Uffizio ſpettante, *e coll'*
„ *annuo ſtipendio di lire cinquecento*, che man-
„ diamo al Teſoriere delle noſtre Finanze di pa-
„ gargli ripartitamente a quartieri maturati, co-
„ minciando dalla data delle preſenti, e conti-
„ nuando in avvenire durante la ſua ſervitù, ed
„ il noſtro beneplacito, *con che* preſti il dovuto
„ giuramento, e gli ceſſi quanto prima godeva.
„ . . . . *Dat. in Moncalieri* li 29 ottobre 1778.

ELENCO

Delle perſone compreſe in queſto titolo XXIV, e impiegate come ſopra.

	Pag.
Teſtone Paolo Antonio	571
Teſtone Gio. Franceſco Ignazio . .	572
Agniſetta Gioanni Marco	573
Miglio Giuſeppe Maria	574
Balbo Gottofredo	575
Mayno Gerolamo	577
Gromo Antonio Orazio	578
Perrachino Gio. Franceſco . . .	580
Perrachino Gio. Franceſco . . .	581
Clerico Gio. Battiſta	583
Oddono Gio. Giuſeppe	584
Della Valle Gio. Battiſta . . .	585
Gabuti Felice	ivi
Agniſetta Gio. Marco	586

PROCURATORI GENERALI DEL PRINCIPE (*a*),
SOSTITUITI DEL MEDESIMO,
PATRIMONIALI CAMERALI, VICEPATRIMONIALI,
ATTUARO *CAMERALE*, E SOSTITUITI DEL MEDESIMO,
SEGRETARO *CRIMINALE* DEL MAGISTRATO DELLA CAMERA,
SOLLECITATORI DELLE CAUSE NELL' UFFIZIO DEL PROCURATORE GENERALE.
CONSERVATORI GENERALI DELLE GABELLE *DEL PIEMONTE*: VICECONSERVATORI GENERALI *DELLE MEDESIME*.
SEGRETERIA PER LE CAUSE *CIVILI*, *E CRIMINALI* DI ESSE GABELLE.
CONSERVATORI, E VICECONSERVATORI GENERALI DEL TABELLIONE.

1560 7 aprile. MONIARDO Giuseppe, *Procuratore Generale*, e come meglio dalle infra riportate Patenti: *ibi*: „ Con cio sia „ che per le ruine causate dalle guerre „ di tanti anni passati, & per la vi„ ciosa pratica, & viciosa licenza, „ che gli uomini hanno presa di mal „ fare, gran parte delle ragioni, & „ dritti de nostra Camera siano di„ sperse, & molti delitti si com„ mettono contra l' honor di Dio, „ l' autorità nostra, & altri partico„ lari nostri sudditi. Desiderando, „ come è proprio nostro officio, di „ provedere alla restauratione, & ac„ crescimento delle une, & al ca„ stigo, & disciplina delle altre, co„ nosciamo esser necessario di pro„ veder all' Officio *di Procuratore*

(*a*) Quanto all' impiego di *Segretaro* nell' Uffizio del *Procurator Generale*, vedi quì infra il titolo XXVIII.

„ *Generale de' noſtri Stati in Italia*, d' una per-
„ ſona fida, prudente, & dotta, pratica, iſpe-
„ rimentata, & integerrima, che diligentemente
„ procuri il beneficio di dette noſtre ragioni,
„ & perſeguiti rigoroſamente li ſcelerati, laonde
„ eſſendo informati da più perſone degne di fede,
„ della fedeltà, prudenza, dottrina, integrità,
„ & iſperienza de voi magnifico fedel noſtro ca-
„ riſſimo *M.r Giuſeppe Moniardo, Cittadino di Ver-*
„ *celli, Dottor di leggi canoniche, & civili, &*
„ *già verſato, & pratico di queſto Officio*, & che
„ ſempre havete dato buon conto di ogni voſtra
„ attione con honor voſtro, & ſoddisfatione no-
„ ſtra, ci è parſo, come degno, & ſufficiente, di
„ crearvi, & deputarvi, sì come, per le pre-
„ ſenti, di noſtra certa ſcienza, *vi creamo, &*
„ *deputiamo* noſtro Conſegliero, *& Procurator*
„ *Generale de' noſtri Stati in Italia* (a), con l'am-
„ pia autorità . . . . . , *& con li ſtipendj a*

(a) *Abbiamo dal Regiſtro* 1, ſeſſioni Camerali del Piemonte 1560 in 1563, fol. 178 (1), che *la Camera de' Conti* eraſi traſportata *in Moncalieri*, e aveva cominciato a entrare (2) li 12 ſettembre 1561 (3) con intervento di due Auditori, dell' Avvocato, e *Procuratori Generali* di eſſa Camera (4), non che del *Preſidente Solfo* (5).

(1) Queſto Regiſtro comincia dalli 9 novembre 1560, colla data *di Vercelli*, e termina colla ſeſſione degli 8 maggio 1563, e colla data *di Torino*.

(2) *Cioè* aveva cominciato a congregarſi, e tenere le ſolite ſeſſioni Camerali.

(3) Vedi quì ſopra pag. 304.

(4) Vedi quì ſopra tit. XII, pag. 304.

(5) In ordine però alla ſede, e reſidenza di detta Camera avanti che *Emanuel Filiberto* colle Patenti delli 5 ottobre 1577 ne ſtabiliſſe due diſtinte, e ſeparate, una *in Ciamberì*, e l'altra *in Torino*, egli è neceſſario a ritenerſi quanto fu da noi oſſervato quì ſopra *dalla pag.* 303 ad 309.

„ *parte ſtabiliti*, a noſtro beneplacito, con che „ farete il debito giuramento, ingiungendovi „ particolarmente di uſar ogni cura, & ſolicitu- „ dine, che i noſtri decreti, in quanto aſpetta „ all' ordine de' giudizj civili, & criminali, ſiano „ da ogniuno compiutamente oſſervati; pertanto „ mandiamo . . . . . *Dat. in Nizza*, 7 aprile „ 1560. *E. Filiberto.*

Dagli Archivj Camerali, *Regiſtro Conceſſioni* 1551 in 61, fol. 71 riſulta, *che fu aſſegnato* al detto Moniardo *la ſomma* di ſcudi trecento *ordinarj* di Camera, *ogni anno, a quartieri.*

Di Giuſeppe Moniardo ſi parlò pure quì ſopra *nel titolo* XXII degli Avvocati Fiſcali Generali *del Senato di Piemonte*, pag. 513.

1720 7 gennajo. BELLETRUTI di S. Biaggio, *Vaſſallo* Agoſtino. Regie Patenti *di Vittorio Amedeo II date* da Rivoli *li 7 gennajo* 1720: *ibi*: „ L' attenzione, che „ abbiamo di accertare col ſervizio „ noſtro anche quello del Pubblico, „ ci muove *a ſtabilire* nella Camera „ noſtra de' Conti *un Procurator Ge-* „ *nerale* . . . . . , & ſiccome tal „ impiego eſige una perſona di ze- „ lo, ſapere, eſattezza, & che a „ tali qualità accoppii la fermezza, „ che ſi conviene, & ſapendo Noi, „ che concorrono nel Vaſſallo *Ago-* „ *ſtino Belletrutti di S. Biaggio*, ab- „ biamo ſtimato d' ellegerlo a tale „ Ufficio . . . . . ; che però *per* „ *le preſenti* . . . . . deputiamo

„ il

„ il detto Vaſſallo *Agoſtino Belletrutti di S. Biag-*
„ *gio* per *Procuratore Generale noſtro* nella ſud-
„ detta Camera de' Conti, con tutte le autorità,
„ preeminenze . . . . . , e col ſtipendio annuo
„ *di liure tre milla*, da ſoldi venti l' una, *viſione,*
„ *e regaglie ſtabilite a parte*, le quali con detto
„ ſtipendio le ſaranno pagate dal Teſoriere delle
„ noſtre Finanze . . . . . .

Succedono le altre Regie Patenti 12 novembre 1723: *ibi*: „ Sono ſtate dal Conte *Ago-*
„ *ſtino Belletrutti di S. Biaggio*, così ben adem-
„ piute le parti dell' impiego ſinora avuto di *no-*
„ *ſtro Procurator Generale* nella Camera noſtra
„ de' Conti, che, in teſtimonianza del gradimento
„ particolare, che hanno incontrato appreſſo di
„ Noi il zelo, fermezza, attenzione, dottrina,
„ e capacità, ed altre virtuoſe qualità, con cui
„ l' ha eſercitato, ci ſiamo diſpoſti di conferirgli
„ la carica *di ſecondo Preſidente* in detta noſtra
„ Camera vacante per la promozione da Noi
„ fatta del Preſidente *Zoppi* a quella *di Primo*;
„ che però per le preſenti . . . . . deputiamo
„ il ſuddetto Conte *Agoſtino Belletrutti di S. Biag-*
„ *gio* per *ſecondo Preſidente* nella ſuddetta Ca-
„ mera noſtra de' Conti, con tutti gli onori . . . .,
„ e ſtipendio annuo di lire tre milla, da ſoldi 20
„ caduna, *viſioni*, e *regalie da Noi fiſſate a parte*,
„ le quali con detto ſtipendio gli ſaranno pagate
„ dal Teſoriere delle noſtre Finanze.

Dal Regiſtro *Seſſioni Camerali* riſulta, che li 13 maggio 1749 intervenne ancora *in Camera* il ſuddetto *Belletrutti* nella premeſſa qualità *di ſecondo Preſidente.*

1723 11 novemb. CAISSOTTI Carlo Luigi . . . . . „ *Deputiamo* il ſuddetto *Carlo Luigi* „ *Caiſſotti* per *Procuratore Generale* „ nella Camera noſtra de' Conti, con „ tutti gli onori . . . . . , e col „ ſtipendio annuo *di lire tre milla*, „ da ſoldi venti caduna, *viſione*, e „ *regaglie ſtabilite a parte*, le quali „ con detto ſtipendio gli ſaranno pa- „ gate dal Teſoriere delle noſtre Fi- „ nanze, a quartieri maturati, co- „ minciando il ſedeci corrente meſe „ . . . . . *Venaria* li 11 novembre 1723. *V. Amedeo.*

1730 10 agoſto. MAISTRE Gio. Franceſco . . . . . „ *Deputiamo* il ſuddetto Gio. Fran- „ ceſco Maiſtre *noſtro Procuratore* „ *Generale* nella Camera de' Conti, „ con tutti gli onori . . . . . , „ e coll'annuo ſtipendio *di lire tre* „ *milla*, da ſoldi venti l'una, *viſione*, „ *e regalie ſtabilite a parte*, le quali „ egualmente, che detto ſtipendio „ mandiamo al Teſoriere delle no- „ ſtre Finanze di pagargli ripartita- „ mente . . . . . *Valentino* li 10 „ agoſto 1730. *V. Amedeo.*

Suſſeguono le altre Patenti delli 13 agoſto 1756: *ibi*: „ Li ze- „ lanti, ed eſatti ſervigj per lungo „ tempo preſtatici dal Conte *Gio.* „ *Franceſco Maiſtre di Caſtelgrana* in „ qualità di *Procuratore noſtro Ge-*

„ *nerale* nella Camera de' Conti, con prove in-
„ dubitate di ſapere, di applicazione, di fer-
„ mezza, e di attenzione per i maggiori van-
„ taggi del noſtro ſervizio . . . . . , avendo
„ pienamente incontrato il noſtro gradimento,
„ ci ſiamo ora diſpoſti a dargliene un effettivo
„ contraſſegno con promoverlo *alla dignità di*
„ *Preſidente* nello ſteſſo Magiſtrato, perſuaſi, che
„ ſarà per dare nuovi ſaggi della ſua dottrina,
„ penetrazione, ed integrità . . . . . , quindi è,
„ che per le preſenti . . . . . deputiamo il ſud-
„ detto Conte *Gioanni Franceſco Maiſtre di Ca-*
„ *ſtelgrana* Preſidente nella Camera noſtra de'
„ Conti con tutti gli onori . . . . . , e coll'
„ annuo ſtipendio *di lire tre milla*, oltre *lire*
„ *mille cinquecento* per *viſione*, *e regalie*, ed al-
„ tre *lire mille di penſione*, facienti in tutto *lire*
„ *cinquemilla cinquecento annue*, le quali man-
„ diamo al Teſoriere delle noſtre Finanze di pa-
„ gargli ripartitamente . . . . . ,

1756 BREA Gaſpare Giuſeppe . . . . . ,
13 „ *Deputiamo* il ſuddetto Gaſpare Giu-
agoſto, „ ſeppe *Brea* per *Procuratore no-*
„ *ſtro Generale* nella Camera de'
„ Conti, con tutti gli onori . . . . . ,
„ e coll' annuo ſtipendio *di lire tre*
„ *mila*, oltre *lire ottocento per rega-*
„ *lia ordinaria*, ed altre *lire cinque-*
„ *cento* per vantaggio *di regalie*, fa-
„ cienti in tutto *lire quattromila tre-*
„ *cento* annue, le quali mandiamo
„ al Teſoriere delle noſtre Finanze
„ di pagargli ripartitamente a quartieri

„ maturati,

» maturati, da cominciare dalla data delle pre-
» senti . . . . . , *con ciò*, che presti il dovuto
» giuramento, e gli cessi lo stipendio, e rega-
» glia, che prima godeva . . . . . *Torino* 13
» agosto 1756. *C. Emanuele.*

1768 2 ottobre. DEROSSI Gio. Tommaso Conte di Tonengo „ . . . . . *Deputiamo* l'anzidetto Conte *Gio. Tommaso Derossi* di Tonengo per *Procuratore nostro Generale* nella Camera de' Conti, con tutti gli onori . . . , e coll'annuo stipendio *di lire tre mila*, oltre *lire ottocento per regaglia ordinaria*, ed altre *lire cinque cento* per vantaggio *di regaglie*, facienti in tutto *lire quattromila trecento* all'anno, le quali mandiamo al Tesoriere delle nostre Finanze di pagargli ripartitamente „ . . . . . , mediante che presti il dovuto giuramento, e gli cessi tutto ciò, che prima godeva . . . , *Torino* 2 ottobre 1768. *C. Emanuele*

1778 29 luglio. ADAMI Gioachino Maria „ . . . *Deputiamo nostro Procuratore Generale* nella Camera de' Conti l'anzidetto *Gioachino Maria Adami*, con tutti gli onori . . . . . , e coll'annuo stipendio di *lire tremila*, oltre *lire ottocento per regaglia ordinaria*, ed altre *lire cinquecento* per vantaggio *di regaglie*, facienti

„ in tutto *lire quattromila trecento annue*, . . .
„ . . . . . , cominciando dal primo del proſſimo
„ agoſto . . . , *con ciò*, che preſti il dovuto giura-
„ mento . . . . . *Vigna Reale* 29 luglio 1778.
„ *V. Amedeo.*

1785 11 novemb. FAVRAT Franceſco, *Barone* di Bellevaux „ . . . . . *Deputiamo noſtro* „ *Procuratore Generale* nella Camera „ de' Conti l'anzidetto Cavaliere Ba- „ rone *Franceſco Favrat di Bellevaux*, „ con tutti gli onori . . . . . , „ coll' annuo ſtipendio di *lire tremila*, „ oltre *lire ottocento per regaglia or-* „ *dinaria*, ed altre *lire cinquecento* „ per vantaggio *di regaglie* (*a*), facienti „ in tutto *lire quattromila trecento* „ annue , . . . , *con ciò*, che preſti „ il dovuto giuramento, e gli ceſſi „ quanto prima godeva . . . *Monca-* „ *lieri* 11 novembre 1785. *V. Amedeo.*

Impiego di Soſtituito del Procuratore Generale.

1791 27 settemb. NASI Giuſeppe, *Soſtituito del Procura-* *tor Generale* come infra. „ *Dalli ben* „ *lodevoli, ed aſſicurati ſaggi* di ca- „ pacità, eſattezza, ed attenzione, „ che *l' Avvocato Collegiato Giuſeppe* „ *Naſi* non ceſſa di dare nell' eſer- „ cizio dell' impiego *di Soſtituito del* „ *noſtro Procuratore Generale*, venia- „ mo invitati a contraſſegnargliene il

(*a*) Vedi *qui ſopra* le pagine 320, e 336, e vedi pure *qui infra* nel titolo XXX *il Regio Viglietto* delli 30 dicembre 1749 diretto *al Generale* delle Regie Finanze, giunta la pag. ſeg.

» particolare nostro gradimento, con accordargli » *l' intero stipendio*, utili, e dritti, oltre *la re-* » *galia ordinaria* di lire *trecento*; epperò col pre- » sente mandiamo al Tesoriere delle nostre Fi- » nanze di pagargli *l' annuo stipendio di lire mille* » *ducento*, e lire *trecento per visione, e regalia*, » facienti in tutto lire *mille cinquecento* . . . . , » con ciò, che gli cessi quanto prima godeva . . . . » *Moncalieri* li 27 settembre 1791. *V. Amedeo.*

A quanto sopra precedettero le Patenti delli 23 *giugno* 1786: ibi:

» . . . . . *Deputiamo* il suddetto Avvocato » Collegiato *Giuseppe Maria Nasi* per *Sostituito* » *del Procuratore nostro Generale*, con tutti gli » onori, privilegi, prerogative, e vantaggi, che » ne dipendono, *e coll' annuo stipendio di lire* » *seicento*, oltre *lire cento cinquanta* per visione, » e regalie, facienti in tutto *lire settecento cin-* » *quanta* . . . . . , *con ciò*, che presti il do- » vuto giuramento, e gli cessi quanto prima go- » deva . . . . . *Torino* li 23 giugno 1786. » *V. Amedeo.*

Col Regio Viglietto delli 30 dicembre 1749 diretto al Generale delle Finanze si sono stabiliti *un vantaggio di regalie* di lire cinquecento per il Procuratore Generale, *e due vantaggi di regalie*, di ll. 500 caduno, a favore *de Sostituiti* d' esso signor Procuratore Generale.

Uno di detti *due vantaggi di regalie* è stato talvolta ripartito in porzione eguale fra due, come appunto vediamo essersi diviso con Regio Viglietto delli 27 settembre 1791 tra li due Sostituiti più anziani Avvocato Collegiato *Nasi*, e Conte *Chiabrera*, uno *de' due vantaggi di regalie* di ll. 500, di cui godeva per intiero in virtù di Regio Viglietto 23 giugno 1786 il già *primo Sostituito* nell' istesso Ufficio, poscia *Intendente Generale* Conte *Pullini*. In ordine a questa materia di *regalie*, e vantaggio *di regalie* vedi quì sopra le pag. 320, e 336, e tom. 3 pag. 179.

1788 28 novemb. GAFFINO Giuseppe Martino, *Patrimoniale Camerale.* „ La circostanza dell' „ età avanzata, in cui si trova *il* „ *Patrimoniale Camerale* (a), *Mastro* „ *Uditore, Vittorio Amedeo Ramma* (b), „ rendendo necessaria la destinazione „ d'un soggetto capace a sollevarlo „ fin d'ora nell'eseguimento delle „ moltiplici incombenze dipendenti „ dal suo Uffizio, abbiamo ben vo„ lentieri aderito alle supplicazioni „ dal medesimo rassegnateci, perchè „ ci

(a) *Penso, che a tale Uffizio corrispondesse quello di* Procurator Patrimoniale, *di cui nel tomo terzo di quest' Opera*, alla data 1629 3 *maggio* articolo *Furno Gio. Domenico*, pag. 147.

(b) „ *Il gradimento, con cui si è da Noi rimi*„ *rata la lunga, ed attenta servitù prestataci* „ dal Patrimoniale *della Camera nostra de'* „ Conti *Vittorio Amedeo* Ramma . . . . . „ *ci ha di buon grado mossi a dargliene un* „ *grazioso riscontro nel conferirgli* il grado „ e titolo di Mastro Uditore di essa Came„ ra, *persuasi* . . . . . ; epperò *per le* „ *presenti* . . . . . deputiamo *il suddetto* „ *Vittorio Amedeo* Ramma *per* Mastro Udi„ tore *della Camera nostra de' Conti* ad ho„ nores, *con tutti gli oneri, privilegj, pree„ minenze, prerogative, ed altre cose a tale* „ *grado spettanti*; mandiamo *pertanto a tutti* „ . . . . . Torino *li 13 ottobre* 1764. „ C. Emanuele.

» ci degnassimo di accordare la sovravvivenza in
» tale impiego al Notajo, e Sollecitatore delle
» cause nell' Uffizio del Procuratore nostro Gene-
» rale *Giuseppe Martino Gaffino*, coll' obbligo di
» prestargli tutta quell' assistenza, che sarà con-
» ciliabile co' doveri del suddetto impiego di
» Sollecitatore; la conosciuta di lui abilità, ono-
» ratezza, ed attività, di cui ha date sinora le
» più sicure testimonianze, ci persuadono, che
» sarà egli per giustificare la scelta, che ne fac-
» ciamo, e corrisponderà con nuovi saggi di at-
» tenzione, e zelo pel nostro servizio a questo
» singolare tratto della nostra beneficenza; *epperò*
» colle presenti . . . . . *accor-*
» *diamo* al mentovato Notajo Giuseppe Martino
» Gaffino *la sovravvivenza* nell' impiego di *Pa-*
» *trimoniale Camerale* per prenderne l' effettivo
» possesso, allorchè il medesimo si renderà va-
» cante, con tutti gli onori . . . . . , *e coll'*
» *annuo stipendio di lire mille*, che ora per allora
» mandiamo al Tesoriere delle nostre Finanze di
» pagargli . . . . . , *con che* presti il dovuto
» giuramento, e gli cessi allora quanto presen-
» temente gode, e coll' obbligo al medesimo di
» prestare intanto la sua assistenza al Patrimo-
» niale Camerale, *compatibilmente* colle incom-
» benze dell' Uffizio *di Sollecitatore*, che conti-
» nuerà ad esercire, finchè si faccia luogo all'
» effettività del predetto impiego: mandando al-
» tresì a tutti li nostri Ministri, Magistrati . . . . .
» *Moncalieri* li 28 novembre 1788. *V. Amedeo.*

Quanto al posto *del Patrimoniale, e de' Vicepa-*
trimoniali, con altre cose relative ai medesimi,
vedi il Regio Viglietto diretto *alla Camera de'*
Conti de' 22 dicembre 1744.

1788 28 novemb. BESSÈ *Notajo* Sebastiano, *Vicepatrimoniale sovranumerario della Camera de' Conti.* „ Invitati dalle ben favorevoli „ informazioni, che abbiamo avute „ intorno alla capacità . . . . , con „ cui si distingue da parecchi anni „ *il Sostituito Procurator de' poveri* „ nel Senato nostro *di Piemonte* No„ tajo *Sebastiano Bessè* . . . , colle „ presenti *deputiamo* il predetto *No„ tajo Sebastiano Bessè* per *Vicepatri„ moniale sovranumerario della Came„ ra nostra de' Conti*, con tutti gli „ onori . . . . . , *con ciò, che* pre„ sti il dovuto giuramento . . . . „ *Moncalieri* li 28 novembre 1788. „ *V. Amedeo.*

1794 29 luglio. BESSÈ *Notajo* Sebastiano, *Vicepatrimoniale effettivo.* „ Per la destinazione „ del *Notajo Giuseppe Antonio Cuc„ ceglio* all' impiego *di Direttore delle „ Gabelle unite* rimanendo vacante un „ posto *di Vicepatrimoniale Camerale „ effettivo*, abbiamo preso in graziosa „ considerazione il lodevole servizio, „ che sta prestando dal 1788 *il No„ tajo Sebastiano Bessè* nella qualità „ *di Vicepatrimoniale Camerale sovra„ numerario*; *epperò* colle presenti . . . „ *deputiamo* il suddetto Notajo Se„ bastiano *Bessè* per *Vicepatrimoniale „ effettivo della Camera nostra de' „ Conti*, con tutti gli onori . . . .

„ *e coll'*

» e *coll' annuo ſtipendio* di lire ſettecento; *che*
» *mandiamo al Teſoriere* . . . . . , con ciò, che
» *preſti il* dovuto giuramento . . . . . *Alla Vigna*
» *Reale* li 29 luglio 1794. *V. Amedeo.*

1794 5 settemb. FASSINA Carlo Domenico, *Vicepatrimoniale* effettivo *della Camera de' Conti.*

» Al poſto di *Vicepatrimoniale Cameral effettivo* reſoſi vacante pel deceſſo *del Notajo Giuſeppe Antonio Viglione*, ci ſiamo diſpoſti a preſcegliere *Carlo Domenico Faſſina* ſulle ben vantaggioſe informazioni avute, che in lui concorrono la neceſſaria capacità, onoratezza, e probità, di cui ha già dato coſtanti prove nella qualità di *Soſtituito* del Cauſidico *Maurini* . . . . . ; *epperò* colle preſenti . . . . *deputiamo* il ſuddetto Carlo Domenico *Faſſina* per *Vicepatrimoniale* effettivo *della Camera noſtra de' Conti*, con tutti gli onori . . . . . , *e coll' annuo ſtipendio* di lire ſettecento, *che mandiamo al Teſoriere* . . . . . , con ciò, che preſti il dovuto giuramento. *Mandiamo* a tutti . . . . . *Alla Vigna Reale* li 5 ſettembre 1794. *V. Amedeo.*

Al propoſito de' *Vicepatrimoniali* vedanſi pure *quì infra* le pagine 621 ad 624.

Patenti

1785 25 novemb. MONTANARA *Notajo* Francesco, Attuaro Camerale *per sopravvivenza.*

„ Gli abituali gravi incommodi, cui „ soggiace *l' Attuaro Camerale Antonio Trotti*, più non permettendogli di adempiere esattamente i doveri del proprio Ufficio, e restando in conseguenza necessario di stabilire un soggetto, il quale sia nel caso di avere la direzione sugli affari *dell' Attuaria*, e provvedere alle istantanee esigenze di quell' Ufficio, abbiamo stimato di prescegliere *il Notajo Francesco Montanara*, e di accordargli la sovravvivenza in tale Ufficio *di Attuaro Camerale*, colla facoltà di adempierne intanto, fin d' ora, in ajuto, e sollievo *dell' Attuaro Trotti*, le incumbenze conpatibilmente con quelle dell' impiego, che attualmente copre di *Segretaro dell' Ufficio del Procuratore nostro Generale*: la distinta abilità, applicazione, e zelo, che ha egli costantemente dimostrata nell' esegui- mento de' suoi doveri dappoi il 1780 nella preaccennata sua qualità, ci persuadono, che continuerà egli a darcene ulteriori saggi, ad effetto di vieppiù rimeritarsi il nostro

„ gradimento

» gradimento; *epperò* colle presenti . . . . .
» abbiamo accordato, ed accordiamo al prenomi-
» nato *Notajo Francesco Montanara* la sovravvi-
» venza *nell' impiego* di Attuaro Camerale *per*
» *prenderne l' effettivo possesso*, allorchè il mede-
» simo si rendera vacante, *e coll' esercizio* in-
» tanto *dello stesso Ufficio*, in ajuto, e sollievo
» *dell' Attuaro Trotti*, compatibilmente coi do-
» veri *dell' impiego* di Segretaro *dell' Ufficio del*
» *Procuratore nostro Generale*, volendo, che,
» all' evenienza del caso della sovravvivenza,
» goda di tutti gli onori, privilegj, prerogative,
» vantaggi, utili, e dritti a tale Ufficio spet-
» tanti, ed abbia l' obbligo altresì di spedire *gratis*
» tutti gli atti, e scritture necessarie per il sud-
» detto Ufficio *del Procuratore nostro Generale*,
» senza poterne ricevere il pagamento dalle parti,
» e con che presti fin d' ora il dovuto giura-
» mento. *Mandando* a tutti li nostri . . . . .
» *Moncalieri* li 25 novembre 1785. *V. Amedeo.*

Patenti di Segretaro Criminale della Camera.

1787 27 marzo. MONTANARA Francesco, Segretaro Criminale *della Camera.* „ Le prove „ di capacità, esattezza, ed appli- „ cazione a' suoi doveri, che ha fin „ quì costantemente date *l' Attuaro* „ *della Camera nostra* de' Conti *Fran-* „ *cesco Montanara*, non tanto *nell'* „ *esercizio* di questo impiego, ma „ altresì *nell' adempimento* delle in- „ cumbenze, che riguardano *le cause* „ *criminali* spettanti alla cognizione

„ *di*

„ *di detto Magistrato*, ci hanno favorevolmente
„ disposti a dargli un nuovo contrassegno del
„ singolare gradimento, che ci risulta da' lode-
„ voli suoi servizj, *con decorarlo* del titolo *di*
„ *Segretaro Criminale dello stesso Magistrato*, per-
„ suasi, che sarà per corrispondere a questo tratto
„ della nostra beneficenza con ulteriori saggi di
„ attenzione, e zelo pel nostro servizio; *epperò*
„ colle presenti . . . . . *accordiamo* al predetto
„ Francesco Montanara *il titolo* di Segretaro Cri-
„ minale *della Camera nostra* de' Conti (*a*), *con tutti*
„ *gli onori* . . . . . Torino li 27 marzo 1787.
„ *V. Amedeo.*

Corte.

1786 9 gennajo. PARONE *Notajo* Tommaso, *Sostituito dell' Attuaro Camerale.*

Illustrissimi, ed Eccellentissimi Signori.

„ L' Attuaro Camerale *Antonio*
„ *Trotti* desiderando di deputare una
„ persona, che supplisca nella qua-
„ lità *di Sostituito* le funzioni del
„ suo Uffizio, ed in cui concorrano
„ le qualità, che possano essere d'ag-
„ gradimento a VV. EE., ha pensato
„ di sciegliere, e nominare a tal
„ oggetto *il sig. Notajo Tommaso*
„ *Parone* . . . . . , e perciò lo
„ presenta all' EE. VV.

„ Supplicandole si degnino am-
„ mettere *il suddetto signor Notajo*

(*a*) Ritenuto, che *l' Attuaro Camerale* anche senza il preciso titolo di *Segretaro Criminale della Camera*, ne fa egualmente le funzioni; cosicchè *l' Attuaro Camerale* è anche, in sostanza, *Segretaro Criminale* della Camera. Vedi la Tariffa tit. 1 cap. 14, pag. 306.

» *Parone* per *Soſtituito* del ricorrente, e per
» adempire a tutte le incumbenze *dell' Attuaria*
» *Camerale*, e provvederle come meglio, il che ec.

Antonio Trotti

Sarà comunicata al sig. Procuratore Gen.

Torino li 9 gennajo 1786.

Robeſti.

» *Vedute* coll'avanti ſcritto ricorſo *le Regie*
» *Patenti* delli 15 luglio 1783, colle quali S. M.
» ha coſtituito *il sig. Tommaſo Parone Notajo*
» *pubblico*, per eſercitare, *pendenti anni cinque*
» allora proſſimi, la ivi mentovata piazza di No-
» tajo affittatagli dalla signora Lucrezia Gianuzzi,
» vedova *Poncini* proprietaria della medeſima,
» come da Regie Patenti delli 28 gennajo 1680,
» e 18 marzo 1774.

» L'atto *di giuramento* dal ricorrente pre-
» ſtato li 14 agoſto 1783.

» *L'Uffizio*, ſulli riſcontri avuti della pro-
» bità, e capacità del predetto *Notajo Tommaſo*
» *Parone*, non diſſente, che, *mediante il giura-*
» *mento* da preſtarſi dal medeſimo, venga am-
» meſſo, ed approvato per *Soſtituito* del signor
» Attuaro Camerale *Trotti* ricorrente . . . . . .
» *Torino* li 9 gennajo 1786.

Joannini.

Si eſeguiranno le ſovraſcritte concluſioni.

Torino li 9 gennajo 1786.

Beltramo P. P. *Robeſti* di voto.

1790 25 settemb. MONTICELLI *Notajo* Ignazio, *Sostituito dell' Attuaro Camerale.*

Illustrissimi, ed Eccellentissimi Signori.

„ Le moltiplici attuali occupazioni
„ *dell' Attuaro Camerale*, massime nella
„ spedizione *degli affari criminali*,
„ ponendo il medesimo, non meno
„ che l'unico presentaneo di lui So-
„ stituito *sig. Notajo Tommaso Pa-*
„ *rone* nella necessità di doversi
„ assentare non rade volte dall' Uffi-
„ zio, occorre bene spesso, che
„ questo rimane scoperto di soggetto
„ abilitato alla spedizione degli af-
„ fari correnti.

„ Premendo al rappresentante di
„ prevenire gl' inconvenienti, che
„ perciò potrebbero avvenire . . .
„ ha determinato di eleggersi ancora
„ *un altro Sostituito*, come lo elegge
„ nella persona *del sig. Notajo Igna-*
„ *zio Monticelli di questa Città* . .

„ All' oggetto pertanto, che venga
„ *detto sig. Notajo Ignazio Monticelli*
„ legittimamente ammesso, *l'Attuaro*
„ *Camerale* ricorre all' EE. VV.

„ Supplicandole si degnino *d' ap-*
„ *provare* anche per *Sostituito Attuaro*
„ *Camerale* detto sig. Notajo Ignazio
„ *Monticelli*, il che ec.

Francesco Montanara *Segr. Crim.*
ed Attuaro Cam. supplicante.

Sarà comunicata al sig. Procuratore Gen.
Torino li 25 settembre 1790.
Robesti.

„ V. l' avantiſcritto ricorſo . . . . . .
„ . . . . . .

„ Epperciò *il Procuratore Generale* non diſ-
„ ſente, che detto *sig. Notajo Ignazio Monticelli*
„ venga approvato per *Soſtituito Attuaro Came-*
„ *rale* a ſeconda della dimanda del sig. *Attuaro*
„ *Camerale* Franceſco Montanara. *Torino* li 25
„ ſettembre 1790.

Joannini.

Si eſeguiranno le ſovraſcritte concluſioni.
Torino li 25 ſettembre 1790.
Beltramo P. P. *Cappa* di voto.

Patenti di Sollecitatore come infra.

1789 15 dicemb. BRUNO *Notajo* Lorenzo, *Sollecitatore* delle cauſe nell' Uffizio *del Procuratore Generale.* „ Al vacante poſto di „ *Sollecitatore delle cauſe nell' Uffizio* „ *del Procuratore noſtro Generale* ci „ ſiamo determinati a preſcegliere *il* „ *Notajo Lorenzo Bruno*, ſulli van- „ taggioſi riſcontri, che abbiamo „ avuti . . . . . ; *epperò colle pre-* „ *ſenti* . . . . . deputiamo „ *il predetto Notajo Lorenzo Bruno* „ per *Sollecitatore* delle cauſe nell' „ Uffizio *del Procuratore noſtro Ge-* „ *nerale*, con tutti gli onori . . . , „ *e coll' annuo ſtipendio* di lire tre- „ cento . . . . , *con ciò*, che preſti „ il dovuto giuramento. Mandando „ altresì a tutti li noſtri Miniſtri, „ Magiſtrati . . . . . *Moncalieri* „ li 15 dicembre 1789. *V. Amedeo.*

Conservatori Generali delle Gabelle

1730 MARTINI *Cavaliere* Carlo Francesco, *Conservatore Generale* come infra.

10 agosto. „ . . . . . Abbiamo stimato nella de-
„ stinazione da Noi fatta del Conte
„ *Beraudo* di Pralormo (*a*) *alla Reg-*
„ *genza* della nostra Real Udienza
„ *di Sardegna* d' eleger all' Ufficio di
„ Conservator Generale di dette Ga-
„ belle di Piemonte, e Valli sud-
„ dette, *il Cavaliere* Carlo Francesco
„ *Martini*, il quale nell' avere lunga-
„ mente sostenuto il carigo, prima di
„ *Cavaliere d' onore*, e poi di *Senatore*
„ *nel Senato nostro di Piemonte*, ci
„ persuade, che sarà per accertare
„ il nostro servizio col pieno adem-
„ pimento de' suoi doveri; *che però*
„ per le presenti . . . . . *deputiamo*
„ il predetto Cavaliere Carlo Fran-
„ cesco *Martini* per *Giudice Conser-*
„ *vatore Generale di dette Gabelle in*
„ *tutti li Stati di Piemonte, e Valli*
„ . . . . . , con facoltà di subdele-
„ gare, e deputare persone idonee,
„ e capaci per Viceconservatori, dove
„ stimerà necessario nel distretto di
„ sua giurisdizione . . . . . , coll'
„ annuo stipendio di lire mille cin-
„ quecento . . . . . , con inibi-
„ zione intanto a chichesia d' ingerirsi

(a) *Fu egli deputato* Conservatore Generale delle Regie Gabelle *con Patenti di* Vittorio Amedeo II *date dalla Veneria li 2 dicembre 1725*, e risulta dalle medesime, ch' esso *Filippo Domenico Beraudo* già era stato *Senatore* nel Senato di Piemonte.

„ in esse cause sovr' espresse direttamente, nè „ indirettamente, salvo *alla Camera* in grado di „ appellazione nel modo, e forma sovra espressi „ solamente, e non altrimenti. *Valentino* li 10 „ agosto 1730. *V. Amedeo.*

1736 13 dicemb. MEYNIER di Villanova *Marchese Ignazio* Dionigio, *Conservatore Generale*, col titolo, grado, e dignità *di Presidente* come infra. „ *Al carico* di Conservator „ Generale delle nostre Gabelle del „ *Piemonte*, e *Valli adiacenti* remasto „ ora vacante per la morte *del Cavaliere Martini*, convenendo di destinare un soggetto, il quale sia „ ornato . . . . . , ci si è fatto „ presente il merito del Marchese „ di Villanova *Ignazio Dionigio Meynier*, che negli impieghi sinora „ esercitati *di Giudice* della Real „ udienza *di Sardegna*, di Senatore „ *del Senato nostro di Piemonte*, e „ nell' adempimento di diverse incumbenze stategli appoggiate avendo fatto apparire . . . . . , *quindi* „ *è*, che per le presenti . . . . . „ *deputiamo* il suddetto Marchese „ Ignazio Dioniggio *Meynier di Villanova* per *Conservatore Generale* „ delle nostre Gabelle *nel Piemonte*, „ *e nelle Valli ad esso adjacenti*, con „ tutte le autorità, facoltà, e prerogative a tal Uffizio appartenenti, „ e ad esso attribuite *dall' Editto nostro* de' 23 luglio 1732, alle quali

„ aggiungiamo ancora quella di approvare le obbla-
„ zioni, che venissero fatte, tanto avanti, che dopo
„ le sentenze de' contravventori agli Editti, ed
„ Ordini nostri, ed a' Manifesti Camerali, ed
„ accettate dal Patrimoniale di dette Gabelle,
„ o per conclusioni del Procuratore nostro Ge-
„ nerale, dove saranno, a termini degli Editti, ne-
„ cessarie, *conferendo anche* al medesimo *il titolo,*
„ *grado, e dignità di Presidente*; e volendo, che
„ goda di tutti gli onori . . . . . , e che con-
„ tinui a godere dello stipendio annuo di lire
„ mille ducento, di cui gioiva nella qualità pre-
„ detta di Senatore, al quale aggiungiamo di
„ più quello d' altre lire mille per riflesso al sud-
„ detto impiego *di Conservatore Generale*, ed
„ ambedue esse somme componenti *in tutto* quella
„ *di lire due milla ducento* d' argento, da soldi 20
„ caduna, le quali mandiamo al Tesoriere delle
„ nostre Finanze . . . . . *Torino* li 13 dicem-
„ bre 1736. *C. Emanuele.*

1749 7 maggio. NIGER Paolo Michele. „ *Abbiamo* con
„ Patenti nostre del giorno *d' oggi*
„ conferto all' Avvocato *Niger* la ca-
„ rica di *Collaterale* nella Camera
„ nostra de' Conti; ma la piena co-
„ gnizione, che abbiamo della sin-
„ golare sua abilità, e della distinta
„ sua esperienza negli affari riguar-
„ danti le nostre Gabelle, ci dà al-
„ tresì motivo di eleggerlo insieme-
„ mente per *Conservatore Generale*
„ *delle medesime* . . . . . ; quindi è,
„ che *per le presenti* . . . . . depu-
„ tiamo

„ tiamo *il ſuddetto Avvocato Paolo Michele Niger* „ per *Conſervatore Generale* delle noſtre Gabelle „ *del Piemonte* per eſercitarne l' Uffizio, *pendente* „ *un biennio or proſſimo*, con tutti gli onori ..., „ e facoltà ..... attribuite dalle Patenti noſtre „ de' 29 maggio 1744, e ſotto l' oſſervanza dell' „ iſtruzione, che dalla Segreteria noſtra di Stato „ per gli affari interni gli verrà d' ordine noſtro „ rimmeſſa ..... *Torino* li 7 maggio 1749. „ *C. Emanuel.*

1751 15 maggio. NIGER Paolo Michele. *Regie Patenti*; *ibi*: „ Il *Collaterale* nella Camera noſtra de' Conti *Paolo Michele Niger* „ avendo fin' ora, con lode ſua, e „ ſoddisfazione noſtra, eſercitato, „ *unitamente a detto ſuo impiego*, „ quello anche di *Conſervatore Generale* delle noſtre Gabelle del Piemonte per un *biennio* ora ſcaduto „ ....., *per le preſenti* confermiamo, e deputiamo il ſuddetto Collaterale *Paolo Michele Niger* (a) per „ eſercitare, pendente un biennio or „ proſſimo, il detto Uffizio di Conſervatore Generale delle noſtre Gabelle di Piemonte con tutti gli onori „ ....., e ſotto l' oſſervanza „ delle iſtruzioni già rimmeſſegli... „ *Torino* li 15 maggio 1751. *Carlo* „ *Emanuele.*

(a) Fu queſti poſcia nel medeſimo tempo *Preſidente* del Supremo Conſiglio *di Sardegna*, e primo Preſidente del Senato *di Piemonte*. Vedi quì ſopra la pag. 291.

1755 16 luglio. GARNERI Giambattista, *Conservatore Generale delle Gabelle del Piemonte.*

„ Le continue prove date dall' Avvocato *Giambattista Garneri* della „ sua abilità . . . . . , ci mossero „ già a conferirgli diverse Prefetture, „ fra le quali in ultimo luogo quella „ *d' Asti*, ed avendo egli fatto apparire nel loro esercizio una singolar rettitudine . . . ; *quindi è*, „ che per le presenti . . . . *deputiamo* il suddetto Preffetto Giambattista Garneri *per* Conservatore „ Generale delle nostre Gabelle *del* „ *Piemonte*, con tutti gli onori . . . , „ e con gli obblighi, e facoltà del „ detto carico spettanti, come ne „ hanno sinora goduto li suoi predecessori, derogando per l' effetto di „ questa deputazione *al disposto* dalle „ nostre Patenti de' 29 maggio 1744, „ *nella parte soltanto*, in cui spiegano, che *detto Conservatore Generale* „ sarà uno *degli Uffiziali della Camera* „ *nostra de' Conti* di tempo in tempo „ da Noi eligendo (a), ed *assegniamo*

(a) Ibi : cioè nel §. 3 delle precitate Patenti. „ *Se però dette cause verranno davanti il* „ Conservatore Generale del Piemonte, *qual* „ *sarà quello* degli Ufficiali della Camera, „ *che verrà da Noi di tempo in tempo pre-* „ *scelto, saranno soltanto da esso decise,* „ *quando non eccedino li scudi cinquanta d' oro,* „ *ma ove gli eccedino, si decideranno altresì* „ *dalla Camera sulla relazione* del predetto „ Uffiziale, *a cui ne spetterà l' instruttoria.*

„ al medesimo *l'annuo stipendio* di ll. 1500, „ che mandiamo al Tesoriere delle nostre Fi- „ nanze . . . . . , *con ciò, che presti* il do- „ vuto giuramento; mandando a tutti . . . . . „ *Torino* li 16 luglio 1755. *C. Emanuel.*

1756 26 febbrajo, e 12 marzo. Regie Patenti delli 26 febbrajo 1756, con cui si approva il *Regolamento* per gli *Uffizj* de' Conservatori Generali, e Particolari *delle Gabelle*, pubblicatosi con *Manifesto Camerale* delli 12 successivo marzo: leggesi ivi *fra le altre cose* come segue.

„ *Primo.* Nel Piemonte, e nelle „ Valli ad esso adjacenti di *Pragel-* „ *lato*, *Casteldelfino*, *Sezana*, e *Oulx* „ sarà *Conservatore Generale delle Ga-* „ *belle* quel soggetto, che verrà da „ S. M. nominato.

„ *Secondo.* In tutte le altre Pro- „ vincie de' Stati di S. M., sì di quà, „ che di là da' monti, e colli, s'in- „ tenderà sempre l'impiego di *Con-* „ *servatore Generale* unito a quello „ de' *rispettivi Intendenti Generali* delle „ medesime.

. . . . . .
. . . . . .

1757 6 maggio. RINALDI Ignazio Antonio, *Conservator Generale delle Gabelle del Piemonte* (a), coll'annuo stipendio di ll. 1500.

(a) Era egli da prima *Sostituito Avvocato Fiscal Generale* del Senato di Piemonte.

1761 7 ottobre. PLATZAERT Vittorio Amedeo, *Collaterale* (a). *Regie Patenti* al medesimo di deputazione per esercitare *provvisionalmente* l' impiego di Conservatore Generale *delle Gabelle* in Piemonte *fino all' effettivo possesso* d' un nuovo Conservatore Generale.

1763 13 novemb. BIANDRA' Cristofaro (b), *Conservatore Generale* delle Gabelle del *Piemonte*, con grado, ed anzianità *di Senatore* . . . , e coll' *annuo stipendio* di lire mille cinquecento. Così nelle Regie Patenti delli 13 novembre 1763.

1768 6 ottobre. GIANCELLI Avvocato Gio. Battista Francesco, *Conservator Generale* delle Gabelle *del Piemonte*. „ Alla premura „ sempre fattasi *dall' Avvocato Gio.* „ *Battista Francesco Giancelli* di adem- „ pire con esattezza, e zelo i doveri „ dell' impiego *di Sostituito Avvocato* „ *Fiscal Generale* nel Senato nostro „ *di Piemonte*, che ci degnammo di „ conferirgli, corrisponde il Reale „ nostro desiderio di dargli una di- „ stinta testimonianza del gradimento, „ con cui rimiriamo il di lui servi- „ zio, e la favorevole disposizione, „ che serbiamo a di lui riguardo, „ con promoverlo *all' Uffizio* di Con- „ servatore Generale *delle Gabelle*, „ assicurandoci, che continuerà a „ darci sempre maggiori saggi della

(a) Vedi infra p. g. 620.

(b) Già Sostituito del Procurator Generale di S. M., e attualmente Presidente nel Consiglio di Stato.

» sua capacità, ed applicazione, ed a rimeritarsi
» ulteriori effetti delle nostre grazie, *epperò* per
» le presenti . . . . . deputiamo il suddetto
» *Avvocato Gio. Battista Francesco Giancelli* per
» *Conservatore Generale* delle nostre Gabelle *del*
» *Piemonte*, con tutti gli onori . . . , ed altre
» cose, che ne dipendono, e con gli obblighi,
» e facoltà al detto carico spettanti, a tenore
» del regolamento portato dalle Patenti nostre
» de' 26 febbrajo 1756 (*a*), *e coll' annuo stipendio*

(a) » *Essendo Noi informati, che delli* due *Vice-*
» *conservatori deputati dal Conservatore Ge-*
» *nerale delle nostre Gabelle* del Piemonte,
» *a tenore del regolamento approvato per Pa-*
» *tenti nostre de' 26 febbrajo* 1756, *debba*
» l' Avvocato Nicolao Antonio Chionio, uno
» *di essi, stare qualche tempo assente dalla*
» *nostra Metropoli per l' adempimento di com-*
» *messione del nostro servizio, e non possa*
» l' altro, *cioè* l'Avvocato Amedeo Astesano
» *applicare, per le sovragiuntegli indisposizioni,*
» *agli affari correnti, onde non siavi chi assi-*
» *sta giornalmente* all' Uffizio delle Gabelle
» *per la spedizione degli atti, che vi occorro-*
» *no farsi*, e volendo Noi, *che in questo,*
» *& in altri simili casi non venga ritardato*
» *il corso della Giustizia*, perciò *per le pre-*
» *senti* . . . . . conferiamo *al detto Conser-*
» *vatore Generale delle Gabelle del Piemonte*
» la facoltà *di deputare* un soggetto capace,
» e proprio, *per supplire* provisionalmente
» *alle veci di* Viceconservatore *ne' casi d' as-*
» *senza, malattia, od altro legittimo impedi-*
» *mento* delli due Viceconservatori: *mandan-*
» *do le presenti registrarsi dalla Camera nostra*
» *de' Conti.* Torino *li* 19 *giugno* 1758. Carlo
» Emanuele.

„ di lire mille cinquecento, *che mandiamo al*
„ *Teſoriere delle noſtre Finanze* . . . . . comin-
„ ciando dal primo del corrente meſe . . . . .
„ *Torino* li 6 ottobre 1768. *C. Emanuele.*

Viceconſervatori delle Gabelle come infra.

1766 20 giugno. BIANDRA' *Avvocato* Gaſpare Vincenzo Nepomuceno. *Lettere Patenti* del Senatore *Biandrà* Giudice, e Conſervatore Generale *delle Gabelle* del Piemonte per S. M.: *ibi*: „ . . . inſeguendo „ *l'autorità confertaci dalla prefata* „ *M. S.* eleggiamo, conſtituiamo, e „ deputiamo il sig. Avvocato Gaſpare Vincenzo Nepomuceno Biandrà mio fratello (*a*) per *Viceconſervatore noſtro Generale* delle Regie Gabelle del Piemonte durante „ il noſtro impiego . . . . , *dichiarando*, che poſſa detto sig. Avvocato Biandrà gioire degli utili, onori, privilegi, e prerogative a tal „ Ufficio ſpettanti, e del *ſolito annuo* „ *ſtipendio* al detto Uffizio ſtabilito „ *dalle Regie Gabelle* . . . . . „ Torino *li venti* giugno 1766.

Biandrà Senatore Conſervatore Gen.

Capello Segr.

(a) *A cui fu poſcia accordato* il titolo, e grado *di* Prefetto *con Regie Patenti delli 27 gennajo* 1784.

1766 21 giugno. COSTA *Avvocato* Stanislao. „ Essendosi „ per la promozione seguita sotto il „ giorno d'jeri del sig. Avvocato Collegiato Nicolò Antonio *Chionio* alla „ carica di *Prefetto* di questa Provincia, „ e del sig. Avvocato Giambattista „ *Giancelli* a quella di *Sostituito Avvocato Fiscale Generale* nel Senato „ *di Piemonte*, resi vacanti *gli Uffizj* „ di Viceconservatori Generali *delle* „ *Regie Gabelle* da essi fin al giorno „ di jeri *eserciti*, in vigor di Patenti „ nostre delli 19 novembre, e 21 „ dicembre 1763; *e dovendo noi* surrogare a predetti Uffizj *due soggetti*, „ ne' quali concorrino le qualità necessarie per adempierne lodevolmente le funzioni in servizio di „ S. M., e del Pubblico; *quindi* persuasi, che le premesse qualità concorrono nel sig. Avvocato *Stanislao* „ *Costa*, abbiamo stimato di deputarlo, e constituirlo, come *colle* „ *presenti*, inseguendo l' autorità confertaci dalla prefata M. S., *eleggiamo, constituiamo, e deputiamo* „ detto sig. Avvocato *Stanislao Costa* „ per *Viceconservatore nostro Generale* di dette Regie Gabelle *del Piemonte* durante il nostro impiego „ predetto . . . . . *Torino* „ 21 giugno 1766.

Biandrà Senatore Conservator Gen.

1796 15 marzo GIAY Avvocato Agostino, *Viceconservatore Generale* sovranumerario *come infra.* „ Il Senatore Gioanni Battista „ Francesco *Giancelli* Giudice, e Conservatore Generale delle Regie „ Gabelle *del Piemonte &c*

„ Essendosi S S.R M. con sue Regie „ Patenti delli 21 settembre 1784 (a) „ degnata di autorizzarci a devenire „ alla deputazione d'un *Viceconservatore Generale* delle Regie Gabelle *sovranumerario*, e trovandosi „ ora un tale posto vacante . . . , „ *ci prevaliamo* quindi di buon grado „ *dell' autorità dalla prefata S. M. come sovra confertaci colle suddette* „ *Regie Patenti* per nominare, e de-

(a) „ *Informati Noi, che, attesa la malattia del* „ *Senatore* Giancelli *Conservatore Generale delle* „ *nostre Gabelle* del Piemonte, *e le indisposizioni di salute* dei due Viceconservatori *da* „ *esso* deputati, *non siavi chi assista giornalmente all' Uffizio delle Gabelle per la spedizione degli affari, che occorrono; e volendo provvedere, affinchè non venga ritardato* „ *il corso della Giustizia*, per le presenti . . . . „ *conferiamo* al detto Conservatore Generale „ delle Gabelle del Piemonte *la facoltà di* „ *deputare* un Viceconservatore sovranumerario, *per supplire a tutti gli obblighi ingiunti* a' Viceconservatori *nel Regolamento* „ *approvato colle Patenti 26 febbrajo 1756.* „ Mandando *le presenti registrarsi dalla Camera nostra de' Conti.* Torino *li 21 settembre* 1784. V. Amedeo.

„ putare, *come con queſte noſtre* nominiamo, „ eleggiamo, e deputiamo *in noſtro Viceconſerva-* „ *tore Generale* ſovranumerario *il predetto sig.* „ *Avvocato Giay* (*a*), conferendo al medeſimo „ tutti li privilegj, e prerogative ad un tale Uffi- „ zio ſpettanti, ed appartenenti. *Torino* 15 marzo „ 1796.

Segreteria per le cauſe civili, e criminali delle Gabelle.

1786 5 maggio — REGIO *Notajo* Giuſeppe, *Segretaro* come infra. Viglietto di S. M. diretto al Generale delle Finanze Marcheſe di Cravanzana delli 5 maggio 1786: *ibi*: „ Ci ſiamo diſpoſti, in coerenza del „ ſentimento del *Conſiglio noſtro di* „ *Finanze*, di preſcegliere, fra pa- „ recchi accorrenti alla *Segreteria* per „ le cauſe civili, e criminali delle „ Gabelle, *il Notajo Giuſeppe Regio* „ . . . . . , con ciò che debba *an-* „ *nualmente* pagare, *a titolo d' accen-* „ *ſa*, alle noſtre Finanze *l' annua* „ *ſomma* di lire mille, *a ſemeſtri ma-* „ *turati*, cominciando dal primo del „ corrente, e continuando in avve- „ nire, *durante il noſtro beneplacito*, „ con paſſare l' opportuno atto di „ *ſottomeſſione* con *cauzione* . . . . .

(a) 1796 11 *marzo*. *Lettera del Conte* Graneri *Miniſtro, e primo Segretario di Stato* per gli affari interni, *con cui queſti ſignifica* al Conſervator Generale *Senatore* Giancelli, *che S. M. avrebbe gradito, che ſi deveniſſe alla nomina di un* Viceconſervator Generale *delle Gabelle* ſovranumerario *nella perſona dell' Avvocato* Giay, ſtante la vacanza di tale poſto per la morte dell' *Avvocato Cottalorda*.

„ Nel parteciparvi queſte noſtre determina-
„ zioni, affinchè alle medeſime vi uniformiate,
„ vi diciamo di comunicare il preſente *all' Uffi-*
„ *cio del Controllo Generale*, e preghiamo il Si-
„ gnore, che vi conſervi. *Torino* 5 maggio 1786.

Conſervatori Generali del Tabellione come infra.

1779 30 aprile. PLATZAERT Vittorio Amedeo. *Regie Patenti*, in vigore di cui fu egli deputato *Preſidente* nella Camera de' Conti, e *Conſervator Generale del Tabellione*, coll' annuo ſtipendio di lire tremila, *oltre* il trattenimento di lire mille.

1791 29 marzo. ROBESTI *Cavaliere* Giuſeppe Maria, *Conſervator Generale del Tabellione* come infra. „ Alla vacante carica di
„ *Conſervatore Generale del Tabellioni*
„ ci ſiamo ben volentieri diſpoſti a
„ deſtinare *il Collaterale* nella Camera
„ noſtra de' Conti Cavaliere Giuſeppe
„ Maria *Robeſti*, il quale re' varj
„ impieghi di Magiſtratura, che ha
„ lodevolmente ſoſtenuti, e nell' eſer-
„ cizio delle incumbenze dipendenti
„ da quello di *Conſervatore Generale*
„ *in ſecondo di detto Tabellione*, ha
„ finora coſtantemente date non in-
„ terrotte prove . . . ; *epperò* colle pre-
„ ſenti . . . *deputiamo* il ſuddetto Colla-
„ terale Cavaliere Giuſeppe Maria *Ro-*
„ *beſti* per *Conſervatore Generale del Ta-*
„ *bellione* (a), con tutti gli onori, privi-
„ legj, prerogative, autorità, utili,
„ dritti, ed obblighi, che ne dipen-
„ dono, con ciò, che preſti il dovuto
„ giuramento. Mandiamo pertanto a
„ tutti ... *Torino* li 29 marzo 1791.
„ *V. Amedeo.*

(a) Con altre Patenti delli 13 novembre 1794 fu egli poi decorato anche del titolo di *Preſidente*.

1791 29 marzo. CAPPA Giuseppe Luigi, *Conservator Generale in secondo del Tabellione*, come infra. „ Nel conferire con Patenti nostre del giorno d'oggi al „ Collaterale Cavaliere *Robesti* la carica di *Conservator Generale del Tabellione*, incontriamo ben volentieri „ l'occasione di dare nel tempo stesso „ al Collaterale Giuseppe Luigi *Cappa* „ una graziosa dimostrazione del distinto gradimento, che ci risulta „ dalla lunga, e lodevole sua servitù „ . . . . ; *epperò* . . . deputiamo il „ suddetto Collaterale Giuseppe Luigi „ *Cappa* per *Conservatore Generale in* „ *secondo del Tabellione*, per adempiere le parti, ed incumbenze di „ detto Uffizio in caso d'assenza, „ od impedimento *del Conservatore* „ *Generale*, con tutti gli onori . . ., „ con che presti il dovuto giuramento. Mandiamo pertanto a tutti „ . . . . *Torino* li 29 marzo 1791. *V. Amedeo.*

FERRERI *Notajo* Giuseppe Ludovico, *Vicepatrimoniale* come infra „ *Essendo* stati informati, che *il Notajo* „ *Giuseppe Ludovico Ferreri di Mortanaro* nell'avere, da anni tredeci „ circa, esercitato *provvisionalmente* „ l'Uffizio di *Patrimoniale* per le visite del Tabellione *del Monferrato*, „ *Alessandrino*, *Lumellina*, *Valli del* „ *Delfinato*,

„ *Delfinato, e Langhe*, abbia date prove di ca-
„ pacità distinta . . . . . ; *epperò* per le presenti
„ . . . . *deputiamo* il suddetto Giuseppe Ludo-
„ vico *Ferreri* per *Vicepatrimoniale della Camera*
„ *nostra de' Conti*, con tutti gli onori . . . . . ,
„ *con ciò, che* presti il dovuto giuramento, e
„ continui presentemente nell' esercizio di tal im-
„ piego *per le sole visite* del Tabellione *del Mon-*
„ *ferrato, Alessandrino, Lumellina, Valli del Del-*
„ *finato, e Langhe*, godendone intanto li soliti
„ dritti, *con obbligo* di prestar poi *nell' Uffizio del*
„ *Patrimoniale Camerale* il continuo suo servizio
„ di *Vicepatrimoniale*, qualora li venga ordinato
„ dal detto Magistrato della Camera, nella con-
„ formità, e con gl' utili, che a questo spie-
„ ghiamo (*a*). Mandiamo pertanto a tutti . . .
„ ed alla Camera predetta di registrare le pre-
„ senti, e farlo godere di quanto gli resta come
„ sovra, ed a parte stabilito . . . . . *Torino*
„ li 4 agosto 1769. *C. Emanuele.*

MOYA Michele Secondo Antonio, *Vicepatrimoniale* come infra. „ *Avendo*
„ *Noi* stimato di unire le ispezioni
„ *del Patrimoniale del Tabellione* all'
„ Ufficio *del Patrimoniale Camerale*
„ nella conformità, che spieghiamo
„ alla Camera nostra de' Conti (*b*),
„ abbiamo determinato di stabilire *un*

(a) *Vedi il Regio Viglietto diretto* alla Camera *in data dello stesso giorno* 4 *agosto* 1769, *e di cui nella seguente pag.* 623.

(b) *Vedi il Regio Viglietto diretto* alla Camera *in data dello stesso giorno* 4 *agosto* 1769, *e di cui nella seguente pag.* 623.

„ *nuovo Vicepatrimoniale*, e sulle vantaggiose in-
„ formazioni avute dell'abilità, perizia, e probità
„ *di Michele Secondo Antonio Moya* ci siamo
„ compiaciuti di eleggerlo a tal impiego, per-
„ suasi . . . . . , quindi è, che . . . . . .
„ *deputiamo* il suddetto Michele Secondo Antonio
„ *Moya* per *Vicepatrimoniale della Camera nostra*
„ *de' Conti*, con tutti gli onori . . . . . , e con
„ gli utili, e dritti, che a parte gli stabiliamo,
„ e notifichiamo al detto Magistrato (*a*), me-
„ diante che presti il dovuto giuramento: man-
„ dando a tutti . . . . , ed *alla Camera predetta* di
„ registrare le presenti, e farlo godere di quanto
„ gli resta, come sovra, a parte stabilito . . . .
„ *Torino* li 4 agosto 1769. *C. Emanuele.*

Regio Viglietto delli 4 agosto 1769 diretto alla Camera de' Conti: *leggesi* ivi, fra le altre cose, *come segue.* „ . . . . . Abbiamo quindi „ considerato essere del maggior no- „ stro servizio *l'unire* le ispezioni de' „ *Patrimoniali del Tabellione* all' Uf- „ fizio *del Patrimoniale Camerale*, „ con accrescere *due Vicepatrimoniali*, „ oltre *li due già stabiliti* (*b*), affinchè „ *da tutti quattro* possano con esat- „ tezza, e diligenza adempirsi le „ incumbenze, e spedirsi gli affari „ sì *Camerali*, che delle *Gabelle*, „ non meno che far le visite sud- „ dette *del Tabellione*, e ci siamo

(a) *Vedi il sovrascritto Regio Viglietto.*
(b) *In ordine* ai Vicepatrimoniali *vedi pure quì so-pra le pag. 599 ad 601.*

„ ora degnati di nominare in detta qualità di *Vice-*
„ *patrimoniali di Camera* con Patenti del giorno
„ d'oggi li Giuſeppe Ludovico *Ferreri*, che da tre-
„ dici anni ſerve da *Patrimoniale del Tabellione nel*
„ *Monferrato*, *Aleſſandrino*, *Lumellina*, *Valli del*
„ *Delfinato*, *e Langhe*, e Michele Antonio *Moja*,
„ di cui abbiamo avute vantaggioſe informazioni.

Altre coſe anche *importanti* ſi hanno nello ſteſſo *Regio Viglietto* delli 4 agoſto 1769, al quale perciò ſi rimanda *il lettore.*

ELENCO

Delle perſone compreſe in queſto titolo XXV, e impiegate *come ſopra.*

	Pag.
Moniardo Giuſeppe	589
Belletruti Agoſtino	591
Caiſſotti Carlo Luigi	593
Maiſtre Gio. Franceſco	ivi
Brea Gaſpare Giuſeppe	594
Deroſſi Gio. Tommaſo	595
Adami Gioachino Maria	ivi
Favrat Franceſco	596
Naſi Giuſeppe	ivi
Gaffino Giuſeppe Martino . . .	598
Beſsè Sebaſtiano	600
Beſsè Sebaſtiano	ivi
Faſſina Carlo Domenico . . .	601
Montanara Franceſco	602
Montanara Franceſco	603
Parone Tommaſo	604
Monticelli Ignazio	606

Bruno Lorenzo 607
Martini Carlo Franceſco 608
Meynier Ignazio Dionigio 609
Niger Paolo Michele 610
Niger Paolo Michele 611
Garneri Giambattiſta 612
Rinaldi Ignazio Antonio 613
Platzaert Vittorio Amedeo . . . .
Biandrà Criſtofaro . . . . . } 614
Giancelli Gio. Battiſta Franceſco . .
Biandrà Gaſpare Vincenzo Nepomuceno . 616
Coſta Stanislao 617
Giay Agoſtino 618
Regio Giuſeppe 619
Robeſti Giuſeppe Maria 620
Cappa Giuſeppe Luigi 621
Ferreri Giuſeppe Ludovico . . . ivi
Moya Michele Secondo Antonio . . 622

TIT. XXVI.

Mastri Uditori nella Camera de' Conti.

De' *Maſtri Uditori* più coſe molto eſſenziali già oſſervammo quì ſopra, cioè *alle pag.* 301, *e* 323, come altre pure a tale propoſito egualmente importanti ſe ne diranno *nel tom.* 3, *ſotto il titolo ſecondo*, articolo *Fabri Gio.*, pag. 28, *e* 29.

Vedaſi poi anche quì ſopra la pag. 358, ove s' incontra il titolo di *Conſigliere*, *e primo Auditore* di Camera nella perſona del sig. Maſtro *Roffier*, Signor *di Triſelva.*

E quì ſarà pur bene di prevenir il lettore, che alle pag. 164, 168, 169, e 174 del *tom.* 3 ſi veggono paſſati dalla carica di *Auditore* a quella di *Conſigliere di Stato*, *Preſidente*, *e Generale delle Finanze* li Gio. Antonio *Trabucco*, Antonio *Garagno*, e Gio. Battiſta *Gropello*, e ciò negli anni 1646, 1677, e 1697 riſpettivamente.

Il Capra (*a*) annovera tra gli antichi Conſiglieri, ſtati *Maeſtri de' Conti*, dall' anno 1300 all' anno 1389, *Umberto* baſtardo *di Savoja*, Conte *di Romont*, Cavaliere *del Supremo Ordine del Collare*, e fratello del Duca di Savoja *Amedeo VIII.* Così nella Serie *de' Cavalieri ſuddetti*, pag. 30, 31, *e* 32.

(a) *O ſia* François Capré, *traité hiſtorique de la Chambre des Comptes* de Savoie, *pag.* 279, *e* 280.

1776 21 settemb. REVELLI Filippo. „ *Il Profeſſore* di „ geometria nella noſtra Univerſità „ degli Studj *Filippo Revelli* ha nel „ lungo corſo d'anni 26, che con „ pubblica, e noſtra ſoddisfazione, „ e con ſingolare ſuo merito ne reg- „ ge la cattedra, date così riguar- „ devoli, afficurate prove di dottrina, „ e particolare intelligenza in queſta „ parte delle ſcienze matematiche, „ che ci ſiamo di buon grado de- „ terminati ad annoverarlo *fra li Ma- „ ſtri Uditori nella Camera noſtra de' „ Conti*, perſuadendoci, che in que- „ ſta nuova deſtinazione ci confer- „ merà vieppiù nel vantaggioſo con- „ cetto, che abbiamo della di lui „ perſona, *epperò* per le preſenti . . . . „ *deputiamo* per *Maſtro Uditore* nella „ Camera noſtra de' Conti *il predetto* „ *Filippo Revelli*, con tutti gli ono- „ ri . . . . . , *e coll' annuo ſtipendio* „ di lire mille ducento, *oltre* lire „ quattrocento *per viſione, e regalie,* „ facienti in tutto *lire mille ſeicento* „ . . . . . , con che preſti il dovuto „ giuramento, e gli ceſſi ciò, che „ prima godeva; mandando a tutti „ li noſtri Miniſtri, Magiſtrati . . . . . „ *Moncalieri* li 21 ſettembre 1776. „ *V. Amedeo.*

Corte.

A queſto titolo ſi appartiene pure il R. Viglietto 30 dicembre 1749 (*a*), riportato quì infra nel tit. XXX.

(a) *Giacchè ſi parla ivi anche de'* Maſtri uditori.

Quanto poi al numero de' Maſtri Uditori, oltre all' Editto delli 7 gennajo 1720, che li fiſsò a quello di *otto*, occorrono a vederſi i Regj Viglietti diretti alla Camera delli 14 ottobre 1768 (*a*), 21 ſettembre 1776, e 26 marzo 1784 (*b*).

(*a*) Si parla ivi dell' antecedente ſiſtema di *tre* claſſi di Maſtri Uditori, compoſte le due prime di *quattro* ſoggetti, e la terza di *due*.

Indi ſi paſſa a determinare, che le ſuddette *tre* claſſi ſarebbono in avvenire compoſte di *quattro* Maſtri Uditori per caduna.

(*b*) *Ibi*: „ Con Patenti di queſto giorno abbiamo „ nominato alli due impieghi vacanti di *Maſtri Uditori ordinarj* in codeſto Magiſtrato „ li Segretarj di Stato *Vittorio Bourſetti*, e „ *Felice Viretti*, decorati già con Patenti 12 „ dicembre 1780 del titolo, grado, ed anzianità di Maſtri Uditori. E con tale deſtinazione ſarebbe compito *il numero* di „ *dieci* Maſtri Uditori ordinarj, *fiſſato* con „ Biglietto noſtro de' 21 ſettembre 1776. Ci „ ſiamo tuttavia per particolari motivi determinati a nominare altresì Maſtri Uditori ordinarj li due ſovranumerarj *Roſſi*, e *Boldrini*, e di reintegrare in tal modo provviſionalmente il numero di *dodici* Maſtri „ Uditori ſtabilito con Biglietto 14 ottobre „ 1768 . . . . . *Torino* li 26 marzo 1784. „ *V. Amedeo*.

1776 21 settemb. Regio Viglietto *come segue.* „ Il Re di „ Sardegna, di Cipro, e di Gerusa- „ lemme, &c. *Magnifici fedeli, ed* „ *amati nostri.* Nella circostanza, che „ veniamo di nominare alcuni sog- „ getti all'impiego di *Mastro Uditore* „ in codesto Magistrato, stimiamo „ di parteciparvi le Reali nostre in- „ tenzioni intorno al nuovo sistema, „ che abbiamo determinato d'adot- „ tare, a riguardo *del numero* de' „ Mastri Uditori, *e de' vantaggi*, di „ cui dovranno rispettivamente go- „ dere.

Epperò vi diciamo, che d'or in- „ nanzi *il numero* di essi sarà di *dieci* „ *soggetti*, oltre *due* sovranumerarj, „ che abbiamo per ora stimato di de- „ stinare per la più pronta spedizione „ de' conti Camerali.

„ Fra *li dieci* Mastri Uditori ordi- „ narj, *oltre* il solito stipendio, *otto* „ goderanno, come per l'avanti, della „ regalia fissa di lire ottocento, e li „ *due altri* di quella di lire quattrocento.

„ I vantaggi di regalia di lire cin- „ quecento saranno riserbati per quat- „ tro de' medesimi a mente del Re- „ gio Biglietto 30 dicembre 1749, „ e fra questi s'intenderà in oggi „ compreso il Mastro Auditore *Tao-* „ *laigo.*

„ Quanto alli due sovranumerarj „ godranno unicamente del solito sti- „ pendio.

„ Riſpetto alle regalie avventizie ſe ne cor-
„ riſponderà una porzione intera alli ſei primi
„ Maſtri Uditori, ed una mezza porzione a tutti
„ gli altri, compreſi i ſovranumerarj.

„ A ſeconda di queſto Piano le regalie, e
„ vantaggi ſuddetti verranno perciò ripartiti, e
„ corriſpoſti a' Maſtri Uditori, in conformità dello
„ Stato quì unito, che vi facciamo rimettere,
„ viſato dal noſtro Miniſtro, e primo Segretario
„ di Stato per gli affari interni. Nel parteciparvi
„ queſte noſtre determinazioni preghiamo il Si-
„ gnore, che vi conſervi. *Moncalieri* li 21 ſet-
„ tembre 1776. *V. Amedeo.*

Corte.

Alla Regia Camera de' Conti.

STATO

De' Maſtri Uditori nella Regia Camera de' Conti, e de' loro ſtipendj, regalie fiſſe, e vantaggj di eſſe, e delle regalie avventizie, ſtabilito col R. Biglietto 21 ſettembre 1776.

	Stipendio	Regalia fiſſa	vantaggio di regalie	Penſioni	Totale	Regalie avventizie
						porzione
Villa	ll. 1200	800	500	. .	2500	*intera*
Taolaigo	„ 1200	800	500	. .	2500	*intera*
Zenone	„ 1200	800	500	. .	2500	*intera*
Bordoni	„ 1200	800	500	. .	2500	*intera*
De Gubernatis	„ 1200	800	. .	. .	2000	*intera*
Piccono	„ 1200	800	. .	400	2400	*intera*
Zappata	„ 1200	800	. .	. .	2000	*mezza*
Pejrone	„ 1200	800	. .	. .	2000	*mezza*
Revelli	„ 1200	400	. .	400	2000	*mezza*
Sala .	„ 1200	400	. .	400	2000	*mezza*
Sovranumerarj di Caravana .	„ 1200	. .	. .	. .	1200	*mezza*
Filippone	„ 1200	. .	. .	. .	1200	*mezza*

V. Corte *d' ordine di S. M.*

1784 26 marzo. Regio Viglietto *delli 26 marzo* 1784 riportato quì ſopra alla pag. 628, nota *b*.

TIT. XXVII.

AVVOCATI GENERALI *DEL FISCO*,
E *PATRIMONIO DUCALE*,
AVVOCATI *PATRIMONIALI* (a),
AVVOCATI *PATRIMONIALI GENERALI* NEL SENATO DI PIEMONTE, E NELLA CAMERA DE' CONTI,
PROCURATORI *PATRIMONIALI* GENERALI.

1560 8 febbrajo. ALPHEO Criſtoforo (b), *Avvocato Generale* del Fiſco, e Patrimonio *come infra*. „ Concioſſiachè per le ruine „ cauſate dalle guerre di tanti anni „ paſſati, & per la vicioſa pratica, „ & licenza, che gli uomini hanno „ preſa di mal fare, gran parte delle „ ragioni, & diritti di noſtra Camera „ ſiano diſperſe, & molti delitti ſi „ commettano contra l'onor di Dio, „ l'autorità noſtra, & altri particolari ſudditi, deſiderando, come è „ proprio officio noſtro, di proueder „ alla reſtaurazione, & accreſcimento „ delli uni, & al caſtigo, & diſciplina delli altri, conoſciamo eſſer „ neceſſario

(a) *Si premette, che in ordine agli Uffizj di* Avvocato Patrimoniale, e di Avvocato Generale *uniti in una perſona ſola, e nel medeſimo tempo, già ſi diſſero alcune coſe quì ſopra, pag.* 329.

(b) *Vedi quì ſopra*, pag. 513.

„ neceſſario di proveder *all' Uffizio* dell' avoca-
„ zione Patrimoniale, & Fiſcale Generale *de' no-*
„ *ſtri Stati di quà da' monti*, d' una perſona fida,
„ prudente, pratica, e dotta, eſperimentata, &
„ integerrima, che diligentemente procuri il be-
„ neficio di dette noſtre ragioni, & perſeguiti
„ rigoroſamente li ſcellerati; laonde informati da
„ più perſone degne di fede della fedeltà, pru-
„ denza, dottrina, integrità, & iſperienza del
„ Magnifico fedel noſtro cariſſimo *M.r Criſtoforo*
„ *Alpheo* de li Gentiluomini *di Albano* (a), cit-
„ tadino *di Vercelli*, Dottor di leggi canoniche,
„ & civili, & già verſato, & pratico di queſto
„ Ufficio, & che ſempre ha dato buon conto di
„ ogni ſua azione con onor ſuo, & ſoddisfazione
„ noſtra, ci è parſo, come degno, di crearlo, &
„ deputarlo, ſiccome per le preſenti . . . . . .
„ *lo deputiamo* Conſigliere, Senatore, & *Avvocato*
„ *Generale*

(a) Albano (1), *ch' ha dato il nome ad una nobil Famiglia Vercelleſe, un tempo padrona del Caſtello* di S. Damiano, *ed eziandio in diverſi agnomi diſtinta, de' quali però oggidì è il principale quello degli* Alfei, *ch' ha prodotte diverſe perſone inſigni in lettere. Così Monſignor* Franceſco Agoſtino della Chieſa *Veſcovo di Saluzzo nella ſua* Corona Reale, *par.* 2, pag. 117 (2).

(1) *Nella provincia, e dioceſi di Vercelli.* Notizie Corografiche &c. tom. 1.

(2) *Abbiamo in oggi ſotto la data de' 15 luglio 1734 il conſegnamento del Marcheſe* di Gattinara *D. Mercurio Guglielmo* Arboreo, *del feudo, luogo, e giuriſdizione* d' Albano.

» *Generale del Fisco, & Patrimonio nostro per* » *tutti i paesi*, & Stati nostri, che avemo *in* » *Italia*, con ampla autorità, dignità, onori..., » & che à gl' altri Conseglieri (*a*), & Senatori *Av-* » *vocati nostri Generali* solevano avere; *& con* » *li stipendj a parte stabiliti*, a nostro benepla- » cito, *con che* egli farà il debito giuramento, » ingiungendoli particolarmente di usar ogni cura, » & solicitudine, che nostri decreti, in quanto » aspetta all' ordine de' giudicj civili, & crimi- » nali, siano da ogniuno compitamente osserva- » ti; *pertanto* mandiamo, & comandiamo a tutti » nostri Ministri . . . . . *Nizza* gli 8 febbrajo » 1560. *E. Philibert.*

V. Stroppiana.

Fabri.

1560 8 ottobre. SURDO Gio. Battista, *Avvocato del Patrimonio nella Camera de' Conti.* » Ema- » nuel Filiberto &c. *Avendo stabilito* » per li nostri novi decreti *di deputar* » nella nostra' Camera de' Conti *un* » *Avvocato*, qual abbia la cura a » riguardo alle ragioni, & cause, » che s' averanno da trattar in essa, » & consultare sopra tai cause tutte » quelle parti, che sarà necessario » per servizio nostro, & essendo ne- » cessario per questo proveder d' una » persona da bene, prudente, sa- » gace, dotta, & isperimentata; in- » formati da persone fideli, il Ma- » gnifico molto diletto fidel Vassallo » nostro *M.r Gio. Battista Sordo di*

(a) *Così precisamente ne' Registri Camerali.*

„ *Creſcentino Dottor de l'una, & l'altra legge* eſſer or-
„ nato delle ſuddette, & altre belle qualità, aggiun-
„ gendoſi poi la ſincera affezione, che moſtrò
„ ſempre al ſervizio noſtro, *ci è parſe* coſtituirlo,
„ & deputarlo, *ſi come per queſte* . . . . . *lo*
„ deputiamo *Avvocato* del Patrimonio *in no-*
„ *ſtra Camera de' Conti*, con la facoltà di ricer-
„ car, & conſultar ſopra gli occorrenti del Pa-
„ trimonio in detta Camera tutto quello, che
„ ſarà neceſſario per ſervizio noſtro, come di ſo-
„ pra, & con li onori . . . , & con li ſtipendj
„ a parte ſtabiliti, a noſtro beneplacito, con che
„ egli farà il debito giuramento; pertanto *man-*
„ *diamo*, & comandiamo a tutti . . . . . *Savi-*
„ *gliano* gli 8 ottobre 1560 (*a*).

1572 10 febbrajo. BELLACOMBA (*b*) Gio. Antonio (*c*), *Avvocato* nella Camera de' Conti. „ *Con* „ *ciò ſia che* abbiamo deliberato ſer- „ virci del Magnifico ben diletto fi- „ del *Avvocato noſtro nella noſtra Ca-* „ *mera de' Conti M.r Gio. Battiſta* „ *Surdo* Dottor di leggi in officij „ dell' amminiſtrazione di giuſtizia, „ nei quali per eſſerviſi dimoſtrato „ molto pratico, perito, & inſieme „ più inclinato, che a coſe de'conti, „ ci potrà più comodamente ſervire, „ & che perciò convenga proveder

(a) *Così negli Archivj Camerali.*

(b) Bellacomba, *d' origine* Savojardi. *Così* la Cor. Reale, *parte ſeconda*, *pag.* 221.

(c) *Queſto ſteſſo* Gio. Antonio Bellacomba *ſi troverà pur nominato nel tomo* ſecondo *della preſente Opera*, alle date 1571, *e* 1574.

» al detto Officio di *Avvocato in detta noſtra* » *Camera de' Conti* di perſona idonea, & ſuffi- » ciente a trattar ſimili facende, & eſſendoſi a » pieno conoſciuta per prova la ſcienza, pru- » denza, integrità, & diligenza, & altre degne » qualità del Magnifico molto diletto fidel no- » ſtro *M.r Gio. Antonio Bellacomba*, ci è parſo, » di proprio movimento, crearlo, & deputarlo, » ſi come lo creamo, & deputiamo *per le pre-* » *ſenti* noſtro Conſigliere, *& Avvocato in detta* » *noſtra Camera de' Conti*, con gli onori . . . . , » & con li ſtipendj a parte ſtabiliti, a noſtro » beneplacito, con che ſarà tenuto preſtar in Ca- » mera il ſolito giuramento . . . . . *Torino* » li 10 febbrajo 1572. *E. Filiberto.*

V. Stroppiana.

Fabri.

» Al Magnifico Teſoriere di noſtra Camera » *M.r Rainero Fauzone Locarno* preſente, & al- » tri futuri *ſalute.* Avendo Noi ſtabilito al Ma- » gnifico noſtro Conſigliere, *& Avvocato Patri-* » *moniale* nella noſtra Camera de' Conti *M.r Gio.* » *Antonio Bellacomba* per ſuo ordinario tratteni- » mento la ſomma *de liure mille ducento noſtre*, » ogni anno, & volendo, ch' egli ne ſia pagato, » come è ragionevole, vi ordiniamo, che ab- » biate da pagare, od aſſignare, & far pagare, » ogni anno, & per quartieri *al detto Gio. An-* » *tonio Bellacomba* la detta ſomma *de liure mille* » *ducento noſtre*, cominciando al primo di genaro » del preſente anno, per aver già atteſo de con- » tinuo dal predetto tempo al ſervizio noſtro, » & continuando a noſtro beneplacito . . . . . » *Torino* li 22 febbrajo 1572. *E. Filiberto.*

V. Stroppiana.

V. Negron.

Fabri.

1577 BAGNASACCO Antonio (*a*). Dagli *Archivj Camerali* risulta essersi interinate nella Sessione delli 2 ottobre 1577 le Patenti di *Avvocato Fiscale Patrimoniale*. Vedi pure quì sopra la pag. 35.

1580 15 giugno. PISTONE Cesare, *Avvocato Patrimoniale*. „ Avendo Noi nuovamente „ provisto *nel Magistrato della Camera nostra de' Conti* d'un secondo „ Presidente, *& di quattro Senatori Camerlenghi* per considerabili rispetti, che a ciò ci hanno mossi, „ & parendoci anco bene, che vi „ siano *duoi Avvocati Patrimoniali*, „ acciocchè con maggior facilità siano „ le ragioni di nostro Patrimonio, „ & altre, diffese, & conservate, „ & essendo informati della dottrina, „ prudenza, fidelità, & sufficienza, „ & delle altre onorate qualità, che „ concorrono nella persona del molto „ diletto nostro *il Dottore Cesare Pistone* di Carignano, *in questà Città „ residente*, & attesa ancora l'affezione, che ha sempre dimostrata „ al servizio nostro, ci è parso di „ constituirlo, & deputarlo, si come „ *per le presenti* . . . . . lo deputiamo *Consigliere, Senatore, & Avvocato nostro Patrimoniale*, con li „ medesimi onori . . . . . , & con „ li stipendj a parte stabiliti, & questo, „ durante il beneplacito nostro, con „ che egli farà il debito giuramento „ . . . . *Torino* li 15 giugno 1580. „ *E. Filiberto.*

(a) *Vedi quì sopra*, pag. 519.

„ *Carlo Emanuel &c.* A tutti sia manifesto, „ che avendo Noi vedute le lettere di constitu- „ zione di *Consigliere*, *Senatore*, *& Avvocato Pa- „ trimoniale*, concesse dal Sereniſſimo Duca no- „ stro Signore, & Padre di gloriosa memoria, al „ Magnifico *M.r Cesare Pistone*, debitamente spe- „ dite, & quì alligate, & volendo Noi per la „ grata servitù fattaci in detto Ufficio, atteso an- „ che l' affezione, che egli continua dimostrarci, „ continuarlo in detto Ufficio, ci è parso di „ confirmargli, approvargli, & interinargli, si „ come per le presenti . . . . . gli confirmiamo, „ approviamo, & continuiamo le predette alli- „ gate lettere di constituzione di *Consigliere*, *Se- „ natore*, *& Avvocato nostro Patrimoniale* di pa- „ rola in parola . . . . *Torino* li 2 marzo 1581. „ *C. Emanuele.*

V. Milliet.

Pobel.

„ *Carlo Emanuele.* Alli Magnifici Consi- „ glieri, & Tesorieri nostri Generali *M.r Gio.* „ *Fauzone*, *& Luigi Bruno*, salute. *Avendo Noi* „ ritenuto il Magnifico Consiglier nostro *il Dot- „ tor Cesare Pistone* per Avvocato Patrimoniale „ *nella nostra Camera de' Conti*, & volendo sta- „ bilirgli un ordinario stipendio per suo tratte- „ nimento, *per le presenti . . . . .* vi ordiniamo, „ che gli abbiate da pagare, ogni anno, per „ quartieri, cominciando dal giorno della data „ della sua constituzione fattagli dalla gloriosa „ memoria del Sereniſſimo Duca nostro Signore, „ & Padre, che sia in Cielo, & continuando, „ a nostro beneplacito, la somma *di libre otto- „ cento quarantanove*, *soldi quindeci*, *& den. uno*,

„ a soldi

„ a ſoldi vinti per libra, quali gli ſtabiliamo *per*
„ *ſuo ordinario trattenimento come ſopra* . . . .
„ Torino li 2 marzo 1581. *C. Emanuele.*

1586 17 agoſto. ARGENTERO Fabio (*a*), *Avvocato Patrimoniale.* „ Volendo Noi per degni „ riſpetti concernenti il ſervizio noſtro provedere *d' un Avvocato Fiſcale, & Patrimoniale*, oltra quelli, „ quali da Noi ſi trovano coſtituiti; „ & eſſendo appieno informati dell' „ integrità, dottrina, prudenza, eſperienza, & altre onorate qualità, „ che ſono nella perſona *del Magnifico noſtro cariſſimo M.r Fabio Argentero Dottore di leggi*, & della „ ſingolare affezione ſua verſo di Noi, „ & ſervigio noſtro, del che egli ci „ ha già dato ottimo ſaggio in alcune coſe, nelle quali è ſtato da „ Noi impiegato, & giudicandolo „ degno d' eſſo Officio, ci è parſo „ per ciò, & per altri degni riſpetti „ crearlo, coſtituirlo, & deputarlo, „ ſi come *per le preſenti* . . . . . „ lo deputiamo per noſtro *Conſigliere, & Avvocato Patrimoniale nella Camera noſtra de' Conti*, & inſieme „ lo conſtituiamo *Senatore, Avvocato Fiſcale nel Senato noſtro di quà da' monti* per ſervirci in detti Ufficj, „ con gli onori . . . . , & con gli „ ſtipendj a parte ſtabiliti, con che „ preſtarà il debito giuramento; per-

(a) *Vedi quì ſopra*, pag. 520.

„ tanto mandiamo alli molto Magnifici Consi-
„ glieri di Stato, & Magnifici Consiglieri nostri
„ carissimi li Presidenti Senatori del Senato no-
„ stro, Mastri Auditori della Camera de' Conti
„ . . . . . *Dat. in Torino* li 17 agosto 1586.
„ *C. Emanuele.*

„ *Carlo Emanuel.* Al Magnifico Consi-
„ gliere, & Tesoriere nostro Generale di quà da'
„ monti . . . . . , *salute.* Avendo Noi costi-
„ tuito, & deputato il Magnifico nostro carissimo
„ *M.r Fabio Argentero* nell' Uffizio di Consigliere
„ *& Avvocato Patrimoniale, & Fiscale*, & vo-
„ lendo, che sia provisto di onesto trattenimen-
„ to, vi ordiniamo *per le presenti*, che . . . . .
„ abbiate da pagare, o far pagare *al detto Ar-*
„ *gentero*, o al suo legittimo Procuratore, ogni
„ anno, & a quartieri la somma *di libre ottocento*
„ *quarantanove, & soldi quindeci* . . . . Dat. in
„ Torino li 17 agosto 1586.

1586 26 novemb. CHIAROMERO Gioanni *di Rivoli*, Avvocato Fiscale, & Patrimoniale Generale *per servire nella Camera de' Conti* come infra. „ *Essendosi Noi* ris-
„ soluti di servirsi della persona dell'
„ Avvocato nostro Fiscale, e Patri-
„ moniale Generale *M.r Cesare Pi-*
„ *stone* in alcuni particolari occor-
„ renti del nostro servizio, & es-
„ sendo perciò necessario, & con-
„ venendo al detto nostro servizio di
„ deputarne un altro a luogo suo,
„ qual sia persona da bene, fedele,
„ diligente, dotta, isperimentata, &

„ atta

„ atta per attendere, come si conviene, al carrico
„ suddetto, informati a pieno dell' integrità, suf-
„ ficienza, dottrina, & altre bone qualità, che
„ concorrono nella persona del ben diletto fedel
„ nostro *Mr Gioanni Chiaromero* Dottor di leggi
„ *di Rivoli*, & della sincera affezione, che sem-
„ pre ha dimostrato, & tuttavia dimostra verso
„ Noi, & servizio nostro, c' è parso di consti-
„ tuirlo, & deputarlo, siccome *per le presenti* ...
„ lo deputiamo per nostro *Consegliere, Senatore,*
„ *& Avvocato Fiscale, & Patrimoniale Generale*
„ per servirci *nella Camera nostra de' Conti* al
„ loco *del suddetto Avvocato Pistone*, con tutti
„ quelli onori . . . . . , & con li stipendj a
„ parte stabiliti, a nostro beneplacito, con che
„ fatà il debito giuramento . . . . . *Torino* li 26
„ novembre 1586. *C. Emanuel.*

„ *Il Duca di Savoja.* Al Magnifico Conse-
„ gliere, & Tesoriere nostro Generale di quà
„ da' monti . . . . . *salute.* Avendo Noi consti-
„ tuito, & deputato il ben diletto fedel nostro
„ *il Dottor Gioanni Chiaromero di Rivoli* per
„ *Avvocato nostro Fiscale, & Patrimoniale Gene-*
„ *rale nella Camera nostra de' Conti*, & volendo,
„ ch' egli resti provisto di ragionevol tratteni-
„ mento, come aveva *l' Avvocato Pistone*, al cui
„ loco l' abbiamo deputato, *in virtù delle pre-*
„ *senti* v' ordiniamo, ch' abbiate da pagare,
„ ogni anno, & per quartieri *al detto Avvocato*
„ *Gioanni Chiaromero* la somma *di liure ottocento*
„ *quarantanove, soldi quindeci, & dinaro uno*, a
„ soldi vinti per liura, cominciando dalla data
„ delle presenti . . . . . *Torino* li 26 novem-
„ bre 1586. *C. Emanuele.*

1590

1590 29 marzo. ARDIZZONE Gio. Pietro Fabricio, *Avvocato Patrimoniale, & Fiscale Generale* come infra. „ . . . . *Sapendo* „ *Noi* con quanta soddisfazione no- „ stra *il Magnifico Vassallo* Conse- „ gliere, & Procurator nostro Pa- „ trimoniale *M.r Ardizzone Gioanni* „ *Pietro*, Signor di *Montestrutto*, & „ il fu suo padre (a) abbino servito „ il fu Serenissimo Duca nostro Sig.r „ & Padre, & Noi ancora in diverse, „ & importanti occasioni, che si sono „ offerte, & che tuttavia si offeri- „ scono, volendoli dar qualche segno „ della gratitudine dell' animo nostro, „ informati, ch' esso Patrimoniale „ tiene un figliuolo, Dottor di leggi, „ di molta dottrina, sperienza, & „ valore, & che nell' affezione verso „ le cose di servizio nostro non de- „ genera punto da' suoi maggiori, „ Noi in considerazione delle cose „ predette, & per dar animo a esso „ Dottore di farsi degno di grado „ maggiore con virtuose azioni, ab- „ biamo eletto, creato, & deputato, „ *& per le presenti*, di nostra certa „ scienza . . . . , deputiamo *il detto* „ *Fabricio*

(a) *A favore di questa Famiglia si leggono negli Archivj Camerali anche le investiture del feudo di* Settimo Vittone, *e di quello di* Nomaglio *sotto le date delli 9 agosto, e primo ottobre* 1592.

„ *Fabricio Gio. Pietro* per *Conſegliere, Senatore,*
„ *& Avvocato noſtro Patrimoniale, & Fiſcale Ge-*
„ *nerale*, con gl' onori, privilegj, emolumenti,
„ preminenze, prerogative, immunità, commo-
„ dità, utili, dritti, regalie, & carrichi, che a
„ tal grado ſpettano, & convengono, & che
„ ſono ſoliti avere, & godere li altri ſimili *Av-*
„ *vocati noſtri Patrimoniali, & Fiſcali*, con che
„ preſtarà il debito giuramento . . . . . *Torino*
„ li 29 marzo 1590. *C. Emanuele.*

1590 23 maggio. SPATIS Gio. Battiſta, *Avvocato Fiſcale, & Patrimoniale Generale* come infra.
„ *Al Magnifico Conſigliere, & Teſo-*
„ *riere noſtro Generale* di quà da'
„ monti *M.r Antonio Solaro* preſente,
„ & futuri *ſal.* Avendo Noi conſti-
„ tuito, & deputato per noſtro Con-
„ figliere, Senatore, *& Avvocato Fi-*
„ *ſcale, e Patrimoniale Generale* il
„ Magnifico *M.r Gio. Battiſta Spatis*
„ in loco *del Magnifico M.r Antonio*
„ *Bagnaſacco*, già da Noi conſtituito in
„ eſſo grado, volendo provederli di
„ ragionevole trattenimento. Per le
„ preſenti *vi comettemo, & ordiniamo,*
„ che abbiate a pagare a eſſo *M.r*
„ *Gio. Battiſta Spatis*, o ſuo legit-
„ timo agente, ogn' anno, & a quar-
„ tieri, come ſi pagano li altri Avvo-
„ cati di Camera, *liure ottocento qua-*
„ *rantanove, e ſoldi quindeci ducali,*
„ a ſoldi vinti per liura, cominciando
„ dalla data delle preſenti . . . . .
„ *Dat. in Miraflores* li 23 maggio
„ 1590. *C. Emanuele.*

1593 20 Ottobre. GALEANI Prospero (a), *Avvocato Patrimoniale nella Camera de' Conti.* „ Con- „ venendo al servizio nostro prove- „ der *d' un Avvocato Fiscale, & Pa-* „ *trimoniale* in luogo di *M.r Fabio* „ *Argentero*, quale è stato promosso „ da Noi *al secondo Presidentato della* „ *Camera nostra de' Conti di quà da'* „ *monti*, & essendo Noi informati „ dell' integrità, dottrina, prudenza, „ isperienza, & altre onorate qua- „ lità, che concorrono nella persona „ del Magnifico nostro *il Dottor Pro-* „ *spero Galeani* Cittadino Turinese, „ *Avvocato nostro de' poveri, & Let-* „ *tore ordinario della mattina* nella „ nostra Università *di Turino*, & della „ singolar affezione verso il servizio „ nostro dimostrata, massime avendo- „ cene già dato saggio ottimo, *du-* „ *ranti anni dieci*, che ha letto in „ detta Università, & li sette, che „ ci ha servito *per Avvocato de' po-* „ *veri*, come sopra, giudicandolo de- „ gno di detto Officio, ci è parso „ di constituirlo, crearlo, & depu- „ tarlo, *si come* per le presenti . . . . „ *lo deputiamo* per nostro Consiglie- „ re, *& Avvocato Patrimoniale nella* „ *Camera nostra de' Conti*, & insieme „ *Senatore, & Avvocato Fiscale nel* „ *Senato nostro di quà da' monti* (b),

(a) Vedi quì sopra, pag. 524.

(b) Si notino quì uniti nella stessa persona, e nel medesimo tempo *li due Officii* di Avvocato Patrimoniale *in Camera*, e di Avvocato Fiscale *in Senato*. Vedi pure quì sopra la pag. 35 relativamente *all' Antonio Bagnasacco*, come sì la pag. 329 rispetto *al Filiberto Cacherano*, nella cui persona si unirono anche *li due Uffizj* di Avvocato Patrimoniale Generale, *e di* Avvocato Generale: unisçasi la pag. 631, nota *a*.

„ per servirci in detti Officj, con gli onori....
„ & con li stipendj a parte stabiliti, con che
„ prestarà il debito giuramento. Pertanto mandia-
„ mo, & comandiamo *al Senato, & Camera no-*
„ *stra di quà da' monti* .... Dat. in Turino li
„ 20 ottobre 1593. *C. Emanuele.*

Succede l' *assento* in data dello stesso giorno 20 ottobre 1593 del tenor seguente. „ *Carlo*
„ *Emanuel.* Al Magnifico Consigliere, & Teso-
„ riere nostro Generale di quà da' monti *M.r An-*
„ *tonio Solaro* presenti, & altri futuri, *salute.*
„ Avendo Noi constituito, & deputato il Ma-
„ gnifico nostro carissimo *M.r Prospero Galeani*
„ per nostro *Consigliere, Senatore, & Avvocato*
„ *Patrimoniale, & Fiscale*, & volendo anche
„ provvedergli d' un onesto trattenimento, vi or-
„ diniamo *per le presenti*, che delli dinari di vo-
„ stra esazione abbiate da pagare, o far pagare
„ *al detto Galeani*, ogni anno, & a quartieri la
„ somma de liure *ottocento quarantanove, & soldi*
„ *quindici* (a), cominciando dalla data della sua ad-
„ missione *in Camera* . . . Dat. in Turino li 20
„ ottobre 1593.

1605 5 settemb. FERRERO Francesco (b) *di Racconiggi*, Consigliere, *Avvocato Patrimoniale in Camera*, Senatore, *ed Avvocato Fiscale nel Senato di quà da' monti.*
„ Volendo Noi per degni rispetti
„ concernenti il servizio nostro prov-
„ veder *d' un Avvocato Patrimoniale,*
„ *& Fiscale Generale*, & essendo a
„ pieno informati dell' integrità, dot-
„ trina, prudenza, esperienza, &

(a) *Così precisamente, e nè più, nè meno negli Archivj Cam.*, Regist. *concessioni* 1593 in 1596, fol. 80.
(b) *Vedi quì sopra*, pag. 526.

» altre onorate qualità concorrenti nella persona del
» Magnifico nostro carissimo *M.r Francesco Ferrero*,
» Dottor di leggi, *di Racconiggi*, come, & della
» singolar sua affezione verso di noi, & servizio
» nostro, & giudicandolo perciò meritevole, e
» degno del detto Ufficio, ci è parso per li
» suddetti, & altri degni rispetti crearlo, con-
» stituirlo, & deputarlo, si come *per le presenti*
» . . . . . lo deputiamo nostro Consigliere, &
» *Avvocato Patrimoniale nella Camera nostra de'*
» *Conti*, & insieme Senator, *& Avvocato Fiscale*
» *nel Senato nostro di quà da' monti* per servirci
» in detti Uffici, con gli onori . . . . . , & con
» il solito stipendio a parte stabilitoli, *con che*
» prestarà il dovuto giuramento . . . . . *Torino*
» li 5 settembre 1605. *C. Emanuele.*

» Al Magnifico Consigliere, e Tesoriere
» nostro Generale di quà da' monti . . . . *salute.*
» Avendo Noi constituito, e deputato nostro
» Consigliere, Senatore, *& Avvocato Patrimo-*
» *niale, e Fiscal Generale M.r Francesco Ferrero,*
» Dottor di leggi, *di Racconiggi*, e volendo per-
» ciò provvederli di ragionevole trattenimento,
» vi mandiamo, & ordiniamo, che di qualsivo-
» glia denaro di vostra ricetta, e massime di
» quello, che solete pagar li Presidenti, Audi-
» tori, & altri Officiali della Camera nostra de'
» Conti, abbiate a pagar . . . . al detto Avvo-
» cato nostro Ferrero *la somma di liure ottocento*
» *quarantanove, soldi quindeci, e denari uno*, a
» soldi vinti nostri per livra l'anno, quali gli
» stabiliamo per suo ordinario stipendio di detto
» Officio . . . . . *Dat. nel Mondovì* li 30 agosto
» 1606. *Carlo Emanuel.*

1606 22 ottobre. SPATIS Sigismondo. „ *Il Duca di Savoja.* Al Magnifico Consigliere, „ & Tesoriere nostro Generale . . . „ *salute.* Volendo Noi, che *l'Avvocato nostro Patrimoniale M.r Sigismondo Spatis* resti provisto di conveniente trattenimento, col quale „ possa attender a servirci in detto „ carico, v' ordiniamo *per le presenti*, „ che abbiate da pagar, ogni anno, „ & per quartieri, *al detto Avvocato nostro Patrimoniale Spatis* la somma „ di liure *ottocento quaranta nove*, „ soldi quindeci, denari uno, a sol„ di vinti per liura . . . . *Torino* li „ 22 ottobre 1606. *Carlo Emanuel*

1607 22 marzo. GALEANI Gio. Antonio, Consigliere, ed *Avvocato Patrimoniale Generale della Camera de' Conti.* „ Convenendo al servizio nostro, per la promo„ zione al grado di Presidente della „ Camera nostra de' Conti dell' Avvocato nostro Patrimoniale *M.r Prospero Galleani*, proveder, in luogo suo, d' altra persona a Noi grata, „ & informati dell' integrità, dottrina, prudenza, isperienza, & altre „ onorate qualità, che concorrono „ nella persona del Magnifico *Dottor Gio. Antonio Galleani*, Cittadino di „ *Torino*, Avvocato di nostra Sacra „ Religione de' santi *Maurizio*, e *Lazaro* per il saggio dato, tanto in

„ detto

» detto Officio di Avvocato di detta Religione
» per lo ſpazio di anni cinque, che già per
» avanti nelle *Giudicature* di *Chieri*, *Cuneo*, *Ver-*
» *celli*, *Torino*, & *altre*, oltre la ſingolar affe-
» zione, che dimoſtra al ſervizio noſtro, giudi-
» candolo anco degno del ſuddetto Officio di
» Avvocato Patrimoniale, ci è parſo oltre l'Of-
» ficio di *Avvocato* di detta Religione da Noi
» conceſſoli, nel quale per queſte noſtre lo con-
» firmiamo, di conſtituir, crear, e deputar, ſi
» come *per le preſenti* . . . . deputiamo per no-
» stro Conſigliere, *& Avvocato Patrimoniale Ge-*
» *nerale della Camera noſtra de' Conti*, & inſieme
» Senator, *& Avvocato Fiſcale nel Senato noſtro*
» *di quà da' monti* il ſuddetto Dottor, & Avvo-
» cato *Gio. Antonio Galleani*, per ſervirci in
» detti Officj, cogl' onori . . . . . , con li ſti-
» pendj a parte ſtabiliti, con che preſtarà il do-
» vuto giuramento. Pertanto mandiamo, & co-
» mandiamo al . . . . . *Torino* li 22 marzo
» 1607. *Carlo Emanuele.*

» *Carlo Emanuele.* Al Magnifico Conſigliere,
» e Teſoriere noſtro Generale di quà da' monti . . .
» *ſalute.* Avendo Noi conſtituito, e deputato il
» Magnifico noſtro cariſſimo *M.r Gio. Antonio*
» *Galleani* per noſtro Conſigliere, Senatore, &
» *Avvocato Patrimoniale*, *& Fiſcale*, & volendo
» anco provvederli di un oneſto trattenimento,
» vi ordiniamo per le preſenti, che delli denari
» di voſtra eſazione abbiate da pagare, o far pa-
» gare *al detto Galleani*, ogni anno, & a quar-
» tieri, *la ſomma di liure ottocento quarantanove*,
» *e ſoldi quindeci*, e giuſto conforme alli altri
» Avvocati . . . . . *Torino* li 22 marzo 1607.
» *C. Emanuele.*

1608 26 settemb. LEONA Bartolommeo (a), *Avvocato Patrimoniale* come infra. „ *Dovendo Noi* „ per conservazione, e difesa delle „ ragioni del Patrimonio, & insieme „ di quelle del Fisco nostro, far ele„ zione di persona di singolar dot„ trina, sufficienza, integrità, dab„ bene, & isperimentata, e venendo „ a punto informati, anzi certificati, „ che le suddette, & altre onorate „ qualità concorrono nella persona „ del molto diletto Dottore *M.r Bar„ tolommeo Leona*, de' Signori *d'Oria*, „ *e di San Sebastiano*, gionta la de„ vozione, che dimostra verso il ser„ vizio nostro; per ciò, e per de„ gni rispetti, che a ciò ci muovono, „ ci è parso eleggerlo, e deputarlo, „ si come *per le presenti* . . . . . lo „ deputiamo per *Consigliere*, *Senatore*, „ *& Avvocato nostro Patrimoniale Fi„ scale Generale di quà da' monti*, con „ tutti gli onori . . . . , e col sti„ pendio a parte stabilito, a nostro „ beneplacito; con che farà il debito „ giuramento. Mandiamo pertanto, „ e comandiamo *alli Senato, e Ca„ mera nostri* di quà da' monti, & a „ tutti gli altri Magistrati, Ufficiali, „ Ministri, Vassalli, e sudditi me„ diati, & immediati, & altri, a „ quali spettarà, che in osservanza „ delle presenti accettino, reconc„ schino, stimino, e reputino il sud-

(a) *Vedi quì sopra pag.* 527.

„ detto Dottor *Leona* per *noſtro Conſigliere, Se-*
„ *natore*, & *Avvocato Patrimoniale*, *e Fiſcale Ge-*
„ *nerale* di quà da' monti, facendolo godere degli
„ onori, prerogative, dritti, ſtipendj, & altre
„ coſe ſuddette ſenza difficoltà; che così ci piace.
„ *Dat. in Torino* li 26 ſettembre 1608.
„ *C. Emanuel.*

„ *Il Duca di Savoja.* Al Magnifico Conſi-
„ gliere, e Teſoriere noſtro Generale di quà da'
„ monti . . . . *ſalute.* Avendo Noi conſtituito in
„ noſtro *Conſigliere*, *Senatore*, *Avvocato Patrimo-*
„ *niale*, *& Fiſcale Generale di quà da' monti* il
„ molto diletto Dottor di leggi *M.r Bartolom-*
„ *meo Leona*, e volendogli provvedere di ragio-
„ nevole trattenimento, *per le preſenti* vi man-
„ diamo, & ordiniamo, che . . . . . abbiate a
„ pagare, far pagar, & aſſignare *a detto Avvo-*
„ *cato Leona* la ſomma *di liure novecento*, a ſoldi
„ venti l'una, sì, & come hanno li altri Avvo-
„ cati noſtri, la quale gli coſtituiamo *per ſuo*
„ *ſtipendio*, ogn'anno, & a dover cominciare il
„ pagamento dalla data di queſte . . . . *Torino*
„ li 26 ſettembre 1608. *C. Emanuel.*

1610 2 dicemb. RUATA Gio. Franceſco (*a*) *di Villanova di Aſtegiana*, Conſigliere, Senatore, *& Avvocato Fiſcale, & Patrimoniale Generale.* „ Fra tutte le altre coſe . . .
„ il che conſiderando Noi ora nella
„ provviſione, che dobbiam fare *per*
„ *la morte* dell'Avvocato noſtro Pa-
„ trimoniale *Gio. Antonio Galleani*
„ di altro in luogo ſuo, & avuta
„ informazione dell'integrità, pru-

(a) *Vedi quì ſopra*, pag. 528, *articolo* Ruata Franceſco.

„ denza, dottrina, ſperienza, & altre onorate
„ qualità, che concorrono nel molto diletto, &
„ fedel noſtro *M.r Gio. Franceſco Ruata*, Dottor
„ di leggi, *di Villanova di Aſtegiana* . . . . ,
„ *per le preſenti* . . . . deputiamo il ſopraddetto
„ *Gio. Franceſco Ruata* Conſigliere, Senatore,
„ *& Avvocato noſtro Fiſcale, & Patrimoniale Ge-*
„ *nerale* in vece *del detto Galleani*, con tutti gli
„ onori . . . . , & collo ſtipendio, che a parte
„ gli ſarà ſtabilito . . . . . *Torino* li 2 dicembre
„ 1610. *C. Emanuel.*

„ *Il Duca di Savoja.* Al Magnifico Conſi-
„ gliere, e Teſoriere noſtro Generale di quà da'
„ monti *M.r Gaſpare Berlingieri* preſente, & al-
„ tri d' avenire *ſalute.* Avendo Noi conſtituito,
„ e deputato il Magnifico noſtro cariſſimo *M.r*
„ *Franceſco Ruata* per noſtro Conſigliere, Sena-
„ tore, *& Avvocato noſtro Patrimoniale, & Fi-*
„ *ſcale*, e volendo anco provvederli di un oneſto
„ trattenimento, v' ordiniamo *per le preſenti*, che
„ . . . . abbiate da pagare, o far pagare al detto
„ *Ruata*, ogn' anno, & a quartieri la ſomma *di*
„ *liure ottocento quarantanove, e ſoldi quindeci*,
„ e giuſto conforme alli altri Avvocati, comin-
„ ciando dalla data delle preſenti . . . . .
„ . . . . *Torino* li 2 dicembre 1610. *C. Emanuel.*

1611 10 aprile. BAIVERO Gio. Vincenzo, Senatore, *& Avvocato Fiſcal Generale Patrimoniale.* „ Il Duca di Savoja. Al Magnifico Conſigliere, e Teſoriere noſtro Generale *M.r Gaſpare Berlingieri* preſente, e d' avvenire *ſalute.* „ Avendo Noi conſtituito, e deputato *il Dottor Gio. Vincenzo Baivero* per noſtro Conſigliere, Se-

„ natore, *& Avvocato Fiscal Generale Patrimo-*
„ *niale*, & essendo ragionevole, che resti pro-
„ visto di trattenimento conveniente, col quale
„ possi attender al detto carico, vi mandiamo,
„ & ordiniamo *per le presenti*, che abbiate da
„ pagare, ovvero assignar, o far pagare *al detto*
„ *Baivero* sopra gli emolumenti *delle Secreterie del*
„ *Senato nostro*, o altro denaro di vostra ricetta
„ *la somma di liure settecento settantasette, a soldi*
„ *venti l' una* . . . . Torino li 10 aprile 1611.
„ *C. Emanuel.*

1611 11 settemb. DENTIS Antonio, *Consigliere, Senatore, & Avvocato Fiscale Patrimoniale Generale di quà da' monti.* „ Al Magnifico Con-
„ sigliere Tesoriere nostro Generale
„ di quà da' monti . . . . . *salute.*
„ Avendo Noi conferto l' Ufficio di
„ *Consigliere, Senatore, & Avvocato*
„ *nostro Fiscale Patrimoniale Generale*
„ *di quà da' monti* al Magnifico ben
„ diletto fedel nostro *M.r Antonio*
„ *Dentis*, cittadino di Torino, e *Dot-*
„ *tor Collegiato*, e volendo Noi perciò
„ provederli di stipendio, e tratteni-
„ mento solito a constituirsi agli al-
„ tri simili Avvocati nostri Fiscali Pa-
„ trimoniali, *per le presenti* vi ordi-
„ niamo, che del denaro della vo-
„ stra ricetta . . . abbiate a pagarli
„ la somma *di liure settecentò settanta*
„ *sette, soldi dieciotto*, ogn' anno, a
„ quartieri . . . . *Torino* gli 11 set-
„ tembre 1611. *C. Emanuele.*

1613 5 luglio. GHIGLIOTTI Carl' Antonio, Consigliere, Senatore, *Avvocato Fiscale Patrimoniale Generale.* „ Se gli uomini privati nel servirsi dell' opera altrui procurano persone idonee, & sufficienti, quanto maggiormente deve il Prencipe commetter li suoi servigj, massimamente quelli, che alla difesa, conservazione, & augumento suo spettano, a persone per somma fede, esperienza, e virtù note, e meritevoli, perchè egli in quelli si può sicuramente riposare, e da tali Ministri il ben pubblico, e de' privati per conseguenza deriva; il che considerando Noi ora nella provisione, che dobbiamo fare *per la morte* dell' Avvocato nostro Patrimoniale *Gio. Francesco Ruata*, d'altro in luogo suo, & avuta informazione dell' integrità, prudenza, dottrina, isperienza, & altre onorate qualità, che concorrono nel molto diletto, e fedel nostro *M.r Carlo Antonio Ghigliotti*, Dottor di leggi, e Cittadino *di Torino*, oltre il saggio, che già ce ne ha dato nella lettura de' feudi in questa Università, nel patrocinio continuamente esercito, & in altri ufficj, & occorrenti del servizio nostro commessigli, e la singolar affezione, che sempre in lui verso di Noi si

„ scorge,

„ ſcorge, parendoci perciò degno di detto ca-
„ rico, ci è paruto d' eleggere, conſtituire, e
„ deputare, come per le preſenti . . . . . *depu-*
„ *tiamo* il ſopraddetto Carlo Antonio *Ghigliotti*
„ Conſigliere, Senatore, *& Avvocato noſtro Fi-*
„ *ſcale Patrimoniale Generale* in vece *di detto*
„ *Ruata*, con tutti gl' onori . . . . , e col ſti-
„ pendio, che a parte gli ſarà ſtabilito, a noſtro
„ beneplacito, *con che* faccia il dovuto giura-
„ mento . . . . . Mandiamo perciò, e coman-
„ diamo alli . . . . . *Torino* li 5 luglio 1613.
„ *C. Emanuel.*

Crotti.

1614 13 dicemb. BENZO Amedeo, *Avvocato Generale Fiſcale, & Patrimoniale* a luogo del *Gio. Pietro.* „ Convenendoci prove-
„ der d' altro Avvocato noſtro Patri-
„ moniale *in luogo, & per la morte*
„ ſeguita oggidì all' Avvocato *Fabri-*
„ *cio Gio. Pietro* (*a*), che ſia di fedeltà,
„ dottrina, prattica, diligenza, &
„ altre parti convenienti alla difeſa,
„ & manutenzione delle ragioni del
„ noſtro Patrimonio, il che tutto, &
„ altre onorate qualità ſapendo Noi,
„ che concorrono nel Magnifico fe-
„ del noſtro *Dottor Amedeo Benzo*
„ *di Chieri*, & particolarmente affe-
„ zione al ſervizio noſtro, così ci è
„ parſo di conferirgli detto Officio,
„ ſi come *con le preſenti* . . . . . ,
„ deputiamo *detto Dottor Amedeo*
„ *Benzo* Conſigliere, Senatore, Av-

(a) *Vedi quì ſopra le pag.* 641, *e* 642.

„ vocato noſtro Generale Fiſcale, & Patrimo-
„ niale *in luogo* del ſuddetto fu *Gio. Pietro*, con
„ tutti gl' onori . . . . . , & con i ſtipendj a
„ parte ſtabilitili, con che ne preſtarà il dovuto
„ giuramento . . . . . *Torino* li 13 dicembre
„ 1614. *C. Emanuel.*

„ *Il Duca di Savoja.* Al Magnifico Conſi-
„ gliere, & Teſoriere noſtro Generale di quà
„ da' monti . . . . *ſalute.* Avendo Noi eletto, &
„ conſtituito *il Dottor Amedeo Benzo di Chieri*
„ per Conſigliere, Senator, & Avvocato noſtro
„ Fiſcale, & Patrimoniale Generale *in luogo, &*
„ *per la morte* ſeguita oggidì *all' Avvocato Gio.*
„ *Pietro*, al qual convenendo, che provediamo
„ di trattenimento, con che poſſi onoratamente
„ eſercire detto Officio, così *con le preſenti* vi
„ ordiniamo, che di qualſivoglia, & più pronto
„ danaro . . . . . debbiate pagare . . . *al detto*
„ *Conſervatore, Senatore, & Avvocato noſtro Fi-*
„ *ſcale, & Patrimoniale Generale* M.r Amedeo
„ Benzo *la ſomma di liure ottocento quarantanove,*
„ *e ſoldi 12*, da ſoldi 20 per liura, che gli ſta-
„ biliamo per ſuo ordinario, & annuo ſtipendio
„ a cauſa di detto Officio, . . . *Dat. in Torino*
„ li 13 dicembre 1614. *C. Emanuel.*

1615 6 febbrajo. FONTANELLA Pietro Franceſco, *Avvocato Patrimoniale, & Fiſcal Generale* ſedente nella Camera de' Conti *di quà da' monti*, come infra. „ *Vo-*
„ *lendo Noi* per la promozione, che
„ abbiamo fatta all' Officio, & ca-
„ rigo *di Prefetto di Pinerolo* della
„ perſona *dell' Avvocato noſtro Patri-*
„ *moniale*

» *moniale Generale Sigiſmondo Spatis*, prove-
» dere d' un altro Avvocato in luogo ſuo, il
» qual ſia perſona d' integrità, fede, valore,
» dotta, & iſperimentata; & eſſendo informati,
» che le ſuddette, & altre onorate qualità con-
» corrono nel molto diletto fedel noſtro *Pietro*
» *Franceſco Fontanella*, Dottor di leggi, *Cittadino*
» *di Torino* (*a*), il qual aſſicurandoci, che debba
» dar di ſe in queſto Officio quella ſoddisfazione,
» che promette la ſincera affezione, che egli,
» & i ſuoi hanno ſempre dimoſtrata, & tuttavia
» dimoſtrano al ſervizio noſtro, abbiamo perciò
» eletto, conſtituito, e deputato, ſiccome *per*
» *le preſenti* . . . . . deputiamo *noſtro Conſigliere*
» *Senatore, & Avvocato Patrimoniale, & Fiſcale*
» *Generale* ſedente *nella Camera noſtra de' Conti*
» *di quà da' monti*, con tutti gli onori . . . . ,
» & col ſtipendio, che a parte gli ſarà ſtabilito,
» con che farà il debito giuramento . . . . . ,
» *Torino* li 6 febbrajo 1615. *C. Emanuel.*

» Il Duca di Savoja. *Al Magnifico Conſigliere,*
» *& Teſoriere noſtro Generale* . . . . . ſalute.
» *Avendo Noi* conſtituito; e deputato il *Dottor*
» *Pietro Franceſco Fontanella* per noſtro *Conſigliere*
» *Senatore, & Avvocato Patrimoniale* nella Ca-
» mera de' Conti *a luogo* dell' *Avvocato Sigiſmondo*
» *Spatis* (*b*) da Noi promoſſo all' Officio *di Pre-*
» *fetto di Pinerolo*, col medeſimo ſtipendio *di liure*
» *ottocento quaranta nove, & ſoldi quindici*, da
» ſoldi

(a) *Intorno alla parola* Cittadino vedi quì ſopra le pagine 437, e 439. *Della Famiglia* De Fontanella *parla* Franceſco Ballarini *nel ſuo* Compendio *delle Croniche della Città di* Como, *pag.* 228, *ediz. di* Como. 1619.

(b) *Vedi quì ſopra alla* data 1606 22 *ottobre*, *articolo* Spatis Sigiſmondo.

„ soldi 20 ducali l'una, ogni anno, che aveva
„ *detto Spatis*, de' quali volendo, che ne sia pa-
„ gato, vi mandiamo, & ordiniamo *per le presenti*
„ di pagar, overo assignar, & far pagare del
„ medemo danaro assignato al detto Spatis le
„ suddette lire 849. 15 . . . . . , *cominciando*
„ dalla data delle presenti . . . . . *Torino*
„ li 6 febbrajo 1615. *C. Emanuel.*

1616 1 gennajo. BRUNO Marco Aurelio *d'Asti*, Avvocato Patrimoniale nella Camera de' Conti *di quà da' monti*. „ Il Duca
„ di Savoja. Al Magnifico Consi-
„ gliere, e Tesoriere nostro Gene-
„ rale di quà da' monti . . . . . ,
„ *Avendo Noi* ritenuto per nostro
„ Consigliere, *& Avvocato Patrimo-*
„ *niale* nella Camera nostra de' Conti
„ *di quà da' monti* il Magnifico *Dottor*
„ *Marco Aurelio Bruno*, della Città
„ nostra *d'Asti*, e volendolo prove-
„ dere di convenevol stipendio. *Per*
„ *le presenti* v' ordiniamo, e coman-
„ diamo, che . . . . . abbiate a
„ pagar, overo assignar, e far pagar
„ *al detto Avvocato nostro Patrimo-*
„ *niale*, a quartieri, la somma *di*
„ *scudi ducento ottanta tre, soldi quin-*
„ *deci*, di tre liure nostre l'uno,
„ *senza detrazione alcuna*, che gli
„ abbiamo stabilito *per suo stipendio*
„ *ordinario*, cominciando dalla data
„ di sua constituzione . . . *Torino*,
„ 1 gennaio 1616. *C. Emanuel.*

1616 9 aprile. BARBERO Giulio Cesare, *Avvocato Fiscale, e Patrimoniale* di S. A. „ Sicome è stata grande la diligenza „ usata dall' *Avvocato Giulio Cesare* „ *Barbero* intorno le cause, che gli „ abbiamo commesse, tanto nel particolare degli ebrei, quanto nella „ riduzione al patrimonio nostro de' „ beni de' Monferrini esistenti in „ questi Stati, & altre; così desideriamo, che egli nell' avvenire in„ tervenghi a difesa delle ragioni „ del Fisco, & patrimonio nostro in „ tutte le cause delegate fin quì, e „ che faremo per delegare d' or avanti „ a chi se sia, il che volendo Noi „ ora effettuare, & dar anco commodità al detto *Barbero* di continuar maggiormente la vigilanza sua, „ e la molta affezione, che porta al „ servizio nostro, ci è paruto di eleger, constituire, e deputare, come „ *per le presenti* . . . . . deputiamo „ *il sopra detto* Dottor *Giulio Cesare* „ *Barbero* Avvocato nostro *per dover* „ *intervenire, & assistere* in difesa „ delle ragioni del Fisco, & patrimonio nostro *in tutte le cause de*„ *legate, & che delegaremo* nell' avvenire a qualsisia Ministro, non „ ostante che nella Delegazione egli „ non sia spezialmente nominato, „ con tutti gli onori . . . . . , insieme *con una pensione*, o sia

„ *trattenimento* di scudi ducento d' oro *d' Italia*,
„ da fiorini diciſette e mezzo *l' uno*, ogn'anno,
„ ſenza detrazione alcuna . . . . . , *con che*
„ egli preſtarà il ſolito giuramento. Mandiamo
„ alli Magiſtrati . . . . *Torino* li 9 aprile 1616.
„ *C. Emanuel.*

1619 26 ſettemb. ARGENTERO di Chieri, *Dottor* Raffaele, Conſigliere, Senatore, *& Avvocato Fiſcale, & Patrimoniale.* „ Volendo Noi provvedere *d' altro Avvocato noſtro Patrimoniale* in luogo del già *Avvocato Benzo* ora promoſſo al grado di *Senatore ordinario* nel Senato noſtro *di quà da' monti*, che ſia di fedeltà, dottrina, pratica, vigilanza, e diligenza, con altre parti convenienti alla difeſa, e manutenzione delle ragioni del noſtro Patrimonio; le quali, & altre onorate qualità ſapendo Noi, che concorrono nel Magnifico fedel noſtro *Dottor Raffaele Argentero di Chieri*, & particolarmente l' affezione, che ha dimoſtrato per ſempre al noſtro ſervizio nelli carichi, ne' quali è ſtato da Noi impiegato, particolarmente in quello di *Viceauditore Generale delle noſtre Milizie nelle paſſate guerre*, nel quale ci ha reſa ogni buona ſoddisfazione di ſe ſteſſo a contento noſtro, & de' noſtri Supremi Magiſtrati, & Miniſtri, a contem-

„ plazione

» plazione anco del molto Magnifico Consigliere
» di Stato, Presidente nostro Patrimoniale, &
» tenente luogo di Gran Cancelliere *M.r Fabio*
» *Argentero* sottoscritto, *suo zio*, ci è parso di
» conferirgli il suddetto Ufficio, si come *per le*
» *presenti* . . . . . deputiamo *il sopraddetto Dot-*
» *tor Raffaele Consigliere, Senatore*, & Avvocato
» nostro Fiscale, & Patrimoniale, *nella piazza*,
» *& luogo* del suddetto Benzo, *con tutti li onori*
» . . . . . , *& col stipendio stabilito* agli Avvo-
» cati nostri Patrimoniali, *per l' ordine nostro* delli
» 22 gennajo *prossime passato*, di ducatoni quat-
» trocento cinquanta effettivi, *da pagarsegli* . . ,
» ogn' anno , . . . , con che prestarà il dovuto
» giuramento. *Mandiamo* pertanto, e comandia-
» mo a tutti nostri Magistrati . . . . . *Torino*
» li 26 settembre 1619. *C. Emanuel.*

V. *Argentero.* V. *Cernusco.*

Crotti.

1620 12 giugno. De' Signori di ROVASENDA (*a*), *Vassallo* M.r Gio. Francesco, Consigliere, Senatore, & Avvocato Fiscal Generale, *& Patrimoniale*, e come più ampiamente si vede *nelle Patenti* 12 giugno 1620 emanate a favor del medesimo, e di cui nel precedente titolo XXVII *degli Avvocati Generali del Fisco &c., pag.* 530, *e* 531.

1620 29 settemb. BECCARIA Ottavio (*b*), Avvocato Patrimoniale ordinario, *sedente* nella Camera de' Conti *di quà da' monti*, come infra. „ *Desiderando Noi* compia-
„ cere il Magnifico Consigliere, Se-
„ natore, & Avvocato nostro *Patri-*

(a) *Vedi quì sopra*, pag. 530.
(b) *Vedi quì sopra*, pag. 531.

„ *moniale*, e Fiſcale *M.r Bartolommeo Leona*,
„ che per la ſua vecchiezza ci ha ſupplicato di
„ ſgravarlo, & rinonciato gli Officj, ma ſi come
„ queſte cariche ſono di grande importanza per
„ la conſervazione, e difeſa del noſtro Patrimo-
„ nio, e del Fiſco, così dovendo darle a per-
„ ſona d'intiera fede, ben dotta, affezionata, e
„ vigilante, e certificati, che *il molto diletto no-*
„ *ſtro M.r Ottavio Beccaria, Dottor di leggi della*
„ *preſente Città* ha le qualità, che ſi ricercano,
„ con molta volontà d'eſſer impiegato nel ſervi-
„ zio per vieppiù meritare, & medianti le fati-
„ che, & azioni onorate portarſi innanzi, oltre
„ la ſicurezza, che poſſiamo avere di reſtarne
„ ſoddisfatti, dalla buona ſervitù fattaci da ſuo pa-
„ dre in occaſione di rillevo, con le facoltà, e
„ con la vita de' figliuoli; ci è paruto d'elegg-
„ ger, conſtituire, e deputare, come *in virtù*
„ *delle preſenti* . . . . . deputiamo *il ſuddetto*
„ *Dottore Ottavio Beccaria* Conſigliere, & *Av-*
„ *vocato noſtro Patrimoniale ordinario* ſedente *nella*
„ *Camera de' Conti di quà da' monti*, & Senatore,
„ & Avvocato Fiſcal Generale *nel Senato di Pie-*
„ *monte* in vece *d'eſſo Leona*, con tutti gli ono-
„ ri . . . . . , inſieme con gli ſtipendj a parte
„ ſtabilitigli, con ciò, che preſterà il ſolito giu-
„ ramento. Mandiamo, e comandiamo alla detta
„ Camera de' Conti, agli altri Magiſtrati . . . .
„ *Torino* il penultimo di ſettembre 1620. *C. Emanuel.*

„ Il Duca di Savoja. Al Magnifico Conſi-
„ gliere, e Teſoriere noſtro Generale di quà da'
„ monti . . . . . Eſſendo il dovere, che il Ma-
„ gnifico *noſtro cariſſimo M.r Ottavio Beccaria*
„ provviſto dell'Ufficio di *Conſigliere, Senatore,*

„ &

„ & *Avvocato Patrimoniale* nella Camera de' Conti
„ di Piemonte *in vece* di M.r *Bartolommeo Leona*,
„ abbia col carico lo ſtipendio, ch' eſſo godea,
„ perchè poſſa eſercitarlo bene, *vi ordiniamo*,
„ che . . . . paghiate, o facciate pagar *al detto*
„ *Avvocato Beccaria* ducatoni *ducento ottantatrè*
„ *effettivi*, ſenza dettrazione alcuna, ogn' anno,
„ & a quartieri, la qual ſomma gli ſtabiliamo
„ *per ſuo ſtipendio ordinario*, come hanno *gli al-*
„ *tri Avvocati Patrimoniali*, cominciando dalla
„ data di queſte . . . . . *Torino* il penultimo di
„ ſettembre 1620. *C. Emanuel.*

1624 16 gennajo. CAUDA Lelio (*a*), Conſigliere, Senatore, *Avvocato Fiſcal Patrimoniale Generale di quà da' monti.* „ Avendo Noi „ conoſciuto la dottrina, integrità, „ & valore del Magnifico, & ben „ diletto fedel noſtro *Lelio Cauda*, „ *Dottor di leggi, d'Aſti*, il quale in „ diverſe occaſioni ce lo ha rimo- „ ſtrato, accompagnato da un gran „ affetto verſo le coſe del noſtro „ ſervizio, che ci muove ad impie- „ garlo, & valerſi di lui negli affari „ del noſtro Patrimonio, tanto per „ il concernente la difeſa delle ra- „ gioni

(*a*) Vedi quì ſopra pag. 531. Queſto *Lelio Cauda* fu Conte di *Balangero*, *Mattì*, *e Villanova*, Conſigliere di Stato, e Preſidente *in Camera*. Così al num. 760 del Sommario preceduto alla Sentenza Camerale 17 gennajo 1794 per i feudi *di Caſelette* &c; *ref. D. Robeſti, nella cauſa* del sig. Procuratore Generale di S. M. *contro* il sig. Conte *Cays*, e ſignore ſorelle *Cauda*. Più *vedi* quì infrà, pag. 663. Sembra intanto poterſi conghietturare dal num. 758 del precitato Sommario, che *il Preſidente Lelio Cauda* non abbia laſciato dopo di ſe figliuoli maſchi.

„ gioni noſtre fiſcali, che civili, & Camerali ...;
„ perciò *ci è parſo* d' eleggerlo ... *ſi come per*
„ *le preſenti* .... lo deputiamo per noſtro Con-
„ ſigliere, Senatore, & *Avvocato Fiſcale Patri-*
„ *moniale Generale di quà da' monti*, con tutti
„ gli onori ..., & col ſtipendio a parte ſtabilito
„ ... *Rivoli* li 16 gennajo 1624. *C. Emanuel.*

1625 5 ſettemb. BALDOINO Gio. Michele (*a*), *Avvocato Patrimoniale* come infra. „ *Havendo*
„ *Noi* promoſſo il Magnifico Conſi-
„ gliere, Senatore, & *Avvocato no-*
„ *ſtro Patrimoniale*, & Fiſcal Gene-
„ rale *Mr Lelio Cauda* al grado di
„ *noſtro Capitano Generale di Giuſti-*
„ *tia*, per le preſenti .....
„ deputiamo *il ſuddetto Dottor Gio.*
„ *Michele Baldoino* noſtro Conſigliere,
„ Senatore, & *Avvocato Patrimo-*
„ *niale, & Fiſcal Generale*, tanto *in*
„ *Senato, & in Camera*, quanto *nel*
„ *Magiſtrato ſtraordinario*, & altri
„ Magiſtrati, *in vece* d' eſſo Avvocato
„ *Cauda*, & come era lui, con tutti
„ gli honori, autorità, preminenze,
„ prerogative, privilegj, franchigia,
„ commodi, regaglie, portioni, utili,
„ dritti, & carichi, che a tal Uffi-
„ zio appartengono, hanno goduto,
„ e potevano goder *il Cauda*, & al-
„ tri anteceſſori, inſieme con lo ſti-
„ pendio a parte ſtabilitogli, purchè
„ egli ne preſti il dovuto giuramento
„ ..... *Creſcentino* li 5 ſettembre
„ 1625. *C. Emanuel.*

(a) *Vedi quì ſopra*, pag. 531.

1625 4 dicemb. VALLATI Coſtanzo, *Avvocato Patrimoniale Fiſcal Generale di S. A.* nella Camera de' Conti di Piemonte *a luogo* dell' Argentero.

1625 15 dicemb. FURNO Oddino, *Avvocato Patrimoniale* nella Camera de' Conti di Piemonte per la morte del *Bruno*. Vedi *quì ſopra*, pag. 656.

1627 4 giugno. CAUDA Gio. Franceſco, *Avvocato Fiſcale Generale Patrimoniale* a luogo *del Beccaria* (a).

1630 25 febbrajo. CAROCCIO Pietro, Senatore, & *Avvocato Fiſcale Generale, & Patrimoniale* come infra. „ *Il Prencipe di* „ *Piemonte.* Avendo S. A. promoſſo „ al grado di Conſigliere, & Senatore ordinario nel Senato *di Nizza* „ l' Avvocato Patrimoniale *Vallati*, „ onde ci convenga provvedere di „ perſona in quella carica di buona „ dottrina, eſperienza, & integrità, „ congionta

(a) Queſto *Gio. Franceſco Cauda* fu indi Conte *di Caſelette*, e *Valle della Torre* in ſeguito alle Regie Patenti delli 25 maggio 1636: la di lui Famiglia nulla ha che fare con quella del Preſidente *Lelio Cauda*, di cui quì ſopra pag. 661. *Vedi* i num. 177, 224, 448, 449, 603, 683, 750 ad 771 del ſommario citato quì ſopra alla detta pag. 661. La Famiglia *Cauda* diſcendente dal prelodato *Gio. Franceſco Cauda* è in oggi ridotta alle *due* signore ſorelle *Cauda*, delle quali *una*, cioè *la Paola*, ella è vedova del sig. Conte Gio. Battiſta *Provana* d' Alpignano, e Froſſaſco, *e l' altra*, cioè *la Severina* ha ſpoſato il sig. Marcheſe *San Martino* di Parella, attuale Inviato ſtraordinario di S. M. alla Corte *di Berlino*.

„ congionta al zelo del ſervizio di S. A., e no-
„ ſtro, e venendo Noi aſſicurati, che queſti, &
„ altri neceſſarj requiſiti concorrono con vantaggio
„ *nel molto diletto fedel noſtro Pietro Carrocio*, Dot-
„ tor di leggi, *in queſta Città reſidente*, per la
„ prova fattane in più occorrenti di noſtro ſervi-
„ gio con particolar ſoddisfazione noſtra, come
„ ci promettiamo nell' eſercizio di queſta; ci ſia-
„ mo compiaciuti d' ellegere . . . . , deputare,
„ come *per le preſenti* . . . deputiamo il ſuddetto
„ *Dottor Carrocio* in Conſigliere, Senatore, &
„ *Avvocato Fiſcal Generale, e Patrimoniale di S. A.*,
„ *e noſtro* in vece *del ſuddetto Vallati*, con tutti
„ gli onori . . . . , *e col ſolito ſtipendio* di du-
„ catoni *trecento cinquantatre*, e mezzo effettivi,
„ a fiorini dieciotto e mezzo l' uno, che con
„ queſte gli ſtabiliamo annualmente . . . . . .
„ *Torino* li 25 febbrajo 1630. *V. Amedeo.*

„ *Il Duca di Savoja.* Al Magnifico Conſi-
„ gliere, e Teſoriere noſtro Generale di quà da'
„ monti . . . . . *ſal.* Per le preſenti *v' ordiniamo*,
„ & eſpreſſamente comandiamo, che del danaro
„ *degli emolumenti della Segreteria Camerale* . . .
„ dobbiate pagar, o aſſignar, & far pagare *al*
„ *Magnifico Conſigliere, Senatore, & Avvocato noſtro*
„ *Patrimoniale Generale M.r Pietro Carrocio* la ſomma
„ *di liure mille ſeſſantadue* d' argento, a ſs. vinti
„ l' una, che gli ſtabiliamo *per ſuo annuo, &*
„ *ordinario trattenimento di ſuo Ufficio*, comin-
„ ciando ai ventinove d' aprile 1632, che fu
„ fatto il reſtabilimento d' eſſa Camera (*a*), &
„ continuando . . . . . *Vercelli* al primo aprile
„ 1636. *V. Amedeo.*

(a) *Vedi quì ſopra le pag.* 380, *e* 381, alle date 1632 26, *e* 29 *aprile.*

1630 16 ottobre. FURNO Gio. Battista, *Avvocato Patrimoniale* nella Camera de' Conti di Piemonte.

1635 2 giugno. BELLEZIA Gio. Francesco, Consigliere, Senatore, & *Avvocato Fiscale, e Patrimoniale Generale sedente ordinario* nella Camera de' Conti, e come più ampiamente nelle Patenti *di Vittorio Amedeo I* delli 2 giugno 1635: *ibi*: „ Fra le altre cure maggiori, c' habbiamo allo sostenimento della nostra Corona . . . . . , consistendo particolarmente in far elettione di persone nell' Uffizio *d' Avvocato nostro Patrimoniale*, che . . . possino con diligenza invigilare, e con dottrina difendere le nostre ragioni. Sendo perciò di presente vacato uno de' suddetti Officii per la promozione da Noi fatta del già *Avvocato Patrimoniale Gioanni Francesco Cauda* al grado, e dignità di *Senatore ordinario*, restando Noi beniſſimo informati, non solo della sufficienza, virtù, & meriti, che concorrono nella persona *del molto diletto, & fedel nostro* il Dottor *Gio. Francesco Belletia*, cittadino *di Torino*, e della servitù da lui resa nel carico di *Sindaco* della Città *nel passato contaggio* con tanta nostra soddisfazione, & pubblico applauso . . . . . , *per le presenti* . . . . . deputiamo il suddetto

„ Avvocato *Gio. Franceſco Belletia* per Conſigliere,
„ Senatore, & *Avvocato noſtro Fiſcale, & Patri-*
„ *moniale Generale* ſedente ordinario nella noſtra
„ Camera de' Conti, e ovunque ſi tratterà dell'
„ intereſſe, e Patrimonio noſtro . . . . .

1636 20 marzo. GHIGLIOTTI Carlo Antonio, *Avvocato Patrimoniale Generale.* „ Il Duca „ di Savoja. Al . . . . . Teſoriere „ noſtro Generale . . . . . *Per le* „ *preſenti* vi ordiniamo, & eſpreſſa- „ mente comandiamo, che . . . . . „ dobbiate pagare . . . . al Magni- „ fico Conſigliere, Senatore, & *Av-* „ *vocato noſtro Patrimoniale Gene-* „ *rale* M.r Carlo Antonio Ghigliotti „ *la ſomma* di liure mille ſeſſantadue „ *d' argento*, a ſoldi venti l'una, *che* „ *gli ſtabiliamo* per ſuo annuo, & „ ordinario trattenimento *di ſuo Uf-* „ *ficio* . . . . . Vercelli 20 marzo „ 1636. *V. Amedeo.*

1636 29 agoſto. CACHERANO Filiberto, *Avvocato Patrimoniale* come infra. „ . . . . . *In* „ *virtù delle preſenti* (a) . . . . . „ deputiamo il ſuddetto Dottore, & „ Avvocato *Filiberto Cacherano* per „ noſtro *Conſigliere, Senatore, & Av-* „ *vocato noſtro Patrimoniale, & Fi-* „ *ſcale Generale*, & ciò con tutti gli „ onori . . . . , col ſtipendio a parte

(a) *Queſte Patenti* in data *delli* 29 *agoſto* 1636 *già ſi ſono da noi riportate* ad extenſum *qui ſopra nella pag.* 368.

„ ſtabilitogli, con che preſti il dovuto giuramento „ . . . . *Torino* li 29 agoſto 1636. *V. Amedeo.* „ *Il Duca di Savoja.* Al Magnifico Conſi- „ gliere, & Teſoriere noſtro Generale di quà da' „ monti . . . *Avendo Noi* fatto elezione *del Dottor* „ *Filiberto Cacherano di Torino* per ſervirci nell'Offi- „ cio *di noſtro Conſigliere, Senatore, & Avvocato Pa-* „ *trimoniale, & Fiſcale Generale* a luogo *del Ghi-* „ *gliotti* promoſſo al grado di *Senatore ordinario,* „ dovendolo perciò provvedere del ſuo ſtipen- „ dio, e trattenimento, *v' ordiniamo* con queſte, „ *& comandiamo*, che d'ogni danaro . . . . . „ dobbiate pagare, aſſignare, & far pagare *al* „ *ſuddetto Avvocato Cacherano, ogni anno*, & a „ quartieri, *la ſomma* di ſcudi trecento cinquanta „ quattro d'oro, ragionati a liure tre d'argento, „ a ſoldi vinti l'una, caduno, ſenza detrazione, „ che ſono per lo ſuo ſtipendio per detto Uffi- „ cio, come aveva *il Ghigliotti* ſuo anteceſſore „ . . . . . *Torino* li 29 agoſto 1636. *V. Amedeo.*

1637 29 Novemb. RICHELMI (*a*) Bartolommeo, *Avvocato Patrimoniale*, come infra. „ *Dovendo* „ *Noi* provvedere all' Ufficio d' *Av-* „ *vocato Patrimoniale, & Fiſcale Ge-* „ *nerale* a luogo del *Carrocio* pro- „ moſſo al grado di *Senatore ordi-* „ *nario, & Camerlengo*, deſiderando „ collocarlo in ſoggetto qualificato, „ & ornato de' convenienti requiſiti, „ pertanto informati . . . . . delle „ ottime qualità, quali concorrono „ nella perſona del Magnifico noſtro

(a) *Della Famiglia* Richelmi *già ſi è parlato quì ſopra* pag. 450.

„ cariſſimo *Bartolommeo Richelmi*... di Nizza. „
„ *Lettore ordinario* in queſta Univerſità *di Torino*
„ . . . , corriſpondendo anche all' affetto ſincero,
„ che al medeſimo ſervizio noſtro ha ſempre di-
„ moſtrato il molto Magnifico Conſigliere di Stato,
„ & Preſidente nel Senato di quà da' monti *M.r Ca-*
„ *millo Richelmi ſuo padre* nel corſo di molti anni, &
„ ne' principali carighi a lui degnamente conferti,
„ come pure in altre più importanti occaſioni, ne'
„ quali è ſtato, & viene impiegato; *abbiamo adunque*
„ *eletto, conſtituito, & deputato*, & per le pre-
„ ſenti . . . . *deputiamo* il ſuddetto Lettore *Bar-*
„ *tolommeo Richelmi* Conſigliere, Senatore, &
„ Avvocato Patrimoniale, & Fiſcale Generale
„ *dell' A. R. del Duca mio figliuolo amatiſſimo*, a
„ luogo, & in vece del predetto già Avvocato,
„ & ora Senatore *Carrocio*, & ciò con gli ono-
„ ri . . . . , *& col ſtipendio a parte ſtabilitogli*,
„ con che preſti il debito giuramento . . . . . .
„ *Torino* li 29 novembre 1637. *Chretienne.*

„ Al Magnifico Conſigliere, & Teſoriere
„ Generale di quà da' monti . . . . . *Avendo*
„ *Noi* ritenuto il Magnifico noſtro cariſſimo....
„ Bartolommeo Richelmi *nell' Ufficio* di Conſi-
„ gliere, Senatore, & Avvocato Patrimoniale,
„ & Fiſcale Generale dell' A. R. del Duca mio
„ figliuolo amatiſſimo *a luogo* dell' Avvocato Pa-
„ trimoniale *Carrocio* promoſſo al grado di *Sena-*
„ *tore ordinario*, volendolo provvedere del con-
„ veniente ſtipendio, *v' ordiniamo*, & comandia-
„ mo, che di qualonque danaro . . . , abbiate
„ da pagare, aſſignare, & far pagare, ogni an-
„ no, & a quartieri al ſuddetto Avvocato Patri-
„ moniale, & Fiſcal Generale *Richelmi*, la ſom-
„ ma di ſcudi *trecento cinquantaquattro d' oro*, a
„ liure tre d'argento, a ſoldi vinti l'una, qual
„ gli ſtabiliamo per detto ſuo ordinario ſtipen-
„ dio per detto Ufficio . . . . *Torino* li 29 no-
„ vembre 1637. *Chreſtienne.*

1642 13 novemb. BERAUDI Giacomo, *Avvocato Patrimoniale Fiscal Generale* nella Camera de' Conti di Piemonte.

1643 9 settemb. PASTORIS *Vassallo* Giuseppe, *Avvocato Patrimoniale*, come infra. „ *Dovendo Noi* provvedere all' Ufficio „ *d' Avvocato Patrimoniale, e Fiscal Generale* a luogo *del Richelmi* promosso al grado di *Senatore ordinario, & Camerlengo*, e desiderando „ di collocarlo in soggetto qualificato, & ornato di convenienti requisiti, affinchè *le ragioni Patrimoniali, & Fiscali Ducali* siano con „ ogni accuratezza maggiore patrocinate, e difese, pertanto informati della dottrina, scienza, isperienza, & virtuose parti, le quali „ concorrono nella persona *del Vassallo nostro Giuseppe Pastoris*, Dottor „ di leggi *di questa Città*, il quale „ con singolar zelo ha sempre abbracciato ogni occasione d' impiegarsi, e rendersi pronto al servizio di S. A. R mio figliuolo amatissimo, & nel regime della Giudicatura *del Mondovì* dato segno „ della sua abilità, non senza particolare sua lode, e soddisfazione di „ quel Pubblico, corrispondendo in „ questo alla devozione, & affetto, „ che verso il medemo servigio ha „ sempre dimostrato il molto Magnifico

„

„ fico Consigliere di Stato, & terzo Presidente
„ nella Camera de' Conti di quà da' monti *M.r*
„ *Pastoris suo padre* nel corso di molti anni, &
„ ne' carichi principali a lui degnamente con-
„ ferti, abbiamo dunque eletto, constituito, e
„ deputato, come *per le presenti* . . . . . depu-
„ tiamo *il suddetto Dottor Pastoris* Consigliere,
„ Senatore, *& Avvocato Patrimoniale, & Fiscale*
„ *Generale*, a luogo, & in vece del predetto
„ *Richelmi*, & ciò con gli onori . . . . . ,
„ & col stipendio a parte stabilitogli . . . . . ,
„ *Torino* li 9 settembre 1643. *Chrestienne.*

1643 10 settemb. GAMBARANA Marc' Antonio, *Avvocato Patrimoniale* come infra. „ . . . .
„ *Sendo vacato*, per la promozione
„ del Magnifico, e ben amato no-
„ stro Avvocato Patrimoniale, e Fi-
„ scal Generale *Bartolommeo Richel-*
„ *mi* al grado, e dignità *di Senatore*
„ *ordinario nel Senato nostro di Pie-*
„ *monte*, l'Officio suddetto *d' Avvocato*
„ *Patrimoniale, e Fiscal Generale*,
„ abbiamo pensato di conferirlo *nella*
„ *persona* del Magnifico, e ben amato
„ nostro *Marc' Antonio Gambarana*,
„ nel quale concorrono con la dot-
„ trina, & isperienza tutte le altre
„ qualità, che a simile carica si ri-
„ chiedono, *per le presenti* dunque
„ . . . . . *deputiamo* il detto Avvo-
„ cato Marc' Antonio *Gambarana* per
„ Consigliere, Senatore, *& Avvocato*
„ *Patrimoniale, e Fiscal Generale di*
„ *S. A. R.*,

„ *S. A. R.*, con tutti gli onori . . . . . , e ge-
„ neralmente con tutto ciò, che al medesimo
„ Officio spetta, & appartiene, & in particolare
„ *con il solito stipendio di scudi trecento sessanta*
„ *due, e mezzo, d'oro, da liure tre d'argento* l'uno,
„ cadun anno, . . . *Torino* li 10 settembre 1643.
„ *Chrestienne.*

1644 ultimo di settemb. TRUCHI Gio. Giacomo, *Avvocato Patrimoniale.* „ La Ducheſſa di Savoja,
„ Al Magnifico Consigliere, e Te-
„ soriere Generale per S. A. R. di
„ quà da' monti *Mr Giulio Bussone*
„ presente, e futuri *sal.* Nel mentreche
„ ci si presentarà occasione di rimostrar
„ *al Magnifico Consigliere, & Avvocato*
„ *Patrimoniale Generale nostro Gio.*
„ *Giacomo Truchi* (*a*) la stima, che
„ facciamo del merito, che si è acqui-
„ stato con la sua buona servitù, *ab-*
„ *biamo pensato di stabilirgli*, oltre
„ il stipendio ordinario, che ha,
„ *una pensione annua*, affinchè possa
„ con maggior comodità mantenersi
„ come si conviene; *per le presenti*
„ *dunque vi ordiniamo*, che del più
„ liquido danaro della vostra general
„ ricetta, niuno eccettuato, debbiate
„ pagarne, assignarne, o farne pagar
„ annualmente

(a) *Vedasi inoltre* il Borelli, *pag.* 362, *ove il detto* Truchi *si vede anche qualificato* Senatore.

„ annualmente, & a quartieri *al ſuddetto Avvo-*
„ *cato Truchi* la ſomma *di liure ottocento* d'ar-
„ gento, a ſs. 20 l'una, che come ſopra gli
„ ſtabiliamo in annua penſione, oltre il ſuddetto
„ ordinario ſtipendio . . . . . *Rivoli* l'ultimo di
„ ſettembre 1644. *Chreſtienne.*

1650 20 maggio. CIPRANDO Ipolito, *Avvocato Patrimoniale* come infra. „ *Dovendo Noi* provvedere all'Officio *di Avvocato*
„ *Patrimoniale, e Fiſcal Generale* al
„ luogo *dell' Avvocato Paſtoris* pro-
„ moſſo al grado *di Senatore ordi-*
„ *nario, & Camerlengo*, e deſide-
„ rando di collocarlo in ſoggetto
„ qualificato, & ornato de' conve-
„ nienti requiſiti, affinchè le ragioni
„ Patrimoniali, e Fiſcali noſtre ſiano
„ con ogni accuratezza maggiore pa-
„ trocinate, e difeſe; *pertanto* in-
„ formati della dottrina, ſcienza,
„ iſperienza, & virtuoſe parti, le
„ quali concorrono nella perſona del
„ Magnifico noſtro cariſſimo *Conſi-*
„ *gliere, Senatore, & Avvocato Ge-*
„ *nerale de' poveri* M.r Ipolito Ci-
„ prando *di queſta Città*, il quale
„ con ſingolar zelo, & affetto ha
„ ſempre abbracciata ogni occaſione
„ di impiegarſi, e renderſi pronto
„ al ſervizio noſtro . . . . , abbiamo
„ *dunque* eletto, conſtituito, creato,
„ e deputato, *come per le preſenti . . .*
„ deputiamo *il ſuddetto Avvocato Ipo-*
„ *lito*

» *lito Ciprando* per Consigliere, Senatore, &
» Avvocato Patrimoniale, e Fiscal Generale no-
» stro *a luogo, & in vece* del predetto già Av-
» vocato, & ora Senatore *Pastoris*, & ciò con
» tutti gli onori . . . . . , *e col stipendio stabi-*
» *litogli*, sì, & come ne godeva *il detto Pasto-*
» *ris* suo antecessore, senza veruna diminuzione,
» nè detrazione; *con che* presti il debito giura-
» mento . . . . . *Torino* 20 maggio 1650.
» *C. Emanuel.*

1653 10 maggio. GONTERI Gioanni, *Avvocato Patrimoniale* come infra. » *Fra* le più ri-
» levanti circospezioni . . . , perciò
» in quest' occasione della *promo-*
» *zione* del *Ciprando* già *Avvocato no-*
» *stro Patrimoniale, e Fiscal Generale*
» al grado di *Senatore*, avrebbe po-
» tuto l'animo nostro eccitarsi alla
» scielta d'altro soggetto in luogo
» suo, quando non avessimo già per
» avanti dato dell' occhio alla fedeltà,
» integrità, sagacità, e prudenza,
» che tanto risplendono nel Magni-
» fico Vassallo *Conte Gioanni Gon-*
» *teri*, oltre l'altre così lodevoli
» sue qualità, particolarmente quella
» del sangue, avendone dato saggi
» assai manifesti in altri Ufficj eser-
» citati con somma lode, & a nostra
» soddisfazione, massime in quelli di
» *Avvocato Patrimoniale, & Auditore*
» *Generale di M. R. mia Signora,*
» *&.*

„ *& Madre*; quindi è, che dimoſtrandogli totalmente
„ la ſtima, che facciamo di ſua perſona, e me-
„ riti . . . . . , deputiamo *il ſopraddetto Conte*,
„ *& Avvocato Gioanni Gonteri* (*a*) in noſtro Conſi-
„ gliere, Senator, *& Avvocato Patrimoniale Fi-*
„ *ſcale Generale* a luogo *del predetto Ciprandi*,
„ con gli onori . . . . , & col ſtipendio ordina
„ rio, come aveva l'anteceſſore, ordinando . . .
„ *Torino* li 10 maggio 1653. *C. Emanuel.*

1655 22 aprile. BECCARIA Ludovico (*b*), *Avvocato Patrimoniale Generale.*

1659 6 dicemb. DEL PONTE Franceſco Antonio, *Avvocato Patrimoniale Generale* nella Camera de' Conti di Piemonte.

1665 10 marzo. MALETTO Carlo Felice (*c*), *Avvocato Patrimoniale Fiſcale Generale* nella Camera de' Conti di Piemonte.

(a) *In ordine* ai Gonteri *vedi quì ſopra la pag.* 416.

(b) *Dei Beccaria* Paveſi, *e di quelli* del Mondovì *parla* la Corona Reale, *parte* 1, *pag.* 198, *e* 253, *e ne parlano pure* i Fiori di Blaſoneria *pag.* 17.

(c) *Vedi quì ſopra il titolo XXI, pag.* 499. *Maletti*, altri *di Vercelli*, altri *di Torino*: Monſignor *Della Chieſa*, Fiori di Blaſoneria *pag.* 45.

1665 22 giugno. FRICHIGNONO (*a*) Hettore Bonifacio. Nelle Patenti di *Carlo Emanuel II* in ſuo capo ſpedite li 22 giugno 1665, e date *da Torino*, leggeſi *come ſegue*: „ deputiamo detto Hettore „ Bonifacio *Frichignono* per uno *de' „ noſtri Avvocati Patrimoniali Gene- „ rali* della Camera noſtra *di quà da' „ monti.*

1667

(a) *Dagli Archivj Camerali*, indice feudi, *agli anni* 1390 *ad* 1401, note *des hommages, inféodations, & autres contrâts*, fol. 42, *riſulta dell' omaggio delli Gio. Antonio, Giacomo, e Simone fratelli* Frichignoni *per* 10 *porzioni, e* 1/2 *del Caſtello, e Luogo* di Caſtellengo, *provincia di* Biella.

Al che uniſcaſi l' Inveſtitura degli 8 *aprile* 1430 *a favore de' medeſimi, appunto per il quantitativo ſuddetto, come sì l' inſtrumento di tranſazione* 14 *febbrajo* 1684 tra *il Regio Patrimonio*, e *li ſignori Conti zii, e nipote* Frichignoni, *non meno, che l' altra inveſtitura* 28 *luglio* 1751, *colle previe concluſioni* 18 *dicembre* 1738 *dell' Uffizio del ſig. Procuratore Generale, ſottoſcritte* Buzzano.

Del Contado di Caſtellengo, *e della Famiglia* de' Frichignoni *ſi parla* nella Corona Reale, *par.* 2, *pag.* 126, *e* 127.

1667 1 maggio. ROCCA Cesare Felice, *Avvocato Patrimoniale Generale.*

1667 15 dicemb. FILIPPONE *Giuseppe Maurizio*, Procuratore Patrimoniale Generale. *Vedi* infra la pag. 678.

1670 11 aprile. GAZZELLI Nicolò (a), *Consigliere, Senatore, ed Avvocato Patrimoniale Fiscale Generale ordinario*, sedente *nella Camera de' Conti.* „ Tanto più degna dell' „ animo d' un gran Prencipe suol „ essere la beneficenza, quanto più „ s'impiega in rimunerare le virtuose „ azioni di chi con sincera, e fedele „ servitù ha dato saggio del zelo suo „ nelle importanti occasioni della Co- „ rona ; quindi è, che, considerando „ in qual persona, non meno abile, che „ meritevole avressimo potuto confe- „ rire la carica *d' Avvocato nostro* „ *Patrimoniale Fiscale Generale* re- „ sasi vacante per la promozione „ del Conte Gioanni *Gonteri* all' Of- „ ficio di *Presidente* della nostra Ca- „ mera de' Conti, rivolsimo ben pre- „ sto l' animo, all' attuale servitù, che „ ci prestava con intiera soddisfazione „ nostra *l' anzidetto* Nicolò Gazelli „ *ne' Cantoni Svizzeri nostri Collegati,* „ ove l'avevamo espressamente inviato, „ & al merito, che s'andava in tal „ modo acquistando, e, gionto questo „ alle prove già dateci dal medesimo „ in altre occasioni della prontissima

(a) *Vedi quì infra* le pag. 677, *nota* a, *e* 678, *nota* b.

» obbedienza ſua, & eſecuzione pontualiſſima » de' noſtri comandi, e dell' abilità grande nella » profeſſione legale, deſtinaſſimo già fin d' allora » di conferirli, al ſuo ritorno d' Elvezia, la carica » ſuddetta *d' Avvocato noſtro Patrimoniale Fiſcale* » *Generale*, affine di farli in queſto modo ſentire » gli effetti della noſtra Real gratitudine ſem- » premai liberaliſſima di premj a chi ſa renderſi » benemerito; e non volendo più oltre differire » l' eſecuzione del proponimento noſtro; per » queſto .. *abbiamo deputato il predetto Nicolò Gaz-* » *zelli* (a), come con queſte *lo deputiamo* per *Conſi-* » *gliere, Senatore, & Avvocato noſtro Patrimoniale* » *Fiſcale Generale ordinario*, ſedente *nella ſuddetta* » *Camera noſtra de' Conti*, & ovunque ſi trattarà degli » intereſſi *del Patrimonio noſtro*, e ciò al luogo, » e piazza, che teneva il già *detto Avvocato Pa-* » *trimoniale Fiſcale Generale*, & ora Preſidente » in eſſa Camera *il Conte Gioanni Gonteri*, e con » tutti gli onori . . . . , *e ſtipendio ſolito* di ſcuti » trecento cinquantaquattro d' oro, da liure tre » *l' uno* . . . . . Torino gli 11 aprile 1670. » *C. Emanuel.*

1673 12 agoſto. FERRARI (*b*) Pietro Franceſco, *Conſigliere, Senatore, & Avvocato Patrimoniale Fiſcale Generale ordinario*, ſedente nella Camera noſtra de' Conti, ed ovunque ſi tratterà degli intereſſi *del Patrimonio noſtro*. Così nelle Patenti delli 12 agoſto 1673.

(a) *Biſavo paterno dell' attuale sig. Conte Gio. Battiſta Luigi* Gazzelli *di Roſſana*, Maggiore *della Cittadella* di Torino.

(b) *Vedi le pag.* 277, *e* 297 *del preſente tomo.*

1674 16 febbrajo. PRONO Gio. Bartolommeo, *Conſigliere, e Procuratore Patrimoniale Generale* a luogo *del Conte Filippone* (a) paſſato al grado *di Conſigliere di Stato, e Contadore Generale di S. A.*

1676 23 aprile. CHIOATTERO Gio. Franceſco, Barone di Coarazza, *Avvocato Patrimoniale Fiſcal Generale* (b) *ordinario di S. A. R.* mio figliuolo amatiſſimo, *ſedente nella Camera de' Conti.* Così nelle Patenti di M. R. Gioanna Battiſta delli 23 aprile 1676.

1677 22 ſettemb. MOROZZO Cav. D. Luigi Franceſco, *Avvocato Patrimoniale Fiſcal Generale* come infra. „ *Volendo Noi* teſtificare „ il gradimento, che conſerviamo „ della ſervitù, che con ogni zelo, „ e diligenza ci ha reſo, e che ci „ rende attualmente in qualità di *Let-* „ *tore ordinario de' Canoni* nella pre- „ ſente Univerſità *il Cavaliere D.* „ *Luigi Franceſco Morozzo*, in cui, „ come, oltre la nobiltà de' natali, „ concorre abbondantemente la ca-

(a) *Filippone Giuſeppe Maurizio*, Procuratore Patrimoniale Generale *per Patenti* del Duca Carlo Emanuele II *delli 15 dicembre 1667, col ſolito ſtipendio, di cui ivi*, di ſcuti trecento cinquantaquattro *d' oro. Uniſcaſi* il tomo III *della preſente Opera*, pag. 194.

(b) *Vacante tale carico per la promozione* del Cavaliere Gazzelli *all' impiego* di Senatore ordinario *al Senato di Piemonte.* Vedi *pure quì ſopra* le pag. 676, e 677.

» pacità, integrità, e probità meritevole di qual-
» che impiego ne' Magistrati, nel quale ci assicu-
» riamo, che non soddisfarà con minor puntualità
» di quella hanno dimostrato li suoi antenati nelle
» prime dignità de' medemi, e nel sostegno di
» più rilevanti impieghi in servizio di questa Real
» Corona, *abbiamo stimato bene* di conferirli la
» carica di *Avvocato Patrimoniale Fiscale Generale*
» di S. A. R. mio figliolo amatissimo; *quindi*
» *è, che per le presenti* . . . . . ,
» deputiamo *detto Cavaliere D. Luigi Francesco*
» *Morozzo* per Consigliere, Senatore, *et Avvo-*
» *cato Patrimoniale Fiscale Generale della R. A.*
» sedente *nella Camera de' Conti*, & ovunque si
» tratterà *degli interessi del Patrimonio* di detta
» R. A., volendo, che d' or avanti gioisca di
» tutti gli onori . . . . , *in tutto, e per tutto*,
» come ne gioiscono tutti gli altri Avvocati Pa-
» trimoniali Fiscali Generali, *alla riserva però* di
» quelle regalie solamente, che diminuiscano la
» porzione agli altri Officiali ordinarj, e nume-
» rarj in detta Camera, *come anche alla riserva*
» del stipendio, del quale però ne dovrà gioire
» il medesimo immediatamente, che verrà a va-
» care per morte, per promozione, o per re-
» noncia, e qualsisia altra maniera, qualcheduna
» delle medeme cariche ordinarie, *nel qual caso*
» dovrà *esso Cavaliere Morozzo*, come Avvocato
» Patrimoniale Fiscale Generale ordinario gioire
» del stipendio, senza che abbi bisogno nel me-
» demo caso d' altra nuova Patente . . . , con
» che presti il dovuto giuramento . . . . *Torino*
» li 22 settembre 1677. *M. Jeanne Baptiste.*

1678 18 maggio. FRICHIGNONO Gio. Antonio. „ *Accordiamo* al medeſimo *la ſeconda* „ *carica* d' Avvocato Patrimoniale Ge- „ nerale, *che verrà a vacare* nella „ Camera de' Conti *di Piemonte* ... Così nelle Patenti delli 18 maggio 1678.

1679 8 maggio. BOSSO Aleſſandro Lorenzo, *Avvocato Patrimoniale Fiſcale Generale*, ſovranumerario *nella Camera* de' Conti di Piemonte.

1681 15 marzo. ROFFREDO Filippo Maria, *Avvocato Patrimoniale Fiſcale Generale* nella Camera de' Conti.

1683 5 ſettemb. GARAGNO Gio. Battiſta, *Avvocato Patrimoniale Fiſcale Generale*, per ſedere *nella Camera de' Conti, ed ovunque &c.*, e come meglio *nelle Patenti* delli 5 ſettembre 1683.

1694 4 giugno. BONAUDO Giuſeppe, *Avvocato Patrimoniale Fiſcale Generale*, ſedente *nella Camera de' Conti, ed ovunque &c.*, e come più ampiamente *nelle Patenti* delli 4 giugno 1694.

1697 15 aprile. CALCATERRA Gio. Battiſta, *Avvocato Patrimoniale Fiſcale Generale*, per ſedere *nella Camera de' Conti*. Così *nelle Patenti* delli 15 aprile 1697.

1715 27 luglio. BONAUDO Domenico Ignazio, Consigliere, Senatore, *et Avvocato Patrimoniale Fiscal Generale* sedente in Camera. „ *Avendo* il fu Consigliere, „ Senatore, & Avvocato nostro Patrimoniale Fiscal Generale *Giuseppe* „ *Bonaudo* in seguito alla facoltà da „ Noi concessali per Patenti delli 20 „ ottobre 1694 . . . . disposto per „ scrittura delli 14 dicembre 1712 „ della sua carica di Consigliere, „ Senatore, *et Avvocato nostro Patrimoniale Fiscal Generale* sedente „ in detta Camera a favor dell' Avvocato *Domenico Ignazio Bonaudo* „ suo figliolo primogenito col solito „ stipendio . . . . . , Noi pertanto „ . . . , abbiamo eletto, constituito, „ creato, e deputato, come *per le* „ *presenti*, col parer, e partecipazione *di detta Camera nostra*, elegiamo, constituiamo, e deputiamo „ *detto Avvocato Domenico Ignazio* „ *Bonaudo per Consigliere, Senatore,* „ *et Avvocato nostro Patrimoniale Fiscal Generale* sedente *in essa Camera*, & ovunque si tratterà dell' „ interesse del nostro Patrimonio, con „ tutti li onori . . . . . , stipendio „ portato dalle Patenti d'admissione „ a detta carica dal giorno d'oggi, „ & ogni altra cosa a tal Ufficio „ spettante, & appartenente in tutto, „ e per tutto, come ne gioiva detto

„ fu

„ fu ſuo padre, e ne gioiſcono tutti gli altri
„ Avvocati Patrimoniali Generali . . . . , al qual
„ effetto mandiamo, & ordiniamo . . . . . .
„ *Torino* li 27 luglio 1715.

Per S. M. a relazione di detta Camera
Caſtiglione.

Dopo *il ſuddetto Domenico Ignazio Bonaudo* non mi venne fatto di rinvenir altro *Avvocato Patrimoniale Fiſcal Generale*: bensì all' inveſtitura 13 ſettembre 1719 accordata a *Giulia Perona Ormezzana* vedo ſottoſcritto il prenominato *Bonaudo* Avvocato Patrimoniale Fiſcal Generale.

ELENCO

Degli Avvocati Generali del Fisco, e Patrimonio Ducale,
Degli Avvocati Patrimoniali,
Degli Avvocati Patrimoniali Generali nel Senato di Piemonte, e nella Camera de' Conti,
De' Procuratori Patrimoniali Generali.

	Pag.
Alpheo Cristoforo	631
Surdo Gio. Battista	633
Bellacomba Gio. Antonio	634
Bagnasacco Antonio	636
Pistone Cesare	ivi
Argentero Fabio	638
Chiaromero Gioanni	639
Ardizzone Gio. Pietro Fabricio . .	641
Spatis Gio. Battista	642
Galeani Prospero	643
Ferrero Francesco	644
Spatis Sigismondo	646
Galeani Gio Antonio	ivi
Leona Bartolommeo	648
Ruata Gio. Francesco	649
Baivero Gio. Vincenzo	650
Dentis Antonio	651
Ghigliotti Carl' Antonio	652
Benzo Amedeo	653
Fontanella Pietro Francesco . . .	654
Bruno Marc' Aurelio	656
Barbero Giulio Cesare	657
Argentero Raffaele	658
Di Rovasenda Gio. Francesco . . .	659
Beccaria Ottavio	ivi

Cauda Lelio 661
Baldoino Gio. Michele 662
Vallati Coſtanzo . . . . .
Furno Oddino 663
Caula Gio. Franceſco . . . .
Caroccio Pietro . . . . .
Furno Gio. Battiſta 665
Bellezia Gio. Franceſco . . . ivi
Ghiglhotti Carlo Antonio . . . 666
Cacherano Filiberto ivi
Richelmi Bartolommeo 667
Beraudi Giacomo 669
Paſtoris Giuſeppe ivi
Gambarana Marc' Antonio . . . 670
Truchi Gio. Giacomo 671
Ciprando Ipolito 672
Gonteri Gioanni 673
Beccaria Ludovico . . . . .
Del Ponte Franceſco Antonio . . 674
Maletto Carlo Felice . . . .
Frichignono Hettore Bonifacio . . 675
Rocca Ceſare Felice 676
Filippone Giuſeppe Maurizio . . . ivi
Gazzelli Nicolò ivi
Ferrari Pietro Franceſco . . . 677
Prono Gio. Bartolommeo . . .
Chioattero Gio. Franceſco . . . 678
Morozzo Luigi Franceſco . . .
Frichignono Gio. Antonio . . .
Boſſo Aleſſandro Lorenzo . . .
Roſſiedo Filippo Maria . . . 680
Garagno Gio. Battiſta . . . .
Bonaudo Giuſeppe . . . .
Calcaterra Gio. Battiſta . . .
Bonaudo Domenico Ignazio . . . 681

SEGRETARJ DELLA CAMERA DE' CONTI, con altre cose in aggiunta all' impiego d' *Attuaro Camerale*, di cui quì sopra *titolo* XXV (*).

SEGRETARJ NELL' UFFIZIO DEL PROCURATORE GENERALE DI S. M. (a),

CONTROLLORI CAMERALI,

EMOLUMENTATORI,

ARCHIVISTA, E SOSTITUITI ARCHIVISTA DELLA CAMERA DE' CONTI,

SEGRETARJ NEGLI ARCHIVJ CAMERALI (b),

SCRITTURALI IN ESSI ARCHIVJ,

RICEVIDORE CAMERALE (c),

CAPPELLANI DELLA CAMERA DE' CONTI,

USCIERI DI ESSO MAGISTRATO.

1720 7 Gennajo. NICOLA Pietro Filippo Maurizio, *Segretaro* della Camera. „ *Dovendo* provvedere *due Segretarj alla* „ *Camera nostra de' Conti*, abbiamo stimato di elegger per uno di essi *Pietro Filippo Maurizio Nicola*....., e perciò per le presenti..... *deputiamo* il „ detto *Pietro Filippo Maurizio Nicola* per uno de' „ *Segretarj della Camera nostra de' Conti*, con tutti „ gli onori....., *e con lo stipendio d livre seicento*, „ *e porzione di visioni*, *e regalie stabilite a parte*, „ *le quali* con detto stipendio *li saranno pagate* dal „ Tesoriere delle nostre Finanze ..... *Rivoli* li 7 „ gennajo 1720. *V. Amedeo.*

1720 7 Gennajo. CASTIGLIONE Alessandro Antonio, *Segretaro* della Camera. „ *Dovendo* provvedere *due Segretarj alla* „ *Camera nostra de' Conti*, abbiamo stimato di elegger „ per uno di essi *Alessandro Antonio Castiglione*....., „ e perciò per le presenti ..... *deputiamo* il detto „ *Alessandro Antonio Castiglione* per *Segretaro della* „ *Camera nostra de' Conti*, con tutti gli onori....., „ *e con lo stipendio d liure seicento*, *e porzione di* „ *visioni*, *e regalie stabilite a parte* ..... *Rivoli* „ li 7 gennajo 1720. *V. Amedeo*

(a) Ritengasi, che *il Regio Viglietto* di stabilimento *di Segretaro* nell' Uffizio del Procuratore Generale di S. M. *porta* con se la condizione *mediante che* presti il dovuto giuramento nelle mani del Procurator nostro Generale: *così* nel Regio Viglietto 8 novembre 1782 *a favore* del Notajo Giuseppe *Garrone*, e così nell' altro delli 9 giugno 1789 *a favore* del Vincenzo Rinaldi, de' quali quì infra, *pag.* 693.

(b) Vedi quì sopra pag. 700, e 704.

(c) *Vedi* l' Ordinato Camerale *delli* 21 *ottobre* 1786, Pag. 602, 603, 604, e 605.

(*) Tom. I.

1739 7 gennajo. CAVALLI Gioanni Secondo, *Segretaro della Camera de' Conti* . . . . . , con ciò, che *gli ceſſi* lo ſtipendio, di cui godeva nella qualità ſuddetta *di noſtro Segretaro di Stato*, il di cui titolo, grado, e prerogative *vogliamo* tuttavia, che egli continui a godere. *Così nelle* Regie Patenti 7 gennajo 1739.

Non ſi parla ivi *di ſtipendio* (*a*): bensì ebbe egli dipoi *una penſione* di lire 600 annue con Regio Viglietto 9 ottobre 1761. diretto al Generale delle Finanze.

1757 2 maggio. CAVALLI Lorenzo Maria. *Regie Patenti*, in vigor delle quali gli fu accordata *la ſovravivenza* dell'impiego *di Segretaro* della Camera *de' Conti* per prenderne l' effettivo poſſeſſo *immediatamente* dopo la morte *del Caſtiglione*, con tutti gli onori . . . . . .

Neppure in eſſe ſi fa cenno *di ſtipendio* (*b*). Bensì vedi il Regio Viglietto 15 ſettembre 1784 (*c*): *ibi*.

Fedele, ed amato noſtro. *Per il deceſſo ſeguito* del Segretaro Camerale *Gioanni Secondo Cavalli* eſſendo ceſſata la penſione, di cui il medeſimo godeva di lire *ſeicento* in virtù di Regio Viglietto 9 ottobre 1761, *abbiamo preſo* in favorevole conſiderazione il merito della . . lodevole ſervitù, che ſta preſtando *il Segretaro Lorenzo Cavalli di lui frattello* ...., e ne veniamo invitati a dargli un contraſſegno del gradimento, che ce ne riſulta, *con accordargli* la continuazione *a di lui favore* dell' accennata penſione *di lire ſeicento*, le quali vi mandiamo perciò di fargli pagare, a quartieri maturati, cominciando dal giorno della morte occorſa al predetto Gioanni Secondo di lui fratello ....

(a) Vedi però qui infra *la pag.* 689 in principio.
(b) Vedaſi però qui infra *la pag.* 689 in principio
(c) Diretto al *Sopraintendente* alla Caſſa delle penſioni, e trattenimenti.

1798 7 agosto. MONTANARA Franceſco. *R. P* 7 ag. 1798: *ibi*: deputiamo il ſuddetto Notajo Collegiato, ed Attuaro Camerale Franceſco *Montanara* per *Segretario Criminale* del Magiſtrato *della Camera noſtra de' Conti*, con tutti gli onori, privilegj, e prerogative, che ne dipendono, *con che* continui a ritenere l'eſercizio *dell' Attuaria*, e preſti il dovuto giuramento . . . . .

1798 7 agosto. PARONE Tommaſo. *R. Patenti* 7 agoſto 1798: *ibi*: accordiamo al ſuddetto *Notajo* Tommaſo Parone (*a*) il titolo di *Attuaro Camerale*, mandando *alla Camera de' Conti* di regiſtrare le preſenti.

„ *Magnifico, fedele, ed amato* „ *noſtro.* Con il ſtabilimento da Noi „ fatto della noſtra Camera de' Con- „ ti, abbiamo fiſſato il numero de- „ gli Ufficiali deſtinati a compo- „ nere quel Corpo, ed il ſtipendio, „ di cui devono annualmente godere, „ eſpreſſo nelle riſpettive loro Pa- „ tenti, ed eſſendo pure noſtra mente, „ che gioiſchino, *per le regalie, e vi-* „ *ſione de' Conti*, delle ſomme, che „ ſi ritrovano eſpreſſe nello Stato in- „ fra inſerto, in cui reſtano abbon- „ dantemente incluſi li ſtipendj, *Vi* „ *ordiniamo* di doverne ſpedire an- „ nualmente, ed a' quartieri li voſtri „ mandati al Teſoriere delle Finanze, „ con far regiſtrare il preſente ne' „ regiſtri di detta Camera ..... *Torino* „ gli 11 gennajo 1720: *così nel Regio* „ *Viglietto* al Generale *delle Finanze.*

(*) Attualmente Soſtituito Attuaro Camerale. *Vedi* quì ſopra le *pag.* 604, e 605.

		Stipendio	Visione Conti, e Regalie	Totale
Primo *Presidente* .	ll. . . .	5400	1683. 8	7083. 8
Secondo *Presidente*, come sotto.				
Stipendio .	,, 3000	4500	1683. 8	6183. 8
Pensione .	,, 1500			
	4500			
Primo *Presidente* Patrimoniale (*a*, come sotto.				
Stipendio .	,, 3000	9000	1683. 8	10683. 8
Pensione .	,, 6000			
	9000			
Cavaliere . .	,,	1500	1683. 8	3183. 8
Controllore Generale delle Finanze .	,, . .	6000	1683. 8	7683. 8
Generale *delle Finanze*	,, . .	6000	1683. 8	7683. 8
Quattro *Collaterali* caduno, come sotto.				
Stipendio .	,, 1200	4800	5200	10000
Visioni Conti, e Regalie .	,, 1300			
	2500			
Procuratore *Generale*	,, . .	3000	1300	4300
Otto *Mastri* Auditori (*b*), *come* a' Collaterali	,, . .	9600	10400	20000
Quattro *Sostituti*, caduno, come sotto.				
Stipendio .	,, 1200	4800	3200	8000
Visione Conti, e Regalie .	,, 800			
	2000			

(*a*) Vedi il tomo *terzo*, pag. 174, e 175, alla data 1717 15 febbrajo, *articolo* Gropello.

Si avverta, che fra *le Dignità, Giudici, ed Uffiziali* componenti il Corpo del Magistrato della Camera non si fa cenno alcuno *del Primo Presidente Patrimoniale* nelle Regie Patenti delli 7 gennajo 1720 (1).

(*b*) Oggigiorno, *cioè* in quest'anno 1798, *li signori Mastri Auditori* si trovano in numero di *undici*. Vedi inoltre *qui sopra* la pag. 628.

(1) Risguardanti appunto esso Magistrato della Camera. Vedi segnatamente la pag. 2 delle precitate R. Patenti.

		stipendio	Visione conti, e regalie	Totale
Due *Segretarj* a ll. 600 (*a*) caduno, uno de' quali sarà caricato de' Registri de' consegnamenti, e materie feudali ll.	1200			
Controllore *particolare* (*b*) . . ,,	700			
Emolumentatore . ,,	450			
Archivista ll. 800, con obbligo di spedire *gratis* tutti li travagli, che occorreranno per il Patrimoniale, ed osservare per quelli de' particolari la Tariffa, che gli verrà data dalla Camera, in cui s'avrà riflesso al solo travaglio . . . ,,	800	4450	2600.	7050.
Due *Sostituiti* (*c*) a lire 400 caduno, con l'obbligo suddetto ,,	800			
Sollecitatore liti . ,,	500			
Tre *Uscieri* a ll. 150 caduno (*d*) . . ,,		450	20	470.
Più per l' antiparte *alli Mastri Auditori* esaminatori de' conti, secondo il riparto, che in cadun anno ne verrà fatto da detta Camera ,,		. . .	2168.	2168.
		59500	34988. 8	94488. 8

V. Amedeo.

Mellarede.

Diretto al Generale di Finanze, *colla soprascritta* Al magnifico, fedele, ed amato nostro il Vassallo *Ferrero di Roascio* Consigliere, e Generale *delle nostre Finanze.*

(*a*) Presentemente ve ne ha un terzo, cioè il Segretaro *Laracine*, di cui quì infra alla pag. 692.

(*b*) In ordine *al Controllore Camerale* vedi il di più quì infra pag. 694.

(*c*) Oggigiorno, cioè in quest'anno 1796, sono *i Sostituiti dell' Archivista Camerale* in numero di sei, cioè cinque *effettivi*, ed uno *onorario*.

(*d*) Attualmente, oltre alli suddetti tre effettivi, ve ne ha pure uno *sopranumerario*, e come meglio *dal Regio Viglietto* delli 4 settembre 1781, di cui quì infra pag. 710.

1782 GALLENGA *Notajo* Giuſeppe Antonio,
26 *Segretaro* del Magiſtrato della Ca-
novemb. mera de' Conti per ſopravvivenza *al*
Segretaro Gioanni Secondo Cavalli.
„ *L'età molto avanzata* del Segretaro
„ noſtro di Stato, e della Camera de'
„ Conti *Gioanni Secondo Cavalli*, e le
„ abituali gravi ſue indiſpoſizioni . . .
„ richiedendo, che venga deſtinato
„ fin d'ora un ſoggetto proprio per
„ eſeguire le eſteſe incumbenze an-
„ neſſe alla Segretaria di detto Ma-
„ giſtrato, e che ſia in caſo di eſer-
„ citarſi *unitamente* all'altro Segre-
„ taro *Lorenzo Maria Cavalli*, il quale
„ trovaſi da parecchi anni a reggere
„ da ſe ſolo con diſtinto merito di
„ lode il peſo di detta Segretaria,
„ abbiamo creduto di non poter far
„ miglior ſcelta per l'additato og-
„ getto, fuorchè di deſtinarvi l'At-
„ tuaro, e Segretaro criminale dello
„ ſteſſo Magiſtrato *Notajo Giuſeppe*
„ *Antonio Gallenga*, il quale . . . .
„ ha ſempre date coſtanti prove di
„ capacità, eſattezza, probità, e ze-
„ lo, che gli hanno conciliata la
„ pubblica eſtimazione, e dello ſteſſo
„ Magiſtrato, ci ſiamo perciò diſpoſti
„ di accordargli *la ſovravvivenza nel*
„ *ſuddetto impiego* di Segretaro Ca-
„ merale *a Gioanni Secondo Cavalli*
„ . . . . , epperò *colle preſenti* . . . .
„ accordiamo *al predetto Notajo Giu-*
„ *ſeppe*

» *ſeppe Antonio Gallenga* la ſopravvivenza *all' im-*
» *piego* di Segretaro del Magiſtrato della Camera
» de' Conti per prenderne l' effettivo poſſeſſo im-
» mediatamente dopo la morte del Segretaro
» *Gioanni Secondo Cavalli*, con tutti gli onori,
» privilegj, prerogative, vantaggi, utili, dritti,
» *regalie* tanto *avventizie*, che *fiſſe*, ed ogni al-
» tra coſa a tale Uffizio ſpettante, e coll' obbligo
» di adempirne intanto le incumbenze, come ſo-
» vra, e di preſtare fin d' ora il dovuto giura-
» mento . . . *Moncalieri* li 26 novembre 1782.
» *V. Amedeo.*

1784 15 ſettemb. FAVA Carlo, *Segretaro* come infra.
» . . . . *Epperò colle preſenti* . . . .
» accordiamo al prenominato *Carlo*
» *Fava* la ſovravvivenza *nella Segre-*
» *teria del Magiſtrato della Camera*
» *noſtra de' Conti*, da aver luogo alla
» prima vacanza di *uno* de' *due* poſti
» di *Segretario*, che ſono attualmente
» coperti *dalli Notaj Lorenzo Maria*
» *Cavalli*, e *Giuſeppe Antonio Gal-*
» *lenga*, in qual caſo, e tempo *do-*
» *vrà godere* di tutti gli onori, pri-
» vilegj, prerogative, vantaggi, utili,
» dritti, regalie tanto avventizie,
» che fiſſe, ed ogni altra coſa a tale
» Uffizio ſpettante, *e colla facoltà*
» *intanto* di occuparſi fin d' ora negli
» affari della Segreteria *in aſſiſtenza*
» *ed ajuto delli due* Segretarj pre-
» detti, *compatibilmente però* colle
» incumbenze dipendenti dall' im-

» piego

„ piego di Soſtituito Archiviſta Camerale, *con*
„ *ciò, che* preſti ora il dovuto giuramento, e
„ mediante che all' evenienza del caſo debba
„ ceſſargli quanto preſentemente gode, man-
„ dando a tutti li noſtri Miniſtri, Magiſtrati....
„ *Vigna Reale* li 15 ſettembre 1784. *V. Amedeo.*

1784 15 ſeptemb. LARACINE Avocat Laurent, *Sécrétaire de la Chambre des Comptes* per *Regie Patenti* delli 15 ſettembre 1784 *del tenor ſeguente.* „ L' Avocat Lau-
„ rent *Laracine*, que Nous avons
„ nommé par Lettres Patentes du 2
„ avril 1773 *Actuaire*, & Subſtitut
„ Sécrétaire *de notre Chambre des*
„ *Comptes* pour les affaires *des Du-*
„ *chés de Savoie, & de Aoſte*, ainſi
„ que par toutes celles, dont les ex-
„ péditions doivent ſe faire *en langue*
„ *Françaiſe*, n' ayant ceſsé de don-
„ ner dès lors des preuves diſtinguées
„ de zèle, de capacité, & d'exacti-
„ tude dans l' exercice de cet em-
„ ploi . . . . . , par les préſentes
„ . . . . . conſtituons le dit Avocat
„ Laurent *Laracine* Sécrétaire de no-
„ tre Chambre des Comptes pour
„ toutes les affaires *des Duchés de*
„ *Savoie, & d'Aoſte*, ainſi que des
„ pays, pour leſquels les expéditions
„ doivent ſe faire *en langue françaiſe*,
„ voulant qu'il retienne pour icelles
„ la qualité *d'Actuaire*, & ce avec
„ les honneurs . . . . . ; *& lui af-*

„ *ſignons*

» *ſignons* en outre le gage *de ſeptcent livres*, » que Nous mandons . . . . . Données *à la* » *Vigne Roiale* le 15 ſéptembre 1784. *V. Amé.*

Segretarj nell'Uffizio del Procurator Generale di S. M.

Parlando ora de' medeſimi, conforme lo abbiamo quì ſopra promeſſo, *tit. XXV*, *pag* 589, *vedaſi il Regio Viglietto* degli 8 novembre 1782 (*a*), col quale il Notajo Giuſeppe *Garrone* fu ſtabilito *Segretaro* in detto Uffizio, eſſendogli poi anche ſtato accordato *lo ſtipendio* di ll. 750 con altro Regio Viglietto delli ſette aprile 1786, (*b*).

E vedi pure il Regio Viglietto delli 9 giugno 1789, con il quale fu conferito il poſto di *ſecondo Segretaro* nell' Uffizio del detto Procurator Generale al già Scritturale negli Archivj Camerali Notajo Vincenzo *Rinaldi*, cui poſcia con altro Regio Viglietto delli 10 maggio 1796, diretto *al Generale* delle Regie Finanze, fu aſſegnato l' annuo ſtipendio di ll. 600, da corriſpondergli ſulla Teſoreria delle Finanze ſuddette.

. . . .

(a) *Diretto al Generale delle Regie Finanze.*
(b) *Diretto pure al Generale delle Regie Finanze.*

1782 26 novemb. CAVALLI Gio. Battiſta, *Controllore Camerale.* „ Pel maggiore accertamento „ del noſtro ſervizio avendo Noi ſtimato *di riſtabilire l' impiego di Controllore Camerale* (*a*), le di cui incumbenze erano da lungo tempo „ adempite *dagli Archiviſta Camerale, e ſuoi Soſtituiti*, ci ſiamo di buon „ grado diſpoſti a preſciegliere al ſuddetto impiego *Gio. Battiſta Cavalli*, il quale nel corſo di molti „ anni, in cui ſi è eſercitato nella „ Segreteria dello ſteſſo Magiſtrato „ in ſollievo *del Segretario Lorenzo Cavalli ſuo zio*, e ſpecialmente *dal meſe di luglio del ſcaduto anno* 1781, „ in cui fu egli deſtinato *Controllore provviſionale*, ha ſempre dati ſaggi „ di capacità . . . . . ; *epperò* colle „ preſenti . . . . . *deputiamo* il predetto Gio. Battiſta *Cavalli* per *Controllore Camerale*, con tutti gli „ onori . . . . , *e coll' annuo ſtipendio* di lire mille cento cinquanta, „ *che mandiamo al Teſoriere* . . . . „

(a) *Il cui Uffizio* (1) *era ſtato ſuppreſſo nel* 1729, *come ſi legge* nel Regio Viglietto *degli* 11 *marzo dello ſteſſo anno, diretto* alla Camera de' Conti.

(1) *Del* Controllore Camerale *ſi fa ſpecial menzione* nel Regio Viglietto 11 *gennajo* 1720 *diretto* al Generale delle Finanze, *e di cui quì ſopra alle pag.* 687, 688, *e* 689.

„ cominciando dal primo di luglio 1781, e con-
„ tinuando . . . . , *con ciò, che* presti il dovuto
„ giuramento, *ed osservi esattamente le istruzioni,*
„ che gli verranno date *dal Magistrato della Ca-*
„ *mera* (*a*), mandando a tutti . . . . . *Mon-*
„ *calieri* li 26 novembre 1782. *V. Amedeo.*

1790 16 febbrajo. PASQUIERI Avvocato Giuseppe, *Controllore Camerale.* „ Al vacante impiego di *Controllore Camerale* ci „ siamo disposti a prescegliere *l'Avvocato Giuseppe Pasquieri*, il quale „ nel lodevole servizio, che ha prestato, pendenti anni dodici, in „ qualità di *Sottosegretario nostro di* „ *Stato per gli affari esteri*, avendo „ dati saggi di onoratezza . . . . ; „ *epperò* colle presenti . . . . , conferendo *al predetto Avvocato Giuseppe Pasquieri* il titolo, e grado „ di *Segretario nostro di Stato*, lo „ eleggiamo, costituiamo, e deputiamo per *Controllore Camerale*, con „ tutti gli onori . . . . , *e coll' annuo stipendio* di lire mille cento „ cinquanta, *che mandiamo al Tesoriere delle nostre Finanze* di pagargli . . . , *volendo* altresì, che *dalla* „ *cassa delle pensioni* gli sia corrisposto „ *l' annuo trattenimento* di lire duecento,

(a) 1782 10 *dicembre. Istruzione al Controllore Camerale G. B. Cavalli.*

„ cento, di cui godeva il ſuo predeceſſore in
„ detto impiego *Gio. Battiſta Cavalli* in virtù del
„ Biglietto noſtro del primo agoſto 1786, da
„ principiare parimenti *dal giorno d'oggi*, con
„ ciò, che preſti il dovuto giuramento, oſſervi
„ eſattamente *le iſtruzioni*, che gli verranno date
„ dal Magiſtrato della Camera . . . . . *Torino*
„ li 16 febbrajo 1790. *V. Amedeo.*

Emolumentatori come infra.

1786 26 maggio. MORANO Filippo Franceſco, *Emolumentatore per i dritti ſpettanti al Regio Erario, e provenienti dalle Sentenze del Senato, della Camera, e delli Delegati.* „ Eſſendo ſtati in-
„ formati, che nella perſona *del Liquidatore Filippo Franceſco Morano*
„ concorrano le qualità proprie per
„ adempiere eſattamente i doveri del
„ vacante impiego *di Emolumentatore* per i dritti ſpettanti *al noſtro*
„ *erario*, e provenienti dalle ſen-
„ tenze *del Senato, della Camera, e*
„ *delli Delegati*, e per le provviſioni
„ *Camerali*, ci ſiamo, *a ſeconda del*
„ *ſentimento del Conſiglio noſtro di*
„ *Finanze*, degnati di preſcieglierlo
„ *al ſuddetto impiego* . . . . ; *epperò*
„ colle preſenti . . . . . deputiamo
„ *il predetto Filippo Franceſco Morano*
„ Emolumentatore per i dritti do-
„ vuti *al noſtro erario* per le Sen-
„ tenze *del Senato, della Camera, e*
„ *delli Delegati*, e per le provviſioni
„ *Camerali*, con tutti gli onori . . .,
„ *e collo ſteſſo aggio* ſovra gli emo-

» lumenti; di cui godeva *il defunto Notajo Capello* (*a*), con ciò, che osservi *il dispoſto* dalla Tariffa generale, tutti gli ordini emanati, o che » emanaſſero concernenti detto impiego, *e le iſtruzioni*, che gli verranno date *dal Magiſtrato della Camera de' Conti* (*b*), e preſti il » dovuto giuramento, *come pure* idonea, e ſufficiente cauzione *per la ſomma* di lire trenta » mila. *Mandiamo* pertanto a tutti . . . . . » *Veneria* li 26 maggio 1786. *V. Amedeo.*

Emolumentatori della Gran Cancellaria.

1703 17 giugno. MARCHETTO Vittorio Amedeo. *Patenti al medeſimo di Emolumentatore* della Gran Cancellaria.

1712 4 ottobre. DRUETTI Giuſeppe Ignazio, *Ajutante di Camera* del Prencipe Amedeo di Carignano. *Patenti al medeſimo* di » Emolumentatore della Gran Can» cellaria, *col titolo* di Conſigliere, » e Segretaro di Stato, e Finanze, » *e coll' annuo ſtipendio* di ll. 743, » 15, *con ciò, che* preſtarà il ſolito » giuramento, e rimborſi il già Emo» lumentatore della Gran Cancellaria » *Vittorio Amedeo Marchetto*, della » finanza di ll. 10m. *da queſto* pa» gata *alle Finanze.*

(*a*) Nell' iſtruzione Camerale 30 marzo 1776 datasi a queſto, leggesi al cap. 37 *come ſegue.* » Continuerà a godere dell' » *aggio del quattro per cento* ſtabilito *da Ordinato* del Con» ſiglio *delle Finanze* delli 9 gennajo 1738, e dalle Decla» ratorie di credito, ſolite ſpedirſi dal Magiſtrato della » Camera.

(*b*) L' iſtruzione, ch' ei deve oſſervare, ſi è quella già data *dal Magiſtrato della Camera* al prenominato Notajo *Capello* li 10 dicembre 1782.

1746 26 agosto. TRUCHI *Notajo* Orazio Teofilo (*a*). *Regie Patenti al medesimo* „ di Regio „ Emolumentatore, *coll'annuo stipendio* di lire cinquecento, *con ciò*, „ che presti il dovuto giuramento, e „ cauzione sufficiente

1754 26 gennajo. VALLE Michel Angelo (*b*). *Regie Patenti al medesimo* „ di Regio Emolumentatore, *coll' annuo stipendio* di lire „ cinquecento, *con ciò*, che presti „ il dovuto giuramento, e la cauzione uniforme a quella del suo „ anteceſſore *Truchi*, ed oſſervi *le* „ *iſtruzioni*, che gli verranno date „ *dal Generale delle Finanze.*

1764 24 ſettemb. FERRO *Notajo* Giuſeppe. „ Trovandoſi „ vacante per la morte di *Michel Angelo Valle* l'impiego, che eſerciva „ di *Regio Emolumentatore*, ci ſiamo degnati, ſulli riſcontri avuti dell' „ abilità, eſperienza, fedeltà, ed „ eſattezza del Notajo *Giuſeppe Ferro*, „ di deſtinarlo a quello riempire, „ perſuaſi, che ſarà per ben adempirne i doveri; *epperò* per le preſenti . . . . *deputiamo* il ſuddetto „ Notajo *Giuſeppe Ferro* per *Emolumentatore noſtro*, con tutti gli „ onori . . . , *e coll' annuo ſtipendio*

(a) *Attuaro* del Conſiglio di Sardegna.
(b) *Sottoſegretaro* nella Segreteria de' Memoriali.

„ di lire cinquecento, che mandiamo al Teso-
„ riere . . . . . , *con ciò* , che presti il dovuto
„ giuramento, e la cauzione uniforme a quella
„ del suo antecessore, ed osservi *le istruzioni*,
„ che gli verranno date *dall' Uffizio Generale delle*
„ *nostre Finanze*; mandando a tutti . . . . . .
„ *Torino* li 24 settembre 1764. *C. Emanuel.*
Mazè.

Nel Regio Viglietto 11 marzo 1729, citato quì sopra, pag. 694, nota *a*, *articolo* Cavalli Gio. Battista, *si dice* essersi uniti in un solo Ufficio quelli *d' Emolumentatore della Gran Cancellaria, Senato, e Camera.*

Pure dalle cose quì accennate si rileva bensì l' unione in un solo degli Uffizj *di Emolumentatore* delli *Senato, Camera, e Delegati*, ma rispetto a quello *della Gran Cancellaria* risulta essersi esercito separatamente, così avanti, come dopo il suddetto *Regio Viglietto* degli 11 marzo 1729.

Archivisti della Camera de' Conti.

1760 23 novemb. PASQUIERI Gio. Battista Francesco, *Archivista della Camera de' Conti.* „ Le
„ prove sempre date *dal Segretaro*
„ *nostro di Stato* Gio. Battista Fran-
„ cesco *Pasquieri* della sua abilità,
„ esattezza . . . . , non meno col
„ lungo, fedele, e diligente servi-
„ zio prestatoci *nella Segreteria no-*
„ *stra di Stato per gli affari interni*,
„ quanto anche precedentemente in
„ quelle di *Guerra, e Gabinetto*,
„ avendogli

„ avendogli conciliato il pieno noſtro gradimen-
„ to, ci ſiamo di buon grado diſpoſti . . . . di
„ trasferirlo *all' impiego* d' Archiviſta Camerale,
„ perſuaſi . . . . ; *quindi è, che* per le preſenti
„ . . . . . , *conſervando* al predetto Gio. Battiſta
„ Franceſco *Paſquieri* il titolo di *Segretaro noſtro*
„ *di Stato*, lo eleggiamo, coſtituiamo, e depu-
„ tiamo per *Archiviſta della noſtra Camera de'*
„ *Conti*, con tutti gli onori . . . . , *e coll' an-*
„ *nuo ſtipendio* di lire ottocento, e ſolite rega-
„ lie fiſſe di lire *quattrocento cinque*, che ſono
„ in tutto *lire mille ducento cinque*, le quali man-
„ diamo . . . . . , *con ciò, che* preſti il dovuto
„ giuramento, gli ceſſi lo ſtipendio, che prima
„ godeva, e ſia tenuto ſpedire *gratis* tutto ciò,
„ che occorrerà farſi per il noſtro ſervizio; *man-*
„ *diamo* pertanto a tutti . . . . *Torino* li 23 di-
„ cembre 1760. *C. Emanuele.*

1793 11 maggio. Iſtruzione per *l' Archiviſta Camerale*, per li di lui Soſtituiti, e per tutte le perſone applicate all' Archivio Camerale.

LA REGIA CAMERA DE' CONTI.

„ Eſigendo il Reale ſervizio, ed il pub-
„ blico bene . . . . . .
„ 1.° *Li Soſtituiti Archiviſti*, li
„ Segretarj, *gli Scritturali*, e Vo-
„ lontarj dipenderanno interamente
„ dall' Archiviſta.
„ . . . . . .
„ 3.° Dipenderanno egualmente
„ *dalli Soſtituiti Archiviſti* li Segre-
„ tarj, *gli Scritturali*, e li Volontarj . . .
„ Dat. in Torino gli undici del
„ meſe di maggio 1793.

Adami P. P. Galli P. Cappa, Brea, Roatis, Bertalazone, Durandi, Joannini.

1796 23 febbrajo. GAVUZZI Franceſco Antonio, *Archiviſta della Camera de' Conti.* „ Dapoiche ci degnammo nel 1781 di „ deſtinare *l' Avvocato Franceſco Antonio Gavuzzi* per *Soſtituito Archiviſta della Camera noſtra de' Conti*, „ avendo egli . . . . , ed eſſendoſi „ fatta una commendevole premura „ di acquiſtar le cognizioni neceſſarie per l' eſercizio dell' impiego „ *d' Archiviſta Camerale*, ci ſiamo ben „ volentieri diſpoſti a conferirglielo „ . . . . . ; *epperò* colle preſenti „ . . . . deputiamo *il ſuddetto* Avvocato Franceſco Antonio *Gavuzzi* „ per *Archiviſta* della Camera noſtra „ de' Conti, con tutti gli onori . . . , „ *e coll' annuo ſtipendio* di lire ſeicento, *oltre* lire quattrocento cinque *per* regalia fiſſa, e lire *trecento* „ per l' alloggio, *facienti* in tutto „ lire *mille trecento cinque* annue, „ *che* mandiamo *al Teſoriere* delle noſtre Finanze . . . . . , *con ciò*, „ *che* preſti il dovuto giuramento, e „ gli ceſſi quanto prima godeva, e „ ſia tenuto a ſpedire *gratis* tutto „ ciò, che occorrerà farſi *pel noſtro* „ *ſervizio* . . . . . Torino 23 „ febbrajo 1796. *V. Amedeo.*

Soſtituiti Archiviſta della Camera de' Conti. Segretarj negli Archivj.

1781 29 maggio. GAVUZZI *Avvocato* Franceſco Antonio, *Soſtituito Archiviſta della Camera de' Conti.* „ Sulle vantaggioſe informazioni, che abbiamo avute delle „ virtuoſe qualità, che concorrono „ nella perſona *dell' Avvocato Franceſco Antonio Gavuzzi*, e per dare „ anche al Preſidente di lui padre una „ nuova dimoſtrazione del ſingolare „ gradimento, con cui rimiriamo la „ lunga, e lodevoliſſima ſervitù da „ lui preſtata, ci ſiamo di buon grado „ diſpoſti a deſtinare il preaccennato „ Avvocato ſuo figlio ad uno de' „ vacanti poſti di *Soſtituito Archiviſta* „ *Camerale* . . . ; epperò colle preſenti . . . . *deputiamo* il ſuddetto „ Avvocato Franceſco Antonio Gavuzzi per *Soſtituito Archiviſta della* „ *Camera noſtra de' Conti* con tutti „ gli onori . . . , *e coll' annuo ſtipendio di lire quattrocento*, oltre lire „ *trecento ſeſſantacinque di regalia fiſſa*, „ facienti in tutto *lire ſettecento ſeſſantacinque*, le quali mandiamo al „ Teſoriere . . . . . , *con ciò*, che „ preſti il dovuto giuramento: mandiamo a tutti li noſtri Miniſtri, „ Magiſtrati . . . . . *Veneria* „ li 29 maggio 1781. *V. Amedeo.*

1789 20 febbrajo. COURTOIS Giacomo, *Soſtituito Archiviſta*, come dalle Regie Patenti delli 20 febbrajo 1789: *ibi*: „ deputiamo il predetto *Giacomo Courtois* per Soſtituito Archiviſta . . . . „ *coll' annuo ſtipendio* di lire ſettecento ſeſſantacinque, *le quali* mandiamo *al Teſoriere delle noſtre Finanze* di pagargli . . . . .

1789 20 febbrajo. TROUILLET Pietro, *Soſtituito Archiviſta*, collo ſteſſo ſtipendio del *Courtois*.

1796 23 febbrajo. CATTANEO *Avvocato* Pietro Giuſeppe, *Soſtituito Archiviſta* con Regie Patenti delli 23 febbrajo 1796: *ibi*: „ deputiamo il ſuddetto Avvocato „ *Pietro Giuſeppe Cattaneo* per Soſtituito Archiviſta . . . . , *coll' annuo* „ *ſtipendio* di lire quattrocento, *oltre* „ lire trecento ſeſſantacinque annue „ *di regalia fiſſa*, facienti in tutto „ lire ſettecento ſeſſantacinque, *che* „ *mandiamo al Teſoriere delle noſtre* „ *Finanze* di pagargli . . . . .

1796 23 febbrajo. MUSSO Avvocato Giuſeppe, *Soſtituito Archiviſta della Camera de' Conti* . . . „ . . . . Deputiamo il ſuddetto Avvocato Giuſeppe *Muſſo* per *Soſtituito Archiviſta* della Camera noſtra de' Conti, *con tutti gli onori* „ . . . . . , e coll' annuo ſtipendio

„ *di*

„ *di lire trecento cinquanta*, oltre a *lire cento* „ *ottantadue, ſoldi dieci di regalia fiſſa*, facienti „ in tutto *la ſomma di lire cinquecento trentadue,* „ *e ſoldi dieci* . . . Torino li 23 febbrajo 1796. „ *V. Amedeo.*

1796 23 febbrajo. BARALIS Avvocato Giuſeppe, *Soſtituito Archiviſta della Camera de' Conti.* Regie Patenti conſimili alle ſuddette *in favore* dell' Avvocato *Muſſo.*

1796 23 febbrajo. RAMBOSIO Ercole, *Soſtituito Archiviſta* onorario, *come infra.* „ Promoſſo „ fin dall' anno 1787 *lo Scritturale* „ negli Archivj Camerali *Ercole Ramboſio* al poſto di *Segretaro ne' medeſimi Archivj* (a), ha eſſo continuato „ a dare così aſſicurati ſaggi d' eſattezza . . . . . ; *epperò* per le preſenti . . . . *deputiamo* il ſuddetto „ Ercole *Ramboſio* per *Soſtituito Archiviſta* onorario *della Camera noſtra de' Conti*, con tutti gli onori, „ privilegj, e prerogative, che ne „ dipendono, *e coll' annuo ſtipendio* „ *di lire novecento*, che mandiamo „ al Teſoriere delle noſtre Finanze „ *di pagargli ripartitamente* . . . . . „ Torino li 23 febbrajo 1796.

(a) *De' Segretarj* negli Archivj Camerali *ſi fa pure qualche cenno quì ſopra pag.* 700, *ove ſi parla anche* de' Scritturali volontarj, *cioè* di quelli, *che vi travagliavano ſenza la corriſpondenza d' alcuna paga, ma ſolo colla ſperanza di percevere poi a ſuo tempo la paga de' Scritturali fiſſi*, cioè *quella di ſoldi* trenta *per cadun giorno.*

1758 10 febbrajo. 1769 8 maggio. Queſti *Scritturali* dell' Archivio Camerale furono ſtabiliti co' Regj Viglietti delli 10 febbrajo 1758, e 8 maggio 1769, a tenor de' quali ſi portò il lor numero ſino a quello *di ſedici.*

1793 11 maggio. Iſtruzione particolare al Direttore degli *Scritturali* per l' eſeguimento degli ſpogli, e ricavi loro appoggiati.

LA REGIA CAMERA DE' CONTI.

. . . . . .

1793 11 maggio. Iſtruzione per lo ſpoglio de' Conti de' Caſtellani (*a*). „ Allo ſpoglio de' conti „ *della Savoja* attenderà il Soſtituito „ Archiviſta *Trouillet*, e a quello *del* „ *Piemonte* il Soſtituito Archiviſta „ *Cattaneo.*

In detti conti s' incontrano coſe notabili, che riguardano li dritti feudali, le ragioni del Principe, le notizie patrie, civili, e politiche, le epoche principali, le note cronologiche, le vicende de' Principi, li riguardevoli ſtabilimenti, le cariche più luminoſe, li perſonaggi più rinomati, e molte coſe appartenenti al peſo, valore, e ragguaglio delle antiche monete, e antiche miſure.

Di queſti Scritturali ſi fa pur menzione alle pag. 700, e 704.

(a) *Vedi quì ſopra il* titolo V *de' Gran Caſtellani, Caſtellani &c., pag.* 120 *ad* 132.

Ricevidore Camerale.

1786 21 ottobre. BORRONE Gio. Domenico, *Ricevidore dei dritti* della Camera (*a*), *con incarico* di esigere, e distribuire gli stipendj, regalie fisse, visione de' conti, ed ogni altro dritto, ed emolumento . . . . coll'agio del tre per cento, sì, e come però resta spiegato nell' *Ordinato Camerale* delli 21 ottobre 1786, nel quale si dichiarò altresì, che il tre per cento suddetto dovesse spettare per la metà al prenominato *sig. Borrone*, e per l'altra metà al signor Controllore Gio. Battista *Cavalli*.

Cappellani della Camera de' Conti.

1575 3 ottobre. „ La Camera Ducale, *molto Magnifico* „ signor . . . . . *Tesoriere Generale* „ *di S. A.*, pagate al Padre Fra Andrea *Castellario* dell' Ordine de' „ Carmi *in Turino* la somma *di venti* „ *libre Ducali*, a soldi venti per libra, che sono a conto dell' elemosina, quale se gli dà ordinariamente *per la messa ordinaria*, quale „ egli celebra *nel luogo del nostro* „ *Tribunale*, che ritenendo questo „ con quittanza del detto *Fra Andrea*, la detta somma di lire venti „ vi

(*a*) *Stato deputato* con Ordinato Camerale *delli* 21 *ottobre* 1786.

„ vi sarà da noi accettata in conto senza diffi-
„ coltà. *Dat. in Turino* li 3 ottobre 1575. *Gal-*
„ *latero, Ferreri, Majna, Liato, Olivero* per il
„ Secretario . . . .

1581 13 luglio. „ La Camera Ducale. *Magnifici signori*
„ *Tesorieri Generali di S. A.* . . . .
„ pagate *alli R. Padri Carmelitani*
„ di questa Città *livre venticinque*
„ *Ducali*, a soldi 20 per libra, che
„ gli sono dovute per la celebra-
„ zione *della messa*, che fanno nel
„ Tribunal nostro *per la metà dell'*
„ *anno finito a giugno prossime pas-*
„ *sato* . . . . Turino 13 luglio 1581.

1612 23 febbrajo. „ *Il Duca di Savoja.* Al Magnifico
„ Consigliere, e Tesoriere nostro
„ Generale *di quà da' monti* . . . ,
„ salute. *Volendo* Noi allargar la ma-
„ no in accrescimento della limosina,
„ che sogliamo dare *ai Reverendi*
„ *Oratori nostri* li Padri Carmelitani
„ *di questa Città* per la servitù di
„ *Cappellani*, che eglino fanno alla
„ Camera nostra de' Conti *di quà da'*
„ *monti*, affinchè il Signor Iddio ci
„ contenti (*a*) sempre più a favorirne
„ delle sue gratie, *& essi Padri* per-
„ severino ancora di ben in meglio.
„ *Vi ordiniamo* per le presenti, che
„ di qualsivoglia dinaro di vostra ri-
„ cetta

(a) *Così precisamente* negli Archivj Camerali.

„ cetta dobbiate pagare, o far pagare *a' detti*
„ *Padri* la ſomma di *lire cento*, da ſoldi venti,
„ l' una, *ogn' anno*, & a quartieri, cominciando
„ dalla data di queſte, e continuando all' aue-
„ nire, *durante loro ſervitù, & noſtro benepla-*
„ *cito*, le quali ſono, *cioè* liure cinquantaquat-
„ tro, ſoldi due, e denari tre, *valuta* di fiorini
„ cento cinquantaſette, e groſſi dieci ſoliti pa-
„ garſi *da quì indietro*, & le reſtanti liure qua-
„ rantacinque, ſoldi diecisette, e denari nove
„ *per l' accreſcimento* della detta limoſina, che
„ ora facciamo, e ſtabiliamo in conſideratione
„ d' eſſa ſeruitù, conforme all' alligato parere
„ della detta Camera ſotto li ſedeci del pre-
„ ſente meſe datoci. Che riportando voi al
„ primo pagamento la copia autentica del pre-
„ ſente colla dovuta quitanza *del Priore d' eſſi*
„ *Padri* . . . . . Torino li 23 febbrajo 1612.
„ *C. Emanuel.*

1788 20 gennajo. „ Sig. Giuſeppe Pertone *Teſoriere* delle
„ Regie Finanze. *S. M. comanda*,
„ che del denaro contante di caſſa,
„ V. S. paghi *alli Padri Carmelitani*
„ *della preſente Città* la ſomma di lire
„ *cento cinquantadue* di Piemonte,
„ alli quali in dipendenza dell' an-
„ neſſo Ordinato Camerale delli 2,

„ regiſtrato

„ regiſtrato *al Controllo Generale* li 17 dello „ ſtante (*a*), ſi fanno dare anticipatamente *per* „ *la elemoſina delle meſſe*, che da eſſi debbonſi „ celebrare nel decorſo dell' anno corrente, ed „ in que' giorni, che il Magiſtrato della Regia „ Camera ſarà per congregarſi, che, mediante „ il preſente, detto Ordinato, e la quitanza *del* „ *Padre Procuratore, o Superiore* di eſſi per dette „ lire 152, V. S. ſarà ſenz' altro ſcaricata ne' „ ſuoi conti. *Torino* li 20 gennajo 1788.

Di V. S.

Aff.mo Servit.e
Di Cravanzana.

Regio Stabilimento di Uſciere del Magiſtrato della Camera de' Conti.

1779 26 gennajo. MICHELETTI Gio., *Uſciere del Magiſtrato della Camera de' Conti.* „ Vittorio Amedeo. *Al poſto* di „ Uſciere del Magiſtrato della Ca- „ mera de' Conti, reſoſi vacante per „ il deceſſo ultimamente ſeguito di „ *Giuſeppe Amo*, ci ſiamo compia- „ ciuti

(*a*) Nella Seſſione Camerale delli 2 gennajo 1788. „ Per parte „ *de' Padri Carmelitani* di queſta Città ſi è fatta iſtanza per „ l'anticipata *della limoſina per le meſſe*, che da' medeſimi „ celebrare ſi devono nel corſo di queſt' anno 1788, ed „ in què' giorni, che ſarà per congregarſi il Magiſtrato „ alla mattina.

„ *Ed il Magiſtrato*, atteſo il ſolito di far fare la ſud- „ detta anticipata, *ha dichiarato*, *e dichiara* lecito *ai detti* „ *Padri* di eſigere dalle Regie Finanze la ſomma *di lire* „ *cento cinquantadue per le meſſe* da celebrarſi *come ſovra* „ nel corrente anno 1788, *compreſa* però in tale ſomma „ *la ſpeſa* della manutenzione *delle oſtie*, *vino*, *e bianche-* „ *ria*, che, ſecondo il ſolito per l'addietro praticato, re- „ ſta a carico loro.

Gallenga.

„ ciuti di destinare *Gio. Micheletti* sulli risconn-
„ tri, che abbiamo, che in lui concorrono le
„ facoltà proprie per ben adempierne le incum-
„ benze, epperò *col presente* (*a*) costituiamo, e de-
„ putiamo *il suddetto Gio. Micheletti* per *Usciere*
„ di detto Magistrato, con tutti li privilegj
„ . . . . . , *e col solito stipendio* di lire cento
„ cinquanta . . . , *e ciò oltre* le stabilite por-
„ zioni di visioni, e regalie, *mediante* presti il
„ dovuto giuramento. Mandando . . . . . .
„ *Torino* li 26 gennajo 1779. *V. Amedeo.*

V. Lanfranchi P. P., e P. Consigliere di Stato.
V. Derossi di Tonengo.
V. Curti pel Generale di Finanze.

Corte.

1781 4 settemb. MICHELETTI Gio., *Usciere* come infra. „ *Vittorio Amedeo.* Atteſi gli in-
„ comodi, cui soggiace *Gio. Mi-*
„ *cheletti* Usciere *della Camera nostra*
„ *de' Conti*, e che lo rendono ina-
„ bile ad esercitare il suddetto Uf-
„ fizio, *ci siamo compiaciuti di sta-*
„ *bilire* per *Usciere sovranumerario*
„ dello stesso Magistrato *Domenico*
„ *Micheletti* di lui fratello, sui ri-
„ scontri statici recati, che in lui
„ concorrono le qualità proprie per
„ ben eseguire le incumbenze dipen-
„ denti da tale Uffizio; *epperò col*
„ *presente*

(a) *Vedi quì infra il tit. XXX, alla data 1756 29 novembre*, articolo *Grosso*, *ed alla data 1796 1 luglio*, articolo *Gay.*

» *preſente* coſtituiamo, e deputiamo il mentovato
» *Domenico Micheletti* per *Uſciere ſovranumerario*
» del ſuddetto Magiſtrato, *con tutti li privilegj*
» . . . . . , con ciò, che preſti il dovuto
» giuramento, *volendo*, che alla prima vacanza
» *di uno de' tre poſti fiſſi*, egli vi ſubentri, e
» ne abbia, ſenz'altro, l'effettività, al qual effetto
» mandiamo ora per allora al Teſoriere delle
» noſtre Finanze di pagargli il ſolito ſtipendio
» *di lire cento cinquanta annue*, a quartieri ma-
» turati, cominciando dal giorno, che ſuben-
» trerà in detto poſto fiſſo, e durante la ſua ſer-
» vitù; ed il noſtro beneplacito, *oltre* le ſta-
» bilite porzioni di viſioni, e regalie. *Mandando*
» inoltre a chiunque ſia ſpediente . . . . . , ed
» alla Camera noſtra de' Conti . . . *Moncalieri*
» li 4 ſettembre 1781. *V. Amedeo* (*a*).

V. Lanfranchi P. P. e Reggente.
V. Deroſſi di Tonengo.
V. Di Cravanzana.

Corte.

(a) *In ordine agli Uffizj accennati nel preſente titolo XXVIII, ripetiamo quì, a un di preſſo, quanto diſſimo nella pag. 465 di queſto ſteſſo* tomo, *nota* a, *cioè eſſere ſtata noſtra intenzione d' indicarne ſoltanto le qualità, e non già di porger la ſerie di tutte le perſone, che gli hanno coperti.*

ELENCO

Delle persone compresse in questo tit. XXVIII, e impiegate come sopra.

	Pag.
Nicola Pietro Filippo Maurizio	685
Castiglione Alessandro Antonio	686
Gallenga Giuseppe Antonio	690
Fava Carlo	691
Laracine Laurent	692
Garrone Giuseppe	693
Rinaldi Vincenzo	ivi
Cavalli Gio. Battista	694
Pasquieri Giuseppe	695
Morano Filippo Francesco	696
Marchetto Vittorio Amedeo	697
Druetti Giuseppe Ignazio	ivi
Truchi Orazio Teofilo	698
Valle Michel Angelo	
Ferro Giuseppe	
Posquieri Gio. Battista Francesco	699
Gavuzzi Francesco Antonio	701
Gavuzzi Francesco Antonio	702
Courtois Giacomo	703
Trouillet Pietro	
Cattaneo Pietro Giuseppe	
Musso Giuseppe	
Baralis Giuseppe	704
Ramboso Ercole	ivi
Borrone Gio. Domenico	706
Micheletti Gioanni	709
Micheletti Gioanni	710

TIT. XXIX.

Avvocati Fiscali Generali *nel Senato* di Nizza (*a*).

1614 6 aprile. BARELLI Antonio, Consigliere, Senatore, *& Avvocato Fiscale Generale* nel Senato di Nizza. „ *Carlo Emanuel*. Avendo Noi conosciuto „ quanto fosse necessaria l' erettione „ *di un Senato* nella presente *Città* „ *di Nizza*, & provintia per quiete, „ & conservatione de' nostri ben amati „ popoli, & per dar loro commodità di attendere alli trafichi, & „ negotii, senza che fossero distolti „ per il lontano ricorso nelle liti loro „ *avanti il Senato nostro di Piemonte*, „ come sinora furono soliti, & sia „ conveniente d' ellegere quelli, che „ in manutentione della giustitia *facino le parti del Fisco a tutela de' „ boni, e castigo dei delinquenti, & „ delle ragioni a Noi spettanti abbino „ cura*. Però essendo Noi informati „ della buona, e fedel servitù, che „ ci ha fatto, & fa il Magnifico *M.r „ Antonio Barello* nel carico *di Av- „ vocato Fiscale*, tanto nel Tribunale „ *della Prefettura di questa Città*, che

„ altri

(a) *E si farà pure qualche cenno dell' impiego di* Sostituito.

» altri *del Contado* da molti anni in quà, &
» delle sue buone qualità, integrità, & dottrina,
» isperienza, & diligenza, che lo rendono de-
» gno di maggior promotione. Per questo, &
» per altri degni rispetti di nostra certa scienza
» . . . . *deputiamo detto Barelli Consegliere, Se-*
» *natore, & Avvocato nostro Fiscale Generale nel*
» *detto nostro Senato di Nizza*, con tutti gli ono-
» ri . . . . . , *& col stipendio di ducatoni du-*
» *cento l' anno*, come ha *l' Avvocato nostro Fi-*
» *scale Generale Dentis* (a), prestando però il
» solito giuramento. Pertanto mandiamo a tutti
» nostri Magistrati. . . . *Nizza* li 6 aprile 1614.
» *C. Emanuel.*

(a) *Vedi quì sopra* il titolo 27, *alla data* 1611 11 *settembre, articolo* Dentis, *pag.* 651.

Già prima, che si erigesse il Senato di Nizza *con Patenti degli otto marzo* 1614, *eravi in quel Contado la carica* di Avvocato Generale: *al quale proposito* vedi *quì sopra la pag.* 450.

E dalle Patenti di Emanuel Filiberto *delli* 31 *marzo* 1577, *di cui quì sopra pag.* 459 *ad* 463, *impariamo, che prima dell' erezione del Senato suddetto vi era* il supremo Tribunale del Governo, e Giudicatura maggiore *della Città, e Contado* di Nizza, *in ordine al che* vedi *segnatamente quì sopra la pag.* 461.

1632 8 dicemb. BARELLI Antonio, Senatore ordinario, *& Avvocato Generale* nel Contado *di Nizza*, & terre dipendenti dalla giurisdizione di quel Senato, stato deputato con Patenti di *Vittorio Amedeo I.* degli 8 dicembre 1632 (a).

1644 20 luglio. BARELLI Pietro Antonio, Consigliere, Senatore, *& Avvocato Generale* nella Città, e Contado *di Nizza*, e come più ampiamente *nelle infra riportate Patenti.* „ Christiana. *Essendo Noi* „ informata della lunga, e fedel ser- „ vitù, che con molta soddisfazione „ de' Sereniſſimi Duchi *Carlo Ema-* „ *nuel, e Vittorio Amedeo* miei si- „ gnori Suocero, e Consorte di glo- „ riosa memoria, & anco di Noi, „ ha resa *per trentasette anni conti-* „ *nui* a questa Real Casa *il Magni-* „ *fico Consigliere Antonio Barelli* in „ diversi Officj, massime *d' Avvocato* „ *Fiscal Provinciale*, indi *d' Avvocato* „ *Fiscal Generale*, & finalmente di „ Senatore, *& Avvocato Generale nel* „ *Senato di Nizza, e giurisdizione* „ da

(a) *Non mi è riuscito di trovare* in Camera *queste Patenti di* Vittorio Amedeo I. *degli* 8 *dicembre* 1632 *a favore* del Barelli Antonio, *ma però si vedono enunciate nelle altre delli* 26 *agosto* 1644, *esistenti negli Archivj Camerali, e di cui quì infra, pag.* 717.

„ da *esso dipendente*; e venendo parimente fatta
„ certa, che *il Dottor Pietro Antonio* suo figlio
„ ad imitazione del padre desidera d' esser intro-
„ dotto, & impiegato nel servigio di S. A. R.,
„ & non degenerar dal padre, siccome mostra
„ d' essergli simile nelle virtù; perciò volendo Noi
„ nella persona del figlio dimostrare la ricevuta
„ dal padre non solo ne' detti carichi, ma eziam-
„ dio in altri servigj importanti, ne' quali è stato
„ impiegato, abbiamo perciò voluto concedergli
„ come con queste . . . . . *concediamo a detto*
„ *Pietro Antonio Barelli la piazza, & Officio di*
„ *Senatore, & Avvocato Generale in detto Senato*
„ *al presente esercitata dal suddetto suo padre*,
„ quando verrà a vacare, tanto per via di re-
„ nontia, caso di morte, che in altro qualsivo-
„ lia modo, niuno eccettuato, nè riservato, *tal-*
„ *mente che*, subito seguita la vacanza, s' intenda
„ egli alla detta piazza surrogato, *anzi* insin
„ adesso per allora *lo creamo, constituiamo, e de-*
„ *putiamo* Consigliere, Senatore, *& Avvocato*
„ *Generale di S. A. R. nella Città, e Contado di*
„ *Nizza, & nelle terre dipendenti dall' autorità, e*
„ *giurisdizione del detto Senato*, con tutte le au-
„ torità, preeminenze, prerogative, privilegj,
„ onori, dignità, immunità, franchigie, esen-
„ tioni, emolumenti, utili, dritti, comodi, por-
„ tioni di condanne . . . . , nell' istessa forma,
„ che è stato tal Officio a detto suo padre; vo-
„ lendo, che servano le presenti, & abbino suo
„ intiero effetto, & che sin ora presti il solito
„ giuramento, & prenda il possesso, come per
„ allora. Mandiamo pertanto, & comandiamo a
„ tutti . . . . *Rivoli* 20 luglio 1644. *Chretienne.*

1644 26 Agosto. BARELLI Antonio, Senatore ordinario, & *Avvocato Generale* come infra. „ *Christiana.* Avendo l'A.R. del fu „ Sereniſſimo Duca *Vittorio Amedeo*, „ mio Signore, & Conſorte, che ſia „ in Cielo, conſtituito, creato, e „ deputato per Patenti degli 8 di„ cembre 1632, Senatore ordinario, „ *& ſuo Avvocato Generale nel Con*„ *tado di Nizza, & terre dipendenti* „ *dalla giuriſdizione di quel Senato* „ il Magnifico M.r *Antonio Barelli*, „ già Conſigliere, Senatore, Avvo„ cato Fiſcal Generale, & Patrimo„ niale in eſſo Senato, *con facoltà* „ d' intervenire in tutte le ſeſſioni . . „ Noi pertanto informate della buo„ na, & fedel ſervitù, che da trenta „ e ſette anni in quà ha reſo, & „ rende a queſta Real Caſa, & del „ ſuo valore, & altre honorate qua„ lità, che lo rendono meritevole di „ maggior carica: ci è parſo di con„ firmare, come con queſte . . . . „ *confirmiamo il predetto Barelli nel* „ *ſuddetto Officio* di Senatore ordi„ nario, *& Avvocato Generale di* „ *S. A. R.* in tutto, e per tutto, „ conforme alle predeſignate Patenti. „ Mandiamo perciò . . . . . *Rivoli* „ 26 agoſto 1644. *Chrétienne.*

1679 17 febbrajo. BARELLI Antonio Franceſco, Conſigliere, Senatore, *& Avvocato Generale nel Senato di Nizza*, e in tutte le terre dipendenti dalla ſua giuriſdizione, e come meglio *dalle infrascritte Patenti.* „ Maria Gioanna Bat„ tiſta. *Volendo Noi* dimoſtrare nella „ perſona dell' Avvocato *Antonio* „ *Franceſco Barelli* al preſente Giu„ dice della Città di Nizza, quanto „ è ſtata aggradita la ſervitù, che *da* „ *trenta, e più anni in quà* ha reſo „ a queſta Real Caſa, & ancora nel „ giorno d' oggi attualmente rende „ *l' Avvocato Pietro Anton* ſuo padre „ in qualità *di Avvocato Generale nel* „ *Senato in detta Città ſedente*, oltre „ quella hanno reſo i ſuoi antenati „ a' noſtri Reali Anteceſſori, e ſpe„ cialmente l' Avo anche deſſo *Av„ vocato Generale in detto Senato*; „ informata, e cerciorata a parte da „ principali noſtri Miniſtri, che in „ eſſo Avvocato *Antonio Franceſco* „ concorrono la capacità, intelligenza, „ ſcienza, & altre riguardevoli qua„ lità neceſſarie per eſercitare detta „ carica, accompagnate dal zelo, „ che dimoſtra verſo il Patrimonio, „ e Fiſco di S. A. R. mio figlio ama„ tiſſimo, & intereſſi della Corona, „ ſiamo volontieri condeſceſa alla „ ſupplicatione fattaci per parte del „ detto ſuo padre, che va creſcendo

„ negli

» negli anni, a conferirli fin adesso detta carica
» *d' Avvocato Generale*, con le dichiarazioni in-
» frascritte; che perciò per le presenti . . . . .
» *deputiamo detto Avvocato Antonio Francesco*
» *Barelli Consigliere, Senatore, & Avvocato Ge-*
» *nerale in detto Senato di Nizza, & in tutte le*
» *terre dipendenti dalla sua giurisdizione*, in modo
» tale, che *venendo a vacare tal carica, o per ri-*
» *nuncia del presente suo padre, o per promozione*
» *a maggiore, o per causa di morte, resti in suo*
» *luogo, in tutto, e per tutto surrogato, e subentri*
» *sin adesso per allora in essa carica detto Avvo-*
» *cato Antonio Francesco*, senza che debba rap-
» portare altra provisione, o dichiarazione da
» Noi, con tutti gli onori . . . . , nel modo,
» e forma, che ne ha gioito, gioisce, e gioir
» poteva, o può *detto Avvocato Generale suo pa-*
» *dre*, volendo *intanto*, ch' esso *Avvocato Anto-*
» *nio Francesco, in caso d' absenza, infirmità del*
» *padre, o altro suo legittimo impedimento, per*
» *cui non potesse vacare alle fonzioni di sua ca-*
» *rica*, possa quelle esercitare in suo luogo,
» tanto nel Senato, che fuori d' esso Senato, &
» in tal caso conseguirà, e gioirà degl' istessi ono-
» ri, utili, e dritti, bastando però in tali casi
» un solo stipendio, e che tra ambi non possino
» conseguire maggiori dritti, & emolumenti, di
» quanto potrebbe esiger un solo, *come altresì*
» *permettiamo al medesimo Avvocato Antonio Fran-*
» *cesco* di poter avvocatare, e consultare, non
» solamente pendente la vacanza, ma consolidata
» in lui la carica, in tutte le cause tra privati,
» e privati, con la sola esclusione delle concer-
» nenti l' interesse del Fisco, e Patrimonio di

» detta

„ detta R. A., salvo con espressa licenza nostra,
„ e di detta R. A., con che *esso Avvocato An-*
„ *tonio Francesco* presti il dovuto giuramento.
„ Mandiamo pertanto . . . . , con dar a detto
„ Avvocato Antonio Francesco Barelli sin adesso
„ per allora il puro, libero, e pacifico possesso
„ della predetta carica . . . . *Torino* 17 febbrajo
„ 1679. *Marie Jeanne Baptiste.*

1723 12 novemb. ASTESAN Claudio (*a*). „ *Per le presenti*
„ deputiamo il predetto *Avvocato*
„ *Claudio Astesan* per *Avvocato Fi-*
„ *scale Generale nel Senato nostro di*
„ *Nizza*, con tutti gli onori . . . ,
„ *e stipendio annuo* di lire *due milla*
„ *d' argento*, da soldi vinti caduna,
„ quale gli sarà pagato dal Tesoriere
„ delle nostre Finanze, presente, e
„ successori, a quartieri maturati,
„ cominciando li sedeci del corrente
„ . . . . . *Dat. alla Veneria* li 12
„ novembre 1723. *V. Amedeo.*

1726 15 settemb. SAUTET Giacomo.

(a) *Unisca si la pagina* 199 *di questo stesso tomo primo. Nella Cor. R. parte* 1, *pag.* 86 *leggo* come infra. „ *Bossolino, essendo dalli Graffagni prin-*
cipali Gentiluomini del Monferrato, passato in
potere d' Antonio Astesano *Secretaro* del Duca d' Orleans, *fu dall' istesso, intorno al* 1450,
alli Provana di Carignano predecessori del
Conte di Collegno rimesso.

1737 20 marzo. AUDA Andrea. „ . . . Deputiamo il sud- „ detto *Avvocato Andrea Auda* per „ *Avvocato Fiscale Generale* nel Se- „ nato nostro *di Nizza* . . . , coll' „ annuo stipendio di lire *duemila*, le „ quali mandiamo al Tesoriere delle „ nostre Finanze di pagargli . . . , „ *con ciò, che* gli cessi quello, di „ cui gode, come *Avvocato Fiscal* „ *Generale* nel Senato *di Savoja*, o „ presti il dovuto giuramento . . . . „ *Torino* li 20 marzo 1737.

„ *C. Emanuele.*

Le Patenti 2 novembre 1723, colle quali il detto *Auda* era stato deputato *Avvocato Fiscal Generale* del Senato *di Savoja*, si leggono *del tenor seguente.*

„ L'employ *d'Avocat Fiscal Géné-* „ *ral* exigeant dans la personne, qui „ le doit remplir, outre la science „ des loix, l'exactitude, & l'atten- „ tion à rechercher les preuves des „ crimes, & des délits, avec la seule „ intention de découvrir ceux, qui „ les ont commis, & de rechercher „ en cela uniquement la vérité, soit „ contre, soit en décharge du cri- „ minel, avec une impartialité, dans „ la vûe de punir l'inquis, s'il est „ coupable, & de l'absoudre, s'il est „ innocent, & pour ce d'avoir une „ fermeté, & en même tems la cha- „ rité,

„ rité, qui convient, & étant informés, que ces „ qualités concourent en la perſonne de l'Avo- „ cat *André Auda*, qui a exercé juſqu'à préſent „ l'Auditoriat de la Réligion des ss. Maurice, „ & Lazare en Savoie . . . . , *Nous* . . . . *dé- „ putons* le dit Avocat Auda *Avocat Fiſcal Gé- „ neral* dans notre Sénat *de Savoie* (*a*) . . . . . , „ avec le gage *de deux mille livres*, de vint ſols „ chacune . . . . . , à comencer dès le ſeize du „ courant . . . . . *A la Venerie* le deux de no- „ vembre 1723.

Ed a favore di altro *Auda* abbiamo le altre Regie Patenti, di cui *infra*.

„ Avendo la Camera noſtra fatto pubblicare „ un ſuo Manifeſto . . . . per la vendita di al- „ cuni feudi . . . . . , è comparſo innanzi all' „ Intendente Taraglio primo Uffiziale delle no- „ ſtre Finanze *Gioanni Michele Auda*, diſcendente „ dal Vaſſallo *di Merindolo* Gioanni Michele *ſuo „ Biſavo paterno*, il quale ha offerto la ſomma „ di ll. 16300 per il prezzo del feudo, giuriſdi- „ zione, e pertinenze *di sant' Agnes* (*b*), con „ li beni . . . ; quindi è, che *per le preſenti* . . . . „ facciamo libera ceſſione, vendita, ed inteuda- „ zione . . .

(a) *Avvertaſi, ch' ei fu deputato ſoltanto* Avvocato Fiſcal Generale, *mentre quanto alla carica di* Avvocato Generale *in eſſo Senato* di Savoja, *fu eſſa conferita con Patenti degli undici novembre* 1723 au Vaſſal *Gaſpard* Chevillar *de la Dhuy, Baron du Bois*, avec le gage *de deux mille, & cinqcent livres*. Vedi *pure quì ſopra la pag.* 492.

(b) *Nel Contado* di Nizza.

„ zione . . . . . al ſuddetto *Gio. Michele Auda*
„ del feudo, e giuriſdizione del luogo ſuddetto
„ *di sant' Agnes* . . . . . , per, e mediante *la*
„ *ſomma* di ll. 16300 . . . . . *Torino* li 14
„ maggio 1766. *C. Emanuele.*

1749 9 maggio. VIANI Onorato.

1759 24 febbrajo. FABAR Amedeo (*a*).

1766 22 giugno. JACQUIER Franceſco Giuſeppe.

1768 2 ottobre. CORVESI Clemente (*b*).

1777 3 ottobre. REGGIO Nicolò Maria Amedeo (*c*).

(a) *Il sig. Commendatore Amedeo Fabar morì poi* Auditor Generale *di Corte*, e Conſervatore Generale *delle Regie caccie*, col titolo, e grado di *Preſidente.*

(b) *Con Regie Patenti 27 ſettembre 1777 fu indi nominato* Reggente *la Reale Cancelleria nel Regno* di Sardegna, *che preſiede alle due Sale, civile, e criminale della Reale Udienza.*

(c) *Lo ſteſſo, che fu poſcia* Avvocato Fiſcal Generale *nel Senato di Savoja.* Vedi *quì ſopra pag.* 494.

724
1791
3
maggio.

BERTIER Claudio. „ *Nell'esercizio* della „ carica *di Avvocato de' poveri* nel „ Senato nostro di Piemonte, cui „ ci degnammo di prescegliere nel „ 1787 *il Senatore Claudio Bertier*, „ avendo egli pienamente giustificato „ il favorevole concetto . . . , colle „ presenti . . . . *deputiamo* il sud- „ detto *Senatore Claudio Bertier* per „ *Avvocato Fiscale Generale* nel Se- „ nato nostro *di Nizza*, con tutti „ gli onori . . . . . , e coll' annuo „ stipendio *di lire duemila*, che man- „ diamo al Tesoriere delle nostre Fi- „ nanze di pagargli . . . . . „ Torino 3 maggio 1791. *V. Amedeo.*

RAINARDI Avvocato Gio. Francesco, *Sostituito Avvocato Fiscale Generale* come infra. „ *Nell' impiego finora eser-* „ *citato* dall'Avvocato Gio. Francesco „ Rainardi *di Sostituito dell'Avvocato* „ *de' poveri* nel Senato nostro *di Nizza*, „ sendosi egli fatto conoscere egual- „ mente dottato d' abilità, che ze- „ lante, ed attento nell' adempirne „ li doveri, ci siamo compiaciuti di „ promoverlo all' impiego *di Sosti-* „ *tuito Avvocato Fiscale Generale in* „ *detto Senato*, sulla fiducia, che da „ questo tratto delle nostre grazie „ verrà egli animato ad esercitare „ maggiormente le sue virtuose qua- „ lità per incontrare sempre più il

„ nostro

„ noſtro gradimento ; epperò *per le preſenti* „ . . . . . deputiamo *il ſuddetto* „ *Avvocato Gioanni Franceſco Rainardi* per *So-* „ *ſtituito Avvocato Fiſcale Generale* nel Senato „ noſtro *di Nizza*, con tutti gli onori . . . . „ *e coll' annuo ſtipendio di lire mille*, quali man- „ diamo al Teſoriere delle noſtre Finanze di pa- „ gargli ripartitamente . . . . *Torino* li 22 gen- „ najo 1740. *C. Emanuel.*

GIBELLINI *Commendatore* Tommaſo Giuſeppe (a), *Soſtituito dell' Avvocato* „ *Fiſcal Generale* come infra . . . . „ *Per le preſenti* . . . . . deputiamo „ *il ſuddetto Commendatore Tommaſo* „ *Giuſeppe Gibellini* per Soſtituito dell' „ Avvocato Fiſcal Generale *nel Se-* „ *nato noſtro di Nizza*, con tutti „ gli onori . . , *e coll' annuo ſtipen-* „ *dio di lire quattrocento*, che man- „ diamo al Teſoriere delle noſtre Fi- „ nanze di pagargli ripartitamente „ . . . . *Torino* li 22 giugno 1766. „ *C. Emanuele.*

Relativamente al Ceſare Pergamo *Preſidente* in Nizza, *come alla pag. 434 del preſente tomo, ſarà opportuno di vedere* la Corona Reale, *par. 2, pag. 58, giunta la par. 1, pag. 163.*

(a) *Preſentemente* Senatore *nel Senato* di Piemonte, *col titolo, e grado di* Preſidente.

ELENCO

Degli Avvocati Generali, e Avvocati Fiſcali Generali *nel Senato di Nizza*, e di alcuni Soſtituiti nominati in queſto titolo XXIX.

	Pag.
Barelli Antonio	713
Barelli Antonio	715
Barelli Pietro Antonio	ivi
Barelli Antonio	717
Barelli Antonio Franceſco	718
Aſteſan Claudio	720
Sautet Giacomo	ivi
Auda Andrea	721
Viani Onorato *Fabar Amedeo* *Jacquier Franceſco Giuſeppe* *Corveſi Clemente* *Reggio Nicolò Maria Amedeo*	723
Bertier Claudio	724
Rainardi Gio. Franceſco	ivi
Gibellini Tommaſo Giuſeppe	725

TIT. XXX.

MISCELLANEA
RELATIVAMENTE ALLE MATERIE CONTENUTE NE' PRECEDENTI TITOLI, E MASSIME PER CIO', CHE RIGUARDA *IL SENATO, E LA CAMERA.*

Di qualche *Presidente*, o *Senatore* passato alla carica di *Governatore di Città*, ne abbiamo gli esempj nel *Senatore* Alberto Bobba (*a*), *nel Presidente* Luigi Morozzo (*b*), *e nel Presidente* Humolio, quest' ultimo *Governatore del Mondovì*, come dal Viglietto di Madama Reale *Cristina*, diretto al Senato di Piemonte, e dato nel Valentino li 25 luglio 1646 (*c*).

(a) *Stato indi Governatore della Città, e Provincia di* Vercelli, *di cui quì sopra tit. XI, pag.* 268, *con quel di più, che ivi si legge.*

(b) *Stato poscia anch' egli deputato Governatore di detta Città* di Vercelli, *e come nella precitata pag.* 268, *ove, sebbene alla data degli* 11 *novembre* 1604 *si veda qualificato col solo titolo di* Presidente, *fatto è però, che egli era* Primo Presidente *nel Senato* di Piemonte, *come dall' Ordine* dell' Infanta Donna Cattalina *delli* 25 *maggio* 1597, *e da altro di* Carlo Emanuel *delli* 28 *marzo* 1600, *giunta l' interinazion Camerale delli* 31 *successivo ottobre.*

(c) *Vedilo negli Archivj di esso Senato*, Reg. 1 A interinazioni, fol. 33 retro, *con quel di più, di cui nello stesso Viglietto.*

Vedaſi inoltre *il Voerſio*, ſtoria *di Cheraſco*, pag. 316, ove ſi legge l'Arciveſcovo di Tarantaſia *Gieronimo Valperga* Governatore d'Aſti, e del ſuo Contado.

E quì torna bene di richiamare quanto diſſimo di ſopra pag. 37, cioè, che *l'Antonio Campione*, eſſendo Veſcovo *di Mondovì*, e indi *di Geneva*, continuò, ciò non oſtante, nell'impiego *di Cancelliere*, e continuò ad eſigerne lo ſtipendio. *Vedi* lo ſteſſo alla ſucceſſiva pag. 43 in ordine *al Cancelliere* Amedeo *di Romagnano* Abate *di S. Solutore*, e Veſcovo *di Mondovì*.

Riferiſce *il Chieſa* nella Corona R., parte prima, pag. 20, *il privilegio* conceduto *agli Abati* del Monaſtero di *Altacomba* (*a*), di poter ſedere *come ordinarj Senatori* nel ſupremo Senato di *Chiamberì*.

E' a notarſi, che *gli Avvocati Patrimoniali* ſi promovevano alcune volte alla carica *di Senatore ordinario*. Vedaſi infatti quì ſopra il tit. 27, *alla data* 1619 26 ſettembre, *articolo* Argentero Raffael.

Altre volte ſi univa il titolo *di Conſigliere* alla carica di *Senatore*, come, per eſempio, ſi può vedere nell'*Aleſſandro Guerillo* nominato nel 1578 *Conſigliere*, e *Senatore* (*b*), col trattenimento annuo di lire 932, 13 (*c*),

(a) *Intorno a queſt' Abazia*, e *Abati d'Altacomba* vedi *il di più nelle Tavole Genealogiche* di Caſa Savoja, *di cui nell' Appendice al tomo* terzo, *parte ſeconda*, *pag.* 8, nota *b*.

(b) *Vedi quì ſopra la pag.* 232.

(c) *Al quale trattenimento va uniforme lo ſtipendio del Senatore* Antonio Cerva *nel* 1589. *Vedi la pag.* 233 *di queſto ſteſſo tomo primo.*

e nell' Ordine infrascritto delli 3 dicembre 1620: ibi: „ *Il Duca di Savoja.* Al Magnifico „ Consigliere, e Tesoriere nostro generale di „ quà da' monti *M. Secondo Coppa* presente, e „ successori *salute.* Volendo Noi provvedere „ al Magnifico nostro carissimo M. Gioanni „ Domenico *Fapoco*, che abbiamo eletto *nostro Consigliere, e Senatore ordinario nel Senato di Piemonte* „ a luogo di Giulio Cesare Barberi, *del solito stipendio*, acciocchè possi esercitare il grado col „ decoro, e decenza, che si richiede, *v' ordinamo*, che . . . . . paghiate, o facciate pagare al detto *Senatore Fapoco* la somma di *ducatoni trecento effettivi*, senza dettrazione alcuna, ogni anno, & a quartieri, la qual „ somma gli stabiliamo per suo stipendio ordinario dell' Officio . . . . . *Torino* li 3 dicembre 1620. *C. Emanuel.*

Anzi questi titoli di *Consigliere*, *Senatore*, e *Collaterale* già li vediamo uniti in una stessa persona, anche in tempi anteriori alli testè accennati. Vedansi infatti le infrascritte Patenti (*a*) delli 17 luglio 1555: *ibi*: „ Emanuel Philibertus. „ Egregiæ, præclaræque virtutes, optimarumque „ artium studia, quibus excellit, & jampridem „ nobis cognitus est, & probatus spectabilis benedilectus fidelis noster Carolus *Malopera* ex „ Marchionibus *Cevæ*, & Dominus *Sancti Michaelis*, laudabiliterque, & exacte ab eo gesta „ munera

(a) *Esistenti negli Archivj Camerali.*

„ munera, quæ in ſervitiis *Illuſtriſſimi, & Ex-*
„ *cellentiſſimi* felicis recordationis *D. Caroli Ducis*
„ Sabaudiæ *Patris noſtri colendiſſimi* obivit, præ-
„ cipue dum ejus orator apud Sanctiſſimum D D.
„ noſtrum *Julium Papam tertium* extitit, Nos
„ movent, & hortantur, ut quæ dignitatem ſuam
„ ornare, atque augere poſſunt, ea libenter,
„ atque propenſo animo complectamur. Qua-
„ propter, *tenore præſentium* eumdem Carolum
„ *Maloperam* in *Conſiliarium noſtrum, & Senato-*
„ *rem*, ſive *Collateralem*, ex noſtra certa ſcientia
„ retinuimus, & retinemus, numeroque, & con-
„ ſortio *aliorum Conſiliariorum, Collateralium, &*
„ *Senatorum noſtrorum* adjungimus, & aggrega-
„ mus, ad videlicet, *& per unum annum proxi-*
„ *mum continuum, & integrum*, a die præſen-
„ tium noſtrarum, *incohandum*, & ulterius, *dum*
„ *benefecerit, & noſtræ fuerit voluntatis*; ſub præ-
„ minentiis, prærogativis, commoditatibus, im-
„ munitatibus, honoribus, & oneribus *per conſi-*
„ *miles Conſiliarios, Senatores, & Collaterales no-*
„ *ſtros*, haberi, percipi, & ſupportari ſolitis.
„ Ipſe enim debitum, & in talibus ſolitum præ-
„ ſtare tenebitur juramentum. *Mandantes* propterea
„ Locumtenenti noſtro Generali, Conſilio, *Se-*
„ *natuique* (a) noſtris prædictis, Magiſtris, & Audi-
„ toribus Cameræ noſtræ Computorum, ac cæ-
„ teris &c., quatenus hujuſmodi retentionis lit-
„ teras noſtras prædicto Carolo *Malopera Conſi-*
„ *liario, Collaterali, & Senatori* ut ſupra per Nos
„ conſtituto teneant, attendant, & obſervent,
„ obſervarique &c., eumdemque ad ejuſmodi Offi-
„ cium

(a) *Vedi quì ſopra* il titolo X, *pag.* 217, *e ſeg.*

„ cium admittant, & recipiant, dictisque prehe-
„ minentiis, & prerogativis frui, & gaudere fa-
„ ciant, patiantur, & permittant; quoniam &c.
„ Dat. *Mediolani* die 17 julii 1555.

De' Senatori *ordinarj* (*a*), e de' Senatori *Camerlenghi* più cose già si dissero quì sopra, alle pag. 233, e 324 ad 329 (*b*).

Per esempio nel Registro *Sessioni Camerali* 1609 16 novembre leggiamo *come segue.* „ Sono „ entrati li signori . . . *Senatori Camerlenghi* (*c*) „ Guerillo, Humolio, Cortina, Gromo. *Registro* Sessioni 1608 in 12, f. 121 retro.

E sotto li 23 novembre del 1607 vi ha un Ordine *di Carlo Emanuel* alla *Camera* di ricevere l' Alessandro Guerillo per *Senatore Camerlengo.*

In proposito poi del Magistrato *della Camera* (*d*) non vogliamo quì ommettere di richiamare alla memoria de' leggitori quello, che a eterna lode

„ del

(a) *Quanto all' espressione di* Senatore ordinario *vedi quì sopra le pag.* 324, 327, *e* 328, *e vedasi pure quanto all' espressione* di Presidente ordinario *la nota* a, *di cui alla suddetta pag.* 328, *giunti anche la successiva pag.* 441, articolo *Della Chiesa, e il tomo terzo della presente Opera, pag.* 193, articolo *Cambiano di Ruffia.*

(b) *In essa pag.* 329 *veggonsi accennate le cariche di* Senatore *sedente* in Senato, *e di* Senatore *sedente* in Camera. *Più si vedano quì sopra le pag.* 482, 483, *e* 666.

(c) *In ordine ai Senatori* Camerlenghi *vedasi pure quì sopra la pag.* 636.

(d) *Cioè a dire* della sua imparzialità, e fermezza.

del medesimo già fu da noi riportato quì sopra alle pag. 288, 289, e 290:

Al che pure aggiungeremo *quanto infra.*

„ La detta Camera, *sentita la relazione di* „ *ogni cosa*, ha depellito, e depelliſce *il signor* „ *Contino delle Lanze* dalla chiamata interinazione „ delle ſovradeſignate *due* Patenti di M. R. delli „ 6 luglio corrente, *una* di penſione di ll. cin- „ quemila l'anno, e l'altra di donazione del „ feudo *di Vinovo* (*a*). Prononciato *in Torino* li 24 „ luglio 1677.

Blancardi P. P. Paſtoris Mura,
Ceveris, *Caramelli*, *Quadro*,
Grondana, *Gallinati.*

„ La detta Camera *ha perſiſtito*, *e perſiſte* „ nel precedente arreſto *depulſivo delli* 24 *del* „ *corrente.* Prononciato *in Torino* li 30 luglio „ 1677.

Blancardi P. P. *Gazzelli.*
Caramelli.
Grondana. *Gallinati.*

„ La detta Camera *ha perſiſtito*, *e perſiſte* „ nelli precedenti *due* arreſti *depulſivi* delli 24, „ e 30 luglio or ſcorſo. Prononciato *in Torino* „ li 11 agoſto 1677.

Blancardi P. P. *Zaffarone*, *Gazzelli*,
Quadro, *Grondana*, *Gallinati.*

„ La detta Camera *ha perſiſtito*, *e perſiſte* „ nelli precedenti *tre* arreſti *depulſivi* delli 24,

„ e 30

(a) *Uniſcaſi* il tomo terzo, *appendice*, *parte quarta*, *alla data* 1753 14 *luglio*, *pag.* 102, *e* 103.

„ e 30 luglio 1677, e ondeci *del corrente mese.*
„ Prononciato *in Torino* li 17 di agosto 1677.
Blancardi P. P. *Pastoris Mura,*
Armano, Caramelli, Rugillo, Grondana.

„ La Camera, *atteso le reiterate giussioni*, e
„ mente precisa *di Madama Reale*, e per ubbi-
„ dire *ha interinato, ammesso, & approvato* le
„ suddette Patenti delli sei luglio hor passato,
„ toccanti la donazione *di Vinovo* per gioirne *il*
„ *sig. Contino Carlo Francesco Agostino delle Lanze*
„ supplicante dell' utile, e beneficio d' esse *in*
„ *feudo*. . . In Torino li 16 febbrajo 1678 (a).
Blancardi P. P. *Simeone, Gabuto P., Gazzelli,*
Novarina, Armano, Caramelli,
Grondana, Beraudo.

Del titolo di *primo* Senatore nelli Senati *di Piemonte, e Casale* ne abbiamo gli esempj quì sopra *pag.* 457, 461, e 482; e nel libro intitolato *Statuta jurisconsultorum*, Taurini 1680, presso *il Zappata* vi troviamo scritto *Rasinus* Senator Decanus.

Del titolo poi di *primo* Collaterale *in Cancellaria, ne' Consiglj, ed in Camera*, così a' tempi passati, come a' giorni nostri, se ne hanno pure quì sopra gli esempj, pag. 159, 172, 178, e 345.

Anche negli statuti del 1575 *Venerandi, Sacrique Collegii* Jurisconsultorum *Taurini*, stampati appunto *in Torino*, leggiamo *alla pag.* 27 *Petrus de Ponte* Collateralis primus *Magnifici Cismontani Consilii.*

(a) *Unisca si* il tomo terzo, *appendice*, parte quarta, *pag.* 102, *e* 103.

Che poi la ſteſſa perſona ſia ſtata nel medeſimo tempo *Cavaliere* del Senato, *e Cavaliere* della Camera, *lo vediamo* avvenuto nel Conte Carlo Franceſco *di Morozzo*, Pratica legale, *parte II, tom. 9, pag. 769.*

Quanto agli ſtipendj de' Magiſtrati ci riſulta dalle pag. 57, e 369 di queſto tomo, che eſſi ſi fiſſavano anche ſul danaro degli emolumenti *della Gran Cancellaria*, ſulla cenſa, che pagava il Segretaro *de' Reſcritti Senatorj*, e ſopra il proveniente dagli emolumenti, e cenſa *della Segreteria* della Camera de' Conti.

Ed al propoſito di ſtipendio, relativamente *al Gran Cancelliere, primi Segretarj di Stato, e Segretarj*, ſi può anche vedere quì ſopra alla pagina 55.

Si ritenga inoltre, che alcune volte *gli ſtipendj* ſi pagavano anche *a meſate*; in ordine al che *vedi* quì ſopra pag. 179 in fine.

Quale titolo ſi deſſe dal Principe *alla Camera* de' Conti di Piemonte nel 1630, e 1698 *vedi* quì ſopra pag. 309, 310, e 334.

E quale titolo ſi deſſe *al Senato di Piemonte* nel ſecolo ſcorſo, *vedaſi* ſul fine del preſente titolo.

1695 4 giugno. ARMANO *di Gros* Amedeo (a), *Senatore* come infra.

Illuſtriſſimi, ed Eccellentiſſimi Signori.

„ Il Conte di Gros *Amedeo Armano* „ per inſtrumento delli 15 del cor- „ rente aprile, *rogato* al Nodaro *Bo-*

(a) *Vedaſi inoltre quì ſopra* il titolo XIX, *pag.* 479, 480, e 485.

» *nafide*, ha fatto acquisto della disponibilità, o » sia carica di *Senatore*, che per Patenti delli 16 » marzo 1691 restava in libera dispositione del » fu Conte, e Senatore *Gabuti*, e desiderando, » in conformità de' generali Editti, l' aprovatione » del suddetto instrumento, e cessione per ot- » tener successivamente il possesso, & attual eser- » citio di detta carica *in prima classe*, in cui » sedeva il suddetto Senatore *Gabuti*, raccorte » da VV. EE.,

» Humilmente supplicandole restar servite » mandar approvarsi l' instrumento predetto, che » presenta, & cessione, di cui in esso, con spe- » dirli le solite, e debite Patenti di constitu- » tione, interinatione, e possesso, offerendosi » pronto di far quel tanto, che li verrà pre- » scritto, il che ec.

Cervelero

Comunicetur D. Adv. Gen. Frichignono.
Taurini 18 *aprilis* 1695.
Verasis a Costigliole.

» Vidi, & non dissentio aprobari narratum » instrumentum, necnon admitti D. Comitem » supplicantem ad exercitium dignitatis Senatoriæ » supplicatum, *previo* tamen *solito examine*, & » recitatione processus (*a*).

Frichignonus Adv. Generalis.

Juxta Conclusiones. *Taur.* 4 junii 1695.
Dentis ex voto.

(a) *Vedi pure quì sopra la pag.* 284 *in ordine alla recita di processo* del Pietro Francesco Leone *Presidente in Senato.*

1718 24 giugno. CERRATO Ignazio . . . „ *Per le pre-*
„ *ſenti* di noſtra mano firmate, certa
„ ſcienza, autorità Regia, e col pa-
„ rere del noſtro Conſiglio . . . . ,
„ deputiamo il ſuddetto *Ignazio Cer-*
„ *rato Uſciere ordinario* del Senato
„ noſtro di Piemonte, con tutti gli
„ honori, privilegj, titoli, dritti,
„ emolumenti, e regalie a tal ufficio
„ ſpettanti . . . . . Mandiamo per-
„ tanto al detto Senato noſtro di ri-
„ cevere, ed accettare *il predetto*
„ *Cerrato* per *Uſciere ordinario*, e
„ d'interinar *le preſenti* (a) ſecondo loro
„ forma, mente, e tenore, come
„ altresì *alla Camera noſtra de' Conti*
„ di paſſargli *il ſolito ſtipendio*, come
„ ſi paga agli altri Uſcieri, per co-
„ minciarne a godere dalla data *di*
„ *queſte*, con le quali ordiniamo an-
„ che al Teſoriere delle noſtre Fi-
„ nanze *Fontana*, *preſente*, *e ſucceſ-*
„ *ſori* di pagarglielo ogni anno, re-
„ moſſa qualunque eccezione, il che
„ abbiamo fatto, e facciamo, di gra-
„ zia noſtra ſpeziale, ſenza pagamento
„ di alcuna finanza, per degne cauſe
„ l'animo noſtro moventi . . . . .
„ *Rivoli* li 24 giugno 1718. *Vitto-*
„ *rio Amedeo.*
V. Di Cavoretto d'ordine di S. M.
V. Palma.
V. Des. Laurent per il Gen. di Finanze.
Mellarede.

(a) *Vedi infra la pag.* 738.

1783 30 dicemb. COPPA Franceſco Antonio, *Uſciere ſovranumerario.* „ Vittorio Amedeo. „ *Nella circoſtanza* di trovarſi in età „ preſſoche decrepita, ed attualmente „ infermo il primo *fra gli Uſcieri* del „ Senato noſtro di Piemonte *Matteo* „ *Picco*, volendo provvedere alla più „ pronta ſpedizione degli affari di- „ pendenti da detto Ufficio, Ci ſia- „ mo determinati a ſtabilire in eſſo „ per *Uſciere ſovranumerario* Fran- „ ceſco Antonio Coppa, figlio di „ Gioachino (*a*), *uno di detti Uſcieri*, „ ſulle favorevoli informazioni, che „ ce ne ſono ſtate recate, con ciò „ però, ch' egli ne eſerciſca fin d'ora „ le incumbenze, con tutti li privi- „ legj, prerogative, ed altre coſe, „ che ne dipendono, mediante preſti „ il dovuto giuramento: mandando „ a chiunque ſia ſpediente, ed al „ predetto Magiſtrato di riconoſcerlo „ in tale qualità, e farlo gioire delle „ coſe ſuddette. Che tale è noſtra „ mente. Dat. *in Torino* li 30 di- „ cembre 1783. *V. Amedeo.*

V. Fauzone per il P. P. Reg.
V Deroſſi di Tonengo.
V. Di Cravanzana.

Corte.

(*a*) „ 1778 24 marzo. Per la più pronta ſpedizione delle „ incumbenze dipendenti dall' Uffizio di *Uſciere* del „ Senato noſtro di Piemonte, ci ſiamo compiaciuti „ di ſtabilirvi per uſciere ſovranumerario *Gioachino* „ *Coppa* . . . Epperò *col preſente* coſtituiamo, e de- „ putiamo . . . . *V. Amedeo.*

V. Lanfranchi P. P., e P. Conſig. di Stato.
V. De-Morri.
V. Botton di Caſtellamonte.

Corte.

1796 1 luglio. GAY Giuseppe Antonio, *Usciere* del Senato di Piemonte. „ *Vittorio Amedeo.* L' Usciere del Senato nostro di Piemonte *Gioanni Picco* „ trovandosi absente da qualche tempo, *ci siamo* sulla proposizione statacene rassegnata dal primo Presidente dello stesso Magistrato, *degnati* di destinare in di lui surrogazione nell' anzidetto posto di „ Usciere *Giuseppe Antonio Gay*, „ della di cui onoratezza, e buona „ condotta abbiamo avute vantaggiose informazioni: *epperò col presente* (a) stabiliamo, e deputiamo *il predetto Giuseppe Antonio Gay* per „ *Usciere* del Senato nostro di Piemonte, con tutti li dritti, privilegj, prerogative, ed altre cose, „ che ne dipendono, *e col solito annuo stipendio di lire cento settantasei*, „ che mandiamo al Tesoriere delle „ nostre Finanze di pagargli ripartitamente a quartieri maturati, cominciando dalla data *del presente*, „ e continuando in avvenire, durante la sua servitù, ed il nostro „ beneplacito, con ciò, che presti „ il dovuto giuramento. Mandando „ a chi fia &c. *Torino* il primo luglio 1796. *V. Amedeo.*

V. Avogadro P. Regg.
V. Massimino pel Controllore Gen.
V. Di Serravalle.

Graneri.

(a) *V. quì sopra le pag.* 709, 710, 711, 736, *e* 737.

1796 1 luglio. GAY Giuseppe Antonio, *Usciere* del Senato di Piemonte. „ *Il Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme.* „ Magnifici, fedeli, ed amati nostri. „ *Mentre*, per provvedere al posto di „ *Usciere* di codesto Magistrato, che „ trovasi *vacante* per l' absenza di „ *Gioanni Picco*, Ci siamo con *Vi-* „ *glietto nostro* del giorno d' oggi „ disposti a destinare in di lui surro- „ gazione *Giuseppe Antonio Gay* (a), „ avendo preso in benigna commise- „ razione le circostanze della fami- „ glia dell' anzidetto già Usciere „ *Picco*, composta della di lui mo- „ glie, di un figliuolo infante, e di „ una figlia ancor pupilla, *abbiamo* „ *determinato*, che sul prodotto de' „ casuali, ed utili dovuti *all' Usciere* „ meno anziano di codesto Magi- „ strato, *debbasi corrispondere* alla pre- „ detta famiglia *Picco* l' annua som- „ ma di lire *seicento*, insino a tanto „ che, giunto il suddetto infante all' „ età d' anni 20, trovisi in grado di „ guadagnarsi il vitto con qualche „ professione, o stabile lavoro. Nel „ parteciparvi questa nostra determi- „ nazione, vi diciamo di dare per „ l' eseguimento della medesima le „ disposizioni, ed ordini necessarj, „ e preghiamo il Signore, che vi „ conservi. *Torino* il primo luglio „ 1796. *V. Amedeo.*

Graneri.

Al Senato di Piemonte.

(a) *Vedi la pag. antecedente* 738.

Ricevidore de' ſtipendj, ſportule &c. dovuti agli Uffiziali del Senato di Piemonte.

1703 30 aprile. 2 maggio. ANDREIS Franceſco Antonio. *Promeſſa* del sig. Franceſco Antonio *Andreis* verſo l' Eccellentiſſimo Senato circa il fatto delle ſportule, e deciſioni delle Sentenze, & Ordinanze civili.

„ Io Franceſco Antonio *Andreis* di „ Torino prometto, e mi ſottometto „ di pagar alli .... *ſignori Preſi-* „ *denti*, & .... *Senatori* tutte le „ ſportule, e deciſioni delle Sen- „ tenze civili, che ſaranno proferte „ da detto Eccellentiſſimo Senato, „ duranti anni due ....., a quar- „ tieri ſpirati, & un meſe dopo, me- „ diante il ſtipendio *di ſette e mezzo* (a) „ per cadun cento ſolamente ... ? „ In fede *Torino* li 30 aprile 1703.

Franceſco Antonio *Andreis* promette *come ſovra.*

Giuſeppe *Gianinetti* Sigurtà.

Braida *Senatore* (*b*) accettante al nome dell' Eccellentiſſimo Senato in qualità *d' Economo* del medeſimo (*c*), con partecipazione, & d'ordine del medeſimo.

Franceſco Ludovico *Filippi* Teſtimonio.

Ludovico Maria *Gria* Teſtimonio.

„ Il Senato, *ſentita la relazione*, & lettura „ *della ſovraſcritta ſcrittura*, ha mandato quella „ oſſervarſi, e regiſtrarſi. *Torino* li 2 maggio 1703.

Braida di voto.

(a) *Però vedi la* nota *a*, *di cui infra pag.* 742.

(b) *Abbiamo attualmente in queſto Senato di Piemonte per* Avvocato de' poveri *il sig. Franceſco* Brayda, *già Avvocato Fiſcal Regio in* Cagliari *nel* 1789, *perſona di merito, e che ſcrive con molta pulizia, ed eleganza.*

(c) *Vedi quì infra pag.* 744.

1775 20 novemb. FIORIO *Notajo* Gio. Andrea, deputato per esigere i stipendj (*a*) *come infra*.

Il Senato di S. M. in Torino sedente.

„ Essendo per la morte del signor „ *Carlo Musso nostro Segretaro civile* „ cessato il mandato, che egli aveva „ da questo Magistrato d' esigere gli „ stipendj dalle Regie Finanze agli „ Ufficiali del medesimo dovuti; e „ dovendo perciò surrogarsi altra per„ sona per esigere detti stipendj, or„ diniamo pertanto, e mandiamo *al* „ *Notajo Gio. Andrea Fiorio* di por„ tarsi dal sig. Generale delle Regie „ Finanze per rapportare gli oppor„ tuni ricapiti, conferendo *al detto* „ *Notajo Fiorio* l'autorità d' esigere „ il denaro di detti stipendj, con „ passare per essi la quitanza, o qui„ tanze a favore del sig. Tesoriere „ delle suddette Regie Finanze: di„ chiarando il medesimo sig. Teso„ riere, mediante quitanza di detto „ *Notajo Fiorio*, pienamente liberato. „ In cui fede ec. *Dat. in Torino* nella „ Sessione delli 20 novembre 1775.

Per detto Eccellentissimo R. Senato

(a) *Questo Notajo* Fiorio *egli è pure nello stesso tempo uno* de' Sostituiti *del sig. Segretaro Civile del R. Senato, e come meglio si vedrà sul fine del presente titolo.*

E vedaſi inoltre l' altro Ordinato Senatorio dello ſteſſo giorno 20 novembre 1775, già da noi riportato ſotto il titolo XXIII *ae' Segretarj* del Senato di Piemonte, *pag* 555, *e* 556.

1775 23 novemb. Teſtimoniali *di ſottomiſſione* con cauzione, relativamente *alle ſportule, e ſtipendj*, di cui infra.

„ *L' anno* del Signore mille ſettecento ſettantacinque, ed alli ventitre del meſe di novembre in Torino, *e nella Segreteria civile* dell' „ Eccellentiſſimo Reale Senato avanti „ me Segretaro provviſionale di detto „ Reale Senato.

„ Ad ognuno ſia manifeſto, che „ eſſendoſi l' Eccellentiſſimo Reale „ Senato con ſuo Ordinato delli 20 „ corrente novembre degnato di ſurrogare al fu sig. Segretaro *Muſſo* „ per eſigere le ſportule, e ſtipendj „ dovuti alli ſignori Uffiziali del medeſimo Magiſtrato *il ſignor Notajo* „ *Gioanni Andrea Fiorio*, medianti „ le debite cautele, e colle intelligenze, e condizioni, colle quali „ detto fu *sig. Muſſo* faceva detto „ uffizio (*a*), e volendo adempire al

(a) *Ne' primi giorni dopo terminato il quartiere, ſienſi già pagate, o non da' litiganti le ſportule di eſſo quartiere ſcaduto*, il Ricevidore *ne dee sborſare il loro importare agli individui del Senato, mediante l' aggio a ſuo favore del 7 per* 100 (1).

(1) *Però vedi quì ſopra la pag.* 740.

„ prescritto di detto Ordinato, *perciò* personal-
„ mente costituito *avanti me* suddetto Segretaro
„ provvisionale *detto sig. Notajo Fiorio* del vivente
„ sig. Gio. Domenico di Cordua il quale ha in
„ primo luogo promesso, e promette di osser-
„ vare le intelligenze, e condizioni, colle quali
„ il predetto fu sig. Segretaro *Musso* faceva il
„ sopraccennato Uffizio, e successivamente per
„ cautela d'ogni contabilità, che potesse con-
„ traere in dipendenza di detto impiego ha pre-
„ stato, e presta *per la concorrente di lire quin-*
„ *dicimila* in suo sigortà solidario il *signor Giu-*
„ *seppe Antonio Pistono* fu signor Francesco di
„ Fiorano in questa Città residente, quì pre-
„ sente, cavente, fidejubente, e se principale
„ debitore *per la suddetta concorrente di lire quin-*
„ *dicimila* costituente, e colle opportune rinun-
„ cie alli beneficj di divisione, escussione, ed
„ ordine, e ad ogni altra legge a favore de' Si-
„ gortà solidarj introdotta, della forza, ed im-
„ portanza di quali rinuncie dichiara esso sig.
„ Pistono di esserne pienamente cerziorato, sotto
„ obbligo, e costituto possessorio de' suoi beni
„ presenti, e futuri, colla clausula Fiscale, e
„ Camerale. Quale sigortà esso *sig. Notajo Fiorio*
„ ha promesso, e promette di tenere *per detta*
„ *concorrente di lire quindicimila* indenne, ed il-
„ leso sott'obbligo, e costituto possessorio de'suoi
„ beni presenti, e futuri in forma Fiscale, e
„ Camerale, e testimoniali.

„ Le quali io suddetto, ed infrascritto Se-
„ gretaro provvisionale ho concesse, e ricevute.
„ In fede ec. Dat. ut supra.

Gio. Andrea *Fiorio.*
Giuseppe Antonio *Pistone.*
Gio. Antonio *Querro* Testimonio.
Giacinto Maria *Tamiati* Testimonio.

Carlod.

Economo del Senato.

1796 23 agosto. Nella Sessione delli 23 agosto 1796 si è stabilito *come infra.*

» . . . . . *il Senato* . . . .
» . . . , ha deputato, e deputa il
» *sig. Conte Senatore Botto* di Rovre
» *in economo* come sovra (*a*), *ordi-*
» *nando*, che in avvenire non si
» possa da chicchessia fare spesa al-
» cuna, fuorchè, riconosciuta la ne-
» cessità della medesima, venga *da*
» *esso sig. Economo* accordata la per-
» missione, poichè altrimenti non
» verranno li provvidenti, ed operaj
» soddisfatti delle loro liste, e par-
» celle, che dovranno pur anche
» visarsi *dal predetto sig. Economo*
» *deputato* . . . . . , ed a diffida-
» mento del primo Usciere *ha man-*
» *dato*, *e manda* notificarsi il pre-
» sente. *Dat. ut supra.*

Adami P. P.

(a) *Anche il fu sig. Senatore* Brayda *si vede qui sopra* (1) *essere stato* Economo *del Senato nel* 1703.

(1) *Pag.* 740.

Economi della Camera.

1787 Ordinato Camerale: *ibi*: „ il Magi-
20 „ ſtrato con ſuo Ordinato delli 20 no-
novemb. „ vembre 1787 è devenuto alla de-
1792 „ putazione *del sig. Maſtro Uditore*
4 „ *Conte Maiſtre* in ſuo Economo *per*
febbrajo. „ *l' accertamento dell' eſazione delle re-*
„ *gaglie, e dritti dovutigli*, e della
„ giuſta diſtribuzione da farſene *dal*
„ *Ricevidore* ai signori Uffiziali d'eſſo
„ Magiſtrato,

„ Ed eſſendoſi in oggi riconoſciuta
„ la convenienza, che per le ſpeſe
„ da farſi, ſia per lo ſteſſo Magi-
„ ſtrato, che per li ſuoi Uffizj, e
„ per la conſervazione, e provviſta
„ delle robe neceſſarie all' uſo dello
„ ſteſſo Magiſtrato, come altresì per
„ farne ſeguire gli opportuni inven-
„ tarj, ed aggiunta d' eſſi, e ſingo-
„ larmente *della libreria di detto Ma-*
„ *giſtrato*, e per la cuſtodia della
„ medeſima, venga pure *deputato* in
„ di lui *Economo* uno *de' signori Colla-*
„ *terali*, ha perciò *deputato, e deputa*
„ il signor Collaterale *Conte Brea*
„ *di Rivera* in *Economo* come ſovra,
„ *ordinando*, che in avvenire non ſi
„ poſſa da chicchefia fare ſpeſa al-
„ cuna, *ſalvo che*, riconoſciuta la
„ neceſſità della medeſima, venga da
„ eſſo *sig. Economo* accordata la per-
„ miſſione, mentre in difetto non ver-
„ ranno li provvidenti, ed operaj

„ ſoddisfatti dell' importare delle loro liſte, e „ parcelle, che dovranno pur anche viſarſi *dal* „ *detto sig. Economo deputato*, ſalva ſolo ragione „ a' detti provveditori, ed operaj verſo chi avrà „ ordinate le ſpeſe portate dalle medeſime, ed „ *a diffidamento* del primo Uſciere, e degli Uf- „ fiziali degli Uffizj predetti *ha mandato, e manda* „ notificarſi loro il preſente.

Vantaggi a' Senatori ſulle Regie Finanze oltre allo ſtipendio.

1749 20 giugno. Regio Viglietto diretto *al Senato* di Piemonte: *ibi*: „ Il Re di Sardegna, „ di Cipro, di Geruſalemme. *Magni-* „ *fici, fedeli, ed amati noſtri.* In- „ tenti ſempre a praticare que' mez- „ zi, che poſſono maggiormente age- „ volare l'amminiſtrazione della Giu- „ ſtizia, ed influire ad una pronta „ ſpedizione delle incombenze di co- „ deſto Magiſtrato, dopo di averlo „ provveduto di quel numero di *Se-* „ *natori*, che ci è paruto opportuno, „ e diſtribuiti li medeſimi nelle ri- „ ſpettive Claſſi, ſtimiamo ora, all' „ oggetto principalmente, che ſiano „ più prontamente ſpedite *le cauſe* „ *criminali*, di dirvi eſſere mente no- „ ſtra, che *nelle Seſſioni ordinarie* „ della Claſſe ſtabilita *per le medeſi-* „ *me*, debbano alternativamente ri- „ manere a caſa *tre* de' Senatori *di* „ *detta Claſſe* per prepararſi *alle re-* „ *lazioni*,

„ *lazioni*, a riserva, che per malattia, od altro
„ legittimo impedimento di alcuni non potessero
„ dispensarsi altri dall' intervento in dette Ses-
„ sioni, *lasciando* nondimeno al prudente arbitrio
„ di chi la reggerà, di farne intervenire *due*
„ nella occorrenza di qualche caso grave, che
„ persuadesse la convenienza di essere giudicato
„ con *sette voti*, come pure di destinare *nel*
„ *corso di caduna settimana* qualche Sessione,
„ *oltre le ordinarie*, per la spedizione delli *pro-*
„ *cessi premurosi*, ed in difetto, *delli contu-*
„ *maciali*. E volendo, *anche a costo delle no-*
„ *stre Finanze*, dare *alli Senatori* un contrasse-
„ gno del singolare gradimento, con cui rimi-
„ raremo sempre il loro attento servizio, e della
„ persuasione, in cui siamo del loro comune
„ zelo per la Giustizia, *ci siamo determinati* di
„ accordare nelle *due Classi civili* alli *tre primi*
„ *posti*, e per maggiore allettamento *alle materie*
„ *criminali*, a tutti i posti *di Senatore* nella Classe
„ destinata *per queste*, una graziosa retribuzione
„ delle loro fatiche nella maniera *quì sotto* espressa
„ secondo l' annuale distribuzione di dette Classi:
„ *volendo*, che quei *Senatori*, li quali effettiva-
„ mente occuperanno i suddetti posti, godano i
„ vantaggi rispettivamente annotati, il che però
„ non avrà luogo, allorchè ai detti posti trovinsi
„ destinati *Senatori*, li quali, a riguardo di tale
„ carica, godino già da Noi qualche pensione,
„ o trattenimento, oltre il solito stipendio, co-
„ me altresì quelli, che, a cagione di qualche
„ particolare destinazione da Noi fatta di essi,
„ distinta dalle consuete incumbenze del Senato,
„ non siano al caso di intervenirvi.

„ Nel

„ Nel mentre, che in conformità di queste „ noſtre benefiche determinazioni *diamo* gli or- „ dini noſtri *al Generale delle noſtre Finanze* pel „ pagamento *de' ſuccennati vantaggi*, a quartieri „ maturati, da principiar a decorrere dal primo „ del proſſimo luglio, ve ne facciamo inteſi; e „ ſenza più preghiamo il Signore, che vi con- „ ſervi. *Torino* li 20 giugno 1749.

Prima Claſſe.

Primo poſto *di Sena-tore* .	ll. 600 l'anno
Secondo poſto	„ 600
Terzo poſto	„ 300

Seconda Claſſe.

Primo poſto *di Sena-tore* .	ll. 600
Secondo poſto	„ 600
Terzo poſto	„ 300

Claſſe Criminale.

Primo poſto *di Sena-tore* .	ll. 600 l'anno
Secondo poſto	„ 600
Terzo poſto	„ 600
Quarto poſto	„ 300
Quinto poſto	„ 300
Seſto poſto .	„ 300
Settimo poſto	„ 300

C. Emanuele.

De S. Laurent.

Al Senato di Piemonte.

Stipendio, vantaggi, regalia ordinaria, e vantaggio di regalie, come infra.

1749 30 dicemb. Regio Viglietto diretto *al Generale di Finanze*: ibi: „ *il Re di Sardegna,* „ *di Cipro, e di Geruſalemme.* Ma- „ gnifico, fedele, ed amato noſtro. „ Allorchè fecimo ne' ſcorſi meſi d' „ aprile, e maggio la promozione „ di

„ di diversi soggetti ne' nostri Magistrati, ci de-
„ gnammo altresì di determinare, che, *oltre i*
„ *rispettivi stipendj*, veniſſero goduti alcuni partico-
„ lari *vantaggi annui* da que' soggetti, che più ci sa-
„ rebbe piaciuto di gratificarne; e volendo ora spie-
„ garvi per vostra regola nella formazione de' bilancj
„ le precise nostre intenzioni circa l' effetto di que-
„ ste nostre grazie, *come pure* rispetto alla nuova
„ fissazione di regalie agli Uffiziali della Camera
„ nostra de' Conti, ne abbiamo fatto formare lo
„ Stato quì unito, d' ordine nostro visato dall' in-
„ frascritto primo Uffiziale della Segreteria nostra
„ di Stato per gli affari interni, e vi diciamo,
„ che dobbiate al medesimo uniformarvi per il
„ bilancio dell' imminente anno 1750, e succes-
„ sivi, comunicando il presente con detto Stato
„ all' Uffizio del Controllo Generale, e senza più
„ preghiamo il Signore, che vi conservi. *Torino*
„ li 30 dicembre 1749. *C. Emanuele* (a).

Al Generale di Finanze.

Mazè (b).

(a) *Già nella pagina 596 avevamo promesso di quì inserire questo R. Viglietto 30 dicembre 1749.*

(b) *Gio. Battista*, Avo paterno dell' attuale sig. Senatore Conte Silvestro *Mazè* di Mombello. *Vedi* il tomo terzo della presente Opera, *pag.* 57.

Stato de' ſtipendj, e vantaggi accordati, durante il Regio beneplacito, agli Uffiziali infranotati de' riſpettivi Magiſtrati, da ſervire per il bilancio.

SENATO DI SAVOIA.

	Stipendj	*Vantaggi*
Primo Preſidente Conte Aſteſan . .	ll. 5000.	
Preſidente Conte Garbillione . .	,, 3000.	
Preſidente *ſovranumerario* Vialet,		
ſtipendio	ll. 1200	
penſione	,, 300	1500.
Senatori *Sautet*	,, 1200.	
Francois	,, 1200.	
Dufreney	,, 1200.	
Salteur	,, 1200.	
Cullierat	,, 1200.	
Dichat	,, 1200.	
Vaſſallo Pejrani . . .	,, 1200.	
Conte Demaria (a) . . .	,, 1200.	
Quattro *penſioni* di ll. 300 caduna ſtabilite, *cioè* due *di eſſe* per due Senatori *nazionali*, e le altre per *due* Senatori *traſportati da altre Provincie*, ſecondo l' applicazione da farſene da S. M., e preſentemente applicate, cioè		
Una, di cui deve tener luogo la ſuddetta del Preſidente ſovranum. Vialet) Altra al Senatore . .) *Nazionali di Savoja*		,, 300
Altra *al Vaſſallo* Pejrani di Nizza . . .		,, 300
Ed altra al Senatore Conte Demaria *Piemonteſe*		,, 300

(a) Cioè *Ceſare* Lovera *Conte* di Maria, *ſulle cui ſupplicazioni la M. S. con Regie Patenti delli* 28 *agoſto* 1787 *ha eretto in titolo, e dignità* Marchionale *il feudo, e giuriſdizione di* Maria *nel Contado* di Nizza, *mentre era ivi Preſidente Capo di quel Senato, col titolo* di Primo Preſidente.

Senato di Piemonte.

	Stipendj	*Vantaggi*
Primo Presidente *Conte* Caissotti . .	ll. 5000.	
Presidente Dani	,, 3000	
Presidente Giusiana	,, 3000.	
Senatori Laurenti	,, 1200.	
Conte Nomis	,, 1200.	
Conte di Rivera	,, 1200.	
Enrici	,, 1200.	
Conte Massetti	,, 1200.	
Conte Capra d'Azano . . .	,, 1200.	
Boggio	,, 1200.	
Mangarda	,, 1200.	
Conte Falcombello	,, 1200.	
Buzano	,, 1200.	
Vassallo Viale	,, 1200.	
D'Aste	,, 1200.	
Gallo	,, 1200.	
Conte Rovero	,, 1200.	
Dani	,, 1200.	
Balegno	,, 1200.	
Cuchi	,, 1200.	
Vacha	,, 1200.	
Villata	,, 1200.	
Ferrari . . *stipendio* ll. 1200. *pensione* ,, 600.	,, 1800.	
Conte Sclarandi delle Maddalene (a)	,, 1200.	

(a) Cioè *Bonaventura Sclarandi* Conte *delle Maddalene*, e *di Bastia*, poscia *Presidente del Supremo Consiglio di* Sardegna *per Regie Patenti delli* 5 *luglio* 1774.

Vantaggi accordati da Regio Viglietto de' 20 giugno 1749 (*a*) alli ſotto deſcritti poſti di *Senatore nelle tre claſſi* di eſſo Senato, pagabili a' riſpettivi ſoggetti portati *da nota*, che *dal Segretaro di detto Magiſtrato* verrà, in ogni quartiere, rimeſſa, *de' Senatori*, che come ſovra occuperanno tali poſti, quali *vantaggi* però non devono aver luogo, allorchè ai detti poſti trovanſi deſtinati Senatori, che a riguardo di tal carica godono qualche penſione, o trattenimento, oltre il ſolito ſtipendio, come pure quelli, che a cagione di qualche particolare deſtinazione fatta da S. M. di eſſi, e diſtinta, ed incompatibile colle conſuete incumbenze del Senato, non ſono al caſo di poter intervenire in queſto Magiſtrato.

(a) *Vedilo quì ſopra, e in queſto ſteſſo titolo, pag.* 746, 747, e 748.

	Stipendj	Vantaggj
Prima Classe.		
Primo posto *di Senatore*		ll. 600.
Secondo posto		,, 600.
Terzo posto		,, 300.
Seconda Classe.		
Primo posto		,, 600.
Secondo posto		,, 600.
Terzo posto		,, 300.
Classe Criminale.		
Primo posto di *Senatore*		,, 600.
Secondo posto		,, 600.
Terzo posto		,, 600.
Quarto posto		,, 300.
Quinto posto		,, 300.
Sesto posto		,, 300.
Settimo posto		,, 300.

SENATO DI NIZZA.

Presidente Capo Conte Mellarede . .	ll. 4000.	
Presidente *sovranumerario* Vassallo Lea .	,, 2000.	
Senatori Granella	,, 1200.	
Uberti	,, 1200.	
Vassallo Chianea	,, 1200.	
Rainardi	,, 1200.	
Buffone	,, 1200.	
Due pensioni di ll. 300 caduna, cioè *una* per un *Senatore* nazionale, *e l' altra* per un *Senatore*, che occorrerà estraersi da altre provincie, come verranno da S. M. distribuite, e presentemente applicate come sotto.		
Al Senatore *Granella* nazionale . .		ll. 300.
Altro		,, 300.

	Stipendio	Regalia ordinaria	vantaggio di regalie	Sovrappiù a quelli, che già ne godevano	Totale
Primo Presidente Conte Benzo . .	ll. 5000.	,, 1500	. .	. . .	6500.
Secondo Presidente Conte Bonaudo .	,, 3000.	,, 1500	. .	. . .	4500.
Controllore Generale Verani . .	,, . .	,, 1500	.	. . .	1500.
Generale di Finanze Degregorj .	,, . .	,, 1500	. .	343. 8	1843. 8
Collaterali					
Mordiglia (a) .	,, 1200.	,, 800	. .	. . .	2000.
Conte Porro .	,, 1200.	,, 800	500	80	2580.
Miraglio . .	,, 1200	,, 800	500	80	2580.
Niger . .	,, 1200.	,, 800	500	. . .	2500.
Ferri . .	,, 1200.	,, 800	.. .	500	2500.
Conte Corte . .	,, 1200.	,, 800	. .	. . .	2000.
Procuratore Generale Conte Maistre	,, 3000.	,, 800	500	160	4460.
Mastri Uditori					
Olivero . .	,, 1200	,, 800	500	80	2580.
Bocca . .	,, 1200.	,, 800	500	80	2580.
Zenone . .	,, 1200.	,, 800	500	80	2580.
Frejlino . .	,, 1200.	,, 800	500	80	2580.
Razano . .	,, 1200.	,, 800	. .	580	2580.
Rambaud .	,, 1200.	,, 800	. .	580	2580.
Vacante .	,, 1200.	,, 800	. .	. . .	2000.
Altro . .	,, 1200.	,, 800	. .	. . .	2000.
Di aggiunta .	,, 1200.	,, 400	. .	. . .	1600.
Altro . .	,, 1200.	,, 400	. .	. . .	1600.
Sostituiti Procuratori Generali					
Brea . .	,, 1200.	,, 300	500	80	2080.
Scala . .	,, 1200.	,, 300	500	. . .	2000.
Altro . .	,, 1200.	,, 300	. .	. . .	1500.
Altro . .	,, 1200.	,, 300	. .	. . .	1500.

(a) 1749 24 maggio. Regie Patenti di Collaterale in Camera nella persona del *Senatore Mordiglia*, collo stipendio di lire 1200, oltre ll. 800 per visione, e regalia, facienti in tutto ll. 2000, *con ciò* gli cessi lo stipendio, di cui godeva nella qualità di *Senatore*.

Le ll. 500 sovra bilanciate al *Scala* per vantaggio di *regalie*, devono tener luogo delle lire 500, che teneva di pensione.

Si dichiara, che *il stipendio*, *e le regalie ordinarie* si riducono alle partite descritte nelle due prime colonne, che *li vantaggi* portati nella *terza* colonna sono per *tre* Collaterali, Procuratore Generale, *quattro* Mastri Uditori, e *due* Sostituiti del Procuratore Generale, secondo S. M. stimerà loro accordarli, e che le partite descritte nella quarta colonna, quantunque sieno oltre questo stabilimento, seguiteranno a pagarsi alli rispettivi Uffiziali, che sinora ne hanno goduto, dovendo però cessare alla morte de' medesimi.

V. Mazè d'ordine di S. M.

„ *Il Prencipe* di Piemonte. *Molto diletti, &*
„ *fedeli noſtri.* Intendiamo, che fate difficultà di
„ pagare al *Dentis* il ſuo ſtipendio *di Senatore*,
„ ſotto preteſto della ſua lontananza. Se foſſe ca-
„ gionata da qualche ſuo particolare riſpetto, non
„ fareſte ſenza apparenza di ragione, ma con-
„ viene conſiderare, ch' egli è fuori, non ſolo
„ per ſervigio noſtro, ma con carico etiandio
„ appreſſo della Perſona noſtra, & con funtione
„ tale, che gli dà ſoggetto di merito al par di
„ qualunque altro, che ſia coſtituito in ſimil
„ grado. Et quando ciò non foſſe, la noſtra vo-
„ lontà preciſa è, ch' egli ne ſia pagato. Non
„ mancate pertanto di ſoddisfarlo, & fate, che
„ la prontezza ricompenſi il diſpiacere della tar-
„ danza paſſata, & che noi non abbiamo occa-
„ ſione di replica, e di doglianza. Iddio vi
„ guardi.

Da Canelli a 9 di luglio 1625.

V. Amedeo.

Clari.

Al di fuori

Alli molto diletti fedeli noſtri *li Segretari* del Senato di Piemonte.

Al Senato *di Piemonte* (*a*) leggiamo eſſerſi dato altre volte (*b*) dal Principe ora il titolo *Illuſtre molto Magnifici, & Magnifici Conſiglieri di*

(a) *Quanto alla Camera vedi quì ſopra le pag.* 309, 310, 334, *e* 734.

(b) *Come per eſempio negli anni* 1625, 1646, *e anche nel* 1713.

Stato, & Configlieri noſtri cariſſimi il primo Preſidente, Preſidenti, e Senatori nel Senato di Piemonte, ora l' altro di *Magnifici fedeli ben amati noſtri li* . . . . . Oggigiorno uſaſi coſtantemente quello di *Magnifici, fedeli, ed amati noſtri* (a).

Uffizio *di Soſtituito del Segretaro Civile del Senato di Piemonte* come infra.

Illuſtriſſimi, ed Eccellentiſſimi Signori.

„ Il Segretaro Civile di queſto Supremo „ Magiſtrato *Pietro Franceſco Pozzi* . . . . . , „ animato dalla probità, ſaviezza, e capacità *del* „ *sig Notajo Gioanni Andrea Fiorio*, ha determinato di eleggerlo per di lui Soſtituito, al „ che null' altro mancando, che l' approvazione „ di VV. EE., alle medeſime ricorre

„ Supplicandole degnarſi ammettere il *predetto sig Notajo Gio. Andrea Fiorio* per Soſtituito del ricorrente, mediante l' opportuno giuramento, e previa ſottomiſſione nella forma ſolita. Il che ec.

Il ſupplicante.

„ Si ammette, previo il giuramento da preſtarſi avanti il sig Relatore di ſettimana, e la „ narrata ſottomiſſione.

Torino li 6 ottobre 1787.

Gibellini Senatore. *Botto* di voto.

(a) *Così riſpetto* al Senato, *come per riguardo alla* Camera.

Uffizio *di Soſtituito Segretaro Camerale.*

Illuſtriſſimi, ed Eccellentiſſimi Signori.

„ Il signor Segretaro di Stato *Bartolommeo* „ *Cottalorda* rappreſenta a VV. EE., eſſerſi S. M. „ degnata per ſue Regie Patenti delli 5 agoſto „ corrente 1734 conferirli l'Ufficio di *Segretaro* „ *di queſto Magiſtrato*, reſoſi vacante per la morte „ del fu sig. *Segretaro Nicola*, con facoltà ad „ eſſo sig. Ricorrente di far eſercire detto Uffi- „ zio per mezzo *di Soſtituito*, & deſiderando „ d'ottenere l'effetto di dette Regie Patenti, „ ha nominato, come nomina per ſuo Soſtituito „ *il Notajo Giuſeppe Antonio Allemano*, già ſtato „ da VV. EE. ammeſſo, ed approvato *come* So- „ ſtituito di detto fu sig. *Segretaro Nicola*; onde „ alle EE. VV. ricorre

„ Supplicandole ſi degnino ammettere, ed „ approvare *detto Notajo Giuſeppe Antonio Alle-* „ *mano* all'eſercizio di detto Uffizio nella qua- „ lità di Soſtituito del sig. Riccorrente. Il che ec.

B. Cottalorda.

Sarà comunicata al sig. Procuratore Generale.

Torino li 19 agoſto 1734.

Bonaudo.

„ V. le Patenti delli cinque del corrente di „ conſtituzione di Segretaro di queſto Magiſtrato „ a luogo del fu sig. Pietro Filippo Maurizio „ *Nicola* a favore *del sig. Segretaro di Stato* Bar- „ tolommeo Cottalorda, *con facoltà* d'eſercire „ detto impiego per mezzo d'un ſuo Soſtituito „ idoneo.

L'interinazione Camerale di dette Patenti delli 17 corrente ſecondo ſua forma, e tenore.

„ Non diſſento ammetterſi, ed approvarſi
„ *il sig. Notajo Giuſeppe Allemano* da eſſo eletto
„ per eſercire detto Uffizio di Segretaro nella
„ qualità *di Soſtituito*, con ciò, che preſti il do-
„ vuto giuramento avanti queſto Magiſtrato. *To-*
„ *rino* li 19 agoſto 1734.

Buzano.

S' eſeguiranno le ſovraſcritte concluſioni.

Torino li 19 agoſto 1734.

Cotti P. P. *Bonaudo* di voto.

Illuſtriſſimi, ed Eccellentiſſimi Signori.

„ Li Segretarj di queſto Real Magiſtrato
„ *Aleſſandro Antonio Caſtiglione, e Gioanni Se-*
„ *condo Cavalli* neceſſitati d' avere *un Soſtituito*,
„ col mezzo di cui poſſano più facilmente ſpe-
„ dire gli affari del loro Uffizio, e maſſime nelle
„ occorrenze di loro impedimento, od aſſenza:
„ ed avendo a tal poſto nominato *il sig. Notajo*
„ *Lorenzo Maria Cavalli* di queſta Città, della
„ di cui integrità, abilità, ed attenzione ne ſono
„ di già in prova, ricorrono da VV. EE.

„ Supplicandole ſi degnino gradire la depu-
„ tazione *di detto sig. Notajo Cavalli* per Soſti-
„ tuito Segretaro di detti eſponenti, e conſeguen-
„ temente ammetterlo al giuramento, acciò poſſa
„ eſercitare tale ſuo carico, offerendoſi altresì li
„ medeſimi di riſpondere alla mente delle Re-
„ gie Coſtituzioni lib. 2 cap. 19 §. 6. Il che ec.

Caſtiglione. *Cavalli.*

Sarà comunicata al sig. Procuratore Generale.

Torino gli 11 *maggio* 1745.

Vaſco.

„ V. il sovraſcritto ricorſo con le Regie Pa-
„ tenti di Notariato per anni dieci a favore del
„ sig. *Lorenzo Maria Cavalli* in data delli 26 ot-
„ tobre dell' anno ſcorſo.

„ La provvisione di queſto Magiſtrato delli 7
„ gennajo 1739, per cui, precedenti concluſioni
„ di queſt' Uffizio, atteſochè nelli §§. 1, e 6,
„ tit. 3, cap. 19, lib. 2 delle Regie Coſtitu-
„ zioni reſta diſpoſto, che li Segretarj del Se-
„ nato poſſano aver Soſtituiti, che ſuppliſcano
„ alle loro veci, e che nel cap. 1, tit. 1, § 19,
„ lib 6 ſi dice, che s' abbino per repetite in
„ tutto ciò, che ſia praticabile a riguardo della
„ Camera, ſuoi Uffiziali, e ſerventi, tutte le
„ prerogative, ed incumbenze del Senato, ſuoi
„ Uffiziali, e ſervienti, dal che ſi è inferito, che
„ anche li Segretarj di queſto Magiſtrato poſſano
„ gioire della prerogati a d' aver Soſtituiti, fu
„ ammeſſo, ed approvato il Notajo Giuſeppe
„ Antonio Allamano all' Uffizio di Soſtituito no-
„ minato dal sig. Segretaro Caſtiglione.

„ Non diſſento, che, mediante giuramento
„ da preſtarſi avanti queſto Magiſtrato, venga
„ ammeſſo, ed approvato detto *sig. Notajo Lo-*
„ *renzo Maria Cavalli* all' Uffizio ſupplicato, *con*
„ *obbligo* alli signori Ricorrenti di riſponderne a
„ tenore delle Regie Coſtituzioni lib. 2, cap. 16,
„ §. 6. *Torino* gli 11 maggio 1745.

Brea Soſtituito.

S' eſeguiranno le ſovraſcritte concluſioni.

Torino gli 11 *maggio* 1745.

Beraud P. P. *Vaſco di voto.*

Secretari Accensatori delle Secreterie civili, e criminali, e sigillo come *infra.*

„ Facciamo fede noi sottoscritti, stati Secretari accensatori delle Secretarie civili, e criminali dell' Eccellentissimo Senato, che da nostro ricordo in quà, che sono trent', e più anni si è sempre pagato dalli signori Segretarj accensatori d' esse Secretarie per il sigillo di Piemonte *doppie cento*, italia, cadun anno, alli Eccellentissimi signori Presidenti, che son stati pro tempore, & hanno tenuto detto sigillo, e quando non ui son stati Secretari, ma Economi a dette Secretarie, questi parimenti hanno pagato il dritto di detto sigillo a' detti signori P. P., & massime il fu sig. Antonio Perrucca, che fu Ecconomo nell' anno 1681, nel qual anno il medemo pagò al fu Eccellentissimo sig. P.° Presidente Novarina doppie *cinquanta* per li due primi quartieri di marzo, & giugno dett' anno, & ciò in virtù di mandato del già Illustrissimo sig Generale delle Finanze *Garagno*, come per dett' ordine, & conto reso, appresso di me *Freylino*, esistente, si vede, & per fede della verità si siamo sottoscritti. *Torino* li 20 settembre 1690.

Francesco Maria *Freylino.*

Ludovico *Vernoni*, soggiungendo, che dell' anno 1678, essendo io Ecconomo, fu pagato al detto fu sig. primo Presidente *Novarina* il dritto di detto sigillo ec.

ELENCO

Delle persone compresse in questo tit. XXX, e impiegate come sopra.

Alberto Bobba	727
Luigi Morozzo	
Humolio	
Armano Amedeo	734
Cerrato Ignazio	736
Coppa Francesco Antonio	737
Gay Giuseppe Antonio	738
Gay Giuseppe Antonio	739
Andreis Francesco Antonio	740
Fiorio Gio. Andrea	741

APPENDICE (a)

PARTE PRIMA.

VESCOVI, ED ARCIVESCOVI DI TORINO.

(a) *Al tomo primo.*

QUESTA SERIE
DE' VESCOVI, e ARCIVESCOVI
DI TORINO,

Si è formata sulla scorta
di quanto ne scrissero
l' *Abecclesia* (a), l' *Ughelli* (b), e il *Meiranesio* (c).

(a) *Cioè* Monsignor Francesco Agostino *Della Chiesa*, Vescovo *di Saluzzo* nella sua *Chronologica Historia* S. R. E. Cardinalium, Archiepiscoporum, Episcoporum, & Abbatum Pedemontanæ Regionis(1), cui accedunt *Catalogi* Archiepiscoporum *Tarentasiensium*, ac Episcoporum *Augustensium* (2), *Sedunensium* (3), *Mauriannensium, Gebennensium, Bellicensium* (4), *Lausanensium*, ac Generalium Ordinum, qui *ex Pedemontio* prodierunt.

(b) Nella sua *Italia sacra*, tomo *quarto*, edizione di Venezia 1719.

(c) Nel suo *Pedemontium sacrum* (5), che per immatura morte non potè terminare.

(1) Edit. *Augustæ Taurinorum* 1645.

(2) *D' Aosta.*

(3) *Valesiani.*

(4) *Bellicensis Episcopatus olim in* Sabaudiæ *Ducatu* (*) *ultra* Rhodanum *extabat, nunc autem cum Comitatu Bretiæ, ex tractatu inito an.* 1601 *inter Regem Franciæ, & Sabaudiæ Ducem, Christianissimo paret.* Così nella suddetta *Historia Chronologica* dell'Abecclesia, *edit.* 1645, pag. 351.

(5) Consistente in un sol tomo in 4°, stampato in Torino nel 1784.

(*) *Quindi è, che in alcuni recenti dizionarj si legge ancora* Beley, *come posto nella* Savoja.

		Ann.
1	S. Victor (*a*).	310
2	S. Maximus (*b*).	420
3	Victor secundus.	494
4	Tigridius.	501
5	Agnellus.	589
6	Ursicinus.	600
7	Ruffus, cujus mentio habetur in *historia Pedemontana* Ludovici *De Ecclesia*.	614
8	Rusticus.	680
9	Claudius primus, *Anglus* genere, Oxoniæ ortus, qui cum se totum a pueritia dogmatibus *Arii* dedisset, progressu temporis factus Episcopus Taurinensis, detectus fuit *Hæresiarca* . . . . . Senio confectus pertinax mortuus est, & in *sterquilinio* (*c*) sepultus.	825

(*a*) Dubitant aliqui hunc eumdem esse *Victorem*, qui vixit post *Maximum* anno 1494. *Ughelli*, Italia Sacra, *tom.* 4, edit. Venet. 1719, *col.* 1021.

(*b*) *Vedi il tomo* secondo *della presente opera*, *tit.* 1, pag. 12.

Latent nomina Decessorum (1) *S. Maximi* omnino omnium, nam *Victor*, quem tabulæ *Ecclesiæ Taurinensis* suggerunt pro anno 310, quique ampliavit ædiculam *SS. Solutoris*, *Adventoris*, *et Octaviani Martyrum Thæbeorum*, merito creditur esse idem, qui *Maximo* suffectus iisdem sanctis Monasterium condidit, et ad *Burgundiæ* Regem Legatus ivit an. 495. *Papebrochius in actis Ss. Junii*, *tom.* 5, *pag.* 53. Così nell' Ughelli, *Italia Sacra*, tom. 4, *edit Venet.*, col. 1021.

(*c*) Sterqilinium, *letamajo*.

(1) *Decessor*, Predecessore.

		Ann.
10	Claudius secundus.	873
11	Lancius.	888
12	Egonulphus.	901
13	Guillelmus *vir doctissimus*: gesta D. Solutoris, & aliorum Thebeorum Martirum edidit.	906
14	Riculphus.	928
15	Amalricus.	955
16	Ammullus, *sive* Annucus: *Ecclesiam Abbatialem S.* Michaelis *de Clusia consecravit*: a civibus expulsus, restitutus post triennium turres, & muros Civitatis Taurini destruxit.	966
17	Amisonus.	998
18	Gezonus.	1007
19	Landulphus, *sive* Gandulphus.	1010
20	Maynardus.	1016
21	Guido primus.	1038
22	Reguimirus.	1045
23	Guibertus, *sive* Cunibertus.	1059
24	Wibertus.	1098
25	Maynardus secundus.	1098
26	Boso.	1120
27	Arbertus, qui a Civitate Taurinensi expulsus *Testonam* se recepit.	1128
28	R..... qui, hortante & approbante Innocentio II. Pont. Max. *Abbati Pinerolienſi* nonnullas Ecclesias suæ Diœcesis donavit, reservatis tamen juribus Episcopalibus (a).	1140
29	Umbertus.	1142
30	Carolus primus	1150

(a) *Così precisamente* l' Abecleſia, *Historia Chronologica &c., pag.* 64.

		Ann.
31	Guillelmus secundus.	1163
32	Carolus secundus.	1165
33	Amisonus secundus.	1170
34	Milo Cardanus, civis, & Archipræsbyter *Mediolanensis*, creatus Episcopus Taurinensis Castrum *Publiciarum* (a) Petro de Castagnolis in Feudum concessit . . ; sed tandem electus Archiepiscopus Mediolanensis obiit anno Domini 1193.	1171
35	Arduinus ex Comitibus *Valpergiæ* ..... A *Siliis*(b) nobilibus Taurinensibus pedagium ejusdem Civitatis acquisivit.	1189
36	Jacobus de Moxo *Vercellensis*.	1209
37	Jacobus *ex Dominis* Carisii *Vercellensis*.	1218
38	Ugo, *seu* Ugurius Cagnolus *Vercellensis*.	1230
39	Joannes *ex Dominis* Arborei *Vercellensis*.	1246
40	Gaufredus de Montanario *Vercellensis*	1256
41	Tedisius.	1300
42	Guido, *sive* Guidettus *Canalis* a Cumiana, filius Antonii, & frater Costagni primi Domini *Givoleti*, a quo *Domini* Cumianæ, Caseletarum, & Marsaliæ *originem* traxerunt.	1320
43	Thomas *filius* Philippi a Sabaudia Principis *Achajæ*, ex Canonico, & Comite S. Joannis Lugdunensis electus *Episcopus Taurinensis* .... Synodum	1349

(a) Publiciarum, *di Piobesi.*

(b) Nell'*Augusta Taurinorum* del Pingone vi ha sul fine, e alla pag. 124, col. 3 un catalogo *Taurinensium familiarum*, fra le quali si legge quella *de' Siliis* (1).

(1) La Corona Reale, parte prima, *pag.* 138, parlando delle famiglie no vera quella *de' Silii.*

Ann.

celebravit, & majorem partem ſuæ Diœceſis . . . viſitavit . . . . , Eccleſiam Cathedralem S. Joannis Baptiſtæ, ob vetuſtatem, ruinam minantem quaſi a fundamentis reſtituit.

44 Bartholomeus *in civitate Avenonienſi* infula Epiſcopali inſignitus, antequam ad ſuam Sedem accederet, Canonicatum S. Mauritii de Pinerolio Antonio Truchietto Pinerolienſi (*a*) contulit. 1360

45 Beatus *Joannes* ex Dominis *Ripaltæ* (*b*), J.U.D. Præpoſitus Taurini, Abbas Ripaltæ, & *Cardinalis* . . . . . , fuit acerrimus perſecutor Hæreticorum, ex quibus non paucos pertinaces ignis ſupplicio mulcta vit. Hic Epiſcopus, (neſcio qua cauſa ductus) ſex annorum ſpatio in Caſtro Dr. xii cum tota ſua familia moram traxit, tandem plenus dierum, & miraculis clarus obiit in Domino poſt annum 1412. 1365

46 Aimo *Antonii* ex Marchionibus *Romagnani* filius, & *Jacobi*, a quo Comites *Polentii*, & Domini *S. Victoriæ*, frater. 1414

47 Ludovicus *Urſini Romagnani* filius, & Aimonis ſui prædeceſſoris *nepos*, ... , antequam Epiſcopali infula inſigniretur 1438

(*a*) In ordine alla famiglia de' *Truchieti* di Pinerolo *vedi* il tomo primo, *pag.* 246.

(*b*) Che è quanto dire della famiglia *Orſini*, di cui alle pag. 46, e 47 del tomo ſecondo.

Archidiaconus Taurinenſis Eccleſiæ (a), & Pauli III Papæ Cubicularius fuerat . . . Hetæticos Valdenſes Vallium Lucernæ, Angrognæ, & Peruſiæ Eccleſiæ Catholicæ reconciliavit, quo anno, ſcilicet, 1453 21 julii accidit *Taurini* apud ædes *S. Sylveſtri* celeberrimum miraculum Sanctiſſimi Euchariſtiæ Sacramenti, cujus mentio apud graves auctores illius ſæculi habetur.

(a) Ci avviſa *il Meiranesio* (1) Canonicos Taurinenſes fuiſſe pariter Taurinenſis Eccleſiæ *Cardinales* nuncupatos, tamquam eidem devinctos, & ita dixerim *incardinatos*, atque ſuis in ſubſcriptionibus titulum illum adhibuiſſe.

E il medeſimo Autore ci riferiſce una carta del 890, nella quale ſi legge la ſottoſcrizione di più Canonici, preciſamente coll'aggiunto di *Cardinalis*, come v. g. Præsbyter *Cardinalis*, Archipræsbyter *Cardinalis*, Diaconus, atque Primicerius Sanctæ Taurinenſis Eccleſiæ *Cardinalis* (2).

(1) Pedemontium Sacrum, *pag.* 18.

(2) E come meglio alla pag. 1 del *precitato Meiranesio*: Veramente sì fatto uſo eraſi altre volte introdotto in ben molte principali Chieſe, inſino a che *S. Pio* V., anno 1567 13 cal. *martii* in omnibus aliis Eccleſiis, *præterquam* in Romana, *Cardinalis* nomen totaliter extinxit, & *ſolos* S. Romanæ Eccleſiæ a Summo Pontifice creatos *Cardinales* (*) hoc nomine decorandos eſſe ſancivit. *Ferraris* in verbo *Cardinales*.

(*) Cardinales a *Cardine* dicti ſunt, quia ſicut cardine regitur oſtium, ita Eccleſia bono eorum conſilio. *Calvin*, lexicon juridicum.

Ann.

48 Joannes de Compesio *Sabaudus*, Abbas Ciseriaci, & *Cancellarius Sabaudiæ* (a), qui post Episcopatum Taurinensem ad Episcopalem Sedem Gebennensem, & tandem ad Archiepiscopalem, Tarentasiensem, translatus fuit . . . . . Hic *decimas* Cotii *Joanni* de S. Georgio *ex Comitibus* Blandratæ *in feudum* concessit, & *Campanile* suæ Ecclesiæ Cathedralis *collabens* quasi a fundamentis *reparavit* 1469

49 Dominicus *de Ruvere* ex Dominis *Vicinovi*, in minoribus fuit *Canonicus Lausanensis* . . ., ac Præpositus S. Dalmatii de Taurino . . . , inde *Cubicularius Apostolicus*, tandem *Cardinalis*, & Episcopus Taurinensis. Hic *Ecclesiam Cathedralem* a fundamentis marmoream extruxit (b). *Vedi* il di più nel *tomo primo* della presente opera, *pag.* 33. 1480

(a) vedi *il tomo primo della presente opera*, pag. 27.

(b) *S. Gioanni Battista*: Chiesa fatta erigere dal *Cardinale* Domenico *della Rovere*, Vescovo di *Torino* nell' anno 1498 con architettura di que' tempi, e sullo stile di *Bramante* (1). Così nella *nuova Guida*, pag. 42.

(1) *Bramante*, d'Urbino, *famoso Architetto*. Ce fut *Bramante* qui comença le grand bâtiment de l' Eglise *de S. Pierre* à Rome. *Moreri*.

		Ann.
50	Joannes Ludovicus *a Ruvere* Jacobi ex Dominis *Vicinovi* filius, Domini cique Patruelis, vir optimus.	1499
51	Jo. Franciſcus *a Ruvere* (*a*) Stephani filius, & Jo. Ludovici nepos . . . , vir doctiſſimus . . . , creatus Epiſcopus *Taurinenſis*, fuit electus aſſiſtens Papæ in Concilio Lateranenſi, ac demum anno 1515 *primus Archiepiſcopus* Metropolitanæ Taurinenſis præfectus, ut *ex duobus ſequentibus diplomatibus* apparet (*b*).	1506
52	Claudius a Seyſello ex illuſtriſs. familia *in Sabaudia* natus (*c*).	1515

(*a*) Julii II. Pont. Max. Pronepos.

(*b*) *Dat.* Romæ, *anno Incarnationis Dominicæ* 1515, *duodecimo kal. junii*: vedanſi *ambi alle pag.* 74 *ad* 77 *della precitata* Hiſtoria Chronologica S. R. E. Cardinalium, Archiepiſcoporum, Epiſcoporum, & Abbatum Pedemontanæ regionis, auctore Franciſco Auguſtino Ab Eccleſia Epiſcopo Salutienſi, *Aug. Taurin.* 1645.

Nell' *Alberti*, idea generale delle Cattedrali dell' Europa, edizione di Torino 1718, *pag.* 52, e 53, parlandoſi di *Torino*, Metropoli del *Piemonte*, ſi dice *come* ſegue: il *Duomo* fu eretto in *Arcivescovado* l' anno 1515 da Leon Decimo in favore di *Gio. Franceſco Della Rovere*, ſottomettendogli *Ivrea*, e *Mondovì*, e Clemente VIII. vi aggiunſe *Foſſano*. Frutta 6m. ſcudi.

(*c*) Vedi *l' Abecceſia*, hiſtoria chronologica &c., *pag.* 77, e vedi il tomo *ſecondo* della preſente opera, *pag.* 98.

		Ann.
53	Innocentius Cybo *Genuenſis*, filius Franciſci Comitis Frientili & Magdalenæ Mediceæ ſororis Leonis X, Protonotarius Apoſtolicus, ac *Diaconus Cardinalis* SS. Coſmæ, & Damiani creatus anno 1513, Bononiæ, & Romandiolæ Legatus Apoſtolicus, *Archiepiſcopus Taurinenſis.*	1520
54	Cæſar filius Franciſci Uſciſmaris *Genuenſis*, affinis Innocentii ſui Prædeceſſoris, & in familiam Cybo adoptatus, uſque ad annum 1562 Archiepiſcopatum Taurinenſem laudabiliter rexit.	1550
55	Inicus Avalus de Aragonia *Hiſpanus* Alphonſi Marchionis Vaſti, & Mariæ de Aragonia filiæ Ducis Montiſalti filius . . . . creatus fuit *Diaconus Cardinalis* tit. S. Luciæ a Pio IV. anno 1561, inde Præsb. S. Adriani, & Archiepiſcopus Taurinenſis.	1563
56	Hieronymus *a Ruvere* Jo. Franciſci Archiepiſcopi nepos, *& civis Taurinenſis*, qui fuit *Cardinalis* (a).	1564
57	Carolus Brolia *Cherienſis* generis nobilitate, & vitæ probitate conſpicuus.	1592

(a) *Vedi* (1) il tomo *primo* della preſente opera, *pag.* 237, e il tomo *terzo*, pag. 22.

(1) In ordine al palazzo *Archiepiſcopale* in Torino.

		Ann.
58	Philibertus Milietus *Ludovici* olim Sabaudiæ *Archicancellarii* filius.	1619
59	Fr. Jo. Baptista Ferrerius, *nobilis Pinerolienſis*, ex familia *Prædicatorum*, ... , ex confeſſario *Sereniſſimi Caroli Emanuelis* Sabaudiæ *Ducis* creatus fuit Archiepiſcopus. Hic *cemeterium* Eccleſiæ ſuæ Metropolitanæ *contiguum* muro *cinxit*.	1626
60	Antonius Provana *Jo. Franciſci* Comitis *Collegii* (a), & Magni Cancellarii *Sabaudiæ* filius (*b*).	1632
61	Julius Cæſar Bergeria *civis Taurinenſis* ex Dominis Cabalarii Leonis..... feliciter hoc anno 1644 hanc Eccleſiam regit (*c*).	1643
62	Michæl Bejamus, *Montis Regalis* Epiſcopus ad hanc Metropolitanam Eccleſiam translatus eſt die 21 auguſti 1662. Deceſſit Taurini menſe octobri 1689. *Italia ſacra*, auctore Ughello Abbat. Ordinis Ciſtercienſis, tom. 4, *col.* 1063, edit. 1719.	1662
63	Michael Antonius Vibò *nobilis Taurinenſis*(*d*)..... Abbas Mitratus *Rivaltæ*, ac Militiæ Ss. Mauritii, & Lazari *Secretarius*, Archiepiſcopus Tau-	1690

(a) *Vedi* il tom. 2, *pag.* 50, e tom. 3, *Appendice*, par. 2, *pag* 48, e 49.

(*b*) Vedi *il tomo primo* della preſente opera, *pag.* 54.

(*c*) Fin quì, e nulla più, preſſo *l'Abecceſia* nell'anzidetta ſua Hiſtoria Chronologica ſtampata *in Torino* l'anno 1645, e *vedaſi* ivi al noſtro propoſito *la pag.* 80.

(d) *Vedi* il tomo *terzo* di queſt'opera, *pag.* 37, e 38.

Ann.

rinensis adlectus est 21 novembris 1690, *Ughelli*, Italia sacra, *tom.* 4, col 1063 (*a*). | 1690

(*a*) In esso tomo 4, *col.* 1015, e 1016, ediz. *di Venezia* del 1719, parlando egli *di questo paese*, così si esprime: *Ager* frumenti adeo *ferax*, ut, mediocri messe, *biennio* alere provinciales possit .... *Vina* hic laudatissima, *poma* omnis generis optima, *prata* virentia, quæ *vitulinas carnes* totius Italiæ præstantissimas reddunt .... *Nobilium* hic magnus numerus est, ut *Feudatarii* Principis ad *septem mille* (1) censeri *dicantur*. E sul particolare della Città di *Torino*, vi si legge alla colonna 1019, che *ad triginta millia hominum* dicitur continere.

(1) Quest' asserzione di *settemila* Feudatarj non va d' accordo con quanto mi risultò, anni sono, dagli archivj Camerali (*), ed era, che

I Vassalli *del Piemonte* montassero al num. . . . . di 1608
E quelli *della Savoja* al num. di 252

Totale N. 1860

Quanto poi al numero de' feudi *del Piemonte*, *Savoja*, e *Nizza* si contarono essi, in tutto, fino a quello. . di 4465
E gli altri delle Provincie di nuovo acquisto fino al num. . di 1412

Totale num. 5877 (**)

(*) *Cioè* da' titolarj per ordine alfabetico di famiglia, del 1778 per *il Piemonte*, e del 1783 per *la Savoja*, come pure *dall'* indice generale de' feudi *antichi*, e da quello de' feudi posti ne' paesi *di nuovo acquisto*.

(**) All' incirca, *compresi anche* i feudi aventi *la dignità di* Visconsado, *pe' cui* i feudatarj *leggonsi investiti col titolo di* Visconte *Vedi a questo proposito qui sopra* la pag. 114.

Ann.

64 Gattinara *Franceſco* Arborio, *Barnabita*, nato in Gravallona (*a*), e originario di *Vercelli*, Arciveſcovo di *Torino*, quivi traslato dal Veſcovado d' Aleſſandria, Grand' Elemoſiniere di S. R. M. Paſsò all' altra vita addì 14 ottobre 1743 di anni 85, meſi 9. Fra gli atti moltiſſimi di ſua generoſa munificenza, che furono veramente grandi, *conſta* dai libri di ſue memorie avere diſtribuito nel corſo del ſuo governo di quell' Arciveſcovato, a' poveri ſolamente, *dugento ſettantamila* lire di Piemonte. *Così* preciſamente il *Chenna*, de' Veſcovi d' Aleſſandria, *tom.* 1, pag. 336. 1727

Bolle Pontificie per l' Arciveſcovato *di Torino* donato da S. M. a Monſignor Franceſco *Arborio Gattinara* Veſcovo *d' Aleſſandria*. Dat. *Romæ* apud Sanctum Petrum, anno Incarnationis Dominicæ milleſimo ſeptingenteſimo vigeſimo ſeptimo, 7mo kal. julii (*b*).

Tenore *della Regia nomina.*

„ Oggi li 11 giugno 1727 S. M. „ eſſendo *alla Keneria Reale*, informata „ del zelo Paſtorale, col quale il Ve„ ſcovo *d' Aleſſandria* Franceſco Arbo-

(*a*) Dioceſi di *Vigevano*.
(*b*) Che è quanto dire li 25 di *giugno*.

„ rio *di Gattinara* governa quella Chiesa, e vi ha
„ sempre promosso il servigio di Dio, e volen-
„ do dargli occasione di maggiormente eser-
„ citarlo a beneficio delle anime, ha concedu-
„ duto, e fatto dono al medesimo dell' Arcive-
„ scovato di Torino, che è di Regia sua nomi-
„ na, vacante per la morte dell'Arcivescovo *Vibò*,
„ riservando però la M. S. la somma di *ducati*
„ mille quattrocento d' oro di Camera *a ragione*
„ di giuli diecisette, *moneta di Roma* (*a*), caduno,
„ d' annua pensione, che è il terzo del suo va-
„ lore, franca, e libera d' ogni peso, a favore
„ della persona, o persone, che S. M. vorrà
„ graziarne sovra i frutti, e rendite di detto
„ Arcivescovato, avendomi S. M. comandato di
„ spedirne al detto Vescovo d' Alessandria le let-
„ tere necessarie per la Corte di Roma per ot-
„ tenerne le Bolle, e provvisioni Apostoliche in
„ virtù del presente, che S. M. ha firmato, e
„ fatto controsignare da me suo Ministro, e Pri-
„ mo Segretario di Stato per gli affari interni.

Vittorio Amedeo.

Mellarede (*b*).

(*a*) In ordine al valore del *Ducato*, e del *Giulio*, e loro ragguaglio colla moneta di *Piemonte*. vedi *la Pratica legale*, par. 2, *tomo IX*, tit. XV, *pag.* 169 ad 171.

(*b*) Così negli archivj del Senato di Piemonte.

		Ann.
65	Rovero *Gio. Battiſta*, Veſcovo d'*Acqui* traslato all'*Arciveſcovado di Torino* per Bolle Pontificie de' 3 febbrajo 1744, oſſia *ann. Incarnationis Dominicæ* 1743, tertio non. februarii (*a*).	1744
66	Lucerna-Rorengo *di Rorà Franceſco*, Veſcovo d'*Ivrea*, traslato all'*Arciveſcovado di Torino* per Bolle Pontificie de' 14 marzo 1768, oſſia *ann. Incarnationis Dominicæ* 1767, pridie idus martii (*b*).	1768
67	Coſta d'Arignano *Vittorio Maria*, Veſcovo *di Vercelli*, traslato all'*Arciveſcovado di Torino* per Bolle Pontificie de' 28 ſettembre 1778, *oſſia* ann. *Incarnationis Dominicæ* 1778, quarto calendas octobris.	1778
68	Del Signore *Carolus Aloyſius* Burontius ex Comitibus Buruntii *Badalocci* & Baſtitæ *Patritius Vercellenſis*, Dei, & Apoſtolicæ Sedis gratia Epiſcopus Novarienſis, Princeps Ripariæ, S. Julii, & Hortæ, *Eccleſiæ Metropolitanæ Taurinenſis* in ſpiritualibus, & temporalibus *Adminiſtrator*, & Magnus S. R. M.	1797 30 marz.

(*a*) Vedi *la nota* b, di cui infra.

(*b*) Vedi *la Pratica legale*, par. 2, *tom. IX*, tit. 20, *pag.* 242, al punto della differenza tra la data *ab Incarnatione*, e l'altra *a Nativitate*.

Anni

Elemosinarius. Vedine la sua lettera delli 30 marzo 1797 data *da Torino* Venerabilibus fratribus, & dilectis filiis . . . Clero, & populo urbis Metropolitanæ, & Diœcesis Taurinensis: *legge si ivi* fra le altre cose *come segue*: Hujus sanctæ Metropolitanæ Ecclesiæ in spiritualibus, & temporalibus administrationem mihi ad hanc Archiepiscopalem Sedem ab Optimi Regis nostri Caroli Emanuelis Majestate jam nominato Sanctissimus Dominus noster, & Summus Pontifex Pius VI concedere dignatus est, donec de prædicta Ecclesia in proxime futuro Consistorio secreto provideat.

69 Del Signore *Carlo Luigi* Buronzo, de' Conti di Buronzo, Balocco, e Bastia, *Patrizio Vercellese* per la grazia di Dio, e della Santa Sede Apostolica *Arcivescovo di Torino*, e Grande Limosiniere di S. S. R M. ai Venerabili fratelli, e diletti figliuoli . ... Clero, e popolo della Città, e Diocesi: *si legge ivi* fra le altre cose *come segue*. Sciolti col Concistoro de' 24 del mese scorso dal Sommo Pontefice Ottimo Massimo Pio VI i sagri vincoli, che alla sempre diletta Chiesa Novarese mi stringeano, non mi rimane altro oggetto delle mie

1797 21 agost.

cure in queſto mio pellegrinaggio, che di offerir me, ed ogni mia coſa al Signore intieramente pel bene sì ſpirituale, che temporale di ciaſcuno di voi. Finalmente, a ſolo genio di maggior erudizione, ſtimiamo di quì aggiungere *l'Elenco*, che ſta in fronte *del Pedemontium ſacrum* (a), ancorchè il medeſimo non ſi eſtenda oltre il Veſcovo *Cagnolo*, che vi ſi legge alla data del 1231, e lo facciamo tanto più volontieri, perchè poſſa ognuno comodamente ſcorgervi qualche differenza, che realmente vi paſſa tra l'*Abecleſia*, l'*Ughelli*, e il *Meiraneſio*.

(a) *Dell' anzidetto Meiraneſio.*

TAURINENSIUM ANTISTITUM

ELENCHUS

Quorum acta hoc volumine expenduntur : ex iis autem bini, qui ITALICIS LITERIS *(a) designantur, ceu minus certi habenai sunt (b). bis bini vero nota* distincti editis, in chronotaxibus omnino desiderantur.*

1 *S. VICTOR I* ad annum plusminus CCCXII(c).

2 S. MAXIMUS I ad an. pl. min. CCCLXXV.

3 *AMATOR* ad an. CCCCXXI (*d*).

4 * MAXIMUS II ad an: CCCCL.

5 S. VICTOR II (seu forte I) ad an. pl. min. CCCCLXX.

6 TIGRIDIUS ad an. DII.

7 RUFUS ad an pl. min. DLX.

8 URSICINUS ad an. pl. min. DLXXII.

(a) *Italicus. Italico*, termine degli Stampatori, *ossia* aggiunto di caratteri, che in lingua Italiana chiamansi *corsivi*, e in lingua latina *literæ italicæ.*

(b) Cioè S. Vittore I. e Amatore, di cui alli numeri 1, e 3.

(c) Vedi quì sopra la pag. 5, *nota* a.

(d) Di questo Vescovo di *Torino Amator* (1) non fanno menzione veruna nè *l'Ughelli*, nè l'Abecclesia.

(1) Che da alcuni fu chiamato *Amato*, o *Amaterigo*, Pedemontium sacrum, *pag.* 97.

9 RUSTICUS I ad an. DCLXXVIII.
10 * RUSTICUS II (forte sub VIII seculi initium), cujus mentio occurrit *pag.* 117.
11 REGUIMIRUS ad an. DCCXC (sed verius ad an. pl. min. DCCL).
12 * ANDREAS ad an. pl. min. DCCXCIX, vel DCCC.
13 CLAUDIUS I ad an. pl. min. DCCCXV.
14 * WILIELMUS, *seu* GUILIELMUS I ad an. pl. min. DCCCXL.
15 CLAUDIUS II ad an. DCCCLXXIII.
16 AMULUS ad an. DCCCLXXX.
17 HEGINULPHUS ad an. CMI.
18 WILLELMUS, *seu* GUILIELMUS II ad an. CMVI.
19 AMALRICUS ad an. pl. min. CMXXV.
20 ANNUCO ad an. pl. min. CMLX.
21 AMISONUS ad an. CMLXVI.
22 GEZO ad an. pl. min. M.
23 LANDULPHUS ad an. MXI.
24 WIDO, *seu* GUIDO I ad an. MXXXVIII.
25 CUNIBERTUS ad an. MXLVI.
26 WILLELMUS III, *seu* WITELMUS ad an. MLXXX exeuntem.
27 WIBERTUS, *seu* GUIBERTUS I ad an. pl. min. MXCII.
28 MAINARDUS, *seu* MAGINARDUS ad an. MXCIX.
29 WIBERTUS II ad an. MCXVIII.
30 BOSO ad an. MCXX.
31 ARBERTUS ad an. MCXXVIII.
32 OBERTUS ad an. MCXLII.
33 CAROLUS I ad an. MCXLVIII. (sed verius MCXLVII. ineuntem)

34 WILLELMUS, *seu* GUILLELMUS IV ad an. pl. min. MCLX exeuntem.
35 CAROLUS II ad an. pl. min MCLXIV.
36 MILO de CARDANO ad an. MCLXX.
37 ARDUINUS a VALPERGIA ad an. MCLXXXVIII.
38 IACOBUS I a CARISIO ad an. MCCVI pl. min. exeuntem.
39 IACOBUS II (forte de MOXO) ad an. MCCXXVII.
40 HUGO CAGNOLA ad an. MCCXXXI.

APPENDICE (a).

PARTE SECONDA

De S. R. E. CARDINALIBUS PEDEMONTANIS (b).

(a) Al tomo ptimo.

(b) *Come ſi legge nella* Chronologica hiſtoria *S.R.E. Cardinalium, Archiepiſcoporum, Epiſcoporum, & Abbatum Pedemontanæ Regionis, auctore D. Franciſco Auguſtino Abecclesia Epiſcopo Salutienſi, Aug. Taurinorum* 1645, pag. 33 ad 56.

Alla qual ſerie cronologica ſi ſono aggiunti quegli altri di queſto Dominio, che furono creati *Cardinali* in appreſſo, e ſino al giorno d'oggi.

		Ann.
1	N. ex Comitibus *Blandratæ*, & Dominis *Montiſacuti*, Aſtenſis Diœceſis, cujus nomen ignoratur.	1152
2	Arditius *de Corradis Lignanæ*, nobilis Vercellenſis.	1182
3	Gualla *Bicherius*, nobilis Vercellenſis.	1205
4	Otho filius Guillelmi III hujus nominis, Marchionis Montisferrati.	1227
5	Guillelmus, appellatus *a Ciacconio* Subalpinas, *a Deoſtubery* Pedemontanus, *eujus* patria, et cognomen ignorantur.	1244
6	F. Hugo de S. Charo, *ſive* de S. Theodorico *de Barchinoneta.*	1244
7	Umbertus *ex Comitibus* Coconati, ac Radicatæ.	1261
8	Henricus *de Bartholomeis*, Secuſinus, nobili genere natus: librum ſuper decretales, qui *Apparatus* dicitur, ac ſummam Oſtienſem admiratione dignam in utroque jure edidit (*a*).	1263
9	Petrus *Bernetius* de Vigono *ex Dominis Cercenaſchi* . . . . ſunt familiæ *de Bernetiis* inter Pedemontanas nobiliſſimæ.	1378
10	B. Joannes *Urſinus* Guillelmi *ex Dominis Ripaltæ* filius, Abbas Ri-	1340

(a) *Uniſcaſi il tomo* terzo, *Appendice*, parte *quarta*, pag. 108.

		Ann.
	paltæ, & *Episcopus Taurinensis* ... Hunc *Gofredus* ab Ecclesia, qui vivebat circa annum 1440 *in historia Marchionum Salutiensium* Cardinalem S. R. E *nominat*, sed a quo Pontifice, vel quo tempore fuerit creatus, certum non est. ..	
11	Amedeus *Federici* Principis. & *Marchionis Salutiarum*, & Beatricis de Gebennis filius.	1389
12	Antonius Aimonis ex Dominis *Challanchi* in Valle Augustana filius.	1404
13	Amedeus, *primus Dux Sabaudiæ*, Amedei dicti *Rubei* Sabaudiæ Comitis, ac Bonæ Biturigiensis filius.	1439
14	Theodorus *Paleologus* Jo. Jacobi Marchionis Montisferrati filius.	1464
15	Christophorus Joannis *de Ruvere* ex Dominis *Vicinovi* filius, civis Taurinensis.	1477
16	Dominicus *de Ruvere* Christophori frater.	1478
17	Jo. Stephanus *Ferrerius* Sebastiani Domini *Gallianici* ex Oppido *Bugella* (a), Vercellensis Diœcesis, filius.	1502
18	Carolus Dominicus *Carrettus* Joannis Marchionis *Finarii* filius.	1505
19	Bonifacius *Ferrerius* Jo. Stephani Germanus frater.	1517
20	Mercurinus *de Gattinara* filius Paulini ex Dominis Arborei, Vercellis nobili genere natus, & non infimæ conditionis, ut men-	1529

(a) *Bugella*, Biella.

		Anni
	titur *Guiciardinus* in hiſtoria ſui temporis.	
21	Philibertus *Ferrerius* Gaufredi Burdelani Marchionis filius, et Jo. Stephani, ac Bonifacii Purpuratorum nepos.	1549
22	Jacobus *Puteus*, ſive *a Puteo*, Nicienſis, nobilitate generis, ſcientia, morumque probitate præclarus.	1551
23	Petrus Franciſcus *Ferrerius* Philiberti germanus frater.	1561
24	Guido *Ferrerius* Petri Franciſci ex Sebaſtiano Domino *Caſalis Vollonis* fratre nepos.	1565
25	Marcus Antonius *Bobba* Alberti Patricii Caſalenſis filius.	1565
26	Hieronymus *a Ruvere* Lelii Condomini Vicinovi filius.	1586
27	Jo. Franciſcus ex Comitibus *Blandratæ*, & *S. Georgii* Comitis Guillelmi Montisferrati Præſidis filius.	1595
28	Mauritius quartogenitus *Caroli Emanuelis*, & Catherinæ Auſtriacæ Sabaudiæ Ducum.	1608
29	Franciſcus Adrianus *a Cevâ* Civis Montisregalis, patrem habuit Garcilaſcum ex Dominis Monaſterolii (*a*).	1643

(a) Fin quì, e nulla più *preſſo* il citato *Franceſco Agoſtino* Abecleſia.

Ai *Cardinali anzidetti* possono aggiungersi i seguenti (*a*).

		Anni
30	Bona *Gioanni*, Cistercienſe, *nato* in Mondovì: fu uomo dottiſſimo, e ſe ne hanno tutte le di lui opere ſtampate *in Venezia* preſſo il Baglioni nel 1764.	1669 29 9bre.
31	Di Tournon(*b*)*Carlo Tommaſo* Maillard, *Prete Cardinale* della S. R. Chieſa, Viſitatore Apoſtolico Generale, *con le facoltà* di Legato a latere nell' Impero *della Cina*, e Regni *delle Indie Orientali*: nacque in Torino li 21 xbre 1668, fu promoſſo al Cardinalato nel 1707, e morì in *Macao* li 18 giugno 1710.	1707

(*a*) *E forſe qualche altro ancora, di cui attualmente non mi ſovviene.*

(*b*) Non dubito io, ch' ei foſſe della ſteſſa famiglia di quell' altro inſigne Soggetto, di cui ſcriſſe *il Conte Orſini d' Orbaſſano* in queſti termini: quel *Pietro Malliardo Signor di Buchiet, e Barone di Tornon, detto Monſignor di Buchiet, Governatore della Savoja, grandemente amato da quei popoli. In queſto Buchiet ſi vede un bell' eſempio di rimunerazione in chi ſerve bene, e fedelmente il ſuo Principe, eſſendo ſempre ſtato a parte di ogni fortuna del Duca ſuo Signore*: Lippomano cit. rel. (1). *Così* il detto Conte d' Orbaſſano nell' elogio d' *Emanuel Filiberto*, parte ſeconda, *pag.* 85, nota 239.

(1) *Cioè* Relazione di *Girolamo Lippomano* Ambaſciator Veneto ritornato dalla Corte *di Savoja*. Così il detto Conte *d' Orbaſſano* alla pag. 61 del ſuo elogio d' Emanuel Filiberto, parte ſeconda. *Uniſcaſi* il tomo primo di queſt' opera, *pag.* 64.

	Vedasi la relazione della di lui morte stampatasi in Torino nel 1712 dal Fontana, *pag* 24, e 25.	*Anni*
32	Ferrero *Carlo Vincenzo* Domenicano *Vescovo* di Vercelli, *nato* in Nizza.	1729 6 lugl.
33	Cavalchini Carlo Alberto, Guidobono, *nato* in Tortona.	1743 9 7bre
34	Delle Lanze Carlo Vittorio Amedeo, *nato* in Torino.	1747 10 april.
35	Millo Gio. Giacomo, *nato* in Casale.	1753 26 9bre
36	Rovero *di Pralormo* Giambattista, *nato in Asti.*	1756 5 april.
37	Natta Enrichetto Virginio *de' Marchesi del Cerro* (a), nato *in Casale.*	1761 23 9bre

(a) *Vescovo* d'Alba. *Della famiglia* Natta *evvi una genealogia, e relazione stampata in Pavia nel* 1710.

Alla pag. 7 di essa genealogia si legge *come infra.* Nel libro intitolato *de gentibus, & familiis* Romanorum *Richardi Streinii* Baronis *Schuvarzennvii* stampato in *Venezia* dal *Manutio*, 1521, fol. 121 si ritrova, che la famiglia *Natta* proviene da *Pino* figliuolo di *Numa Pompiglio* secondo Re de'Romani (1).

(1) Tanto è vero, che sull'origine delle famiglie, anche di sogni, e di fole son ripiene le istorie (*).

Non per questo però sarà egli men certo, che la famiglia *Natta* sia delle più nobili, e più antiche del nostro paese.

(*) Vedi pure il tomo *secondo* di quest' opera, *pag.* 279, *colla* nota a, di cui ivi.

		Anni
38	Gerdil Giacinto Sigismondo *Barnabita*, nato in *Samoens* nel Faussigny in *Savoja*.	1777 15 xbre
39	Ghilini Tommaso Maria *d' Alessandria*, Cavaliere Gerosolimitano.	1778
40	Filippa di Martiniana Carlo Giuseppe, *Vescovo* di Vercelli, nato *in Torino*.	1778 1 giug.
41	Costa *d'Arignano* Vittorio Maria Gaetano Baldassare (*a*), nato *in Torino*.	1789 30 marz.

(*a*) *Arcivescovo* di Torino, *e Grand' Elemosiniere di S. M.*

Studium sine divite vena.
Horat. ars poetica, *vers.* 419.

FINE DEL TOMO PRIMO.

16064

Pagina	Linea	Errori	Correzioni, e Addizioni
45	12	lcggi	leggi
61	*prima*	pcr	per
84	7	1624	1724
105	*antipenul.*	provc	prove
127	28	éoient	étoient
162	18	Muurice	Maurice
186	30	pag. 199.	pag. 202.
241	46	tit. 17.	tit. 18.
252	40, e 41	in fine del titolo de' Presidenti Patrimoniali ec.	in fine del titolo XIV de' Primi Presidenti della Camera de' Conti di Piemonte ec. pag. 415 ad 419. Vedasi inoltre quì infra la pag. 727, e si vedano principalmente, negli Archivj Camerali gli ordini al Tesoriere Generale delli 25 maggio 1597, e 28 marzo 1600.
267	*ultima*		
290	38	espectivement	respectivement
334	20	Da Torino	Dat. Torino
382	6	foſſer ſtate	foſſero ſtate
436	26	utti	tutti
444	28	e di Senatore	e indi Senatore
710	16	Micheletti Gio.	Micheletti Domenico
712	*ultima*	Micheletti Gioanni	Micheletti Domenico
737	39	Caſtellamon e	Caſtellamonte
		Appendice Parte prima	
14	25	piemonte	piemonte
ivi	31	edel	e del

V. *Se ne permette la Stampa*

GALLI per la Gran Cancelleria